LA STAMPA

ANNO 124. N. 32 ••• GIOVEDI' 8 FEBBRAIO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221.121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335, FAX 658306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA POSTA ANNO L. 235.000, ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-43 40TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,60; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE [illegible] TA RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 890.000 (825.000); [illegible] ELETTORALI 600.000 (960.000); RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 800.000 (792.000); FINANZIARI [illegible] PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA [illegible]

CONTRO I PRIVATI

I PARTITI ALLA RISCOSSA

POCHI mesi sono bastati perché il tema delle privatizzazioni non solo appassisse, ma diventasse sconveniente, sospetto. Quel vento che sembrava dover scuotere e rinnovare il nostro Paese si è rapidamente quietato. Tutto quel fervore di idee e di proposte, cui attinse persino il programma dell'attuale governo, ha lasciato un solo segno, e non dei più profondi: la privatizzazione del recapito degli espressi nelle grandi città. E che si possa procedere oltre, per il momento, sembra assai improbabile.

Eppure quanto rimane di quel vento caduco non è poca cosa. A dispetto dei pochi illuministi che ne avevano coerentemente difeso le ragioni, ciò che alla fine rimane è una controreazione che, nel nome di una distorta e strumentale riaffermazione del primato della politica, sta portando con lucida determinazione ad estendere ancorpiù il dominio dei partiti sulle aziende economiche.

Le dispute sull'Enimont sono cronaca di questi giorni. Sebbene la conclusione non sia stata ancora scritta, è una cronaca fatta di pesanti intromissioni del governo in una società di diritto privato formata, previo benestare politico, tra una azienda a partecipazione statale e la Montedison.

Sarà cronaca dei prossimi giorni la disputa sull'assetto giuridico delle Ferrovie. L'opposizione incontrata dal progetto di Schimberni di fare dell'azienda una società per azioni non può essere giustificata dall'intento di mantenere sotto controllo pubblico la gestione strategica del sistema ferroviario, dal momento che quel progetto non esclude affatto che la maggioranza assoluta delle emittende azioni rimanga saldamente nelle mani dello Stato. Non può essere giustificata neppure dall'ingresso di quote di capitale privato poiché ad esse non sono riservati, per converso, che ruoli minoritari. L'avversione, dunque, è per la forma giuridica in sé, la quale è stata ipotizzata proprio per in-

Alfredo Recanatesi

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Passa la grande riforma di Stato e partito: cancellati 72 anni di egemonia del pcus

Gorbaciov vince la guerra del Plenum

Il Presidente dell'Urss sarà eletto dal popolo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov aveva promesso una «grande riforma», ma quella che ha preso sostanza ieri è una vera rifondazione dell'Urss. Dello Stato e del partito. Con la nascita di una Repubblica Presidenziale, con l'apertura al multipartitismo, con la democratizzazione della vita interna del pcus. Sono questi i punti fondamentali delle tesi che il Plenum del Comitato Centrale ha approvato dopo tre giorni di battaglia aspra, ma dominata, alla fine, dal capo del Cremlino. Certo, il documento dovrà essere discusso dal XXVIII Congresso del pcus, in giugno. E le modifiche istituzionali dovranno essere votate dal Parlamento. Ma si è iniziato a voltare una pagina di storia durata 72 anni.

Il testo integrale delle tesi non è stato ancora pubblicato. I punti essenziali della nuova piattaforma politica comunista, però, sono stati elencati ieri sera da Alexandr Yakovlev, che è membro del Politburo e che è uno dei più stretti collaboratori di Gorbaciov. E' stata una raffica di annunci. Il primo è la rinuncia all'articolo 6 della Costituzione sovietica. Quindi, fine dell'egemonia. E apertura, sia pure implicita, al multipartitismo. Ma se la fine del partito-Stato è una svolta clamorosa, non lo è di meno la svolta presidenziale che le tesi raccomandano al Congresso e, poi, al Parlamento. «Il governo e il Presidente devono aveve i pieni poteri e il pcus chiederà al popolo di approvare l'introduzione di una forma presidenziale di governo nel Paese», ha detto Yakovlev. Oggi, in realtà, l'Urss non ha un vero presidente della Repubblica. La massima carica statale è la presidenza del Soviet Supremo (cioè del Parlamento). Una carica che nelle diverse fasi del potere ha avuto più o meno significati e attributi, ma è sempre stata subordinata a quella di capo del partito. Gorbaciov l'ha assunta nell'ottobre 1988, quando fu «pensionato» Andrei Gromyko.

Ma il Presidente che l'Urss si sta per dare avrà ben altri poteri: la formula usata da Yakovlev — «governo presidenziale» — è chiara, anche se sarà il Parlamento a definire i meccanismi della sua elezione: probabilmente diretta. E a questa presidenza punta Michail Gorbaciov che, innescata la fase due della perestrojka con la divisione dei poteri tra partito e Stato, intende scegliere lo Stato per completare la sua «grande riforma» del Paese. Tutto questo, naturalmente, ha dei tempi: la «raccomandazione» del sistema presidenziale deve passare al XXVIII Congresso, alla fine di giugno o al massimo ai primi di luglio. Poi si deve riunire il Parlamento per la modifica costituzionale.

La prima sessione ordinaria del Soviet, dopo il Congresso, è prevista per ottobre. Potrebbe essere anticipata. Dipenderà dagli sviluppi generali della marcia al rinnovamento. E questi sviluppi sono intimamente legati con l'altro capitolo della riforma: quello che investe più direttamente la vita del partito comunista. Anche qui le novità annunciate da Yakovlev sono molte e importanti. La prima è la democratizzazione della struttura del pcus. Sarà realizzata con il rinnovo, prima del Congresso, delle cariche «attraverso una campagna elettorale interna», quindi con battaglia di candidati e di programmi. Un mezzo per «vitalizzare il pcus», ma anche per isolare i conservatori che oggi mantengono molti incarichi dirigenti, eredità di scelte fatte con vecchi sistemi ed equilibri di potere.

Poi c'è la modifica delle strutture. E anche qui la piramide del potere è scossa. Al vertice del pcus ci sarà un presidente (al posto dell'attuale segretario generale) con due vicepresidenti. Il Politburo — oggi vero cuore del potere — resta, ma è affiancato da un nuovo organismo: un Presidium composto dai segretari dei partiti comunisti delle 15 Repubbliche che compongono l'Urss. Il Politburo manterrà il suo primato sulle questioni interne e ideologiche. Il Presidium avrà compiti di comitato politico esecutivo. Il risultato, comunque, è una perdita di potere da parte del Politburo. E anche questa è una vittoria per Gorbaciov sul fronte dei conservatori. Nella «piramide» comunista, cambierà anche il Comitato Centrale, che vedrà il numero dei suoi membri ridotto.

Questa piattaforma congressuale, ha detto Alexandr Yakovlev, è stata approvata per alzata di mano da tutto il Plenum con una sola eccezione. Ha votato contro Boris Eltsin, il leader dei riformatori radicali del pcus. E un'altra votazione è stata necessaria su un problema preciso: l'annunciata «secessione» del pc della Lituania che il Plenum ha condannato, invitando i comunisti lituani a «sospendere» la loro decisione e ad inviare delegati al XXVIII Congresso. Nel nuovo pcus, secondo Gorbaciov, ci deve essere posto anche per gli eretici di Vilnius.

Enrico Singer

DA DICEMBRE

L'Estonia batterà moneta

TALLINN. La Repubblica sovietica di Estonia dal prossimo dicembre batterà moneta propria, la corona estone, divisa in 100 centesimi, che rimpiazzerà il rublo e il copeco sovietici. Lo ha dichiarato all'agenzia finlandese Fnb Rein Otsason, direttore della banca di Estonia, a Tallinn. La corona estone avrà inizialmente il valore di un rublo sovietico (circa 2100 lire), secondo quanto ha detto Otsason alla Fnb.

L'agenzia ha precisato che il provvedimento avrà tra l'altro lo scopo di proteggere il mercato interno, perché impedirà ai turisti provenienti da altre Repubbliche sovietiche di svuotare i negozi estoni. La Fnb riferisce i dubbi di analisti economici che si chiedono come la nuova moneta potrà diventare una valuta convertibile sui mercati finanziari internazionali, dal momento che la banca di Estonia non possiede alcuna riserva aurea che possa garantirla.

Roma, una facoltà aperta dagli occupanti a un terrorista ma negata per ricordare Bachelet

Coro di proteste per il br in cattedra

Spadolini e Amato: fatto inaccettabile

ROMA. Nell'università occupata può parlare un ex brigatista in libertà provvisoria, ma non può essere commemorata una vittima del terrorismo come Vittorio Bachelet. Dopo una «lezione» agli studenti di Scienze politiche tenuta dal brigatista Eugenio Ghignoni, condannato in primo grado all'ergastolo e attualmente in libertà provvisoria, un coro di proteste si alza, dal presidente del Senato Giovanni Spadolini al vicesegretario socialista Giuliano Amato, per chiedere un intervento del governo e il recupero di agibilità degli atenei.

«Sarebbe gravissimo — sostiene il senatore Spadolini — se l'ombra del terrorismo tornasse a gravare sull'università». «E' inaccettabile — sostiene a sua volta l'on. Amato — che la facoltà di Scienze politiche sia aperta per ex brigatisti che non si sono mai pentiti o dissociati e non lo sia lunedì prossimo per ricordare Vittorio Bachelet, che proprio in quella facoltà venne assassinato». Il ministro per i Rapporti con il Parlamento Egidio Sterpa sollecita la «riapertura» degli atenei. La *Voce repubblicana* parla di «scelta discutibile» degli studenti. *L'Osservatore Romano*, organo della Santa Sede, definisce «lezione sinistra» quella del br. E a chiedere «tempestivi interventi del governo, viste le perduranti occupazioni», sollecitando — sembra — se necessario lo sgombero delle facoltà occupate, in serata è intervenuto anche il rettore dell'università «La Sapienza» di Roma, Giorgio Tecce.

Contrari alla drammatizzazione di un episodio che, a detta di molti ragazzi, ha avuto solo effetti non previsti, sono invece i comunisti («E' stata una provocazione, devono essere gli stessi studenti a prendere le distanze», ha detto Luciano Violante), i demoproletari, e, significativamente, Carol Beebe, la vedova dell'economista Ezio Tarantelli, altra vittima delle Brigate rosse: «Se le parole dell'ex brigatista sono vere, creano in me una terribile angoscia. Se non significano un incitamento a proseguire in quell'esperienza, rientrano nella sfera della libertà di parola».

Ma cosa ha detto, appunto, Ghignoni agli studenti? La sua «lezione» s'è svolta martedì pomeriggio alla presenza di «autonomi» e di altri br, praticamente nel silenzio dell'assemblea dei ragazzi del Movimento. Ghignoni s'è presentato come «ex prigioniero politico», ha detto che il movimento di cui lui faceva parte «aveva aspirazioni non dissimili» da quello del Novanta, e ha insistito: «E' il sistema dominante che riduce i movimenti a violenza. A noi risposero con la strage di piazza Fontana e con i fascisti che venivano a riconquistare le facoltà occupate, proprio come voi oggi avete i militanti di Comunione e liberazione».

Francesco Grignetti

BRAVI RAGAZZI A LEZIONE DI MITRA

I ragazzi del '90 incontrano il '68», annuncia *l'Unità* con aria piuttosto soddisfatta: «Nell'ateneo romano occupato dagli studenti, un seminario per capire quel che è successo, per ritrovare la memoria cancellata». In poche parole, un incontro storico. E in chi si sono imbattuti questi ragazzi del '90 alla ricerca del tempo perduto?

In Eugenio Ghignoni, ex bierre senza pentimento, già condannato all'ergastolo ma in libertà provvisoria per scadenza dei termini, come dire uno che se ne intende, non un qualsiasi orecchiante sprovvisto del necessario *know-how*. Rigoroso seguace della teoria delle circostanze, secondo la quale «non si può mai prescindere dalla situazione del momento», egli ha spiegato agli astanti, nel corso di una concisa lezione, che il movimentismo eversivo di ieri e quello pacifico di oggi sono i figli di un unico parto scaglionato in tempi diversi.

La differenza dei tempi ha determinato una disparità di comportamenti, ma la spinta di fondo è assolutamente la stessa: tutti e due i movimenti sono l'automatica anche se non identica reazione al «compromesso di regime» che ci affligge da ormai 40 anni. In odio al «nemico comune» e in nome della «continuità dialettica», si celebra il gemellaggio tra violenza e non violenza, sempre aspettando tempi migliori. Cosa dire?

Nessuna obiezione, beninteso, sul fatto che a parlare degli anni di piombo sia stato chiamato un terrorista. E' sempre meglio documentarsi alla fonte. E nulla da obiettare nemmeno sul cauteloso silenzio con cui i giovani ascoltatori hanno seguito la sua relazione. Erano davvero convinti o solo un pochino suggestionati, o addirittura allibiti, o semplicemente preferivano rifletterci sopra, che è sempre la scelta migliore? Difficile stabilirlo in maniera sbrigativa.

Meno che mai è da azzardare una censura circa l'atteggiamento di quella ventina di adulti presenti, i quali tutti, o quasi, hanno chiosato piuttosto benevolmente la lezione del Ghignoni. Si trattava per lo più di vecchi reduci dalla grande avventura, e in questi casi non si può mai pretendere troppo. Quel che invece lascia piuttosto confusi, nel senso che non si capisce bene a cosa miri, è l'approccio del pci a questi festivalini pedagogico-evocativi.

A furia di correr dietro a tutti i movimenti e lungo tutte le piste, il pci di Achille Occhetto rischia di non sapere più dove sta andando. Tanto per dirne una: come fa a compiacersi del dialogo studenti-Ghignoni e contemporaneamente rifiutare l'amnistia per i terroristi?

Troppe etichette per una «cosa» sola. Sarebbe un peccato se, dopo tutta quella presa di distanze dalla politica togliattiana del doppio binario, i binari diventassero cinquanta. Cinquanta binari, alla fine, non possono che condurre su un binario morto.

Livio Zanetti

Intervista con il principe dopo la proposta del governo di far rientrare le salme dei Savoia

Vittorio Emanuele: ora spero anch'io

«Mio figlio non ha mai visto l'Italia, scriverò a Andreotti»

ROMA. «Prima abbiamo trovato il modo di far rientrare mia madre, adesso è la volta delle salme. Spero che poi tocchi anche a noi, a me e a mio figlio, avere il diritto di venire in Italia». Vittorio Emanuele di Savoia parla dal suo *chalet* a Gstaad, in Svizzera, dove si trova in vacanza. Ha appena saputo del via libera dato da Andreotti al rientro in patria delle salme di suo padre e suo nonno.

Principe, che cosa pensa di questa decisione?

E' una cosa molto giusta, sono molto felice, perché finalmente le salme potranno riposare nel loro Paese. Ed è anche un modo, per l'Italia, di conservare un suo patrimonio storico. Le salme rappresentano un pezzo di storia che non si può negare. Scriverò una lettera ad Andreotti per ringraziarlo.

Lei ritiene che questo sia un ulteriore passo verso il suo rientro?

Spero proprio di sì. I politici hanno fatto uno sforzo per far tornare le salme, potrebbero farne ancora uno per noi. L'ho sempre detto, mi piacerebbe molto rientrare, anche per mio figlio, Emanuele Filiberto. Io almeno ho vissuto in Italia fino a 9 anni, lui non l'ha nemmeno mai vista.

Ha avuto contatti o segnali, dall'Italia, che qualcosa si stia muovendo in vostro favore?

No, non ho avuto nessun segnale. Ma come c'è stata buona volontà sulla questione delle salme, e visto che anche nell'Europa dell'Est stanno avvenendo grandi cambiamenti, mi sembrerebbe giusto fare un gesto di apertura e abrogare quella famosa norma transitoria della Costituzione che ci impedisce di entrare in Italia.

E quale sarà la vostra prossima mossa?

Non so. Aspettiamo il rientro delle salme, poi vedremo.

Per quanto riguarda le salme, il ministro della Real Casa ha posto il problema delle esequie. Pensa che per i Savoia si debbano celebrare funerali di Stato?

Io trovo che i funerali debbano essere all'altezza dei personaggi. Quindi se si tratta di uomini di Stato devon essere dei funerali di Stato.

E' vero che di questo aspetto si sta occupando suo cugino Amedeo d'Aosta?

Non lo so, non credo. Immagino se ne occupi il ministro della Real Casa.

Qualche politico, però, non è d'accordo con Andreotti. Il ministro Mammì sostiene che Vittorio Emanuele III, suo nonno, a causa delle sue compromissioni col fascismo non è degno di riposare accanto a Vittorio Emanuele II, che fece l'unità d'Italia...

Si tratta di critiche totalmente sbagliate.

Principe, per il vostro rientro ha l'appoggio di qualche forza politica in Italia?

Lei adesso mi chiede troppo. Non lo so.

Ha saputo delle false rivelazioni della trasmissione «Mixer» sul referendum istituzionale del 1946? Molti monarchici sostengono che, anche se per scherzo, finalmente si è detto che quel voto fu truccato. Lei che ne pensa?

Non ho visto la trasmissione, devo farmi mandare la videocassetta. Però trovo interessante che si sia discusso di quel referendum. Ma sulla correttezza del voto non do giudizi. Io a quell'epoca avevo 9 anni, non sapevo nemmeno contare. Non so che cosa abbiano fatto».

Giovanni Bianconi

ALTRI SERVIZI A **PAGINA 7**

OGGI

IL MILAN PERDE UN'OCCASIONE (0-0 COL VERONA)

■ Ieri a San Siro il recupero di campionato Milan-Verona si è concluso 0-0. I rossoneri (nella foto Van Basten) si trovano ora a due punti dal Napoli; se riusciranno a battere la capolista domenica nel confronto diretto potranno raggiungerla in vetta, ma non scavalcarla.

Bruno Perucca A PAGINA 19

ARRESTATA DONNA MANAGER DELLA MAFIA

■ E' stata catturata a Catania Lucia Cannamela, «donna manager» della mafia. Dopo l'arresto per traffico di droga del suo convivente, il boss Giuseppe Ferrore, era lei a dirigere la cosca dei «Cavadduzzu». Con una società fantasma controllava il racket delle pelli, settore di cui aveva conquistato il monopolio con intimidazioni ed estorsioni.

Nico Amante A PAGINA 9

FIAT PANDA ELETTRA ECCO LA PRIMA AUTO ELETTRICA DI SERIE

■ Arriva la prima auto elettrica di serie: è la «Panda Elettra», che la Fiat ha presentato ieri a Marentino nel quadro di una serie di iniziative per combattere l'inquinamento. La vettura ha un'autonomia di 70 km, tocca i 70 l'ora e costa 25 milioni 600 mila lire. Può portare due passeggeri e un carico di 100 kg.

Michele Fenu e Renzo Villare A PAGINA 22

DALLA PRIMA PAGINA

I PARTITI ALLA RISCOSSA

trodurre nella gestione dell'azienda i criteri di responsabilità e di trasparenza imposti dal codice civile.

In base a questi criteri gli amministratori saranno liberi di agire secondo calcoli di opportunità politica, ma avranno il dovere di evidenziarne i costi, e questo ai politici non sta bene.

Anche nelle banche la dominazione pubblica avanza anziché regredire. Intanto è stato pietrificato il controllo oltre due terzi del sistema con la norma che sancisce la inalienabilità della maggioranza assoluta di ciascuna banca, anche delle piccole casse di risparmio. Inoltre, il potere dei partiti si va estendendo anche sulle banche a partecipazione statale, il Credito Italiano e la Comit, che finora avevano beneficiato di una riconosciuta autonomia, per altro consolidata da indiscussi baluardi di professionalità. I vertici di quelle due banche sono caduti in disgrazia al punto che il loro rinnovo è stato già inserito nel magmatico calderone di nomine pubbliche che le segreterie dei partiti vanno rimestando. Sono stati accusati, uno di aver tentato la scalata alla banca di un privato che gode di alte protezioni (ma le aziende private bisognose di protezione sono quelle che ai politici stanno bene), l'altro di aver tramato un'autoprivatizzazione attraverso accordi che non si è mai capito come potessero essere interpretati in questa chiave, comportando scambi azionari di scarsa entità.

Così, ancor prima di nascere, il concetto stesso della privatizzazione è sminuzzato sia nella sua accezione di cessione ad operatori privati della proprietà e del controllo di aziende o beni pubblici, sia in quella di introduzione nella gestione del patrimonio pubblico dei criteri di economicità propri del settore privato.

C'è del paradossale in tutto questo. Che i partiti tendano a difendere e, se possibile, ampliare il loro potere di intervento è naturale, almeno nel sistema italiano. Ma c'è dell'altro. C'è ancora diffusa, a loro sostegno, la convinzione che l'interesse privato possa essere meglio coltivato e difeso avendo di fronte un settore pubblico ampio ma disastrato, potente ma disponibile, ricco quanto a patrimonio ma schiavo nella finanza corrente. Questo è lo Stato voluto non solo da chi trae beneficio dal fatto che un chilometro di strada ferrata — come Schimberni va continuamente denunciando — costa in Italia tre volte il costo medio della Cee, ma anche da chi partecipa a quella distribuzione dei pani e dei pesci che sono i 110 mila miliardi l'anno di interessi sul debito pubblico: redditi superiori di sei punti all'inflazione, anonimi ed esentasse.

Sono solidi, influenti, diffusi, dunque, gli interessi che trovano il loro brodo di coltura nelle ambiguità e nella plasmabilità dei criteri che presiedono alle gestioni pubbliche. E sono interessi privati che, colludendo con quelli dei partiti, avversano gli interessi, parimenti privati, che puntano sul potenziale di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Dei primi si parla meno che dei secondi, anche se evidentemente sono ancora i più forti.

Gli illuministi delle privatizzazioni possono mettersi l'animo in pace. Si accontentino di ricevere gli espressi da qualcuno senza la divisa di postino. La svolta è avvenuta; ed è tutta lì.

Alfredo Recanatesi

Un terzo del pci si è finora pronunciato sul sì o no al nuovo corso

Occhetto in testa col 65%

Incertezza nel voto di Roma e Milano

ROMA. Su Roma aveva dei dubbi ben fondati, ma la battaglia corpo a corpo di Milano tra il «sì» e i «no» Achille Occhetto proprio non se l'aspettava. A Roma gli occhettiani e gli antisegretario si dividono a tutt'oggi quasi a metà gli iscritti, con una leggera prevalenza del fronte del «no». A Milano il «sì» per ora prevale, ma solo col 52 per cento. Ed è soprattutto questo dato che preoccupa e intriga il segretario come un «giallo» di difficile soluzione. Perché la capitale dell'innovazione, la città europea, sembrerebbe la culla ideale per la nascitura formazione che sogna Occhetto. E invece sembra respingerla.

Una preoccupazione che rimane, anche se la mozione del segretario è sempre in testa con più del 65 per cento di voti a livello nazionale con un terzo di congressi di sezione tenuti.

A favore di Occhetto, si sono espresse in modo netto le grandi fabbriche di Milano, Torino, Porto Marghera. Al Petrolchimico di Marghera più del 90 per cento ha votato per il segretario. «E' indubbio che in quelle fabbriche abbiamo perso secco», riconosce il numero due dell'organizzazione del pci, Luciano Pettinari che, al contrario del suo capo Fassino, si è schierato per il «no». E' per Occhetto (col 77,5 per cento) anche il gran serbatoio di delegati (un terzo del congresso) costituito dalle regioni del socialismo reale italiano: Emilia-Romagna e Umbria e un po' meno la Toscana. Ci sono le regioni meridionali con clamorose affermazioni in varie città siciliane. Il 90 per cento per il «sì» ad Agrigento, circa l'80 per cento a Messina. Eppure, tanti sudati successi non riescono a far dimenticare quel dato di Milano che suona come un allarme fastidioso.

Perché a Milano, la ragione più visibile delle difficoltà del fronte del «sì» è dovuta alla profonda spaccatura che ha schierato gli uni contro gli altri gli occhettiani della destra estrema di Corbani contro quelli del centro-sinistra di Barbara Pollastrini. Milano si presenta così come la città dove è venuta allo scoperto in modo più clamoroso la doppia anima del fronte del «sì». A Napoli, la convivenza forzata tra il migliorista Napolitano e l'ex ingraiano Bassolino ha dato risultati meno dirompenti.

Le spiegazioni che azzardano a Botteghe Oscure gli uomini del «sì» per i risultati provvisori di Roma e Milano sono che i comunisti di quelle due grandi città non hanno saputo stabilire rapporti organici con la società civile in veloce cambiamento. Roma lo ha dimostrato con le elezioni comunali dell'ottobre scorso, quando il pci della capitale si è fatto sfilare dalla dc i voti delle periferie e delle borgate e ancora non ha capito come è potuto succedere. Di Milano si dice che ha perso la sua vocazione industriale-operaia e il pci non si è adeguato al nuovo, lasciandosi scavalcare dai socialisti. E poi, il fronte del «sì» diviso si trova a combattere contro un «no» di cui è capo Aldo Tortorella, da sempre co-capolista col segretario in città. La verità è, ribatte Pettinari dal fronte del «no», che «nelle grandi città il dibattito politico è meno delegato». Come dire che nei grandi centri urbani la gente ragiona di più con la sua testa, mentre nella provincia si lascia guidare di più dai dirigenti.

Tutte spiegazioni provvisorie. Certo è che se Occhetto ha i suoi problemi con Roma e Milano, il «no» ha i suoi smacchi cocenti nelle fabbriche. All'Alfa di Arese il «sì» ha avuto il 77 per cento. E' una fabrica robotizzata, ed è con Occhetto. Il perché lo spiega Walter Molinaro: «In fabbrica c'è un gran bisogno di avere una visione diversa del conflitto di classe, che non isoli il conflitto in sé». Ovvero, dal muro contro muro gli operai escono perdenti, è il messaggio di Molinaro. Chi ha esperienza diretta dei cambiamenti anche duri in corso si schiera con Occhetto. Ci sono gli operai al Nord e ci sono i comunisti del Sud che, probabilmente, sperano di poter rompere l'isolamento nel quale lavorano. I ceti medi cittadini, invece, rimangono affascinati dalle parole di Ingrao.

Alberto Rapisarda

DAL PCI

Invito a Mp (che accetta)

ROMA. Il pci, «partito che è alla ricerca di strade nuove e originali», chiama a raccolta i movimenti per avere «suggerimenti». Questo è scritto nella lettera di invito indirizzata ad associazioni, movimenti, gruppi di volontari, alla quale hanno risposto affermativamente in 66. Alla riunione, che si terrà lunedì prossimo al cinema Farnese a Roma, ci saranno a dare consigli al segretario Occhetto rappresentanti delle Acli, degli scouts dell'Agesci, di tanti altri gruppi cattolici e no ed anche un delegato dei cattolici del Movimento popolare, che col pci hanno rapporti pessimi.

Il presidente Giancarlo Cesana ha ricevuto la lettera di invito il 5 febbraio e subito ha annunciato ad Occhetto che non si tirerà indietro e che manderà Aldo Brandirali, che fu celebre alla fine degli Anni 60 come capo carismatico del gruppuscolo marxista-leninista «Servire il popolo», accesamente anti-pci.

PERSONE

Per ricchi e famosi alla fiera della vanità

CON le mode, si sa, non c'è niente da fare: quando arrivano, arrivano. Si può soltanto adottarle, subirle, oppure fingere di nulla e aspettare che passino (tanto non durano mai troppo, ed è infatti quest'ultimo il comportamento delle persone più impenetrabili e adamantine): combatterle è ozioso, è sproporzionato, non serve a niente e neppure forse vale la pena. Mentre si formano megaconcentrazioni editoriali e non si fa la legge antitrust, mentre esce il nuovo periodico di libri «Wimbledon» e riprende a uscire «Rinascita», l'ultima voga di carta per fortuna non sembra pericolosa: pare che in tanti, simultaneamente, misteriosamente, abbiano avuto l'idea di imitare la rivista americana «Vanity Fair».

Questa testata è di proprietà d'una casa editrice multinazionale che pubblicherà la versione italiana dell'originale tra un paio di mesi. Ma intanto, con temi, struttura e gusto molto molto vagamente simili, con analoghi interessi per i ricchi e famosi, per il giornalismo narrativo, per i consumi di lusso, per la cultura d'intrattenimento che esclude ogni conflitto davvero lacerante, per l'eleganza mondana, sono già usciti due mensili di livello diverso: «Elite», destinato agli estimatori di Marina Ripa di Meana, ai principianti o dilettanti del lusso, ai sognatori medio-medi di ricchezze e dolcezze attingibili del vivere; «Chorus», più letterato e esigente, che non pubblica soltanto un reportage affascinante sulla casa di Andy Warhol ma anche un'indagine interessante di Luca Rossi sulla dannazione di Trapani.

Ulteriori varianti sono in programmazione, altri editori sono al lavoro, tutti sempre con il medesimo scopo: riuscire, ispirandosi a «Vanity Fair», a creare un mensile dei mensili, una rivista esaustiva capace di condensare in sé tutti gli interessi attualmente dispersi verso le differenti fortunate pubblicazioni specialistiche di hobbies, di viaggi, di collezioni, di cultura, di alta gastronomia, d'architettura, di arredamento; farla abbastanza completa e ricca da arrivare a prendere tutta la relativa pubblicità e a ricomporre il frammentato universo edonista. «Vanity Fair», che è il titolo d'un bellissimo romanzo ottocentesco di William M. Thackeray, in inglese vuol dire Fiera della Vanità.

ANONIMO

Mandare lettere d'insulti o di denuncia, di minacce o di spiata o anche semplicemente di parolacce senza firmarle, è naturalmente un'abitudine bruttissima non soltanto italiana, ma che da noi è assurta all'ufficialità: la lettera anonima viene ormai attribuita a magistrati, professionisti e gente importante, fa notizia alla tv e sui giornali, dà origine a inchieste poliziesche, analisi peritali, dibattiti socioculturali e procedimenti giudiziari, gode insomma d'una certa considerazione, d'una sua credibilità. Ma quando a essere anonime sono lettere di consenso solidale e d'entusiastico apprezzamento, quando alla fine di scritti che esprimono i migliori sentimenti umani, civili e democratici si legge «non sono coraggioso, scusi quindi se non firmo questa mia», non sarà magari addirittura peggio, un indizio più allarmante, un segno che si ha paura di interpretare?

PIU' BIANCO

Facile, un po' corrivo, d'effetto un poco volgare, però alla fine è divertente, il titolo del nuovo libro dello scrittore-investigatore e polemista svizzero Jean Ziegler, uscito adesso in Francia, che si occupa dello scandalo dei narcodollari e delle banche: «La Svizzera lava più bianco».

Lietta Tornabuoni

In un corsivo sull'Avanti! il leader socialista parla di «grande rissa politica»

Craxi-Ghino: la dc stia attenta

«Se una parte di democristiani causerà una crisi, riterremo responsabile tutto il partito»
«Il psi rispetta l'alleanza con Forlani e Andreotti ma è sfiduciato per la solitudine in cui si trova»

ROMA. Assente da più di tre mesi e mezzo, Ghino di Tacco è riapparso, ha dato un'occhiata in giro e constata che «la prospettiva di una grande rissa bussa e preme alle porte della scena politica». Non è ancora una minaccia. E' un avvertimento.

Il corsivo che appare sull'*Avanti!* di oggi, titolato appunto «La grande rissa», mette assieme, nella parte analitica, elementi di varia natura. C'è il «Craxi boia» utilizzato da alcuni studenti milanesi come «convincente argomento» a difesa dell'autonomia dell'università. C'è *Il mattino* di Napoli che ha trovato il «modo garbato» di dare a Craxi del «ladro» in una vignetta che lo raffigura «intento a rubare stetoscopi» proprio «mentre era ricoverato in ospedale». Ci sono poi coloro che, in pubbliche manifestazioni, «sbeffeggiano i Ceausescu italiani» chiamandoli «Forlanescu e Bettinescu».

C'è l'*Unità*, che parla della maggioranza di governo come di un «blocco di potere» che sguazza in affari, crimini e piduismo, mentre, nella satira, Giulio Andreotti viene disegnato come una specie di boia che «ricorda con nostalgia» l'esecuzione di «Pecorelli, Mattarella, La Torre, Dalla Chiesa, Sindona». C'è «persino» un tal Ciliberti che, in assemblea dc, ha sostenuto la necessità di ristabilire il «primato della politica» su «affari, cosche, logge e *lobbies* occulte». E, in perfetta sintonia con lui, c'è il repubblicano Giovanni Ferrara che, pur facendo parte di un partito di maggioranza, trova che in essa alberghino «le forze dominanti dedite solo a smantellare quel tanto di rinnovamento democratico che negli anni passati si era riusciti a mettere insieme».

La conclusione di Ghino-Craxi è che «tutto questo modo politico di fare e disfare, di incertezze e di paralisi fa salire, ogni giorno e sempre più pericolosamente, la tensione politica». Nella «prospettiva di una grande rissa che preme alle porte della scena politica», «i più responsabili fanno una grande fatica per impedire che siano spalancate».

Giulio Andreotti

Craxi si mette da una parte con Forlani e Andreotti e denuncia l'attacco irresponsabile di un'altra parte, nella quale sono riconoscibili le sagome del pci, della sinistra dc e dei repubblicani più vicini al segretario Giorgio La Malfa. Amici e nemici. Ghino, quindi, non prende affatto le distanze dal patto politico che lo lega al segretario della dc e dal patto di governo che lo lega a Andreotti. Anzi, come dice Giuliano Amato, presenta il psi come «unico soldato del re», fedelissimo, ma sempre più sfiduciato per la solitudine in cui è lasciato.

Si tratta di un avvertimento alla dc: se dal suo interno qualcuno provocherà una crisi di governo, i socialisti la denunceranno tutta intera di fronte agli elettori come un alleato inaffidabile. In via del Corso gira già uno slogan: «Ci sono due dc, ci sono due pci, ma un solo psi». L'avvertimento, però, si propone di evitare che succeda il peggio, oltre a mettere al riparo il psi da un possibile logoramento di immagine. Proprio ieri l'esecutivo socialista ha confermato una ragionevole disponibilità a accettare modifiche alla legge sulla droga, mentre i collaboratori di Craxi assicurano che questi si è convinto dell'opportunità di dare tempo all'evolversi della crisi comunista.

Paolo Passarini

Burrascosa seduta del consiglio comunale

Dimissioni di Orlando accolte a Palermo

PALERMO. Il Consiglio comunale di Palermo ha accolto nella tarda serata di ieri le dimissioni del sindaco Orlando e della giunta esacolore che guidava la città. Dopo la votazione, si è aperta un'accesa discussione sulla prosecuzione dei lavori: le opposizioni, infatti, hanno insistito perché si procedesse subito all'elezione del nuovo sindaco. Orlando ha però rilevato che la delibera riguardante la votazione delle dimissioni non poteva avere efficacia giuridica, in mancanza del visto della commissione provinciale di controllo.

Il clima è tornato improvvisamente incandescente e, tra le invettive dell'opposizione, il missino Maltese ha chiesto che il Consiglio deliberasse l'immediata esecutività della votazione. La richiesta è stata posta in votazione. I gruppi dell'esacolore (ma per quanto riguarda la dc soltanto la sinistra) hanno votato contro, sostenendo che non aveva senso procedere immediatamente all'elezione del nuovo sindaco in mancanza di una soluzione politica. La proposta è stata respinta con 40 voti contrari e 32 favorevoli.

A questo punto le opposizioni sono rimaste in aula, con l'ex sindaco Elda Pucci ad assumere la presidenza nella sua qualità di consigliere anziano. La verifica del numero legale, però, ha dato esito negativo. «La trappola è scattata — ha detto la Pucci —. Il sindaco e la giunta si rifugiano tra le pieghe del regolamento per continuare a gestire gli affari di Palermo fino alle prossime elezioni amministrative. Queste dimissioni sono state una sceneggiata».

La giunta resterà in carica fino alla convocazione del Consiglio comunale per l'elezione del sindaco, che dovrà aver luogo nel termine massimo di 30 giorni. (Agi)

Proposta del settimanale vicino a Sbardella

Il Sabato ha un'idea: governo dc-pci-psi

ROMA
DALLA REDAZIONE

Un governo dc-pci-psi? E' la proposta, apparentemente estemporanea, lanciata nell'editoriale dell'ultimo numero de «Il Sabato», il settimanale vicino alla corrente andreottiana e in particolare all'onorevole Vittorio Sbardella. La sorprendente proposta del «Sabato» rientra probabilmente nelle grandi manovre in corso nella dc e potrebbe rappresentare un ponte lanciato, da una parte degli andreottiani, verso la sinistra del partito che, dopo le ultime riunioni, appare più che mai decisa a sganciarsi dalla maggioranza Forlani-Andreotti-Gava.

L'intervento del «Sabato», da sempre su posizioni tenacemente anti-comuniste, prende le mosse da un editoriale di «Famiglia cristiana» nel quale si proponeva alla sinistra dc una possibile «convergenza con il pci». Per «Il Sabato» non è questa la strada da battere. E lancia una nuova alleanza «che potrebbe, questa sì, far uscire dalle secche un sistema politico ormai logoro. Se, riuscendo a superare le molteplici difficoltà, si unissero i partiti popolari, come dc, psi e pci, non darebbero vita ad uno schieramento più omogeneo dal punto di vista delle forze sociali?».

L'editoriale, anonimo e quindi attribuibile al direttore Paolo Liguori, continua così: «E non potrebbe essere, questo schieramento, più attento alle esigenze della carità e della giustizia diffuse tra i cattolici, invece di invocare un accordo politico egemonizzato dai lamalfiani?» E conclude «Il Sabato»: «Fino ad oggi un'ipotesi del genere è sempre stata definita consociativa. Ma ora molte cose stanno per cambiare, a cominciare dalla fisionomia e dalla collocazione dei comunisti italiani».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. [illegible] del [illegible]
La tiratura de La Stampa di mercoledì 7 febbraio 1990 è stata di [illegible] copie

Decentramento, voto diretto: così cambia il partito per venire incontro alla società

In Urss nasce il pcus dei riformisti

Shevardnadze: «Caos o dittature l'alternativa»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un partito che abbandona il monopolio del potere e che deve essere pronto a misurarsi, presto o tardi, con altre forze politiche. Michail Gorbaciov, ieri, ha fatto voltare al pcus una pagina di storia durata 72 anni. E' la grande riforma democratica dell'Urss che spiana la strada al multipartitismo e alla separazione dei poteri tra lo Stato e il partito. Ma è anche una sfida per i comunisti sovietici. Il capo del Cremlino lo ha ripetuto di fronte al Plenum: «Il pcus non deve ammainare le sue bandiere», al contrario dovrebbe conquistare nella società quell'«egemonia» cui ha deciso di rinunciare in nome della legge. E per questo, nelle tesi per il XXVIII Congresso, c'è un grande capitolo sulla ristrutturazione del pcus.

E' un capitolo complesso, che soltanto dopo la pubblicazione integrale del testo delle tesi potrà essere analizzato nel dettaglio. Ma che, da quanto è stato annunciato ieri sera, si può già tratteggiare. Il primo punto è la democratizzazione del sistema della rappresentanza. Una formula che vuol dire elezioni dirette dei dirigenti ai vari livelli con candidature alternative. A questa riforma di base si unisce la modifica dei vertici: la sostituzione del segretario generale con un presidente del pcus, affiancato da due vice che toccherà al nuovo Comitato Centrale, uscito dal Congresso, eleggere. Poi è prevista una «amplificazione» del ruolo dei pc delle Repubbliche, da realizzare con un nuovo organismo.

Si tratta di un Presidium, una specie di comitato politico esecutivo, che sarà composto dai segretari dei pc delle 15 Repubbliche (compresa la Repubblica Russa, che finora aveva un'organizzazione di partito diversa). Il Presidium non dovrebbe sostituire il Politburo. Ma a questo organismo — che è oggi il vero cuore del potere — dovrebbe rimanere competenza soltanto su una parte della strategia politica generale. Non bisogna dimenticare, comunque, che tutte le riforme dovranno essere approvate dal Congresso. La delicatezza di questo capitolo è confermata anche dalla condanna che il Comitato Centrale ha pronunciato ieri sera contro la «secessione» del pc lituano che aveva proclamato una sua «indipendenza totale» dalla casa-madre pcus. Anche per Gorbaciov, il cambiamento non può che seguire certe tappe e rispettare dei confini.

Per Gorbaciov soltanto questo «nuovo pcus» può trovare posto nel progetto di «socialismo democratico e umano» che è alla base della sua piattaforma politica. Ma la svolta, secondo alcuni dei più importanti leader dell'ala rinnovatrice, era anche una «necessità storica» imposta ormai da una combinazione di eventi. Un appuntamento inevitabile. E questo argomento è stato il motivo conduttore di tutte le repliche al contrattacco dei conservatori. «Se non saremo in grado di gestire un processo rapido, ma controllato, di trasformazione, finiremo sotto un diluvio incontenibile», ha detto di fronte al Plenum il responsabile Ideologia del Politburo, Vadim Medvedev. Un diluvio scatenato da «demagoghi populisti» e anche da «fanatici sostenitori di pogrom».

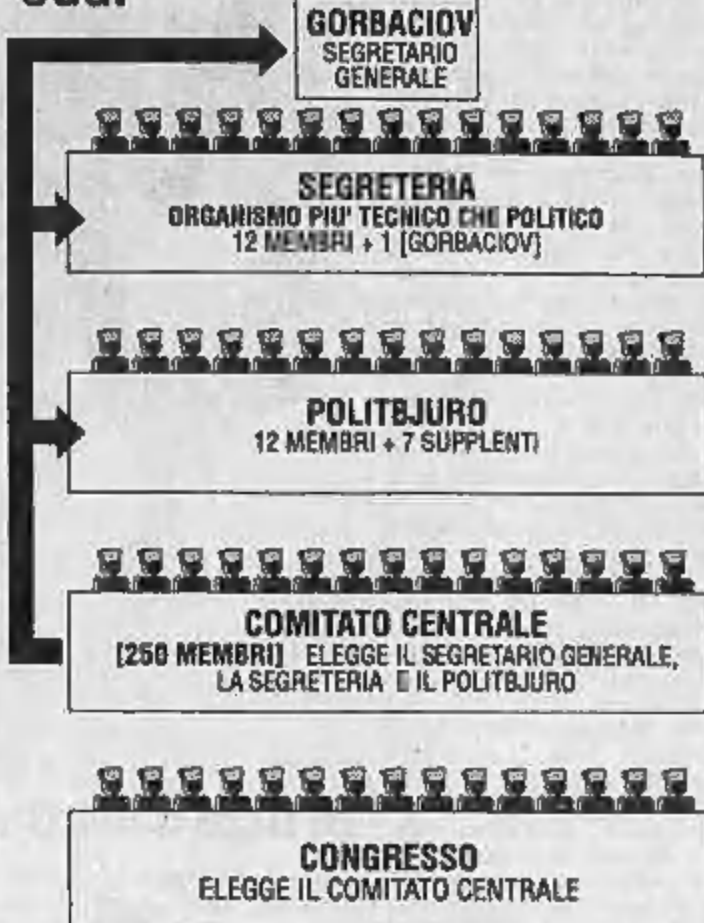
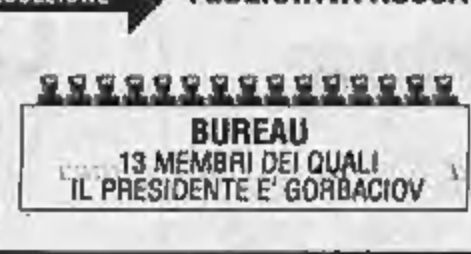
Lo stesso tono è stato usato dal ministro degli Esteri, Eduard Shevardnadze, anche lui membro del Politburo e grande amico di Gorbaciov: «Se non consolideremo tutte le forze sane del partito, domani potrebbero emergere caos e anarchia. E in una simile prospettiva non sarebbe difficile prevedere la comparsa di qualche dittatore contro il quale ci troveremmo disarmati». Il rinnovamento del partito, insomma, non poteva attendere. E un terzo membro del Politburo, Nikolay Ryzhkov, che è anche primo ministro, lo ha sostenuto in modo altrettanto chiaro.

Anche un altro esponente di prima grandezza del pcus, Vladimir Kryuchkov, il capo del Kgb, ha parlato a favore della piattaforma di Gorbaciov: «La migliore proposta per lo sviluppo della nostra società in questa fase storica». E ha lanciato una critica secca alle «forze di opposizione» che non sono capaci di avanzare progetti alternativi, «ma soltanto slogan e manifestazioni».

Un progetto alternativo, in realtà, era stato proposto di fronte al Plenum dall'unico membro del Comitato Centrale che ha poi votato contro le tesi: Boris Eltsin. Il leader di punta dell'ala radicale del pcus aveva esposto i dieci punti di una «piattaforma democratica» elaborata due settimane fa in una riunione di quasi mille comunisti riformatori arrivati a Mosca da tutte le Repubbliche dell'Urss.

Questo progetto alternativo di tesi per il XXVIII Congresso prevedeva, in particolare, il pluralismo delle forme di proprietà, la sostituzione dell'economia pianificata con quella di mercato e «diritti uguali a tutti i partiti politici». Una piattaforma che, nel Plenum, non aveva naturalmente alcuna possibilità di raccogliere maggioranze. Ma che potrebbe essere la base per la fondazione di uno dei futuri partiti che si annunciano all'orizzonte politico dell'Urss.

L'ipotesi di creare un partito «radical-democratico», del resto, era stata avanzata già alla vigilia del Plenum dallo storico Yuri Afanasiev che è deputato e co-presidente, con Eltsin, del Gruppo Interregionale che raccoglie un centinaio di parlamentari. E il solitario voto negativo di Boris Eltsin al Plenum potrebbe essere la prova che questa strada è già imboccata.

Enrico Singer

Vertice Gorbaciov-Baker-Kohl

Sabato anche il Cancelliere tedesco al Cremlino

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un vertice a tre sulla riunificazione delle due Germanie si terrà dopodomani al Cremlino fra Gorbaciov, il cancelliere tedesco Kohl e il segretario di Stato americano Baker. Dopo l'annuncio ufficioso, ieri all'arrivo di Baker a Mosca, della televisione Cbs, è venuta la conferma del ministro degli Esteri Shevardnadze: Kohl e il ministro degli Esteri tedesco Genscher hanno chiesto un incontro col presidente sovietico.

Baker ha già trasmesso a Gorbaciov un messaggio personale di Bush riveduto e corretto alla luce degli straordinari eventi del Cremlino. Dalle indiscrezioni della Casa Bianca, il messaggio di Bush a Gorbaciov contiene proposte importanti non solo sull'Europa e quindi sulla riunificazione delle due Germanie e sul disarmo della Nato e del Patto di Varsavia, ma anche sulle grandi crisi regionali. Baker insomma sarebbe latore di un piano di riassetto globale: insieme con Shevardnadze, oggi e domani, e con Gorbaciov domani, egli dovrebbe andare oltre al riavvicinamento delle due Europe, tracciare il progetto di un nuovo ordine internazionale.

Le novità maggiori del piano Baker riguarderebbero appunto la riunificazione delle due Germanie, e il Golfo Persico. In California, dove Bush si trovava ieri in visita, un alto funzionario della Casa Bianca ha dichiarato al Los Angeles Times che gli Stati Uniti non chiedono più alla Germania unificata, «ormai vicina», di essere «un membro pieno della Nato», ma soltanto di restare «allineata». Come? Il consigliere di Bush non lo ha spiegato. Tra le tante ipotesi, si fa anche questa: che la Germania unificata esca dalle strutture militari della Nato pur continuando a far parte dell'alleanza, sull'esempio della Francia di De Gaulle.

Gli obiettivi di Baker nel Golfo Persico sono stati ieri anticipati dalla pubblicazione sul Washington Post di alcuni estratti di un rapporto riservato del ministro della Difesa Cheney a Bush. Cheney ha scritto che la minaccia sovietica nel Golfo, e a maggior ragione nell'Afghanistan e nel Medio Oriente, sta scomparendo, come sta scomparendo in Europa, e che «lo scenario di un'invasione non è più valido». Di qui una riduzione della task force Usa nel Golfo e della forza di pronto intervento mediorientale in Florida.

A Praga, Baker ha indicato con chiarezza che cosa voglia sul disarmo e in Europa. Il segretario di Stato ha chiesto la firma del trattato sul dimezzamento delle armi strategiche al vertice Bush-Gorbaciov a giugno, e la firma del trattato sulla riduzione delle forze convenzionali della Nato e del Patto di Varsavia a 195 mila uomini per parte alla Conferenza di Helsinki, che si terrà entro la fine dell'anno, come voluto dal leader del Cremlino. Questa conferenza, a cui parteciperanno non solo i Paesi dei due blocchi ma anche quelli neutrali, ha precisato Baker, dovrà essere preparatoria non sostitutiva di quella in programma nel '92, e dovrà sancire il diritto alle libere elezioni di tutti i popoli europei e l'obbligo dei bilanci della Difesa aperti, cioè della trasparenza delle spese militari. Baker ha invitato i governi dell'Est ad abbracciare il libero mercato, in caso contrario non riceveranno aiuti dagli Usa.

Ennio Caretto

Il pc azero

«Noi abbiamo fallito»

MOSCA. Il nuovo segretario del partito comunista azerbaigiano, Ayaz Mutalibov, parlando al Comitato centrale del pcus, ha affermato che l'esercito sovietico non riuscirà a fermare la faida fra azeri e armeni nel Nagorny Karabakh. Mutalibov sostiene — secondo il resoconto della «Tass» — che è in corso una guerra civile e l'esercito non può fermarla».

Il segretario del pc azerbaigiano ha addossato al partito parte delle responsabilità di quanto sta avvenendo: «Ignorando le istanze locali, abbiamo perso i contatti con la popolazione azera». «L'incapacità del pc locale — ha continuato — di garantire la difesa degli interessi nazionali e la pratica consolidata di fare appello al centro hanno provocato grave danno all'autorità degli organi del partito e creato un vuoto fra essi e il popolo».

Il segretario del pc azerbaigiano ha inoltre accusato Mosca di non essere riuscita a distinguere fra sinceri democratici e ultra nazionalisti, non avendo tentato un approccio politico con i gruppi informali locali.

La situazione in Azerbaigian è tutt'altro che normalizzata. La stampa sovietica riferisce che aumentano gli scioperi di protesta, i blocchi stradali e gli attacchi alle unità militari mandate da Mosca. Il giornale governativo «Izvestia» afferma che lunedì scorso a Baku, capitale dell'Azerbaigian, il blocco dei mezzi di trasporto pubblici da parte di manifestanti ha impedito a molti di raggiungere i posti di lavoro, e che gli scioperi paralizzano il 40 per cento delle imprese. «Gli attacchi alle postazioni e alle unità militari non sono cessati — scrive ancora il giornale —. Domenica sera un posto di guardia militare è stato fatto segno di colpi di arma da fuoco esplosi da un'auto in corsa». Manifestazioni e scioperi avvengono anche in altre città.

[Ansa]

Ricatto alimentare di Mosca all'Avana

L'Urss riduce le forniture di grano all'alleato ribelle

NEW YORK. Da alcuni mesi, le navi sovietiche che attraccano all'Avana sono diminuite e il grano che sbarcano sulle banchine della capitale si fa sempre più raro: così il regime di Fidel Castro è stato costretto a ridurre la già magra razione giornaliera di pane e ad aumentare i prezzi di molti generi alimentari. Contemporaneamente, Cuba ha ammesso di non poter più rispettare le quantità previste di agrumi che invia a Mosca, contribuendo alla già cronica crisi alimentare sovietica.

Il 23 gennaio, il regime cubano ha annunciato che, a partire dal 1° febbraio, la razione giornaliera di pane sarebbe stata ridotta da 100 a 80 grammi in tutta l'isola, ad eccezione della capitale. All'Avana, il prezzo del pane però è salito del 30 per cento. Anche le uova, l'altro alimento di base della popolazione cubana, sono rincarate bruscamente. E sebbene si rifiuti di fornire cifre sull'entità del disastro, il regime ha dovuto ammettere di aver intaccato le sue già scarse riserve di dollari per acquistare grano sul mercato internazionale.

Mosca e L'Avana sembrano d'accordo, come riporta il «New York Times»: il calo degli scambi commerciali è dovuto, sostanzialmente, a momentanei problemi di traffico marittimo. La «Pravda», infatti, ha attribuito il rallentamento delle forniture sovietiche a Cuba sia a una serie di intoppi burocratici che all'attuale scarsità di navi. E il regime cubano sostiene che i cargo dalla Polonia, dalla Germania Est e dall'Urss sono diminuiti perché si è ridotta la quantità di agrumi cubani da stivare per i viaggi di ritorno. Secondo le autorità cubane, solo 72 mila tonnellate di grano sovietico sono state sbarcate all'Avana in dicembre, invece delle previste 113 mila, mentre nella prima metà di gennaio Cuba ha inviato in Urss 28 mila tonnellate di agrumi, anziché le previste 45 mila.

Ma molti esperti, scrive il «New York Times», non sono certi che questa sia la vera ragione della crisi che ha colpito Cuba, che riceve dall'Urss aiuti per cinque miliardi di dollari all'anno.

Secondo alcuni, è possibile che Michail Gorbaciov stia usando le forniture di grano come un'arma di pressione per costringere Fidel Castro ad introdurre la perestrojka anche ai Caraibi. Altri sostengono, invece, che il calo dell'interscambio commerciale tra i due Paesi sia una conseguenza diretta dei gravissimi problemi economici, e prima di tutto alimentari, che le riforme, invece di risolvere, hanno scatenato in tutto il blocco sovietico.

Gli esperti che sospettano che L'Urss stia tentando di piegare un alleato ribelle sostengono che Mosca applicò la stessa strategia nei tardi Anni Sessanta, quando Castro rimproverava a Leonid Breznev di essere eccessivamente liberale. Il Cremlino tagliò le forniture di petrolio, costringendo Cuba a razionamenti draconiani. Solo dopo che Castro diede il suo assenso incondizionato all'invasione della Cecoslovacchia nel 1968, l'Urss normalizzò i rapporti con l'isola e riattivò prontamente il flusso degli aiuti economici.

«Accadde allora e potrebbe succedere di nuovo, adesso», sostiene Frank Calzon, un esperto della «Freedom House», un'organizzazione statunitense per la tutela dei diritti umani. Queste considerazioni sembrano confermate dalle cifre, pubblicate lo scorso giugno dalla Banca centrale di Cuba, secondo cui Mosca avrebbe ridotto le forniture di petrolio all'isola di 200 milioni di dollari. Una riduzione grave, dal momento che il regime cubano ricava la maggior parte della valuta estera proprio dal petrolio sovietico, che rivende sui mercati internazionali.

Altri esperti, citati dal «New York Times», affermano che il brusco rallentamento dell'interscambio tra i due Paesi è dovuto a motivi economici, vale a dire alla crescente scarsità di generi alimentari in Urss e alla conseguente contrazione degli scambi, basati sulla logica del baratto, tra Mosca e i suoi alleati.

Ma alcuni diplomatici occidentali ritengono che l'improvvisa scarsità di navi per trasportare il grano sovietico a Cuba e gli agrumi cubani in Urss sia dovuta all'inedita richiesta, avanzata da alcuni Paesi dell'Est, che Mosca paghi in valuta pregiata il noleggio del loro cargo. «Questi choc commerciali sono il risultato dell'accumulo di una lunga serie di errori economici sovietici», sostiene George Dominguez, un esperto dell'università di Harvard. E aggiunge: «Noi non abbiamo prove che Michail Gorbaciov intenda fare pressioni su Cuba».

[a. st.]

Sì al progetto Kohl: ma l'Est deve avviare riforme economiche

Bonn nomina un direttorio

Una Commissione per l'unità tedesca

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo una prima fase di transizione, dice Helmut Haussmann, ministro federale dell'Economia, sarà possibile un miracolo economico intertedesco. Assieme a Theo Weigel, titolare delle Finanze, e a Rudolf Seiters, ministro della Cancelleria, incaricato di coordinare il complesso sistema dei rapporti con l'altra Germania, Haussmann illustra al Bundestag il piano per l'unione economica e monetaria dei due Stati tedeschi. Il governo lo ha appena varato, e ha contemporaneamente dato vita a un comitato speciale di ministri e di tecnici, cui presiederà lo stesso cancelliere Helmut Kohl. Si chiama «Commissione unità tedesca», dovrà gestire le tappe del grande abbraccio nazionale. Il processo unitario assume ormai un carattere organico.

Rispetto alle anticipazioni della vigilia, il piano per l'unione monetaria è stato ieri svincolato da scadenze finali e subordinato a una condizione, la riforma economica all'Est. Il sistema pianificato dovrà adeguarsi alle leggi del mercato, attraverso il riconoscimento senza limiti della proprietà privata, la garanzia di una totale libertà d'impresa, la riforma dei prezzi e del fisco. E' l'insieme di condizioni che gli specialisti di cose finanziarie considerano pregiudiziali all'introduzione nel sistema del marco federale, di per sé incapace, altrimenti, di risolvere i problemi dell'economia orientale. Alla riunione del governo era presente Karl-Otto Poehl, presidente della Bundesbank, che alla vigilia si era espresso in termini critici sull'opportunità di una rapida unione monetaria.

Ora, secondo Waigel, Poehl condivide invece la linea governativa, e la Bundesbank è pronta a cooperare alla preparazione dell'unione monetaria. E' evidentemente un problema di dosaggio nel tempo dei vari capitoli del programma. Haussmann dice che la Repubblica Democratica dovrà avviare la riforma del sistema parallelamente all'introduzione del marco federale, ma secondo le voci tecniche di Francoforte, apparentemente schierate dietro lo scetticismo manifestato l'altro ieri da Poehl, la riforma dovrebbe invece precedere l'iniezione di moneta occidentale. C'è chi fa qualche conto, e stima nell'ordine delle decine di miliardi di marchi il costo dell'unione monetaria: naturalmente a carico di Bonn. Waigel ha escluso, ieri, che si intenda ricorrere a ritocchi fiscali.

L'impressione è che le ragioni psicologiche e politiche abbiano avuto la meglio sull'opportunità economica. L'accelerazione improvvisa che Bonn ha impresso alle prospettive unitarie viene spiegata con la gravità della situazione all'Est, con l'economia a pezzi e l'esodo che continua. Si vogliono creare, con una potente prospettiva di mutamento, le condizioni perché venga ridimensionato drasticamente il flusso dei profughi. La nostra offerta, precisa Waigel, è un appello ai cittadini della Ddr perché collaborino alla costruzione di un nuovo sistema economico, e dunque non lascino il loro Paese. Inoltre premono, all'Est e all'Ovest, vitali appuntamenti elettorali: un sondaggio sul voto dei tedeschi orientali, pubblicato ieri, attribuisce all'Spd oltre il 50 per cento dei suffragi.

Un trionfo socialdemocratico all'Est potrebbe fare impennare le prospettive dell'Spd all'Ovest, senza contare gli equilibri di forze nella futura Germania unita. Anche per questo il governo conservatore di Bonn è ansioso di prendere l'iniziativa. Per questo Hans Modrow, quando la settimana prossima verrà a restituire la visita dello scorso dicembre di Kohl a Dresda, si vedrà offrire l'unione economica e monetaria. Per questo, lo ha annunciato ieri il portavoce della Cancelleria Hans Klein, subito dopo il 18 marzo, quando le elezioni avranno insediato a Berlino Est un governo rappresentativo, Bonn proporrà trattative immediate per una cooperazione confederale in vista di ulteriori sviluppi.

Alfredo Venturi

BERLINO

Socialisti Cee a congresso

BERLINO. I partiti socialisti della Cee si riuniscono a Berlino, oggi e domani, per il loro 17° congresso. Gli eurodeputati hanno già avuto ieri importanti incontri con due leader socialisti dell'Est e dell'Ovest: Ibrahim Boehme, capo provvisorio del partito socialdemocratico (spd) tedesco-orientale, e Walter Momper, leader socialdemocratico, nonché sindaco-governatore di Berlino Ovest. Con i due leader sono stati discussi anche i problemi della riunificazione tedesca. Guy Spitaels, presidente uscente della confederazione dei ps della Cee, ha ricordato che la decisione di tenere il congresso a Berlino era stata presa a Lisbona, pochi giorni dopo l'apertura del Muro. Ieri sera i segretari socialisti si sono ritrovati in un teatro dove hanno risposto alle domande di giornalisti e politici dell'Est. Oggi è in programma una «escursione politica» a Berlino Est e una discussione su «il nostro futuro europeo». [Ansa]

GUERRA TRA MARONITI

In fuga dalla Beirut cristiana

Si è operato a lume di candela ieri negli ospedali di Beirut, e nei reparti di pronto soccorso si utilizza acqua bollita sulle stufe a cherosene, mentre infuriano per il nono giorno consecutivo i combattimenti (i morti sarebbero 347 e i feriti 1700) tra fazioni cristiane rivali. Il generale Aoun ha radunato le sue truppe per una grossa offensiva che mira a cacciare i rivali delle «Forze Libanesi» dalla loro roccaforte nel settore cristiano. Nella foto donne e bambini fuggono da Beirut Est durante una breve tregua nei combattimenti tra i due schieramenti maroniti.

DAL **MONDO**

Voleva l'eutanasia Ha cambiato idea

WASHINGTON. Un paraplegico di 34 anni, a cui lo scorso novembre la Corte Suprema della Georgia aveva riconosciuto il diritto di morire, ha cambiato idea e ha deciso di vivere. Il paraplegico è Larry McAfee, un ingegnere rimasto paralizzato in un incidente motociclistico nell'85. Qualche mese fa aveva chiesto alla Corte Suprema che gli lasciasse staccare il respiratore artificiale. Ma ieri, il «New York Times» ha riferito che «ha scelto la vita».

Il cervello di Sacharov all'Accademia Urss

MOSCA. Il cervello di Andrei Sacharov, il padre della bomba all'idrogeno sovietica e massimo esponente del dissenso in Urss, morto a dicembre, è stato consegnato all'Accademia delle Scienze per essere studiato. Secondo il quotidiano dei sindacati sovietici, «Trud», la materia grigia del grande fisico è andata ad arricchire la raccolta dell'Istituto del cervello dell'Accademia, fondato nel 1926 per studiare il cervello di Lenin. Il direttore, Oleg Adrianov, si è rammaricato che dall'epoca di Stalin non sono stati più consegnati all'Istituto cervelli di personalità politiche e ha chiesto che venga permessa la pubblicazione delle ricerche sui cervelli di Lenin e Stalin, tutt'ora vincolate dal segreto. [Agi]

«Non mantiene i figli Sterilizziamolo»

WASHINGTON. Il Senato della Virginia del Nord ha dibattuto ieri un progetto di legge che prevede la sterilizzazione per le persone che da almeno un anno non pagano l'assegno di mantenimento per i figli. La bozza di legge, formulata dalla democratica Charlotte Pritt, prevede che prima di ordinare l'operazione il tribunale debba verificare che l'imputato ha disatteso le ingiunzioni del magistrato. [Agi]

50 milioni di firme per riavere le Kurili

TOKYO. Il Giappone ha raccolto 50 milioni di firme per una petizione che chiede la restituzione delle isole Kurili meridionali, occupate dall'Urss nel 1945 ma rivendicate da Tokyo come parte del territorio nazionale. La petizione è stata pubblicata ieri, giornata dei «Territori settentrionali», come il Giappone chiama le quattro isole delle Kurili meridionali, Habomai, Shikotan, Etorofu e Kunashiri: ha firmato circa la metà della popolazione adulta del Giappone. [Ansa]

LOTTA ALLA DROGA

I Sette attaccano il segreto bancario

«Basta coperture ai narcodollari»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La prima raccomandazione è chiara: se si vuole stroncare il traffico internazionale di stupefacenti occorre violare sistematicamente il segreto bancario ogni volta che un giudice, nazionale o straniero, lo richieda. Gli esperti di Svizzera e Lussemburgo hanno mostrato qualche perplessità. O meglio, in cuor loro non sono affatto d'accordo. Ma dovranno piegarsi, a breve termine, alla volontà degli altri Paesi, pena un «raffreddamento» dei rapporti diplomatici.

Gli esperti del Gafi da ieri hanno iniziato a smantellare — con la moderazione del caso — uno dei santuari della finanza internazionale: il segreto delle banche svizzere e lussemburghesi. La sigla è sibillina. Gafi significa Gruppo di azione finanziaria internazionale. Ma l'intento è chiarissimo: mettere a punto le procedure internazionali che consentano di combattere ad armi pari con i narcotrafficanti, sul piano finanziario.

Quello per loro più temibile perché prima o poi gran parte dei 500 miliardi di dollari all'anno (il prodotto nazionale lordo del Canada, o il doppio del bilancio statale francese per il '90) frutto del traffico di eroina o cocaina deve rientrare nella legalità, per essere reinvestita. In quel momento i narcocapitali sono più vulnerabili. Se non si può impedire ai contadini colombiani di coltivare la coca, e se non si possono intercettare tutti i carichi clandestini, si può invece con maggior successo seguire la traccia dei soldi sporchi che stanno per essere «ripuliti». E colpire quindi nel portafogli i grandi trafficanti.

Il Gafi è nato il 16 luglio scorso su iniziativa dei Sette Grandi (Italia inclusa) riuniti nel vertice parigino. Da settembre a ieri gli esperti dei Sette si sono riuniti due volte al mese a Parigi (coordinati dal funzionario del Tesoro francese Samuel Lajeunesse) per studiare i sistemi internazionali di repressione dei narcocapitali. Strada facendo si sono uniti altri otto Paesi: Australia, Austria, Belgio, Olanda, Spagna, Svezia e soprattutto Svizzera e Lussemburgo. Una prima mondiale, segno del mutamento dei tempi. Mai prima d'ora Berna e Lussemburgo avevano accettato di discutere in sede internazionale dei propri privilegi bancari e fiscali. Lo fanno adesso in nome della lotta ai «signori della morte» che proprio nelle banche elvetiche e lussemburghesi riciclano buona parte dei loro capitali.

Il rapporto che ieri il Gafi ha inviato ai governi dei 15 Paesi prevede al primo punto la levata del segreto bancario su richiesta giudiziale, senza alcun ostacolo burocratico. Il Lussemburgo — desideroso di dar buona prova in seno alla Cee — ha già fatto un primo passo con la legge del 7 luglio '89 che rende i banchieri penalmente responsabili della liceità dei fondi versati presso i loro istituti. Il Parlamento elvetico sta esaminando un progetto di legge analogo.

Il rapporto del Gafi sarà discusso tra cinque mesi al vertice dei Sette di Houston. E potrebbe dar vita a decisioni clamorose. Nel frattempo alcuni Paesi — come la Francia — vareranno leggi anti segreto bancario proprio adottando i suggerimenti del Gafi.

Certo la lotta antidroga non si può limitare, a livello finanziario, al solo capitolo «segreto bancario». Il Gafi suggerisce una più stretta sorveglianza informatica delle transazioni internazionali (ormai possibili in pochi secondi da un punto all'altro del globo) e propone di introdurre una soglia minima oltre la quale il movimento sospetto di denaro deve essere segnalato dalla banca. Negli Usa oggi è di 12 milioni di lire. Poi servirà intensificare i controlli nei tipici «luoghi di accoglienza» dei narcocapitali: casinò, società immobiliari, sportive, locali notturni. Ultimo consiglio, un occhio attento sulla Borsa dove operano numerose società-fantasma di narcotrafficanti.

Sul piano penale sarà necessario armonizzare le differenti legislazioni in modo da rendere identiche le pene previste per chi traffica in stupefacenti. Già oggi si va in questa direzione. I codici penali dei Sette Grandi prevedono pene sempre più simili in materia di narcotraffico, e sempre più severe. E' ciò che pensa il presidente americano George Bush che indicherà il rapporto Gafi come la strada da seguire ai presidenti di Colombia, Bolivia e Perù che incontrerà il 15 febbraio a al vertice anidroga di Cartagena, in Colombia.

Paolo Poletti

L'ex re, in esilio in Svizzera: «I comunisti mi obbligarono a lasciare il potere nel 1948, ora il popolo mi aspetta»

«Il vero capo di Stato sono io»

Michele di Romania: la mia abdicazione è nulla

GINEVRA
NOSTRO SERVIZIO

Nei villaggi, per la prima volta in più di quarant'anni, i contadini hanno potuto appendere alle pareti le fotografie spiegazzate e scolorite di un giovane in uniforme militare. Le foto di re Michele erano tenute nascoste in molte case romene durante il regime comunista di Nicolae Ceausescu, crollato nel sangue lo scorso dicembre.

Ora, alcuni partiti hanno presentato il re come il legittimo capo dello Stato. Il sessantottenne ex re, che non ha più rimesso piede in patria dal giorno della sua abdicazione forzata nel 1948, sta pensando di tornare in qualità di monarca costituzionale, se un nuovo governo, democraticamente eletto, glielo chiederà.

«Mentre nuovi partiti politici vedono la luce, emergono anche i progetti per il ripristino della monarchia», ha detto Michele al «Financial Times». «Il partito nazionale liberale ha inserito questa richiesta nel suo manifesto programmatico. Il partito dei contadini (che deteneva il potere prima della seconda guerra mondiale) invierà alcuni rappresentanti per discutere il mio possibile ritorno».

Il ripristino della monarchia in Romania permetterebbe al re esiliato, che vive in Svizzera, di salire sul trono per la terza volta. Governò, infatti, per un breve periodo, quando era bambino negli Anni 20 e poi di nuovo dal 1940 al 1947, l'anno in cui fu costretto dal governo comunista ad abdicare.

Il suo arrivo a Bucarest rappresenterebbe il ritorno al potere dell'unico capo di Stato sopravvissuto alla seconda guerra mondiale — un uomo che incontrò Hitler e il cui esercito combatté con i tedeschi fino al 1944, quando la monarchia rovesciò il governo fantoccio e si schierò dalla parte degli Alleati. La sua lotta contro l'occupazione tedesca gli garantì l'appoggio alleato — il re fu decorato da Stalin e da Truman — e la devozione di molti romeni. Oggi, molti graffiti nelle città romene invocano: «Michele, ritorna» e «Vogliamo pane e Michele».

E' ansioso di tornare, ora che «il lungo incubo è finito». Nel suo inglese pronunciato con lentezza e con accento appena avvertibile, aggiunge: «Siamo stati terribilmente rattristati dal fatto che la rivoluzione sia sfociata in un bagno di sangue tanto grande, ma questo dimostra come i romeni abbiano dato e siano pronti a dare ancora la loro vita per la libertà». Ma a gennaio, un sondaggio condotto a Bucarest per la rivista francese «Paris Match» ha rivelato che la maggior parte dei romeni — ben il 78 per cento — si oppone al ritorno dell'ex re Michele.

La famiglia reale non crede però che il sondaggio tra 817 abitanti della capitale rifletta i sentimenti di tutto il Paese. La principessa Margarita, la sorella maggiore dell'ex re, si è recata in Romania il mese scorso per la prima volta. «La possibilità del ripristino della monarchia non era lo scopo del mio viaggio. Volevo solo cercare di capire la situazione», ha commentato.

Nella sua bella villa a Versoix, sopra il Lago di Ginevra, l'ex re Michele è consapevole delle difficoltà e dell'insicurezza della vita in Romania. La Securitate di Ceausescu lo perseguitava anche in esilio e inviava con regolarità minacce di morte contro di lui e la sua famiglia.

Pilota esperto, in teoria potrebbe mettersi lui stesso ai comandi dell'aereo che lo riporti in patria. E' stato, infatti, uno dei collaudatori del costruttore aeronautico William Lear, prima di fondare un'industria elettronica e di lavorare come agente di cambio per mantenere la sua numerosa famiglia, composta da cinque figlie.

Michele sa bene che la maggior parte dei romeni possono solo sognare una vita così. Durante il regime di Ceausescu, i romeni «sono stati calpestati nei modi più disumani, fino al punto in cui avevano difficoltà a considerare la loro anima come qualcosa di personale». L'ex re, comunque, non appoggia il governo provvisorio del Fronte di salvezza nazionale, guidato da Ion Iliescu, un politico che, secondo Michele, è «compromesso» per le sue complicità con il deposto regime.

Ha chiesto, comunque, aiuti dall'Occidente e una serie di accordi economici di lungo termine, sul tipo del protocollo firmato l'11 gennaio con l'Ungheria. «Sul lungo periodo, gli investimenti esteri avranno un ruolo cruciale, ma non si tratterà di transazioni commerciali come quelle degli scorsi decenni, quando tutto il surplus veniva esportato a spese del popolo romeno. Non ho dubbi che assisteremo al graduale smantellamento della pianificazione a favore di un'economia di mercato. Questo darà alle industrie occidentali l'opportunità di investire in Romania con benefici reciproci».

L'ex re non pensa di poter tornare subito a Bucarest ed è convinto che la data per le elezioni libere, fissata a maggio, sia troppo imminente per permettere ai partiti di organizzare una campagna efficace.

Anche altri ex monarchi dell'Europa dell'Est, come il principe ereditario Alessandro di Jugoslavia e il re Simeone di Bulgaria, sperano di tornare in patria, ma, tra questi, solo Michele ha regnato. Simeone di Bulgaria aveva sei anni quando fu esiliato nel 1946; il principe ereditario Alessandro non ha mai messo piede nel suo Paese; e l'arciduca Otto d'Asburgo ha rinunciato alle sue pretese sui troni di Austria e Ungheria.

A differenza di alcuni tra i pretendenti più giovani ai troni dell'Europa orientale, il capo della famiglia Hohenzollern di Romania ricorda vividamente il trapasso dei poteri ai comunisti. «Il 30 dicembre 1947 mi fu messa davanti perché la firmassi una dichiarazione di abdicazione, sotto la minaccia di una sanguinosa repressione. Considero un documento di abdicazione firmato sotto minaccia assolutamente nullo. Mi considero il capo di Stato romeno».

Tim Burt

L'ex re Michele di Romania, 68 anni

CECOSLOVACCHIA

Esplosione in un arsenale sovietico

PRAGA. Una violenta esplosione ha distrutto, martedì sera, un arsenale militare sovietico in territorio cecoslovacco. La deflagrazione è avvenuta nella zona militare presso Libaya, nella Boemia sud-orientale (300 chilometri da Praga), ed ha sviluppato una colonna di fumo color arancione e un incendio in una foresta della zona. Ai pompieri, immediatamente accorsi sul luogo, sarebbe stato impedito l'accesso.

Il portavoce del ministero della Difesa ha dichiarato che l'esplosione è avvenuta durante l'eliminazione di munizioni delle truppe sovietiche. Non vi sono stati feriti. Secondo accertamenti dell'esercito cecoslovacco lo scoppio è dipeso dalla mancata osservanza delle precauzioni di sicurezza. Alcuni soldati stavano provvedendo alla distruzione di 500 granate anticarro e di venti chili di polvere da sparo. A questo scopo, hanno scavato tre buche, distanti 70 metri l'una dall'altra, distribuendovi il materiale da distruggere senza, tuttavia, ricoprirlo di terra. Per procedere all'operazione hanno impiegato 12 chili di dinamite. Ma quando è stata fatta detonare la prima buca, sono esplose anche le altre. La deflagrazione ha provocato danni solo alle finestre di un villaggio. Rappresentanti delle truppe sovietiche si sono scusati per l'incidente con i cittadini cecoslovacchi.

[Ansa]

OLANDA

«Porteremo le acque territoriali a 200 miglia per salvarle dall'inquinamento»

«Annettiamoci il Mare del Nord»

L'Aia chiede collaborazione agli altri Paesi rivieraschi, ma è pronta ad agire unilateralmente
Gli scarichi abusivi da navi con bandiere ombra mettono in pericolo le coste dei Paesi Bassi

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo aveva fatto l'Inghilterra attorno alle isole Falkland, durante la guerra con l'Argentina, estendendo unilateralmente il limite delle acque teritoriali; ora è l'Olanda a imitarla, con il progetto di una «zona economica esclusiva» profonda 200 miglia marine (circa 360 chilometri). In questo caso, però, il grande nemico è l'inquinamento: la guerra è per salvare il Mare del Nord e 200 chilometri di coste minacciate da un disastro ecologico. La decisione, a sorpresa, è stata presa dal ministro olandese dei Trasporti Hanja Maij-Weggen: se gli altri Paesi affacciati sul Mare del Nord non si affiancheranno all'Aia in quella che potrebbe essere un'ultima spiaggia ecologica, il suo governo farà da solo.

Obiettivo della Maij-Weggen è garantire una maggiore protezione non solo contro il petrolio scaricato dalle navi in transito, che con crescente frequenza imbratta le coste, ma anche contro i veleni che talora cadono dalla tolda delle navi provocando gravi danni al patrimonio ittico e, in generale, all'ecosistema.

La legislazione olandese, molto rigida, garantirebbe un controllo al quale molte navi attualmente sfuggono. Al di fuori delle acque territoriali — 12 miglia, circa 20 chilometri — è infatti sufficiente conformarsi alle norme del Paese in cui la nave è stata registrata: molte bandiere, soprattutto quelle ombra, hanno una legislazione praticamente inesistente in tema d'inquinamento. La «zona economica esclusiva» modificherebbe profondamente la situazione.

Per l'Olanda, che ha affrontato un'energica battaglia a lungo termine contro l'inquinamento e che vuole scrollarsi di dosso il poco ambito titolo di «pattumiera d'Europa», non sembrano esservi alternative. Le dimensioni del Mare del Nord, tuttavia, sono tali che una «zona economica esclusiva» di 200 miglia comprenderebbe territori di altri Paesi (la stessa Londra, per esempio). Tutto sarà quindi molto più semplice se gli altri Paesi rivieraschi — Gran Bretagna, Belgio, Danimarca, Svezia e Norvegia — aderiranno a quell'iniziativa: una linea mediana risolverebbe la questione delle rispettive responsabilità. Più complicata, invece, sarebbe la situazione se quei Paesi rifiutassero di imitare l'Olanda nella sua decisa e radicale azione.

Se ne discuterà il mese prossimo, a una riunione ministeriale che si svolgerà all'Aia e che avrà come tema proprio la salvezza del Mare del Nord. Ma le prime reazioni non sembrano eccessivamente favorevoli. La trasformazione del Mare del Nord in un mare chiuso non convince le altre capitali. Certo, qualcosa occorre fare; ma la soluzione accarezzata dalla signora Maij-Weggen ha per molti il sapore dell'eccesso di zelo. L'intenzione olandese di un'azione eventualmente unilaterale, inoltre, sembra irritare più che convincere. Si cercherà allora, con ogni probabilità, di studiare una linea d'azione che consenta di agire più severamente contro i colpevoli dell'inquinamento senza tuttavia sovvertire il quadro della sovranità marittima.

L'Olanda, che negli ultimi 15 anni ha investito grandi quantità di denaro in operazioni di salvataggio e di recupero volte a ridurre l'inquinamento delle sue coste, sembra decisa a mantenere e ad accentuare quell'impegno. «E' senz'altro meglio attuare quel progetto in due anni ma con l'appoggio degli altri Paesi — ha dichiarato il ministro — che fare tutto in un anno ma da soli». E' altrettanto sicura, tuttavia, che l'Olanda si trova di fronte a particolari responsabilità: «Se non ci sarà accordo, faremo da soli».

Per il Paese che conta di ridurre di almeno l'80 per cento le emissioni di sostanze inquinanti entro il 2010, la battaglia non può ignorare i 200 chilometri di costa.

Fabio Galvano

LOS ANGELES

Il Comune, senza soldi per nuove aule, è ottimista: con l'anno continuato si impara di più

Tre mesi a scuola e uno in vacanza

Gruppi di studenti a rotazione contro le classi sovraffollate

WASHINGTON
DALLA REDAZIONE

Dal prossimo giugno, l'anno scolastico cambierà drasticamente per i 610 mila studenti di Los Angeles. Per cinque voti a due, il consiglio comunale ha deciso ieri di abolire le vacanze estive. Gli studenti verranno divisi in quattro grandi gruppi. Il primo gruppo comincerà a luglio, farà tre mesi di scuola, ne prenderà uno di vacanza, farà altri tre mesi, ne prenderà un altro di vacanza, e così via. Adottando lo stesso sistema, il secondo gruppo comincerà la scuola ad agosto; il terzo a settembre; il quarto a ottobre. Perché un cambiamento del genere? Perché Los Angeles non ha più aule sufficienti a ospitare la popolazione scolastica, che cresce di 25 mila studenti all'anno. Col nuovo sistema, sperimentato nell'89 a Los Angeles su 12 mila studenti, ogni giorno ci saranno 440 mila ragazzi circa in aula, i tre quarti del totale, e non più 610 mila.

Per qualche anno, il Comune ha accarezzato l'idea di aprire nuove scuole. Ma il governo ha ridotto i contributi, e Los Angeles si è trovata senza fondi. Tra terreno e costruzione, ogni nuova scuola costerebbe 5 milioni di dollari (6 miliardi di lire), e chissà quanto costerebbe domani; inoltre nella megalopoli incomincia a mancare lo spazio. Prima di sconvolgere l'anno scolastico, il Comune ha tentato anche la strada dei due turni. Ma negli Usa non si va a scuola il sabato e negli altri giorni si fanno 5 ore più l'intervallo: metà delle famiglie erano costrette a portare i bambini a scuola all'alba, l'altra metà ad andarli a prendere di notte. Genitori e insegnanti si sono ribellati e al Comune non è rimasto che l'anno continuato, collaudato con alterne fortune in piccole città di provincia americane fin dagli Anni '70.

«Senza dubbio, il disagio iniziale sarà forte», ha dichiarato Roberta Weintraub, l'assessore all'istruzione. «Per esempio le aule non hanno aria condizionata, perché d'estate, quando fa caldo, restavano chiuse; le squadre di pallacanestro o di football si spaccheranno; molti amici dovranno separarsi. Ma l'esperienza dimostra che dal punto di vista accademico l'anno continuato è meglio: gli alunni imparano di più e dimenticano di meno». L'assessore ha precisato che in tutta l'America le scuole ad anno continuato sono 631 con 524 mila studenti, e che le classi sono più piccole e l'insegnamento migliore. Il «Los Angeles Times» ha riferito tuttavia che molte famiglie, specialmente quelle con parecchi figli, non sono rimaste affatto soddisfatte del cambiamento e ha citato il caso di Ilene Koening, una divorziata con tre bambini.

La signora Koening rischia di trovarsi con 4 turni diversi. «Non posso certo smettere di lavorare per portare i miei figli a scuola e andarli a prendere», ha protestato. Le famiglie più abbienti hanno la soluzione della scuola privata che non sarà toccata dalla riforma e continuerà a osservare i 9 mesi di studio. «Ma io non posso permettermela — ha spiegato Ilene Koening — perché dalle medie in su mi costerebbe 5-10 mila dollari annui per figlio», (6-12 milioni di lire). Il «Los Angeles Times» ha notato che al massimo tra otto anni si ripresenterà il problema dell'affollamento delle scuole e ha chiesto che vengano costruite comunque nuove aule. Ha sottolineato anche che tutte le attività legate alla scuola, dai campi estivi a certi commerci al dettaglio, verranno rivoluzionate.

Nella giornata di addio di Agnes, il presidente della tv di Stato replica alle critiche

Manca: facile sparare sulla Rai

«Il presidente Iri non ha detto nulla di nuovo»

ROMA. Difesa a oltranza di Agnes, sia pure sfumata nella commozione dell'addio all'azienda dell'ex direttore generale. Replica soft del presidente Manca. Alle accuse mosse l'altro ieri dal neopresidente dell'Iri Franco Nobili — gestione fallimentare, mostruoso indebitamento finanziario, personale esorbitante — il vertice Rai risponde con toni morbidi. Ma ai piani alti del Palazzo di viale Mazzini gli animi sono invelenìti e delusi. «Da un manager ci aspettavamo critiche costruttive, non accuse imprecise sostenute da cifre inesatte», è la risposta secca di un alto funzionario. Intanto, la valanga di nomine e promozioni firmate in extremis dal direttore generale uscente e denunciate dal missino Franco Servello — sarebbero 180 — rischia di aprire un ennesimo «caso».

Biagio Agnes che lascia la Rai dopo trent'anni, ha salutato i colleghi con la voce rotta dall'emozione. Ha difeso il suo settennato di direttore generale e il suo ruolo di paladino del servizio pubblico negli anni della «dura concorrenza» con i privati, ha ricordato le molte «giornate vincenti» dell'azienda, ultima il 29 gennaio scorso, con l'inaugurazione di Raisat, il canale sperimentale via satellite della tv pubblica.

Interrogato dai parlamentari della commissione di vigilanza, Franco Nobili aveva definito la Rai «un'anomalia giuridica», che impedisce all'azionista — cioè all'Iri — di esercitare una funzione di controllo (il consiglio di amministrazione è infatti nominato dal Parlamento). Aveva preso le distanze dagli oltre 200 miliardi di passivo del bilancio Rai 1989, dicendo che «le possibilità erano solo quelle di portare i libri in tribunale o chieder l'intervento del governo». Aveva denunciato l'enormità dei 13.000 dipendenti Rai, «quando la tv targata Fininvest ne ha solo 3000» e accennato all'indebitamento finanziario «di oltre 1500 miliardi», considerandolo una «spia di disfunzioni interne evidenti».

Davanti alla platea di alti dirigenti, quadri, consiglieri di amministrazione, direttori di reti e testate, Agnes non ha ritenuto opportuno tornare sulle cifre della sua ultima relazione al consiglio, dove si parla di «bilanci chiusi in passivo in due esercizi su otto: nel 1983 e nel 1987». Si è limitato a ricordare che «negli ultimi anni la produttività dell'azienda è notevolmente aumentata e l'organico del personale è addirittura diminuito».

In margine alla cerimonia, Enrico Manca si è augurato che «l'impegnato intervento» di Nobili «inauguri un più stretto rapporto fra Rai e Iri, indipendetemente dai cambi strutturali interni alla gestione aziendale». Detto questo, il presidente della Rai ha notato garbatamente che, sia per quanto riguarda l'anomalia giuridica dell'ente televisivo, sia nel merito delle sue osservazioni sulla situazione finanziaria dell'azienda, Nobili non ha detto nulla di nuovo. «Vi ho ritrovato molte delle denunce che io stesso sono andato facendo in molte sedi, compresa la commissione di vigilanza» ha detto Manca rilevando, caso mai, «l'assenza dell'individuazione delle cause di questi problemi».

Più brutali sono le repliche dei funzionari che «mandano avanti la baracca». «Il passivo del 1989? Non ci sarebbe se non ci avessero tagliato il tetto pubblicitario e negato l'aumento del canone previsto». Quanto ai 1500 miliardi di indebitamento «il presidente dell'Iri sarebbe stato più corretto se avesse citato l'indebitamento medio annuo che è stato di 981 miliardi». Di questi, 500 sono andati agli investimenti per il nuovo centro di produzione Grottarossa, altrettanti sono finiti negli acquisti di film. «Il fatto è — sbottano i funzionari — che la Rai ha un capitale sociale di 120 miliardi: irrisorio rispetto ai 3500 miliardi di fatturato e ai 4500 di valore patrimoniale».

Sui difensori dell'ente pubblico piomba ora il caso delle 180 nomine, trasferimenti, promozioni che Agnes avrebbe deciso (o avallato) negli ultimissimi mesi, vale a dire dopo le sue dimissioni. Nobili si è detto all'oscuro e così anche l'Usigrai, il sindacato dei giornalisti Rai, che stamattina chiederà chiarimenti al presidente Manca.

Maria Grazia Bruzzone

DALLA DC

Chiambretti sotto accusa

ROMA. Non c'è soltanto «Mixer» a far discutere in casa Rai. Pier Ferdinando Casini, membro della Commissione di vigilanza e responsabile del dipartimento Cultura della dc, ha chiesto infatti la convocazione urgente della Commissione anche per «Prove tecniche di trasmissione», il programma di Raitre condotto da Piero Chiambretti. Nel corso del collegamento di domenica scorsa con l'Università di Napoli — ha scritto Casini in una lettera indirizzata al presidente della Commissione, Borri — «le parole di Chiambretti ("Ragazzi, domani alle 6 tutti al treno, ché si va a fare il c... al ministro") si commentano da sole e non meritano giudizio politico. Se il controllo parlamentare ha un senso — ha proseguito Casini —, non si capisce come esso si debba esercitare se si rinuncia a chiedere alla Rai quel minimo di buon gusto e di rispetto per i cittadini che, almeno questo, dovrebbe trovare concordi tutte le parti politiche».

«La tutela dello spettatore e la necessità di non trasformare un mezzo delicato come la televisione in strumento di diffusione di gratuite volgarità — conclude la lettera — devono essere salvaguardati dall'azionista pubblico e devono costituire un preciso indirizzo di riferimento anche per la nuova dirigenza dell'ente». [Agi]

Enrico Manca e Biagio Agnes: conferenza fra precisazioni e commozione

Il direttore di Rete Due

«E' un'aggressione contro di me Mixer voleva solo far riflettere»

ROMA. C'è un clima di strumentalizzazione, di parzialità e aggressività verso la rete e la sua persona: dal «caso» sollevato dal finto scoop di Mixer, il direttore di Rai Due Giampaolo Sodano prende spunto per condurre una difesa a tutto campo delle scelte della seconda rete. Innanzitutto, sul programma in questione, le polemiche nate dalla scelta dell'argomento (il referendum monarchia-Repubblica) dimostrano «un problema di sensibilità diversa». «Non mi sembrava — dice Sodano — e non mi sembra una questione scandalosa. Il metodo è proporre una fiction che si scopre solo alla fine come tale. L'obiettivo è quello di dimostrare che l'informazione televisiva si può manipolare. Allora la trasmissione diventa un elemento di dibattito, riflessione e approfondimento».

La didascalia in sovraimpressione, che avvertiva di seguire il programma fino alla fine, «l'ha suggerita il presidente della Rai Manca e io mi sono trovato subito d'accordo». L'informazione di Rai Due è stata criticata recentemente anche per l'impostazione «a tesi» delle tre trasmissioni speciali in onda il sabato sera. «Credo che ci sia stata — osserva Sodano — una dose di strumentalizzazione. Ci possono essere vari modi di fare informazione, fra cui quello "a tesi". Un giornalista può avere una sua opinione ed esprimerla nel suo lavoro. Per aver detto questo è successa l'ira di Dio».

«Sono preoccupato — ha concluso il direttore di Rai Due — perché c'è un clima di intimidazione, di intolleranza, di faziosità che sta diventando insopportabile». [AdnKronos]

Mondadori

Cir decide il ricorso al giudice

MILANO. La Cir ha impugnato davanti al Tribunale civile l'elezione di Fedele Confalonieri alla presidenza della Amef e il patto di sindacato che controlla la stessa società, avviando così le preannunciate iniziative giudiziarie volte a contrastare Silvio Berlusconi nella lotta per il controllo della Mondadori.

La prima causa, già affidata per competenza all'ottava sezione, è toccata a Gabriella Manfrin, lo stesso magistrato che aveva dichiarato decaduto il consiglio di amministrazione della casa editrice Mondadori composto fino a quel momento dagli uomini designati da Carlo De Benedetti. La prima udienza è stata fissata per il 27 febbraio, mentre il 20 il magistrato terrà quella effettiva della causa di merito sul suo precedente pronunciamento, adottato d'urgenza su richiesta della Fininvest. Con la stessa ordinanza, il magistrato aveva annullato la convocazione dell'assemblea straordinaria della Mondadori, richiesta dalla Cir, perché fatta da un consiglio di amministrazione che per Manfrin aveva cessato di esistere legalmente dal 20 aprile del 1989.

Secondo il ricorso, l'elezione di Confalonieri alla presidenza della Amef, deliberata dall'assemblea della società il 15 gennaio scorso, sarebbe illegale perché all'ordine del giorno non erano state previste le dimissioni del presidente in carica, Vittorio Ripa di Meana, o la revoca del suo mandato.

La seconda causa, destinata anche questa alla ottava sezione, mira a far annullare il patto che lega la stessa Cir nella Amef, la finanziaria che, controllando il 50,3% delle azioni Mondadori, determina le scelte di fondo per la casa editrice.

Gli altri due appuntamenti giudiziari (le cause di convalida dei sequestri contrapposti di azioni ottenuti dalla Cir e dai Formenton) sono stati affidati al giudice Massimo Scuffi che ha fissato per il 6 marzo l'esame del sequestro richiesto dalla finanziaria di De Benedetti e per il 3 aprile quello dei Formenton.

DALL'**ITALIA**

«Al pretore Guariniello il processo della Fiat»

TORINO. Per il sostituto procuratore generale della corte di Cassazione, Aloisi, deve essere il pretore di Torino Raffaele Guariniello a processare l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti e altri tre dirigenti, accusati di una presunta violazione dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori. Gli imputati avevano fatto istanza di ricusazione contestando l'incompatibilità del doppio ruolo del magistrato, che prima aveva svolto le funzioni di pm dell'inchiesta sugli infortuni alla Fiat e poi si accingeva a ricoprire il ruolo di giudice. Nella sua requisitoria, il sostituto procuratore generale Aloisi ha sostenuto che il vecchio codice assegnava al pretore funzioni miste. La terza sezione penale della Cassazione fisserà nei prossimi giorni la discussione del ricorso in camera di consiglio.

Vertenza bancari verso un nuovo stop

ROMA. Rischia un nuovo stop la trattativa per il rinnovo del contratto nazionale dei 320 mila lavoratori bancari, ripresa martedì dopo un mese e mezzo di sospensione. I sindacati di categoria Fib, Fabi e Falcri hanno infatti respinto ieri sera la proposta sull'area contrattuale presentata da Acri e Assicredito, in quanto — a loro avviso — distorcerebbe il documento messo a punto dal ministro del Lavoro Carlo Donat Cattin, accettato nei giorni scorsi dalle parti. Un nuovo incontro è comunque previsto per oggi pomeriggio: nel corso del confronto le associazioni dei bancari faranno sapere se sono disposte a modificare la loro posizione. «In caso contrario — ha detto il segretario generale della Falcri, Franco Esposito — la prosecuzione della trattativa diventerà molto difficile». [Agi]

Traghetti Sardegna da martedì si prenota

ROMA. Le prenotazioni e la vendita dei posti sui traghetti della Tirrenia per la Sardegna, compresi i collegamenti Palermo-Cagliari e Trapani-Cagliari, saranno aperte in Italia e all'estero da martedì 13 febbraio e riguarderanno tutte le partenze fino al 31 dicembre 1990. [Adn-kronos]

La proposta di Andreotti di far tornare le salme rilancia un altro interrogativo

E ora finirà l'esilio dei Savoia?

Mammì: vengano le spoglie, ma non al Pantheon

ROMA. E dopo le spoglie, potrebbero tornare anche i Savoia vivi. Le prime, positive reazioni alla proposta di Giulio Andreotti di far rientrare le salme degli ex reali tumulate all'estero, ha infatti rilanciato un altro interrogativo: perché non rivedere anche le disposizioni transitorie della Costituzione che vietano l'ingresso in Italia dei «discendenti maschi» dei Savoia?

Si sono dichiarati favorevoli a far cadere l'ultimo veto antisabaudo il presidente dei deputati dc Enzo Scotti, il ministro repubblicano Oscar Mammì, il segretario del pr Sergio Stanzani, il vicepresidente della Camera, il liberale Alfredo Biondi, il presidente dell'Internazionale dc Flaminio Piccoli, l'ex deputato comunista Antonello Trombadori, il ministro dei Beni culturali, il socialdemocratico Ferdinando Facchiano.

A riaprire il dibattito sul Savoia è stato, due giorni fa, il presidente del Consiglio. Per Andreotti «la situazione è matura» per un rientro in Italia delle salme dei reali e ha proposto per la loro tumulazione il Pantheon. «Con la modifica del Concordato — ha sostenuto — sono caduti i vincoli che legavano il Pantheon al Presidente della Repubblica». Ma mentre l'idea del rimpatrio delle spoglie non trova più oppositori, la proposta di seppellirle al Pantheon incontra molte ostilità.

«In questo luogo — sostiene il ministro Mammì — riposano Raffaello e Vittorio Emanuele II, uno dei protagonisti dell'unità d'Italia. Una tumulazione in questo luogo assumerebbe un significato di glorificazione per un capo di Stato che non reagì alla marcia su Roma, alle avventure coloniali, alle leggi razziste e alle alleanze che portarono l'Italia alla rovina. Gli ex presidenti De Nicola, Einaudi, Gronchi e Saragat riposano nelle tombe di famiglia. Così si deve fare per gli ex re».

Critico anche l'ex segretario socialista Giacomo Mancini: «Andreotti ha esagerato». Ancor più netto il no di Ugo Pecchioli, presidente dei senatori pci: «E' scandaloso che un presidente del Consiglio acconsenta all'inumazione di Vittorio Emanuele III in questo luogo: come si può pensare di "rendere onore" a un re che ha sostenuto e servito il fascismo e portato l'Italia al disastro?».

L'unico favorevole al Pantheon è il segretario del pli Altissimo. Persino il leader di dp Russo Spena si dice «personalmente favorevole all'idea che tutti gli italiani siano seppelliti in Italia», anche se «è impossibile cancellare con un colpo di spugna le gravi responsabilità storiche della Monarchia».

Ma c'è chi va oltre e propone il rientro in Italia anche dei Savoia in esilio. Dice Enzo Scotti: «Su questi argomenti, a parte ... *Mixer*, il clima è talmente sereno che l'Italia potrebbe sicuramente rivedere la Costituzione». Della stessa idea l'ex segretario del pli Alfredo Biondi: «La Repubblica è forte, non può aver paura delle ombre. La Costituzione, non ci sono dubbi, va cambiata». Dice Oscar Mammì: «Da repubblicano non credo alle colpe ereditarie e già da tempo ho proposto una revisione costituzionale». Nessuna pregiudiziale al rientro dei Savoia neanche dai radicali. «Bisognerà studiare bene il modo — dice il primo segretario Stanzani — ma non vedo ragioni per opporsi al rientro degli eredi».

Perplesso è invece il ministro della Difesa Mino Martinazzoli, democristiano: «La proposta del presidente del Consiglio sulle salme dei Savoia fa onore al Paese, mentre la revisione costituzionale è un problema più complesso. Sono due problemi distinti». Contrario il comunista Pecchioli: «Non mi pare proprio il momento di porre questo problema». Per l'ex segretario della dc Flaminio Piccoli, invece, i tempi sono maturi: «Non ci sono dubbi, la Repubblica è talmente radicata che non si può aver paura di qualche giovanotto...».

Fabio Martini

Il Pantheon. Qui potrebbero essere tumulate le salme di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II

Amedeo, duca d'Aosta

«Troppo bello per essere vero Devo ringraziare Andreotti»

BORRO (Arezzo). «Meglio tardi che mai. Comunque, adesso sono molto contento, mi sembra troppo bello per essere vero e desidero ringraziare il presidente del Consiglio». Con una «battuta un po' ironica», come la definisce egli stesso, Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, commenta la decisione di Andreotti di dare «via libera» al rientro in Italia delle salme dei Savoia.

Da chi ha saputo la notizia?
Sapevamo già qualcosa, ma non ne parlavamo troppo: un po' per riservatezza e un po' per scaramanzia. La conferma me l'ha data un giornalista.

Quali iniziative intende intraprendere?
Adesso parte tutta la fase organizzativa, di attuazione, che non era prevista. Ma, per dare una risposta precisa a questa domanda, occorrerà attendere qualche giorno.

Pensa di incontrare difficoltà a riportare in Italia le spoglie di Vittorio Emanuele III, Umberto II e della regina Elena?
Credo proprio di no. Da anni è tutto pronto nella chiesa di Santa Caterina ad Alessandria d'Egitto (dove si trova la salma di Vittorio Emanuele, ndr), a Montpellier (regina Elena) e ad Hautecombe (Umberto). Quindi credo che adesso si tratti solo di normali pratiche da avviare.

Da quanto tempo si occupava di questa vicenda?
Da 10 anni, per incarico dell'ultimo sovrano Umberto II.

Crede che qualche forza politica potrà fare opposizione al rientro?
La cosa non mi preoccupa minimamente.

Perché?
Anche se ci saranno, e potranno esserci, saranno sempre di minoranze. Ed in un Paese democratico, come il nostro, conta la volontà delle maggioranze. Inoltre, considero Andreotti intelligente e prudente: quando parla di una cosa lo fa solo dopo essersi assicurato una copertura numerica.

Fu sempre Andreotti che permise il rientro in Italia della salma di suo padre?
Sì, fu grazie ai suoi buoni auspici. Queste sono cose che vanno dette. Mio padre morì in esilio, in Argentina, nel '48. Riuscii a riportarlo in Italia nel '74. [Agi]

Dove riposano le salme reali

Vittorio Emanuele in Egitto, Elena in Francia

ROMA. I monarchici se lo aspettavano, e adesso pensano al tipo di esequie da riservare agli ultimi sovrani di casa Savoia. Dicono: se non fosse stato Andreotti, a parlare di un prossimo rientro in Italia delle salme, lo avrebbe fatto Craxi. Le pressioni della Comunità europea perché almeno questo capitolo dell'esilio imposto ai Savoia (resta ancora aperto il problema dei maschi cui il Paese è interdetto) venisse chiuso, si erano fatte sempre più frequenti. Il fronte dei politici interessati a sciogliere i nodi della vicenda, si stava allargando.

Grazie alla disponibilità espressa dal presidente del Consiglio, i monarchici salutano come vicina una parziale ricomposizione della famiglia Savoia. Il Pantheon si prepara a diventare il punto d'incontro di personaggi e storie che hanno attraversato tutto il nostro secolo, dall'assassinio di Umberto I nel 1900. Vittorio Emanuele III riposa in Egitto. Qui si era rifugiato, dopo la fuga dall'Italia, nell'aprile del '46. Morì nel dicembre del '47, tre giorni prima che entrasse in vigore la nuova Costituzione dell'Italia repubblicana. Le sue spoglie si trovano nella chiesa di Santa Caterina, ai piedi di un altipiano nei pressi di Alessandria. Ci vanno i monarchici nostalgici, qualche volta, a deporre fiori su quei marmi lontani. Ma l'Egitto è difficile da raggiungere, una terra esotica e per molti misteriosa.

Più facile, per chi non si è tolto dal cuore i volti e i gesti dei reali, visitare la tomba della regina Elena. Si trova in Francia, a Montpellier. Dopo che era rimasta vedova, la sovrana si era trasferita in Francia. Prima a Cannes, poi ad Antibes. Amava il mare, le lunghe passeggiate sulla spiaggia, la vita semplice nei mesi non congestionati dal turismo. Quando si ammalò, il suo medico la convinse a ricoverarsi nella clinica che dirigeva, a Montpellier. Qui Elena di Savoia chiuse gli occhi per sempre. Alcune settimane fa hanno scoperto un busto che la raffigura com'era da giovane, in posa regale: alla cerimonia c'erano autorità religiose e civili, i rappresentanti del governo francese, jugoslavo, belga, danese. «Non c'era nessuna autorità italiana», precisa Giulio Solci Scarpi, vice presidente nazionale del movimento monarchico italiano.

Un'altra tomba solitaria e in terra straniera è quella di Umberto II, re d'Italia per un pugno di giorni. Si trova ad Altacomba, sul lago di Burget. Siamo nel cuore della Savoia, vicino a Samberg, l'ex capitale della contea e poi del ducato di Savoia, prima che la casata trasferisse il cuore del suo potere a Torino. Accanto a lui, ci sono le spoglie di tanti altri duchi e conti di casa Savoia: rispetto al padre e alla madre, Umberto — da morto — è quello meno solo. Ma, rispetto ai genitori, è quello che più violentemente è stato investito dal cambiamento di regime in Italia e dal disfacimento della famiglia, con i figli che finivano sui rotocalchi, implicati in brutte storie di sparatorie e un morto ammazzato, inseguiti dai paparazzi, protagonisti di storie d'amore con personaggi che esulavano dal *jet set* e portavano invece fra bulli e pupe, coinvolti in divorzi, tentati suicidi, fughe d'amore, liti di famiglia, insulti lanciati da un continente all'altro senza alcun alone di regalità.

Due Natali fa, tutti i rampolli di Umberto II si sono ritrovati insieme. Una festa di famiglia nella casa della regina Maria José, a Merlinge. Ma è stata un'occasione straordinaria. Di solito i fratelli Savoia si vedono poco, anche ora che sono diventati maturi. Un punto di riferimento è Ginevra. Qui, alla periferia della città, vive Vittorio Emanuele. Dopo aver smesso gli studi, utilizzando il suo nome e i prestigiosi contatti che gli derivano dalla sua origine, è diventato un potente uomo d'affari. «Guadagna quanto serve per mantenere la sua famiglia», dicono i fedelissimi della casata. E raccontano della casa che s'è fatta costruire dieci anni fa, quando il figlio Emanuele Filiberto — che ora ha 17 anni e vive in un collegio svizzero — è diventato grande. Una casa dove ai monarchici, se lo chiedono, viene assicurato l'accesso. Una casa che non ha niente di speciale: con i quadri degli antenati alle pareti, «qualche ricordo di famiglia e nulla più», assicura chi c'è stato.

A 15 chilometri abita la madre. Le sorelle sono per lo più irraggiungibili, alcune ancora lacerate da inquietudini sentimentali. Maria Gabriella, dopo il divorzio da De Balkany, vive abitualmente a Parigi. Maria Beatrice, sposata con un diplomatico, ora è in Argentina. Gravita su Parigi, ma nessuno lo sa mai con sicurezza, Maria Pia.

Liliana Madeo

Vittorio Emanuele di Savoia

Emanuele Filiberto

Maria José

Serve soltanto un visto

Per la legge non ci sono divieti

ROMA. Per il ritorno in Italia delle salme dei Savoia non vi è alcun divieto. E' sufficiente il visto del dirigente sanitario della frontiera. Per la sepoltura nel mausoleo del Pantheon di Vittorio Emanuele III, della regina Elena e di Umberto II occorre, invece, che il ministro dei Beni Culturali ed Ambientali Ferdinando Facchiano e il presidente del Consiglio Giulio Andreotti autorizzino la Sovrintendenza alle Belle Arti a costruire i loculi. Per l'inumazione non serve altro.

La traslazione al Pantheon ora concessa da Andreotti fa seguito ad una richiesta del segretario liberale Altissimo all'indomani del rientro in Montenegro, nell'ottobre scorso, delle salme di re Nicola I (padre della regina Elena), sepolto per 68 anni a Sanremo con i suoi familiari. Va comunque ricordato che nell'80 l'allora presidente del Consiglio Francesco Cossiga (la circostanza è stata confermata dal Quirinale) si disse favorevole alla concessione del Pantheon per le salme di re Vittorio Emanuele III e della regina Elena. Poi, però, Cossiga cambiò parere.

La tredicesima disposizione transitoria della Costituzione non si occupa delle salme degli ex sovrani, ma vieta «agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale». Due anni fa il governo, su delibera favorevole del Consiglio di Stato, ritenne inoperante tale divieto per l'ex regina Maria José, ma solo perché «vedova» di Umberto II, e, quindi, non più «consorte». Per suo figlio Vittorio Emanuele e suo nipote Emanuele Filiberto resta, invece, precluso l'ingresso nel nostro Paese.

Sessantuno deputati e senatori di vari partiti (dc, psi, msi, psdi, pli, pr, Verdi e svp) hanno intanto già detto sì al ritorno in Italia del principe di Napoli e di suo figlio. Tra i firmatari figura anche l'attuale ministro per i Rapporti col Parlamento Egidio Sterpa. Otto sono le proposte di legge già presentate, cinque alla Camera e tre al Senato, per abolire la tredicesima disposizione transitoria della Costituzione.

L'unica strada possibile resta quindi quella parlamentare. Ma, anche se le opinioni favorevoli al rientro sono aumentate di numero, l'accordo tra le forze politiche è ancora lontano.

Lo dimostra in modo inequivocabile la seduta del 16 novembre '88 alla commissione Affari costituzionali di Montecitorio, in cui furono presi in esame per la prima ed unica volta i disegni di legge di revisione costituzionale. Dopo pochi minuti la discussione fu rinviata a tempo indeterminato. A Palazzo Madama, invece, i tre disegni di legge non sono stati mai esaminati.

Nella relazione della sua proposta il 17 luglio '87 il dc Rossi di Montelera ha evidenziato la grave discriminazione esistente a danno dei discendenti maschi di Casa Savoia, perché per nessun altro cittadino italiano è stabilito l'esilio, neppure per chi è imputato di gravi reati, anzi è addirittura consentito mantenere un seggio in Parlamento, come è avvenuto per il professor Toni Negri.

Se Vittorio Emanuele di Savoia tornerà dall'esilio dovrà difendersi dalla querela per diffamazione del giudice istruttore di Venezia Carlo Mastelloni per un'intervista rilasciata all'indomani del suo coinvolgimento nell'inchiesta penale (poi trasferita a Roma) sul traffico d'armi tra l'Italia e l'Iran. E, quale cittadino italiano, potrebbe essere anche incriminato per la morte del giovane tedesco Dirk Hammer, avvenuta in circostanze misteriose, nell'isola di Cavallo.

Pierluigi Franz

AL PANTHEON

La guardia piange di gioia

ROMA. Grande animazione ieri mattina al Pantheon, dove sono arrivati più turisti e scolaresche del solito. A riceverli, c'era la guardia d'onore, il tenente colonnello Antonio Catalano, classe 1916, invalido di guerra, che da 10 anni, per 5 ore al giorno, presta servizio davanti alle tombe di Vittorio Emanuele II, Umberto I e Margherita di Savoia. Per un giorno è stato protagonista: «E' bello — ha detto —, finalmente si accorgono di me. Sono nato monarchico e morirò monarchico. Quando ho saputo che la notizia del ritorno delle salme dei reali era sicura, non ho potuto trattenere le lacrime. Ad Andreotti dico grazie, ma non lo voterò mai, perché i politici italiani...». La sistemazione delle salme non dovrebbe incontrare difficoltà: nel Pantheon sono liberi due spazi, ai lati dell'altare maggiore, fra i mausolei di Umberto I e Vittorio Emanuele II: entrambi possono ospitare due tombe. [r. i.]

L'Emilia vuole regole comuni

Il Veneto ha deciso: le discoteche chiuderanno alle 2

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lambada fino alle 2. Massimo le 3, ma solo d'estate. Poi tutti a letto. La giunta regionale del Veneto ha deciso, fra le polemiche: le discoteche chiuderanno alle 2 di notte d'inverno, alle 3 d'estate. Una delibera che diventerà legge fra qualche settimana, quando sarà votata dal Consiglio regionale.

La leggina è stata caldeggiata per porre rimedio all'ecatombe di giovani che ogni anno si registra di notte, sulle strade, specialmente durante i week-end. «Ho avuto il conforto di tante lettere di genitori. E quello dell'appoggio del presidente e della giunta regionale», dice Aldo Bottin, l'assessore al Lavoro che ha proposto la delibera.

Lui avrebbe preferito che la chiusura fosse fissata all'una di notte, ma al tavolo di giunta, per convincere i socialisti, più sensibili alle esigenze dei gestori di night, si è dovuto ritoccare il tetto.

«Sì, specialmente la dilazione nell'orario estivo potrebbe vanificare il risultato — ammette l'assessore — tuttavia era importante che fossimo tutti d'accordo. Per di più è stata eliminata dalla delibera quella scappatoia che veniva offerta ai Comuni sui possibili permessi di proroga a ciascun locale».

Adesso l'orario è uno solo, e uguale per tutti nella regione. Bottin avrà incontri nei prossimi giorni con i colleghi delle regioni limitrofe, il Friuli Venezia Giulia, la Lombardia, l'Emilia Romagna, per suggerir loro di estendere il provvedimento anche ai loro territori. E' una richiesta che ieri è stata avanzata anche dall'ufficio di presidenza della regione Emilia-Romagna.

Ai motivi di ordine sociale si sovrappongono quelli economici. E' infatti già nata una concorrenza tra le province delle diverse regioni. Le discoteche di una regione si considerano penalizzate rispetto alle concorrenti dell'altra.

Ma neppure nella giunta del Veneto sono tutti d'accordo. C'è qualche assessore che già ha votato contro e che minaccia alleanze non ortodosse al momento del voto in Consiglio: come il socialista Bortolo Mainardi, il liberale Jacopo Panozzo, il socialdemocratico Pierantonio Belcaro. «Il solo spostamento della fascia oraria è clamorosamente riduttivo se non addirittura aggravante», dice Mainardi, assessore agli Enti Locali. «Mainardi protesta, ma non dà soluzioni», ribatte il collega Bottin.

Pronto a scendere sul sentiero di guerra è il sindacato nazionale dei gestori locali da ballo, 6000 aderenti in Italia, 600 nel Veneto. «Mi fanno cadere le braccia questi oscurantisti della giunta veneta», dice il presidente Sergio Valentini. Per protestare contro il provvedimento e anche per proporre una strategia alternativa, su scala nazionale e che non penalizzi l'economia, il sindacato terrà una pubblica assemblea, il 6 marzo, a Bologna.

Nel frattempo incontrerà il ministro degli Interni Antonio Gava, sollecitando la sua attenzione ai loro problemi.

«La gente ancora non si è resa conto — osserva preoccupato Renato Giacchetto, responsabile veneto del sindacato — che non chiuderanno soltanto le discoteche, ma tutti i pubblici esercizi. Dopo le due, non si troverà un bar, né una pizzeria: sarà il coprifuoco».

Mario Lollo

Benvenuto chiede l'intervento diretto di Andreotti per cercare di evitare conflitti

I sindacati: niente tregua Mundial

«No agli acconti e contratti subito»

ROMA. «Niente tregua per Italia'90, almeno per ora»: firmato Cgil, Cisl e Uil. E' cominciata nei saloni del Cnel la più lunga partita dei campionati mondiali di calcio. E' quella che, da qui a giugno, giocheranno sindacati, imprenditori e governo. La posta in palio: il rinnovo di numerosi contratti di categoria, la cui definizione, in alcuni casi, è attesa da uno o due anni. Si spazia dal turismo alle banche, dalle assicurazioni alla sanità e alla radiotelevisione, passando per i ferrovieri, le guardie giurate, i lavoratori del commercio e gli autoferrotranvieri.

Per un mese il pallone porterà l'Italia al centro dell'attenzione internazionale. La minaccia di uno sciopero ritorna ad essere un'arma tagliente, e i sindacati non hanno intenzione di rimetterla nel fodero troppo in fretta. Non prima di avere ottenuto in cambio qualcosa. Nelle parole pronunciate da Pizzinato e Benvenuto questi concetti sono rimasti sospesi a mezz'aria, ma sempre sottintesi. «Non si può parlare semplicisticamente di tregua — ha detto l'ex segretario generale della Cgil —, anche perché non tutti i settori incidono sulle attività collegate allo svolgimento dei campionati. Chiediamo trattative serie e stringenti, ammonendo le controparti a non usare l'urgenza per acconti economici e stralcio dei rinnovi contrattuali: porterebbero solo all'esasperazione del conflitto».

Benvenuto, dal canto suo, ha chiamato in causa il presidente del Consiglio: «Chiediamo un intervento diretto di Andreotti, perché crediamo che sia l'interlocutore adatto a verificare la possibilità di arrivare ai Mondiali senza conflitti». Il sindacato bussa alla porta del Parlamento, chiedendo una legge sugli appalti che riduca i rischi di infortuni simili a quelli avvenuti nei cantieri degli stadi «mondiali» e reclamando con Pizzinato una rapida approvazione della legge sulla regolamentazione dello sciopero nei servizi pubblici essenziali». Ha ammonito Benvenuto: «Avremo 16 miliardi di telespettatori: non vorrei che il Mondiale si trasformasse nel palcoscenico per la rappresentazione di variegate spinte corporative».

E' lo stesso timore che turba i sonni dell'avvocato Luca di Montezemolo, direttore generale del comitato organizzatore, presente per ricordare che «in un periodo che già cade sotto un turno di elezioni amministrative, è indispensabile che i contratti vengano conclusi in primavera o per lo meno congelati durante il mese dei Mondiali». Ma il segretario generale della Filcams Cgil, Gilberto Pascucci, ha smorzato gli entusiasmi: «Non è possibile pensare che mezzo milione di lavoratori del turismo accettino la tregua. Anche se noi la proclamassimo qualche pasto non verrebbe servito e qualche camera non sarebbe rifatta. E' un anno che diciamo di fare in tempo l'accordo. Ora non possono utilizzare questa scadenza per farci saltare la stagione contrattuale».

Le richieste del sindacato non si fermano alle rivendicazioni. Pizzinato ha proposto l'istituzione di un comitato tecnico, con la partecipazione di ministri, sindaci e rappresentanti sindacali, allo scopo di affrontare a cadenza settimanale i problemi connessi al Mondiale: ad esempio la necessità di uno scaglionamento orario per grandi magazzini, sportelli bancari e ristoranti. Il ministro per le Aree Urbane, Carmelo Conte, ha condiviso l'idea, preannunciandone la sperimentazione in alcune città alla vigilia del Mondiale.

Massimo Gramellini

Giorgio Benvenuto

Appello della Confcommercio

«Scioperi da evitare per la ripresa del turismo»

ROMA. Un milione e mezzo di turisti in più per i mondiali di calcio, ma incrementi di gran lunga maggiori nei prossimi anni, se il lancio di iniziative promozionali nei mesi di giugno e luglio riuscirà a influenzare favorevolmente l'«audience» di 7 miliardi e mezzo di telespettatori nel mondo. E' questa la previsione espressa dal presidente della Confcommercio Colucci e del presidente dell'Enit Corona, presentando alla stampa la decima edizione della Borsa internazionale del turismo, che si svolgerà a Milano dal 21 al 25 febbraio.

I mondiali, ha detto Colucci, costituiscono un'occasione eccezionale, che va sfruttata al massimo per recuperare credibilità all'estero, sopratutto dopo il preoccupante caso dell'Adriatico. «Dobbiamo riuscire a rovesciare una tendenza che ci ha visti perdenti negli ultimi anni. Le nostre categorie sono impegnate al massimo per offrire servizi efficienti alle migliori condizioni possibili».

Ma i sindacati — ha osservato un giornalista — non sembrano disposti ad una tregua, che eviti caos nei trasporti e in altre attività di interesse pubblico...

«Per la parte che ci riguarda direttamente, cioè il rinnovo del contratto dei lavoratori del turismo, faremo la nostra parte. Pur rispettando le compatibilità, cercheremo di chiudere la trattativa in tempi utili. Facciamo, però, appello anche al senso di responsabilità del sindacato, perché non risparmi energie e disponibilità per la conclusione di vertenze aperte su diversi fronti: turismo, ferrovie, pubblico impiego ecc. Sprecare una occasione del genere sarebbe un errore assai grave».

E qui, il presidente della Confcommercio ha anticipato i primi dati disponibili sull'andamento del turismo nello scorso anno. C'è stata, infatti, una diminuzione di 600 mila visitatori stranieri, pari all'1,1%, con una concentrazione su tre provenienze importanti: Svizzera (—14%), Germania (—3%), Austria (—2,4%). Inoltre, si è registrata una contrazione di oltre 6 milioni di presenze straniere negli esercizi ricettivi pari a —6,7%, attribuibile per poco più di 3 milioni agli esercizi alberghieri e per l'altra metà agli esercizi extra-alberghieri.

Si è anche verificata una diminuzione di 670 mila presenze italiane (—4%), quasi per intero negli esercizi alberghieri e si è constatato un «grave deterioramento» dei valori della bilancia commerciale. Le entrate sono risultate inferiori del 2,5% a quelle già non esaltanti dell'88 (circa 15 mila 750 miliardi di lire), e le spese degli italiani all'estero hanno continuato a crescere velocemente (+10,8%).

Gian Carlo Fossi

Catania: presa all'aeroporto, dirigeva un clan mafioso dopo l'arresto per droga del suo convivente

Donna manager nella Spa del racket

Con l'intimidazione aveva conquistato il settore delle pelli

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'hanno arrestata all'aeroporto catanese di Fontanarossa, mentre stava per imbarcarsi su un aereo diretto a Roma. Lucia Cannamela, 49 anni, convivente del boss Giuseppe Ferrera, soprannominato «Cavadduzzu», in carcere per traffico di droga, deve rispondere di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Secondo il giudice istruttore del Tribunale di Siracusa, Felice Lima, era l'occulto amministratore delegato dell'«Etna pelli», una ditta che, attraverso estorsioni ed intimidazioni mafiose, aveva acquisito il monopolio della raccolta e della lavorazione di pelli grezze nella Sicilia orientale.

La società è ufficialmente con le carte in regola, amministrata da un incensurato, Francesco Ricca, 34 anni. Ma c'è un retroscena. Socio dell'«Etna pelli» è Rosario Ricca, 28 anni, fratello di Francesco, pregiudicato per furto e rapina. Il proprietario del capannone dove ha sede la ditta è Bernardo Bellaprima, un «pezzo da novanta» della mafia etnea, ucciso nel marzo dello scorso anno assieme ad altre tre persone in una stazione di servizio dell'autostrada Catania Palermo.

Dietro quest'attività c'è la regia del clan «Cavadduzzu», una delle famiglie storiche della mafia catanese. La cosca, che si occupa anche di droga e di bische clandestine, ha deciso di differenziare le propria attività. Con la forza dell'intimidazione, compra le pelli a prezzi stracciati, costringe alla chiusura le altre ditte del settore, tranne una, la «Carprim» di Floridia, in provincia di Siracusa, il cui titolare, Salvatore Primo, accetta di mettersi in società con l'«Etna pelli».

In meno di tre anni, il racket delle pelli diventa un affare di miliardi. Carabinieri e magistratura si insospettiscono. La prima inchiesta è dello scorso anno. Finiscono in carcere una dozzina di persone. Ma le connessioni del racket non sono ancora chiare. Vengono disposte altre indagini, al termine delle quali, la scorsa settimana, finiscono in carcere i due fratelli Ricca e Salvatore Primo. Manca all'appello Lucia Cannamela, la donna che ha preso provvisoriamente il posto di Giuseppe Ferrera nel gotha della malavita catanese. I carabinieri la cercano inutilmente nella sua casa di Sant'Agata Li Battiati, piccolo centro alle porte di Catania. Poi scoprono che ha prenotato un posto in aereo per Roma. Ieri mattina, alle 6, l'arresto nella sala d'imbarco. Lucia Cannamela ha in tasca un biglietto per Pisa, la città dove Giuseppe Ferrera è detenuto e dove la donna si recava settimanalmente per prendere ordini e riferire sull'attività della cosca. [n. a.]

Ritratto di una capocosca

A fianco del boss per 15 anni E ora è più spietata di lui

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Boss in gonnella», «donna manager della mafia». Dall'arresto di Giuseppe Ferrera, Lucia Cannamela era il capo riconosciuto di una delle famiglie «storiche» della malavita cittadina: quella dei «Cavadduzzu», imparentati con Nitto Santapaola, il boss latitante accusato, fra l'altro, del delitto Dalla Chiesa.

Donna elegante (ieri al momento dell'arresto indossava una pelliccia nera e gioielli di grande valore), ha alle spalle una vita turbolenta: alcuni precedenti penali per sfruttamento della prostituzione e contrabbando; un'unione fallita e un figlio, prima dell'incontro con Giuseppe Ferrera, dal quale ha avuto due bambini, un maschio e una femmina.

Il suo arresto, ieri mattina all'alba nella saletta d'imbarco dell'aeroporto di Fontanarossa, è avvenuto sotto gli occhi di decine di passeggeri in attesa. Lucia Cannamela era giunta all'aeroporto accompagnata dal figlio maggiore. I carabinieri che la seguivano hanno atteso che posteggiasse la sua Audi, che portasse a termine le formalità di imbarco. Poi, quando hanno capito che era il momento giusto per entrare in azione, le si sono avvicinati. «E' lei la signora Lucia Cannamela? La preghiamo di seguirci, abbiamo un ordine di cattura». La donna non si è scomposta. Senza dire una parola si è fatta arrestare.

Lucia Cannamela

Lucia Cannamela viveva con Giuseppe Ferrera da una quindicina di anni. E si presentava in ogni occasione come «la signora Ferrera». Per lei, la vita accanto al boss non dev'essere stata facile. I «Cavadduzzu» sono ritenuti terminali importanti del traffico della droga in Sicilia. E Giuseppe Ferrera è stato uno degli imputati al primo maxi processo di Palermo dove ha riportato una condanna a 22 anni di reclusione.

Ma quelli di Ferrera non sono solo guai giudiziari. Il boss è malato, soffre di una grave affezione polmonare. I giudici del maxiprocesso gli concedono il ricovero in ospedale. Prima a Palermo, poi a Catania, al reparto malattie polmonari dell'«Ascoli Tomaselli», dove nel settembre di due anni fa Giuseppe Ferrera sfugge per puro caso a un attentato. Due sicari sparano da dietro una porta decine di colpi di fucile e pistola. Nessuno dei proiettili va a bersaglio.

E' il segnale che qualcuno ha voluto sferrare un attacco contro il clan dei «Cavadduzzu». Si parla di una partita di droga non pagata, di contrasti con il cugino Santapaola. Giuseppe Ferrera ha paura. Fa installare una porta blindata nella sua stanza d'ospedale. Quando la magistratura ordina che la porta venga tolta, Ferrera fugge dall'«Ascoli Tomaselli». E' il 19 marzo del 1989. Pochi giorni prima quattro suoi guardaspalla sono stati assassinati in una stazione di servizio dell'autostrada per Palermo.

Ma la latitanza di «Cavadduzzu» dura poco. Giuseppe Ferrera viene catturato e torna in carcere. Ma a Catania rimane poco. Viene trasferito, per precauzione, nel centro clinico carcerario di Pisa, dove Lucia Cannamela lo va a trovare periodicamente, per informarlo di come vanno le cose a Catania, per consentirgli di continuare a guidare il suo clan anche da così lontano.

Lucia Cannamela ha carta bianca. Guida la cosca con autorità. E non si occupa soltanto di ordinaria amministrazione. Il «racket delle pelli» sarebbe una sua creatura. I titolari dell'«Etna pelli» erano dei semplici prestanome. Era da lei che prendevano ordini. Era lei che attraverso attentati ed atti intimidatori di ogni genere metteva al tappeto la concorrenza, faceva crescere il capitale.

Adesso che è stata arrestata, il clan dei «Cavadduzzu» è senza una guida. E questa circostanza avrà certamente degli effetti sui futuri equilibri della malavita catanese.

Nino Amante

L'Enimont

«L'Acna riaprirà a marzo»

ROMA. «L'Acna riaprirà a metà marzo». Il consiglio di amministrazione dell'azienda di coloranti di Cengio, di proprietà del gruppo Enimont, che si è riunito ieri, ha formalmente approvato l'atto di impegno aggiuntivo, il documento che traccia il percorso di risanamento dell'azienda chimica. L'accordo era stato definito con il ministero dell'Ambiente, della Sanità e con i sindacati il 31 gennaio scorso.

Viene così confermata l'intenzione annunciata dal ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo che aveva scatenato l'opposizione dei verdi, niente affatto convinti dell'esistenza delle necessari garanzie ambientali.

Sciolta l'ultima riserva, l'azienda — afferma un comunicato diramato dall'Enimont — sta per cominciare le prove di avvicinamento al ciclo produttivo per garantire, prima della messa in marcia vera e propria, «l'affidabilità degli impianti nel rispetto più assoluto della sicurezza e dell'impatto ambientale».

Le prove di avviamento, le cosiddette «prove in bianco», dureranno circa 40 giorni, la ripresa dell'attività produttiva può essere prevista quindi dopo la metà di marzo prossimo.

Resta aperta comunque la questione dell'inceneritore Resol, per il quale la regione Liguria dovrà indicare il sito entro tre mesi. [Ansa]

A Palermo, nel bunker dell'Ucciardone, Marchese respinge tutte le accuse

Scontro in aula tra boss e pentito

«Mannoia? Un bluff», la replica: «Sei un killer»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sbarcato da un traghetto della Tirrenia e circondato da una super scorta, Francesco Marino Mannoia è tornato ieri mattina a Palermo, nell'aula bunker dell'Ucciardone. Il pentito ha confermato accuse e confessioni. Ha anche parlato di quattro uomini strangolati e di una raffineria di eroina che, a quanto pare, dieci anni fa era stata aperta in una stalla nella borgata di Villagrazia.

Quello di Francesco Marino Mannoia è stato un racconto fatto senza particolari esitazioni né timori, lui che pure vive un lungo periodo di terrore. Al pentito hanno ucciso madre, fratello, sorella, due zii e il padre; è stato allontanato dal suo alloggio; vive costantemente protetto dai servizi speciali della Criminalpol.

Marino Mannoia non si è scomposto quando durante un confronto (era stato chiamato in aula proprio per questo) con l'imputato Mario Marchese, dopo avergli rinfacciato di aver lavorato nella raffineria di eroina nascosta nella stalla, si è sentito rispondere che lui parla solo dopo che gli argomenti gli vengono suggeriti e solo dopo aver letto i giornali.

«Neanche lo conosco», ha detto, con fare sprezzante, Mario Marchese indicando il pentito al presidente della corte d'assise di appello, Vincenzo Palmegiano.

«Invece ci conosciamo benissimo», ha insistito Mannoia, che ha immediatamente replicato: «Marchese ha preso parte al summit di Villagrazia nel quale furono arrestati alcuni mafiosi. Riuscì a scappare e a crearsi un alibi con un certificato medico compiacente che attestò un suo ricovero in ospedale».

Sui quattro uomini strangolati — di uno, a dicembre, sono sono state trovate su sue indicazioni le ossa, sepolte sotto un cavalcavia nel rione di Brancaccio — il pentito ha cercato di incastrare Marchese: «C'era anche lui», ha sostenuto.

Francesco Marino Mannoia ha fatto, nell'aula bunker dell'Ucciardone, anche un accenno al boss Pietro Vernengo (mafia, droga e armi) che «conosce i miei crimini e io i suoi», e un altro all'avvocato Salvatore Chiaracane, che è stato condannato a sette anni in primo grado.

Poi una frecciata per far supporre l'esistenza di una «talpa» nella polizia. Il pentito infatti ha riferito che un giorno si trovava con Mario Marchese quando suo fratello Agostino e Giuseppe Lucchesi riferirono di aver strangolato poco prima Mimmo Frusteri. Di lui — aveva già detto il pentito Mannoia al giudice Falcone — all'Ucciardone si era saputo, dalla questura, che era un confidente.

Antonio Ravidà

CIANCIMINO

«Liberi» i beni di 2 figli

PALERMO. Il giudice istruttore Leonardo Guarnotta ha dissequestrato i conti bancari intestati a due figli dell'ex sindaco Vito Ciancimino, Massimo e Roberto. Si tratta di due depositi di modesta entità, nei quali erano confluiti redditi personali di provenienza lecita e risarcimenti assicurativi. I conti erano stati sequestrati nel dicembre 1984 nell'ambito dell'inchiesta culminata con l'arresto dell'ex sindaco per associazione mafiosa ed esportazione di capitali. Massimo e Roberto Ciancimino non erano stati toccati dall'indagine nella quale risultano invece coinvolti altri due fratelli, Sergio e Giovanni. I beni bloccati dalla magistratura riferibili a Ciancimino ammontano ad una cifra superiore ai tredici miliardi di lire. [Ansa]

I creditori dell'industriale scomparso

«Ducrocchi ci deve più di venti miliardi»

MILANO. Il fallimento della Maggiora Industrie Alimentari, deciso l'altro ieri dal tribunale di Latina, e quello previsto della Maggiora Dolciaria, potrebbero aggravare anche la posizione penale di Emanuele Ducrocchi, proprietario ed amministratore unico delle due società. Ducrocchi, fuggito il 12 dicembre scorso, al momento non aveva ancora a suo carico alcun provvedimento giudiziario. La dichiarazione di fallimento, però, potrebbe indurre la Procura della Repubblica di Latina ad aprire un procedimento per bancarotta fraudolenta. Se non insorgeranno conflitti di competenza territoriale, dovrebbero confluire nell cittadina laziale gli elementi finora raccolti a Milano dal sostituto Riccardo Targetti. Si tratta di un rapporto della Guardia di Finanza e dei documenti prodotti nelle cause civili dalle banche e da alcune società e della denuncia per falso in scrittura privata e truffa presentata dalla Alivar e da alcune società di factoring.

All'ex amministratore del psi, oltre alla bancarotta fraudolenta, potrebbero essere contestata la truffa, l'appropriazione indebita, il falso in scritture private, falso in bilancio e in comunicazioni sociali. L'elenco ufficiale di quanti avrebbero dato soldi al proprietario della Maggiora a partire da aprile dell'89 fino al momento della fuga comprende la francese Midial (si parla di 9 miliardi), la Fiscambi Leasing, (Ambroveneto, circa 7 miliardi), un consorzio di banche guidato dalla Banque Indosuez (3 miliardi e mezzo), la finanziaria Iccri-Bruxelles Lambert (1 miliardo e mezzo), tre società di factoring (cifre al momento imprecisate. L'inchiesta potrebbe coinvolgere anche alcuni collaboratori di Ducrocchi. [Agi]

Deciso dalla Sanità

Vendita vietata per un lotto di «Eutirox 50»

ROMA. A scopo cautelativo, il ministero della Sanità ha disposto in tutta Italia il divieto di vendita delle confezioni di «Eutirox 50» (si tratta di un farmaco per curare l'ipotiroidismo), contrassegnate con il numero di lotto 9022 del dicembre dell'anno scorso.

La società produttrice, la «Bracco, industria chimica spa» ha infatti segnalato che in un numero non determinabile di confezioni di tale lotto sono state inserite compresse da cento mcg anziché da cinquanta mcg, contrariamente a quanto è indicato dalle confezione della specialità medicinale «Eutirox 50» (cinquanta compresse da 50 mcg di l-tiroxina sodica).

I pazienti che abbiano acquistato quelle confezioni della specialità medicinale che appartengono al predetto lotto sono stati invitati a non utilizzare il prodotto. [Agi]

Quaranta denunciati

Roma, bloccate ventimila cassette pirata

ROMA. Oltre ventimila videocassette sprovviste dei contrassegni della Siae, molte delle quali pornografiche, e l'apparecchiatura completa per effettuare le riproduzioni, sono state sequestrate, 40 persone denunciate. E' il risultato di una vasta operazione dei carabinieri che hanno controllato in questi giorni numerose videoteche della capitale.

Tra i films riprodotti: «Sorvegliato speciale», «Il bambino e il poliziotto», «Ho vinto la lotteria di capodanno», «Affari di famiglia», «Willy signori e vengo da lontano», «Batman», «Indiana Jones», «Vittime di guerra», «L'attimo fuggente»: quasi tutte le novità cinematografiche di questi ultimi tempi.

Numerosissime le cassette porno bloccate dai militi del reparto operativo: per queste ultime, solo a Roma, il gettito è di un centinaio di milioni al mese per l'affitto o le vendite. [Agi]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0298
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in corso - mutui 1ª casa - nessuna spesa anticipata - tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.694.

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
749.8200 - 771.0826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
soldi in giornata a tutti
dipendenti, commercianti, casalinghe
Prestiti auto. Cessione V stipendio
Nessuna spesa anticipata
Tel. 592.289 - 592.293

A.A. ABBISOGNANDI in poche ore prestiti fiduciari di qualsiasi importo a firma singola. Tel. 011 836.389.

AGEVOLAZIONI
COMMERCIANTI - ARTIGIANI
IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spese - senza firme avallo - senza cambiali
Tel. 011 574.6204

BILEASING
Chiedere un prestito è facile. Ottenerlo non sempre. Non perdere tempo, vieni a trovarci. Risolveremo insieme i tuoi problemi.
Nessuna spesa anticipata
nessun limite di cifra.
Corso R. Margherita 155/D - Torino
Orario continuato: ore 8,45/19,00. Tel. 485.314 - 488.243 - 485.209 - 472.573.

Commercianti artigiani dipendenti
FINANZIAMO VELOCEMENTE
Visite a domicilio
Tel. 380.077

DIPENDENTI commercianti artigiani finanziamo a tassi bancari istruttoria telefonica gratuita aperti al sabato. Tel. 748.744.

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.297.

FILEND
SOLDI IN TASCA SUBITO
DA 3 A 100 MILIONI
es: L. 5.000.000 36 x 173.000
es: L. 10.000.000 60 x 268.000
es: 30.000.000 60 x 761.000
soluzioni personalizzate per commercianti e artigiani firma singola visite a domicilio
011 248.1949

FINANZIAMO tutte le categorie a tassi bassissimi mutui 1ª casa fino al 100% del valore erogazione 5 giorni. Tel. 505.403.

GABETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile 740. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
da 5 a 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 901.3012

I.T.I. FINANZIARIA
mutui e finanziamenti, anche per tutto l'importo, ai minimi tassi bancari, anche in Ecu. Tel. 379.2302. Ricerchiamo collaboratori/trici.

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani a sconto cambiali dirette piccole aziende. Tel. al 533.810.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
da 20 a 200 milioni
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. 011 669.2158

PRIVATO finanzia subito tutti senza cambiali anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 516.090.

S.P.A. FINANZIA
DIRETTAMENTE
TUTTE CATEGORIE
NESSUNA SPESA
tel. 011 519.252

TUTTI finanziati in 48 ore anche casalinghe e pensionati firma singola basta telefonare al 353.707.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
eroga direttamente
IN 24 ORE
finanziamenti fiduciari mutui leasing factoring
sconto effetti sino a 36 mesi
senza limiti di cifra
TEL. 011 812.3092

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 538.808 - 531.802.
10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipal via Garibaldi 69. Tel. 518.290 - 538.422.
6.000.000 a tutti a L. 162.000 al mese senza cambiali in poche ore agevolazioni vantaggiosissime per tutti i dipendenti a firma singola. Tel. 749.2047.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contante Piemonte Liguria. Tel. 561.1655.
A.T. 81 vende basso Lingotto esercizio latteria salumeria gastronomia ristrutturato nuovo incasso annuo 300 milioni incrementabili affitto 350 mila mensili scadenza '94. Tel. 011 501.747.
ACTIVA 642.758 cede abbigliamento bimbi, zona Pozzo Strada, tabelle IX-X-XIV ben avviato anticipo L. 30 milioni.
ACTIVA 642.758 cede club privato, Torino centro, in splendidi locali, facile conduzione anticipo L. 35 milioni.
ACTIVA 642.758 cede gastronomia ortofrutta, zona corso Francia, tabelle I-VI-XIV, avviato, anticipo L. 15 milioni.
ACTIVA 642.758 cede Pinerolo, negozio pasta fresca gastronomia con laboratorio, alti utili, anticipo L. 35 milioni.
ACTIVA 642.758 cede [illegible] zona Porta Palazzo, splendida posizione, arredo nuovo, minimo anticipo. Affare.
ACTIVA 642.758 cede Valchisone, paninoteca birreria, 100 mq incasso 700 mila al dì, anticipo L. 60 milioni.
ACTIVA 642.758 ricerca socio azienda distribuzione sistema di antifurto. Torino, alti utili anticipo L. 80 milioni.
AFFARONE birreria [illegible] centrale angolare incasso L. 1 milione al dì vende minimo contante. Tel. 383.298.
ALBERGO bar pizzeria vicinanze Torino 350 milioni annui cedesi a L. 240 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.
ATTENZIONE bar centrale chiusura serale e festiva L. 1 milione giornaliero cedesi facilitando pagamento a persone pratiche. Tel. 518.068. Ore ufficio.
ATTIVITA' decennale commercio tv elettrodomestici urge vendere per seri motivi trattative facile garanzia. Tel. 557.0105.
AZIENDE anche in precarie condizioni economiche con qualsiasi tipo di lavorazione spa acquista in contanti primo contatto. Tel. 638.710.
BAR affare chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 35 milioni vende urgente per malattia. Tel. 380.810.
BAR angolare grande dehors su corso incasso L. 900 mila chiuso lunedì dò L. 70 milioni anticipo. Tel. 521.2272.
BAR attività reddito [illegible] lavoro facile vendo con trattative riservate. Tel. 557.0105.
BAR caffetteria [illegible] punto angolare orario corto prezzo interessante incasso notevole agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR superalcolici in Rivoli zona di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile. Universalcase tel. 953.3765.
BAR super zona Francia orario corto 300 mila al dì cedesi sufficienti L. 25 milioni anticipo. Tel. 885.317. L.S.
BAR vinicola orario corto L. 500 mila giorno incrementabili cedo L. 140 milioni dilazionati. Tel. 521.2272.
CEDO avviata torrefazione su [illegible] tostatrice 23 kg motivi salute buon affare. Castello 530.470.

CEDO causa scioglimento società agenzia compravendita attività commerciali zona Crocetta 150 mq tutto arredato avviamento decennale affare. Tel. 505.609.
CENTRALISSIUMO bar prestigioso orario corto sotto portici cede professionista anticipo L. 190 milioni. Castello 547.168.
FINALE LIGURE pensione con 15 camere servizio ristorante bar conduzione famigliare Universalcase tel. 953.3765.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula "90%" in 10 anni
Tel. 011 642.778

Intercom 65.20
RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio
il tuo problema

LAVASECCO moderno [illegible] Torino sud ottimo incasso cedesi anticipando L. 20 milioni. Frana 542.101.
MAGLIERIA intimo tabelle IX-X-XI via commerciale ottima clientela. L. 58 milioni. Studio Grosso 511.236.
MARE' vende centrale avviatissima attività ginnica anche attrezzata body building. Tel. 812.5261.
MARE' vende S. Rita cartolibreria libreria giocattoli tabelle XIV avviatissima. Telefonare 812.5261.
MERCERIA Collegno corso Francia tabelle IX-X-XI-XIV locali [illegible] L. 35 milioni. Studio Grosso 511.236.
MONCALIERI angolare 3 vetrine ottimo arredo tabelle IX-X-XI-XIV forte incasso anche vuoto cede Frana 513.895.

MONTECARLO boutique abbigliamento 100 mq, causa trasferimento cedesi. Tel. 003393 251.500 signora Ravano.

MONTICASE 548.581 Rimini cedesi albergo di 1000 mq con relativo immobile vista sul mare vero affare.

OTTICA/FOTO avviatissimo forte reddito dimostrabile vero affare centro cittadino 30 km Torino. Tel. 538.801.

PASTICCERIA zona Crocetta 5 vetrine con bar analcolico e laboratorio alto reddito trattativa riservata. Tel. 544.210.
PIZZERIA con dehors estivo avviata incrementabile prima [illegible] di Torino. Universalcase tel. 953.3765.
PRIVATO cede negozio abbigliamento, avviamento trentennale, su corso di forte passaggio. Zona S. Rita. Tel. 396.690.
PROFUMERIA in centro presso via Po grandi marche affitto basso cedesi per vero trasferimento. B.C.S. 502.773.
RISTORANTE precollinare caratteristico 70 posti ottimo giro [illegible] e L. 270 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.
SANREMO centrale posizione commerciale cedesi profumeria o cose d'altri tempi [illegible] affare. Tel. 011 532.694.

STELLA 447.4802 ristorante vicinanze Orbassano alto incasso vecchia gestione cede per ritiro attività.
STELLA 447.6280 negozio abbigliamento intimo zona corso Sebastopoli arredamento nuovo buon giro affari.
STELLA 447.6280 negozio edicola cartoleria zona Centro con soli pagamenti settimanali minimo contante dilazioni.
TABACCHI Crocetta utile annuo L. 100 milioni facile gestione anticipando L. 200 milioni cedo Frana 513.895.
TABACCHI Mirafiori levata L. 12 milioni forti utili L. 230 milioni dilazionando cede Frana 513.895.
TABACCHI unico in zona 600 milioni annui cedesi a L. 230 milioni dilazionati. Tel. 885.317. L.S.
TABACCHI zona S. Paolo forte passaggio levata 11 milioni buon utile cede ampie dilazioni. Frana 542.101.
TABACCHI zona Statuto utile annuo L. 45 milioni levata L. 7 milioni 500 mila anticipo L. 120 milioni cede Frana 542.101.
TABELLE XII XIV angolare 5 vetrine mq 90 Barriera Milano cede anche vuoto L. 60 milioni. Frana 513.895.

VENDICI IL NEGOZIO
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Gruppo Casamercato 011 65.441.

VIA Roma in ottima posizione negozio tabelle IX-X-XIV con 2 ampie vetrine libero da merce. Immogest tel. 035.688.
ZONA S. Rita rivendita pane forte passaggio buon incasso incrementabile cede L. 45 milioni Frana 542.101.

ALASSIO muretto negozio 2 vetrine mq 70 affittasi L. 2 milioni volendo alloggio abbinato. Craveri 011 684.815.

A RECOARO 1000
vendesi albergo adiacente impianti risalita dotato di 34 camere con bagno, ristorante, bar, discoteca, sale riunioni, garage, solarium. Attrezzature incluse L. 1 miliardo 250 milioni. Grimaldi Boccaccia 02 481.5603.

BALON vendiamo negozio libero di totali mq 200. Posizione eccellente trattative riservate. Edilcase. Tel. 548.154.

BELLISSIMI 6 locali uso ufficio affittansi in corso Stati Uniti. Telefonare al 757.368.
CAPANNONE c.a. mq 5.000/2.600 h 6,5 a San Gillio, intermediari vendo vero affare. Tel. [illegible]
CENTRO corso Matteotti mq 300 locale commerciale seminterrato ingresso piano cortile affitta Graneri 660.1756.
CHIUSANO & C. Tesoriera box per 3 auto soppalcabile con annessi magazzinetti o 3 vani uso deposito. Tel. 812.4006.
CHIUSANO & C. zona Tesoriera recente box per 3 auto soppalcabile con annessi magazzinetti a 3 vani uso deposito. Tel. 812.4006.
CHIUSANO & C. zona Tesoriera recente box per 3 auto soppalcabile con annessi magazzinetti o 3 vani uso deposito. Tel. 812.4006.
CORSO Regina via Sobrero affittasi locale piano terra mq 90 vetrina servizio box tutto nuovo. Tel. 697.116.
CORSO Tassoni seminterrato mq 250 altezza soffitto mt 3 L. 190 milioni. Torino Antica 447.3333 - 447.4287.
CROCETTA libero via Amerigo Vespucci negozio 3 vetrine retro e servizi mq 120 circa vendo Caccamo [illegible].
EDILCASE vende adiacenze nuovo tribunale libero ufficio angolare 4 vani e servizi. Possibilità mutuo o/o leasing. Tel. 548.154.
ESIM vende libero corso Francia (Aeronautica) magazzino 450 mq 2 passi carrai più 130 mq adiacente. Tel. 661.[illegible]

GIARDINI REALI
vendiamo libero fabbricato uffici-laboratorio o deposito di mq 1150 su 3 piani oltre piano interrato di mq 840 con rampa d'accesso. Cortile mq 300. Edilcase tel. 548.154.

G.S.I. 311.1640
vende a Venaria presso centro commerciale I Portici stand di 104 mq più 40 mq di soppalco più attività per articoli da regalo casalinghi e elettrodomestici. Trattative riservate.

HELVETIA IMMOBILIARE corso Allamano confinante tangenziale proponiamo licenza edilizia per la costruzione di 6000 mq su 5 piani destinati ad attività produttive in genere. Tel. 650.3103.
HELVETIA IMMOBILIARE Venaria in pieno centro nella migliore posizione commerciale della città proponiamo in vendita un intero isolato di mq 2000 circa con destinazione commerciale - uffici. Concrete possibilità di ampliamento. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende corso Allamano Cascine Vica, capannone mq 2000, uffici mq 270, cortile mq 450. Tel. 650.3103.
LA LOGGIA locale commerciale, via di grande transito 900 mq su 2 piani con vetrine L. 700 milioni. Tel. 605.4322.
LIBERO via Borgaro locale mq 200 uso magazzino laboratorio piano terra con passo carraio vendesi. Tel. 405.255.

MAGAZZINI
depositi o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 600 mq abbinabili uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MAGAZZINO seminterrato mq 100 zona Statuto con vano uso ufficio, piano terra affittasi L. 300 mila. Tel. 540.801.

MONTE-CARLO
società affitta, vicinanze stazione 1° piano; ufficio luminoso 2 stanze ottimo stato. Possibilità domiciliazione società eventualmente assistenza amministrativa. Contratto locazione annuale. Tel. 0033 933.03779. Telefax 0033 931.50643. Scrivere: Somotransma, 14 Av. Crovetto, MC - 98000 Monaco/Francia.

NEGOZIO - laboratorio via Leinì angolare mq 90 servizio, 4 ingressi ampia cantina vendo o permuto Serim 519.001.
NEGOZIO libero signorile recente mq 135 zona Vanchiglia vendesi. Broccardo Immobili 447.6212.
POIRINO capannone recente costruzione 950 mq con ufficio e abitazione ampia area manovra vendesi o affittasi. Fiminter Immobili 557.0021.
PRIVATO affitta largo S. Paolo locale industriale commerciale 1300 mq su 2 piani diversi usi. Tel. 380.944.
S. ANTONINO 23 km da Torino capannone artigianale mq 650 struttura in cemento con adiacente magazzino mq 200 e terreno circostante mq 2500 L. 295 milioni possibilità mutuo. Tel. 011 482.919 - 483.453.
UFFICIO signorile (zona piazza Sabotino) salone 4 camere servizi mq 160 L. 340 milioni. Permute. Bertelli 682.366.
VENDESI capannone cemento armato h. 9 mt filo catena mq 2000 circa. Recintato asfaltato 5500 mq. Nichelino zona industriale. Tel. 517.501.

Vendiamo libero
MONCALIERI
pressi tangenziale palazzo uffici - laboratorio di mq 3500 su 4 piani con solette da 1000 kg - mq di portata cortile di mq 2300 con 8 box auto. Trattative riservate.
EDILCASE TEL. 548.154

VENDO NEGOZIO
corso Trapani con una vetrina superficie mq 40. Gabetti Impresa tel. 57.67.

VIA Cimarosa vendo muri negozio mq 135 più 70 mq di interrato buona posizione commerciale. Baldini Srl 597.049.

4 Terreni

CHIERI strada Tuninetti terreno panoramico attualmente agricolo mq 12.500 vendo 12.000 il mq Beta 404.1318 - 404.1420.
TERRENO edificabile mc 1000 fronte corso Moncalieri comune di Torino. Tel. 669.2637.
TERRENO edificabile mc 1000 borgo Vittoria fronte via Bibiana. Tel. 669.2637.

5 Locali e negozi

domande

A. DITTA referenziata cerca capannone mq 1000/4000 Torino cintura in affitto - acquisto. Tel. 669.8910/21.
IMPORTANTE azienda a livello nazionale affitterebbe o acquisterebbe in Torino o prima cintura 400/600 mq compreso uffici ed ingresso carraio. Telefonare NOC 773.0366.
STILCASE ricerca in affitto per selezionata clientela uffici magazzini capannoni industriali. Tel. 545.574 - 517.603.

offerte

A. AFFITTO ufficio luminoso 1° piano adiacente corso Vigevano 5 vani servizi in palazzina. Tel. 505.125.
A. LOCALE mq 350 uso uffici o laboratorio piccole lavorazioni servizi riscaldamento autonomo affitto. Tel. 959.4845.
A. UFFICIO o laboratorio Pier della Francesca (corso Svizzera) mq 280 vendesi. Tel. 669.8918/21.
AFFITTASI Autoporto Pescarito capannone mq 1000, h mt 7, uffici mq 200, 3 passi carrai, cabina Enel. Tel. 273.5603.
AFFITTASI in Barriera di Milano locali da mq 120 - 170 - 300 per deposito e piccole lavorazioni. Telefonare 238.822.

AFFITTASI
in Torino locale commerciale mq 2000 circa su unico piano con vetrine su corso di grande passaggio adatto auto concessionaria o mobilificio. Possibilità di rilevare licenza. Tel. 558.8339.

AFFITTASI via Chambery locale seminterrato luminoso adatto autorimessa magazzino attività silenziose. Tel. 335.8452.
AFFITTA via Reiss Romoli capannone industriale mq 600 altezza mt 8 passo carraio servizi Labeo 748.222.

AFFITTO UFFICIO
piazza Statuto 1° piano al mq 118 composto di 4 vani bagno. Gabetti Impresa tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE cuoca, stiro, [illegible] offresi. Telefonare 773.0283.
CONIUGI con figlia 25enne offronsi come collaboratori domestici Torino o cintura, pratici cucina e ottimo disbrigo domestico. Tel. 215.842.
CUOCO esperto offresi per servizi serali o sabato o domenica. Tel. 658.450.
CUOCO 33enne esperienza 15ennale offresi a ristorante o mensa aziendale in Torino. Tel. 886.850 - 615.1905.
OFFRESI colf o pulizia uffici a ore referenziata. Scrivere: Publikompass 7615 - 10100 Torino.
PERITO elettrotecnico 24enne cerca lavoro presso ditta seria. Tel. 640.5863.
PIZZAIOLO pratico, referenziato cerca lavoro Torino o fuori Torino. Telefonare 954.0648.
PORTINAIO con moglie casalinga cerca portineria max tre scale, nove anni di esperienza, referenziato. Tel. 616.372.
RAGAZZO 16enne terza media offresi come primo lavoro interessato imparare un mestiere. Tel. 521.3233.
REFERENZIATISSIMO patente C magazziniere offresi anche come autista privato, serietà, passaggio diretto. Tel. 749.1989.
SIGNORA offresi part-time per lavori domestici o guardarobiera, auto propria. Tel. 388.348 dalle ore 12 alle 16.
SIGNORA 26enne, referenziata, pratica baby sitter o pulizia e stiro cerca lavoro dalle 8 alle 16. Telef. 929.5448.
27ENNE, esperto magazziniere fattorino, offresi, presenza, cultura. Tel. 735.865 serali.
32ENNE patente B cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 568.0218.
33ENNE esperienza serramenti alluminio cerca lavoro, passaggio diretto. Tel. 686.0218.

commessi, baristi

RAGAZZA 22enne esperienza biennale settore abbigliamento offresi anche part-time. Tel. 385.9283.
17ENNE cerca lavoro come commessa in negozio o magazzino. Telefonare 347.2758.

impiegati

A.A. RAGIONIERA pensionata esperta amministrazione contabile azienda incarichi fiducia offresi. Tel. 536.763.

ARCHITETTO neolaureato offresi presso studio tecnico come praticante. Tel. 543.931.
DATTILOGRAFA 22enne con esperienza cerca impiego presso ditta o ufficio. Tel. 011 707.3194 ore pasti.
DIPLOMATA perito aziendale e corrispondente lingue estere, buona conoscenza inglese e francese presenza cerca lavoro d'ufficio anche contratto di formazione max serietà. Tel. 637.0320.
DIPLOMATO 21enne perito aziendale militesente libero subito, offresi a seria ditta. Tel. 216.2423.
FRANCESE madrelingua, 22 anni, diplomata, ottima conoscenza inglese e spagnolo, già ragazza alla pari per 2 anni, molteplici esperienze di lavoro all'estero contatto al pubblico, cerca lavoro adeguato a proprie referenze. Tel. 640.9852.
GRAFICA 25enne creativa con esperienza pluriennale computer Apple cerca lavoro. Tel. 968.1556.
RAGIONIERA con esperienza, conoscenza EDP, diploma lingua inglese offresi passaggio diretto. Tel. ore pasti 908.6387.
RAGIONIERE 47enne lunga esperienza contabilità generale clienti fornitori banche cassa su elaboratore, esaminerebbe proposte. Scrivere: Publikompass 5104 - 10100 Torino.
25ENNE diplomata perito aziendale pratica lavori ufficio cerca occupazione presso azienda passaggio diretto. Tel. 727.434.

56ENNE prossimo pensione 40 anni, pratico spedizioni, gestione magazzini et depositi, rapporti interpersonali, disposto a trasferimenti periodici, offresi per lavoro anche part-time. Scrivere: Publikompass 5030 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE domestica 20/50enne fissa anche dormire cercasi per 2 persone. Si offre alto guadagno. Tel. 011 632.789.
AGGIUSTATORI IV - V livello per stampi materie plastiche cerca Industria zona Barca. Telefonare 273.2544.
AUTISTA / magazziniere diplomato, età massima 25 anni cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, buona volontà, dinamismo. Tel. 654.685.
AZIENDA chimica in Borgaro cerca operai 24/29enni preferibilmente patente C, per contratto formazione. Scrivere dettagliando referenze a: Publikompass 6519 - 10100 Torino.
AZIENDA meccanica cerca fresatori e aggiustatori. Tel. ore ufficio 967.4952.
CERCASI coppia abile senza figli e giardiniere - custode fisso. Telefonare al 827.2997.
COLLABORATRICE domestica media età pratica cucina et andamento casa fissa anche dormire cercasi per villa vicinanze Avigliana. Richiedensi referenze. Telefonare pomeriggio 011 935.9230.
CONCESSIONARIA auto ricerca per controllo e gestione veicoli d'occasione meccanico accettatore con pluriennale esperienza ed ottime doti di collaudatore, massimo 35enne. Telefonare ore 8/10 al 300.470.
CONDOMINIO signorile una sola scala assume portinaio/a mezza età senza figli conviventi. Scrivere Publikompass 2526 - 10100 Torino.
DITTA antincendio cerca: operaio esperto manutenzione e ricarica estintori. Magazziniere/autista con conoscenza materiale per impianti tubisteria e capacità gestione magazzino computerizzato. Telefonare ore ufficio 987.1520.
FRESATORE pratico CNC e fresatore alesatorista ricerca officina meccanica zona corso Grosseto. Tel. 220.0943.
FRESATORI IV - V livello per stampi materie plastiche cerca Industria zona Barca. Telefonare 273.2544.
FRESATORI V livello cerca officina meccanica costruzione stampi in lamiera in Torino. Tel. 726.729.
INDUSTRIA meccanica cerca fresatori III IV V livello per macchine Mecof, Sachman, Rambaudi. Conoscenza disegno età massima 35 anni. Tel. 959.6748.
INDUSTRIA meccanica cerca tornitore per tornio Biglia C/N Fanuc/OT. Conoscenza disegno età massima 35 anni. Tel. 959.6745.
NEGOZIO centro cercasi sarta referenziata pratica per riparazioni sartoria. Telefonare al 547.002 dalle ore 10.
OFFICINA meccanica e carrozzeria zona S. Rita cerca operaio meccanico e operaio verniciatore specializzati. Telefonare 396.301 - 325.108.
PANTOGRAFISTI IV - V livello per stampi materie plastiche cerca Industria zona Barca. Telefonare 273.2544.
PENSIONATO cercasi per lavoro magazzino orario negozio. Tel. 356.402 ore 8/12.
RISTORANTE zona Crocetta esamina capo sala e cameriere qualificati con referenze controllabili. Tel. 595.680 ore 11/13,30.
STABILE in Torino solo uffici assume portinaio/a custode mezza età senza figli conviventi. Scrivere Publikompass 2527 - 10100 Torino.

commessi, baristi

CATENA negozi abbigliamento bambino ricerca per punti vendita in Torino apprendiste commesse età 17/20. Scrivere: Publikompass 0518 - 10100 Torino.
CERCASI cameriere capace bella presenza. Tel. 521.5282.

impiegati

ANNACASE per ampliamento propri uffici cerca per il settore acquisizione operatori/operatrice anche part time. Si richiede buona cultura dinamicità auto propria. Si offre: corso formazione professionale trattamento economico interessante. Tel. al n. 506.688.
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato da associazione europea. (Settori: segretariato, contabilità, programmazione, disegno cad.); finalizzato assunzioni. Torino tel. 539.147.
CERCASI dattilografa, preferite con conoscenze: inglese, stenografia, videoscrittura. Tel. 534.568 dalle ore 15 alle ore 19.

CERCHIAMO
giovani da addestrare con corso teorico-pratico ed inserire quali programmatori presso società richiedenti. Per informazioni tel. dalle 8 alle 12 al 557.0772.

GRIMALDI Immobiliare Rivoli cerca giovane diplomato/a automunito/a. Offresi: fisso e provvigioni. Tel. 953.2832.
IMMOBILIARE in Collegno cerca segretaria part time. Si richiede dinamicità e presenza. Tel. 780.1220.
IMPRESA costruzioni cerca geometra esperienza pluriennale disegno architettonico cantiere. Inviare curriculum dettagliato a Publikompass 2529 - 10100 Torino.
IMPRESA edile cerca autista con esperienza minima decennale su automezzi Fiat 190 dotati di gru. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2533 - 10100 Torino.
IMPRESA edile cerca geometra o ingegnere con preferenza esperienza decennale per contabilità e direzione lavori. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 2532 - 10100 Torino.
ITALCAR concessionaria Saab e Mazda ricerca venditore/trice con pluriennale esperienza. Telefonare al 447.5654.
PRESIDIO socio assistenziale cerca 2 o 3 infermiere/o crocerossine o personale abilitato o qualificato per ambulatorio zona Chivasso Cocconato. Tel. 0141 908.177.
PRIMARIA compagnia d'assicurazione ricerca per propria agenzia ambosessi età minima 25 anni in possesso di diploma medio superiore per lavoro difficile e impegnativo nel settore dei servizi assicurativi e finanziari. Si richiede forte personalità, spirito di iniziativa e doti organizzative. Scrivere Publikompass 6526 - 10100 Torino.
PRIMARIA società capitali ricerca n° 1 funzionario/a commerciale. Gradita provenienza settore auto finanziario immobiliare. Inserimento previo training retribuito. Inquadramento sindacale provvigioni o rimborso spese auto. Telefonare per appuntamento al 561.2502.
SERI professionisti nel mondo dell'auto!! E' un'occasione che la Monticar, concessionaria Audi Volkswagen offre a due giovani che abbiano i seguenti requisiti: siano ambiziosi, abbiano svolto il servizio militare, posseggano una buona cultura di base, non provengano dal settore e dimostrino predisposizione alle pubbliche relazioni. Telefonare per appuntamento orario d'ufficio al 011 445.044.

(continua a pagina 11)

Sessantamila persone con rendite irrisorie, ma costose per l'Inps

I forzati delle minipensioni

Code e disagi per ritirare poche lire

La notizia è di pochi giorni fa; una pensionata di Vigevano è stata costretta (proprio costretta, visto che il trattamento è irrinunciabile) ad incassare una pensione di [illegible] lire l'anno, frutto del versamento [illegible] un capitale di 13 lire fatto nel '45.

Il caso, [illegible] poi tanto isolato visto che in Italia interessa circa 60 mila persone, è frutto di un'antica e assurda norma di legge che impedisce da un [illegible] al titolare della rendita irrisoria di rinunciare alla pensione (soprattutto nella speranza che [illegible] Parlamento si decida a rivalutare le facoltative) e, dall'altro, costringe l'Inps a pagare cifre ridicole spendendo dieci, cento volte tanto per [illegible] relative spese.

Tentare una stima esatta del costo sostenuto dall'Inps p[illegible] il pagamento delle rendite facoltative è un'impresa ardua.

Però, tenuto conto dei tempi [illegible] per l'omissione del mandato, delle spese per l'invio dell'ordine, di quello sostenuto per il pagamento della rendita, non è azzardato fissare in 10 mila lire il costo diretto dell'Inps per pagare una pensione [illegible] appena [illegible] lire.

Il caso delle rendite facoltative (quasi tutte di importo inferiore a 3-4 cifre) ha radici molto antiche, quando nacquero in Italia [illegible] assicurazioni sociali.

Accanto alle forme obbligatorie di assicurazioni sociali (che sono riservate ai lavoratori dipendenti) si crearono forme spontanee, facoltative appunto, riservate a chi non possedeva per legge alcuna copertura assicurativa.

E così [illegible] numero di iscritti alla «mutualità pensionale» (in larga misura donne) versarono un piccolo capitale (si pensi alle 13 lire del '[illegible]5) nella speranza di garantirsi [illegible] vecchiaia serena.

Le rendite facoltative sono rimaste però semplicemente una promessa, una possibilità che non si è concretizzata.

Nessuna rivalutazione, nessun aumento nel corso degli anni e, peggio ancora, nessun aggancio alla dinamica dei salari o alla scala mobile, meccanismi inventati proprio per adeguare le pensioni delle altre categorie alla continua erosione operata al potere d'acquisto.

Le 60 lire di quarant'anni fa restano tali e costringono le [illegible] «pensionate [illegible] Vigevano» a spender dieci volte tanto per incassarle, anche se la stessa Corte Costituzionale è di recente intervenuta sostenendo l'esigenza [illegible] una rivalutazione delle contribuzioni [illegible] suo tempo versate e stimolando il legislatore ad affrontare e a risolvere [illegible] problema.

Sulla vicenda è intervenuto, [illegible] volta, l'Inps con [illegible] nota in cui si sottolinea la sproporzione esistente [illegible] l'importo della pensione e il costo del servizio.

L'Ente di previdenza sociale, fin dall'aprile dello scorso anno, ha prospettato al ministero [illegible] Lavoro «la necessità di [illegible] legge che consenta la liquidazione in capitale di tali rendite».

Il che consentirebbe al titolare di incassare [illegible] sola volta la pensione, tenuto conto della vita media e della somma a [illegible] tempo versata.

Per evitare comunque agli interessati [illegible] disagio di presentarsi agli uffici pagatori più volte, nel corso dell'anno, l'Inps sta predisponendo una procedura che consentirà di pagare con un mandato unico annuale le pensioni. [illegible] il problema delle rendite facoltative resta irrisolto.

[illegible] Stratta

[illegible]

Accelerata l'attribuzione ai cittadini

ROMA. I termini per l'uso del codice fiscale e del tesserino plastificato nei rapporti tra assistiti e servizio sanitario nazionale, adottato con un decreto [illegible] ministero delle Finanze il sette [illegible]bre dell'anno scorso, sono specificati in [illegible] circolare del ministero dell'Interno pubblicata sulla Gazzetta ufficiale numero trenta del sei febbraio '90.

La circolare tende ad agevolare l'attribuzione del codice fiscale ai cittadini che [illegible] sprovvisti. A tal fine il ministero dell'Interno comunica che dal primo gennaio '90 è previsto un periodo di sei mesi [illegible] dei quali gli interessati potranno presentare la domanda di attribuzione [illegible] codice fiscale oltre che agli uffici distrettuali delle imposte dirette, anche ai Comuni [illegible] residenza.

Per coloro i quali [illegible] in possesso [illegible] codice fiscale, ma non [illegible] tesserino plastificato, la circolare informa che il ministero delle Finanze lo fornirà, entro [illegible] trentuno luglio dell'anno prossimo, d'ufficio, [illegible] che gli interessati siano tenuti ad alcun adempimento.

Per i soggetti nati successivamente al ventidue dicembre '89, data di entrata in vigore del regolamento in esame, è previsto l'obbligo della richiesta del codice fiscale da parte [illegible] titolari del potere di rappresentanza legale. [Ansa]

I nastri registrati in questura messi a confronto con le telefonate dell'omicida

«Se è il killer, la voce lo tradirà»

Perizia sul sospettato per il giallo di Firenze

NAPOLI. «Non scherziamo: con quel delitto non c'entro niente». Appare lucido e calmo, Raimondo Satta, il presunto «Anticristo», l'uomo sospettato di avere ucciso a sangue freddo un pensionato nel giorno di Santo Stefano, a Fiesole. Il giovane affetto da schizofrenia, condannato dall'Aids e ricoverato per un [illegible] nell'ospedale per malattie infettive «Cotugno» (ma ora tornato al manicomio giudiziario di Aversa), continua a negare di essere l'omicida, autore poi del messaggio trovato accanto al cadavere: «Vorrei Sandro Federico questore da Napoli a Firenze. Niente più tradimenti. Grazie a Dio».

E' lui il colpevole? Ammesso che lo sia, che rapporto può esservi tra un folle sospettato di omicidio e con il fisico minato da un male incurabile e un funzionario di polizia? Sandro Federico, [illegible] capo della squadra mobile di Firenze in servizio a Napoli da soli 3 mesi, [illegible] sa dare una risposta. «Conoscevo Raimondo Satta — dice —. Quando lavoravo nel capoluogo [illegible] mi dava [illegible] sacco di grattacapi. Ma con lui non ho mai avuto rapporti particolarmente stretti. Per [illegible] un tossicomane come tanti altri».

Le vite del vicequestore Sandro Federico e di Raimondo Satta, 28 anni, drogato da dieci, si incrociano per la prima volta a metà degli Anni 80, in una cella di sicurezza della questura fiorentina. Raimondo [illegible] giovane di buona famiglia; vive [illegible] il padre e la madre, una stimata professoressa, in un appartamento in via Poerio. Ma su quella casa incombono la follia e la droga, che scatenano violenza e paura. Quando il figlio è in crisi di astinenza dall'eroina, per i genitori [illegible] botte, e al «113» tocca intervenire sempre più spesso.

Fino all'86 Raimondo rappresenta soltanto una brutta gatta da pelare, per il capo della «Mobile» Sandro Federico. L'incontro avviene in una notte d'inverno, sotto Natale, quando nella [illegible] in via Poerio [illegible] sfiora la tragedia. Ricorda il vicequestore: «Dovemmo intervenire ancora una volta per bloccare quell'uomo. La sua violenza era incontrollabile, per poco [illegible] aveva ammazzato i genitori che finirono in ospedale». Raimondo viene ammanettato e portato in questura. Il funzionario di polizia esplode: «Ma ti rendi conto di quello che hai combinato? Sai in che stato hai conciato i tuoi?». Quando è in sé, il figlio [illegible] Satta non è un cattivo giovane; è affezionato alla madre, tanto che passata [illegible] crisi è lacerato dal [illegible] si dispera, mentre confessa che in «quei momenti» diventa furioso, non riesce a dominarsi.

Il postaggio dell'86 frutta a Raimondo una denuncia alla magistratura, e la firma in calce al rapporto è di Sandro Federico. Per il giovane tossicomane infermo di mente si spalancano le porte del manicomio giudiziario: prima Montelupo, poi Aversa. «Da allora — dice il vicequestore — [illegible] lui non ho più avuto notizie».

Come vive Raimondo in questi quattro lunghi anni? Sappiamo dei frequenti permessi concessi dalla direzione del manicomio giudiziario «Filippo Saporito». Sappiamo anche che il 25 dicembre dell'anno scorso, giorno del delitto di Fiesole, si trova a Firenze. La polizia lo ferma sotto casa il 2 gennaio, perché la licenza dall'ospedale aversano [illegible] scaduta [illegible]. A quell'epoca gli inquirenti [illegible] già in possesso della registrazione delle telefonate fatte alla Questura dall'omicida, e Sandro Federico [illegible] tornato a Firenze, in attesa che il folle si faccia vivo per parlargli. Quel giorno anche Raimondo si trova in questura, trattenuto per [illegible] breve interrogatorio. E forse, mentre risponde alle domande, c'è [illegible] magnetofono [illegible] perché la polizia vuole confrontare [illegible] voce [illegible] quella dell'assassino. Gli inquirenti con[illegible] anche una Bibbia trovata nella casa di via Poerio. Sul volume sarebbero annotate frasi deliranti e tre [illegible] 666, gli stessi trovati in uno dei messaggi scritti dall'omicida.

Fulvio Milone

L'iniziativa bocciata per la rivolta del quartiere, 2000 extracomunitari dormono in strada

«Moriamo di freddo, dateci una difesa»

Milano: appello degli immigrati dopo il «no» alla tendopoli

MILANO. Loro, la tendopoli l'avrebbero accettata. «Per non morire di freddo», spiega José Luis Tagliaferro, del coordinamento stranieri della Lombardia. Contro l'ipotesi [illegible] concen[illegible] 300 immigrati extracomunitari in un campo [illegible] via Meccnate [illegible] insorti gli abitanti della [illegible] interessata; hanno protestato i partiti all'opposizione, hanno preso le distanze quelli della giunta. In un primo momento, Protezione civile e Comune sembravano d'accordo: giusto il tempo per provvedere all'emergenza, si raccontava, per finire l'inverno, poi una soluzione più dignitosa si troverà. «Non c'è il numero esatto dei morti per il freddo — dice Tagliaferro — tre sono stati trovati assiderati, ne hanno parlato anche le cronache. Poi ci sono quelli finiti in ospedale, con le broncopolmoniti, le polmoniti, i principi di congelamento. Proprio domenica scorsa sono andato a [illegible] che ha i piedi congelati. Ci [illegible] anche tutti quelli che resteranno malati, invalidi». Così, a dormire sotto la tendopoli gli immigrati «ci sarebbero andati, così come in una vecchia chiesa, in una baracca, in un posto qualsiasi che offra [illegible] ri[illegible]».

La tendopoli non si farà da un lato per le angustie [illegible] residenti nel quartiere, ai quali gli immigrati danno fastidio — migliaia [illegible] firme, nella petizione al Comune — e dall'altro per le preoccupazioni di chi rifiuta di concentrarli nei campi. Era, dichiaratamente, una soluzione provvisoria, per l'emergenza; ma, obietta [illegible] sindacalista, «troppe volte nel nostro Paese le soluzioni provvisorie diventano definitive».

I Centri di primo intervento «tipo il dormitorio [illegible] via Ortles» sarebbero, prosegue Tagliaferro, «la soluzione ideale. Già due anni fa ne sarebbero occorsi almeno [illegible] o 10. Comin[illegible] gli incontri [illegible] alcuni assessori o altri responsabili dell'amministrazione; lo abbiamo detto, spiegato, ribadito. Oggi, con [illegible] persone che dormono per strada, le esigenze sono raddoppiate». Il primo si sta costruendo adesso. E' in via Pitteri, capace di 300-350 persone, sarà pronto non prima di m[illegible]. Ma nella zona si fanno già sentire alte le proteste: non che a Milano e Lombardia gli immigrati rappresentino [illegible] minaccia per il posto di lavoro, così come può succedere nelle [illegible] più povere del nostro Paese, ma, spiegano ad esempio alcuni amministratori di immobili, «nei quartieri dove si vede tanta gente di colore che bivacca per strada le case perdono di valore». In più, [illegible] primavera ci saranno le elezioni, e questo rende tutti i politici anche più attenti agli umori dei residenti.

Una prima riunione si terrà oggi, fra il sindaco di Milano e i 16 colleghi dei Comuni del circondario. Paolo Pillitteri proporrà di coordinare le iniziative, costruendo Centri per l'accoglienza agli immigrati extracomunitari anche nella fascia intorno al capoluogo. Intanto, ieri sera, i rappresentanti delle varie comunità si [illegible] riuniti nella loro sede di via Tadino: tra le iniziative per sensibilizz[illegible] l'opinione pubblica, un presidio al centro, una serie di incontri con sindacati, scuole, consigli di zona. Non [illegible] neppure escluso che a giugno, in concomitanza dei Mondiali, gli immigrati decidano qualche azione di protesta. «Non intendiamo ricattare nessuno — afferma Tagliaferro — però vorremmo riuscire a fare capire che la sola ragione per cui espatriamo è la fame».

Ornella [illegible]

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

[illegible] immobiliare ricerca per propri uffici personale esperto da inserire nel [illegible] acquisizioni con spiccate attitudine commerciale, auto propria Tel 953.3765

SOCIETA' Internazionale cerca laureati in [illegible]dicina, per apertura centro medico in Torino, lavoro continuativo, ottima retribuzione. Per informazioni, telefonare ore ufficio 011 563.536.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata anche part time purché veramente pratica della materia e con almeno 5 anni di esperienza da inserire tra proprio personale Telefonare 518 302.

STUDIO professionale ricerca esperta pa[illegible] e contributi. E' richiesta autonomia operativa. Tel. 514.204 - 512.061 ufficio.

tecnici

ESPERTO utilizzo tecniche CAD in campo edile in [illegible] prefabbricati [illegible]. Offro posizione e retribuzione di [illegible] interesse. Telefonare ore ufficio allo 0172 54 172

Rappresentanti

ALMICO azienda leader settore servizi [illegible] potenziamento [illegible] proprio organico ricerca per le province di [illegible] Cuneo Asti Aosta Vercelli n° 1 agente per provincia. Si richiede: auto propria libero [illegible] proprio, età compresa 28/40 anni. Offresi: rimborso spese fisso L. 1 milione più provvigioni. Un nostro agente guadagna annualmente L. 35/45 milioni, dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio telefonare [illegible] 011 741.2461.

[illegible] farmaceutica in forte espansione ricerca agenti di vendita e propaganda [illegible]ica per provincia su territorio nazionale - età 25/35 anni - laurea o maturità tecnico/scientifica - auto propria. [illegible] inserimento con sistemi [illegible] nel settore odontoiatrico - concrete possibilità di carriera - retribuzione fissa più percentuali ed incentivi - corso di formazione a carico [illegible]. Scrivere a Casella 148, Publiman [illegible] Postale 511 - 39100 Bolzano.

[illegible] venditore/trice settore termo tecnico per Torino. Offresi stipendio fisso e provvigioni. Scrivere Publikompass 2530 - 10100 Torino.

DINAMICA azienda commerciale in [illegible] sviluppo nelle forniture, cd autofficine concessionari auto autocarri, per [illegible] tare il ritmo di espansione ricerca agenti monomandatari per le province di To - Al - Cn - Vc. Ligurio età massima [illegible] anni. Si offre auto aziendale, provvigioni, premi, rimborso spese più di lista, portafoglio clienti. Telefonare per appuntamento ai n.ri 011 215.860 - 216.3414

ELETTROTECNICO offresi pluriennale esperienza, per rappresentanze, montaggi industriali, in Sud America, disponibilità magazzini, uffici a [illegible] vendita, [illegible] tatti doganali, in Caracas [illegible] 640.032.

IMPRESA lombarda di attrezzature e materiali per il restauro ricerca agenti monomandatari massimo 30enni diploma medio superiore, auto propria, zona Lombardia - Piemonte capaci lavoro autonomo. Inviare curriculum a Casella Postale 138 36061 - Olmo di Creazzo (Vicenza).

PER vendita servizi ricerchiamo agenti [illegible]sponibilità immediata Tel 549.077.

[illegible] automunita esamina [illegible] presentarsi [illegible] Tel 761 750

SIAMO l'azienda leader nel settore. Offriamo mandato a 3 agenti di vendita per le zone libere del piemonte. Al [illegible] sarà affidata la [illegible] clientela, dopo breve periodo di addestramento teorico pratico. Si richiede disponibilità immediata, [illegible] propria, età 23/29 anni. Oltre: inquadramento di legge trattamento economico superiore alla media, garanzie iniziali. Per appuntamento selettivo telefonare allo 011 741 2597

SOCIETA' commerciale [illegible] cerca agenti introdotti settore. Telefonare ore ufficio 447 0680 - [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-T5-Golf. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto. Tel 739 2384

[illegible] auto pagando subito [illegible] valutazione [illegible] D'Elia corso Orbassano 241. Tel 351 328 sabato aperto

[illegible] auto di [illegible] tipo e [illegible] anche se ipotecate o in leasing. Fratelli Bruna via Turati 106 tel 319 0104

AUDI 80 E 87, 1.6 88, 1.8 87, 1.6 TD 89, 2.0 I [illegible] 84 vende [illegible] garanzia concessionaria VW Audi Simoni [illegible] Turati 53, tel 319.4094

AUTOCROCETTA concessionaria BMW automobili d'occasione di prestigio offre Mercedes [illegible] E nero metallizzato full optional 1987 a L. 25 milioni [illegible] - Audi 80 S Sarrol 12/87 a L. 17 milioni 470 mila - Thema I.E. 1987 a L. 18 milioni 800 mila - Tipo 1.6 DGT 1989 a L. [illegible] mila - BMW 735 I 1984 a L. 16 milioni [illegible] 1987 a L. 15 milioni [illegible] mila - BMW 320 I.S 1987 a L. 19 milioni 700 mila - BMW [illegible] I 4P 1987 a L. 17 milioni 800 mila e inoltre vasta scelta B[illegible] - 318 I.S - 320 I - 325 I - 528 I. Via Cassini 45 Torino tel 505.858

AUTOMAR Skoda Favorit linea prezzo L. 9 milioni 331 mila C.M. [illegible] Automar via Turati 50, tel 319 6122

[illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà [illegible]so Tortona 9, tel 871 843

BEPI KOELLIKER [illegible] Mercedes 230 GE con garanzia Tel 353 836

FERRARI 208 GTB '82. Testarossa '88, Thema 8.32 Mercedes 300 E 4 matic '89 full optionals, 560 SEC [illegible] 450 SL P.R. silver spur '87, Bentley eight [illegible]. BMW 535 '88 full optionals, Porsche 928 S, [illegible] Audi 200 quattro [illegible] '87, Range [illegible]. Golf syncro '89, [illegible] assortimento usato Sport Cars corso Duca Abruzzi 10, tel 545 074

OSART [illegible] pronta [illegible] visibili in salone, dalla Alfa [illegible] alla nuova 33, dalla Uno Strip alla Tipo 16 valvole, [illegible] Y10, alla Thema e inoltre Alfa [illegible] a condizioni vantaggiose e tutti i fuoristrada. Via Frejus 12 tel 442 290 - 442 351

OSART vende: Alfa [illegible] 2,0 motrione climatizzata, Alfa 33 1.5 Ti, Alfa 33 1.5 4x4, Volvo 760 GLE TD, Regata DS, Fiat 132 2.0 I, Fiat 131 1,3 CL in ottimo [illegible]. Via Frejus 12, tel. 442.2[illegible] - 442 351

PININFARINA Lancia B. Montecarlo e [illegible] coupé 3.7 da collezione priv[illegible] blocco a L. 35 milioni Tel. 36[illegible]

[illegible]**DONSI** senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. C.[illegible] Raffaello 3. Telefono 658 001.

18 Acquisto alloggi

[illegible] signorile in contanti [illegible] 100/130 solo da privati no perditempo Telefonare ore pasti al 771 2374

A.A. COPPIA impiegati banca acquista per contanti come prima casa 2/3 camere in zona ben servita. Telm 646.095

A. ACQUISTASI appartamento libero in casa decorosa pagamento in contanti Tel 839 8890

A. ACQUISTO alloggio in Torino [illegible] entro pochi mesi stabile decoroso pagamento contanti. Tel [illegible] 3062

[illegible] acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere di [illegible] bagno anche ballatoi Tel. 535.502

A. INGEGNERE acquista come [illegible] casa alloggio di 3/4 camere ed accessori [illegible] comoda al Centro Tel 506 743.

ABBISOGNACI subito libero 1-2 [illegible] servizi casa recente zona Collegno o zone confinanti Tel 540 935

ACQUISTASI appartamento 2-3 camere servizi in Torino zone signorile comoda ai mezzi pubblici Tel 641 840

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa camera tinello servizi Tel 640.7437 - 539.772 negozio.

ACQUISTO alloggio [illegible] Torino anche da ristrutturare purché [illegible] pagamento in contanti. Tel [illegible] 464

ACQUISTO alloggio [illegible] entro fine anno 80/100 mq anche senza ascensore zona semicentro. Tel. 535.456

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti Tel 519.389

ACQUISTO alloggio saloncino 2-3 camere servizi ,bella posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.738.

ACQUISTO alloggio 2/3 camere tinello purché libero entro estate pagamento contanti Tel 696.1136

ACQUISTO da privato in Torino o prima cintura salone 2-3 camere cucina decoroso per contanti Tel 506 067

ACQUISTO da privato per contanti alloggio 2/3 camere zone Aeronautica Collegno Rivoli Tel 710 984

ACQUISTO [illegible] privato [illegible] trasferta a Torino alloggio di mq 100/150 Torino o cintura pago [illegible]. Tel. 725.332.

ACQUISTO in contanti libero presso Fiat piazza Guala camera tinello cucinino ingresso bagno [illegible] 8557

ACQUISTO in Torino [illegible] C[illegible] alloggio libero di mq 80/100. Telefonare allo 011.324.244 ore serali

ACQUISTO libero [illegible] cucina bagno preferibile zona S. Paolo Francia Parella. Tel. 758.863.

ACQUISTO privatamente mini alloggio [illegible] anche da ristrutturare. Tel. al mattino 593 012.

ACQUISTO solo [illegible] privato [illegible] Torino e 1ª cintura 1-2 camere tinello o cucina per contanti. Tel 547.776

[illegible] giovane professionista [illegible] in contanti da privato saloncino 2 camere cucina e servizi zona semi centro. Tel 534 872.

ALLOGGETTO libero acquisto in Torino purché con [illegible] anche da riattare pagamento rapido. Tel. 481.114

ASSOLUTAMENTE signorile [illegible] (massimo L. 3 milioni al mq) [illegible] 2-3 camere servizi. Tel. ufficio 599.489

[illegible] cerca ufficio centrale di rappresentanza mq 1[illegible] ed alloggio per responsabile mq 120/150 riservatezza. Tel. 548 154.

CASA civile abitazione minimo 20 camere acquisto in Torino o cintura pagamento contanti riconosco mediazione. Scrivere Publikompass 2523 - 10100 Torino

[illegible] o alloggio in palazzina acqui[illegible] 3/4 vani servizi si assicura pagamento per contanti Tel 473 0118

COMPRO alloggio moderno anche [illegible] recente ma buono [illegible], zona ben servita di Torino, Tel 518 075

DA privato acquisto alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello pagamento per contanti. Tel. 657 967 pasti

[illegible] per trasferimento Torino ricerca appartamento 3-4 camere e servizi da privato Tel 513.834 ore ufficio

FUNZIONARIO di banca acquista privatamente appartamento di 130/150 mq in Crocetta e limitrofe massima serietà pagamento in contanti Tel [illegible]

HOLDING giapponese [illegible] scopo investimento immobili prestigiosi in Torino pagamento contanti Tel 546 338

IMPORTANTE

società a livello nazionale acquisterebbe per proprio investimento appartamenti in Torino. Tel. 669.2342.

IMPRESA edile [illegible] fabbricati e [illegible] da acquistare a scopo ristrutturazione e frazionamento Tel. 5[illegible]

INSEGNANTE acquista [illegible] privato [illegible] tamento in Rivoli Torino o prima cintura Tel 958.8546

MASSIMO REALIZZO

garantiamo in contanti per appartamento di 2 cam[illegible] tinello in Collegno. Gabetti tel. [illegible]

NO[illegible]

ricerchiamo in Torino e tutto il Piemonte stabili liberi o occupati e [illegible] residenziali qualsiasi dimensione trattative [illegible] de e serie Tel 011[illegible]

PRIVATAMENTE cerco in Torino [illegible] tinello cucinino casa con ascensore libero entro l'anno Tel 749 [illegible]

PRIVATO acquista alloggio [illegible] Torino cintura pagamento contanti Tel [illegible] 653

[illegible] acquista alloggio libero Torino cintura pagamento contanti [illegible] 542.853

PRIVATO [illegible] Precollina appartamento o villa [illegible] salone 3-4 camere servizi [illegible] 640 8607

PRIVATO cerca in [illegible] Monticucco e limitrofe appartamento [illegible] mq pagamento in contanti Tel 535.336

URGENTEMENTE acquisto da privato 2/3 camere servizi in zona semicentrale o prima cintura Tel. [illegible] 741

VALUTIAMO

il tuo immobile al [illegible] valore [illegible] mercato con anticipo immediato. Personalcase 538.175

19 Vendita alloggi

A.A.A. SPLENDIDO Lungo Po Antonelli rifinitura di lusso vista unica soggiorno 2 camere 2 bagni cucina. Tel. 675 576

A.A.A
UTIP 518.986
vende alloggi
recenti ampi luminosi
liberi presto
di 1[illegible] camere tinello cucinino
[illegible] GRUGLIASCO
VIA [illegible] CAUSTICO 175
prezzi a partire da L. 57 milioni
possibilità di abbinamenti
posti auto [illegible] richiesta
mutui e pagamenti personalizzati
personale in loco 15/18

A.A. AFFARE epoca signorile zona Valentino da ristrutturare 4 camere cucina servizi mq 130. Studio Sarale 767.888.

A.A. CASA&CASE 513.910 libera Candiolo villetta a schiera recente mq 130 abitabili box per 2 auto giardino

A.A. CASA&CASE 513.916 libero Moncalieri Testona signorile piano alto saloncino camera cucina servizi mq 67

A.A. CASA&CASE 513.916 libero via Juvarra prestigioso soggiorno 2 camere cucinotta biservizi ben rifinito

A.A. CORSO Turati Mauriziano [illegible] d'epoca signorile piano nobile salone con bowindo 1 camera cucina servizi occupato Sandrocasale 561 1049.

A.A. MEDIT 90 libero Borgo Vidone signorile ultimo soggiorno 2 camere tinello biservizi L. 232 milioni. Tel 504.817

A.A. [illegible] Cit Turin rifinitura interna [illegible] camino [illegible] spogliatoio cucina servizi mq 82. Studio Sarale[illegible].

A. ADIACENZE [illegible] Marconi libero ristrutturato ultimo piano 3 [illegible] cucina bagno L. [illegible] milioni parzialmente mutuabili. IMIT 0121 77.356

A. [illegible] 588.830 libero Collegno corso Francia signorile piano [illegible] salone 2 camere cucina servizi mutuo

A. DELTA 588 830 libero via Ventimiglia piano 2° termo ascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni

A. DELTA [illegible] libero [illegible] Telesio (via Carrera) camera tinello [illegible] bagno L. 67 milioni dilazionabile

A. DELTA [illegible] Trapani [illegible] al piano 3° termo ascensore camera tinello cucinino bagno

A. EUROCASE TORINO 531 010 libera Moncalieri casetta su 2 piani 300 mq totali giardino cortile mutuo 50%.

A. EUROCASE TORINO 545.642 libero Testona recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi box mutuo.

(continua a pagina 16)

Ieri sera accordo tra ministero e sindacati dopo una giornata di caos alle frontiere

La Val d'Aosta assediata dai Tir

Per lo sciopero delle dogane bloccati i valichi

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ieri s[illegible] verso le dieci la notizia dell'accordo, come una liberazione. Si [illegible] appena concluso l'incontro fra il ministro delle Finanze, Rino Formica, e le organizzazioni sindacali di categoria Cgil, Cisl, [illegible] ed [illegible] per la definizione del provvedimento legislativo che deve rendere operativa la nuova organizzazione del dipartimento delle dogane. «La riunione è stata positiva — dice qualcuno — le richieste delle organizzazioni sindacali sono state accolte». La notizia è bella, ma il caos alle frontiere rimane; ci [illegible] almeno un giorno perché la situazione torni alla [illegible]lità.

Comincia con i doganieri che incrociano le braccia dopo le 14 di martedì (vanno a [illegible] senza fare gli straordinari) e continua con la protesta nella protesta, quella più dura dei camionisti, che mettono di traverso i rimorchi: così Aosta è assediata, più di 24 ore in mezzo ai «Tir».

E anche le due grandi vie internazionali, [illegible] i trafori [illegible] Monte Bianco e del Gran San Bernardo, [illegible] paralizzate; chilometri di coda. Per raggiungere le case gli aostani seguono le strade fra i vigneti.

Anche il tunnel del Bianco [illegible] bloccato: cinquanta camion incastrati fra loro come in [illegible] assurdo puzzle impediscono a chiunque [illegible] scendere verso Chamonix. Bloccata da La Fayet l'autostrada per Parigi.

I «routiers» francesi avevano avvertito gi[illegible] lo scorso anno, durante l'ultimo «sciopero» delle dogane: «Se accadrà di nuovo blocchiamo tutto, non abbiamo paura di perdere cari[illegible] e denaro». Così è stato.

Una paralisi annunciata, nata da una protesta improvvisa dei funzionari di dogana. «E' la base che non ne può più», dicono all'autoporto [illegible] Pollein.

La protesta nasce a Milano e al Brennero martedì, poi si sposta in Valle d'Aosta: il Parlamento ha approvato la [illegible] normativa sulle dogane, ma è [illegible] legge delega e il governo [illegible] prende tempo, non fa i decreti sulle indennità ai doganieri, sui loro [illegible] compiti.

Di qui lo «sciopero», l'astensione dalle ore straordinarie, oltre le 14. E i «Tir» si fermano, le merci non possono più essere sdoganate, gli autoporti si riempiono. Cinquecento camion in quello valdostano, settecento a Cluses, in Francia.

Nella tarda mattinata di ieri [illegible] Comitato ordine e sicurezza pubblica che fa capo [illegible] prefetto della Vallée chiede al governo di far intervenire la Guardia [illegible] Finanza perché faccia il lavoro dei doganieri. Con navette si porta da mangiare ai camionisti bloccati.

La protesta dei camionisti comincia poco dopo le 10: cinquanta camion partono dall'autoporto di Cluses, salgono fra gli altri camion incolonnati fino all'imbocco [illegible] traforo [illegible] Bianco, dove la strada è più larga perché vi è la barriera dei caselli. E qui si «incastrano»: il traffico è paralizzato.

Sul versante italiano [illegible] code sono contenute, non arrivano a un chilometro, ma vicino ad Aosta i «Tir» formano [illegible] [illegible] otto chilometri, altri dodici sulla statale dal capoluogo regionale a Fénis, in direzione Torino. Anche l'autostrada [illegible] bloccata, Aosta [illegible] quasi isolata.

L'ospedale è accerchiato dai Tir perché a cinquanta metri dall'ingresso s'incrociano le due superstrade, per il Bianco e [illegible] San Bernardo. E' [illegible] [illegible] nodi «caldi», così [illegible] all'altro incrocio tra statale per il Bianco e strada per l'autoporto [illegible] Pollein. I camionisti italiani fanno barriera con motrici e rimorchi.

«E' assurdo. Accade sempre così per ogni agitazione della dogana, o per qualsiasi sciopero. Possibile che non si possa far nulla?», dicono i medici dell'ospedale aostano.

«Nelle nostre colonne ci sono varchi perché possano passare le ambulanze e i mezzi di pronto intervento», dice il portavoce degli autisti, Marco Fazzini, di Urbino. Aggiunge: «La protesta è a oltranza, speriamo che altri ci seguano. Così [illegible] possiamo più andare avanti, per noi lavo[illegible] [illegible] inferno».

I doganieri protestano perché il governo [illegible] attua la legge, temono anche di perdere gli straordinari, e i camionisti gridano il loro sdegno contro «tasse esagerate, il prezzo del g[illegible]lio». Aumenta [illegible] lista delle rivendicazioni, è quasi infinita: davanti ai loro camion gli autisti parlano dei «prezzi pazzeschi» dei pneumatici, delle «code estenuanti» per sdoganare le merci. «Perché [illegible] si organizza una corsia preferenziale per quelli che devono soltanto fare i documenti di transito?», si domanda Fazzini.

I funzionari di dogana chiudono i loro uffici alle 14, passano tra ali di autisti nervosi. «Comprendiamo il vostro malumore, ma anche noi abbiamo i nostri guai», dicono.

Enrico Martinet

[illegible]

Tensione e code di 15 chilometri

BOLZANO. Code di 15 chilometri e situazione tesa [illegible] valico del Brennero in seguito allo sciopero dei doganieri. L'astensione dagli straordinari ha provocato un intasamento di automezzi pesanti. Ieri [illegible] la colonna dei Tir diretti in Italia, rimasti bloccati sul versante austriaco, ha raggiunto i 15 chilometri, colonna che si è poi assottigliata ieri mattina alla ripresa dei lavori degli addetti alla dogana. Verso le 10 la coda degli automezzi pesanti bloccati davanti alla sbarra di confine, [illegible] [illegible] [illegible] entrare in Italia, ha raggiunto una lunghezza di 9 chilometri. Nel frattempo si [illegible] provveduto a fermare una parte del traffico commerciale alla frontiera austro-tedesca di Kiefersfelden, per evitare un eccessivo ammassamento al Brennero. I camionisti, bloccati da questa nuova agitazione sindacale dei doganieri, non escludono una «contro protesta» [illegible] blocco stradale.

Anche al valico commerciale [illegible] Brogeda la situazione sta diventando molto pesante. I primi problemi [illegible] nati alle prime [illegible] dell'altra sera. I Tir bloccati [illegible] oltre seicento. Trecento automezzi pesanti sono segnalati lungo l'autostrada svizzera N2; altrettanti sul versante comasco, con il piazzale della dogana e la rampa autostradale completamente intasate. Difficoltà anche alla periferia della città. [Agi]

Domani sera l'eclisse totale

All'ora di [illegible] grande spettacolo [illegible] Luna [illegible]

Un'eclisse di Luna dell'82 nel cielo di Boston

Domani sarà il giorno della «Luna nera»: verso l'ora [illegible] [illegible] il nostro satellite [illegible] completamente eclissato, cioè immerso nell'ombra proiettata dalla Terra. [illegible] fenomeno non è eccezionale, ma che un'eclisse totale di Luna sia visibile così comodamente è abbastanza [illegible]. Quindi, chi prova curiosità per i fenomeni naturali, non si perda lo spettacolo. In fondo basta dare uno sguardo al cielo verso levante.

Che cosa vedremo? Vedremo l'ombra tondeggiante della Terra invadere a poco a poco la Luna piena, fino a oscurarla quasi completamente. Durante la fase totale il disco della Luna non scomparirà del tutto [illegible] avrà [illegible] colore bruno-rossastro. Tra l'altro, a seconda della sfumatura di questo colore, si potrà anche trarre qualche indicazione sul grado [illegible] inquinamento dell'atmosfera. La quantità e il colore della luce residua dipendono infatti anche [illegible] pulviscolo diffuso nell'aria.

Nel 1982 l'eclisse totale di Luna del trenta dicembre risultò particolarmente [illegible] a causa della grande quantità di polveri che furono immesse nell'atmosfera dall'eruzione del vulcano El Chichon.

La diffusione della luce [illegible] parte di polveri, inoltre, può rendere [illegible] netta l'ombra della Terra e dare sfumature diverse al [illegible] cupo tipico dell'ombra terrestre che scorre sulla superficie lunare. In ogni [illegible] la Luna completamente eclissata risulta almeno diecimila volte meno luminosa della Luna piena.

Ed ecco gli orari dell'eclisse per chi la osserva dall'Italia. Quando la Luna sorgerà, alle 17,30, già da dieci minuti starà avanzando nella penombra della Terra. In questa fase però l'oscuramento [illegible] minimo ed è difficile notarlo [illegible] [illegible] si è [illegible] vatori esperti del fenomeno. Alle 18,29 l'ombra incomincerà a intaccare il disco lunare e alle diciannove la regione oscurata sarà già molto estesa e ben visibile a occhio nudo.

La fase di oscuramento totale incomincerà alle 19,50, [illegible] culmine [illegible] avrà alle 20,11. Alle 20,32 finirà [illegible] fase totale e alle 21,53 la Luna uscirà completamente dall'ombra terrestre.

Le eclissi lunari [illegible] verificano quando [illegible] Sole, la Terra e la Luna si trovano allineati. Ciò accadrebbe ad ogni plenilunio se le orbite della Luna e della Terra fossero sullo [illegible] piano, ma poiché non è così, si ha l'eclisse soltanto se il plenilunio (e quindi l'allineamento Sole-Terra-Luna) avviene in coinciden[illegible] di quei punti, chiamati «nodi», in cui le due orbite si inter[illegible].

Oggi l'interesse per le eclissi lunari è quasi esclusivamente quello di [illegible] curiosità scientifica. Ma in tempi passati questo fenomeno ha dato notevoli contributi alla [illegible]. Ancora nel diciassettesimo secolo le eclissi totali di Luna sono servi[illegible] per stabilire la longitudine dei luoghi di osservazione, e quindi per disegnare carte geografiche più precise.

L'eclisse [illegible] infatti un po' come un segnale orario, in quanto il contatto con l'ombra avviene per tutti contemporaneamente, ma ad ore locali diverse a seconda della longitudine. Fu così che i navigatori poterono farsi una prima idea della posizione geografica delle nuove terre appena scoperte. E si deve all'eclisse del 1634, osservata simultaneamente in Francia e nel vicino oriente, se l'estensione del Mediterraneo [illegible] stata accorciata di un migliaio di chilometri rispetto alle [illegible] dell'epoca, ancora grossolanamente sbagliate.

Oggi, come dicevamo, le eclissi di Luna possono [illegible] una specie di test dell'inquinamento globale [illegible] pianeta. Tra i fattori che determinano il colore e la quantità della luce [illegible]idua della Luna eclissata troviamo, a bassa quota, lo smog prodotto dalle attività umane e, ad alta quota, le ceneri vulcaniche polverizzate e i resti delle micrometeoriti.

Il rapporto tra grandi eruzioni ed eclissi molto scure è abbastanza ben documentato. Un oscuramento eccezionale si ebbe il sedici giugno 1816 in seguito all'eruzione del Tambora, che nella primavera dell'anno precedente aveva im[illegible] nell'aria ben centocinquanta chilometri cubi di ceneri. Molto buia fu anche l'eclisse del quattro ottobre 1884, di poco suc[illegible] all'esplosione [illegible] vulcano Krakatoa, avvenuta nell'agosto del 1883.

[illegible] Bianucci

Criticò l'operato di un altro giudice

Nunziata, 17 mesi per calunnia

BOLOGNA. Il Tar dell'Emilia Romagna lo aveva appena reintegrato nel suo posto sospendendo il provvedimento di trasferimento del Csm ad un altro incarico, quando un'altra doc[illegible] fredda è arrivata per il giudice bolognese Claudio Nunziata.

La prima [illegible] penale del tribunale di Firenze lo ha condannato a un anno e cinque mesi, ritenendolo colpevole di calunnia pluriaggravata nei confronti del collega Giorgio Floridia, consigliere istruttore aggiunto a Bologna, di cui aveva censurato il comportamento nella gestione dell'istruttoria sulle ammissioni facili alla scuola di specializzazione in odontoiatria dell'università bolognese.

La corte è andata al di là della richiesta [illegible] pm Gabriele Chelazzi, che aveva sollecitato per Nunziata una condanna a un anno e quattro mesi di reclusione. Il magistrato bolognese ha già proposto appello.

Nunziata è stato riconosciuto colpevole di avere criticato «azioni e iniziative» prese dal consigliere Floridia, nell'ambito dell'inchiesta sulle ammissioni facili alla scuola di specializzazione in odontoiatria, che si concluse con la derubricazione dell'ipotesi iniziale di corruzione nel reato di interesse privato in atti d'ufficio.

In una relazione inviata al sostituto procuratore Libero Mancuso, Nunziata rilevò che il collega aveva omesso di completare le indagini patrimoniali sugli imputati che lui, in quanto pm dell'inchiesta, aveva in[illegible] richiesto.

In un [illegible] contro Nunziata, Floridia aveva giudicato quelle affermazioni gravemente calunniose, pur ammettendo, nella sostanza, di non avere mai completato quegli accertamenti. «Non vi attribuivo grande importanza — ha ribadito davanti ai giudici fiorentini — e ritenevo che [illegible] potessero portare grandi risultati perché l'ipotesi su cui muovevo in quell'inchiesta era di corruzione con promesse di favori e non [illegible] denaro». [m. o.]

La morte di Mario Pavesi, «inventore» dei famosi biscotti

Da garzone a re dei dolci

Nella metà degli Anni Sessanta la sua azienda [illegible] la quarta nel mondo
Fu lui a lanciare gli autogrill, il primo lo costruì sulla Torino-Milano

MILANO. E' morto all'età di 79 anni Mario Pavesi, l'industriale che aveva costruito la fortuna su due intuizioni innovative: la produzione industriale di un biscotto di grande successo, appunto il famoso «pavesino», e il lancio degli autogrill sulle autostrade italiane. Oggi, sia la Pavesi che gli autogrill fanno parte dell'Alivar, una società a capitale pubblico del gruppo Sme, nella quale erano confluiti nei primi Anni Settanta. Nato nel 1909 a Cilavegna, un paesi[illegible] in provincia di Pavia, da famiglia semplice, come tutti i «self-made man» anche Mario Pavesi comincia dalla gavetta, piccolo commesso [illegible] un negozio-bazar a Mortara. In bicicletta percorre quattro volte al giorno la strada dalla casa alla bottega, ma la passione per il lavoro e la sua capacità sono tali che, in breve tempo, da gar[illegible] diventa primo [illegible].

Dopo due anni, però, il bazar gli [illegible] stretto. [illegible] [illegible] viene via per una lite [illegible] la padrona, andando in giro a vendere per un conoscente che ha un ingrosso di alimentari, dolciumi e giocattoli. Fin dal primo giorno (era l'agosto 1931), le sue straordinarie doti di venditore emergono: a sera, invece delle 600 lire che rappresentano l'incasso medio, [illegible] ha raccolte mille.

Nel 1933, ritiratosi l'amico grossista dagli affari, Pavesi si mette in proprio, [illegible] l'aiuto finanziario di una vicina di [illegible] che gli presta i primi quattrini, e il suo successo è tale che, per toglierselo [illegible] torno dalla provincia di Pavia, un importante concorrente gli offre la gestione [illegible] [illegible] negozio a Novara. Mario accetta e, due anni dopo, nel 1939, in un piccolo laboratorio comincia la produzione del biscotto di Novara.

Alla fine degli Anni Quaranta, la seconda idea geniale: l'autogrill. Anche questa nasce per caso: la società proprietaria dell'autostrada Milano-Torino, gli propone di gestire una rivendita di biscotti presso la biglietteria del casello [illegible] Novara. Pavesi ci pensa [illegible] e la sviluppa, abbinando all'offerta self-service dei biscotti, pasti a prezzo fisso per gli automobilisti. Così, nel 1951, nasce il primo punto [illegible] ristoro autostradale attrezzato.

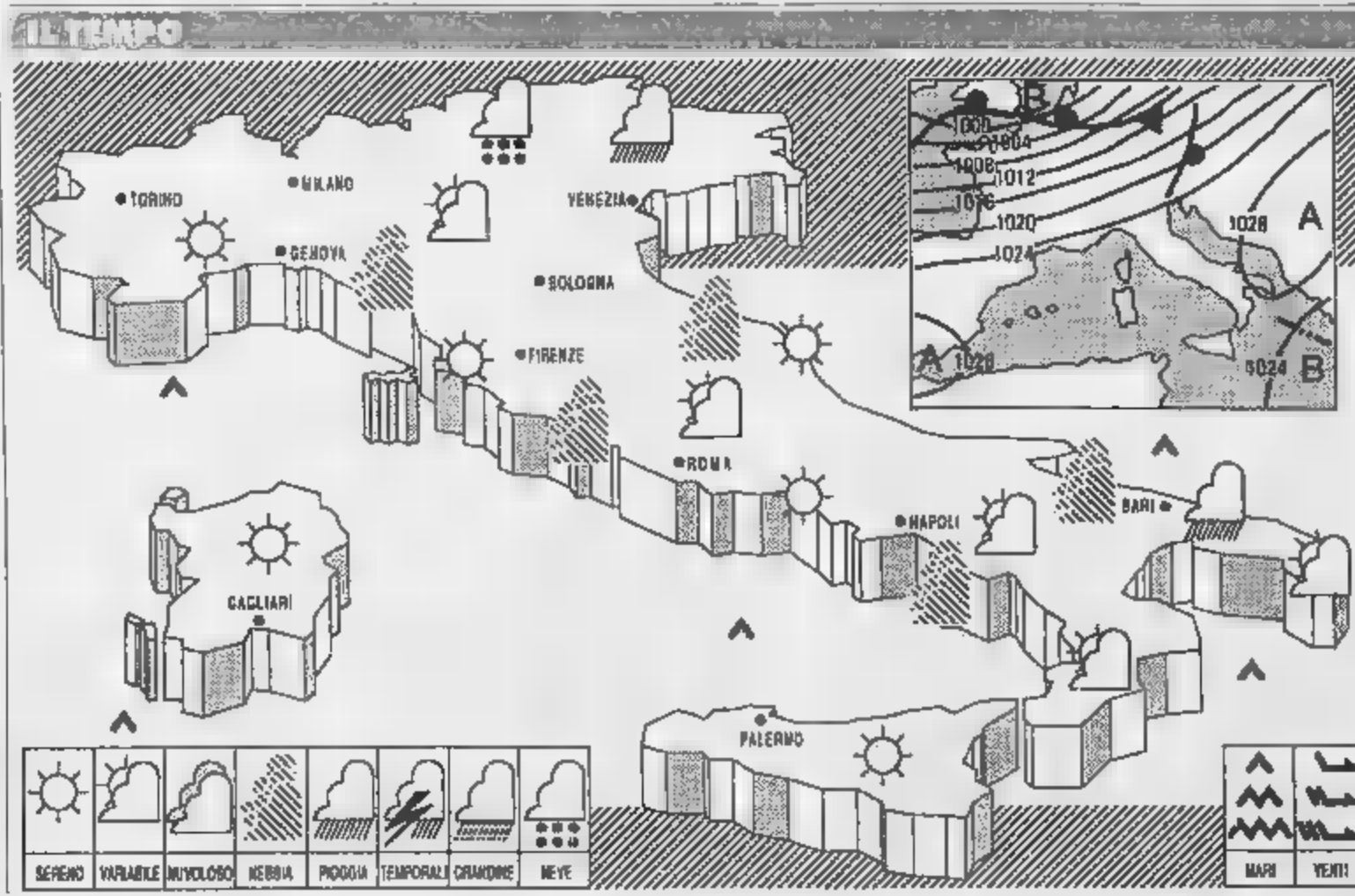
Alla metà degli Anni Sessanta, Mario Pavesi è un [illegible] ric[illegible] e famoso: i suoi stabilimenti sfornano ogni [illegible] 200 milioni di pacchetti di biscotti e 100 milioni di sacchetti [illegible] patatine e di snacks; gli autogrill [illegible] diventati [illegible] catena, oltre cinquanta, sparsi su tutta Italia, con 25 milioni di clienti. La sua azienda, per dimensioni e sofisticazioni, [illegible] la quarta nel mondo del settore dolci. Intervistato all'apice del successo sulle componenti di questo «successo», Pavesi ha sempre risposto che il segreto si chiama «lavo[illegible]». Un lavoro costante, assorbente, che gli lasciava solo quindici giorni di vacanza all'anno. Ma vissuto con interesse, piacere e amore, e condiviso dalla moglie Mariuccia, che in fabbrica gli fu sempre accanto, giorno dopo giorno.

Valeria Sacchi

Lunghi restauri

Pisa, esperti sulla Torre «Sì, è grave»

PISA. Per la prima volta, a un mese dalla chiusura, la torre di Pisa è stata controllata da esperti e tecnici dell'Istituto centrale del restauro di Roma. Si è trattato di [illegible] primo sopralluogo guidato dal direttore generale, professor Michele D'E[illegible], che era accompagnato dalla soprintendente ai monumenti e gallerie di Pisa, Giovanna Piancastelli.

[illegible] gruppo di lavoro era composto da fisici, biologi e architetti, tutti esperti di restauri artistici. Sono state eseguite fotografie, misurazioni e presi campionamenti di marmo. Al termine del sopralluogo, D'Elia ha detto: «Cercheremo [illegible] apprendere tutte le notizie necessarie a capire come e quando iniziare i lavori di restauro. Credo che per [illegible] progetto esecutivo dovrà passare ancora molto tempo. Ma la torre ha davvero bisogno dei lavori per [illegible] ne [illegible] stata chiesta la chiusura». [Agi]

SITUAZIONE L'Italia è interessata da un campo di pressione alta e distribuita su valori uniformi.

TEMPO PREVISTO su tutte le regioni generali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Temporanei addensamenti, comunque, potranno verificarsi [illegible] Puglia, sulla Calabria ionica e sulle regioni nord-orientali con possibilità di isolate precipitazioni, nevose al Nord sopra i [illegible] metri. Nebbie estese al Nord e lungo i litorali adriatici. Nottetempo e al primo mattino banchi di nebbia al Centro, sulla Campania e sulle Puglie. Gelate notturne al Nord e, occasionalmente, anche sulle [illegible] interne del Centro.

[illegible] in lieve aumento le massime; stazionarie le minime.

[illegible] deboli o moderati da Sud-Ovest.

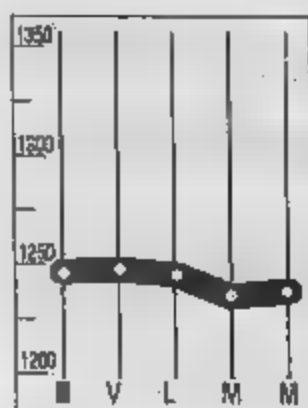
[illegible] generalmente poco mossi o quasi calmi.

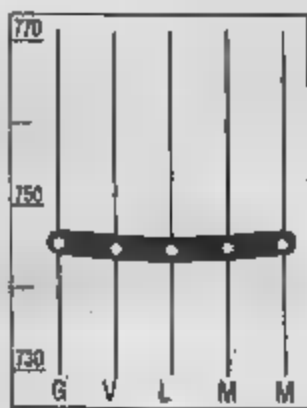
[illegible] sulle regioni nord-orientali e su quelle del versante adriatico nuvolosità variabile con possibilità di brevi [illegible] sull'Appennino settentrionale. Sulle altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Nebbia al Nord. Temperature in diminuzione [illegible] [illegible] nord-orientale.

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—5	13	Firenze	—2	14	Bari	2	10
Verona	—1	3	Pisa	1	15	Napoli	0	16
Trieste	2	6	Ancona	0	10	Potenza	3	12
Venezia	1	4	Perugia	6	13	S.M. Leuca	8	13
Milano	—1	6	Pescara	—1	9	R. Calabria	8	18
Torino	—4	12	L'Aquila	—4	12	Palermo	10	16
Cuneo	3	12	Roma Urbe	—1	17	Catania	6	16
Genova	8	15	Roma Fium.	1	15	Alghero	5	17
Bologna	—2	7	Campobasso	5	12	Cagliari	6	17

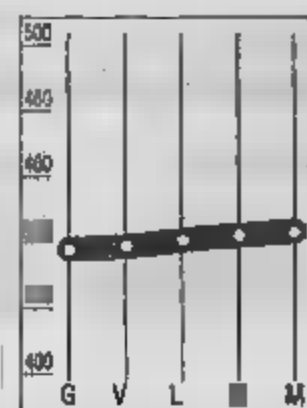
CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	4	6	pioggia	Lisbona	12	17	variabile
Atene	2	9	pioggia	Londra	9	13	pioggia
Bangkok	22	34	sereno	Los Angeles	9	20	sereno
Berlino	4	8	nuvoloso	Madrid	5	13	pioggia
Bruxelles	5	12	nuvoloso	Montreal	—6	2	variabile
Buenos Aires	23	30	pioggia	Mosca	2	2	nuvoloso
Copenaghen	5	9	sereno	New York	0	12	sereno
Dublino	4	10	pioggia	Parigi	8	15	pioggia
Francoforte	0	11	sereno	Pechino	—7	2	variabile
Gerusalemme	3	9	nuvoloso	Rio de Janeiro	[illegible]	35	sereno
Ginevra	—4	13	sereno	Sydney	19	24	pioggia
Helsinki	—1	4	sereno	Tokyo	5	6	pioggia
Honolulu	22	[illegible]	nuvoloso	Varsavia	—3	11	sereno
Il Cairo	6	16	nuvoloso	Vienna	6	12	sereno

DOLLARO
1233,03

Momento di incertezza per il dollaro sui principali mercati valutari. In [illegible], il biglietto verde [illegible] in ripresa, passando [illegible] 1233,03 lire per un guadagno di due punti e mezzo dalle 1230,50 precedenti.

[illegible]
745,19

Marco in forte rialzo sulla piazza valutaria italiana. La divisa tedesca ha chiuso a 745,19 lire, con un recupero di posizioni superiore ai due punti rispetto alle 742,98 del fixing fatto registrare martedì.

COMIT
-0,87%.

Seduta negativa in Borsa, l'indice scende a quota 680,28. L'offerta dei Fondi di investimento ha colpito i titoli a più largo mercato, in primo luogo Fiat (-1,44%), Generali (-0,84%) e Montedison (-2,38%).

[illegible]
+0,15%

Tiene sempre il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 440,91. Decisiva sul listino l'influenza di Pop. Milano (+1,22%). [illegible] rialzo anche Pop. Crema (+1,74%), Pop. Lecco (+1,23%) e Cibiemme (+1,51%).

Il governo deciso a definire in tempi brevi nuovi patti (o divorzio) tra i due azionisti della holding

Caso Enimont, la partita a tre continua

Gardini lancia l'offerta: «Sono disposto [illegible] comprare» Cirino Pomicino replica: «Nessuno intende vendere»

ROMA. Giulio Andreotti ha da[illegible] la benedizione. Sotto lo sguardo vigile del presidente [illegible] Consiglio, è scattata la trattativa ufficiale per rivedere i patti che hanno dato vita all'Enimont. Ieri pomeriggio, Andreotti ha ricevuto Raul Gardini e Gabriele Cagliari, presidenti della Montedison [illegible] dell'Eni che detengono il 40% a testa del colosso chimico. [illegible] oggi, Gardini [illegible] Cagliari faranno [illegible] soli: negozieranno, discuteranno, escogiteranno soluzioni. Poi, la prossima settimana, torneranno a Palazzo Chigi per riferire ad Andreotti. In tempi strettissimi. Il presidente del Consiglio ha messo fretta a tutti: vuole chiudere rapidamente il caso.

[illegible] cerimoniale della guerra chimica che contrappone il partner pubblico a quello privato, l'incontro di ieri fra Andreotti, Gardini [illegible] Cagliari (che non ha avuto testimoni) è servito a rasserenare il clima, [illegible] stabilire le procedure da seguire, [illegible] compiere una ricognizione dei problemi. Mancano invece indicazioni concrete sul futuro [illegible] dell'Enimont. D'altra parte, le posizioni restano lontane, stando ai messaggi tutt'altro che cortesi che, fuori dall'ufficialità, i contendenti continuano a scambiarsi.

Ieri mattina si è saputo che Gardini [illegible] annunciato ai sindacati, incontrati martedì sera, di candidarsi a guidare la chimica italiana, cioè a «gestire l'intera azienda»; in altre parole, vuole [illegible] l'incontrastato padrone dell'Enimont. Solo un paio di ore dopo, Paolo Cirino Pomicino, ministro dc del Bilancio, ma soprattutto braccio destro di Andreotti, ha subito replicato: «Che Gardini possa [illegible] questa aspirazione mi sembra legittimo; [illegible] non mi risulta che il governo abbia mai deliberato in alcuna sede la privatizzazio[illegible] della chimica».

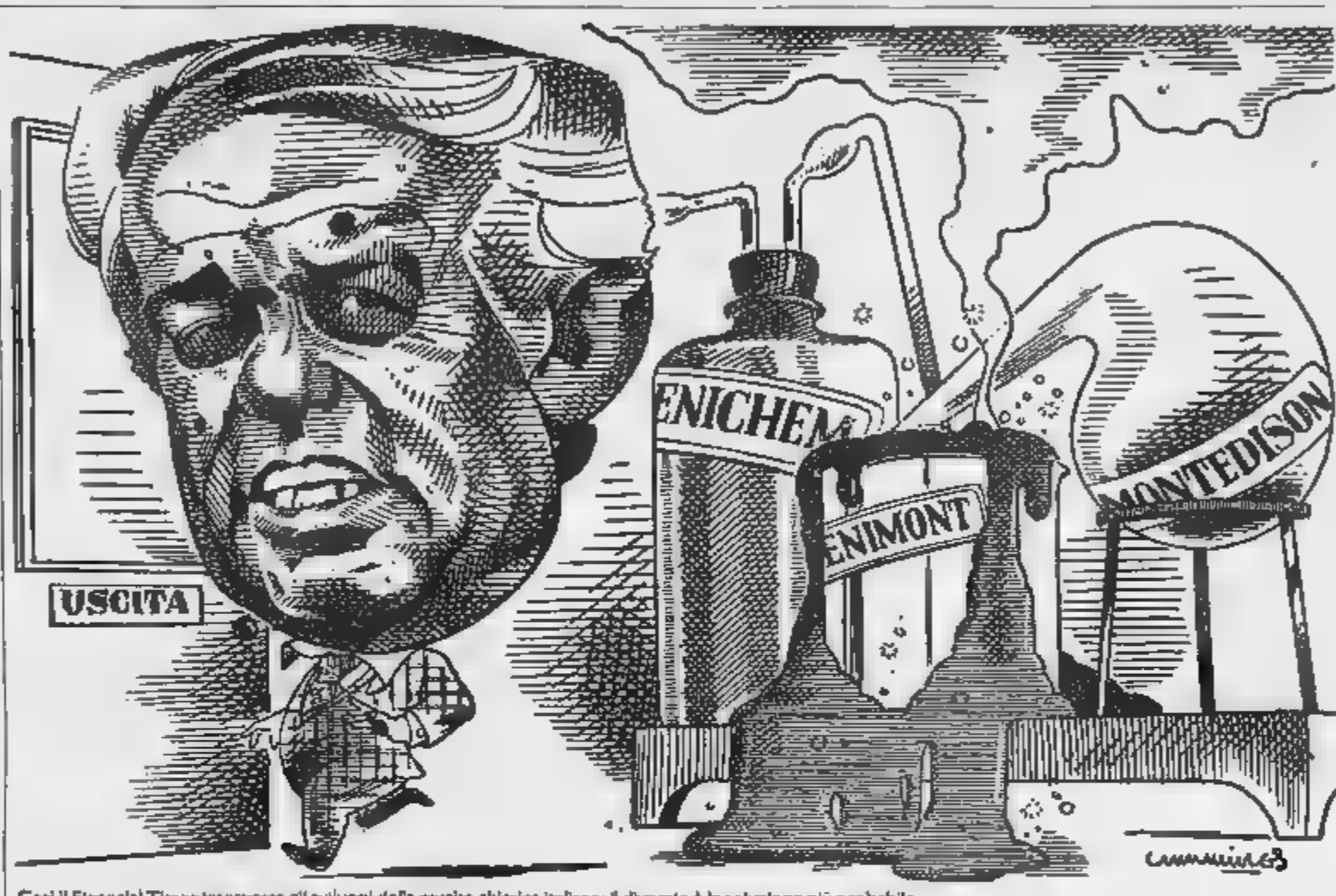
[illegible], quindi, ampissimo il divario fra le parti e soprattutto fra Gardini e Andreotti con un conflitto molto personalizzato. Il presidente della Montedison, comunque, si è lasciato ampi margini di manovra. Ai sindacati ha anticipato i suoi propositi industriali o finanziari, [illegible] nell'incontro avuto [illegible] Palazzo Chigi non ha consegnato alcun documento, né ha formalizzato alcuna proposta per il futuro dell'Enimont.

Ieri, quindi, sono state poste le basi per delineare il futuro dell'Enimont, oggi estrema[illegible] incerto. Temendo la paralisi aziendale, la Federazione unitaria sindacale dei chimici ha proclamato per domani quattro ore di sciopero all'Enimont. L'unica cosa certa è che il progetto originario è accantonato. Lo ha sancito anche [illegible] riunione, indetta [illegible] Andreotti per le 8,30 di ieri, alla quale hanno partecipato il vicepresidente socialista Claudio Martelli, il ministro dc delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani e il ministro repubblicano dell'Industria Adolfo Battaglia. Il governo vuole favorire, come ha fatto presente Battaglia, «una soluzione che anticipi lo scioglimento del patto di sindacato» fra Eni [illegible] Montedison per gestire l'Enimont. Se prevarrà la collaborazione fra le parti, «probabilmente potrà essere rinviata l'assemblea» della società al centro delle polemiche: è convocata per il 27 febbraio per allargare [illegible] consiglio [illegible] amministrazione a due rappresentanti degli azionisti minori fra i quali è frazionato il 20%.

Adesso la parola passa alla Montedison, visto che [illegible] stato il [illegible] privato a sostenere «la necessità di non attendere il triennio convenuto per discutere l'avvenire dell'Enimont», come si legge nel comunicato diffuso da Palazzo Chigi dopo l'incontro con Gardini e Cagliari. Avendo sollecitato la revisione dei patti, la Montedison deve suggerire le possibili vie d'uscita. Per [illegible] momento, «sembra chiaro che Gardini vuole [illegible]nere nella chimica, ma soprat[illegible] rimanere da solo» come osserva Sandro Degni, segretario [illegible] chimici Uil.

Il piano messo a punto dalla Montedison contiene proposte per l'intero settore. L'Enimont dovrebbe rivolgere l'attenzione verso le produzioni «più avanzate»; la Montedison potrebbe apportare alla società anche due sue aziende, l'Himont e l'Ausimont. Rivendica però una gestione «secondo criteri [illegible] mercato», mettendo fuori gioco il partner pubblico. Le proposte industriali sono quindi il presupposto di quelle finanziarie. Definita la strategia, Gardini vuole comandare. Ma il governo [illegible] è disposto a vendergli la quota pubblica dell'Enimont. Se venisse accettato [illegible] conferimento [illegible] Himont e Ausimont, l'Eni dovrebbe pagare migliaia [illegible] miliardi per non finire in minoranza.

Adesso, afferma la [illegible] di Palazzo Chigi, si cerca «la soluzione più valida, tenendo conto della necessità della tutela adeguata del settore chimico in [illegible] mercato europeo [illegible] mondiale sempre più competitivo». Bisogna rimediare [illegible] [illegible] deficit di quasi 10 mila miliardi della bilancia commerciale del settore. «Nella chimica si è sbagliato troppe volte per poter sbagliare [illegible]» avverte Pomicino. Ma il direttivo della Confindustria lamenta ingerenze del governo nella sfera operativa delle aziende statali.

[illegible] Ippolito

Così il Financial Times interpreta gli sviluppi della partita chimica italiana: il divorzio è la soluzione più probabile

L'obiettivo plastica

Ecco le proposte della Montedison

MILANO. «Caro presidente, è assurdo parlare di Mezzogiorno d'Italia. La penisola fa parte tutta del Nord [illegible] mondo e gli investimenti, anche in Puglia o in Sicilia, vanno pensati come un progetto degno di una grande area industrializzata. Non [illegible] [illegible] strumento per creare occupazione».

[illegible] ancora. «Signori, [illegible] di fronte a una grande opportunità, ancora più propizia di quella della metà degli Anni Sessanta. Allora potevamo fare [illegible] Sud la Florida d'Europa e si è scelta la via delle agevolazioni a pioggia. Adesso c'è l'occasione di entrare tra i grandi della chimica».

Raul Gardini, quando parla dei suoi progetti nella chimica, [illegible]ma usare queste immagini. Ed è facile pensare che il leader del Ferruzzi non [illegible] rinunciato a queste immagini nell'incontro con Andreotti. La Montedison, infatti, non ha presentato ieri alcun documento a Palazzo Chigi ma il suo presidente ha esposto ad Andreotti le [illegible] opinioni sulla questione chimica.

1)—L'Italia [illegible] ha alcuna possibilità di competere [illegible] i grandi produttori né nella petrolchimica né nella chimica delle specialità. Nel primo caso si deve fare i conti con i produttori del Medio Oriente [illegible] con la Sabic saudita in particolare. Si tratta di gruppi che possono disporre della materia prime senza limiti né sorprese [illegible] prezzo; non devono fare i conti con i costi e i problemi dei trasporti; [illegible] hanno gli [illegible] della questione ambientale. Nel secondo, il problema riguarda i ritardi nella ricerca, nelle disponibilità finanziarie, nel controllo dei mercati.

2)—La chimica italiana [illegible] ai vertici internazionali nel campo dei materiali [illegible] delle nuove plastiche in particolare. Con gli opportuni investimenti, è possibile trasferire [illegible] polietilene i progressi già ottenuti nella chimica del polipropilene. La Montedison dispone di alcuni brevetti originali in materia e, grazie alla tecnologia Catalloy (ove il polipropilene viene trattato come materiale solido e non liquido), può quasi annullare i rischi di inquinamento.

3)—Le risorse di Enimont sono modeste e vanno spese bene. Occorre stringere legami [illegible] l'Est europeo (prossimo protagonista della chimica di base) e non perdersi dietro faraoniche ristrutturazioni nel Mezzogiorno, molto onerose, sgradite (l'ecologia è sentita a Sud come a Nord) e comunque poco produttive (l'impatto occupazionale della chimica non è dei maggiori).

E allora? Gardini vuole comandare ed è disposto a spendere. Ci conferirà in Enimont Himont e Ausimont (a patto che l'Eni [illegible] il governo intendano sfruttare le potenzialità di queste aziende [illegible] campo dei materiali) oppure Montedison è disposta a investimenti finanziari. Se l'Eni non intende cedere, si può andare avanti lo stesso, purché le linee industriali siano queste. Altrimenti? L'unica via è quella del divorzio consensuale, magari dividendo le aree di prodotto e di mercato. Ma, sospirano [illegible] Foro Buonaparte, sarebbe un peccato perché con Cagliari [illegible] si intende bene...

Ugo Bertone

Cantoni polemizza con la Sace: «Il nostro accordo con l'Iraq non coinvolge quell'istituto»

In Bnl arrivano gli uomini di Ciampi

I controlli garantiti da nuovi direttori scelti in Bankitalia

ROMA. La Bnl si attrezza per evitare il ripetersi [illegible] [illegible] nuovo «scandalo Atlanta». Il consiglio di amministrazione della Banca del Lavoro ha messo a punto ieri [illegible] [illegible] progetto che ridise[illegible] [illegible] sistema informativo e dei controlli sull'attività delle filiali [illegible].

Le misure fanno parte della più ampia risposta organica che la [illegible] presenterà alla Banca d'Italia entro il prossimo 20 febbraio. Al termine della riunione [illegible] presidente Giampiero Cantoni ha risposto polemicamente al direttore generale della Sace in merito al recente accordo finanziario commerciale tra Bnl e Iraq: «Quell'accordo non coinvolge, né intendeva coinvolgere i rapporti tra Iraq e Sace».

Il disegno della Banca Nazionale del Lavoro per una migliore gestione di controllo parte da una più efficace automazione dei flussi informativi provenienti dalle filiali estere. [illegible] l'obiettivo — si legge nel comunicato ufficiale diffuso dall'istituto di via Veneto — [illegible] realizzare un sistema volto a consentire un più penetrante governo del rischio cliente e dei rischi di tasso [illegible] [illegible] cambio».

E' stato poi uniformato il sistema di [illegible]rting» attraverso il quale le filiali relazionano alla sede centrale, al fine di soddisfare, da un lato le esigenze di carattere operativo (dal controllo delle posizioni, al rispetto dei massimali eccetera), dall'altro di fornire un maggior sostegno al processo [illegible] pianificazione, in un'ottica finanziaria integrata.

In tempi brevi verranno anche messe a regime procedure per il controllo delle posizioni di tesoreria e in cambi a livello mondo [illegible] base giornaliera. Sempre nell'ottica [illegible] evitare che altri Drogoul (il disinvolto capo della Filiale di Atlanta che ha [illegible] all'Iraq finanziamenti non autorizzati per quasi 4000 miliardi) possano arrecare guai alla più grande banca italiana, il vertice della Bnl ha deciso il potenziamento del nucleo ispettivo estero attraverso una sua autonoma collocazione funzionale nel servizio ispettorato.

Per rendere subito operativa la nuova strategia ispettiva, so[illegible] stati assunti due alti dirigenti provenienti dalla [illegible] d'Italia, con la qualifica di direttore centrale e condirettore centrale. Il consiglio verrà informato con una cadenza trimestrale [illegible] [illegible] [illegible] situazione delle misure impostate [illegible] di quelle adottate.

Cantoni si è mostrato soddisfatto per la modernizzazione della Banca ma non ha mancato [illegible] polemizzare con la Sace. L'accordo tra Bnl e Iraq, ha sottolineato, non riguarda i rapporti tra l'Iraq e la Sace. La conferma, ha aggiunto Cantoni, viene [illegible] due dati di fatto.

1) Il negoziato tra Bnl e autorità irachene «si [illegible] svolto diret[illegible]mente senza presenza Sace, la quale, quindi, è estranea alle conclusioni raggiunte».

2) Nell'accordo [illegible] espressamente detto che nella parte ancora da erogare dalla Banca nazionale del Lavoro, 150 milioni circa [illegible] dollari saranno destinati a coprire il 15 per cen[illegible] delle esportazioni italiane in Iraq, nell'ambito di «eventuali» programmi Sace. Se questi programmi [illegible] si concreteranno nei prossimi cinque anni, [illegible] ridurrà proporzionalmente l'impegno di Bnl a erogare l'importo connesso all'applicazione dell'accordo.

«Non diamo quindi ordini a nessuno — ha osservato Cantoni —, ma non intendiamo neanche riceverne, oltretutto da chi dovrebbe conoscere i fatti di cui parla». [e.p.]

Immatricolate 228 mila vetture, il modello più venduto è la Uno

Auto, il '90 parte a tutto gas

A gennaio Italia ancora in salita (+ 3,34%)

TORINO. Il mercato italiano delle quattro ruote continua a mostrare un andamento positivo. Di fronte alla stasi del setto[illegible] caratteristica delle maggiori nazioni industrializzate, nel nostro paese continua infatti a crescere il numero [illegible] vetture immatricolate. A gennaio sono state 228.887, il 3,34 per cento in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

I dati resi noti dall'Anfia (l'Associazione nazionale tra le industrie automobilistiche) e dall'Unrae (l'unione dei rappresentanti [illegible] autoveicoli esteri), evidenziano una crescita costante anche se in rallentamento rispetto allo scorso anno, quando da gennaio a dicembre le vendite sono salite dell'8,15 per cento. Del resto il 1990 arriva dopo due anni record per il mercato automobilistico italiano, culminati nel record di oltre due milioni di automobili vendute nel 1989.

In gennaio il gruppo Fiat [illegible] i suoi tre marchi (Fiat, Alfa Ro[illegible] [illegible] Lancia) ha venduto 125.578 vetture, pari [illegible] 53,8 per cento del mercato italiano. La produzione del solo marchio Fiat ha coperto [illegible] 37,53 per cento del [illegible] con oltre 89 mila immatricolazioni. Prestazione molto positiva, poi, per la Lancia che ha toccato il suo record assoluto [illegible] 24.700 vetture, pari al 10,44 per cento del mercato. L'Alfa Romeo, che a gennaio ha venduto 11.862 automobili, aspetta per il prossimo [illegible] l'effetto positivo [illegible] lan[illegible] della nuova «Alfa 33»: [illegible] 26 gennaio ad oggi sono già arrivate circa 6000 prenotazioni per il nuovo modello.

Tra i marchi esteri, che complessivamente coprono il 46,37% del mercato, c'è in pri[illegible] posizione la Renault, con 19.991 vetture, pari all'8,45 per cento [illegible] mercato; segue la Ford [illegible] 16.815 auto immatricolate, ossia una quota del 7,11%, seguita a un'incollatura dalla Volkswagen che durante [illegible] mese ha immatricolato 16.726 vetture, cioè il 7,07 per cento.

Passiamo alla classifica delle auto più vendute: [illegible] gennaio resta al primo posto, ormai per il settimo anno consecutivo, la Fiat Uno che ha venduto 38.699 unità, oltre un terzo dell'intera produzione Fiat. Seguono nella classifica altri due modelli della casa torinese: la Tipo [illegible] 25.457 esemplari [illegible] la Panda con 19.717 esemplari. In quarta posizione c'è poi la Y10, con 13.317 immatricolazioni. Al quinto posto fa [illegible] sua comparsa la prima auto straniera: si tratta della Ford [illegible] [illegible] 12.238 esemplari. Nelle cinque posizioni successive ci sono, nell'ordine, la Volkswagen Golf, la Peugeot 205, la Renault 5 e la Renault [illegible] [illegible] la Lancia Dedra.

[r. e. s.]

Anche Tesoro e Banca d'Italia stanno ultimando le norme per l'antiriciclaggio

A febbraio le tasse per l'Europa

Una imposta sui redditi esteri e sui capital gain

ROMA. «Forse entro febbraio» arriverà il decreto-legge per riordinare le imposte sui capitali e tassare i guadagni di Borsa: lo ha annunciato ieri il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca (pli). Il provvedimento, che preparerà la caduta degli ultimi vincoli valutari, imporrà di registrare a scopi fiscali tutti i movimenti [illegible] [illegible]pitale [illegible] l'estero superiori ai 10 milioni di lire.

Il ministero del Tesoro ha intanto approntato un provvedimento parallelo, destinato a combattere il riciclaggio del denaro sporco: anche all'interno del Paese sarà vietato l'uso dei contanti [illegible] di tutti gli strumenti non nominativi (titoli e libretti [illegible] portatore) per i pagamenti superiori ai [illegible] milioni di lire.

«Ma il controllo dei flussi valutari non sarà sufficiente», precisa [illegible] sottosegretario De Luca; per evitare c[illegible] la liberalizzazione valutaria si traduca in evasione fiscale «occorrerà ad esempio [illegible] anticipo di imposta [illegible] uno ipotesi [illegible] redditività media del capitale esportato». E' la conferma che il governo prepara la tassazione presuntiva dei capitali esportati all'estero.

Ma sugli strumenti per un efficace controllo c'è ancora un po' di confusione. Mentre ciascuno dei ministeri interessati (Finanze, Tesoro, Commercio estero) procedeva un po' per suo conto, una lettera del governatore della Banca d'Italia ai ministri è venuta a chiarire che gli accordi Cee non permettono di mantenere la «canalizzazione» attraverso le banche di tutti i movimenti di valuta.

A favore di «un obbligo di transito attraverso il sistema bancario» o, in mancanza di [illegible]so, [illegible] «misure alternative ugualmente efficaci», si [illegible] espressi ieri gli esperti del pci in materia. [illegible] tratta dell'on. Antonio Bellocchio e del responsabile credito Angelo De Mattia, secondo i quali il governo «è in ritardo», salvo «alcune valide iniziative del ministro Formi[illegible]».

[illegible] c'è anche chi ritiene che in ogni caso i controlli (il «monitoraggio») dei flussi di capitale verso l'estero darebbero pochi risultati. «Funzioneranno solo per gli sprovveduti» prevede Giulio Tremonti, professore di diritto tributario a Pavia, che di Formica è amico e consulente ma che su questo tipo di provvedimenti è da sempre scettico.

Nelle prossime due settimane [illegible] ministero delle Finanze dovrà scegliere tra le diverse alternative che restano [illegible] aperte. C'è [illegible] incertezza sul meccanismo e sugli strumenti per tassare i guadagni di Borsa; visto anche che resta aperto alla Camera il problema dell'accentramento in Borsa di tutte le compravendite di titoli azionari.

E' certo invece che il decreto-legge abbasserà l'imposta sugli interessi dei depositi bancari, oggi al 30%. Negli ultimi giorni le banche hanno già cominciato a ribassare i tassi sui depositi; cosicché, a conti fatti, i risparmiatori [illegible] trarrebbero scarso beneficio. M[illegible] potrebbe anche tornare alla prima ipotesi di Formica, portando l'aliquota al 25%, anziché al 20% chiesto dalla Banca d'Italia.

La difficoltà maggiore per il ministero delle Finanze [illegible] en[illegible] nell'«invarianza [illegible] gettito»: deve trovare entrate equivalenti a quelle che l'abbassamento dell'imposta sui depositi farà perdere. In parte potrebbe soccorrere una modifica alla deducibilità degli interessi bancari nei bilanci delle società.

[s. l.]

Slitta ancora l'antitrust

Un comitato di maggioranza metterà a punto le modifiche

ROMA. Il disegno di legge antitrust potrà essere cambiato dalla Camera e le proposte di modifica saranno messe a punto collegialmente dalla maggioranza nei prossimi giorni. E' stato deciso di costituire un comitato tecnico tra i cinque partiti di maggioranza per studiare singolarmente gli articoli in discussione.

Il nodo è stato soprattutto quello dei rapporti banche industria e a tale proposito il ministro dell'Industria, Battaglia, ha convenuto con [illegible] collega del Tesoro, Carli, che «bisogna essere molto attenti a non introdurre nel sistema italiano vincoli tali che possano svantaggiare le nostre imprese rispetto alle altre della Cee».

Il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, ha detto che «il problema non [illegible] una divergenza di principi [illegible] piuttosto quello di rendere le norme rispettose della ratio introdotta nel testo [illegible] Senato». Quindi modifiche possono [illegible] fatte se [illegible] un [illegible] più approfondito, sotto il profilo tecnico si dovesser rendere necessario [illegible] rafforzamento di [illegible]rme che introducano [illegible] tutele.

A tale proposito Cirino Pomicino ha insistito: «All'interno della maggioranza [illegible] sono elementi di grande convergenza sull'esigenza di rendere trasparenti le norme che regolano la partecipazione di soggetti non finanziari e non creditizi al capitale delle banche».

Tuttavia Battaglia ha insistito nel dire che «il testo del Se[illegible] [illegible] va certamente modificato nei suoi pilastri portanti, nei punti che danno la sostanza del provvedimento». Per quanto riguarda l'editoria Battaglia categoricamente ha ribadito [illegible] [illegible] vedere con favore l'inserimento di [illegible] specifiche nel disegno di legge antitrust.

Da parte sua il capogruppo democristiano, Vincenzo Scotti, ha illustrato le ragioni in be[illegible] le quali ha avanzato la richiesta [illegible] integrare il testo: «ci troviamo — ha detto — in un momento di grande interesse per i problemi delle concentrazioni nel nostro Paese e per questo debbono essere tutti visti [illegible] la massima attenzione».

Il ministro delle Finanze Rino Formica

Prezzi, monito Fmi per l'Italia

Il governo replica: siamo sulla buona strada

ROMA. Da Washington, dal Fondo Monetario, giungono nuovi moniti per l'Italia ma il governo [illegible] sembra troppo impressionato. Gli esperti del fondo hanno consegnato nei giorni scorsi un documento alle autorità italiane in [illegible] si muovono pesanti rilievi alla manovra avviata dal governo Andreotti: l'inflazione, dicono in sede Fmi, scenderà solo al 5,6% e non al 4,5% come previsto dall'esecutivo; il disavanzo del settore statale, in assenza [illegible] nuovi interventi, salirà a 142 mila miliardi, 9 mila in più del tetto stabilito. Ma, soprattutto, da Washington si ammonisce che il '90 rischia di essere una delle ultime occasioni per raddrizzare la barca dei conti pubblici.

Da Roma giunge una replica all'insegna dell'ottimismo, firmata Cirino Pomicino, ministro del Bilancio: «l'inflazione, attualmente al 6,3%, [illegible] in discesa». L'obiettivo di raggiungere [illegible] 4,5% per il 1990 è certamente «ambizioso», aggiunge [illegible] ministro, ma prima di mettere in cantiere «eventuali correzioni» che permettano di centrarlo il governo intende valutare la situazione [illegible] metà dell'anno. Allora, tra l'altro, l'Italia dovrà affrontar[illegible] la liberalizzazione valutaria.

Secondo Pomicino, infatti, il Fmi «non fa che sottolineare con forza alcuni pericoli» sul fronte dei conti dello Stato, nei quali «esistono [illegible] e rischio dovute non alla scarsa credibilità della [illegible] del governo, ma all'insorgere di fatti nuovi o imprevedibili cui il governo dovrà comunque porre riparo». Il ministro ha quindi preso in esame le variabile a rischio del bilancio dello Stato dichiarandosi fiducioso sulla possibilità di contenere la marcia del debito nonostante le variabili della spesa per interessi [illegible] i contratti pubblici.

Un'altra iniezione [illegible] fiducia arriva dal direttore generale della programmazione [illegible] ministero del Bilancio, Corrado Fiaccavento. Il disavanzo commerciale italiano, ha dichiarato, raggiungerà nel 1990 i 14 mila miliardi di lire contro una previsione di 22.500 mila miliardi fatta dal governo a settembre. La stima si deve soprattutto «alla crescita molto forte» del comparto dell'export cui hanno contribuito l'espansione degli scambi internazionali, il deprezzamento del dollaro e la ripresa di competitività dell'industria italiana. Il boom dell'export iniziato nella seconda metà del 1989, ha anche contribuito a contenere il disavanzo commerciale dello scorso esercizio, ha aggiunto Fiaccavento. Grazie al miglioramento dei conti commerciali [illegible] l'estero, la bilancia delle partite correnti dovrebbe registrare quest'anno un passivo di 8000 miliardi di lire, dimezzando la previsione di 18.000 miliardi [illegible] disavanzo fatta in settembre.

[r. e. s.]

ECONOMIA [illegible]

La [illegible] riapre [illegible] Cina

L'abolizione della legge marziale in Cina, decisa all'epoca della strage di Tienanmen, ha influito sulla mini-apertura commerciale del Governo italiano [illegible] Pechino. Il comitato di gestione della Sace ha infatti autorizzato la nostra assicurazione pubbli[illegible] all'export a garantire tre operazioni di esportazione [illegible] beni di consumo e d'investimento, firmate prima della sospensiva decisa a Madrid dal Consiglio degli esteri della Cee. Si tratta di poca cosa (circa 60 miliardi [illegible] lire) [illegible] indica un significativo cambiamento di rotta. Anche il Cics (Cooperazione allo sviluppo) sta esaminando [illegible] possibilità di riprendere il dialogo e confermare gli impegni assunti prima della decisione di Madrid.

Prestito [illegible]

La Banca Nazionale del Lavoro ha lanciato ieri sull'euromercato un'emissione di 200 miliardi di lire a tasso fisso per conto della Banca Mondiale. Il prestito che scadrà il 14 marzo 1995 è stato emesso [illegible] 101,50 con cedole annuale al tasso del 12,125% totalmente esente da imposte. Il pagamento della prima cedola avverrà [illegible] 14 marzo 1991. I titoli, dal taglio minimo di [illegible] milioni di lire, [illegible]ranno quotati presso la Borsa di Lussemburgo.

Le polizie Cee [illegible] Tokyo

Varie polizie europee stanno dando una mano a quella giapponese [illegible] indagini sul più clamoroso [illegible] di falsificazione di [illegible] nella storia del Giappone (103.00 pezzi contraffatti per un valore di circa 100 miliardi). Gli autori del grosso colpo hanno contraffatto le [illegible] [illegible] 100.000 yen coniate in Giappone nel 1986 e nel 1987 in occasione del 60° [illegible] di regno dell'imperatore Hirohito, spentosi, come noto, nel 1989.

Pop Milano, raccolta +17,8%

Risultati positivi nell'89 per la Popolare [illegible] Milano che ha diffuso i dati provvisori dell'esercizio appena concluso. Il risultato lordo prima delle imposte [illegible] aumentato del 4,7%, passando da 190,4 miliardi a 275,5. A fine dicembre '89 la raccolta da clientela ha superato i 12 mila miliardi (+17,8% rispetto all'esercizio precedente) e gli impieghi si sono attestati ad oltre 8100 miliardi (+13,1% sull'anno precedente).

[illegible] 5 [illegible]

La Finarvedi, holding del Gruppo Arvedi, ha chiuso il bilancio '89 con un utile netto [illegible] 5 miliardi [illegible] milioni (2,640 miliardi l'anno precedente) dopo aver effettuato accantonamenti d'imposta per tre miliardi di lire 1,6 miliardi nell'88). Nel corso dell'anno passato il capitale sociale della Finarvedi è stato elevato da 20 a [illegible] miliardi. Inoltre è [illegible] costituita la Sit, una subholding che controlla tutte le aziende siderurgiche del gruppo, sia di commercializzazione [illegible] di produzione (carbonio e inossidabile).

[illegible] Esacontrol (+20%)

Ha raggiunto i 142 miliardi [illegible] fatturato '89 della Esacontrol, società che opera nel settore dell'automazione industriale e il cui controllo fa capo alla Elsag (gruppo Iri-Finmeccanica): il giro di affari al 31 dicembre [illegible] registra un incremento del 20% rispetto all'esercizio '88 che, a [illegible] volta, aveva già messo a segno un aumento [illegible] 45% nei confronti dell'87. Il risultato economico netto si profila sensibilmente migliore rispetto ai 2 miliardi relativi all'utile [illegible] dell'esercizio '88; [illegible] portafoglio ordini ammonta a circa 310 miliardi mentre gli investimenti [illegible] risultati pari al 9,5% [illegible] totale [illegible] ricavi.

Mangimi in Borsa? Un [illegible]

Il 15 febbraio partirà l'offerta delle azioni della Raggio di Sole Mangimi agli azionisti della Raggio di Sole Finanziaria. Un'operazione decisa dall'assemblea della finanziaria e tesa a separare più nettamente le attività immobiliari, finanziarie ed industriali diverse, che faranno capo a Massimo Gatti, [illegible] quelle nel settore [illegible] mangimistica, originariamente perno dell'intero gruppo, affidate a Giacomo Bonati. Agli azionisti della Finanziaria verranno offerte 20 azioni Mangimi ogni 21 azioni possedute, in modo da [illegible] lo [illegible] speculare azionariato della Finanziaria nella Mangimi, che si troverebbe quindi [illegible] flottante di circa il 25%. Ma la quotazione in Borsa della Mangimi è ancora avvolta nel mistero.

L'inflazione sale all'8%, la crescita rallenta e [illegible] governo socialista chiede austerità

Svezia, il tramonto del modello

Il sindacato minaccia il blocco dell'economia

STOCCOLMA. Il prossimo futuro promette [illegible] molto «caldo» per il mondo del lavoro svedese. Dopo essere stato per anni [illegible] culla del compromesso e del consenso, per la prima volta il maggiore sindacato nazionale ha proclamato uno sciopero a tempo indeterminato. Si fermeranno gli autobus di tutto il Paese e la metropolitana di Stoccolma, gli ospedalieri che bloccheranno i servizi essenziali per lo svolgimento delle operazioni e i centri [illegible] assistenza all'infanzia che costringeranno molte madri a restare a casa.

L'obiettivo è un aumento del 14,5% dello stipendio per 640.000 dipendenti pubblici. Altrimenti, per la Svezia sarà la paralisi. Recentemente, già il sistema bancario era entrato in crisi e ora si avvia verso la sua seconda settimana di blocco. Circa 50 mila dipendenti sono stati sospesi dai datori di lavoro. Per i prossimi giorni si aspettano altri scioperi.

Questo improvviso risveglio del malcontento dei lavoratori riflette il generale deterioramento cui sta andando incontro l'economia svedese e il conseguente calo di fiducia nei confronti del governo socialdemocratico. Ieri il primo ministro del Paese, Ingvar Carlsson, ha incontrato le principali organizzazioni sindacali e i rappresentanti dell'industria nel tentativo di raggiungere [illegible] accordo sull'aumento dei salari per i prossimi due anni in modo da tenere sotto controllo il surriscaldamento dell'economia. Ma l'incontro non nasce sotto i migliori auspici. Venerdì scorso la Saf, l'associazione che rappresenta le industrie, ha fatto sapere di rifiutare la contrattazione collettiva. Una decisione che suona un po' come il requiem del modello svedese.

Il governo, però, non sembra avere nessuna intenzione di darsi per vinto. Il ministro delle Finanze, Kjell-Olof Feldt, ha in cantiere un pacchetto [illegible] misure restrittive per mettere un po' d'ordine nell'economia del Paese. Ne farebbero parte un [illegible]mento delle tasse sia per i dipendenti che per gli imprenditori, una proposta che molto difficilmente potrà passare di fronte alle prospettive [illegible] aumenti dei costi di trasporto, dei generi alimentari e del carburante. Tra le misure di Feldt ci sarebbe anche un congelamento di prezzi e salari, il riequilibrio del sistema pubblico di assistenza sanitaria che ha incoraggiato molti svedesi a mettersi in congedo per motivi di salute e il rinvio dell'approvazione di una nuova legge che dovrebbe dare a ogni lavoratore il diritto a sei settimane di ferie l'anno.

Il ministro [illegible] stato il principale artefice della ripresa economica della Svezia negli Anni Ottanta e [illegible] minaccia [illegible] licenziamento se non riuscirà a ottenere l'appoggio necessario per l'adozione di una politica più rigida. Le misure potrebbero essere rese note oggi, anche se Feldt ha tempo fino al 7 [illegible] per presentare la sua proposta al Parlamento. Ma la lista delle [illegible] che [illegible] vanno si allunga giorno dopo giorno, rendendo sempre più difficile il raggiungimento del [illegible] E peggiorando la situazione economica della Svezia che nei prossimi anni dovrebbe raggiungere il record negativo del penultimo posto tra i 24 membri dell'Ocse, l'organizzazione internazionale che riunisce i maggiori Paesi industrializzati, con una crescita dell'1% per quest'anno e dell'1,5% per il '91.

La conferma di questo rallentamento dell'economia svedese è nei dati. Secondo le previsioni, fino al '91, il deficit della bilancia dei pagamenti è destinato ad au[illegible] a un tasso annuale di circa il 35%. Anche il ruolo della Svezia [illegible] mercati mondiali subirà un assottigliamento con il surplus della bilancia commerciale che nel '90 calerà del 25%. L'inflazione [illegible] lirà [illegible] 7-8%, due volte la media dei Paesi occidentali. Gli aumenti degli stipendi dovrebbero aggirarsi intorno all'8,5% per quest'anno e al 7% nel '91, contro il 10% del [illegible] Il costo [illegible] lavoro unitario aumenterà quest'anno a circa il 6,8% contro una media Ocse del 2,4%. Gli investimenti dovrebbero diminuire dal 7% dell'89 allo 0,5% del '91, mentre quest'anno difficilmente ci sarà una crescita patrimoniale.

Insomma, si annunciano tempi duri. E a complicare la situazione ci si mette anche il governo che sta scontando un forte calo di popolarità. A gennaio i socialdemocratici, secondo i sondaggi elettorali, sono scesi [illegible] 34% dei voti, il minimo storico, [illegible] larghe perdite tra le fasce tradizionalmente più affezionate come quelle dei lavoratori, dei giovani e delle maggiori città. Proprio [illegible] l'aggravarsi della crisi, invece, il governo ha bisogno di far approvare le proprie riforme.

Robert Taylor

BANCHE

Nasce il primo polo scandinavo

La Svenska Handelbanken, una delle maggiori banche commerciali svedesi ha lanciato la prima Opa tra banche nordiche con l'offerta [illegible] 212 milioni di corone (circa 43 miliardi di lire) per assumere il pieno controllo della piccola Oslo Handelsbank. L'operazione riflette l'accelerazione della liberalizzazione del settore bancario nella regione. All'inizio del mese scorso il governo [illegible] Stoccolma ha annunciato l'eliminazione delle norme che impedivano agli stranieri di possedere quote di partecipazione nelle banche, società finanziarie e di intermediazione svedesi a partire dal primo luglio di quest'anno. Nella stessa occasione, però, il ministro delle Finanze aveva dichiarato che non sarebbe stata approvata la cessione agli stranieri della maggioranza del capitale delle principali banche svedesi. Per la conclusione dell'operazione Svenska-Oslo è necessario il consenso del ministero delle Finanze norvegese, ma pare che da alcune discussioni informali, non dovrebbero esserci problemi per ottenerlo. Con quest'acquisizione la Svenka dovrebbe rafforzare la propria posizione nel Nord Europa. Attualmente, la banca possiede filiali solo a Londra e New York. Ed è stata presente in Norvegia negli ultimi due anni attraverso una consociata che alla fine dello scorso anno ha realizzato attività per 1,5 milioni di [illegible]

Webber si ritira

Il musical abbandona la City

LONDRA. Si ritira dalla Borsa di Londra il primo compositore che abbia mai fatto quotare il proprio talento sul mercato azionario: Andrew Lloyd Webber, re del musical britannico, autore del «Fantasma dell'opera». Un portavoce ha annunciato che Webber intende ricomprare tutti i titoli della società produttrice dei suoi spettacoli, valutata 77 milioni [illegible] sterline, pari a 180 miliardi di lire, e farne nuovamente una impresa familiare.

La «Really useful company», costituita nel 1986, ha fatto incassare somme ingenti agli azionisti [illegible] le rappresentazioni del «Fantasma dell'opera» a Londra e a New York e le riedizioni di altri musical di Andrew Lloyd Webber: «Cats», «Starlight express», «Evita». I profitti sono saliti da 2,7 milioni di sterline nel 1985 [illegible] 7,4 milioni di sterline dell'anno scorso, sebbene l'ultimo lavoro [illegible] Webber, «Aspects of love», [illegible] sia stato un [illegible] come i precedenti. Tuttavia l'ispirazione del compositore ha risentito dei suoi impegni di uomo d'affari, specialmente dopo le improvvise dimissioni del [illegible] socio Brian Brolly, che l'anno scorso [illegible] ha lasciato.

In una sua dichiarazione Andrew Lloyd Webber spiega di voler riscattare le azioni per essere libero di concentrarsi «su produzioni cinematografiche, che esulano dagli attuali impegni verso la Really Useful Company».

Il suo consulente finanziario, Robert Kretowicz, della banca d'affari Salomon Brothers, ha aggiunto: «Andrew soffriva, personalmente e [illegible] compagnia, nel trovarsi continuamente sotto la pressione della Borsa. Personalmente credo [illegible] costituire la società per azioni sia stato un errore. Mi sembra inadeguato che una società per azioni debba dipendere quasi interamente dal talento di un compositore».

Andrew Lloyd Webber possiede personalmente il 52% delle azioni della compagnia, dopo aver convinto l'editore Robert Maxwell a cedergli la propria quota del 14%, e ha offerto di comprare il resto pagandolo 233 pence (pari a circa 4800 lire italiane) per azione. A questo prezzo, la sua parte vale 41 milioni [illegible] sterline e per liquidare gli altri azionisti dovrebbe sborsare ancora 36 milioni di sterline pari a circa 75 miliardi di lire.

Ma sui mercati valutari [illegible] l'ora del marco: a New York ha sfiorato le 746 lire

Tokyo fa provvista di Bot Usa

Il Giappone compra bond a 3 anni in attesa delle emissioni tedesche
Giornata di tensione [illegible] Wall Street, l'indice perde 20 punti e poi risale

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da martedì, quando sono stati [illegible] nuovi Buoni del Tesoro, per 10 miliardi di dollari a tre anni, per altri 10 miliardi a dieci anni, e per 10 miliardi [illegible] a trenta anni, Wall Street tiene il fiato sospeso: [illegible] l'asta avrà successo, produrrà un effetto tonificante sulla borsa, ma se [illegible] rivelerà un fiasco causerà una grave caduta.

La prima offerta, quella dei bonds triennali, svoltasi martedì, [illegible] è [illegible] trionfalmente: gli investitori giapponesi, che negli ultimi mesi hanno totalizzato solo il 25-30 per cento degli acquisti, [illegible] arrivati al [illegible] per cento. Ma ieri, quando [illegible] stati [illegible] in vendita i bonds decennali, è tornata l'incertezza.

A Wall Street infatti si sono diffuse due voci che hanno fatto temere una ritirata degli investitori giapponesi. La prima è che Tokyo si accingeva a alzare i tassi d'interesse per impedire un esodo eccessivo di capitali. La seconda [illegible] che la Germania occidentale [illegible] un'emissione [illegible] buoni del Tesoro per la ricostruzione di quella orientale, [illegible] che interesserebbe al Giappone.

La flessione delle borse di Tokyo e di Francoforte, l'uno e il due per cento, ha inoltre spinto l'indice Dow Jones dei titoli industriali [illegible] ribasso in apertura. Nelle prime due ore di trattazioni, l'indice ha perso oltre 20 punti. Poco più tardi però le voci su Tokyo e su Bonn sono risultate infondate.

Insieme alle ottimistiche previsioni del presidente Bush sull'economia e alla netta presa di posizione della Federal Reserve contro l'inflazione, la smentita ha ridato vigore a Wall Street.

Nel [illegible] rapporto economico al Congresso Bush ha dichiarato che il prodotto nazionale lordo americano salirà del 2,6 per [illegible] in termini reali nel '90 e del 3,3 per [illegible] nel '91. Quattro direttori della Fed hanno inoltre pronosticato un tasso inflazionistico del 4 per cento circa quest'anno, con un calo progressivo negli anni successivi. L'indice Dow Jones [illegible] è perciò ripreso. Ma i dubbi di fondo sul comportamento dei giapponesi all'asta dei buoni del Tesoro non sono stati fugati.

«L'interrogativo [illegible] questo — ha dichiarato James Marshall, uno dei più noti analisti di Wall Street, — i giapponesi hanno investito massicciamente nei bonds a breve martedì perché hanno ritrovato la fiducia nell'America o, come è più probabile, perché non intendono investire [illegible] bonds a medio termine, e soprattutto in quelli a lungo?». Tre anni, ha proseguito Marshall, sono un periodo di tempo in cui gli U[illegible] non possono perdere molto terreno: «Dieci o trenta anni [illegible] una cosa molto diversa, perché nei prossimi mesi Gorbaciov potrebbe cambiare ulteriormente le prospettive in Europa, ed essa potrebbe diventare il terreno d'investimento più fertile per tutti, non solo i giapponesi».

L'analista ha sottolineato che anche i mercati dei cambi sono orientati più [illegible] la Germa[illegible], ossia il marco, che verso gli Usa, ossia [illegible] dollaro. Ieri il marco [illegible] di nuovo apprezzato, sfiorando le 746 lire, 745,87 per la precisione e indicando che il declino del dollaro potrebbe continuare, anche a causa dell'incapacità del Congresso e di Bush di risanare i deficit di bilancio e commerciale. [e. c.]

Il presidente Usa George Bush

Romiti: «In Borsa piacciono i titoli scalabili»

Piazza Affari in calo Blue chips sotto tiro

ROMA. «La Borsa predilige i titoli delle società che possono essere scalate, e noi non siamo scalabili». Così Cesare Romiti, interrogato dai giornalisti [illegible]ntre entrava in Confindustria, ha liquidato le domande sull'attuale fase negativa dei titoli del gruppo in Piazza Affari, aggiungendo di non ritenere che sia terminato il positivo effetto dell'operazione buy back e di non credere a una raffredda[illegible] degli operatori dopo la pubblicazione dei risultati Fiat dell'89 («Questa è delusione? Non credo» ha risposto).

Ma la fase negativa del mercato [illegible] si spiega solo [illegible] la freddezza verso la Fiat (ieri in chiusura a quota 10.260, poi scivolata in un finale [illegible] a 10.180 lire). Anzi, il gruppo sembra vittima [illegible] quella sindrome da incertezza che affligge il mercato [illegible] questo momento deludente [illegible] per [illegible] vuoto di iniziativa legislativa (sono in parcheggio da mesi in Parlamento tutti i provvedimenti per la Borsa) vuoi per la situazione di alcuni gruppi importanti (soprattutto De Benedetti ma si aspettano gli sviluppi della partita Ferruzzi) e, infine, per l'assenza di grandi compratori: fermi gli stranieri, venditori i fondi, [illegible] la periferia.

Si spiega così [illegible] finale deludente [illegible] ciclo [illegible] febbraio che molti avevano indicato [illegible] possibile data d'avvio della ri[illegible]. [illegible] così l'indice è sceso rispetto all'inizio di gennaio quasi di un punto (Comit a quota 680,28 [illegible] un calo dello 0,87%). In pesante discesa la scuderia [illegible] Gardini [illegible] Montedison ed Enimont, scende la Cir, i titoli bancari e la Ferfin. Non fanno eccezione Bna e i titoli assicurativi. E resta la sensazione [illegible] un momento di grave opacità per il mercato azionario, in attesa di novità che tardano ormai da troppo tempo. [r. e. s.]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	104 000	(104.250)
Cr. Agr. Bresciano	7.900	(7.900)
Banca del Friuli	23.900	(23.900)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	18.800	(18.800)
Banca Pop. Comm. Industria	18.900	(18.800)
Banca Pop. Bergamo	20.990	(21.030)
Banca Pop. Brescia	7.470	(7.470)
Banca Pop. Crema	46.900	(46.100)
Banca Pop. Cremona	11.240	(11.150)
Banca Pop. d'Emilia	122.400	(122.380)
Banca Pop. Intra	13.300	(13.300)
Banca Pop. Lecco	11.680	(11.449)
Banca Pop. Lodi	17.150	(17.200)
Banca Pop. Luino e Varese	11.390	(11.365)
Banca Pop. Milano	9.120	(9.010)
Banca Pop. Siracusa	21.900	(20.000)
Banca Pop. Novara	16.400	(16.400)
Terme di Bognanco	733	(734)
Aviatour	2.530	(2.530)
Italiana incendio e vita	228.500	(229.800)
Banca Brianlea	15.500	(15.390)
Citibank Italia	5.080	(5.080)
Banca Prov. Napoli	5.560	(5.580)
Banco Legnano	6.750	(6.760)
Banca Ind. Gallaratese	11.506	(11.510)
Banca Prov. Lombarda	4.075	(4.050)
Banca Prov. Lombarda ex priv.	4.025	(4.025)
Banca Subalpina	4.636	(4.835)
Banco Perugia	1.465	(1.480)
Creditwest	10.550	(10.501)
Finance ord	41.050	(41.500)
Finance priv.	21.220	(21.220)
Cr. Bergamasco	38.870	(38.820)
Bieffe	10.300	(10.400)
Frette	7.800	(7.810)
Zerowatt	5.150	(5.148)
Gibierrme	2.548	(2.510)

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

19 Vendita alloggi

A. EUROCASE TORINO 557.0387 libero corso Grosseto piano alto signorile camera tinello servizi ristrutturato mutuo.

A. LIBERO corso Taranto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ben tenuto minimo anticipo o mutuo. Tel. 561.2760.

A. LIBERO pressi corso Urss ampio 3 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo o mutuo. Nordedil 561.2760.

A. LIBERO via Vigliani (via Guala) ingresso salone 2 camere cucina biservizi ascensore mq 125. Tel. 682.1110.

A. LUNGO Po Antonelli libero piano alto saloncino camera tinello cucinino bagno signorile recente. Tel. 504.949.

A. MANSARDA centrale libera con servizi e cucinotta casa liberty ristrutturata vista Mole. Tel. 746.603.

A. MEDIM 839.7473 attico Vanchiglia ottimo ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno terrazzo vista collina

A. MEDIM 839.7473 corso Giulio Cesare 12, 3 camere cucina bagno 3° piano riscaldamento autonomo L. 110 milioni.

A. MEDIM 839.7473 corso Regina Margherita 175 ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 75 milioni libero subito affare.

A. PRECOLLINA libero signorile 200 mq salone camera pranzo 3 camere letto cucina tripli servizi. Tel. 504.949.

A. PRECOLLINA (Parrocchia Sassi) in palazzina saloncino camera tinello cucinino L. 175 milioni. Tel. 517.591.

A. TOSETTI IMMOBILI 546.463, via Monginevro libero ristrutturato ingresso soggiorno cucinino 1 camera bagno cantina.

A. UTIP 518.986 libero Barriera Milano recente con giardino salone 2 camere tinello doppi servizi permute

A. UTIP 518.986 libero corso Racconigi piano alto ascensore spazioso camere tinello bagno minimo acconto.

A. UTIP 518.986 libero Madonna di Campagna ristrutturato con termoautonomo camera tinello cucinino bagno.

A. UTIP 518.986 libero zona Pozzo strada ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi L. 70 milioni più mutuo.

A. UTIP 518.986 via Cavour libero in stabile signorile d'epoca appartamento mq 200 riscaldamento autonomo.

ADIACENTE corso Sebastopoli ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato termo autonomo. Nordedil 561.2760.

ADIACENTE ospedale Maria Vittoria mini appartamento 2 vani con terrazzino termo ascensore. Germani 882.019.

ADIACENTE piazza Statuto libero signorile salone 4 camere cucina servizio. Nordimmobili 749.5000.

ADIACENTE piazza Vittorio appartamento libero mq 350 circa piano 1° ottimo per ufficio. Monticone 351.332.

ADIACENTE via Borgaro vendo alloggio libero 2 camere e accessori 4° piano ascensore. Tel. 295.014 - 253.532 serali.

ADIACENTE via Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino bagno spazioso Promogest 561.2930

ADIACENTE via Vigliani libero termo ascensore 3 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Promogest 561.2930.

ADIACENZE via S. Donato 3 camere cucina abitabile bagno ristrutturato 2 arie ottimo prezzo mutuo. Tel. 682.1110.

AFFAIRE 561.3040 Cit Turin in palazzina nuova alloggi signorili soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto

AFFAIRE 561.3040 libero Borgo Vittoria ristrutturato signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi box.

AFFAIRE 561.3040 [illegible] Piobesi in palazzina soggiorno 2 camere tinello cucinotto biservizi terrazzo box auto

AFFAIRE 561.3040 libero ristrutturato S. Donato via Don Bosco 1 camera cucina bagno riscaldamento autonomo

AFFAIRE 561.3040 Pino Torinese villa in ottima posizione salone 5 camere cucina tripli servizi tavernetta box per 4 auto terreno mq 2000 circa

AFFARE adiacente corso Re Umberto occupato 5 vani e servizi con giardinetto ottimo investimento. Germani 882.019

ALBERTO PARRI 545.942 libero direttore corso Belgio panoramicissimo 4 camere cucina servizi dilazioni permute.

ALLOGGIO libero inizi corso Vercelli camera tinello cucinino bagno piano alto mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.

ALLOGGIO libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561.2760

AMPIO libero su corso Giulio Cesare casa recente ingresso camera cucina bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 542.797.

ANNACASE 506.888 corso Francia (Collegno) [illegible] luminoso saloncino 2 [illegible] cucina bagno

ANNACASE 506.888 [illegible] Unione Sovietica (Mirafiori) in palazzina recente signorile camera tinello cucinino bagno - [illegible] tamente ristrutturato

[illegible] 506.888 villa indipendente [illegible] centro soggiorno pranzo 3 camere 2 bagni tavernetta box giardino

ASSOCASA Aurora completamente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mutuo 70%. Tel. 561.2720

ASSOCASA Barriera Milano adiacente via Mercadante ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Tel. 561.2720.

ASSOCASA Lucento ingresso camera cucina bagno piano alto termo ascensore mutuo o dilazioni. Tel. 561.2720.

> **ATTICO**
>
> **Centro Europa mq 120 soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box. L. 300 milioni. Investitalia 506.001.**

ATTICO corso [illegible] pressi, libero 2 camere tinello servizi terrazzo termo ascensore mutuo VAB 535.455 - 518.613

ATTICO corso Siracusa pressi libero signorile ingresso 2 camere cucina servizi terrazzo mq 60. Tel. 627.3418.

ATTICO Crocetta via Amerigo Vespucci libero ingresso saloncino 2 camere cucina 2 servizi vende Ceccomo 768.853

ATTICO libero Ponte [illegible] mq 300 splendidissimo vista collina Po box auto. Tel. 740.924.

ATTICO panoramico zona Aeritalia mq 210 compreso terrazzo vendo L. 255 milioni. Tel. ufficio 532.561

[illegible] piazza Rebaudengo 2 [illegible] tinello servizi rimesso a nuovo terrazzo e verande libero Immobiliare vende L. 130 milioni. Tel. 749.6813

ATTICO piazza Rebaudengo 3 camere salone cucinotta biservizi libero. Tel. 662.8507

BARRIERA [illegible] libero 2 camere cucina bagno stessa casa come nuove camera tinello cucinino. Gait 300.688

BARRIERA MILANO recente camera tinello angolo cottura bagno termo ascensore occupato. Santorsola 561.1049.

BELLISSIMI alloggi signorili in stabile d'epoca prestigioso occupati piano rialzato corso Marconi. Tel. 655.309.

BERTELLI 504.869 prestigioso mq 280 su 2 piani (corso Moncalieri - Pescatore) box triplo L. 750 milioni permute.

BERTELLI 504.869 ristrutturato (zona Parella) soggiorno cucinotta una camera bagno 2 arie 1° piano L. 65 milioni.

BERTELLI 504.869 signorile panoramico (S. Rita corso Siracusa) salone 3 camere cucina grande 2 bagni box auto.

BERTELLI 566.802 ristrutturato (corso Peschiera) soggiorno 2 camere cucinotta servizi termo ascensore mq 100

BONANNI vende libero all'asta adiacente corso Stati Uniti 3° piano con ascensore mq 170 - 3 camere salone grande cucina ripostiglio cantina solaio. Tel. 011 794.924.

BORGARETTO libera porzione villetta [illegible] miliare con giardino interamente indipendente. Utip 518.986.

BORGO VITTORIA 3 camere tinello cucinino bagno 2° [illegible] termo ascensore. L. 160 milioni. Tel. [illegible] 8502

> **[illegible]**
>
> **libero recente piano rialzato camera cucinotta bagno L. [illegible] milioni. Gabetti vende tel. [illegible]**

CASAMERCATODUE 848.280 corso Racconigi libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie mutuo 75%

CASAMERCATODUE 752.088 corso Svizzera libero da ristrutturare 4 camere servizi L. 68 milioni dilazionabili.

CASAMERCATODUE 752.088 Vanchiglia libero ampio soggiorno 3 camere cucina servizi 2 arie ottimo uso ufficio.

Riservato agli Utenti del Gruppo Italgas.

La Società che le fornisce gas o acqua fa parte del Gruppo Italgas. 4 milioni di famiglie in 1.370 Comuni sono utenti dei suoi servizi. Una grande realtà sociale con oltre 150 anni di vita, 9.000 dipendenti, 17 Società e 2.200 miliardi di fatturato.

Italgas ha una base di 27.000 azionisti, soprattutto piccoli risparmiatori. Tra i soci principali, la SNAM (Gruppo ENI), il Fondo Pensioni della Banca d'Italia, i fondi di investimento e i suoi dipendenti.

Da Utente a Socio Italgas.

Italgas intende proseguire l'attività di diffusione del metano ed affrontare i problemi dell'ambiente: energia pulita, acqua, smaltimento dei rifiuti. Un obiettivo che intende raggiungere anche con la collaborazione dei suoi utenti.

In tale contesto l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti, riunitasi il 12 dicembre 1989, ha deliberato di offrire ai 4.000.000 di utenti del Gruppo la possibilità di sottoscrivere un prestito obbligazionario convertibile **"Italgas 10% 1990/1996 riservato agli utenti"** costituito da **60.000.000 di obbligazioni** convertibili in azioni ordinarie Italgas.

Oggi e domani. Possedere obbligazioni convertibili Italgas significa: OGGI essere creditori (obbligazionista) della Società con il diritto ad un rendimento sicuro.
DOMANI diventare Socio con il diritto di partecipare ai risultati ed alla vita della Società.

Obbligazionista come. L'utente che desidera sottoscrivere almeno 500 obbligazioni convertibili potrà presentarsi, a partire dal 15 febbraio e fino al 26 marzo 1990, presso una delle Casse incaricate, indicate in calce, e presentare l'ultima bolletta o il contratto di fornitura. Indicherà su un'apposita scheda il quantitativo di obbligazioni desiderate (500 o suoi multipli, cioè 1.000, 1.500, 2.000 e così via) e ciò gli consentirà di diventare **obbligazionista Italgas.**
La banca provvederà, dopo aver verificato la validità della sottoscrizione, ad addebitargli l'importo per i quantitativi assegnati (L. 1.500.000 per ogni 500 obbligazioni).

Il rendimento. Le obbligazioni assegnate frutteranno **un interesse lordo del 10% annuo che verrà pagato il 1° gennaio di ogni anno a partire dal 1° gennaio 1991.**

Da Obbligazionista a Socio. L'utente, se lo riterrà opportuno, potrà convertire le obbligazioni ordinarie Italgas a partire dal 1° luglio 1991. Convertire significa restituire le obbligazioni ricevendo in cambio, **senza alcun onere aggiunto, un pari numero di azioni.**

Il rimborso. L'importo delle obbligazioni sottoscritte — qualora nel periodo dal 1/7/1991 al 31/12/1995 non venisse effettuata la conversione — verrà completamente restituito in data 1/1/1996.
Sia l'Obbligazionista che l'Azionista potranno comunque trasformare in contanti e in qualsiasi momento il loro investimento mediante la vendita dei titoli (obbligazioni o azioni) ad **un prezzo che verrà stabilito giornalmente dalla Borsa Valori.**

La quotazione. Per le obbligazioni convertibili relative al prestito "Italgas 10% 1990/1996 riservato agli utenti" verrà presentata istanza alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa per l'ammissione alla quotazione presso le Borse Valori di Milano, Torino, Roma e Genova.

Le informazioni. Per ulteriori e più dettagliate informazioni, l'utente potrà rivolgersi alle banche sotto riportate oppure **all'Italgas e alle Società del Gruppo.**

Società del Gruppo: Italgas Sud S.p.A.; Metano Città S.p.A.; Compagnia Napoletana di Illuminazione e Scaldamento col Gas S.p.A.; Veneziana Gas S.p.A.; Tirrenia Gas S.p.A.; Fiorentina Gas S.p.A.; Alma-Gas S.r.l.; Domogas S.p.A.; Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili; Società per Azioni Distribuzione Acqua (S.A.D.A); Acquedotto Monferrato S.p.A.; Acquedotto di Savona S.p.A.; Acquedotto Ovadese S.r.l.; Acquedotto di Domodossola S.p.A.; Metano Arcore S.p.A.; Metano Borgomanero S.p.A.; Metano Casalpusterlengo S.p.A.; Metano S. Angelo Lodigiano S.p.A..

Casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Cassa di Risparmio di Roma, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Romagnolo, Monte dei Paschi di Siena, Banca Popolare Commercio e Industria, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia - Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Popolare Veneta, Centrobanca, Credito Bergamasco, Efibanca, Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane, Banca Brignone, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca del Friuli, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Pordenone, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Verona, Banca Provinciale Lombarda, Banca Toscana, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Parma, Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano, Credito Commerciale, Credito Varesino, Interbanca, Istituto Centrale delle Casse Rurali e Artigiane, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Banca Agricola Mantovana, Banca del Monte di Parma, Banca di Legnano, Banca di Lucania, Banca Mercantile Italiana, Banca Popolare dell'Emilia, Banca Popolare di Asolo e Montebelluna, Banca Popolare di Lecco, Banca S. Paolo di Brescia, Banca S. Gimignano e S. Prospero, Credito Emiliano, Credito Lombardo, Credito Valtellinese, Banca Internazionale Lombarda, Banca Sella, Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Area Merchant ABK, Euromobiliare, S.I.F.L. - Società Italiana Finanziamenti Industriali, C.I.MO., SOFID - Società Finanziamenti Idrocarburi S.p.A., Banca Popolare di Bergamo

Avvertenza. L'investimento in oggetto può avvenire solo dopo aver preso visione di copia del prospetto informativo conforme al modello depositato presso l'"Archivio Prospetto" della CONSOB, ed il contratto non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione dell'apposita scheda disponibile presso le Casse incaricate. L'adempimento di pubblicazione del prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto. I prospetti informativi sono disponibili presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e le Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane nonché presso le Casse incaricate, nonché presso tutti gli sportelli dell'Italgas e delle società dalla stessa controllate e collegate.

CASAMERCATODUE 758.620 corso Montegrappa libero camere cucina servizi piano alto termoascensore.

CASAMERCATODUE 758.620 piazza Vittorio libero ottimo camera cucina servizi piano alto termoascensore.

[illegible] 65.441 A corso Orbassano ingresso camera tinello angolo cottura bagno ripostiglio [illegible]. Minimo contanti o [illegible] rio.

CASAMERCATO 65.441 B corso Rosselli ingresso camera cucina bagno ripostiglio cantina. Mutuo 75%

CASAMERCATO 65.441 C [illegible] Svizzera pressi, ristrutturato ingresso camera cucina bagno termoautonomo. Ottimo prezzo dilazionabile.

CASAMERCATO 65.441 D corso Giulio Cesare signorile piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno 2 ripostigli cantina. Minimo contanti.

CASAMERCATO 65.441 E [illegible] Tassoni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.

CASAMERCATO 65.441 F corso Sebastopoli pressi, ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Mutuo.

CASAMERCATO 65.441 G corso Siracusa pressi piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.

CASAMERCATO 65.441 H corso Tassoni pressi, libero ingresso 3 camere doppi servizi cantina adibito uso ufficio finemente rifinito.

CASAMERCATO 65.441 I corso Racconigi pressi, doppi ingressi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi due ripostigli 2 cantine. Ottimo uso ufficio

CASAMERCATO 65.441 L corso Marconi ristrutturato ingresso 3 camere cucina bagno cantina. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 65.441 M corso Dante pressi signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Mutuo 75% o permute

CASAMERCATO 65.441 N via De Sanctis ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Minimo contanti.

CASAMERCATO 65.441 O Borgo Vittoria ingresso 3 [illegible] bagno 2 ripostigli cantina. Ottimamente rifinito.

CASAMERCATO 65.441 P Piossasco splendida villa indipendente posta su 2 piani box 3 posti auto [illegible] mansarda campo da tennis [illegible] più dependance. Permute e dilazioni.

CASAMERCATO 65.441 Q Montiou [illegible] Po casetta indipendente su 3 lati adatta più [illegible] abitazione posta su 2 piani finemente rifinita con muri negozio L. 100 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO 65.441 R Orbassano Strada Volvera residence "I Girasoli" in cantiere vendiamo permutiamo appartamenti varie metrature. Personale sul posto tutti i giorni dalle 14 alle 17.

CASA rustica rurale a Vauda Canavese 3 vani tavernetta servizi terreno L. 35 milioni e 30 milioni mutuo. Tel. 383.445

CASA unifamiliare zona Borca recente costruzione su 2 piani giardino box L. 485 milioni. Tel. 273.5381

CASEUROPEA libero via Castel Gomberto 2 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore. Tel. 589.940 - 596.833.

CASTELNUOVO DON BOSCO libero 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box L. 120 milioni mutuo. Tel. 942.3867.

CENTRALE miniappartamento mansardato in stabile d'epoca ristrutturato ascensore L. 132 milioni. Germani 882.019.

> **CENTRALISSIME**
>
> **mansarde libere uni/bilocali con bagno stessa casa ristrutturata riscaldamento autonomo molto luminose prezzi da L. 39 milioni. Utip 518.986.**

CENTRALISSI[illegible] zona piazza [illegible] libero bilocale ristrutturato. Crevari 585.932.

CHIERI comodo al Centro indipendente 230 mq abitabili su 3 piani con giardino L. 300 milioni. Tel. [illegible]3103

> **[illegible] & C.**
>
> **A via Principi d'Acaja signorile ufficio [illegible] salone 5 camere servizi terrazzo. Tel. [illegible]**

CHIUSANO & C. Baldissero Torinese posizione panoramica ville indipendenti su 3 piani ottimo stato. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. corso Regina angolo corso Tassoni signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 812.4008.

CHIUSANO & C. Settimo Torinese ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino e servizi. Tel. 812.4008.

CIT TURIN libero soleggiato 3 camere cucina ingresso servizi casa epoca vende Studio Saltagni. Tel. 544.741.

CIT TURIN palazzina d'epoca 380 mq abitabili con giardino di 200 mq ampio cantinato e mansardato. Tel. 740.862.

COLLEGNO adiacente corso Francia in nuova costruzione saloncino 2 camere cucina 2 [illegible] Tel. 780.1220

COLLEGNO adiacente corso Francia [illegible] mq 220 oltre 100 mq seminterrato e [illegible] coperta [illegible] 2 posti auto libero [illegible] L. 250 milioni. Tel. 011 [illegible] 483.453.

> **COLLEGNO**
>
> **adiacenze corso Francia villa bi- trifamigliare signorile con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.**

COLLEGNO Borgata Paradiso libero salone 4 camere cucina biservizi box frazionabile. Casamercato 403.2276.

COLLEGNO corso Francia 141/A vende occupato 3 camere tinello cucinino servizi a L. 145 milioni. Baldini 596.771.

COLLINARE panoramica 40 km da Torino vendo casa non dipendente natura terreno 3800 mq circostante ottima per villeggiatura abitazione. Tel. 942.8715.

CONTI 677.290 attico adiacenze piazza Vittorio 2 camere tinello cucinotta terrazzo L. 195 milioni meno mutuo.

CONTI 677.290 S. Rita salone 4 camere tinello cucinino biservizi box ultimo piano L. 345 milioni meno mutuo.

CORAFI 749.7029 vende alloggi liberi stessa casa varie dimensioni in zona Parella mutuo dilazioni.

CORSO Brunelleschi pressi, palazzina [illegible] indipendente giardino box 2 alloggi mq 140 e mq 240 mansarda grezzo sconfinata terrazzi. Finel 605.601.

CORSO Francia libero recente ampio soggiorno camera cucina bagno stessa casa camera cucina bagno. [illegible]

> **CORSO FRANCIA**
>
> **palazzina liberty [illegible] piani libere ottime rifiniture posizione [illegible] mo prestigio. Per appuntamenti Esim. Tel. 512.012.**

CORSO Francia signorile doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi 3 arie termo ascensore. Tel. 758.361.

CORSO FRANCIA
Tesoriera palazzo Cristallo prestigioso appartamento ultimo piano mq 215 grande terrazzo sovrastante possibilità box - permute. Tel. 404.1340.

CORSO Francia 100, libero in casa d'epoca signorile elegantemente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi piano 4° L. 265 milioni. Tel. 541.868.

CORSO Giambone libero piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi posto auto. Immobiliari Associati 606.534.

CORSO Giulio Cesare adiacente libero piano rialzato ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Gedim 517.568.

CORSO Lecce libero luminoso alloggio di soggiorno living cucina ampia 3 camere biservizi 2 arie. Tel. 749.5967.

CORSO Matteotti (via Donati) libero signorile completamente ristrutturato salone 3 camere cucina doppi servizi L. 495 milioni. La Cittadella 519.280.

CORSO Moncalieri Precollina (Ponte Isabella) ingresso 2 camere tinello cucinino bagno con vista Po L. 208 milioni. Santorsola 561.1049.

CORSO Montecucco signorile salone 2 [illegible] cucina doppi servizi box piano alto in casa recente. Florio [illegible]

CORSO Montegrappa libero piano alto signorile salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore. Salm 588.872.

CORSO Peschiera vendo libero recente particolarmente prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi cantina 2 soffitte box auto portineria. Tel. 338.559.

CORSO Racconigi libero panoramico ingresso camera tinello cucinino servizi L. 79 milioni. Multicasa 534.124.

CORSO Telesio ingresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina mutui dilazioni permute. Aurum 011 434.2321.

CORSO Urss adiacente, libero ampio camera tinello cucinino bagno. Minimo anticipo. Casamercato 696.1182.

CORSO Vercelli recente piano alto panoramico spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Gedim 517.568.

> **CORSO VERCELLI**
>
> **160 angolo via Verres 22, vendiamo in bella casa d'epoca alloggi di 1/2/3 camere cucina bagno. Visite 16/18,30. Gabetti tel. 57.67.**

CORSO Vittorio Valentino monolocale con angolo cottura bagno prestigioso affittato ottimo reddito. Germani 882.019.

CRIMEA piano rialzato luminoso particolare mq 160, due sale anche divisibili più camera e servizi. Tel. 582.214.

CROCETTA adiacente corso Stati Uniti in palazzina signorile piano alto soggiorno camera cucina bagno. Tel. 758.803.

CROCETTA libero vendesi salone 3 camere cucina biservizi casa d'epoca da ristrutturare. Tel. 596.044.

CROCETTA via Piazzi libero 6° piano ingresso camere cucina servizi soffitta cantina mq 50 B.C.S. 502.773.

C.S.I. 650.2888 libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi sufficienti minimo contanti resto mutuo.

C.S.I. 650.2888 libero zona Campidoglio alloggio al piano terra di camera cucina wc esterno minimo contanti dilazioni

C.S.I. 650.2888 ottimo investimento alloggi occupati stessa casa varie metrature minimo contanti mutuo dilazioni.

CURIANA su 1500 mq 2 ville gemelle una al rustico l'altra completamente ultimata Tel. 950.1525 Esim.

ESIM libero Aeronautica piano alto 1 camera tinello ampio cucinino bagno. Tel. 561.2888.

ESIM libero corso Marconi vista collina soggiorno 3 camere cucina servizi da ristrutturare. Tel. 561.2888.

ESIM libero corso Re Umberto signorile d'epoca salone 4 camere cucina biservizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta corso Einaudi ottimo 2 camere cucina abitabile servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta via Valeggio soggiorno 3 camere cucina servizi portineria. Tel. 561.2888

ESIM libero piazza Vittorio Veneto 2 camere cucina bagno da rifare. Tel. 512.012.

ESIM libero Precollina soggiorno 3 camere cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero pressi via Ventimiglia ampio soggiorno 2 camere cucina biservizi termoautonomo ristrutturato. Tel. 561.2888.

ESIM libero via Genova 2 camere cucina servizi. Tel. 561.2888.

ESIM libero Viberti signorile salone 2 camere cucina biservizi volendo box permuto. Tel. 512.012.

EUROCASE F 547.470 libero adiacente via Vigliani 2 camere cucina servizi cantina dilazionando.

EUROCASE G 513.725 libero adiacente piazza Statuto (via Cenisia) 2 camere cucina servizi L. 58 milioni e mutuo.

EUROCASE H 513.681 libero Barriera Milano 2 camere cucina servizi cantina piano 1° dilazionando.

EUROEDILE vende via S. Donato libero 2 camere cucina servizio a L. 46 milioni. Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 libera Candiolo recente villa a schiera su 2 piani mq 180 più tavernetta lavanderia box auto giardino.

EUROFID 598.844 libero adiacente strada S. Mauro signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero corso Brunelleschi signorile 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero corso Lecce signorile panoramico salone 3 camere cucina biservizi mq 180 mutui permute.

EUROFID 598.844 libero corso Umbria adiacente camera cucina abitabile servizi cantina ristrutturato.

EXPOCASE A 505.200 corso Francia 229 alloggi signorili occupati adatti di 2 o 3 camere tinello cucinino 2 bagni.

EXPOCASE [illegible].283 corso Casale Borgata Rosa libero lussuoso mq 84 ottime rifiniture giardino privato mq 260.

EXPOCASE 504.283 corso IV Novembre libero settembre 2 camere cucina servizio ingresso L. 100 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero signorile piano alto splendida vista su parco Tesoriera spazioso 3 camere cucina bagno L. 220 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.140 via Madama Cristina termo ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno occupato L. 130 milioni mutuo e dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero adiacente via Braccini piano alto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 143 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Orbassano spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 142 milioni

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Parma rimesso a nuovo termo centrale camera cucina bagno L. 50 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Monterosa 3 camere tinello cucina abitabile bagno L. 135 milioni.

FIMINTER IMMOBILI corso Bernardino Telesio recente signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI corso Bramante via Menabrea antico recente 2 camere tinello servizi occupato. Tel. 557.0021.

FIMINTER IMMOBILI zona Stadio via Pagli recente ampio ingresso 2 camere tinello bagno. L. 154 milioni. Tel. 557.0021.

FRANCO COSTRUZIONI 620.660 Moncalieri centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione alloggi di varie metrature box giardino Iva 4%.

FRANCO COSTRUZIONI 620.660 Moncalieri centro storico alloggio in casa d'epoca ristrutturata salone cucinotta 3 camere servizi riscaldamento autonomo Iva 4%.

FURBATTO 540.909 via Lessona blocco 2 alloggetti panoramici, ultimo piano, 1 libero, totale mq 100

FURBATTO 544.680 vende via Saluggia pressi piazza Perotti in casa signorile alloggio piano rialzato 5 vani.

> **GABETTI VENDE**
>
> **corso Salvemini libero settembre soggiorno 2 camere cucinino bagno volendo box. Telefono 57.67.**

> **[illegible]**
>
> **[illegible] Toscana libero recente soggiorno 3 camere cucina biservizi possibilità box. Tel. 57.67.**

> **GABETTI VENDE**
>
> **Mirafiori via Spazzapan occupato ingresso 3 camere cucina 2 bagni cantina. Agenzia 2 tel. 57.67.**

continua a pagina 8 del fascicolo SOCIETA' E CULTURA

Il Terzo [illegible]

Bavaria 1600-1610; Rolo 17.900-18.000; Nordit 1050-1080; Nordit p. 710-725. WARRANT: B Roma 500-505; Cir A 270-272; Cir B 330-335; Cofide o. 1135; Cofide r. 220-250; Europa Met 272-285; Ifil o. 3000-3015; Ifil r. 1220-1225; M.Marelli o. 1080-1100; M. Marel r. 1080; Olivetti 845-876; Repubblica 300-310; Smi Metal 485-495.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	13,750
Vista	12,750	13,250
Call	13,375	14,075
T/N	12,250	13,250
S/N	13,375	14,375
7 giorni	13,750	14,750
15 giorni	13,500	14,250
1 mese	13,500	14,000
2 mesi	13,250	13,750
3 mesi	13,250	13,750
6 mesi	12,750	13,500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30-03-90	49	98,460	11,500
30-04-90	80	97,541	11,500
30-05-90	110	96,580	11,750
28-06-90	139	95,717	11,750
31-07-90	172	94,754	11,750
31-08-90	203	93,744	12,000
14-09-90	217	93,212	[illegible]
28-09-90	231	92,805	12,250
30-10-90	263	91,869	12,250
30-11-90	[illegible]	91,019	[illegible]
31-12-90	325	90,165	12,250
30-01-91	356	89,354	12,250

ORO: CHIUSURE

(Prezzi di vendita in $ per oncia troy = gr. 31,1035)

Mercati	7-02	6-02
Londra	423,35	421,25
Zurigo	423,00	421,25
Parigi	420,74	422,68
New York	423,25	421,15
Milano (L./gr.)	16,650	15,800
Hong Kong	419,85	421,25

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	119000 - 127000
Sterlina n.c.	120000 - 129000
Marengo it.	94000 - 102000
Marengo sv.	94000 - 102000
[illegible]ngo fr.	94000 [illegible]
[illegible]ngo b.	93000 - 101000
20$ oro	518000 - 557000
[illegible]	5[illegible]
Argento	210 - 216
Platino (*)	20297 - 20297

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,37 — 6 mesi [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote 7-2	Banconote 6-2	[illegible] 7-2	[illegible] 6-2	Media 7-2	Media 6-2
Dollaro Usa t. g.	1240	1240	1233	1230,80	1233,03	1230,50
Dollaro Usa t. p.	1165	1165	—	—	—	—
Marco tedesco	744	741	745,30	743	[illegible]	742,96
Franco francese	218,50	219	218,85	218,46	218,85	218,445
Fiorino olandese	658	658	660,76	658,98	660,805	658,80
Franco belga	35,60	35,30	36,574	35,526	35,574	35,526
Sterlina	2090	2090	2100,90	2096	2100,85	2095,495
Lira irlandese	[illegible]	1950	1976,20	[illegible]	1976,35	1968,75
Corona danese	191	191	192,77	192,25	192,76	192,225
E.C.U.	—	—	1516,20	1514,55	1518,325	1514,525
Dollaro canadese	1030	1030	1033,75	1033,75	1033,875	1033,675
Yen	8,35	8,35	[illegible]	[illegible]	8,478	[illegible]
Franco svizzero	832	834	834,08	834,84	834,34	834,57
Scellino austr.	105,25	105,25	105,925	105,62	105,928	105,915
Corona norv.	191	191	192,28	191,80	192,29	191,80
Corona svedese	202	202	[illegible]	200	209,50	208,75
Marco finlandese	313	313	314,90	313,75	314,70	313,775
Escudo port.	8,00	8,60	8,432	8,416	8,431	8,415
Peseta spagnola	11,35	11,35	11,463	11,467	11,462	11,468
Denaro taglio gr.	83	[illegible]	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	7,40	7,40	7,915	7,89	7,922	7,888
Dollaro austral.	930	940	938,40	944,20	936,45	944,25

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	7-02	6-02
Adriatic bond	10.679	10.709
Adriatic global	11.769	11.814
Agos bond	10.550	10.548
Agrifutura	11.382	11.388
Ala	12.139	12.132
America	13.037	13.044
Arca BB	22.186	22.180
Arca RR	11.575	11.572
Arca TE	11.504	11.498
Arco Verdiante	11.627	11.622
Ariete	11.221	11.246
Aureo	18.514	18.504
Aureo Prev.	13.331	13.335
Aureo Ren.	12.392	12.395
Azimut	11.231	11.240
Azzurro	20.060	20.078
B N Multifondo	11.607	11.607
B N Rendifondo	11.738	11.731
B N Sicurvita	10.274	10.286
Capitalcredit	12.145	12.162
Capitalfit	14.875	14.884
Capitalgest	16.670	16.671
Capitalgest az.	11.781	11.777
Capitalgest rend.	10.924	10.919
Cashbond	12.100	12.098
Cash Manag.	15.595	15.629
Centrale Capital	12.448	12.407
Centrale Global	11.203	11.190
Centrale Redd.	12.317	12.329
Chase M. America	10.133	10.247
Chase Man. Interc.	10.254	10.273
Cisalpino bilan.	12.582	12.582
Cisalpino redd.	10.959	10.961
Commercio Tur.	11.798	11.769
Corona Ferrea	12.490	12.515
Ct Rendita	10.380	10.377
Epta Bond	13.006	12.989
Epta Capital	12.794	12.733
Epta Prev	10.501	10.498
Euro Aldebaran	11.742	11.762
Euro Androm.	18.759	18.772
Euro Antares	13.130	13.133
Euro Vega	10.719	10.717
Euro Cap. Fund	12.791	12.765
Euromob. Reddito	10.871	10.868
Euromob. Risk F.	12.829	12.780
Euromob. Strat F.	11.540	11.511
Europa bil.	10.677	10.658
Fiduram moneta	11.321	11.318
Fiorino	28.801	28.934
Fondattivo	12.714	12.780
Fondersel	32.288	32.267
Fondicri 1	10.779	10.775
Fondicri 2	11.874	11.878
Fondimpiego	13.294	13.290
Fondinvest 1	12.521	12.518
Fondinvest 2	16.920	16.830
Fondinvest 3	11.758	11.769
Fondo Centrale	16.298	16.355
Fondo Futuro F.	10.713	10.713
Fondo Profess.	37.779	37.765
Fondo Profess. Int.	11.632	11.540
Fondo Profess. red.	10.600	10.629
Genercomit	19.549	19.576
Genercomit cap.	10.025	10.048
Genercomit r.	10.440	10.436
Gepocapital	12.294	12.296
Geporeinvest	11.731	11.742
Geporend	10.158	10.164
Gesticredit az.	11.500	11.485
Gesticredit fin.	11.343	11.341
Gestielle B	11.473	11.479
Gestielle M	10.464	10.462
Gestirac	20.104	20.099
Giallo	12.266	12.280
Grifocapital	11.871	11.877
Griforend	11.388	11.388
Imibond	10.059	10.072
Imicapital	27.002	27.105
Imiduemila	13.137	13.138
Imindustria	10.673	10.712
Imirend	14.979	14.975
In Capital Bond	10.702	10.889
In Capital Equity	11.727	11.742
Indice	11.638	11.651
Interbanc. az.	19.646	19.679
Interbanc. r.	18.480	18.497
Interimob. Fondo	13.432	13.427
Investire az.	12.617	12.642
Investire bil.	12.185	12.183
Investire int.	10.193	10.253
Investire obb.	15.971	15.970
Italmoney	10.299	10.298
Lagest az.	14.870	14.875
Lagest obb.	11.996	12.001
Libra	21.273	21.276
Mida bil.	11.407	11.413
Mida obb.	11.223	11.210
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.709	19.732
Nagracapital	16.438	16.473
Nagrarend	13.165	13.186
Nordcapital	11.865	11.884
Nordfondo	12.349	12.345
Nordmix	11.444	11.480
Phenixfund	12.941	12.936
Phenixfund 2	10.957	10.943
Primo M Am.	9.995	9.993
Primo M Eur.	11.200	11.235
Primo M Pac.	10.952	10.947
Primebond	10.605	10.640
Primecapital	20.185	20.228
Primecash	12.748	12.748
Primeclub az.	11.167	11.180
Primeclub obbl.	12.309	12.342
Primemonetario	11.627	11.625
Pidarend	20.690	20.712
Promofondo Uno	11.848	11.845
Redditosette	17.570	17.588
Rendicredit	11.587	11.586
Rendifit	11.051	11.048
Rendiras	11.533	11.531
Rsp. Italia az.	12.231	12.248
Rsp. Italia bil.	19.648	19.676
Rsp. Italia red.	15.533	15.933
Rolorgest	12.400	12.404
Rolomix	11.850	11.856
S.Paolo H. Intern.	10.482	10.582
S.Paolo H. Industr.	10.581	10.659
Salvadanaio	12.446	12.456
Salvadanaio az.	10.626	10.651
Salvadanaio ob.	10.748	10.757
Sforzesco	11.479	11.485
Sogesfit Bl Chips	10.960	11.035
Sogesfit Domani	11.833	11.829
Spiga d'oro	11.894	11.991
Venetia Capital	10.897	10.896
Veneto rend.	10.518	10.615
Venture Time	10.000	10.000
Verde	11.807	11.810
Visconteo	17.421	17.452
Fondo Ina	2328,761	2326,313
Fondo Ina val. est.	974,279	980,329
Sai Quota	12386,53	12351,50

ESTERI AUTORIZZATI

		7-02	6-02
Fonditalia	$	n.d.	n.d.
Interfund	$	n.d.	n.d.
Int. Sec. Fund	ECU	n.d.	29,65
Italfortune	$	47,54	47,54
Italunion	$	24,44	27,15
Capital Italia	$	39,84	39,84
Mediolanum	$	44,47	44,08
Rominvest	$	31,55	31,65
Rasfund	L	40.912	40.912
Fondo Tre R	L	40.130	40.130

OBBLIGAZIONI DEL 07-02-90

Titoli	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 73/90	92 80	92
Enel 83/90 Ind. I	n.q.	n.q.
[illegible] II	100 15	100
Enel 83/90 Ind. III	100 90	101 15
Enel 84/92 Ind.	101 05	101 50
Enel 84/93 Ind. II	100 60	100 80
Enel 84/93 Ind. III	108 90	108 30
Enel 84/93 Ind. IV	108 40	108 30
Enel 85/95 Ind. I	101 35	101 50
Enel 85/00 Ind. II	99	99 50
Enel 85/00 Ind. III	100 20	100 30
Enel 86/01 IND	99 70	99 50
Enel 9.50% 86/90 II	92	92 70
Enel 86/93 III r.c.	129	128 40
Enel 9.25% 86/93 IV	88 65	89 10
Enel 9.25% 87/94	88 10	88 60
Enel 87/94 Ind. II	99 80	99 75
I.R.I. 85/00 T.V.	97	98 10
I.R.I. 86/95 T.V.	99 50	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	100 50	100
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	93 90	94 90
CCOP 6% 90.le	81 50	79 50
CCOP 7% 90.le	78 50	77 90
CCOP 8% 1975/2005	77 50	77 80
CCOP 9% 1976/2006	79 50	82
CCOP 10% 1977/2007	84 50	84
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	96 50	97
CCOP Int. St. 7% 71/91 II	85 75	93 50
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94 60	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	90 50	90
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	79 40	79
CCOP Autost. 6% 69/90 I	81 30	78
CCOP Autost. 7% 70/90	85 50	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	92 85	93 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94

Titoli	[illegible]	Torino
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	95 95	93 50
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 50	100 30
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	101 10	100 90
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	100 90	101
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[illegible]	104 40
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100 40	[illegible]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	99	99 05
AZ. FF.SS 9.50% 04 - 9% OPT	[illegible]	99 20
AZ. FF.SS. 86/93 r.c.	83	83 10
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 70	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/00 II T.V.	[illegible]	[illegible]
Anas 85/00 Ind.	99	99 35
IMI 10% 75/95 II	94 10	92
IMI 14% 81/91 R2	[illegible]	n.q.
IMI 15% 82/92 2R2	193 10	n.q.
IMI 16% 82/92 3R2	188 30	n.q.
IMI Aeritalia opt. 86/91	99 70	99 10
[illegible] opt. 86/91 T.V.	100 10	n.q.
BEI 14% 84/91	[illegible]	n.q.
BEI 13% 85/92	104 25	n.q.
BEI 12.50% 85/92	102 20	n.q.
BEI 12.25% 85/93	[illegible]	n.q.
BEI 12.75% 86/94	104 10	n.q.
BEI 87/96 T.V.	[illegible]	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	101	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	101 75	n.q.
CECA 8.25% 86/94	[illegible]	n.q.
ISVEIMER 10% 78/91 XXXIII	96	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	93 50
ICIPU 10% 15.le 78/93	84 50	87 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	89
S. Paolo c.l. 6%	80 50	81 50
S. Paolo c.l. 8% Conv.	90 75	90 50
S. Paolo c.l. 7%	89	90

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.l. 8%	87 40	88 50
S. Paolo o.l. 10% 76/96 I	[illegible]	91
S. Paolo o.l. 10% 76/96 II	90 50	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/81 XXXI	101 75	100 60
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXX	102	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXIV	106	101 50
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XL	103 50	[illegible]
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	105	103
S. Paolo o.p. 8% Ex 5%	81	80 50
S. Paolo o.p. 6%	81 40	81 70
S. Paolo o.p. 7%	88 35	89
S. Paolo o.p. 9%	87 60	87 60
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXII	[illegible]	[illegible]
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[illegible]	102
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	101 75	102 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/82 XXVI	[illegible]	101 70
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	98 50	98 60
[illegible]	[illegible]	n.q.
[illegible]		
CIR 10% 85/92	102	102
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	100 90	n.q.
EFIB. 85/00 Ferfin 10.50%	89 85	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10.50%	99 20	n.q.
Endania 85/90 10.75%	104 65	104
Euromobiliare 10% 85/00	[illegible]	n.q.
Ferfin 7% 86/93	86	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	103 75	103 85
Magneti Marelli 6% 87/95	84	84 40
Med. Buitoni 8% 86/95	274	n.q.
Med. Buitoni [illegible]	159 50	n.q.
Med. CIR 7% 88/98	88 80	87 20
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104 10	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	267 28	n.q.
Med. Italgas 6% 86/96	[illegible]	[illegible]

Titoli	[illegible]	[illegible]
[illegible]	243 90	n.q.
Med. Unificio 7% 86/93	97 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Med. [illegible] 7% 88[illegible]	88 90	88 60
Med. Saipem 5% 87/92	87 80	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	113 80	117
[illegible]	86 20	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 90	126 10	n.q.
Med. Unicem 7% 88/98	122 40	119
Montedison Selm-Metal 10% 92	[illegible]	n.q.
[illegible]	[illegible]	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	140	141
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/96	145	147 50
[illegible]	91	n.q.
SILOS 7% 87/92	[illegible]	n.r.
Snia BPD 10% 85/93	157	158
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 w	[illegible]	155
[illegible]	127	127
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	221 50	220
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	100 15	[illegible]
C.C.T. 18/9/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/11/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/90	101 10	[illegible]
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/91	101 15	[illegible]
C.C.T. 1/2/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/3/91	100 65	100 70
C.C.T. 1/4/91	100 90	100 80
C.C.T. 1/5/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/6/91	100 60	100 60
C.C.T. 1/7/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/8/91	[illegible]	[illegible]

[illegible]	[illegible]	Torino
C.C.T. 1/9/91	[illegible]	100 45
C.C.T. 1/10/91	[illegible]	100 15
C.C.T. 1/11/91	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/12/91	100 15	[illegible]
C.C.T. 1/1/92	[illegible]	100 55
C.C.T. 1/2/92	100 20	100 30
C.C.T. 1/2/95	95 50	95 65
C.C.T. 1/3/95	[illegible]	94 95
C.C.T. 1/4/95	94 10	94
C.C.T. 1/5/95	94 05	94
C.C.T. 1/6/95	94 60	94 80
C.C.T. 1/7/95	[illegible]	95 25
[illegible]	94 70	94 75
C.C.T. 1/9/95	94 55	94 50
C.C.T. 1/10/95	95 10	95 80
C.C.T. 1/11/95	95 [illegible]	[illegible]
C.C.T. 1/1/96	95 10	96
C.C.T. 1/7/96	[illegible]	94 75
C.C.T. 1/10/96	[illegible]	93 15
C.C.T. 1/1/97	93 70	93 80
C.C.T. 1/4/97	92 75	92 70
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	100 05	[illegible]
C.T.Ecu 11.25% 15/7/91	101 60	101 50
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	102 15	[illegible]
[illegible]	99 05	98 90
C.T.Ecu 9% 22/7/93	98 40	98 10
[illegible]	95 50	97 70
C.T.S. 20/5/91	92	[illegible]
C.T.R. 2.50%	65	66 10
B.T.P. 12% 1/4/90	99 95	100
B.T.P. 10.50% 1/5/90	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 9.50% 1/7/90	99 30	99 35
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 15	98 20
B.T.P. 9.25% 1/1/92	[illegible]	[illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-02-90

Quantità definitiva della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Diff. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità trattate	Listino Torino
A Abeille	111000	-2100	115000	[illegible]	
Acq. De Ferrari o.	[illegible]	[illegible]	7100	3000	
Acq. De Ferrari r.	2410	[illegible]	2450	11000	
Acque Marcia	570	+1	570	145000	
Acque Marcia r.	465	-17	480	20000	
A. Marcia r. 1-4-87	[illegible]	-5	405	85000	
[illegible]	25650	-550	24300	5000	
Aedes risp.	12400	+149	11800	10000	
Aeritalia	3226	-43	5430	105500	
Aeritalia w	[illegible]	-20000	725000	10	
Alitalia cat. A	2328	-1	2300	[illegible]	[illegible]
Alitalia priv.	[illegible]	-4	[illegible]	92000	1670
Alitalia risp. n.c.	1501	-9	1560	7000	1530
Alivar	11500	-139	11700	5000	11600
Alleanza Ass.	[illegible]	[illegible]	45700	[illegible]	
Alleanza Ass. risp.	40400	-60	41200	1250	
Ame Finanziaria	n.r.	—	[illegible]	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	6880	+40	7000	6500	
Ansaldo	5310	—	5250	273800	
Assitalia	[illegible]	-150	13700	[illegible]	
Ausonia	1799	-6	[illegible]	[illegible]	
Attiv. Immobiliari	5311	-79	5400	58000	5300
Auschem	3190	-50	3600	95000	
Auschem risp. nc	2151	-104	2500	25000	
Auxilium	14801	[illegible]	14980	n.r.	
Autostrade To-Mi	12800	—	12800	2500	12800
Autostrade IRI pr.	1198	-2	1240	112680	
Avir Finanziaria	6945	+50	6850	46500	6945
B Bastogi Irbs	344	-10	370	630000	350
Banca A. Milanese	15470	-240	15900	1000	
B. Comm. It.	5034	-111	5450	1075500	5080
B. Comm. It. r.p.	4050	+5	4030	250500	4010
Bna priv.	4110	-105	4400	48500	4150
Bna ord.	9980	-180	10200	5301	9930
Bna risp.	2315	+20	2240	431000	2250
B. Manusardi	1441	+1	1485	132000	
Banca Mercantile	11304	-98	11800	8900	
Banca Toscana	5330	-50	5700	54000	
B.co Ambroveneto o.	5060	-45	5130	345803	5050
B.co Ambroveneto r.	2499	-20	2100	679116	2500
Banco di Chiavari	5550	—	5540	34000	
Banco Napoli g.r.p.	17800	—	17400	13200	
Banco di Roma	2345	-38	2400	[illegible]	2350
[illegible]	[illegible]	-100	[illegible]	23070	
Banco Lariano	[illegible]	-25	7050	[illegible]	
Bnl risp.	13850	—	14400	26500	
Bassetti	9965	-60	8450	[illegible]	
Ber[illegible]	8680	-50	9800	19800	8600
Berlo-Lanzi					10639
Boero Bartolom.	6950	-300	[illegible]	6500	
Bonifiche Ferrar.	48500	—	50400	800	
Bonif. Siele ord.	28870	-70	31000	[illegible]	
[illegible]	9400	-45	[illegible]	[illegible]	
[illegible]	[illegible]	+54	2360	101500	
Breda warrant	248	+7	215	[illegible]	
Brioschi	[illegible]	—	1350	65000	
Buton	4380	+80	[illegible]	[illegible]	
C Cafiero ord.	[illegible]	[illegible]	1400	[illegible]	
Cafiero risp.	1321	-11	1400	10000	
Calcestruzzi	17801	-29	18200	400	
Calp	5630	+25	5300	74600	
Caltagirone ord.	4707	—	4550	78000	
Caltagirone risp.	4230	+109	3800	3500	
Cantin	4480	-100	4450	25000	
Cmi	5610	-1	5790	12000	
Cantoni Coton.	6985	-5	7100	11000	7000
Cantoni C. risp.	4980	-10	5000	5000	[illegible]
Cart. Ascoli	4850	-50	4715	4500	
Cart. Binda-Medici	1606	+16	1620	108000	
Cart. Burgo ord.	13590	-105	14550	[illegible]	13600
Cart. Burgo priv.	13490	+90	13300	7000	[illegible]
Cart. Burgo risp.	14000	-40	14400	3500	14000
Castagnetti					16985
Cementir	3405	-29	3350	56000	
Cement. Augusta	5730	-5	5770	14500	5735
Cement. Barletta	9800	-390	10000	500	
Cement. Merone	5639	-10	4850	[illegible]	
Cement. Merone r.	3490	[illegible]	3250	25000	
Cem. di Sardegna	[illegible]	-10	7900	28400	
Cement. Siciliane	10990	+140	9900	83200	
Ciga hotels	5350	-29	5500	144000	[illegible]
Ciga hotels risp.	[illegible]	—	3420	322500	3440
Cir risp. nc	2600	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2600
Cir risp.	4805	[illegible]	4900	44000	4800
Cir ord.	4880	-25	4800	257000	4800
Cofide	4800	-40	4700	19500	4800
Cofide risp.	1540	-11	1550	[illegible]	1590
[illegible]	7270	-10	7290	35000	
Cogefar risp.	4885	+81	4790	[illegible]	
Comau	[illegible]	-30	4300	154500	4380
Cond. Acq. Torino	18500	+200	18500	n.r.	18400
Costa Crociere	3210*	-10	3250	150000	
Cr. Varesino ord.	6565	-24	6700	21500	
Cr. Varesino risp.	3310	-10	3400	53500	
Credito Italiano	2740	-30	2850	432750	2750
Credito Ital. risp.	2099	-1	2185	149250	2095
Cr[illegible]	5240	-4	5040	[illegible]	
Credito Fondiario	[illegible]	-2	7100	69024	
Credito Lombardo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	
Cucirini Cantoni	3150	-5	3150	1000	
D Dalmine	389	-1	375	[illegible]	[illegible]
Danieli & C.	11100	+100	11245	23500	
Danieli & C. risp.	6665	+67	6650	100500	
Dataconsysta	11540	-155	12000	15000	
Del Favero	8800	—	8650	5000	
E Ed. Fabbri priv.	4551	+19	4250	385000	4500
Editoriale Mond.	3250	-25	3900	30100	
Elettora	4115	—	4150	n.r.	
Erichem Augusta	2737	-38	2800	182000	
Enimont	1526	-44	1800	3000000	
Eridania	8630	+80	8500	52500	8600
Eridania risp.	5100	+40	5200	39000	5100
Euromobiliare	6180	+11	6100	1000	
Euromobiliare risp.	2230	-10	2180	8000	
Europa Metalli	1477	-12	1590	190000	
F Fenc	3780	+80	3100	34000	
Faema	4805	+35	4300	26500	
Falck	6970	-40	6200	103500	
Falck risp.	6800	—	5200	1000	
Fata	13400	-210	13700	6900	
Ferruzzi Agr.	2484	-30	2670	362000	
Ferruzzi Agr. risp.	2699	-3	2700	17000	
Ferruzzi Agr. r. nc	1565	-20	1830	90500	
Ferruzzi fin.	3000	-31	3200	413900	
Ferruzzi fin. r. nc	1739	-1	1730	150000	
Ferruzzi fin. w.	860	-20	845	91500	
Fiar	18493	+349	19800	2700	
Fiat ord.	10280	-150	11150	1118040	10215
Fiat priv.	7075	-35	7430	1441000	7051
Fiat risp.	7239	-31	7450	277844	7230
Fidenza Vetraria	9149	-01	8500	81500	
Fidis	7250	-145	7700	100500	7250
Fimpar	3300	—	3350	25000	
Fimpar risp. n.c.	1851	+12	1850	345000	
Finanz. C. N.	19150	+10	19400	900	
Finarte	6490	-30	6000	66000	
Fidela r. n.c.	2918	-11	2900	24500	
Finrex	1420	+16	1470	7000	
Finrex risp.	715	-6	700	67000	
Fin. ord.	1588	-3	1625	31000	
Fin. risp.	[illegible]	-3	685	27360	
Fisac ord.	8790	-10	8750	2000	8800
Fisac risp.	8520	—	8400	n.r.	8500
[illegible]	2391	-6	2420	n.r.	2400
Fiscambi ord.	5500	-100	5800	1500	5600
Fochi Filippo	5805	+5	5100	64500	
Fornara	3488	-52	3250	207000	3495
Franco Tosi	30080	-120	31300	6300	
G Gaic	24700	-60	24800	14600	24300
Gemina	2076	-29	2250	257000	
Gemina r. n.c.	1375	-11	1475	131884	
Generali	39900	-340	41300	225455	38820
Gerolimich ord.	116	-	116	330000	
Gerolimich risp.	88	.	88	300000	
Gewiss	19850	-49	18900	5000	
Giardini ord.	4790	-45	5150	43000	4850
Giardini risp.	3710	-170	4000	14500	3850
Gim ord.	9850	+1	9950	8600	9700
Gim risp.	3695	-4	3750	22000	3640
Grassetto	18455	+155	16500	3001	
I Ifi priv.	25340	-270	26100	122300	25400
Ifil ord. fraz.	7800	-20	7700	104500	7580
Ifil risp. fraz.	4000	-40	3920	188000	4000
Imm. Metanopoli	1635	-13	1610	392000	
Industrie Secco	1710	+10	1800	9000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	57000	-1500	61500	1100	58500
Ipi					18000
Isefi	[illegible]	-30	1900	15800	1890
[illegible]	17245	-5	17850	29925	17300
Italcable risp.	12045	—	12500	12000	12000
Italcementi ord.	[illegible]	-300	129500	17560	
Italcementi risp.	[illegible]	+50	69800	27700	
Italcementi w.	[illegible]	+	53	270000	
Italgas	3088	+19	3150	239107	3090
[illegible]	[illegible]	+5	13700	[illegible]	
Italmobiliare	285500	-1500	298000	[illegible]	
Italmobiliare risp.	104900	-900	105500	[illegible]	
J Jolly Hotels ord	18510	[illegible]	19100	4000	
Jolly Hotels risp.	23000	-980	23000	1000	
K Kernel Italiana	[illegible]	+16	810	1584000	
Kernel risp. n.c.	980	-10	1000	2000	
L L'Espresso SpA	23700	-240	22000	8600	
La Fondiaria SpA	56700	-300	60600	10850	
[illegible]	[illegible]	—	33100	450	
La Previdente	[illegible]	-100	21500	9200	
Latina Ass. ord.	[illegible]	-220	13400	18100	13800
Latina risp.	5861	-108	5850	32500	6000
Linificio ord	2020	-20	2000	39000	
Linificio risp.	1850	-2	1790	31000	
Lloyd Adriatico o.	16801	-199	17500	30000	16800
Lloyd risp. nc	11450	-80	11830	17500	11400
M Mafei	4960	-9	4800	18500	
Magneti M. risp.	2030	-10	2180	34000	2050
Magneti M. ord.	2001	-43	2230	108000	2050
Magona	8800	—	8900	3000	
Mandelli	12500	—	11700	57000	
Manif. Rotondi	27295	+45	27500	n.r.	
Manuli Cavi	6800	+10	6100	13000	
Manuli Cavi r. nc	3705	-25	3770	51500	
Marangoni	7150	-39	7100	18500	
Marzotto	8075	-55	8000	28000	
Marzotto risp.	7975	-55	8200	5000	
Marzotto risp. nc	5850	-40	5850	4000	
Mediobanca	19780	-260	19620	213804	19150
Merloni	2940	-80	3120	10000	
Merloni risp.	1798	—	1800	29500	
Milano Ass. ord.	23850	-140	24100	4300	24000
Milano Ass. risp.	15780	-10	18200	4700	15600
Mira Lanza	52300	-300	54600	1000	52950
Mittel	4850	-73	4250	114000	4900
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv	n.r.	—	40000	n.r.	
Mondadori risp.	19000	-50	16500	10000	
Montedison	1929	-47	2030	1038000	1931
Montedison risp.	1305	-28	1290	440606	1232
Montefibre	1271	-9	1310	138000	
Montefibre risp.	1045	-2	1000	184250	
N Necchi ord	4010	-30	[illegible]	66600	
Necchi risp. nc	4150	-10	3950	[illegible]	
Necchi warrant	383	+8	380	14000	
Nuovo Pignone	6299	-1	6070	112000	
Nuovo Pignone w	404	+4	370	355000	
O Olcese	3630	-20	3750	51000	
Olivetti ord.	7151	-90	7330	410000	7250
Olivetti priv.	[illegible]	+10	4850	18000	4750
Olivetti risp. nc	[illegible]	-20	4750	254200	4720
P Pacchetti	712	-10	698	230000	713
Part. Fin.	6850	—	6800	45000	
Part. F. r. nc gr w	[illegible]	+10	2470	140000	
Pedar	1120	-75	1200	16000	
Pierrel ord.	2570	-30	2750	2000	2700
Pierrel risp.	1318	-5	1295	54000	1310
Pininfarina ord.	13630	+31	13620	3500	13600
Pininfarina risp.	13700	—	13500	n.r.	13700
[illegible]	[illegible]	-92	9450	250501	8750
Pirelli & C. risp.	3880	-19	3850	29000	3850
[illegible]	2788	[illegible]	3050	597625	2790
[illegible]	2100	+15	2250	63000	2100
Pirelli SpA risp.	2880	+40	3100	49000	2850
Pirelli SpA war.	880	-13	980	150000	890
Poligrafici ed.	9040	[illegible]	9200	15150	
Pozzi-Ginori ord.	1400	-5	1330	20000	1400
Pozzi-Ginori risp.	1170	+20	1180	10000	1150
Premafin	16151	[illegible]	16800	22200	
R Raggio Sole o.	4788	+44	5000	103000	
Raggio Sole r.	3870	+30	[illegible]	11[illegible]	
Ras	25110	[illegible]	26800	124032	25100
Ras risp.	12165	-15	12350	67850	12200
Ratti	6276	[illegible]	6400	38500	
Recordati ord.	13000	-40	14250	10000	
Recordati Risp. nc	6400	-100	6750	17500	
Regina ord	14200	-10	13000	2700	
Regina risp.	29005	—	29000	n.r.	
Rinascente ord.	7642	-27	8000	71000	7650
Rinascente priv.	3880	-40	4100	81000	3810
Rinascente risp.	4199	+14	4350	30000	4100
Risan. Napoli risp.	22000	+500	20700	500	21500
Risan. Napoli ord.	44800	-350	45800	1500	45400
Riva Finanziaria	8280	-180	8150	3000	
Rodriquez	10610	-140	10590	9400	
S Saes	3800	-43	3850	28000	3820
Saes risp.	1824	-17	1880	33000	1810
Saes-Getters priv.	10125	-155	9980	9500	10000
Saffa ord.	11200	-100	11600	105500	11300
Saffa risp. priv.	11180	-30	11600	3000	11300
Saffa risp. nc	6980	-9	7000	12000	
Saffo ord.	11600	-70	11500	30500	
Saffo risp.	10850	+70	10860	n.r.	
Sai ord	18200	-200	18600	52300	18300
Sai risp.	7800	—	7980	38300	7800
Saiag ord.	6380	+74	6700	9000	6290
Saiag risp.	3300	—	3220	6800	3310
Saipem	3251	-19	3000	257000	
Saipem risp.	2940	—	3000	31500	
Saipem warrant	638	-1	560	25000	
Santavaleria	3395	-63	n.r.	102000	
Sasib ord	6571	+1	6700	45000	6550
Sasib priv.	6345	-10	6450	n.r.	6350
Sasib r. nc 1/7/85	4510	+10	4500	183500	4450
Schiapparelli	1331	-5	1320	175000	1330
Selm ord.	2729	-15	2800	576500	
Selm risp.	2700	+20	2550	38000	
Serfi	9400	-20	8950	85000	9350
Setemer	42850	—	44000	11000	
Sifa	3540	—	3130	132201	3560
Sifa risp.	2580	-69	2080	98500	2650
Sim	7040	+25	6450	113500	
Sosseggano ord.	n.r.	—	41300	n.r.	
Sosseggano risp.	n.r.	—	38050	n.r.	
Sip ord.	3150	-2	3550	1344030	3115
Sip risp.	2920	+5	3020	380000	2900
Sirti	13585	-130	13500	385000	
Sisa	3555	-25	3600	110000	3580
Sme	3841	-107	4100	288825	3750
Smi risp.	1240	-5	1220	100000	1230
Smi ord.	[illegible]	—	1900	118000	1570
Snia [illegible]	[illegible]	[illegible]	3000	184000	[illegible]
Snia Bpd risp.	2722	-88	2950	5000	2750
Snia risp. nc	1680	-18	1770	30000	
Snia fibre	1920	-10	1830	142000	
Snia Tecnopolimeri	8850	-10	8830	14000	
Sogefi	3598	-12	3700	21500	3640
Sopaf ord	6980*	-30	5840	19000	
Sopaf risp.	3140*	-12	3265	31750	
Sondel	1268	+6	1110	1725000	
Sorin Biomedica	11425	-25	11700	12800	11400
Standa ord	33300	-50	34400	1000	
Standa risp.	12890	-60	13300	1000	
Stefanel	5150	+50	5280	22000	
Stet ord.	4999	-26	5280	448500	4980
Stet risp.	4190	+30	4270	283000	4100
T Talco-Grafite					3592
Tecnomasio	3520	-5	3520	30000	
Tecnost	2739	+9	2950	5546	
Teleco Cavi	13370	-115	14000	34500	
Terme Acqui n.c.	880	+10	830	15000	
Teknecomp	1400	-14	1440	32000	1400
Teknecomp r. n.c.	1240	-4	1280	15500	1230
Terme Acqui	1815	-45	1770	4900	
Toro ass. ord.	21000	-190	21700	23710	21100
Toro ass. priv.	12020	-28	12450	23890	12000
Toro ass. risp.	10480	+30	10100	45800	10300
Trenno	4600	-30	4800	31000	
Tripcovich	12000	—	11650	4500	
Tripcovich risp.	4275	-75	4400	26500	
U Unicem	26770	+120	28400	16700	26600
Unicem risp.	15850	-100	16000	11200	16000
Unione Manifatture	3100	—	3000	83852	
Unione Sub. Ass.	25010	-140	25500	4400	25300
Unipar ord.	1277	+3	1260	956000	
Unipar risp.	1340	—	1300	n.r.	
Unipol ord	24000	-750	n.r.	37900	
Unipol priv.	15980	-160	15400	12280	
V Viberti	8790	+25	8700	34500	8790
Vetrerie Italiane	7090	-15	8400	147522	
Vianini industria	1620	—	1450	130000	
Vianini Lavori	5420	—	5050	138500	
Vittoria Ass.	22080	-110	23100	2700	
W Westinghouse	30000	—	30400	730	30000
Worthington	1680	+18	1730	8000	
Z Zignago	8850	—	8800	42000	
Zucchi	14000	—	14300	4800	
Zucchi risp. n.c.	[illegible]	—	[illegible]	[illegible]	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto [illegible] operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

[illegible]

RIO [illegible] JANEIRO. Flamengo [illegible] Resto del Mondo hanno pareggiato 2-2 al Maracanà nella partita-omaggio a Zico, che ha dato l'addio al calcio, davanti [illegible] 95 mila spettatori. Assenti Platini [illegible] Maradona, c'erano Gentile, Falcao, Causio, Rummenigge e Valdano. Zico ha giocato 88 minuti.

[illegible]

TOKYO. Domenica, sul ring di Tokyo, il gigante James «Buster» Douglas (nella foto), due sole sconfitte in carriera, tenterà di infrangere l'imbattibilità del campione del mondo [illegible] pesi massimi, Mike Tyson. Il detentore del titolo non [illegible] sembrato, in allenamento, nella sua forma migliore.

OGGI IN TV

13,45 **Calcio.** Rep. Liverpool-Everton, camp. inglese — Capodistria
14,00 Sport News, tg sportivo; 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
14,15 Sportissimo — Tmc
14,30 **Tennis.** Da Milano, torneo Atp — Raitre
16,30 **Calcio.** Reg. Castellon-Barcellona, camp. spagnolo — Capodistria
17,30 **Pallavolo.** Supervolley, rep. — Capodistria
18,15 **Wrestling.** I giganti. — Capodistria
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 **Pesca.** Fish eye, replica — Capodistria
19,30 Sportime, tg sportivo — Capodistria
20,00 Jukebox — Capodistria
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,30 Speciale Campo base — Capodistria
22,10 **Calcio.** Mon-gol-fiera — Capodistria
22,15 **Sci.** Pianeta neve — Tmc
23,00 **Basket.** Da Milano, Philips-Den Helder, Coppa Campioni — [illegible]
23,05 **Calcio.** Miami, Colombia-Uruguay — Tmc
23,15 **Tennis.** Da Milano, torneo Atp — Raitre
23,25 **Basket.** Phoenix Suns-Boston Celtics, replica — Capodistria
23,30 **Calcio.** Viva il Mondiale — Italia 1
24,00 **Motori.** Grand Prix — Italia 1

Nel recupero di San Siro, il Verona imbriglia i rossoneri già proiettati verso la supersfida col Napoli

Il Milan sbaglia marcia, addio sorpasso

Vano il prodigarsi di Donadoni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Di sorpasso non si parla più. Al massimo, domenica, il Milan potrà agganciare il Napoli capolista. I due punti col Verona, malgrado gli avvertimenti [illegible] Sacchi (andato anche lui nel pallone ieri con alcune scelte tattiche discutibili), erano stati messi in conto da troppo tempo da molti rossoneri: pensati da Tokyo, quando [illegible] gara di campionato del 17 dicembre era stata rinviata per la finale intercontinentale rossonera, sentiti già in tasca nel recupero del [illegible] gennaio sospeso per nebbia [illegible]llo 0-0 dopo 28'. E sentiti in pugno ieri in un avvio di partita che vedeva gli ospiti chiusi nella loro area. Ma col trascorrere dei minuti [illegible] Verona dimostrava che la [illegible] non [illegible] solo paura, che Bagnoli aveva impostato la ga[illegible] in modo splendido con piena rispondenza [illegible] tutti gli uomini. E il Milan capiva che Van Basten e Rijkaard non [illegible]o loro, e che il mese di rincorsa pesava sulle gambe di tutti più del previsto.

I veronesi non hanno lasciato spazio agli avversari, soprattutto [illegible] centro della difesa dove Favero è stato splendido libero a contatto con l'argentino Sotomayor [illegible] l'uruguayano Gutierrez, scambiatisi su Van Basten [illegible] Massaro con valida sincronia. Van Basten ha avuto solo due guizzi decenti in 90' e Massaro, [illegible] [illegible] ha prato in cui lanciare la sua falcata, diventa inutile.

Nel primo [illegible]po Sacchi ha lasciato Ancelotti sulla fascia destra, soffocato [illegible] dinamismo di Pusceddu, affidando [illegible] [illegible] Rijkaard il ruolo di playmaker, affiancato da un Donadoni che si [illegible] dannato invano nel dare idee a colleghi spenti e senza scatto. Nella ripresa, Donadoni più largo almeno a tratti, Ancelotti più accentrato e finalmente concreto, Rijkaard più avanti ad infilarsi anche lui nel triangolo difensivo del Verona che però non ha fallito un intervento.

Dopo un'ora di gioco, Massaro è stato chiamato fuori per far posto [illegible] Colombo, che aveva la consegna di [illegible] largo sulla destra dove Tassotti [illegible] riusciva a sfondare, ma anche questa mossa non ha dato frutti per la lentezza del biondo cursore. A Sacchi non restavano altri cambi: nell'intervallo [illegible] già sostituito Maldini dolorante ad una coscia [illegible] Costacurta.

Era ancora Donadoni (cross e punizioni) a cercare di sbloccare la situazione, ma annullava[illegible] la [illegible] spinta il perdurare dell'assenza [illegible] due olandesi [illegible] la presenza puntuale dell'ottimo portiere veronese Peruzzi.

Disoccupato Pazzagli, nella porta opposta, [illegible] il Verona [illegible] ha fatto soltanto buonissime barricate. Sulla spinta di Pusceddu, Prytz [illegible] Giacomarro, le punte Gritti (poi Acerbis) e Pellegrini hanno interpretato validi contropiede [illegible] su due manovre in apertura di ripresa il Milan ha rischiato. Lo [illegible] Pellegrini [illegible]a sfiorato il gol con un tiro fuori di [illegible]co e Prytz ha messo i brividi a Pazzagli con un pallonetto appena alto.

Uno stadio colmo per oltre 60 mila spettatori ha assistito così al tradimento rossonero, dopo tante prodezze.

Bravo il Verona, ma chiaramente aiutato da [illegible] avversario brutta copia di se stesso. La pressione milanista è [illegible] tanto continua quanto faticosa perché gli scambi si accentravano, dove far passare il pallone e[illegible] arduo. Ci riusciva Donadoni al 16' centrando all'indietro da fondo campo dopo [illegible] dribbling vincente, ma nessun compagno lo aveva seguito. E passava Van Basten [illegible] sola volta al 71', ma il suo tiro diagonale finiva contro la traversa, deviato da Peruzzi.

Il portiere diventa protagonista assoluto nel finale con due uscite basse in mischia, una deviazione acrobatica sul primo colpo di testa decente (74') [illegible] Van Basten, [illegible] allo scadere con un volo sulla sua sinistra per deviare la secca e angolata punizione [illegible] Donadoni. In recupero infine lo graziava Rijkaard, sciupando l'ultimo assist di Donadoni.

Bruno Pe[illegible]

MILAN	0
PAZZAGLI	sv
TASSOTTI	5,5
MALDINI	6
([illegible] COSTACURTA)	6
ANCELOTTI	6,5
F. GALLI	[illegible]
BARESI	6
DONADONI	7
RIJKAARD	4,5
VAN [illegible]	5
EVANI	5,5
MASSARO	5
(60' COLOMBO)	4,5
All.: SACCHI	[illegible]

[illegible]	0
PERUZZI	7,5
[illegible]	6,5
(77' MAGRIN)	6
PUSCEDDU	7
SOTOMAYOR	6,5
FAVERO	7
GUTIERREZ	6,5
GAUDENZI	6
PRYTZ	[illegible]
GRITTI	6
(75' [illegible])	[illegible]
GIACOMARRO	6,5
PELLEGRINI	6,5
All.: BAGNOLI	7

Arbitro: LUCI 6
Ammoniti: 20' Sotomayor; 56' Berozzi; 88' Tassotti; 91' Prytz.
Spettatori: paganti 20.588, incasso 380.784.000 lire; abbonati 41.670, quota abbonati 1.215.711.288 lire.

Deluso, [illegible] reagisce

«Abbiamo sentito la fatica ma Napoli non deve illudersi»

MILANO. Dopo-partita con visi lunghi [illegible] accuse da parte di [illegible]cchi al Milan, che non ha giocato come doveva: «Siamo stati [illegible] [illegible] veloci e pimpanti di quello che richiedeva questa gara, segno che anche noi in questo momento sentiamo il peso delle due gare settimanali che stiamo disputando da ottobre. Per supera[illegible] questo Verona [illegible] in difesa bisognava muoversi molto senza palla, in modo ordinato, [illegible] idee, sfruttar gli spazi. Invece tutti fermi in at[illegible] del passaggio. Così non siamo riusciti ad aggirare le loro barricate [illegible] quando le abbiamo saltate non abbiamo avuto fortuna nelle conclusioni».

Secondo Sacchi a distrarre alcuni dei suoi è stata la vicinanza del supermatch col Napoli, [illegible] altri non sono in forma: fa capire che domenica ci sarà qualche cambiamento nella formazione specie [illegible] centrocampo. «Comunque — conclude — il risultato non [illegible] malvagio: [illegible] considero questo pareggio [illegible] punto guadagnato perché ho visto altre gare del genere finire [illegible] una sconfitta. Adesso saranno contenti quelli che da tempo consideravano i 2 punti col Verona già acquisiti. Ogni volta che li sentivo toccavo ferro [illegible] non è stato sufficiente. Il Napoli comunque non [illegible] faccia troppe illusioni perché domenica troverà un altro Milan. Quello delle grandi occasioni che non sbaglia mai».

Il da napoletano Moggi regi[illegible] e aggiunge: «In effetti il Milan ha praticato un gioco approssimativo. Segno che non [illegible] concentrato [illegible] dovere. Ma con noi sarà diverso».

Ne è convinto anche l'amministratore delegato Galliani: «Una battuta d'arresto prima o poi doveva arrivare, l'avevamo messa in preventivo da tempo. Meglio col Verona che col Napoli». E' anche l'opinione [illegible] Gullit che domani con alcuni compagni andrà a Pavia a trovare Cesare Casella, in [illegible] [illegible] averlo domenica in tribuna.

«Non parliamo solo dei demeriti [illegible] Milan che [illegible] attaccato per tutta la gara non potendo fare diversamente — di[illegible] Bagnoli — ma dei progressi e dei meriti del mio Verona che grazie alla disposizione [illegible] [illegible] riuscito [illegible] ingabbiarli. Certo è più facile difendersi che attaccare, ma qualcosina abbiamo fatto anche noi bloccando tutti i loro cross e praticando un pressing asfissiante che [illegible] ha disorientati. Purtroppo bisognava giocare così già in passato. Adesso è troppo tardi anche [illegible] continueremo su questa strada per tentare di agguantare la salvezza. Io continuo a provare un po' tutti i giocatori per permettere alla società di valutarli [illegible] scegliere chi confermare».

Nino [illegible]

Van Basten tenta un'acrobatica deviazione [illegible] porta di Peruzzi, ieri imbattibile

LA CLASSIFICA

NAPOLI	[illegible]
MILAN	34
INTER	31
SAMPDORIA	31
JUVENTUS	29
ROMA	28
ATALANTA	27
BOLOGNA	24
LAZIO	21
BARI	21
GENOA	19
FIORENTINA	16
CESENA	18
LECCE	18
UDINESE	16
CREMONESE	15
ASCOLI	14
VERONA	14

E Bigon

«Così il Diavolo sarà furioso»

NAPOLI. «Non ci illudiamo di trovare un Milan abbattuto moralmente dopo [illegible] pareggio. Domenica sarà una gara diversa, i rossoneri saranno ancora più caricati, arrabbiati. Spinti dal pubblico, daranno l'anima in campo». Dice Bigon che ha visto Milan-Verona nella sede Rai di Napoli. E' abilissimo nell'evitare facili euforie: «Come dice Catalano, meglio avere 2 punti di vantaggio che 1. Ho vi[illegible] [illegible] Verona molto bravo a limitare gli spazi. Nessuno può gridare allo scandalo per la divisione di punti [illegible] Meazza».

Sperava in questo risultato favorevole per il Napoli?

«Sinceramente [illegible] piccola speranza l'avevo. Comunque sarà bene andare [illegible] Milano [illegible] la stessa determinazione e concentrazione. Guai [illegible] credere che il Milan abbia alzato bandiera bianca: i rossoneri saranno caricatissimi».

Un pari merito del Verona o demerito del Milan?

«Ho visto un Van Basten non brillantissimo, [illegible] al meglio, come negli ultimi tempi. Il segreto per far risultato [illegible] S. Siro? Cercare di non far prendere al Milan il predominio del gioco».

Sorride Bigon. Sicuramente non ha detto tutta la verità. Il [illegible] pensiero sarà andato a quanti davano già la formazione di Sacchi ad [illegible] sola lunghezza dal suo Napoli. Ma cosa sarebbe accaduto a Napoli [illegible] fossero stati gli azzurri ad impattare il [illegible]h con il derelitto Verona? Sorride Bigon [illegible] prepara la delicata trasferta.

Oggi ultimo allenamento prima della partenza per la Lombardia. Anticipata, come è noto, di un giorno per esplicita richiesta della squadra. Napoli doppiamente sorridente: sia per il pari del Milan che per la designazione di Agnolin quale arbitro della sfida scudetto.

Ma quale Napoli contro i rossoneri? Qualcuno ha avanzato l'ipotesi di un possibile rientro [illegible] Careca. Il brasiliano ieri mattina ha realizzato ben cinque reti durante una partitella in famiglia. In ottime condizioni anche Maradona, autore [illegible] un gol spettacolare, dopo aver superato [illegible] dribbling ben quattro avversari. Tutti presenti, tranne Baroni impegnato [illegible] [illegible] Under. Bigon [illegible] ancora incerto se utilizzare Careca. [illegible] badato solo a sminuire i cinque gol del bomber. Un bluff del tecnico? Difficile stabilirlo. Bigon deve sciogliere anche un altro dubbio. Chi cederà il posto a Fusi tra De Napoli, Crippa e Mauro.

Anche Maradona ha provato a vedere in diretta il match [illegible] Milan. Diego dispone di un'antenna parabolica. Vano il tentativo. Così l'argentino ha preferito andare a [illegible] dopo l'intensa seduta di allenamento a Soccavo. Dove, dopo la partitella, Dieguito aveva rilasciato una breve intervista ad un'emittente partenopea: «Non possiamo promettere la vittoria ai tifosi. Conosciamo le difficoltà che ci attendono. Né posso vincere le partite da solo. Lavorando tutti insieme, [illegible] [illegible] buon gioco di squadra, faremo di tutto per [illegible] [illegible] Milano [illegible] risultato favorevole».

Vittorio Raio

[illegible] 21 A [illegible] [illegible]LIA

Nell'amichevole con la Grecia, Maldini nasconde la squadra agli occhi del ct spagnolo

[illegible] sfrutta un [illegible] arbitrale

Un rigore, di compensazione, per un veniale fallo [illegible] Buso

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Dall'azzurro squillante a quello sbiadito: come cambiano in fretta le Nazionali targate Under specie se si tratta della formazione bis, neppure [illegible] brutta copia [illegible] quella originale. Nell'amichevole con la Grecia, le buone intenzioni sono andate così a farsi benedire. E' [illegible] tempo p[illegible] per tanti osservatori più o meno interessati, a cominciare da Vicini («Le squadre [illegible] si improvvisano però [illegible] stata un'esperienza utile per Maldini che ha visto altri giovani») per finire [illegible] ct spagnolo Pereda che ha trovato modo di scherzare: «Il mio amico Cesare mi ha fatto fare [illegible] viaggio inutile». Bofonchiava anche Bearzot avvolto dalle cortine fumogene della sua pipa: «Sono [illegible]gazzi, si faranno». C'era anche Maifredi [illegible] cui futuro sembra svilupparsi [illegible] due grandi città, Torino [illegible] Roma. Ora le [illegible] quotazioni [illegible] tecnico della Lazio sembrano in netto rialzo anche se qualcuno continua ad insistere parlando di Juve.

Il rigore regalato dall'arbitro bulgaro ha risarcito gli azzurri per un precedente fallo, il mani di un difensore che ha salvato la porta greca. E' avvenuto al 56' su traversone di Conte, quando Paolopoulos ha deviato il pallone in angolo, sostituendosi al portiere. Rigore netto, fuorché per l'arbitro pronto nel finale ad ammettere indirettamente l'errore al primo contrasto che ha visto un azzurro, Buso, cadere [illegible] [illegible] per un intervento regolare di Paolopoulos, autentico terzino tuttofare. A Bresciani [illegible] compito di trasformare la punizione ed assegnare all'Italia [illegible] vittoria che sarebbe stata indiscutibile [illegible] nel calcio fosse applicato il criterio [illegible] pugilato. D'accordo, ci sono stati anche un palo, autore Baroni, e diverse occasioni spre[illegible] per l'affanno delle punte, ma la sostanza resta invariata: una vittoria [illegible] errore dell'arbitro. Considerato che si trattava di un'amichevole possiamo tranquillamente passarla ai posteri, augurando a Maldini di ritrovare prossimamente ad Ancona le f[illegible] migliori perché la Spagna sarà sicuramente più temibile di questa Grecia. Con Fuser, Di Canio, Rizzitelli, Simone, Casiraghi, Luca Pellegrini, Salvatori e Stroppa, il ct Maldini potrà sicuramente offrire un'orchestra più affiatata.

Ma [illegible] l'Under fosse partita subito con Venturin e Orlando ad amministrare il gioco, soprattutto con gli ottimi Moriero e Bresciani sulle ali, forse la so[illegible] del gioco sarebbe stata più convincente: soprattutto [illegible] Venturin che [illegible] amministrare il pallone e trovare i varchi giusti, [illegible] differenza di Corini che lavora tantissimo e ha co[illegible] nelle esecuzioni [illegible] poca fortuna, chiamiamola così, negli appoggi, soprattutto in quelli di lunga gittata. Il doppio ritocco apportato da Maldini al 59' è servito a dare una [illegible] agli azzurrini, e da quel momento la pressione dell'Italia si [illegible] fatta più aggressiva, più concreta come confermano i due tiri dello stesso Venturin (61' e 84'), il palo di Baroni (78') con successiva conclusione [illegible] Bresciani sul portiere nonché lo spunto di Buso premiato dall'arbitro [illegible] il rigore decisivo.

Forse l'operazione-ritocco andava completata con una punta tipo Melli al posto di Buso che avvertiva (al pari di Rossini) il peso della fatica domenicale più di tanti altri suoi giovani compagni. Ma a Maldini stava bene così tanto è [illegible] che [illegible] fine gara sottolineava un particolare: «E' stata una vittoria meritata per quello che si [illegible] visto e che abbiamo realizzato. Dalla panchina [illegible] ho visto [illegible] c'era il rigore però i ragazzi mi assicurano che [illegible] fallo precedente era da massima punizione. Dunque...». [illegible] più due fa quattro, indiscutibilmente. A volte ci [illegible] deve accontentare. Maldini ha potuto valutare altri giovanotti come Sordo, un libero che conosce il mestiere [illegible] deve solo imparare ad essere meno aggressivo, oppure Moriero, interessante prospetto del Lecce, club premiato dal ct con una linea verticale tutta pugliese (Moriero, Conte [illegible] [illegible]rzya). [illegible] anche il Toro ha dato il [illegible] buon contributo [illegible] tre elementi tutti ben oltre la sufficienza anche [illegible] il goleador di turno, Bresciani, al [illegible] [illegible] targato Atalanta.

Giorgio Gandolfi

ITALIA	1
FIORI	sv
GARZYA	6
ROSSINI	5,5
CONTE	6
BARONI	[illegible]
SORDO	[illegible]
MORIERO	6,5
CARBONE	5,5
(59' VENTURIN)	6,5
BUSO	[illegible]
([illegible] MELLI)	sv
CORINI	[illegible]
(59' ORLANDO)	[illegible]
BRESCIANI	6,5
All.: MALDINI	6,5

GRECIA	0
KARKAMANIS	6,5
(46' KARAGIANNIS)	6,5
PAOLOPOULOS	5,5
ATANASSIADIS	6
KARASSAVIDIS	6,5
APOSTOLOU	6,5
CHAVOUS	6
TOURSOMIDIS	6,5
(58' KALPAKIS)	6
DALKIDIS	5,5
(67' MAUROMATIS)	[illegible]
PETRAKIS	[illegible]
KASSAPIS	6
DONIS	[illegible]
All.: STAMATIADIS	6

Arbitro: ALEXANDROV (Bul) [illegible]
Rete: 65' [illegible] (rigore). **Ammoniti:** 35' Paolopoulos, 77' Kassapis.
Spettatori: 6500 di cui [illegible] paganti, incasso 12.500.000 [illegible]

La Juve torna sul campo dopo la svolta, solo Brio e Schillaci esprimono rimpianto

Silenzio stampa su Boniperti

Tacconi: «Non abbiamo parlato del presidente»

TORINO. Diciotto anni in poche frasi e qualche mugugno. Molti «non so» «non ricordo», da aula [illegible] tribunale, sussurrati spalle al muro dello spogliatoio, nella cerchia di microfoni e taccuini. Sono questi i ricordi bonipertiani di Dino Zoff in un giorno che si vorrebbe tanto qualunque, di una settimana qualunque, alla vigilia di Juve-Lazio, quinta o sesta partita della domenica, m[illegible] che qualunque non è. E' il primo allenamento della Juve del dopo-Boniperti. Ma un passante che [illegible] fosse trovato ieri mattina [illegible] Combi non [illegible] ne sarebbe accorto. Trenta tifosi in tutto e [illegible] un accenno. [illegible] massimo una battuta rivolta a Tacconi: «Ma 'ste dimissioni, le accetti?». L'imbarazzo generale si condensa nelle parole [illegible] Zoff, smozzicate a labbra chiuse, in mezzo [illegible] lunghi silenzi. «Non sapevo, non immaginavo, [illegible] conosco i motivi. Ho sempre avuto buoni rapporti con Boniperti. [illegible] è scritto il contrario? Si scrivono tante cretinate... Certo, non si può essere sempre d'accordo, parlando di calcio. Ma non è che Boniperti intervenisse più [illegible] altri presidenti, credo. Ora non chiedetemi che [illegible] accadrà, non [illegible] un indovino. Montezemolo? Lo conosco come lo conoscono tutti». Pausa. «Il vero problema [illegible] la Lazio domenica e la Roma mercoledì». Grazie tante.

Con i giocatori non va meglio, anzi. Chi ha parlato di fulmine a ciel sereno avrebbe dovuto venire qui, constatare come la Juve di Boniperti fosse finita ben prima di lunedì scorso, palpare la totale indifferenza della truppa, l'assenza [illegible] emozioni, perfino delle parole [illegible] circostanza che non si negano [illegible] in occasioni come queste. Fanno eccezione in un paio. Uno è Sergio Brio, che ha vissuto gli anni ruggenti [illegible] potere bonipertiano ed era «uomo [illegible]el presidente», in quanto versione nostrana di lottatore all'inglese: cuore, muscoli e gomiti. «Per me era [illegible] secondo padre — dice Brio — mi spiace moltissimo, mi mancheranno i suoi consigli». L'altro è naturalmente Totò il buono, ovvero Schillaci, che esprime sconforto sincero, perfino sgrammaticato dell'e[illegible]. «Per me rimane sempre il mio presidente. Se lui si dimetteva prima io non ero qui. Mi sono affezionato moltissimo, mi spiace che [illegible] ho potuto ringraziarlo in così poco tempo. Ci mancherà [illegible] domenica, quando veniva a trovarci prima delle partite. Essendo stato un grande giocatore, lui ci sapeva capire». Curioso, il piemontesissimo Boniperti rimpianto solo da meridionali.

Il resto è silenzio. A conferma che il calcio non è telenovela: i ricchi non piangono quasi mai. Prudente silenzio. Tipico del giocatore, tanto più se «molto professionale» in determinate circostanze atmosferiche. Quando cioè il vento soffia forte, ma non si capisce bene da che parte tira. Starebbe zitto perfino Tacconi [illegible] non lo fregasse l'amor di battuta: «Mi toccherà farmi [illegible] multe da solo». Poi, con naturalezza, dice la frase (speriamo la bugia) più sconvolgente della giornata: «Questa mattina nessuno della squadra ha parlato delle dimissioni di Boniperti. Perché? Così, non è venuto fuori...». E allora è inutile chiedere opinioni agli altri, figli dell'ultimo Boniperti.

Il dopo Boniperti. Il ds Morini ed il tecnico Zoff escono dal Combi dopo l'allenamento: la [illegible] della Juve continua.

E' come [illegible] le [illegible] righe di congedo battuto l'altro giorno dalle telescriventi, avessero soltanto formalizzato un distacco già avvenuto nei fatti. Senza [illegible] padrone, Boniperti [illegible] stato per anni un presidente più «padrone» di tanti altri, di tutti gli altri. La convenzione [illegible] reggeva su una fiducia totale. Mancata questa, il re è rimasto nudo, come nella fiaba, e la corte se n'era accorta da tempo.

La preoccupazione [illegible] [illegible] molti giocatori juventini era e resta rivolta alla prossima estate. Volano sopra le teste della squadra liste di acquisti e [illegible] allenatori, destinate [illegible] gonfi[illegible] nell'impossibilità di una verifica. I vertici [illegible] per ora lontani. Sabato pomeriggio [illegible] Villar Perosa, di fronte alla truppa, avverrà il simbolico passaggio della consegna da Boniperti all'avvocato Chiusano.

Curzio Maltese

Dopo le critiche agli arbitri

Il boomerang di Pellegrini

MILANO. Il testimone della questione arbitrale [illegible] passato in questi giorni dalle mani di Giampiero Boniperti a quelle [illegible] Ernesto Pellegrini. Il presidente dell'Inter, [illegible] interessi per la verità più particolari che riformatori, avrebbe intenzione di inviare alla federazione [illegible] dossier sui torti arbitrali subiti dai campioni d'Italia nel corso di questo campionato. [illegible] gesto insolito e sorprendente da parte [illegible] uno dei personaggi finora meno avvezzi [illegible] questo genere di giaculatorie.

A scatenare la furia interista è stata l'aperta contestazione del pubblico di San Siro durante Inter-Ascoli, finita 0-0. Al secondo atterramento di Serena nei pressi dell'area di rigore non punito dal direttore di gara Cornieti, la gente sotto la tribuna ha cominciato [illegible] rivolgersi con urla a Pellegrini, colpevole di non essere abbastanza ascoltato nelle [illegible] [illegible] potere co[illegible] altri colleghi suoi (Berlusconi, tanto per non andar lontano). Da qui il dossier alla federazione e il parallelo comunicato stampa di Pellegrini diffuso ieri dalla sede nerazzurra. Ecco il testo: «Nei quasi sei anni del[illegible] mia presidenza — dice Pellegrini — ho sempre inteso ispirarmi ai più puri valori [illegible] sport. Ho applaudito l'avversario che ci ha battuti senza cercare alibi [illegible] recriminazioni così [illegible] in questo momento non mi appello ad incidenti e sfortuna per giustificare un momento non felicissimo dal punto di vista dei risultati sportivi. Sapevamo tutti molto bene che l'impresa di riconquistare lo scudetto sarebbe stata difficile ma non immaginavo che, a renderla ancora più ardua, avrebbero concorso fattori indipendenti dalla [illegible] volontà e dalle nostre capacità. Episodi come quelli dell'incontro Inter-Ascoli ampiamente documentati da stampa e televisione — prosegue — mi lasciano estrema[illegible] perplesso, soprattutto se analizzati nell'ottica di un campionato che ci ha visti penalizzati in troppe occasioni. L'errore umano è accettabile [illegible] scusabile fino al [illegible] in cui non sconvolge la logica, vecchia come il calcio, della compensazione di torti e favori a fine campionato. Oggi questa logica, conti ed immagini alla mano, [illegible] stata stravolta».

[illegible] Lanese e Agnolin

«Sono sicuro, comunque — [illegible] la conclusione — che la squadra campione d'Italia, superando vicissitudini stagionali e circostanze avverse, saprà reagire senza vittimismi e lottare fino all'ultima giornata per la riconquista dello scudetto grazie anche all'aiuto del suo pubblico che, ne sono certo, continuerà a sostenerla [illegible] calore, mantenendosi estremamente corretto nei confronti di tutti».

L'uscita [illegible]i Pellegrini [illegible] accompagnata, in via ufficiosa, dalla notizia [illegible] dossier arbitrale [illegible] spedire [illegible] Roma, imperniato [illegible] cinque arbitraggi contestati. E cioè: Napoli-Inter, arbitro Longhi (rigore negato a Berti); Atalanta-Inter, arbitro Lanese (pareggio bergamasco [illegible] da una punizione invertita); Fiorentina-Inter [illegible] Juventus-Inter, entrambe dirette [illegible] Agnolin (gol viola e bianconeri viziati [illegible] presunti fuorigioco); Inter-Ascoli, arbitro Cornieti.

E' in arrivo [illegible] deferimento

La reazione della federazione si annuncia dura. E' probabile, sulla sola base delle dichiarazioni rese da Pellegrini, che il presidente [illegible] venga immediatamente deferito agli organi disciplinari. Il ragi[illegible] Ernesto ricopre fra l'altro [illegible] ruolo di vicepresidente del consiglio di Lega.

A margine della vicenda, si possono fare alcune osservazioni. 1) E' abbastanza curioso che i principali accusati del dossier nerazzurro siano Lanese [illegible] Agnolin, due fra i migliori arbitri in circolazione, n[illegible] solo in Italia, premiati giusto la scorsa [illegible] dall'assise internazionale con la nomina ai mondiali. La federcalcio ha mosso tutte le pedine possibili per ottenere la doppia promozione, è impensabile che [illegible] distanza [illegible] pochi giorni accetti [illegible] «processo», pubblico per giunta, alla coppia; [illegible] Nell'elenco di Pellegrini, per completezza d'informazione, andrebbe citata anche Inter-Cremonese (2-1), prima [illegible] campionato, decisa da un rigore inventato di [illegible] pianta da Fabricatore, che negli ultimi minuti riusciva anche a espellere due grigiorossi, dei quali uno, Citterio, per una errata somma di ammonizioni; 3) Da ambienti federali [illegible] fa no[illegible] che i torti patiti dall'Inter non [illegible] in realtà tanto «ampiamente documentati» come sostiene Pellegrini. Per esempio, il primo fallo [illegible] Serena in Inter-Ascoli comincia nettamente fuori [illegible] 4) I dossier arbitrali, versione fax del pianto antico di tanti presidenti di calcio d'ogni epoca [illegible] latitudine, [illegible] rivelano spesso poderosi boomerang e sono sempre spie di altri malesseri. Nel bilancio nerazzurro, più che qualche rigore non concesso, si fanno sentire i mancati incassi di coppa Campioni e l'onere di una concorrenza con il Milan sempre più pesante da reggere, a tutti i livelli.

[c. mal.]

CALCIO [illegible]

Grasshoppers-Samp posticipata [illegible] 22

Grasshoppers-Sampdoria, ri[illegible] dei quarti di finale della Coppa delle Coppe, [illegible] giocherà giovedì 22 marzo anziché mercoledì 21. Lo spostamento è stato deciso [illegible] richiesta del club svizzero, preoccupato dalla concorrenza delle trasmissioni tv delle altre gare. La partita si svolgerà all'Hardturm di Zurigo alle 20.15. Differita tv alle 20,30 su Italia 1.

Juventus e [illegible] tv in differita?

MILANO. Potrebbero cambiare gli orari d'inizio delle partite di Juventus e Milan all'andata dei quarti di finale di Coppa Uefa e Coppa dei Campioni, in programma il [illegible] marzo. La Fininvest, che h[illegible] acquistato i diritti di trasmissione per le due partite, ha infatti proposto qu[illegible] spostamenti per consentirne la trasmissione in differita su Italia 1. Malines-Milan posticipata alle 21 (su Italia 1 alle 21,30), Amburgo-Juventus anticipata alle [illegible] (19,30 su Italia 1).

L'argentino Si[illegible] firma con il Verona

BUENOS AIRES. Il centrocampista Diego Simeone, nazionale argentino, [illegible] ammesso [illegible] aver firmato un contratto per tre stagioni con il Verona. Ma, ha chiarito il giocatore [illegible] Velez Sarsfield di Baires, se il club veneto retrocederà, sarà ceduto ad un'altra squadra di serie A. Simeone non ha ancora vent'anni, ed ha già giocato una settantina di partite nella massima divisione, [illegible] segnato 11 gol.

Tassotti sq[illegible] salterà il Malines

BERNA. Mauro Tassotti salterà la gara d'andata dei quarti [illegible] finale di Coppa dei Campioni contro il Malines. Il giocatore [illegible] infatti è stato squalificato dall'Uefa per un turno. Stessa [illegible]e toccherà [illegible] Tichenko [illegible] Cherednik (Dniepr). In coppa delle coppe squalificati Halter (Grasshoppers), Milojevic (Partizan Belgrado) e Ramon Diaz (Monaco).

Ricorso alla Fifa per lo sputo [illegible]

BELGRADO. Il centrocampista della nazionale jugoslava Mehamed Bazdarevic, che non potrà partecipare alla fase finale dei Mondiali per la squalifica inflittagli dalla Fifa per aver sputato addosso a un arbitro, farà appello personale contro la squalifica. «Non riesco ad immaginare — ha detto — di non poter giocare Italia 90. E' il [illegible]gno della mia vita».

SAMPDORIA

L'attaccante ricorrerà a un plantare per ovviare [illegible] un difetto d'appoggio

Vialli, un piede da 10 miliardi

«Dovrò rinviare di una settimana il mio ritorno, ma questo non mi toglie il sorriso»
Sul derby di domenica col Genoa: «Un pronostico? Salsano potrebbe essere l'uomo-partita»

GENOVA. Il piede destro più prezioso d'Italia preoccupa i tifosi della Sampdoria [illegible] della Nazionale. Un piede [illegible] [illegible] miliardi, visto che la valutazione di Luca Vialli viaggia intorno [illegible] 20. E' stato proprio l'attaccante azzurro a suscitare perplessità e timori. Martedì [illegible], nel corso della [illegible] trasmissione su Italia 1, ha usato espressioni pessimistiche: «Sono stato a Barcellona dallo specialista prof. Villadot, che mi ha riscontrato un problema meccanico alla pianta [illegible] piede destro. In pratica lo appoggio male. Da questo problema deriva la frattura al quinto metatarso. Non [illegible] come potrò guarire né quando».

Ieri mattina, però, l'attaccante appariva più ottimista: «Tutto si risolverà grazie [illegible] [illegible] plantare — ha spiegato — non [illegible] [illegible] dramma, [illegible] portano quattro giocatori [illegible] dieci».

Intanto Vialli non vuole assolutamente anticipare i tempi del rientro: «Non c'è problema [illegible] invece del 18 a Verona gioco la domenica successiva. Una settimana in più [illegible] in meno non mi toglie il sorriso».

Il derby, apparentemente, [illegible] gli mancherà. Ne parla quasi con distacco. Chi sarà l'uomo-partita? «Spero che tut[illegible] la Sampdoria si esprima ad alto livello. [illegible] se proprio devo indicare un giocatore faccio il nome [illegible] Salsano. Nei grandi appuntamenti trova sempre lo spunto vincente».

Che valore ha questo derby? «Noi abbiamo vinto i primi due, ma sicuramente il più impor[illegible] è questo, proprio perch[illegible] l'ultimo della stagione».

Vale più per [illegible] Genoa o per la Sampdoria? «Le due squadre hanno obiettivi diversi, [illegible] [illegible] eguale valore. A noi la vittoria serve per continuare ad inseguire il sogno scudetto. Il Genoa [illegible] tiene [illegible] vincere per uscire definitivamente dalla zona bas[illegible] [illegible] classifica».

E' il [illegible] [illegible] fare un appello contro la violenza? «Mi sembra proprio che non [illegible] ne [illegible] bisogno. I tifosi hanno già fatto tutto il loro dovere, i 42 mila posti dello stadio [illegible] Marassi [illegible] esauriti. Secondo me genoani e sampdoriani non hanno bisogno di particolari raccomandazioni. Sono convinto che non accadrà nulla di grave».

Uno sguardo a Milan-Napoli: «Peccato che questa partita arrivi proprio nel giorno in cui anche noi [illegible] enormi difficoltà. E non [illegible] neppure dire quale risultato ci converrebbe di più. Un pareggio? Forse, perché se la Samp vince il derby guadagna un punto su entrambe».

Un pensiero alla nazionale: «Ho parlato con Vicini qualche giorno fa, è perfettamente al corrente della mia situazione, ci teniamo in contatto. Siamo d'accordo che salterò la partita [illegible] l'Olanda».

Renzo Carboncini

ARBITRI

Samp-Genoa a Lanese

Milan-Napoli [illegible] è d'obbligo

Luigi Agnolin a San Siro

Questi gli arbitri per domenica: SERIE A: Ascoli-Bari: Fabricatore; Cesena-Atalanta: Coppetelli; Cremonese-Bologna: Pairetto; Juve-Lazio: Amendolia; Lecce-Verona: Frigerio; Milan-Napoli: Agnolin; Roma-Inter: Lo Bello; Samp-Genoa: Lanese; Udinese-Fiorentina: Magni. SERIE B: Ancona-Parma: Nicchi; Avellino-Foggia: Di Cola; Brescia-Messina: Stafoggia; Cagliari-Licata: Iori; Como-Pi[illegible]: Dal Forno; Cosenza-Barlet[illegible]: Quartuccio; Pescara-Torino: Bruni; Reggiana-Monza: Cafaro; Reggina-Padova: Merlino; Triestina-Catanzaro: Monni.

GIUDICE SPORTIVO

Con il turno di domenica supererà Amarildo

Un record per Bonetti squalificato 38 volte

MILANO. Dario Bonetti ha stabilito un [illegible] primato del quale [illegible] potrà farsi un grande vanto visto che si tratta [illegible] un record negativo. Ieri ha ottenuto la [illegible] trentottesima giornata di squalifica, inflittagli dal giudice sportivo per somma di ammonizioni, e ha [illegible] superato [illegible] record finora detenuto da Amarildo fermo a quota trentasette.

Con lo juventino [illegible] stati squalificati, tutti per un turno, altri sette giocatori di serie A: il fratello di Dario Bonetti, Ivano (Bologna), Comi e Gerolin (Roma), Loseto (Bari), Miggiano (Lecce), Nobile (Cesena) e Rizzardi (Cremonese). Multe [illegible] venticinque milioni più diffida per la Fiorentina, per ripetuti lanci [illegible] oggetti in campo durante la gara con il Milan alcuni dei quali hanno colpito due guardalinee alla schiena e in altre parti del corpo. Dieci milioni dovrà pagarli l'Inter per cori ingiuriosi verso [illegible] terna arbitrale e lanci di oggetti. Con cifre minori sono [illegible] puniti il Bari («per lancio [illegible] una radiolina contro un guardalinee, [illegible] colpirlo»), il Cesena («per aver colpito un guardalinee con una moneta ad una coscia») la Roma («per ritardato inizio della partita dovuto alla tardiva presentazione di un calciatore, lancio [illegible] [illegible] bomba-carta che cadeva [illegible] prossimità del cerchio di centrocampo con un fortissimo boato [illegible] perché i suoi tifosi hanno trattenuto un pallone finito in curva, senza più restituirlo»).

Tre milioni di multa al Napo[illegible] per la gara di Coppa Italia con il Milan [illegible] altri 5 per la gara con la Cremonese, sempre per tardiva presentazione della squadra.

Inibito fino al 21 febbraio il dirigente napoletano Trifuoggi per proteste durante la gara di coppa Italia con il Milan. Mazzone, allenatore del Lecce è sta[illegible] sospeso fino al [illegible] febbraio, mentre il dirigente della Fiorentina Nesti è stato bloccato fino al 7 marzo, per aver preso [illegible] calci, così dice il giudice, la porta dello spogliatoio dell'arbitro tanto che [illegible] intervenuti altri dirigenti per evitare che [illegible] dirigente [illegible] scagliasse contro il direttore di gara.

In serie B sono [illegible] i giocatori sospesi per un turno: Loseto (Catanzaro), Saini (Monza), Bonometti (Ancona), Di Cara (Pescara), Maccoppi (Como), Padalino (Foggia) [illegible] Storgato (Cosenza). Multato di quindici milioni e diffidato il Licata per ripetuti lanci di sputi contro un guardalinee.

[n. ser.]

Mikhailichenko e Jakovenco portano al successo i sovietici nell'amichevole al Comunale

Ma l'Urss rischia

Un palo nega il pari al Toro

TORINO. L'Urss è squadra di rango, oltreché avversaria dell'Italia nelle prossime qualificazioni europee, ma per vederla non si scomodano in molti e a parte la curva Maratona ci sono desolanti vuoti sugli spalti. E come spesso capita hanno torto gli assenti, perché l'amichevole tra i sovietici e il Torino offre scampoli di gioco piacevole che premiano chi, come il ct argentino Bilardo, si è scomodato. Il risultato finale (2-1 per l'Urss) premia la squadra che, alla ricerca [illegible] condizione di forma, preme inizialmente di più, sfruttando fiato e lucidità.

I sovietici [illegible] ai primi passi dopo la pausa invernale (tanto allenamento e tante partite, pressoché a ritmo continuo, ossia quasi una al giorno) ma Lobanovsky (che ha 23 elementi a disposizione), mostrando rispetto per il pubblico torinese, manda in campo una formazione molto simile a quella tipo. Mancano ovviamente gli juventini Aleinikov e Zavarov, ma c'è compatto il blocco della Dinamo Kiev con ben nove giocatori. A completare il gruppo, visto che Demjanenko e Protas[illegible] in panchina, ci sono Zigmantovich (Dinamo Minsk) e Rodionov (Spartak Mosca).

Marcature a uomo in difesa (Luznj [illegible] Muller e Zigmantovich su Skoro) con Kuznetsov libero, l'Urss fa correre molto la palla [illegible] buone geometrie e validi affondo che mettono in difficoltà la retroguardia granata: Fascetti, gli uomini contati, ha spostato in avanti Bianchi, affidando compiti difensivi a Ferrarese. Benedetti prende in consegna Rodionov mentre, sul fronte destro, Mussi controlla gli inserimenti di Jaremchuk.

Non c'è comunque esasperazione nelle marcature e, al primo sganciamento di Cravero, il Torino verifica subito la pericolosità dei sovietici che, recuperata palla, verticalizzano [illegible] Litovchenko per Rodionov, sulla cui botta da fuori area Martina mette i pugni. Mikhailichenko è pronto di testa sulla respinta, ma la [illegible] conclusione è centrale e il portiere granata riesce a parare. Il gol è comunque solo rimandato di pochi attimi: all'affondo successivo, fotocopia del precedente. Questa volta però Martina respinge basso e il destro di Mikhailichenko non sbaglia.

Uno stupido fallo di Policano (redarguito verbalmente dall'arbitro a metacampo) e i [illegible] anti juventini in cui si dilettano i tifosi della curva Maratona, nulla tolgono ai risvolti piacevoli [illegible] gara in cui, con il passare dei minuti, cresce il Torino e calano i sovietici. Molte occasioni da rete. Fallisce Skoro di testa (8') il pareggio [illegible] cross di Bianchi. E al 19' arriva il raddoppio dell'Urss: Jeremchuk dal fondo rimette in mezzo e Jakovenco non ha difficoltà nel toccare a rete. Pochi minuti e Mikhailichenko esce, toccandosi il ginocchio sinistro operato qualche [illegible] fa. Al suo posto entra Protassov. Subito dopo il Torino accorcia le distanze con il solito Policano che infila [illegible] «sette» [illegible] metri un bolide su punizione. Splendido davvero, tanto più che il romano mostrerà in seguito anche (e finalmente) buon altruismo offrendo un bel pallone per due volte il pallone del possibile pareggio a Muller. [illegible] sul primo il brasiliano calcia [illegible] portiere in uscita, sul secondo colpisce il palo.

Da rilevare, intanto, che al di là del calo di ritmo, con l'uscita di Mikhailichenko, Lobanovsky muta l'assetto offensivo della [illegible] squadra. Prima, in pratica, proponeva una sola punta (Rodionov), dopo due (Protassov, oltre il goleador dello Spartak Mosca). Nel Torino l'uscita di Ferrarese (toccato duro da Litovchenko) fa sì che entri Venturin, reduce da Reggio Emilia dove ha giocato 31' [illegible] Under 21. Così Bianchi riprende la [illegible] posizione naturale e Venturin torna in regia.

Nella ripresa cala il ritmo, c'è qualche altra sostituzione e con il Torino in avanti alla ricerca del pareggio, sono i sovietici che colpiscono anche una traversa di testa con Rodionov (62') su azione susseguente a calcio d'angolo e a rendersi pericolosi in contropiede. L'ultima palla d'oro è comunque per Muller (86') che spreca.

Giorgio Barberis

[illegible]

Venturin lo stakanovista

TORINO. L'infortunio di Ferrarese ha costre[illegible] Venturin agli straordinari. Il giovane centrocampista, che nel pomeriggio aveva disputato gli ultimi 31' a Reggio Emilia tra la Under 21 italiana e quella greca, è poi entrato al 33' con la maglia granata, giocando quasi un'intera partita (88'). E il suo rendimento, più che buono in azzurro, è risultato discreto anche nel Torino.

Torino: Martina; Mussi (71' Mosso), Ferrarese (33' Venturin); Enzo, Benedetti, Cravero; Skoro (72' Manni), Rossi, Muller, Policano (73' Giovine), Bianchi.

Urss: Chanov; Bessonov, Kuznetsov; Zigmantovich, Rats, Luznj; Mikhailichenko (25' Protassov), Litovchenko, Jakovenco (58' Tishenko), Jaremchuk (87' Cherenko), Rodionov.

Arbitro: Dal Forno. **Reti:** 5' Mikhailichenko, 19' Jakovenco, 28' Policano. **Paganti:** 6.890 per un incasso di 103.908.000 lire.

La gioia. Mikhailichenko esulta dopo aver segnato il primo gol

SPORTFLASH

NUOTO
Postiglione record sui 200 rana

BERLINO EST. Il napoletano Francesco Postiglione ha migliorato il primato italiano dei 200 [illegible] nuoto realizzando il tempo di 2'17"19 nelle batterie del meeting di Berlino Est. Il precedente record, 2'17"96, apparteneva a Massimiliano Cagelli ed era stato stabilito a Roma il 10 giugno 1989.

[illegible]
Vincono Bolzano e Asiago

CORTINA. Questi i risultati del girone scudetto di hockey su ghiaccio: Bolzano-Milano 6-3; Asiago-Varese 8-2. Bolzano e Asiago 1 vittoria, Milano e Varese 0. Il passaggio alla finale avviene alla terza vittoria su 5 incontri. Retrocessione: Merano-Alleghe 4-8, Devils-Brunico 4-6, Fassa-Fiemme 7-3. Classifica: Alleghe punti 23, Devils 18, Fassa 15, Brunico 12, Fi[illegible] 7, Merano 5.

[illegible]
Ci sono i soldi, si [illegible] l'Europeo di [illegible]

GENOVA. Il campione d'Europa dei superleggeri Efrem Calamati è partito per Saragozza dove il pugile toscano venerdì difenderà il suo titolo contro l'imbattuto campione di Spagna, Carlos Solo. Il match era stato in pericolo per legittimi dubbi sulla solvibilità degli organizzatori spagnoli. Il presidente dell'European Boxing Union, lo spagnolo Martínez, ha tuttavia garantito personalmente il pagamento della borsa al campione d'Europa.

FONDO
[illegible] Vanzetta la 50 [illegible]

FALCADE. Giorgio Vanzetta ha vinto ieri il titolo italiano [illegible] 50 km a tecnica libera di fondo [illegible] il tempo di un'ora 52'32"7. Ha preceduto di 29" Runggaldier e di 50" il quarantenne De Zolt.

SCI
[illegible] assoluti a Foppolo e Colere

FOPPOLO. I campionati italiani di sci, in programma dal 13 al 23 febbraio, si svolgeranno sulle prealpi bergamasche: Foppolo ospiterà le prove tecniche, mentre a Colere si disputeranno quelle veloci. Sabato 24 a Colere una libera maschile e una femminile Fis.

BASKET
Coppa Campioni: olandesi [illegible] Philips

MILANO. Con il facile impegno di stasera al Palalido con il Den Helder comincia per la Philips il girone di ritorno della poule finale di Coppa Campioni. I milanesi iniziano [illegible] rincorsa «impossibile» ad [illegible] dei 4 posti utili per le «final four» di Saragozza: Jugoplastika, Limoges, Barcellona e Aris hanno già un piede in Spagna.

A Milano l'eroe della Davis ha superato il primo turno

Canè colpisce al cuore

Sconfitto Oresar, in difficoltà nel finale per un attacco di tachicardia
Oggi il possibile match con McEnroe, Connors ko col polso ingessato

DAL [illegible]

«E' come [illegible] conquistato la finale — dice Paolino Canè, felice dopo aver battuto lo jugoslavo Bruno Oresar, n. 105 al mondo —. Era un match difficile, ero stanco, stressato, senza allenamento per la superficie. Dopo le vittoriose giornate di Cagliari sarebbe stato brutto deludere contro [illegible] avversario così. Ci [illegible] riuscito e [illegible] contento anche se son stato aiutato dalle sue precarie condizioni».

Bruno Oresar, riserva della squadra jugoslava di Davis sconfitta dalla Nuova Zelanda, per annullare gli effetti del repentino cambio di fuso orario prima di scendere in campo ha be[illegible] due [illegible] di caffè all'italiana che nel secondo set gli ha procurato un accesso di tachicardia. «Mi [illegible] spaventato molto quando ho sentito il cuore battere all'impazzata soprattutto perché da parte paterna tutti sono morti per problemi cardiaci e da parte materna molti hanno sofferto d'infarto». Per [illegible] il giocatore dopo la gara accusando ancora disturbi è stato portato in ambulanza in ospedale.

Paolino Canè ha così avuto facilitato il cammino verso la programmata sfida di questa sera contro McEnroe (sempreché il mancino in nottata abbia superato Cherkasov).

E' stato un Canè molto più nervoso di quello di Cagliari: «Tutti hanno gioito pr la mia vittoria su Wilander, ma io volevo vincere anche questa gara per ripagarmi delle fatiche di Cagliari, di quel successo, [illegible] anche perché qui a Milano lo scorso [illegible] raggiunto i quarti. Ora spero proprio di giocare contro John McEnroe perché non avrei nulla da perdere con il fuoriclasse Usa».

Canè ha giocato a sprazzi [illegible] lo jugoslavo non è stato da meno. Così una partita ricca di break, di gioco in altalena, di prodezze e di errori che l'azzur[illegible] si è aggiudicato vincendo il primo set al tie-break (7-3) ed il secondo al decimo gioco.

Se Canè è stato capace di sfruttare l'euforia di Cagliari, Camporese non è riuscito a [illegible] le delusioni individuali patite in Sardegna. Ma il suo avversario, lo statunitense Aaron Krickstein, n. 7 mondiale e terza testa di serie, si era ben ripreso dall'infortunio occorsogli in Australia ed è arrivato ben preparato all'appuntamento. Il buon Omar invece aveva qualche piaghetta ai piedi ed i tendini infiammati dalla maratona di Cagliari. Problemi gravi per un giocatore che non è Speedy Gonzales in fatto di mobilità. Così, complice anche un servizio che non girava all'inizio con la [illegible] efficacia, Camporese non ha saputo mantenere il break propiziatosi nel quinto gioco e si è fatto rimon[illegible] perdendo il primo set al decimo gioco. Nel secondo Omar ha ritrovato le botte vincenti al servizio (6 dei 8 aces della sua gara) [illegible] la [illegible] mobilità [illegible] limitata e non [illegible] fortuna i suoi attacchi contro i micidiali passanti del rivale.

«L'euforia per la vittoria di Cagliari è messa da parte. Devo pensare al domani di giocatore, nessun rimpianto per le due gare perse con Wilander e Svensson, solo un pizzico di soddisfazione per averli saputi impegnare, segno che il lavoro svolto paga». Tonino Zugarelli che lo segue da coach, aggiungeva: «Cagliari può avergli fatto scattare dentro qualcosa che Omar [illegible] aveva. In passato dopo una vittoria o [illegible] sconfitta, ritornava subito un allegro ragazzone. Dopo la sconfitta con Sven[illegible] l'ho visto proprio demoralizzato [illegible] avvilito, nemmeno [illegible] sorriso. Una sconfitta accusata. Sono lezioni che possono servire per il futuro».

Subito fuori Connors, testa di serie n. 6, vittima di un infortunio al polso sinistro che gli è stato ingessato dopo la sconfitta rimediata contro il giovane boscaiolo tedesco Zoecke.

Rino Cacioppo

RISULTATI — Singolare, 1° turno: Canè-Oresar 7-6, 6-4; Krickstein-Camporese 6-4, 6-3; Volkov-Colombo 6-1, 6-4; Skoff-Pambianco 6-2, 6-2; Zoecke-Connors 6-4, 7-6; Sampras-Jarryd 6-1, 6-3.

Oggi, ore 9: Novacek-Courier, a seguire Krickstein-Srejber, Sampras-Zoecke, Skoff-Jelen, Hlasek-vinc. Bates-Noah; ore 19: Canè-McEnroe o Cherkasov, a seguire Lendl o Nargiso-Volkov.

Mentre la Ferrari migliora nei test all'Estoril

Larini, che paura distrutta la Ligier

[illegible] Grande paura per Nicola Larini impegnato [illegible] la Ligier nelle prove di F1 in Portogallo. Il venticinquenne toscano è uscito di pista a circa 260 all'ora nel curvone dopo il rettifilo dei box. «Deve avere ceduto la sospensione anteriore — ha poi raccontato ancora sotto choc il pilota — perché la vettura è partita per la tangente. Ho cercato di deviare la traiettoria ed ho anche messo la terza marcia per ridurre la velocità, [illegible] non è servito a nulla perché le quattro ruote erano già sulla terra. Quando mi sono visto venire addosso le protezioni, ho pensato: Nicola stavolta è finita. Un impatto tremendo. Ma la [illegible] ha resistito bene. [illegible] mi sono fatto nulla, a parte lo spavento. E per questo debbo ringraziare anche il presidente Balestre che si è battuto per la sicurezza».

La Ligier è andata completamente distrutta. Un altro incidente, ma di minore entità ha coinvolto Boutsen [illegible] la Williams. Per il resto la giornata ha fatto registrare [illegible] progressi [illegible] Ferrari. Prost, il più veloce, ha segnato 1'15"25 ed ha detto che avrebbe anche potuto fare qualcosa di meglio. Ma il francese ha confermato che la costruzione dei nuovi pneumatici da qualificazione della Goodyear [illegible] lo convince perché rendono la vettura sottosterzante. Prost ha compiuto 57 giri [illegible] la «640», mentre Mansell ne ha fatti [illegible] con la «641» della quale si è detto soddisfatto, anche se si deve [illegible] lavorare sulla [illegible] a punto. Oggi l'inglese dovrebbe simulare una gara con l'ultima versione del motore. E questi sono i tempi: Prost (Ferrari) 1'15"25, Mansell (Ferrari) 1'15"92, Patrese (Williams) 1'17"80, Larini (Ligier) 1'18"17, Alliot (Ligier) 1'18"91, Boutsen (Williams) 1'25"82.

(e. c.)

La Fiat presenta una «Panda» verde: è il primo modello elettrico di serie in vendita al pubblico

Pulita e silenziosa, arriva la «Elettra»

Autonomia 70 km, velocità 70 l'ora, prezzo 25,6 milioni

Mobilità e ambiente industria all'attacco

La sensibilità sui problemi dell'ambiente e della circolazione nelle città, ogni giorno all'attenzione della cronaca, trova la Fiat da tempo coinvolta e impegnata con [illegible] serie di iniziative e proposte in tutti i settori in cui opera. Lo ha affermato ieri Cesare Annibaldi, direttore [illegible] relazioni esterne, affiancato da un gruppo di dirigenti dell'azienda, [illegible] un incontro svoltosi al centro di Marentino, sulla collina torinese, sul tema «Mobilità urbana e ambiente».

La posizione della Fiat — ha spiegato Annibaldi — si basa «sulla concretezza, sulla responsabilità, sulla trasparenza [illegible] sull'impegno che sta sostenendo e che sempre più sosterrà su temi così importanti» e che si traduce [illegible] un investimento [illegible] 1200 miliardi in tre anni», oltre un miliardo al giorno. Tale sforzo è dettato — come ha affermato recentemente il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli — dalla «diffusione della [illegible] ambientale che ci impone di orientare sempre più in queste direzio[illegible] la nostra ricerca e le nostre tecnologie».

La Fiat segue due linee strategiche: il prodotto e la ricerca a cui si integrano contributi [illegible] studio e di proposte sulla mobilità nelle città. La linea dell'azienda — ha ricordato Annibaldi — è stata definita nella «lettera di intenti» con [illegible] ministero dell'Ambiente che prevede, per il prodotto, diversi interventi rappresentati dagli investimenti [illegible] nuovi veicoli, dalle modifiche sulle vetture già circolanti e, per la ricerca, dallo sviluppo di sistemi motoristici che abbattano sempre di più le emissioni, veicoli bimodali o ibridi (in grado di utilizzare sistemi di propulsione a benzina ed elettrici), veicoli a trazione elettrica.

Per la circolazione nelle città, il direttore delle relazioni esterne ha ricordato sia il «Libro Bianco» presentato nell'89 dalla Fiat in un convegno internazionale svoltosi a Torino, sia la campagna pubblicitaria lanciata proprio in questi giorni a Milano. Tale campagna, attraverso un manuale dedicato alla «mobilità intelligente» e diffuso nell'area milanese in oltre un milione di copie, spiega all'utente come usare l'automobile [illegible] modo razionale nel rispetto dell'ambiente.

I punti chiave

Sulla crisi della circolazione cittadina ha parlato Giuseppe Sciarrone, direttore del «Centro studi sistemi traffico», un organismo creato dalla Fiat vent'anni fa. Dopo aver ricordato che la strategia d'intervento deve indirizzarsi essenzialmente sul potenziamento della capacità di trasporto con un uso integrato e coordinato di tutti i mezzi, Sciarrone ha affermato che questo potenziamento deve b[illegible] [illegible] questi punti: ristrutturazione [illegible] grandi nodi ferroviari insieme [illegible] una maggiore utilizzazione del «servizio p[illegible] i pendolari, il più squilibrato di tutti»; sviluppo di metropolitane normali e leggere; integrazione tra strada e ferrovia («E' indispensabile un progetto ferrovia-città»); potenziamento del trasporto pubblico; adeguamento della rete stradale con tangenziali, circonvallazioni, ecc.

Questa strategia a lungo periodo va però integrata con un'azione a breve termine che, ha detto Sciarrone, deve prevedere: controllo delle soste delle [illegible] accompagnato da un adeguato piano di parcheggi; itinerari preferenziali per i mezzi pubblici; individuazione di eventuali zone in cui limitare il traffico. «E' un imponente sforzo finanziario che deve però essere affrontato, se si vogliono evitare quei provvedimenti tampone che tendono solo a limitare la circolazione delle auto, senza obiettivi seri per risolvere la situazione».

John Kirschen, responsabile della delegazione Fiat per l'Europa, ha ricordato la ventennale azione della Cee contro l'inquinamento sia [illegible] emissioni, sia da rumori, che ha già dato buoni frutti e ha sottolineato i punti sui quali la Fiat si è battuta in sede Cee per un approccio costruttivo alla sfida ambientale.

Nel campo del prodotto e della ricerca la Fiat ha intrapreso varie iniziative. Annibaldi ha ricordato i programmi in essere prima e dopo il 1992 e quanti saranno attuati direttamente e con [illegible] concorso del settore pubblico. [illegible] specificatamente, la Fiat ha assicurato il rispetto dell'obiettivo [illegible] delle scadenze Cee adeguandosi ai livelli più severi di emissione che richiedono l'applicazione [illegible] marmitte catalitiche trivalenti con sonda lambda e iniezione elettronica, oggi la soluzione più avanzata.

All'avanguardia

Per i motori alternativi — è stato spiegato nell'incontro — lo sforzo investe la motorizzazione Diesel e la trazione elettrica, nella quale si [illegible] giunti a concrete realizzazioni con soluzioni tecniche d'avanguardia, come la Panda «Elettra» che sarà a listino e la Tipo turbodiesel con motore ecologico che si inserisce nella «gamma Europa». Altri settori in cui la Fiat si impegna a svolgere interventi innovativi [illegible]o la riduzione della rumorosità, il contenimento dei consumi, l'eliminazione dell'amianto in alcuni componenti e l'intensifi[illegible]zione delle ricerche sull'uso ottimale dei carburanti.

A questo proposito Annibaldi ha detto molto chiaramente che se si vuole che l'azione dell'industria automobilistica sull'abbattimento delle emissioni dannose sia veramente efficace, [illegible] che ci siano leggi governative comunitarie molto chiare, che venga [illegible] il tempo necessario per gli adeguamenti tecnici e che siano definiti gli standard per i combustibili, componente questo determinante nella battaglia per l'aria pulita nelle città.

Anche nel settore del trasporto pubblico, l'impegno è testimoniato dall'evoluzione tecnologica dell'Iveco, come ha sottolineato Riccardo Ruggeri: nuovi [illegible] [illegible]logici con rilevante contenimento delle emissioni in gra[illegible] [illegible] ottenere valori inferiori fino all'80 per cento rispetto ai tetti Cee; minibus e veicoli per la distribuzione in città provvisti delle innovative soluzioni tecniche adottate per i bus urbani; filobus attrezzati con i più moderni sistemi elettronici; minibus elettrici già in funzione in varie città. Sempre sul trasporto pubblico è stata ricordata la potenzialità della Fiat per le metropolitane leggere e pesanti, per i tram a pianale ribassato, per nuovi mezzi fer[illegible] ad elevata velocità, sicurezza e comfort.

In un quadro così differenziato resta [illegible]nque fondamentale — ha concluso Annibaldi — «un efficiente controllo dell'inquinamento con [illegible] sistema adeguat[illegible] affidabile. In quest'ottica, [illegible] Fiat è disponibile a contribuire validamente all'impostazione di sistemi coordinati di monitoraggio ambientale, con il ricorso ad un metodo di rilievo istantaneo, non episodico, con copertura a livello nazionale».

Renzo Villare

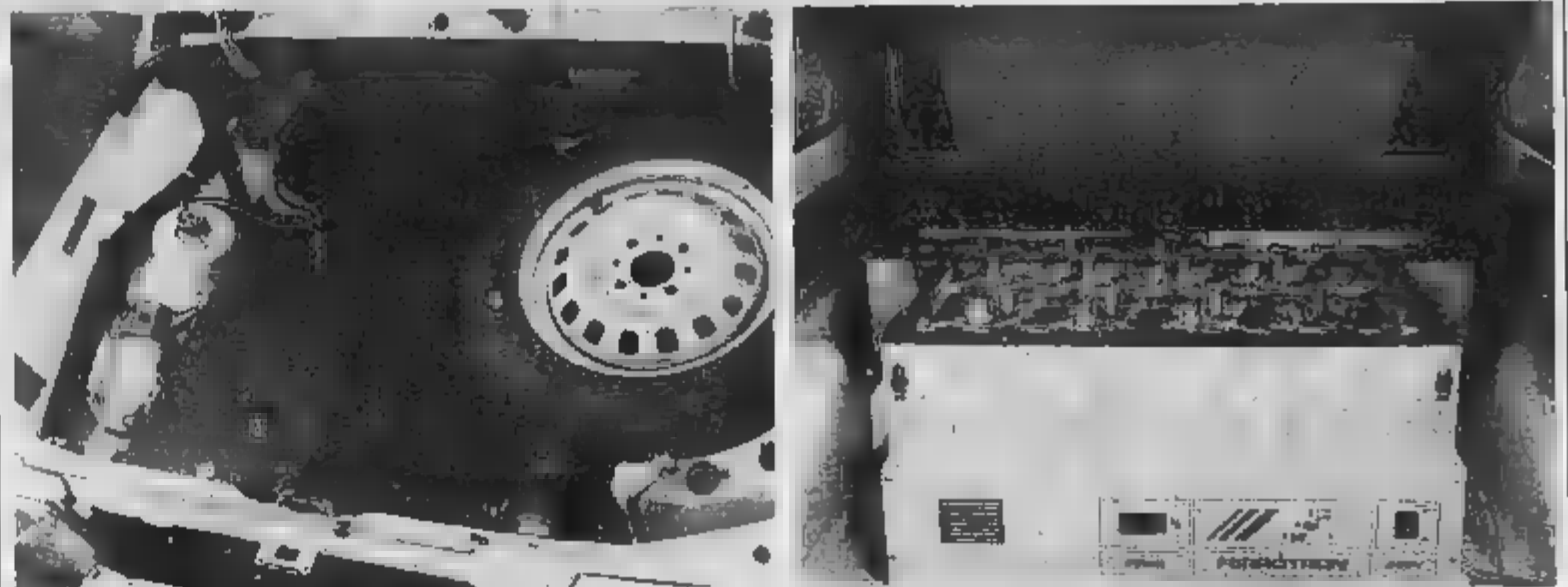
Si chiama «Elettra» ed è una «Panda» molto speciale: niente motore a benzina, si muove con l'elettricità. La Fiat l'ha presentata ieri a Marentino nel quadro delle iniziative promosse per contribuire a risolvere i problemi della mobilità urbana e dell'ambiente. E' la prima volta che un grande costruttore di [illegible] introduce tra i suoi prodotti una vettura a trazione elettrica e la mette in vendita come un qualunque altro modello. Prezzo: 25 milioni 600 mila lire, chiavi in mano.

Sotto la spinta dell'inquina[illegible] si parla spesso e volentieri di questo genere di auto pulita e silenziosa. Già circola[illegible] piccoli mezzi elettrici desti[illegible] a impieghi particolari oppure si vedono ai saloni mostri fantascientifici destinati a entrare in produzione fra molti anni (l'ultimo esempio è offerto dalla «Impact» della General Motors). Ma proprio qui sta la differenza: la «Panda Elettra» è una concreta realtà, [illegible] macchina che si può acquistare e guidare, non un sogno avveniristico.

Paolo Scolari, responsabile della direzione progettazione e sviluppo di Fiat Auto, dice: «Per noi l'auto elettrica deve [illegible] [illegible] vera automobile, e [illegible] un giocattolo [illegible] un guscio in plastica, un motorino e quattro batterie. Non rinunciamo a quei requisiti di confort e, soprattutto, di sicurezza conquistati in questi anni. E' importante che la struttura sia robu[illegible]. Pensate soltanto ai punti [illegible] ancoraggio delle cinture e agli sforzi che devono sopportare».

Spiega Giuseppe Perlo, responsabile della direzione strategie prodotto-mercato: «L'auto elettrica è per ora riservata a un impiego urbano. Il suo utilizzo è legato a un trasporto a finalità collettiva e sociale. E' arduo oggi valutare un dimensionamento ottimale del mercato ed è chiaro che la domanda di tali vetture arriva da enti e istituzioni, come aziende municipali e servizi ospedalieri, più che dal privato. La nostra è una [illegible] di stimolo in un momento in cui si avverte l'esigenza di una tutela ambientale».

E' dagli Anni 70 che la Fiat si interessa ai problemi della trazione elettrica. Molti i prototipi sviluppati. La «Elettra», che conserva il simpatico aspetto della classica «Panda» a benzina, ha due posti e può trasportare [illegible] carico di 100 chilogrammi. La velocità massima è di 70 km/h, [illegible] passa da zero a 40 l'ora in 10 secondi e si possono superare pendenze del 25 per cento. L'autonomia è di 70 km, che diventano 100 se si rimane sui 50 km/h.

La vettura, che è disponibile anche come piccolo furgone, ha un motore elettrico a corrente continua sistemato nel vano anteriore (potenza nominale 9,2 Kw), cambio a 4 rapporti più retromarcia, un dispositivo per il controllo dell'erogazione della potenza — in pratica l'acceleratore —, un gruppo di 12 accumulatori posti in un robusto contenitore (in [illegible] di incidente i liquidi delle batterie non devono spargersi nell'abitacolo) e un carica-batterie. A sera, tornando a casa, si infila la spina in una presa e in [illegible] ore si ridà energia: costo medio [illegible] lire, il che equivale, più o meno, al prezzo di due litri di benzina.

Avanti con l'«Elettra». La nuova «Panda» ecologica è dotata [illegible] un motore elettrico e di [illegible] batterie collocate nel vano posteriore: ha un'autonomia di 70 km

L'«Elettra» dispone anche di [illegible] impianto elettrico di servizio, di un bruciatore a benzina per riscaldare l'abitacolo e di un apparecchio automatico per recuperare [illegible] in frenata e in discesa. Il peso complessivo della vettura è di 1050 kg, di cui 350 provocati dalle batterie al piombo, che da sole costano circa 12 milioni. E' possibile ordinare accumulatori al nichel-cadmio, la cui efficienza è assai superiore, [illegible] in questo caso il prezzo della vettura si raddoppia quasi.

Quello delle batterie è un po' il punto dolente di ogni veicolo elettrico: pesano molto, consentono un'autonomia limitata e aumentano i costi. «Noi — afferma Perlo — sulla "Elettra" non guadagniamo neppure una lira». Una «Panda 1000 i.e. Cat», cioè con catalizzatore e quindi altrettanto pulita, tocca i 140 l'ora ed è in vendita a 12 milioni 383.000 lire.

E' evidente che per stimolare la diffusione della «Elettra», almeno a livello di privati, sarebbero necessari particolari incentivi. Si parla [illegible] di ecologia, ma poi ciascuno fa i conti con il portafogli. Appare al riguardo significativo un dato sulle vendite delle vetture «ver[illegible] della Gamma Europa: nel 1989 sono state soltanto 882.

La nuova «Panda», il cui progetto è stato sviluppato dalla Fiat in collaborazione con la società austriaca Steyr Puch, è sul mercato da oggi. Le prime consegne sono previste per giugno, manutenzione ed eventuali riparazioni verranno assicurate dalla Fiat nelle principali città.

Quante se ne faranno? Risponde Perlo: [illegible] potenziale di produzione è ancora impostato su livelli bassi, ma siamo pronti per fronteggiare ogni domanda». Si parla, per ora, di 200-[illegible] pezzi all'anno.

Si tratta [illegible] un quantitativo minimo; [illegible] l'importante era rompere concretamente il ghiaccio e, per il Gruppo Fiat, dimostrare di disporre [illegible] tecnologie necessarie per rispondere ai problemi dell'inquinamento. Non per nulla a Marentino abbiamo visto anche il prototipo di una «Panda» bimodale, ovvero una vettura [illegible] due motori, un Fire 1000 e uno elettrico.

Tra le altre iniziative presentate [illegible] questa giornata dell'ecologia, in primo piano l'allargamento della serie «Europa» e una nuova motorizzazione Diesel. La prima è salita da 24 a 53 veicoli, di cui 23 Fiat (compresi cinque commerciali), 15 Alfa Romeo e altrettanti Lancia/Autobianchi. La seconda è rappre[illegible] dalla «Tipo 1.9 Tds [illegible] CV», una sigla lunghissima sotto cui si cela un propulsore a gasolio che adotta una particolare soluzione tecnica che riduca la formazione di ossidi di azoto e la fumosità. Tale soluzione [illegible] chiama «EGR» e, in pratica, consiste in una valvola che permette di rimettere nella [illegible] di combustione parte dei gas di scarico.

La «Tipo» ecologica costa [illegible] milioni 845.230 lire, lo [illegible] prezzo della versione Turbodiesel normale, che ha [illegible] decina di cavalli [illegible] più e prestazioni più spinte (tocca i 176 km/h).

E, a proposito [illegible] Diesel, Scolari ha ribadito come tale tipo di motore sia, in realtà, poco inquinante, in pratica agli stessi livelli di un'auto a benzina con marmitta catalitica. Il problema è quello [illegible] fumo e del particolato: le soluzioni stanno, soprattutto, nelle «trappole» (dispositivi simili ai catalizzatori) anti-particelle e in un miglioramento della qualità del combustibile. «Bisogna ridurre la quantità di zolfo presente [illegible] gasolio». Comunque, per lo zolfo il settore traporti rappresenta il 4-5% dell'inquinamento atmosferico contro il 30% dell'industria e il [illegible] delle centrali termiche.

Michele Fenu

Si usano per il tempo libero o trasporti in fuoristrada, hanno motori a 2 [illegible] 4 tempi e, spesso, trazione integrale

Dagli Usa all'Italia la nuova moda dei «Quad»

Si tratta di piccoli e maneggevoli veicoli a 4 ruote di origine giapponese

[illegible]i chiamano «Quad» i piccoli veicoli a quattro ruote che si guidano stando seduti in sella e sterzando con un manubrio. Questi strani veicoli, nati negli Stati Uniti solamente 5 anni fa, sono considerati delle motociclette perché il pilota si aiuta nelle manovre anche grazie allo spostamento del corpo in sella.

Attualmente in America le vendite dei «Quad» stanno raggiungendo livelli notevoli e tutte le Case giapponesi hanno nel listino più modelli. In Italia la commercializzazione è cominciata in sordina, mancando soprattutto la possibilità [illegible] un vasto uso utilitaristico del mezzo. Ma molti pensano che sia una moda che si diffonderà.

Predecessori dei «Quad» sono stati i «Trike», che avevano la stessa impostazione, ma soltanto tre ruote. L'equilibrio instabile che ne derivava ha provocato numerosi incidenti, con serie conseguenze soprattutto agli arti inferiori, spesso schiacciati dalle ruote posteriori. Attualmente i «Trike» [illegible] fuorilegge negli Usa.

Abbiamo avuto l'occasione di effettuare una breve prova [illegible] un «Quad» Yamaha, il «Banshee», dotato di un motore bicilindrico 2 tempi di 350 cc. Le emozioni che si provano sono totalmente differenti da quelle di [illegible] moto da cross: il «Quad» offre un'accelerazione paurosa. In curva sembra di stare più su [illegible] catamarano che [illegible] [illegible] veicolo terrestre. La guida è estremamente nervosa e, presa confidenza, è facile farlo sbandare sulle quattro ruote o entrare in testa-coda.

Attualmente i «Quad» possono essere sia a due che a quattro ruote motrici, a 2 o a 4 tempi. I motori quattro tempi sono utilizzati solamente nei modelli adatti all'impiego utilitaristico e di trasporto e in questa veste hanno mostrato ampiamente la loro utilità sia in agricoltura che in montagna, ad esempio per il rifornimento di rifugi o comunità isolate.

Le caratteristiche tecniche dei modelli [illegible] assai differenti. Si parte da cilindrate di appena 80 cc per arrivare a quasi mezzo litro. La trazione integrale, il differenziale autobloccante e il cambio dotato di marce normali e ridotte sono segni di una elevata sofisticazione tecnica.

La sospensione anteriore dei «Quad» ricalca il sistema automobilistico a ruote indipendenti con doppio braccio oscillante. Quella posteriore è simile a quellemotociclistiche, con forcellone oscillante.

I pneumatici sono di tipo «baloon» a bassa pressione e di piccolo diametro, alloggiati su canali di 10 pollici. I freni a disco (tre), pur essendo posti all'interno delle piccole ruote anteriori e sull'asse posteriore, [illegible] in grado di frenare il «Quad» in maniera più incisiva di qualsiasi moto fuoristrada e questo grazie alle quattro grosse ruote e alla posizione bassa del baricentro.

In Italia la federazione motociclistica ha istituito dallo scorso [illegible] [illegible] apposito trofeo per «Quad» da competizione, che si svolge su piste da cross. [illegible] sono visti in gara un buon numero di appassionati della specialità. Le potenze di questi veicoli possono raggiungere anche i [illegible] Cv, come nel Suzuki «LT 500» [illegible] motore 2 tempi, monocilindrico di 499,5 cc raffreddato a liquido, [illegible] un peso di circa 150 kg a secco.

I prezzi oscillano dai 5.200.000 del piccolo Suzuki «LT 80» da diporto agli 11.000.000 del Suzuki «LT 500 R». [illegible] quest'ultime è già una bella cifra.

Fabio Fazi

La Aprilia [illegible]

Novità anche nel mondo delle due ruote. In questi giorni l'Aprilia ha presentato in anteprima la nuova «Futura» 125 [illegible] circuito di Misano, dove a maggio [illegible] sfideranno i piloti del campionato mondiale motociclistico di velocità.

Un accostamento [illegible] casuale, ma voluto dalla Aprilia proprio per sottolineare le caratteristiche di questo modello che sostituisce il fortunato «Sport Production».

La «Futura» [illegible] conserva il contenuto sportivo offrendo migliori doti di guidabilità e di equilibrio [illegible] potenza, con un'ottima erogazione a tutti i regimi. Il telaio, in alluminio, ha lo stesso schema costruttivo dei modelli Aprilia da Gran Premio.

Sulle «100» e «Avant» montato un nuovo Diesel a iniezione diretta

Audi, guerra ai consumi

E l'acceleratore diventa elettronico

Se si vuole consumare pochissimo e, quindi, inquinare meno, la risposta è il Diesel a iniezione diretta. Così pensano all'Audi, che ha presentato in questi giorni un 5 cilindri di tale [illegible]. [illegible] tratta [illegible] un nuovo motore di 2.460 cc [illegible] 120 Cv a 4.250 giri con tanto di turbo e intercooler.

L'iniezione [illegible] carburante avviene direttamente nei cilindri [illegible] non nella precamera, [illegible] accade negli altri Diesel. E' una soluzione usata [illegible] tempo sui veicoli industriali: l'impiego sulle auto [illegible] più recente (ha cominciato la Fiat [illegible] la «Croma» e poi la Rover con la «Montego») per le difficoltà di risolvere i problemi di rumorosità.

Il Diesel a iniezione diretta offre mediamente un risparmio di gasolio del 15-20%. Un dato interessante non solo in termini di economia, [illegible] anche di inquinamento, poiché significa minor dispersione [illegible] anidride carbonica nell'atmosfera.

Il [illegible] Audi — offerto sulle «100» berlina e station wagon (l'«Avant») — presenta nu[illegible] innovazioni. Spicca l'impiego [illegible] [illegible] raffinato siste[illegible] elettronico, ideato [illegible] la Bosch, per il comando della pompa d'iniezione. Tale soluzione consente di dosare l'afflusso di carburante ai cilindri in base ad alcuni parametri: pressione di alimentazione, temperatura motore e ambiente, posizione dell'acceleratore. Si evitano l'eccesso [illegible] gasolio e [illegible] fumosità allo scarico.

Con un litro 18 km. Modesti consumi per la nuova Audi «100 TDI»

Altro elemento interessante è un particolare tipo di iniettore «a doppio stadio» che aiuta a ridurre la rumorosità. Il 5 cilindri Audi è, in effetti, appena [illegible] silenzioso di uno [illegible] precamera. La completa incapsulazione del vano motore elimina in pratica le «fughe» di rumore.

Il controllo elettronico della pompa riguarda anche l'acceleratore. Il comando non è più meccanico: il guidatore, premendo il pedale o sollevando il piede, provoca l'invio di un segnale alla centralina. Il computer opererà in modo da [illegible] [illegible] miglior funzionamento, la giusta accelerazione senza fumo né sprechi di carburante. E questo per tutta la vita del [illegible]tore, compensando l'usura.

C'è da dire che la presenza dell'elettronica appare assai positiva: partenza istantanea del motore, assenza di fumo, ottima ripresa (l'Audi dichiara [illegible] tempo di meno di 10 secondi per accelerare da fermo a 100 km/h) e 200 km/h di velocità massima. Il consumo è paragonabile [illegible] quello di una utilitaria: 1 litro per circa [illegible] km a 120 km/h. I dati sono relativi alla berlina, di poco inferiori quelli della «Avant».

In [illegible] prova particolare i tecnici della Casa tedesca, [illegible] una vettura preparata in modo speciale, sono riusciti a percorrere ben 1.818 km con gli 80 litri di gasolio nel serbatoio. Una media, quindi, di soli 1,76 litri per 100 km.

Il prezzo della nuova «100» [illegible] «Avant TDi» [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] definito per l'Italia. In Germania la differenza rispetto alla versione turbodiesel normale rappresenta in pratica il costo dell'elettronica. Essa, però, offre il vantaggio di avere un'auto già in regola con le severe norme antinquinamento '92.

[illegible] la vettura non è un giocattolo coi suoi 4,79 [illegible] di lunghezza, 1,81 di larghezza ed un peso a vuoto di 1.320 kg (1.360 per la giardinetta). Dimostrazione che il Diesel a iniezione diretta offre notevoli vantaggi. Ma è il Diesel in generale che non andrebbe penalizzato come da noi.

Interessante anche l'altra novità Audi: è l'ammiraglia «V8» con cambio manuale [illegible] 5 marce. Tale lussuosa berlina [illegible] dotata [illegible] una trazione integrale che rappresenta il vertice della filosofia tecnica del numero uno dell'Audi, Ferdinand Piech: differenziale ripartitore centrale e posteriore Torsen, motore 8 cilindri [illegible] 32 valvole a 4 assi a camme in testa [illegible] 3.562 cc e [illegible] Cv. Si può arrivare [illegible] [illegible] km/h. Ciò significa che a velocità di crociera «normale» vetture come queste p[illegible] un incredibile livello di sicurezza.

[illegible] Rogliatti

Un miscuglio di tradizione e modernità nell'approccio dei giapponesi all'auto

Tecnologia al posto della spada

Sempre vivi i principi dei guerrieri Samurai
Le profonde differenze di cultura con l'Europa

Mai [illegible] in questi ultimi anni il Giappone è salito alla ribalta economica [illegible] industriale [illegible] mai come [illegible] Motor Show [illegible] Tokyo le automobili esposte dai costruttori nipponici hanno rappresentato [illegible] segno di potenza. Viene allora, in maniera del tutto naturale, il desiderio di capire [illegible] po' meglio il [illegible] del marketing [illegible] delle strategie del Sol Levante nei confronti di europei e americani.

Tentiamo un'analisi dell'approccio automobilistico giapponese, cercando di approfondire le [illegible] spiegazioni basate sull'efficienza progettuale [illegible] produttiva, sull'elevato livel[illegible] di istruzione, sul rapporto particolare che [illegible] instaura fra uomo e fabbrica. Si può identificare una sorta di filosofia che, stando [illegible] quanto riferisce un rapporto dello Stanford Research Institute di Londra, costituisce un miscuglio fra [illegible] moderne tecniche di marketing e i valori [illegible] tradizione dei guerrieri Samurai.

Chiunque intrecci i suoi discorsi con quelli di un giapponese, [illegible] fatica a comprendere come siano profonde le differenze culturali con un popolo pervaso innanzi tutto di «animismo» (ogni cosa possiede un'entità spirituale), su cui si sono sovrapposte molte altre influenze, quali il retaggio intellettuale della Cina, l'eredità industriale dell'Europa, il marketing e i moderni sistemi gestionali messi a punto negli Stati Uniti.

L'animismo spiega, ad esempio, i nomi di persona che [illegible] g[illegible] assegnati ai robot nelle fabbriche automobilistiche. Spiega anche le foto di giovani attrici che vengono loro affiancate perché abbiano «compagnia».

Immerso in queste influenze esterne, il Giappone ha tuttavia sempre conservato un forte sentimento di diversità dal resto del mondo, Cina inclusa, evidentemente accentuandolo in un periodo di isolamento durato circa [illegible] anni. Per tutto questo tempo il Paese fu chiuso agli stranieri, la guerra venne abolita per decreto (idem per i viaggi e le invenzioni) e si instaurò una rigida società di casta con i guerrieri Samurai posti al vertice, seguiti dai contadini, dagli artigiani e, infine, [illegible] mercanti.

Nel 1853 quattro navi americane entravano nella baia di Tokyo, rompendo l'isolamento ed esponendo il Giappone menovalé alla tecnologia moderna ed all'instabilità politica. Ma fu anche [illegible] modo per stimolare la ricerca di ricchezza, soprattutto nel campo delle attività commerciali.

Dalla lezione della seconda guerra mondiale, la rinascita industriale giapponese [illegible] stata impostata sulle convinzioni che le idee nuove sono sempre migliori delle vecchie, che ogni cosa può essere migliorata [illegible] che l'unione fa la forza. La tecnologia è stata scelta come strumento per trasformare le voci passive in attive. [illegible] così è avvenuto per passività croniche quali le limitate risorse naturali [illegible] una popolazione di oltre 100 milioni di abitanti stipati [illegible] un territorio capace di accoglierne «naturalmente» appena [illegible] milioni.

I principi dei Samurai del conoscere al meglio l'avversario per sconfiggerlo, del vivere con armonia, di concentrare le risorse, magari alleandosi, e di applicarsi strenuamente per migliorare sempre, si sono tradotti in [illegible] modus vivendi di grande preparazione ed aggressività. Per un giapponese è segno di educazione conoscere molte cose dell'interlocutore, cercare [illegible] pensare come l'altro per un'armoniosa relazione anche sull'ambiente [illegible] lavoro. Questo [illegible] a non fare domande, poiché, contrariamente [illegible] quanto avviene per [illegible] americano o [illegible] europeo, il far domande è sintomo di mancanza di capacità di capire.

Le comunicazioni sono eccezionalmente aperte anche fra persone distanti gerarchicamente [illegible] le informazioni fluiscono in tutti i dipartimenti [illegible] timori [illegible] gelosie. Il continuo miglioramento qualitativo del prodotto automobile [illegible] lo strumento chiave nella rincorsa al valore aggiunto, imitando la tradizione che vedeva i Samurai esercitarsi e perfezionarsi per arrivare alla padronanza delle armi.

Il Giappone è emulazione, è la voglia di comprare l'auto che [illegible] [illegible] proprio vicino. Ma [illegible] anche il sabato sera trascorso [illegible] quartiere Roppongi [illegible] Tokyo insieme [illegible] un brulicare di giovani che si tuffano in tutto ciò che è, o almeno ha il nome, straniero: ristoranti, bar, discoteche e, ad altissima concentrazione, automobili. Nell'offensiva, la vecchia e pigra Europa, ha ancora molto da dire.

Roberto [illegible]

[illegible]. La «Vanette» della Nissan porta da 2 a 8 persone

«Pronto, va tutto bene?»

La Nissan telefona ai clienti
Strategia per contatti continui

Le Case giapponesi, bloccate nei loro tentativi di espansione sul mercato europeo dal contingentamento, studiano nuove strategie per rafforzare la loro immagine [illegible] mettere radici più profonde. E' il [illegible] della Nissan, che si propone in questo 1990 di vendere all'estero 700.000 unità, [illegible] quali 15.000 in Italia dopo le 12.700 del 1989, giunte nel nostro Pae[illegible] dalle fabbriche giapponesi (3.000), britanniche (2.700) e spagnole (7.000).

La Nissan lancia [illegible] quest'anno il programma «one to one», il «contatto diretto» [illegible] il cliente secondo [illegible] filosofia che si propone di rimuovere ogni eventuale difficoltà pratica e ogni dubbio in chi ha acquista[illegible] una vettura. Questo tipo di programma è ormai collaudato, essendo stato messo in pratica ormai da quindici anni in Giappone, dove quotidianamente vengono contattati circa 10.000 clienti. Il secondo esperimento è avvenuto negli Stati Uniti (i contatti quotidiani si aggirano sui 6-7000) ed ora appunto approda in Europa.

Scatta dunque un'operazione che prevede una marea di telefonate per individuare i clienti insoddisfatti. Costoro, secondo uno studio della Casa giapponese, influenzano in genere con le loro lamentele una sfera di [illegible] ventina di persone, fra parenti stretti [illegible] amici [illegible] possono costituire una pubblicità negativa. Questo tentativo di g[illegible] un ponte diretto di collegamento fra costruttore e cliente, pur mantenendo sempre come punto di riferimento il concessionario, secondo le intenzioni dovrebbe servire alla Nissan [illegible]che per rendersi conto con tempestività delle esigenze più svariate [illegible] dunque per gestire in modo ottimale il magazzino ricambi. [illegible] questo spesso costituisce un grosso problema.

E' una strategia e un tentati[illegible] [illegible] rafforzare la propria immagine che indubbiamente va seguito [illegible] interesse. [illegible] la sua applicazione può essere più facile [illegible] più redditizia in un Paese come il Giappone, [illegible] un certo tipo di mentalità precisa e schematica, che in Italia.

La Nissan, presentando que[illegible] iniziativa, ha rilanciato anche un prodotto che da qualche tempo circola in Europa. E' [illegible] «Vanette», definita un veicolo da [illegible] «multiuso», un monovolume lungo metri 3,98 e largo 1,70, naturalmente disponibile in varie versioni, [illegible] gasolio [illegible] a benzina, e in grado di ospitare da due [illegible] [illegible] persone.

La «Vanette» è stata paragonata alla vecchia e cara «600 multipla», che negli Anni 50 e 60 risolse molti problemi di trasporto nei centri urbani, ma le differenze sono piuttosto evidenti. La [illegible] [illegible] porte» prevede due portelloni scorrevoli laterali più quello posteriore per il carico dei bagagli. E' un veicolo maneggevole, destinato per definizione a tragitti brevi. La velocità supera i 120 km/h. Prezzi da definire.

Gianni Romeo

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Giovedì 8 Febbraio 1990 • 1

Torna la minaccia della fame, la crisi economica è spaventosa: e gli investimenti ora vanno tutti a Est

Africa nera continente perduto

La carestia torna a colpire: sono in pericolo quattro milioni e mezzo di persone in Eritrea e nel Tigré, tre milioni nel Sudan. L'Aids ha colpito metà della popolazione dell'Uganda, e alcune zone subsahariane. Prima della fine del secolo potrebbe scomparire un'intera generazione di africani.

COME già nel '72, come poi nell'84, ancora una volta la minaccia della f[illegible] torna a stendersi sull'Africa. Torna [illegible] siccità, tornano i fiumi vuoti, i campi fatti [illegible] polvere arida, i profughi affollati ad aspettare una ciotola. Quei milioni di morti sono stati inutili, e le cronache ricominciano il loro racconto [illegible] dove era appena terminato. Quattro milioni e mezzo di persone sono già dentro la carestia nelle regioni dell'Eritrea, del Tigré, o del Wollo, tre milioni aspettano solo di morire nelle terre meridionali del Sudan. Dietro [illegible] guerre che fomentano odi tribali e sistemi religiosi, le lente transumanze dei popoli accompagnano di nuovo un destino che pare inesorabile. Del Sud del mondo l'Africa è l'ultimo Sud: alla sua frontiera, ormai stabilmente siede la morte.

E' la morte per fame, o anche, in alcune regioni, quella per Aids: in Uganda metà della popolazione adulta è ammalata, in molte terre subsahariane le percentuali vanno dal 2[illegible] al 40 per cento degli adulti; prima della fine del secolo un'intera generazione di africani potrà scomparire. Ma fame o epidemia, [illegible] fa differenza: l'attenzione del mondo ora [illegible] concentra a Est.

Il flusso degli investimenti è in caduta netta, le risorse vanno ai mercati che si aprono al di là del Danubio, in una corsa che penalizza drammaticamente le grandi illusioni che l'Africa aveva costruito negli anni della decolonizzazione; il più significativo è l'esempio di Bonn, che in questo continente (e in molte aree in via di sviluppo) [illegible] arrivato a coprire fino al [illegible] per cento del totale della presenza finanziaria e oggi, invece, ha ridotto la sua quota a meno del 5 per cento.

L'esperienza africana è stata scoraggiante per tutti, la resa degli investimenti negli Anni Ottanta è stata [illegible] appena il 2,5 per cento; nello stesso periodo, l'Asia dei dragoni rampanti ha potuto offrire all'investitore straniero una [illegible] del 25 per cento. Ormai l'Africa — dice l'ultimo rapporto della Banca Mondiale — viene spinta alla periferia estrema della [illegible] internazionale.

Un continente muore. Ogni altra terra del mondo nel corso degli Anni Ottanta ha trovato ragioni — magari incerte ma comunque consistenti — di sviluppo, l'Africa è stata la sola nella quale la produzione per abitante sia diminuita [illegible]temente, passando dai 752 dollari del 1980 ai 648 dell'anno [illegible] Nell'ultimo decennio, il reddito per abitante è diminuito del 2,6 per cento l'anno; la produzione alimentare, dell'1 per cento; i consumi, del [illegible] per cento. 120 milioni di africani sono senza lavoro.

Come sia potuto precipitare in questo [illegible] senza uscita un continente che negli Anni Sessanta pote[illegible] contare [illegible] un tasso [illegible]edio di crescita del 3,4 per cento, capace quindi di assorbire anche un incremento demografico vicino al [illegible] per cento, è la storia delle sconfitte amare nelle quali si è perduta, a ogni latitudine, l'illusione dello sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo. L'eredità del passato ha distrutto la speranza della crescita: quando lo Zambia, per esempio, negli Anni Sessanta ottenne l'indipendenza nel grande vento della decolonizzazione che soffiava lungo le terre dei vecchi imperi, su una popolazione di 4 milioni e [illegible] di abitanti aveva appena 100 laureati e 1500 diplomati. L'«Economist», che qualche tempo fa ne ricordava i numeri, commentava: [illegible] [illegible] se l'India avesse soltanto 16 mila diplomati, c[illegible]e è invece il numero di laureati che sforna, ogni anno, la sola università di New Delhi.

L'India, che 20 anni fa era un porto di granaglie da ogni angolo del mondo, oggi è autosufficiente; l'Africa, negli ultimi vent'anni ha diminuito costantemente [illegible] sua capacità di produzione alimentare. L'India [illegible] arrivata alla decolonizzazione dal fondo della storia, [illegible] mondo di deserti e di giungle attaccato alla consistente speranza delle materie prime ammassate nelle viscere del continente, petrolio, diamanti, oro, rame, manganese, fosfati, ferro, uranio, e poi terre senza fine da mettere a profitto per alimen[illegible] il mondo. Le prospettive apparivano felici, anche nelle contraddizioni pesanti di [illegible]cietà scarsamente articolate e di strutture amministrative almeno abborracciate. Ma i tassi di crescita [illegible] promettenti, e per tutti gli Anni Settanta ogni Stato del continente provvede[illegible] ad acquistare denaro nelle banche del Nord per finanziare il miraggio di uno sviluppo che avrebbe portato l'uscita dalla frontiera della povertà. Era [illegible] sviluppo basato essenzialmente sul modello dell'industrializzazione europea, e per quell'obiettivo si sacrificarono gli investimenti agricoli, si penalizzarono le produzioni rurali, e si spinsero verso le città milioni di profughi affascinati dal progetto del benessere.

Parlando, alcuni anni fa a New Delhi, con [illegible] dei consiglieri [illegible] Gandhi, ricordo [illegible] [illegible] quest'uomo, alto, un profilo nobile, avvolto in un largo mantello grigio, agitasse le sue mani sotto i miei occhi, nervosamente, con un'insistenza querula.

«Siamo un popolo di mani, [illegible] indiani — mi diceva e muoveva le sue —. Siamo un miliardo e seicentomila mani, e il nostro modello di sviluppo deve tenerne conto. [illegible] Mahatma predicava la cottage industry, un'industrializzazione a livello di villaggio, capace di utilizzare la ricchezza di tutte queste mani; ancora oggi [illegible] possiamo dimenticarcelo». Quando ho girato per l'Africa, e ho incontrato presidenti e generali-presidenti, nessuno [illegible] costoro mai mi ha agitato le mani davanti agli occhi; mi portavano invece a vedere gli stadi inutili che avevano fatto edificare per la loro gloria, i sontuosi palazzi di marmo bianco costruiti da architetti europei, i capannoni di cemento in un paesaggio fatto di polvere e di niente.

Ma l'illusione è durata poco. Lo choc petrolifero, prima nel '73 e poi nell'80, una siccità biblica, a metà degli Anni Settan[illegible] e poi ancora nell'84, la cadu[illegible] costante dei prezzi internazionali delle materie prime, hanno distrutto i delicati equilibri finanziari del continente comprimendo [illegible] ricavo delle ri[illegible] naturali ed invertendo il corso dei flussi di capitali. L'Africa, alla pari di tutti i debitori del Terzo Mondo, ma [illegible] uno sconquasso interno ancora più elevato perché è la regione con la più alta dipendenza dalla vendita di materie prime, diventava un esportatore netto di capitali, destinando ai forzieri dei suoi creditori i guadagni che riusciva ad accumulare sui mercati internazionali. E perdeva se stessa nella crisi di un modello [illegible] sviluppo industriale ormai impraticabile, mentre appariva non più recuperabile la sua tradizionale agricoltura di sussistenza.

Sotto [illegible] pressione del debito da pagare, e dietro le insistenze ripetute del Fmi, a metà degli Anni Ottanta molti Stati africani si sono sottoposti a un severo programma di austerità, diventato l'ultima spiaggia per l'inte[illegible] continente. La spesa pubblica è [illegible] tagliata con forbici inesorabili, le monete nazionali sono state svalutate, sono state modificate le norme per l'arrivo dei capitali stranieri, eliminati servizi sociali necessari.

Il «Washington Post», ricordando la situazione qualche mese fa, ha commentato: «Era[illegible] misure tanto rigide che pochi leader del mondo industrializzato oserebbero infliggerle ai loro popoli». I risultati di quest'ultimo, disperato, tentativo di salvezza appaiono [illegible] contraddittori, [illegible] qualche risultato in controtendenza rispetto alla crisi generale, ma anche con l'innesto di elementi di instabilità sociale.

La comunità internazionale non ha onorato i propri impegni, soprattutto per il trasferimento di capitali: ma l'apertura oggi di una vera crisi nel sistema dell'apartheid apre per [illegible] prima volta reali prospettive a un progetto di sviluppo. Il Sud Africa è una vera potenza economica, e può contribuire utilmente a recuperare quei piani di cooperazione e di integrazione produttiva che il Primo Mondo ha tradito. Gli investimenti nel continente nero hanno un costo che supera dal 50 al 100 per cento quelli [illegible] ogni altra area [illegible] sviluppo: ma l'economia [illegible] Pretoria, articolata, molto efficiente, costituisce un serbatoio d'intervento le cui risorse sono ancora intatte.

E' [illegible] quadro nuovo, tutto da valutare, ma se[illegible] nemmeno tante illusioni: se le dieci nazioni più povere dell'Africa sapes[illegible] migliorare anche soltanto dell'1 per cento il loro reddito reale, gli ci vorrebbero ancora [illegible] anni per arrivare, [illegible] fine, appena al livello di vita [illegible] un indiano oggi.

Nessuna soluzione appare possibile, e di nessun tipo, [illegible] prima non verranno risolti i tre nodi «pregiudiziali allo sviluppo». Il primo è la riqualificazione dei bilanci statali: l'Africa investe [illegible] spese militari il doppio che per l'educazione e il quadruplo rispetto alla sanità, con una divisione di quote che penalizza severamente ogni sua speranza di futuro. Il secondo nodo è la «balcanizzazione» del continente: [illegible] dei 50 Paesi afri[illegible] hanno meno di un milione di abitanti, 13 hanno una superficie di poche migliaia di chilometri quadrati, 14 sono rinserrati da frontiere senza sbocchi: una rete troppo frammentata.

L'ultimo nodo è la persistente mancanza di democrazia. Mentre nel resto del mondo, a Sud come a Nord, il vento del [illegible]biamento abbatte le strutture autoritarie o cancella le ultime residue dittature, l'Africa è la sola terra nella quale la libertà non guadagni crescita sociale né spazi geografici. Ci [illegible] segni nuovi di trasformazione politica, soprattutto nella regione australe, ma il loro consolida[illegible] appare ancora incerto, contraddittorio. La democrazia [illegible] ha la capacità di risolvere i problemi, in nessuna parte del mondo; e la storia dei popoli dell'Africa ha subito violenze che ne hanno distrutto il tessuto comune, alterando l'evoluzione di [illegible] cultura collettiva. Ma l'equazione [illegible] questa storia violentata e i doveri di un sistema politico democratico deve poter trovare una soluzione. A me[illegible] che un continente non venga abbandonato alla sua deriva verso il nulla. Diceva pochi giorni fa il Papa «non è più un problema di crescita e di sviluppo, ormai è solo la sopravvi[illegible]».

Mimmo Càndito

LE CIFRE DELLA POVERTA'

Il numero del disastro sociale e umano in 43 Paesi [illegible] Sahara al Sud Africa dal più povero al più ricco

	POPOLAZIONE IN MILIONI	SUPERFICIE IN MIGLIAIA [illegible]	PNL PER ABITANTE IN DOLLARI	ASPETTATIVE DI VITA IN ANNI
ETIOPIA	44,8	1.222	130	47
CIAD	5,3	1.284	150	46
[illegible]	32,6	2.345	150	[illegible]
GUINEA-BISSAU	0,9	36	160	[illegible]
MALAWI	7,9	118	160	46
MOZAMBICO	14,6	802	170	48
TANZANIA	23,9	945	180	53
[illegible] FASO	8,3	274	190	47
MADAGASCAR	10,9	587	210	54
MALI	7,8	1.240	210	47
GAMBIA	0,8	11	220	43
BURUNDI	5,0	28	250	[illegible]
ZAMBIA	7,2	753	250	53
NIGER	6,8	1.267	[illegible]	45
UGANDA	15,7	236	260	[illegible]
SAO TOMÉ E [illegible]	0,1	1	280	65
SOMALIA	5,7	638	290	47
TOGO	3,2	57	290	53
RUANDA	6,4	26	300	49
SIERR[illegible] LEONE	3,8	72	300	41
BENIN	4,3	113	310	50
REP. CENTRAFRICANA	2,7	623	330	50
KENYA	22,1	583	330	58
SUDAN	23,1	2.506	330	50
COMORE	0,4	[illegible]	370	56
LESOTHO	1,6	30	370	56
NIGERIA	106,6	924	370	51
GHANA	13,6	239	390	54
MAURITANIA	1,9	1.031	440	46
LIBERIA	2,3	111	450	54
GUINEA EQUAT.	0,4	28	—	46
GUINEA	6,5	246	—	42
CAPO VERDE	0,3	4	500	65
SENEGAL	7,0	196	520	48
ZIMBABWE	9,0	391	[illegible]	58
SWAZILAND	0,7	17	700	55
COSTA D'AVORIO	11,1	322	740	52
CONGO	2,0	342	870	59
CAMERUN	10,9	475	970	56
BOTSWANA	1,1	582	1.050	59
MAURIZIUS	1,0	2	1.490	67
GABON	1,1	268	2.700	52
SEYCHELLES	0,1	0	3.120	70

In questa tabella i dati del Prodotto nazionale lordo per abitante e dell'aspettativa [illegible] vita, nei Paesi dell'Africa nera. La fonte è il documento della Banca Mondiale, che non considera i Paesi dell'Africa Settentrionale araba e il Sudafrica, dove le situazioni sono molto diverse

Il film e gli archetipi junghiani

Fellini sogna la donna-luna

LA luna, Fellini, [illegible] Jung: un trio promettente al quale [illegible] facile pronosti[illegible] successo. Potete constatarlo da soli [illegible] dando a vedere *La voce della luna*. Se ogni film di Fellini è debitore della psicoanalisi, certo lo è in modo speciale quest'ultimo, per il quale il regista si è servito di tutti gli archetipi, le immagini primigenie, ed i simboli dell'inconscio colletti[illegible] relativi alla luna. Quanti aspetti diversi le attribuisce l'immaginazione popolare? Intanto, la luna è considerata il regno dei «lunatici», esseri un poco incoerenti, volubili, a volte strambi e rimasti fantasiosa[illegible] bambini, ma di solito innocui, e anche dotati di un loro fascino. Nel film sono ben rappresentati ed [illegible] da un Benigni/Ivo Salvini stralunato (appunto), [illegible] dal volto talvolta opalescente, appropriato «bambino della luna». Sì, perché la luna viene indicata talvolta anche come il mondo in cui sosta[illegible] le persone ancora in attesa di nascere. Non vi hanno mai detto da bambini: «Quando stavi ancora nel mondo della luna...»?

Ma la luna, che raccoglie in sé molti opposti, è anche stata considerata, soprattutto i[illegible] certe culture e nell'antichità, [illegible] sito di un altro regno ultraterreno: quello in cui si rifugiano le ombre, i morti. E difatti, fra le prime immagini, Fellini ci propone quella del cimitero, fra lumini e divagazioni musicali, e diavoli dall'aspetto dottorale.

Prima ancora di queste abbiamo tuttavia, in rapida [illegible]quenza, le immagini forti e conduttrici di tutto il film: la luna - [illegible] pozzo - la donna. Quali [illegible] i collegamenti [illegible] queste figure? A livello simbolico e di incons[illegible] collettivo esse sono quasi la stessa cosa.

Il pozzo e i maschi

Anticamente, e presso varie religioni e società, la luna era considerata una divinità potente, la più potente di tutte, a causa delle sue trasformazioni, da piccolo quarto lunare [illegible] luna piena, e poi di nuovo a falce che scompare. Si sapeva [illegible] dalla più [illegible]ota antichità che le bas[illegible] e le alte [illegible] erano determinate da quell'astro, che sembrava influire anche sulle manifestazioni climatiche e sulle colture agricole. E soprattutto sembrava essere in intima relazione con le donne, poiché il ciclo lunare ed il ciclo mestruale presentavano la [illegible] durata ed i medesimi ritmi. La dea luna era rappresentata come una donna, la più bella e potente.

Ma la donna era collegata anche con le acque dei pozzi e delle sorgenti in genere. L'acqua era l'elemento che faceva nascere ogni [illegible]. Ed anche i bambini, generati dalle donne, erano preceduti, alla loro nascita, dalla rottura del [illegible] amniotico, quell'acqua che li [illegible] mantenuti [illegible] protetti nel grembo materno per [illegible] mesi [illegible] nove lune. Molti santuari dell'antichità, e ancora ne esistono oggi in Sardegna, erano rappresentati proprio a forma di pozzo, fatti in modo che un raggio di luna vi potesse penetrare da un piccolo foro nelle notti di luna piena, e ne rendesse magiche le acque. Le donne erano sacerdotesse di questi pozzi, le cui acque [illegible] poteri taumaturgici. Per questo Fellini ci propone la sequenza iniziale pozzo [illegible] luna, e poi i tanti maschi che giungono da sentieri diversi e convergono [illegible] un unico [illegible] punto: [illegible] fessura [illegible] luce attraverso la quale guardare e desiderare la donna che si sta spogliando e li seduce [illegible] le sole sue mosse, con [illegible] suo esistere.

La scarpetta di Cenerentola

Jung, che ci ha insegnato [illegible] collegare archetipi e simboli, ed ha analizzato le modalità [illegible] rappresentazione [illegible]l'inconscio collettivo, ha però sottolineato [illegible] l'immagine della donna sia vissuta dagli uomini, fin da bambini, in termini di donna buona e di donna cattiva, che corrispondono del resto alle facce della luna: quella piena, che rischiara le nostre notti e ci fa sognare, ma anche quella che scompare, la luna nera. Fellini introduce questo motivo nell'episodio della manicure romagnola: così dolce, materna, protettiva con i clienti, ma che poi [illegible] trasforma nell'intimità. Del resto non poteva [illegible]care questa imago negativa, che fa parte del repertorio fisso delle immagini oniriche [illegible] delle paure di Fellini. Così la buona manicure, che cura [illegible] garbo, si [illegible] in un mostro assatanato di [illegible]so, una vera locomotiva che sbuffa e [illegible] fumo e fiamme, e quasi violenta il suo piccolo marito.

Benigni/Ivo continua ora il suo viaggio: non vuole più la luna, ma cerca la sua donna-luna materializzatasi sulla terra sotto forma di Aldina, vestita d'argento lunare. E qui diventa simbolico il fatto che Benigni rimanga chiuso nella gabbia d'amore, sottostante [illegible] quasi sotterranea al palco sul quale la sua donna luna viene eletta regina della festa. L'uomo-ragno tesse le sue tele ma cade egli stesso nella [illegible] che ha costruito.

E la scarpetta di Cenerentola? Il protagonista cerca di concretizzarsi come Principe Azzurro misurando la scarpina a ogni donna, nella speranza [illegible] ritrovare la [illegible] donna o una che le somigli, potendo calzare la medesima scarpetta. [illegible] quello che Benigni/Ivo spera in realtà [illegible] ottenere, e forse anche Fellini, è il «segreto» delle donne, il segreto dell'essenza del femminile, come fanno gli uomini da una eternità, senza arrivare mai [illegible] conoscerlo. E non basta neppure incatenare [illegible] luna per possederla. Ti volti, ed [illegible] di nuovo lassù che ti guarda dal cielo.

Tilde Giani Gallino

Londra, «Versi satanici» in paperback? Conferenza senza l'autore

Rushdie: carnefici, vi amo

E a sostituirlo si presenta Pinter

LONDRA

ALL'ingresso, sul maestoso Mall, il viale che [illegible] Buckingham Palace porta [illegible] Trafalgar Square, c'erano gli uomini di Scotland Yard, in uniforme ed in borghese. All'interno, nell'angusto atrio dell'Institute of Contemporary Arts, «Security Men» bruschi e grifagni perquisivano gli uomini, esploravano le borse delle donne. Nella sala, un piccolo cinema per non più di [illegible] persone, agenti sparsi qua e là seguivano ogni movimento. Tutto questo per una conferenza di Salman Rushdie, ma [illegible] Rushdie. [illegible] [illegible] un gioco di parole. Esortato dalla polizia [illegible] non presentarsi in pubblico, Rushdie aveva affidato la lettura del suo testo all'amico Harold Pinter.

C'era qualcosa [illegible] irreale, di tragicomico, martedì sera, in questo public scandal, come lo aveva definito il presentatore, [illegible] critico Ignatieff. «Le opinioni possono essere diverse, [illegible] non vi sono dubbi che quando un autore [illegible] può leggere dinnazi ad una platea un proprio testo, si assiste [illegible] una violazione di diritti fondamentali. E così Harold Pinter, il drammaturgo, ha dato [illegible] alle parole di Rushdie, [illegible] lo ha fatto con la maestria [illegible] [illegible] scrittore che sa [illegible] [illegible] anche attore, arricchendo, animando anzi, con la sua voce, lo humour, la tristezza e la collera della prosa. Una prosa che soltanto fugacemente alludeva al conflitto Rushdie-Islam, che [illegible] piuttosto un inno d'amore alla letteratura; ma che, [illegible] la [illegible] appassionata difesa della «libertà d'immaginazione», [illegible] una requisitoria contro ogni ferrea ideologia.

Salman Rushdie continua ad essere invisibile, ma non è più silenzioso. Ad un anno dalla [illegible] condanna a morte — fu il 14 febbraio '89 che Khomeini sentenziò: «tutti i musulmani, ovunque siano, hanno l'obbligo di giustiziare Salman Rushdie e [illegible] che l'assistono. [illegible] periranno durante [illegible] missione, i giustizieri diverranno martiri» — a un anno [illegible] questo sanguinario anatema, l'autore [illegible] sul proscenio. In parte per un'ansia di spiegare, di chiarire, di illuminare [illegible] soltanto di parlare, in parte per intervenire in un nuovo incandescente dibattito. La domanda è questa: dovrebbe la Penguin pubblicare i *Versi satanici* in paperback, in brossura, in edizione economica?

Salman Rushdie dice di sì, «per reiterare [illegible] principio della libertà [illegible] espressione e perché soltanto il paperback permetterà al romanzo di diffondersi ovunque». [illegible] sondaggio ha rivelato che due intellettuali su tre, in Inghilterra, vogliono il paperback: ma molte e importanti sono le voci discordi. C'è chi addita il pericolo di gesti terroristici contro i negozi dei librai; c'è chi teme una [illegible] bufera di fanatismo tra le comunità musulmane [illegible] Occidente. I parenti degli ostaggi britannici in Libano supplicano la Penguin affinché desista, per non rinfocolare l'odio e la furia degli hezbollah.

Salman Rushdie, una conferenza per interposta persona

C'è pure chi borbotta che Rushdie parla troppo. Negli ultimi giorni ha concesso interviste telefoniche [illegible] radiogiornali, ha scritto un'apologia di tre pagine — titolo *In buona fede* — sul «Sunday Independent», [illegible] documento degno di rispetto anche se prolisso. In tutte queste sue perorazioni, Rushdie non perdona la crudeltà fondamentalista, ma tende la [illegible] ai musulmani «comprensivi, generosi, equanimi», la maggioranza, e dice loro «rileggete il mio libro in un'atmosfera calma [illegible] ragionevole. Vedrete che è un'opera [illegible] fantasia, che non mirava ad offendere». Ma «offesi» si sentono milioni di musulmani, sottolinea il direttore del «Sunday Independent», e soltanto un dibattito, non la violenza, potrà risolvere la tormentosa «impasse».

Il testo letto martedì sera da Pinter (titolo *Non c'è nulla di sacro?*) giustifica i *Versi satanici* con tattica diversa. Dichiara: «E' sempre stato per me motivo [illegible] costernazione incontrare gente che non attribuisce ai libri importanza alcuna. Negli ultimi 12 mesi ho dovuto accettare che i libri non hanno valore per molti milioni di esseri umani. Abbiamo assistito ad [illegible] attacco contro un'opera di narrativa, un attacco di tale stupefacente ferocia da costringerci [illegible] riesporre ed a riaffermare ciò che rende preziosa la letteratu[illegible] Poi, [illegible] frase bellissima: «Non rispondo all'attacco con un attacco, bensì con [illegible] dichiarazione d'amore».

Questa «declaration of love» per l'arte in generale e per il romanzo in particolare è l'ordito su cui Rushdie tesse il [illegible] discorso. «Fra religione e letteratura, come fra politica e letteratura, c'è un conflitto [illegible] origine linguistica. [illegible] non è soltanto una disputa tra contrari. Men[illegible] la religione cerca [illegible] privilegiare un linguaggio, un testo e certi valori, ponendoli al [illegible] sopra di tutti [illegible]li altri, il [illegible] non ha mai tentato di stabilire una categoria privilegiata, [illegible] insiste sulla libertà di ritrarre ed analizzare la lotta fra i diversi concorrenti». Questa [illegible] la sua forza, la forza del dubbio, della curiosità, della ricerca.

La letteratura è scomoda infatti. «Ci avverte che [illegible] ci sono regole. [illegible] ci consegna dei comandamenti. Dobbiamo costruirle noi queste regole, mentre avanziamo. Ci insegna altresì che [illegible] [illegible] sono risposte. Se la religione, [illegible] l'ideologia politica, è una risposta, la letteratura è una domanda. Pone interrogativi straordinari, apre nuove porte nella mente». Ne vediamo la prova in questi giorni: «Molto tempo dovrà passare prima che i popoli dell'Europa accettino ancora un'ideologia che asserisce di [illegible] [illegible] spiegazione completa, totale del mondo».

Mario Ciriello

MUSEO

— È PIENO?

— NO, È VUOTO!

FATTI E [illegible]

L'amore dei re inglesi in cento lettere

LONDRA. «Specialmente la sera vorrei essere tra le braccia della mia bella... Scritto [illegible] mano di colui che era, è e sem[illegible] sarà tuo, di sua volontà». Così scriveva Enrico VIII ad Anna Bolena: poco dopo l'amore finì e il monarca mandò la [illegible] regina al patibolo. Questo bigliettino romantico e un centinaio di altri messaggi amorosi di reali britannici [illegible] esposti al Barbican Centre da sabato prossimo fino al 4 marzo. Lo ha annunciato la Royal Britain Exhibition, un'organizzazione che ha realizzato affari d'oro mostrando [illegible] centinaia di migliaia di visitatori fatti e misfatti della monarchia inglese ricostruiti in stile «Disneyworld».

Carlo II scrive a un'amichetta [illegible] passione: [illegible] farei torto, se ti dicessi che ti amo più del mondo intero, perché così farei un paragone, mentre è impossibile esprimere la passione e l'affetto che provo per la [illegible] carissima fubs (il soprannome usato per l'amata)». Fra tante amanti, qualche spazio anche per l'a[illegible] coniugale. La regina Mary scrive al marito Guglielmo d'Orange, partito alla conquista dell'Irlanda: «Aspetto con impazienza di udire da te che l'aria irlandese ti fa bene, perché non sono del [illegible] [illegible] timore per la [illegible] salute, amandoti completamente come ti [illegible] [illegible] amerò fino alla morte». La regina Vittoria riceveva dal principe consorte Alberto dolci p[illegible]le: «Ti ricordi come scaldavo ogni giorno le tue [illegible] nella stanzetta blu? Nelle [illegible] quiete, vivo di queste memorie».

Stupore in Louisiana il [illegible] chiama [illegible]

[illegible] ORLEANS. Jeremy Gomenez non scorderà facilmente questo lunedì: al mattino ha identificato il cadavere [illegible] padre, nel pomeriggio ha portato la salma dal becchino, in serata ha ricevuto una telefonata dal morto. «Papà, sei ancora vivo?», ha chiesto il giovane, con un filo di voce. «Direi proprio [illegible] sì», ha risposto sorpreso Martin Gomenez. Poche [illegible] prima la famiglia Gomenez aveva identificato come Martin un uomo ucciso [illegible] coltellate davanti alla stazione di autobus di Baton Rouge (Louisiana). Tutto era ormai pronto per il funerale, [illegible] Martin Gomenez era stato colpito [illegible] un attacco epilettico in strada, e si trovava ricoverato in un ospedale della città.

(Ansa)

Trovato in Spagna dinosauro sconosciuto

MADRID. I resti di un dinosauro rinvenuto lo [illegible] anno nei pressi di Isona (Spagna nord-orientale) appartengono a una specie finora sconosciuta. [illegible] conclusione è stata comunicata dal gruppo di paleontologi che ha studiato per mesi i fossili. José Santafé, direttore del mu[illegible] di paleontologia a Sabadell, ha scritto che «si tratta di una specie nuova per la scienza». Il fossile, battezzato «Para-Rantodonte Isonets», è [illegible] un dinosauro bipede non carnivoro. Aveva una statura compresa fra i cinque ed i sette metri, [illegible] abitò le [illegible] [illegible] settantina di milioni di anni fa.

(Agi)

LA VOCE DEGLI ALTRI

Alta tecnologia per la rasatura

Quasi trecento milioni di dollari per realizzare un rasoio. E' la cifra che ha speso la Gillette per il suo ultimo «bilama» uscito [illegible] Centro di ricerca [illegible] Reading (Gran Bretagna): Sensor, «un oggetto ad [illegible] tecnologia», come lo definisce *Libération* fornendo i particolari dell'operazione.

Lo studio e la messa a punto sono costati 175 milioni di dollari e la campagna pubblicitaria 110 milioni: «Un investimento straordinario per un oggetto così insignificante e soprattutto un impegno promozionale mai visto prima — commenta il quotidiano francese —. Sensor [illegible] una scommessa per la società che, con [illegible] 67 per cento [illegible] mercato occidentale, [illegible] la numero uno nel campo della rasatura».

La Gillette ha scelto la finale del Super Bowl, l'evento più spettacolare del football americano, per presentare il suo ulti[illegible] prodotto a 200 milioni [illegible] telespettatori: [illegible] minuto di spot, ma nello spazio pubblicitario più caro. Tanti milioni di dollari per un rasoio che si potrà acquistare [illegible] modico prezzo di 5,99 dollari (quasi otto mila lire) in un qualunque negozio: «Una cifra tuttavia lontana dai 3,75 dollari (5 mila lire) promessi da un comunicato stampa», ricorda *Libération*.

«La sua sofisticata tecnologia risulta alla prima occhiata — prosegue il quotidiano parigino —. Le due lame sono mobili e si adattano dolcemente alle irregolarità della pelle». L'idea risale a parecchio tempo [illegible]: sembra ci siano voluti 13 anni per superare le difficoltà della realizzazione pratica: «Il primo problema — spiega il quotidiano — è stato [illegible] sottigliezza della lama che non è più fissata lungo tutto il suo lato [illegible] nei rasoi classici, ma appoggiata su ciascuna estremità. Al[illegible] scopo di renderla più rigida gli ingegneri della Gillette hanno pensato [illegible] saldarla [illegible] un supporto metallico e si sono serviti del laser per non smussarla [illegible] per non modificare [illegible] proprietà dell'acciaio». Altri studi e decine di prototipi [illegible] stati realizzati prima di ottenere la resina miracolosa, leggera ed elastica, utilizzata per i rivoluzionari ammortizzatori [illegible] lame.

Su questo prodotto la Gillette [illegible] gioca l'avvenire. «Per rifarsi delle spese — nota *Libération* — l'azienda dovrà allargare il suo mercato del 4 per cento. Sensor e i suoi ricambi sono più cari degli altri modelli della stessa marca, e hanno un margine di guadagno inferiore del 6[illegible] per cento». L'entità dell'operazione conferma quali siano gli obiettivi della compagnia. Il rasoio per la Gillette resta la punta di diamante: anche [illegible] costituisce solo il 32 per cento del giro d'affari, produce il [illegible] per cento degli utili (285 milioni [illegible] dollari nell'89). «Nonostante tutti gli investimenti in [illegible] deodoranti e altri prodotti [illegible]smetici — conclude l'articolo — l'avvenire della Gillette rimane la "rasatura perfetta"».

[illegible] AL DIRETTORE

Bimbi vittime degli adulti; e dei mass-media

Le sofferenze di tanti bambini separati per varie ragioni da figure di riferimento affettivo, oppure percossi, [illegible] stato di abbandono o di trascuratezza fisica o psichica, vittime in ogni caso di adulti, sollecitano la nostra identificazione emotiva; e talvolta quella con i genitori cui gli stessi vengono «strappati».

Recenti eventi suscitano però [illegible] profondo disagio aggiuntivo di altra natura: oltre a violenze, negligenze, abbandoni ecc., anche troppo dettaglia[illegible] descritti, [illegible] sempre più frequente quello che potremmo chiamare «l'abuso di bambini a mezzo stampa e tv». Le storie di bambini fanno vendere i giornali e [illegible] l'audience televisiva, e tanto più quanto più sono drammatiche.

A fronte dell'interesse spesso assolutamente morboso del pubblico, possiamo invece rile[illegible] quel che non c'è, o c'è troppo poco: ed è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Chi la indirizza dovrebbe responsabilmente operare per ottenere dalle istituzioni preposte un'assistenza diversa per i minori in difficoltà, un aumento di disponibilità di collocazioni alternative per minori (comunità, famiglie affidatarie, ospitalità temporanea anche [illegible] pronto intervento) e per sollecitare con forza un più efficace lavoro di prevenzione dei danni e della devianza anche attra[illegible] interventi di sostegno alle famiglie d'origine. Tra gli addetti ai lavori è ben noto infatti come in molti casi si incontrino difficoltà enormi a individuare e reperire soluzioni adeguate all'interesse del minore in difficoltà anche per la scarsità delle «risorse» a disposizione.

Quando una ragazza denuncia di essere ripetutamente violentata dal convivente della madre, fin da quando aveva dieci anni; quando un piccolino [illegible] continuamente sbattuto dalla [illegible] della madre a quella del padre (lontane 200 km e diverse per tutte le condizioni di vita) e lasciato, se «imbroglia» ad entrambi i genitori, anche da una nonna non proprio idonea alla cura dello [illegible]sso; quando [illegible] minore (con padre introvabile e madre psicotica che, non [illegible]sapevole del suo stato, è di grave rischio per i figli) è allo sbando; questi avvenimenti non sollecitano adeguatamente la solidarietà [illegible] la partecipazione emotiva.

I disagi e le sofferenze [illegible]plificate, pur facendo parte della quotidiana attenzione e dell'impegno [illegible] servizi preposti all'assistenza e tutela dei minori e alla ricerca del loro recupe[illegible] affettivo ed educativo, mancano della possibilità di «spettacolarizzazione» e quindi in qualche modo «non contano».

[illegible] proprio l'esistenza [illegible] tanti casi dolorosi richiama alla responsabilità che i [illegible]ornali e la televisione hanno [illegible] informare correttamente il pubblico e fare opinione perché possa trasformarsi davvero il modo di fare cultura dell'infanzia.

dott. Gemma Rota Surra
giudice onorario presso il Tribunale per i Minorenni di Torino

Kissinger presidente [illegible] Ge[illegible]

In una Europa unita, una Ger[illegible] unita non deve far paura. Ma ogni timore svanirebbe se il primo presidente fosse [illegible] personaggio a tutti noto: Henry Kissinger. E' tedesco, può riavere il passaporto appena vuole; è germanofono, germanofilo, germanologo, ha doti di statista, è insospettabile di pangermanismo e [illegible] nazistofilia.

Spero che la lobby antifasci[illegible] (non solo ebraica) del mondo intero si mobiliti, per caldeggiare l'idea presso il popolo interessato. Appena l'attuale presidente austriaco [illegible] in pensione, anche Vienna può [illegible] interessata [illegible] coinvolta.

Franco Levi, Milano

Macchia «intorno» alla Recherche

Echi dalla città proustiana

GIOVANNI Macchia ama troppo Proust per amare senza restrizioni i suoi critici. Se, nel [illegible] lungo esercizio di devozione proustiana, gli è accaduto di parlarne, è stato per manifestare un moto d'insofferenza nei confronti dei «numerosi catecumeni che giravano attorno alla sua opera in camice bianco» già negli Anni Venti; per lamentare che, troppo intenti a far luce sull'opera maggiore, filologi e studiosi abbiano «finito per mettere un po' di buio in quei piccoli padiglioni che prendono calmamente spazio nella città proustiana e che [illegible] loro [illegible] [illegible] si è mai sognato di rifiutare e di espellere», per cogliere Philip Kolb, [illegible] curatore dell'epistolario di Proust, in reato d'omissione [illegible] in sospetto di mendacio.

E anche quando ha elogiato i [illegible] allievi Alberto Beretta Anguissola e Daria Galateria per il prezioso apparato di note che hanno predisposto per l'edizione mondadoriana della *Ricerca* (proprio in questi giorni giunta al terzo dei quattro volumi previsti), si è affrettato a precisare che il lavoro di quegli «esploratori del concreto» valeva soprattutto perché poteva «aprire la strada agli esploratori dell'immaginario e dell'enigma».

Tema, mito [illegible] metafora

Non c'è, in questo atteggiamento, né gusto di polemica, né gelosia di studioso, né traccia di quell'aspirazione all'esclusiva a cui ogni grande amore mal si rassegna a rinunciare. E non c'è neppure misconoscimento degli apporti concreti che erudizione, filologia e critica d'ogni scuola e tendenza hanno dato alla conoscenza e alla comprensione dello scrittore e della sua opera. Solo un moto di sazietà, la percezione della vanità di tut[illegible] quell'immane lavorio che si disperde su dettagli marginali ed emergenze superficiali, un impercettibile [illegible] di fastidio di fronte alla nebbia [illegible]pre più fitta di informazioni, di interpretazioni, [illegible] analisi che un lettore come lui dovrà dissipare.

Ciò che infatti differenzia Macchia da tutti gli altri lettori di Proust è [illegible] punto in cui si concentra il suo sguardo critico, un punto molto segreto [illegible] remoto che si colloca nel limbo prenatale dell'opera, quando lo scrittore sta ancora dialogando con se stesso e si pone le domande cruciali che daranno forma al suo progetto.

E' comprensibile che lenti interpretative graduate per mettere a fuoco l'opera compiuta [illegible] anche gli abbozzi delle sue prime stesure creino impaccio a [illegible] simile sguardo e rendano ogni volta più faticoso il suo adeguamento. Ed è comprensibile che lo studioso che di questa facoltà di sguardo dispone, dopo avere diligentemente esplorato le innumerevoli vie d'accesso che gli propo[illegible] la proustologia internazionale, preferisca ogni volta tornare alle sue solitarie deambulazioni in quella che egli stesso chiama la «città proustiana».

Non è un termine usato a caso: nel lessico critico di Macchia, la città — tema, mito o metafora — rappresenta un organismo vitale e pulsante di miracolosa complessità [illegible] perfezione, sempre in precario equilibrio tra il ricordo delle rovine su cui si è formata e la minaccia di [illegible] catastrofe incombente.

Città è Parigi, «capitale del XIX Secolo» e corposa realtà che si contrappone all'idealizzazione di Versailles; città è la letteratura francese, col suo impianto ordinato e fastoso e col groviglio delle sue tensioni e dei suoi fermenti; e città, nella stessa poliedrica accezione, è l'opera di Proust, con l'ammasso di rovine dei manoscritti, dei testi dispersi, delle note, degli appunti, [illegible] la «costruzione immensa» dell'opera maggiore e con i «piccoli padiglioni» di [illegible] le opere minori.

In quest'ultima città Macchia si aggira da anni [illegible] un visitatore fedele che conosce ogni più segreto recesso. Ne *L'angelo della notte* ne aveva disegnato, nel '79, una mappa memorabile.

Ora in *Proust e dintorni*, edizioni Mondadori, sembra volersi [illegible] alla periferia, cogliere echi [illegible] del suo pulsare, contemplare riflessi lontani delle sue luci. In realtà realizza una specie di calco, [illegible] stampo che, in negativo, rivela un tracciato di linee di forza altrimenti impercettibili.

Così, per esempio, a monte dell'opera, ci fa rintracciare in Taine il modello del saggio che si trasforma laboriosamente [illegible] romanzo e in Ruskin l'idea che sia l'ultima frase a dover offrire la chiave retrospettiva dell'intera costruzione di un libro; a valle, nei primi segni della fortuna italiana della *Recherche*, in ciò che ne scrissero Lucio d'Ambra ed Emilio Cecchi e in ciò che promise e [illegible] [illegible] di scriverne Alberto Lumbroso, ci mostra un Proust che guida [illegible] suo roman[illegible] [illegible] altri paesi, altri climi».

Nel grande corpo dell'opera scopre presenze inspiegabili, come quella di Anatole France sotto le spoglie di Bergotte, [illegible] ben più misteriose assenze e affascinanti silenzi (altra parola chiave del dizionario di Macchia): quello del *Parsifal* di Wagner, che scompare nella redazione definitiva del *Temps retrouvé*, ma resta «sommerso nelle spire del [illegible] da un potere d'occultazione che ne salva la modernità e l'autonomia», [illegible] quello della pittura in cui sono immersi i personaggi di Vuillard e di Wermeer e che sembra dilagare nelle pagine di «lenta analisi» della *Recherche*.

Maeterlinck e D'Annunzio

Nella tessitura delle parole, assapora la confortevole ambivalenza della parola *côté* e recupera il sedimento delle quindici redazioni differenti che hanno preceduto l'*incipit* famoso «*longtemps je me suis couché de bonne heure*». E tracce interpretative di sorprendente suggestione fa emergere dalla sapiente sollecitazione di contatti fugaci (con Raymond Roussel, [illegible] Maeterlinck) e dal raffronto tra le esistenze parallele e i d[illegible]i divergenti di Proust e di Gabriele d'Annunzio.

Diversamente dal cavalier Beraini che, contemplando Parigi dall'alto, «non riusciva a scorgere della città che un ammasso di comignoli e questa d[illegible] l'impressione [illegible] di un pettine per cardare», dalle alture circostanti Macchia riesce ad abbracciare la città proustiana nel suo intero panorama, [illegible] distinguere l'intricato disegno dei [illegible] minuti dettagli, a percepire il [illegible] sotterraneo delle successive stratificazioni delle sue «rovine».

Da quell'altezza, il polverio degli altri lettori non [illegible] più che una tenue foschia. A tratti, in trasparenza, si riesce [illegible] intravedere l'«angelo della notte» che febbrilmente strappa all'usura del tempo la città imperitura della [illegible] memoria.

Giovanni Bogliolo

Firenze: arrivati i primi venti miliardi per ampliare il museo, diventeranno settanta

Gli Uffizi torneranno Grandi

Oggi mancano gli spazi, le opere sono ammassate

La sala della «Venere Medici», agli Uffizi: alle pareti una serie di ritratti del Pontormo

FIRENZE

NEL coro di lamenti sull'abbandono dei beni culturali, tanto più forte dopo lo scandalo di Ercolano, si inserisce una notizia di segno positivo: sono arrivati 20 miliardi per avviare il progetto battezzato «Grandi Uffizi»: la più importante raccolta statale ha finalmente la possibilità [illegible] espandersi nel palazzo del Vasari, occupando gli spazi che dal [illegible] ospitavano l'Archivio di Stato. I dipinti stipati nelle sale dell'ultimo piano (il solo fino a ieri disponibile) avranno una sistemazione degna. I visitatori troveranno un'accoglienza più incoraggiante: nuova biglietteria, non più code all'aperto, libreria con vendita di guide, cataloghi, audiovisivi. Le tele e le tavole non soffriranno più gli [illegible] di temperatura e di umidità, grazie ai nuovi impianti di climatizzazione.

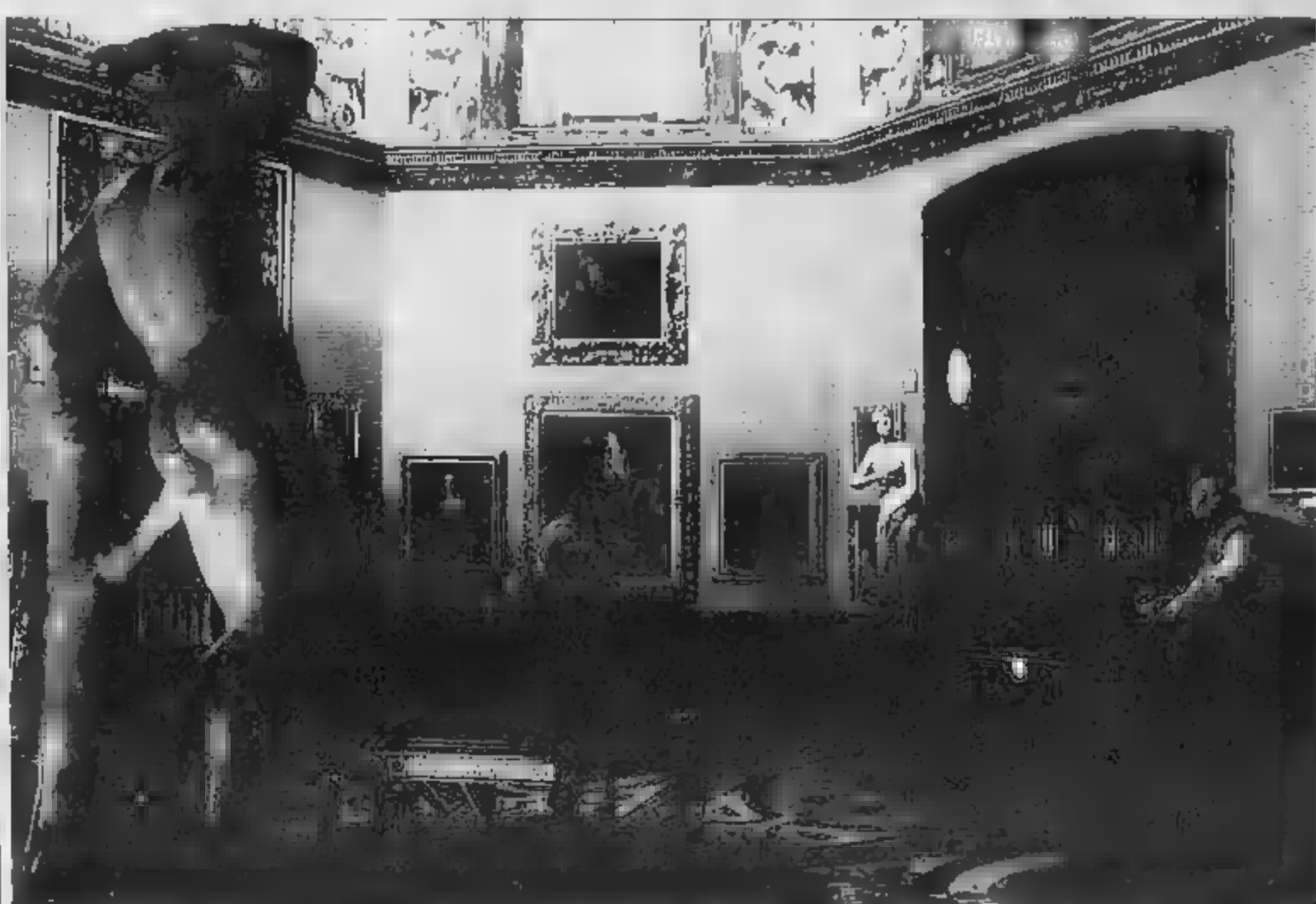
«Il progetto generale richiede una spesa di 70 miliardi. Attraverso i fondi Fio ne sono arrivati 20. Servono per partire [illegible] [illegible] opere più urgenti — mi dice il soprintendente Antonio Paolucci —. Gli altri 50 non potranno mancare; nessun governo si assumerebbe la responsabilità [illegible] lasciare gli Uffizi incompiuti». Così avverrà. Ieri a Roma il ministro Facchiano ha annunciato che il finanziamento [illegible] completato e che il 14 e 15 febbraio a Firenze, durante una Conferenza sui beni culturali, verrà presentato un piano straordinario [illegible] 300 miliardi destinati a salvaguardare il patrimonio artistico della città.

Agli Uffizi si comincia con la riconversione degli spazi lasciati liberi dall'Archivio di Stato. Oggi i dipinti esposti sono circa un migliaio, esattamente 994; sommando le altre opere si arriva a 1461 [illegible] un totale di 4020. Quelle sacrificate restavano nei depositi, [illegible] quelle esposte aspettavano da generazioni [illegible] essere collocate in spazi almeno sufficienti. La galleria dell'ultimo piano era sovraffollata. Dieci Botticelli in [illegible] sala sono un segno di contraddizione clamorosa tra la ricchezza [illegible] [illegible] patrimonio artistico e l'attenzione che gli dedica la collettività nazionale.

E' inevitabile, anche se ripetu[illegible] mille volte, il confronto tra i [illegible] miliardi finora concessi agli Uffizi per cominciare i lavori di ampliamento (sulla base di un progetto rimasto tale per oltre 20 anni) e le centinaia di miliardi che lo Stato spende in opere pubbliche superflue o dannose, sen[illegible] dimenticare le centinaia di miliardi ingoiate dal programma dei cosiddetti «giacimenti culturali», le sovvenzioni a mostre e iniziative effimere, spesso concepite come se la funzione principale dei musei fosse quella di attirare i turisti.

La somma appare addirittura irrisoria quando si pensi ai [illegible] culturali di un museo che custodisce simili tesori, al patrimonio di 150 mila disegni, miniature, stampe, alle opere sparse in ambasciate e ministeri. «Non avevamo spazio neppure per accogliere la collezione Contini Bonacossi, sistemata provvisoriamente nel padiglione della Meridiana, a Palazzo Pitti» ricorda la direttrice, Annamaria Petrioli Tofani. Dipinti, sculture, mobili, oggetti d'arte, donati allo Stato per passare agli Uffizi, ebbero per oltre vent'anni una collocazione provvisoria. «La collezione Contini Bonacossi può ora venire agli Uffizi. Le sono destinate alcune delle sette sale acquisite al piano nobile. Dobbiamo limitarci a progetti per settori, entro l'idea generale, sia per commisurarli alla possibilità di spesa, sia per evitare chiusure temporanee del [illegible].

Novità gradita dai visitatori dovrebbe essere quella del pianterreno. La vecchia biglietteria verrà rifatta al fine di evitare le lunghe code nel cortile, offrendo spazi di attesa, un centro informazioni, un punto di vendita di cataloghi e opuscoli da sempre monopolio delle bancarelle. «An[illegible] a pian terreno alcune sale accoglieranno il Dipartimento di tecnologie avanzate, in cogestione con l'Università e il Cnr. E' un passo importante: noi non abbiamo la preparazione necessaria per gestire impianti sofisticati di tipo informatico, per la regolazione centralizzata del clima interno, per l'illuminazione e la sicurezza».

La direttrice ha spesso lamentato l'inadeguatezza di tali sistemi. L'illuminazione è in parte fornita da lampade, in parte [illegible] lucernari, [illegible] parte arriva diretta[illegible] dalle finestre. Umidità e temperatura sono regolate con sistemi artigianali. «Nei mesi scorsi abbiamo installato alcune sonde, ma [illegible] ogni sala si interviene manualmente. Una parte dei primi [illegible] miliardi ci servirà per l'impianto centralizzato di climatizzazione [illegible] per il nuovo impianto elettrico. Non riusciremo a fare tutto, forse potremo completare la predisposizione ai [illegible]vi sistemi, compiendo gli allacciamenti mano a mano, quando arriveranno altri fondi».

Domando alla direttrice se il limitato finanziamento [illegible]tirà di offrire quei servizi culturali che sono comuni in tanti musei europei, dalle sale per conferenze e proiezioni ai laboratori di restauro ordinario. Se verrà risolto il problema dei custodi e perciò degli orari, delle chiusure impreviste per mancanza di personale. «Cominciamo dall'ultimo punto. Nel giro di tre mesi saranno pronti i nuovi locali per i custodi, con gli spogliatoi. Non ci saranno più giustificazioni per [illegible] indossare le divise; i custodi non dovranno più comparire in maglione o giubbotto. Però vedo buio nel futuro immediato per il numero degli addetti. Siamo scesi al di sotto d[illegible]i organici del 1989. Custodi in pensione, giovani che se ne vanno perché trova[illegible] occupazioni più soddisfacenti. Finché non si arriverà all'autonomia dei musei, con possibilità di reclutare i custodi sul po[illegible] in numero sufficiente, lo stato di sofferenza continuerà».

Il furto di Ercolano riconferma i rischi a cui sono esposti i beni culturali

E' mancata sinora la garanzia di un sostanzioso contributo per le attività che dovrebbero essere normali, continuo. «L'anno scorso abbiamo restaurato soltanto sei opere, quelle in condizioni più gravi. I restauri vengono finanziati agevolmente quando si tratta di opere eccezionali che danno prestigio allo sponsor [illegible] che giustificano una mostra con grande afflusso di pubblico. Per la *Maestà* [illegible] Duccio i soldi [illegible] arrivati in fretta. Ma per la piccola *Madonna con bambino* di Luca Cambiaso dobbiamo provvedere con fondi nostri. Decine di dipinti sono in condizioni analoghe». Non c'è agli Uffizi un laboratorio stabile, con personale fisso e specializzato.

La maggiore disponibilità di spazi accresce il fabbisogno finanziario, se si intende utilizzarli [illegible] meglio. Al pian terreno già esiste una sezione didattica molto valida, con esperienza più che ventennale, ma con sede angu[illegible] Il progetto «Grandi Uffizi» prevede [illegible] ambienti. Le potenzialità della sezione avranno però [illegible] limite nel bilancio ordinario del ministero dei Beni culturali, da cui dipende la Soprintendenza, [illegible] cui dipende a [illegible] volta questo servizio che ha già dato prove esemplari. La profes[illegible] Maria Fossi Todorow dirige la sezione: «Non [illegible] rivolgia[illegible] soltanto alle scuole, questo va sottolineato. Abbiamo squadre esterne di laureati e laurean[illegible] in Storia dell'arte che svolgono attività di raccordo tra i musei e i cittadini, come la produzione di opuscoli e audiovisivi, come i programmi di visite guidate. La scuola ha senz'altro la parte più rilevante: ogni [illegible] tre-quattro incontri per ogni classe, [illegible] elementari alle superiori di Firenze e della provincia, coordinando i tempi con i programmi scolastici». Tutto questo potrà avere un grande sviluppo nell'ambito del progetto «Grandi Uffizi» se lo Stato darà anche i mezzi per la gestione ordinaria.

Ci sarà un auditorium, si potranno fare proiezioni non soltanto per specialisti, come in tutti i grandi musei d'Europa e degli Usa. A Londra la National Gallery mette a disposizione delle scuole una «sandwich room» per lo spuntino nel corso della visita. In Francia il «Service d'action culturelle» organizza nei musei statali e provinciali le «visites-ateliers», con dimostrazioni pratiche in laboratori di scultura, di restauro, di affresco. Fatto degno di nota: dove esistono questi [illegible]vizi le scolaresche vengono accolte fuori degli orari di apertura al pubblico, sull'esempio del Metropolitan Museum di New York. Riaffiora così il problema degli organici, del bilancio ordinario, dell'autonomia dei musei. C'era stata una proposta [illegible] legge nel 1987; aveva motivato critiche, ma l'autonomia [illegible] rimessa sul tappeto se non si vogliono ridur[illegible] i grandi progetti [illegible] scatoloni vuoti.

Al pianterreno degli Uffizi saranno trasferiti probabilmente il *Perseo* di Cellini e il [illegible] *delle Sabine* del Giambologna, lasciando le copie nella Loggia dell'Orcagna, di cui si sta compiendo il restauro. «La decisione verrà presa nelle sedi competenti, non tocca alla Soprintendenza. Noi dobbiamo però lanciare un avvertimento: [illegible] un anno, quando la Loggia sarà interamente restaurata, non potremo aprirla senza tener conto del rischio di vandalismi. La Loggia dell'Orcagna verrà aperta al pubblico soltanto a condizione di disporre un servizio di custodia», mi dice il soprintendente Paolucci.

Nulla di nuovo [illegible] il sole: la Loggia porta anche [illegible] nome dei Lanzi, e lo deve ai Lanzichenecchi che Cosimo I mise a guardia del monumento. Oggi va difesa dalle tentazioni vandaliche [illegible] nuovi barbari: è fresco il ricordo dell'attentato alla fontana dell'Ammannati, sulla stessa piazza della Signoria.

Mario Fazio

La fabbrica compie 80 anni [illegible] apre gli archivi: oggi convegno a Milano

Alfa, anche Nuvolari fa storia

Gli studiosi scoprono l'industria

Un manifesto pubblicitario disegnato da Dudovich per l'Alfa Romeo

L'Alfa Romeo 1900L Berlinetta, con [illegible] carrozzeria Boneschi «Gazzella». Uno dei modelli più famosi usciti dalla casa automobilistica lombarda

MILANO

Si dice che il fascino di un'Alfa Romeo ha molti volti. Sarà per il cambio. C'è chi [illegible] [illegible] su per il braccio quasi una scarica, [illegible] brivido di forza e [illegible] entusiasmo, quando ingrana u[illegible] marcia: scatto nell'auto, e gli si trasmette nel corpo, l'energia di un accordo perfetto, la congruenza dei metalli e del movimento. O sarà per il rumore: c'è chi accende il motore, lo ascolta e scivola nell'estasi. Qualche maniaco tocca il diapason del piacere in discesa e senza [illegible] l'acceleratore, quando si aggiungono scoppiettii della marmitta. Oppure sarà per la ripresa, la tenuta di strada, la linea.

Saranno dunque contenti, gli alfisti, dei discorsi che da oggi si fanno in un convegno internazionale [illegible] Politecnico: si cercherà di capire anche il perché del mito Alf[illegible]. «Esso nasce almeno da quattro ragioni», secondo Angelo Tito Anselmi, ordinatore nell'85 di una mostra sul tema alla Triennale. «Nelle corse degli Anni 20 e 30 l'Alfa sembrava Davide contro i Golia dei colossi stranieri». Lo [illegible] Nuvolari ora piccolino e porta[illegible] la meraviglia fra la gente degli Appennini e delle campagne sfrecciando nella polvere [illegible] un bolide rosso. E' la prima ragione: l'Alfa è simpatica. Il secondo motivo [illegible] che nella storia della [illegible] milanese un'auto da corsa è concettualmente uguale a un'auto da turismo. Poi l'Alfa è sempre stata fedele a se stessa, avanti nella tecnica: dai primi progettisti, i mitici Merosi e Jano, [illegible] questo dopoguerra. Infine perché è aggressiva, ha un'immagine giovane: scelta ribadita all'avvio della produzione [illegible] massa con la «1900» del '50 («la guida anche la mamma», diceva lo slogan del poeta Leonardo Sinisgalli).

Ma questo è solo un primo livello [illegible] convegno al Politecni[illegible]. L'incontro si intitola «L'industria automobilistica tra storia [illegible] attualità». Lo storico Valerio Castronovo, uno dei primi relatori, trova che [illegible] troviamo [illegible] fronte a un paradosso: «L'industria dell'auto è forse l'industria emblema [illegible] nostro secolo, ma è tra le meno studiate».

Nuove sfide da affrontare

C'è da approfondire [illegible] ruolo che essa [illegible] avuto nel rilancio del sistema economico tra '800 [illegible] '900, nella formazione di operai [illegible] tecnici qualificati, nella diffusione di nuovi processi produttivi: tutte cose che hanno cambiato o cambiano la vita di milioni di persone.

E certo, oggi l'industria dell'auto deve affrontare nuove sfide. A quelle tradizionali (costo d'acquisto, manutenzione, prestazioni) si aggiungono l'esigenza di sicurezza, il risparmio energetico, il rispetto per l'ambiente. L'auto è demonizzata? «Ieri lo [illegible] — risponde Castronovo — perché evocava la fac[illegible] più dura e alienata [illegible] lavoro industriale, la caten[illegible] di montaggio. Ma oggi, con i robot, il lavoro è più flessibile, più morbido. E l'attuale problema ecologico [illegible] anch'esso risolvibile».

«Muta [illegible]que lo scenario dell'auto — conclude lo storico —. Come mercato, ormai mondiale; come tecnologia, più sofisticata; come organizzazione del lavoro, molto meno rigido, [illegible] centralizzata. Conoscere meglio questi aspetti significa fornire orientamenti all'intero sistema industriale».

C'è dell'altro. L'Alfa e il Politecnico chiamano a raccolta gli studiosi perché [illegible] questo 1990 l'Anonima Lombarda Fabbrica Automobili compie 80 anni. E per l'occasione ha deciso di f[illegible] [illegible] [illegible] suo archivio storico: se [illegible] dà oggi l'annuncio. Carte, disegni, foto e filmati, tutto viene ripescato, inventariato [illegible] infilato nel computer. «Stiamo g[illegible] lavorando — dice il responsabile scientifico, Bruno Bottiglieri —. Fra un anno una prima parte sarà disponibile per [illegible] studioso, lo studente, l'hobbista».

Non è un fatto burocratico, la nascita [illegible] un archivio in una grande industria. Incide parecchio: apre l'azienda al territorio in [illegible] si radica, rinnova certe tradizioni di studi, contribuisce a creare una più matura cultura industriale. Conferma Bottiglieri: «Potremo ad esempio dare impulso alla storia della tecnologia, così poco praticata nel nostro ambiente accademico. Da noi lo storico è un umanista, civetta [illegible] massimo con la tecnologia antica». Ancora: «Si potrà illustrare il ruolo che l'Alfa ha svolto nelle Partecipazioni Statali: un ruolo per più versi atipico, perché orientato al mercato. Si potrà seguire la comunicazione pubblicitaria, in sintonia con i mutamenti sociali. Tante altre ricerche sono possibili».

L'iniziativa dell'Alfa è un sintomo. Alcune cose stanno cambiando. «Abbiamo ormai una certa costellazione di archivi storici d'impresa, avviati negli ultimi dieci anni», ricorda Giulio Sapelli, storico alla Statale. Ci [illegible] quelli bancari, dalla Banca d'Italia alla Banca Commerciale (ottobre '88); quelli di grandi industrie, dall'Ansaldo alla Fiat, dell'Olivetti alla Pirelli: quelli di imprese cooperative [illegible] altri [illegible] piccole industrie. «Un [illegible] orizzonte culturale, importante nel no[illegible] Paese», secondo Sapelli, 43 anni, presidente della Fondazione Assi (Associazione di storia [illegible] studi sull'impresa).

Vecchie resistenze

Perché importante? Il discorso si può dividere su tre piani. Innanzitutto, un piano operativo. Dice Sapelli: «La storia di un'impresa è uno degli elementi per formare il pensiero strategico manageriale. Aiuta [illegible] mettere a fuoco la tradizione, la caratteristica di un'azienda. Una storia che è utile qui, ora».

In secondo luogo, questo tipo di ricerche combatte resistenze e diffidenze anacronistiche: «E' [illegible] mia spina [illegible] cuore, che da noi non ci sia [illegible] una disciplina universitaria che [illegible] chiami proprio così: storia d'impre[illegible]. Ci nascondiamo dietro le generiche etichette di [illegible] economica e di storia contemporanea». A parte il culto per i tempi antichi, a parte [illegible] superstite idealismo crociano, per Sapelli fino [illegible] ieri agivano pregiudizi ideologici: da sinistra si diceva che si doveva fare la storia del capitalismo e non delle imprese, perché quest'ultima analisi veniva considerata inevitabilmente agiografica; da destra si contemplava solo la storia del mercato, protagonista unico. Invece ora «s'è capito finalmente che l'impresa non [illegible] solo un attore [illegible]nomi[illegible]: è anche un'istituzione che riproduce i pluralismi e i conflitti attivi in tutta la società, [illegible] fa cultura, diffonde un'immagine di sé, agisce nel territorio».

Perché solo ora è scattata questa nuova comprensione? E' il terzo e ultimo ordine del discorso. Secondo Sapelli una tal novità subentra perché esce allo scoperto una nuova borghesia industriale, nata negli Anni 50 e 60, a fianco delle grandi famiglie tradizionali; perché i partiti lasciano un po' la presa sulle società, «anche se si comportano sempre come i topi nel formaggio»; e perché i sindacati non hanno più una contrapposizione frontale.

Imprese, enti locali, forze sociali [illegible] culturali possono adesso dialogare più apertamente e più utilmente. «Una fase inedita, da incoraggiare», conclude. Cresce la cultura industriale. Su questo sfondo si colloca [illegible] nascita dell'archivio storico dell'Alfa, con i segreti delle sue auto da leggenda.

Claudio Altarocca

ECONOMICI

(segue pagina 16, 1° fascicolo)

19 Vendita alloggi

GABETTI
pressi Parini libero in d'epoca 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Agenzia

GABETTI
pressi corso Svizzera via Balangero libero bim tecnico 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 57.67.

S. Paolo via tenuto ingresso camere tinello cucinino bagno. Telefono 57.67.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 A corso Brunelleschi in stabile signorile nuova costruzione appartamenti di soggiorno 2 camere cucina biservizi volendo facilitazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Barriera Milano 2 camere cucina bagno occupato 10 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria libero 2 camere cucina e bagno prezzo interessante dilazioni.

GENERALE 65.20 Z. corso Toscana ottimo stabile appartamento ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo termo ascensore dilazioni.

GRIMALDI centralissimo stabile del '900 uso ufficio 3 vani servizi ampia cantina posto auto. Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Peschiera libero piano basso 2 camere ... possibilità mutuo L. 55 milioni Tel. 315.0510.

GRIMALDI corso Racconigi piano alto termo ascensore camera tinello cucinino bagno L. 78 milioni. Tel. 315.0510.

GRIMALDI via Cherubini libero alloggio di 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato L. 78 milioni. Tel. 287.711.

zona Rebaudengo recente piano rialzato camera cucina servizi L. 72 milioni. Tel. 287.711.

GRUPPO 505.964 libero corso Einaudi ingresso 3 vani servizio mansardati. Ottimo investimento.

GRUPPO IMMOBILIARE libero corso Rosselli signorile ingresso camera tinello cucinino servizi cantina.

IMMOBILIARE 505.964 libero corso S. Maurizio luminoso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

505.964 piazza Stampalia ottimo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi cantina.

PO IMMOBILIARE 505.964 libero via Nizza - Ospedali ottimo ingresso 2 camere cinque cucina servizi cantina.

G.S.I. 311.1767
vende a Caselle villaggio Imoda in costruzione villa a schiera di 3 camere soggiorno cucina servizi taverna box e giardino privato e alloggi in palazzina di 2 camere soggiorno cucina e servizi con possibilità di giardino privato o mansarda condizioni e mutui agevolati.

G.S.I. 311.1767
vende adiacente stadio comunale libero all'atto (gennaio '91) 1 camera tinello cucinino mutuo e dilazioni.

G.S.I. 311.1767
vende a Nichelino in stabile del 1980 piano alto ottimo salone 2 camere cucina 2 bagni e box auto.

G.S.I. 311.1
a None casetta indipendente completamente ristrutturata disposta su 2 piani di salone 2 camere cucina doppi servizi veranda terrazzo e 500 mq di giardino recintato.

G.S.I. 311.1767
vende in edilizia convenzionata ad Alpignano alloggi in costruzione 1/2/3 camere soggiorno cucina e servizi più box e negozi mutuo CEE a tasso fisso.

G.S.I. 311.1767
vende Precollina in recente casa signorile ottimo camera tinello-cucinino e bagno.

G.S.I. 311.1767
vende libero adiacente mercato coperto Mirafiori Nord 2 tinello cucinino e bagno.

G.S.I. 311.1767
vende libero adiacenze piazza Omero soggiorno 2 camere cucinotta servizi volendo box auto.

HASTON & ASTON
Moncalieri corso Roma ampio camera tinello cucinino ripostiglio bagno in casa recente Tel. 557.0535.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Peschiera ingresso 2 camere cucina bagno parfetto L. 28 milioni e mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero prestigioso via Garessio "Casa Maggiore" 2 ingressi salone 3 camere cucina servizi.

IDEALCASE 561.1011 libero S. Paolo ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo L. 15 milioni e mutuo.

IL PORTICO corso Casale liberi stessa casa 1-2-3 camere cucina e bagno completamente ristrutturati Tel. 835.544.

IL PORTICO pressi corso Bramante libero ristrutturato ingresso soggiorno cucinino camera bagno Tel. 835.544.

IL PORTICO S. Donato libero stessa casa 2 mansarde comunicanti anche senza anticipo. Tel. 835.544.

IL PORTICO Settimo libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino e bagno ristrutturato. Tel. 835.544.

IL PORTICO Barca recente salone 2 camere cucinotta bagno ben tenuto volendo mutuo. Tel. 835.544.

IMPRESA costruzioni vende in corso Brunelleschi ultimi appartamenti piano terra, anche uso ufficio, composti da 3 camere salone cucina biservizi giardino. Personale in loco. Tel. ore ufficio 799.191 -

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili e box zona lungo Po Antonelli stessa casa. Tel. 668.8463.

IN pal... pressi Bengasi vendesi salone 3 camere servizi giardino box comune. Telefonare 606.3377.

DI PINASCA libero tinello bagno box G.R. L'Immobiliare 011.329.0321 - 0121

IN via Bava alloggi liberi a partire da L. 10 milioni stessa casa. Minimo anticipo L. 2 milioni. Tel. 590.844.

IPI 611.382 libero via Cigna camere tinello cucinino bagno balcone possibilità mutuo.

IPI 511.382 Mariama Cristina 90 ingresso salone 4 camere cucina 3 bagni balconi.

IPI 511.382 via Pedroni ingresso camera tinello cucinino

IPI 511.382 libero via Tunisi 70 panoramico ingresso salone camera tinello cucinino bagno più mansarda collegata di 2 camere bagno.

IPI 511.382 via Voghera 18 appartamenti di ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Lanzo centralissimo ristrutturato salone 2 camere servizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Alpignano ricercatissimo 2 camere cucina servizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Volvera casetta a schiera nuova salone 2-3 camere biservizi. Tel. 319.2332.

LAGRANGE piazzetta prestigioso ufficio e/o abitazione mq 250 trattativa riservata. Clavi 548.231 -

LEINI' 170 mq su 2 piani ristrutturato con 1200 mq 180 milioni. Torino Antica 447.2803 - 447.4207.

LIBERA casetta Moncalieri 4 vani cucina bagno ... 2 box termo autonomo mutuo permuta. TC 473.0666.

LIBERO A Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno box 5° piano ascensore L. milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Boccaccio Precollina camera tinello cucinino bagno giardino L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Barca - strada Cascinotto ... conto signorile saloncino 3 ... biservizi box.

LIBERO Barriera Milano piano rialzato camera cucinotta servizi riscaldamento autonomo ristrutturato a nuovo. Tel. 364.491.

LIBERO Borgo Vittoria (via Campiglia) camera cucina 2 arie ottima esposizione L. 85 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO centro Abbazia 3 camere tinello servizi box mq 90 pagamento dilazionato vera occasione. Tel. 364.491.

LIBERO Collegno recente panoramico 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 441.787 - 443.223.

corso Svizzera salone 2 camere cucina perfetto stato L. 517.591.

LIBERO Crocetta 6° piano panoramico 3 grandi ... cucina abitabile bagno ampio ingresso Finconso 547.478.

LIBERO in Aurora 4 vani su strada più magazzini di 70 mq con soppalco 70 di scantinato. Tel. 542.797.

LIBERO Italia 2 camere tinello cucinino termo ascensore L. 135 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO Lingotto 2 camere tinello cucinino bagno con box auto affare L. 120 milioni. Emmedue 768.953.

LIBERO piazza recente ingresso camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 35 milioni e mutuo. Emmedue 768.953.

LIBERO Porta Palazzo via ristrutturato tinello cucinino bagno piano 3° no. Sorim 519.801.

pressi corso Dante ingresso salone 5 camere accessori termo. Emmedue 749.5962.

LIBERO pressi piazza in signorile stabile d'epoca, ingresso salone 2 camere tinello cucina bagno doppio, balconi L. 260 milioni. Tel. 0121.801.544.

quasi angolo corso Unione Sovietica 335, ampio camera tinello cucinino bagno 2 arie. Sorim 519.801.

LIBERO S. Rita nuovo salone camera tinello bagno mutuo permute. Telefonare 561.1119.

LIBERO S. Rita (via Barletta) camera tinello ampia entrata stabile con ... termo centrale. L. 125 milioni Tel. 517.591.

LIBERO S. R... 2 camere ... Telefonare al 364.491 ore ufficio.

LIBERO S. Rita 3 camere cucina bagno decorosato L. 180 milioni dilazionabili V&B

...O via Verolengo camera cucina ... L. 30 milioni possibile mutuo 70%. Sabatelli Immobili 855.359.

LIBERO zona Mirafiori privato vende camere tinello cucinino bagno servizi prezzo modico. Tel. 403.3184 - 725.591.

LIBERO camera grande cucina servizi signorile. Tel. 954.481 - 303.027.

in piccolo condominio ristrutturato camere cucina servizi box. Tel. 958.1625 Eslm.

splendido e panoramico alloggio su 2 piani di recente e raffinata ristrutturazione. Mq 340 più posto auto. Investitalia 590.697 - 506.001.

LUNGOPO Cigliano 3, stabile d'epoca camere cucina bagno ristrutturati L. 45 milioni Agenzia. Tel. 878.186 - 801.3858.

MARE' in palazzo d'epoca ristrutturato prestigiosi appartamenti varie metrature. Tel. 012.5201.

MARE' vende complesso "Le Fronde" villa mq più giardino privato. Tel. 812.5201.

MILLEFONTI Ventimiglia camera tinello cucinino biservizi alto permuta. Edicita

ampio 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore te. Casemercato

NORD
libero soggiorno 3 cucina ingresso biservizi ripostigli pagamento in 2 anni. Grimaldi 505.917.

SUD
libero piano alto saloncino camera tinello cucinino ingresso servizi cantina. Grimaldi 505.917.

MONCALIERI borgo Navile libero 5° piano mq 100 circa ingresso 2 camere cucina servizio cantina. Tel. ufficio 661.2201.

MONCALIERI
Borgo S.Pietro piano alto occupato 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

MONOLOCALE con servizio ed angolo cottura in residenza elegante di recente costruzione alto reddito. Tel. 621.452.

MONTICASE 548.581 Alpignano 2 ville singole attigue indipendenti nuova costruzione rifinite signorilmente: salone cucina 5 camere 4 bagni taverna autorimessa giardino facilitazioni pagamento.

MONTICASE 548.581 Borgata Vittoria soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno piano rialzato L. 159 milioni.

MONTICASE 548.581 centrale 170 mq palazzo d'epoca ristrutturato 3° piano ascensore signorile prezzo interessante.

MONTICASE 548 Orbassano centralissima villa singola, indipendente 4 lati su 2 piani cortile giardino, internamente da rivedere. Posizione ottima.

MONTICASE 548.581 prestigioso da 2 arie ristrutturato bagno interno ascensore termo autonomo L. 130 milioni.

via Mazzini salone cucina camera bagno termo autonomo ascensore ultimo piano balcone.

MONTICASE 561.2141 Collegno piano alto ascensore ingresso tinello cucinotta 2 camere bagno recente L. 165 milioni.

MONTICASE 561.2141 pressi corso Svizzera, ingresso tinello cucinotta camera bagno da ristrutturare 3° piano no ascensore.

MONTICASE 561.2166 borgo Vanchiglia ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno da rivedere occupato L. 75 milioni.

MONTICASE 561.2166 Crocetta stile classico anni '60 ultimo piano ingresso soggiorno cucinotta 3 camere bagno 2 balconi pavimenti mosaico e parchetto, ascensore posto auto. Prezzo occasionale L. 350 milioni.

MONTICASE 561.2166 fuori Torino in residence ingresso salone camino cucina 2 camere 2 bagni terrazzo posto auto arredato ottimo affare.

MONTICASE 561.2166 Piossasco villa singola grezza salone cucina 4 camere 3 bagni taverna autorimessa giardino mq 1500 cintato, mutuo e dilazioni.

MONTICASE 561.2166 via Chiusa della Salute stabile nuovo ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere 2 bagni ripostiglio 3 balconi posto auto riscaldamento autonomo ascensore.

NICHELINO libero recente ingresso soggiorno cucinotta 2 camere bagno box auto L. 164 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

NOLE 24 km da Torino alloggio moderno di 100 mq con box L. 118 milioni. Inv. Imm. vende. Tel. 516.293 - 516.985.

ORBASSANO Pasta libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi mq 120 L. 149 milioni. Bonocasa S. 602.773.

PARELLA elegante salone cucina abitabile arredata 3 camere, 2 servizi, ingresso mq 160 più cantina. Tel. 505.914.

PAVAROLO bifamiliare in buone condizioni mq 300 più mansarde garage e terreno L. 370 milioni. Investitalia 590.697.

PERSONALCASE 533.985 Grugliasco libero via Vandalino camera tinello cucinino bagno box stabile 1986.

PERSONALCASE 533.985 libero presso corso Vittorio ampio salone 2 camere cucina servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 533.985 via della Consolata 2 camere cucina bagno box bella casa d'epoca L. 129 milioni.

538.175 Grugliasco libero strada della Fronda recente 2 camere tinello cucinino servizi.

.175 Parella libero via Arona recente salone 3 camere cucina bagno terrazzino mutuo.

PIANEZZA in palazzina recente ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno giardino box. Tel. B&B 405.2606.

PIAZZA Bengasi 18; 2 camere tinello cucinino bagno mq 91 termo ascensore occupato. Di Salvatore 687.035.

JAZZTIME

I PIU' GRANDI

JAZZTIME: in 63 fascicoli settimanali un'entusiasmante collezione dei jazzmen che hanno scritto la storia del jazz, ieri e oggi. Un'opera ricca di eccezionali inediti e preziose rarità, un mondo di note riprodotto con tutta la fedeltà che solo il Compact Disc sa dare. JAZZTIME: in edicola il 1° fascicolo con Compact Disc e l'originale spilla "Jazztime" a sole L. 14.000, con musicassetta al cromo a sole L. 9.500.

FABBRI EDITORI

PIAZZA Castello (adiacenze) stabile nuovo libero appartamento mansardato salone 2 camere cucina bagno ottimamente rifinito L. 230 milioni. La Cittadella 519.200.

PIAZZA Castello mansarda bagno L. 35 milioni ottima da reddito. Decorno 632.711 - 540.785.

PIAZZA S. Rita pressi libero ottimo 2 camere cucinotta abitabile mq 95 piano alto. Finci 505.691.

PRECOLLINA adiacente piazza Hermada libero saloncino camera tinello cucinino bagno. Fimilalla tel. 583.308.

PRECOLLINA
impresa vende alloggio in ristrutturazione a 4 km da piazza Vittorio con splendida vista su Torino in immobile prestigioso. Tel. 011.597.820.

PRECOLLINA posizione valida signorile 80 mq da ristrutturare. Santorsola 561.1049.

PRECOLLINA privato vende mini alloggio mq 65 arredato possibilità angolo cottura. Tel. 771.4306 ore serali. No agenzie.

PRECOLLINARE zona via 3 camere cucina bagno box 2° piano Immobiliare vende L. Tel. 749.6813.

PRECOLLINA (Sassi) nuovo in palazzina d'epoca: salone 3 camere cucina 2 bagni, mutuo permute. Capella 665.014.

PRECOLLINA stupenda grande villa parco terrazzi garage alloggio custode comoda mezzi. Tel. 640.5029.

PRECOLLINA via del Castello soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio ingresso L. 250 milioni. Expocasa 500.458.

PRIVATO a privato vende Borgata Paradiso panoramico con mansarda 178 giardino condominiale box recentissimo. Telefonare 773.0106.

PRIVATO vende a privato libero centralissimo ufficio mq 120. Scrivere: Publikompass 7516 - 10100 Torino.

PROMOAFFARI 69.20 liberi S. Mauro nuova costruzione 2 alloggi abitabili 110 mq volendo box auto mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Francia palazzo cristallo ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi volendo box.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 68 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI libero pressi corso Novara ingresso camera cucina bagno termo centrale posto auto mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo via Roma ristrutturato ingresso 2 camere cameretta cucina bagno L. 80 milioni.

69.20 libero S. Rita pressi via Gorizia ingresso camera cucina angolo cottura bagno mutuo.

PROMOAFFARI libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi mansarda abitabile di 130 mq box.

RIVALTA TORINESE caseggiato rustico indipendente recintato annessa abitazione ampio giardino. Tel. 309.6809.

RIVALTA villaggio Aurora in ville quadrifamiliare libero saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio giardino tavernetta.

libero in palazzina salone 2 camere cucina taverna box orto. Gabetti vende tel. 57.67.

centro libero in palazzina prestigiosa appartamenti su 500 mq di lusso. Tel. B&B 405.

centro storico casetta su 3 piani 3 camere cucina bagno mansarda. Casemercato 403.2278.

RIVOLI storico libero monolocale con box doppio garantito ottimo reddito. Tel. B&B 405.2606.

RIVOLI in piccolo condominio ... tinello cucinino servizi L. 55 milioni. Tel. 958.1625 Eslm.

RIVOLI pressi, in palazzina ottimo ingresso 2 camere cucina bagno box L. 105 milioni. Tel. B&B 405.2606.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino: soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 959.3591.

ROLETTO villa padronale con 3500 mq terreno recintato volendo divisibile. G.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121 22.789.

appartamento libero di camere tinello cucinino box e posto auto. Gabetti vende tel. 57.67.

SANGANO casa unifamiliare salone 2 letto cucina bagno seminterrato e 4000 mq giardino. GSR 472.202.

SETTIMO in palazzina recente camere grande cucina biservizi L. 150 milioni dilazionabili. Tel. 487.741.

SETTIMO libero ben tenuto salone 2 camere tinello cucinino biservizi L. 145 milioni. Ulip 618.988.

SETTIMO palazzina libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino ripostiglio box. Tel. B&B 405.2606.

SIGNORILE corso Peschiera 9° piano vendo ingresso salone 2 camere 2 servizi ripostiglio cucina 2 terrazzi volendo box per 2 auto. Tel. 011.581.058.

S. MAURO deliziosa villa precollinare costruzione architettonica particolare semi arredata giardino. Tel. 315.1048.

S. MAURO (Pescarito) vendesi recente in condominio piano 4° 2 vani cucina ampio wc box giardino. Tel. 889.8918/21.

S. MAURO Ravadora libero cucina 70 mq minimo anticipo contanti più mutuo. Tel.

...OLO ottimo ampio camera tinello bagno stessa casa 2 camere cucina bagno. Gall 390.866.

S. PAOLO libero panoramico tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. La Tesoriera 710. - 710.773.

S. PAOLO piano rialzato angolare ingresso 2 camere servizi. Eccocasa 588.288.

S. RITA libero 2 camere tinello bagno stessa casa camera tinello cucinino bagno. Gall 390.866.

S. SAL... libero signorile salone 5 camere doppi servizi cucina box. Tel. ...18.

STRADA VERNA

tra strada S. Mauro e il Po
in villetta prossima consegna
soggiorno con giardino privato
studio cucina bagno
piano 1°: 2/3 camere bagno sottotetto
all'interrato garage tavernetta
lavanderia e cantina
da L. 380 milioni. Mutuo 60%

EDILCASE TEL. 548.154

TAIT 513.931 libero S. Rita (pressi via Tripoli) recente ristrutturato 2 ingresso bagno.

TAIT zona Crocetta monolocale ristrutturato cucinotta bagno L. 58 milioni 600 mila.

TAIT 513.931 libero zona S. Paolo (corso Racconigi) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno termo.

TORINO CENTRO
VIA LAGRANGE

appartamenti negozi uffici
nuovi da ultimare
dal 68 a 160 mq
auto
mutui e dilazioni
direttamente
Gima S.P.A.
Tel. 011 808.6222 - 806.41

Pietro Cossa n. 115 interno impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina pronta consegna visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

(continua a pagina 12)

[illegible]

Barry White sarà l'ospite d'onore di «Telemike», [illegible] quiz a premi condotto da Mike Bongiorno in onda [illegible] alle 20,30 su Canale 5. Nel corso del programma, White presenterà il suo ultimo lp intitolato «The man is back» e proporrà al pubblico televisivo i suoi motivi più famosi.

[illegible]

L'attore inglese John Merivale, che fu compagno di Vivien Leigh, [illegible] morto l'altro giorno dopo una lunga malat[illegible] a Londra. Aveva 72 anni ed era [illegible] prattutto noto per aver interpretato parti di perfetto gentiluomo britannico in «Arabesque» e «A night to remember» (Una notte [illegible] ricordare).

[illegible]

La canzone di Francesco Salvi «A», in gara a [illegible] (che sarà condotto dalla coppia Dorelli e Carlucci), forse non sarà presentata. Così ha [illegible] ed Aragozzini [illegible] «Comitato difesa artistica L'altro Sanremo», poiché il cantante avrebbe eseguito il brano davanti a un gruppo di giornalisti.

Diventa teatro «A Clockwork Orange»: è in scena a Londra con la Royal Shakespeare Company

Un'Arancia contro la Thatcher

LONDRA. Anthony Burgess ha assistito, martedì, alla prima di «A Clockwork Orange» (Arancia Meccanica) nella versione teatrale del [illegible] romanzo realizzata dalla Royal Shakespeare Company al teatro Barbican.

La prima era alquanto attesa, a seguito di una vistosa campagna pubblicitaria, a cui ha partecipato lo [illegible] Burgess. In un articolo nel «Daily Telegraph», ha ricordato come, dopo la pubblicazione del breve romanzo nel 1962 e dopo la realizzazione del film nel 1971, era stato oggetto di gravi minacce e ha affermato che, [illegible] con la versione teatrale, si «aspetta rinnovate minacce» e ritiene di diventare «incommunicado» (inaccessibile), [illegible] Rushdie.

Tuttavia, le aspettative così create non sono state pienamente soddisfatte dal regista Ron Daniels, nonostante la sua realizzazione fluida e [illegible] di immaginazione [illegible] dramma. In particolare, la messa in scena di Richard Hudson è spettacolosa: [illegible] anfiteatro rosso [illegible]gue di lastre metalliche bullonate si erge dal palcoscenico, pure, rosso sangue; pochi arre[illegible] scenici, per lo più bianchi, indicano la situazione. Per esempio, la latteria, in cui [illegible] riuniscono Alex [illegible] i suoi «droogs», è resa da un'enorme bottiglia [illegible]l latte, sosp[illegible] a mezz'aria, il cui gettito di liquido si è solidificato nella scritta «Korova Milk Bar». Lo stesso scenario è utilizzato per ambientare i disgustosi delitti dei «droogs»: scomparsa la bottiglia del latte, le pareti dell'anfiteatro si aprono su [illegible] notte minacciosa [illegible] nebbiosa, creando l'atmosfera sinistra dei sottopassaggi londinesi.

In questa messa in scena Alex, interpretato da Phil Daniels — [illegible] un parente [illegible] Ron — narra nel gergo anglo-russo inventato da Burgess la sua vicenda: prima in bombetta e stivali, calza maglia e giaccone nero è scaltro e aggressivo; poi, in ampio pigiama bianco, durante la cura per instillargli [illegible] riflesso condizionato di avver[illegible] alla violenza, è infantile e vulnerabile. Tutta l'azione [illegible] accompagnata da un mixage, in parte live, di brani di Beethoven — soprattutto tratti dalla Nona Sinfonia — e [illegible] musica appositamente composta da The Edge e Bono degli U2.

A differenza di Malcom McDowell nel film di Kubrick, Phil Daniels rappresenta la completa parabola delle vicissitudini di Alex: da ragazzino teppista violentissimo, a carcerato di prigioni sovrapopolate, da cavia di esperimenti futuristi a giovane adulto che non ha più voglia [illegible] giochi perversi e sogna di crearsi una famiglia. Quest'ultima fase della vicenda manca, infatti, nel film di Kubrick, perché [illegible] basato sull'edizione americana del romanzo, che era stato amputato per motivi commerciali. La versione della RSC aderisce, invece, all'adattamento teatrale del 1978 dello stesso Burgess.

Tutti questi elementi, come ha osservato Martin Hoyle sul «Financial Times», non hanno, però, potuto dissipare l'enorme ombra di Stanley Kubrick che aleggia sullo spettacolo. «Il suo film possedeva [illegible] stile, [illegible] scherno e l'insolenza, che il ci[illegible] comunica più facilmente del teatro». Tuttavia, pochi dei giovani, che martedì sera affollavano il Barbican avevano tali possibilità di confronto. Infatti, il film [illegible] [illegible] ritirato dagli schermi britannici nel 1975, a seguito di serie minacce [illegible] regista e alla [illegible] famiglia. Per chi ha visto il film, invece, Malcom McDowell, nel ruolo [illegible] Alex, con bombetta, tuta bianca e lunghe ciglia finte, rimane un simbolo, indimenticabile [illegible] insuperabile, della violenza del mondo moderno. Detto questo, l'interpretazione [illegible] Phil Daniels è un brillante tour de force che conferma [illegible] doti dell'attore trentunenne.

Tuttavia, la rappresentazione zoppica, in parte perché nessuno dei personaggi intorno [illegible] Alex acquista [illegible] personalità più articolata [illegible] quella di una macchietta. Inoltre, [illegible] Daniels non sembra aver tranciato la questione se mettere in sce[illegible] un dramma o un musical, un'opera realista o surrealista, [illegible] risulta una rappresentazione spesso piattamente didattica.

«A Clockwork Orange» dell'RSC [illegible] anche curiosamente irrilevante, l'atmosfera culturale del dramma [illegible] anacronistica: «A Clockwork Orange» [illegible] una difesa del valore della libertà di scelta morale e una spietata critica della così detta ingegneria sociale che presuppone una fideistica fiducia nella scienza, supposta amorale. In contrasto, l'ideologia thatcheriana, ora dominante, rifiuta in tronco questo approccio e combina il tradizionale pessimismo tory con il richiamo [illegible] valori di stampo vittoriano e puritano — l'importanza della famiglia, dell'ordine, della disciplina, del merito e della retribuzione — che poco hanno [illegible] che vedere con le disquisizioni erasmiane sul libero e servo arbitrio di Burgess, un cattolico irlandese.

Giulia Ajmone Marsan

Phil Daniels nel personaggio di Alex, il teppista violentissimo incarcerato e [illegible] di esperimenti

Burgess

Lo spettacolo mi ha deluso

[illegible] Burgess, sebbene prima dell'apertura di «Arancia meccanica» si fosse dichiarato «incommunicado» (inaccessibile), martedì sera al Barbican non ha esitato a chiacchierare con il pubblico e a rispondere ai giornalisti.

Accompagnato dalla moglie Liliana Maccellari, lo scrittore ha alternato franchezza e cautela diplomatica, dimostrandosi moderatamente critico nei confronti della regia di Ron Daniels, su cui sostiene di non aver avuto alcun controllo: «Non so bene cosa pensare di questo spettacolo. [illegible] testo è per lo più il mio, ma alcune scelte mi sembrano fuori luogo: per esempio, [illegible] balletto nella latteria [illegible] quello tra l'infermiere e Alex in sedia a rotelle; e poi la scritta in caratteri cirillici del "Korova Milk Bar" [illegible] sbagliata. [illegible] dire che l'ho fatto notare più volte».

Burgess appare soprattutto deluso dalla musica: «Per [illegible] [illegible] parte integrante della trama; qui invece [illegible] atmosferica, quasi [illegible] semplice carta [illegible] pareti, mentre Alex è un giovane [illegible]pregnato di musica, e quasi esclusivamente [illegible] Beethoven». Il che, secondo lo scrittore, rappresenta [illegible] spirito creativo maturo, capace di conciliare creatività e distruttività. In questo spettacolo, insomma, non c'è abbastanza Beethoven, soprattutto nelle scene conclusive. Il rock non piace molto al[illegible] scrittore, perché gli sembra un [illegible] «musicalmente povero».

«Nell'insieme — ha spiegato — lo spettacolo ha un sapore tipicamente espressionista. In questo [illegible] c'è nulla [illegible] male, ma è un peccato che la recitazione [illegible] modesta, scarsamente udibile. Purtroppo, oggi [illegible] viene più insegnato [illegible] [illegible] ad emettere la voce in modo appoggiato ed articolato: è un problema di tutto il teatro». Infine, a chi gli domanda se «Arancia meccanica» sia anc[illegible] attuale nell'Inghilterra di [illegible] ribatte: «A un Paese non cattolico, il problema del libero arbitrio — [illegible] l'espressione in italiano — non interessa; ma io queste cose non le dovrei dire» e ride.

[g. a. m.]

Comincia domani il 40° FilmFest che quest'anno si svolgerà contemporaneamente nelle due Berlino, anticipando la riunificazione tedesca

Dolly Parton e Daryl Hannah in una scena del film «Steel Magnolias»

[illegible] di Hollywood alla conquista dell'Est

Entra in cartellone «Steel Magnolias» di Herbert Ross: un giurato si dimette

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo ad arrivare [illegible] Arthur Miller. Nell'anno dei suoi quarant'anni, il FilmFest che comincia domani si raddoppia per anticipare la riunificazione tedesca. Conferma il direttore Moritz De Hadeln: «I film in concorso e anche altri film verranno presentati in tutt'e due [illegible] parti della città [illegible] più divisa dal Muro: abbiamo preparato un programma in [illegible]cordo con Horst Pehnert, il ministro della Cultura della Germania orientale. Divi e registi saranno presenti anche alle proiezioni a Berlino Est. Ci sa[illegible] Jack Valenti, capo dei produttori americani, e Elem Klimov, dirigente [illegible]ei cineasti sovietici: s'incontrarono per la prima volta proprio qui, nel 1987. Ci sarà un Convegno Est-Ovest sulle "Prospettive per un nuovo cinema europeo". Da anni il FilmFest ha voluto essere, ed è stato, [illegible] ponte culturale tra le due Germanie. Adesso, finalmente...».

Il momento storico straordinario (documentato al Festival da alcuni film avventurosamente girati l'autunno scorso a Dresda, Lipsia e Berlino Est) non ha influenzato le sue scelte, dice il direttore: però in concorso ci sono [illegible] film americani e cinque film dell'Europa orientale, in parità o equilibrio; e alcuni film americani paiono selezionati pensando all'Est per i temi che affrontano (fabbricazione della bomba atomica e dilemma morale dello scienziato, scoperta d'un criminale di guerra sotto la maschera di «buon americano» d'un immigrato dall'Ungheria). Il gruppo hollywoodiano è come al solito il più forte: inaugura domani la manifestazione con «Steel Magnolias» (Fiori d'acciaio), una commedia umana femminile diretta da Herbert Ross con Shirley McLaine, Sally Field, Dolly Parton, Olympia Dukakis e altre, a causa della quale la regista tedesca Helma Sanders-Brahms, giudicandola una porcheria inaccettabile, s'è dimessa dalla commissione di selezione; ha dieci film rilevanti (anche di Woody Allen, di Oliver Stone) nella sezione principale, ha le star più lucenti e numerose. E' vero, riconosce il direttore De Hadeln, che le opere americane [illegible]tante: «Ma alcuni dei loro registi, Costa Gavras, Volker Schloendorff, Roland Joffé, sono europei».

[illegible] gruppo italiano è tra i più deboli: su seicento film presentati in tutto al festival, le opere italiane sono appena due, l'inedito «Il segreto» di Francesco Maselli in concorso, [illegible]l Forum del cinema giovane «Visioni private» di Bruschetta, Calogero, Ranvaud, già presentato a Cinema Giovani a Torino; poi due documentari, e Roberto Benigni nella giuria. Il gruppo più atteso è quello [illegible] film-vittima bloccati o censurati nell'Europa orientale: le liberazioni e riesumazioni e restituzioni alla luce già consumate nell'Urss per via della perestrojka, adesso riguardano la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Germania orientale.

Curiosità meno politiche: il primo film di Pina Bausch regista, intitolato «Il lamento dell'imperatrice»; l'ultimo film di Pedro Almodóvar, «Atame!» (Légami!), che, almeno nella situazione che vede la protagonista Victoria Abril sequestrata in casa, legata al letto, ammanettata, a volte spogliata [illegible] contemplata da un innamorato, pare stranamente somigliante [illegible] «Bilbao», film di [illegible] altro regista spagnolo, Bigas Luna, interpretato [illegible] Isabel Pisano, presentato nel 1978 al festival [illegible] Cannes; il primo film di Klaus Maria Brandauer regista, «Georg Elser, einer aus Deutschland» (G. E., un tedesco), il nuovo film di Eric Rohmer, «Conte de printemps» (Racconto di primavera), che concluderà il 20 febbraio la manifestazione.

E ancora la Storia, o l'autostoria: una Retrospettiva è dedicata a film del 1945 o [illegible] 1946 (compreso «Roma città aperta»); una seconda Retrospettiva è dedicata ai film che hanno nutrito i quarant'anni del FilmFest, nato nel [illegible] [illegible] un'idea del rappresentante americano [illegible] quelle Forze Militari Alleate che a partire dalla sconfitta della Germania nella seconda guerra mondiale [illegible] [illegible] stanza a Berlino e permangono; resistenti e incrollabili, più del Muro.

Lietta Tornabuoni

A Firenze la novità di Manfridi

E Delle Piane gridò «Ti amo, Maria!» ma lei era distratta

Carlo Delle Piane e Anna Bonaiuto nello spettacolo «Ti amo, Maria!»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Di veramente originale, suggestivo e per usare [illegible] brutto calco dall'inglese, intrigante (nel senso di incuriosente, coinvolgente), «Ti amo, Maria!», la novità [illegible] Giuseppe Manfridi — premio Bignami Ater Riccione '89, durata 1h 45' intervallo compreso — in scena dall'altro ieri al Teatro [illegible] Compagnia, ha l'ambiente, o perlomeno la realizzazione di questo ad opera dello scenografo Alberto Andreis e del responsabile delle luci Piero Niego. Si tratta [illegible] pianerottolo, ampio e pulito, [illegible] un palazzone Anni 40 che ha conosciuto giorni migliori, un pianerottolo [illegible] alle estremità le porte di due appartamenti e [illegible] al centro, incombente, la porta metallica di un ascensore moderno, che quando è in funzione emette un minaccioso ronzio. Di giorno questo pianerottolo è illuminato da una pigra luce estiva — è la stagione delle vacanze, e il casamento, quasi disabitato, amplifica i pochi rumori — di notte un crudo neon si spegne a intervalli regolari, e per riaccenderlo bisogna premere un grosso interruttore sulla parete. Questa atmosfera iperrealistica è quotidiana e allo stesso tempo [illegible] di inquietanti sottintesi come, per intenderci, quelle [illegible] certi quadri di Edward Hopper; sentiamo che potrebbe accadervi qualcosa di diverso, o che forse capiremo finalmente il senso [illegible] quello che vi accade.

Quello che vi accade ora è la presenza di un uomo barcollante, ubriaco e disperato, in agguato per sorprendere una donna che abita in [illegible] dei due interni (nell'altro c'è [illegible] povero cane latrante, abbandonato dai padroni). I due ebbero una relazione molto intensa anni prima, lei, molto più giovane, venendo in certo modo addirittura quasi plagiata da lui pianista jazz, [illegible] e anticonformista. Ma adesso la donna ha conquistato una [illegible] indipendenza e non vuole riaprire quella pagina del suo passato, al contrario [illegible] lui, che invece, giunto chissà come alla decisione [illegible] non poter [illegible] senza Maria, piomba così sulla ex fiamma, e pur senza varcare certi limiti (non cerca mai di entrare nell'appartamento), passa, sempre bevendo, notti [illegible] nel casamento deserto aspettando che lei rincasi la sera o esca la mattina, le fa trovare davanti alla porta ricordi dei lontani giorni felici, le suona musiche sul registratore, scrive frasi imbarazzanti con lo spray sul [illegible] davanti alle di lei finestre. Questa persecuzione [illegible] ha futuro, ché la donna se non in un momento finale, quando ormai è tardi, non fa [illegible] pensare né a lui né a noi pubblico di poter recedere dalla sua decisione; essa quindi (la persecuzione, dico) assume il carattere di una specie di rituale non meno sterile [illegible] egoistico che molesto, ripetitivo e in ultima analisi piuttosto irritante.

Con l'aggravante, almeno per chi scrive, dell'ubriachezza. Lo confesso, non riesco a sopportare gli ubriachi, né nella vita né sul palcoscenico. Non contesto a nessuno il diritto [illegible] ridursi nello stato che crede; [illegible] personalmente vorrei avere [illegible] mercio soltanto [illegible] chi è presente e lucido. Colui che ha temporaneamente rilassato i [illegible] freni inibitori [illegible] sta prendendo un vantaggio sleale che non son disposto a concedergli.

E questo è purtroppo il caso del personaggio interpretato dal bravo, intenso, malinconico Carlo Delle Piane, al quale [illegible] testo scritto su misura si proponeva evidentemente di offrire l'occasione di rivisitare [illegible] innamorati infelici che lo fecero ammirare nei film di Pupi Avati. Delle Piane è all'altezza della situazione, ma la situazione questa volta è monotona, scontata, materia al massimo per uno sketch. D'accordo, è la storia di una monomania, ma l'insidia era appunto la prevedibilità, e l'autore non ha fatto molto per evitarla, [illegible] nella conclusione. Ammirevole comunque, ripeto, la confezione, corretta Anna Bonaiuto nell'unidimensionalità della [illegible] Maria, molto attenta e partecipe la regia [illegible] Marco Sciaccaluga; plaudenti gli spettatori.

Masolino d'Amico

Incontro con il protagonista del film di Carlo Vanzina: «Tre colonne in cronaca»

Volontè nel giallo dei giornali

Storia di grande attualità con delitti e ricatti

ROMA. Con il nome [illegible] Oscar Maria Bellomini, direttore e comproprietario di un influente quotidiano italiano, Gian Maria Volontè è tornato davanti alla macchina da presa, protagonista [illegible] «Tre colonne in cronaca», [illegible] film diretto da Carlo Vanzina e liberamente tratto dal libro omonimo di Corrado Augias e Daniela Pasti, giornalisti di «Repubblica». Il tema del racconto, scritto tra l'86 e l'87, e oggi di straordinaria attualità, è quello della scalata [illegible] un gruppo di potere alla proprietà del giornale diretto da Bellomini, un direttore in cui il pubblico rivedrà l'immagine di Scalfari. I realizzatori del film (pronto per [illegible] e costo sei miliardi) ripetono che i riferimenti ai personaggi e ai fatti della nostra cronaca più recen[illegible] non sono esaltati nella rappresentazione cinematografica. Dicono che si è cercato, anzi, di «evitare le somiglianze facili», le caratterizzazioni troppo spinte che avrebbero ridotto i protagonisti a personaggi [illegible] cabaret. Ma la caccia alle sovrapposizioni tra realtà e finzione è inevitabile.

Dice Volontè: «Ho accettato la proposta [illegible] interpretare il film perché mi sono molto divertito nella lettura del romanzo e della sceneggiatura. E una volta scartata l'ipotesi [illegible] fare il verso a personaggi della realtà fin troppo riconoscibili, ho creato un carattere che in alcuni tratti può ricordare questo o quel direttore di giornale. Soprattutto, mi interessava rac[illegible] la storia di come, in assenza di una legge antitrust, il direttore di un quotidiano si possa trovare in una situazione analoga a quella del [illegible]

Ambientata nel mondo dell'editoria, della politica, dell'alta finanza, la storia del film ha l'andatura del giallo e si snoda tra intrighi, ricatti, omicidi, riciclaggio di denaro sporco. E' anche una riflessione sul lavoro dei giornalisti, sul ruolo di «contropotere» che la stampa dovrebbe [illegible] all'interno della società. «Nel film non ci sono giudizi morali — chiarisce Volontè — [illegible] c'è il tentativo [illegible] seguire la cronaca degli ultimi avvenimenti. Il cinema [illegible] ha l'obiettivo di tenere il passo con il quotidiano, ma di essere in sintonia con ciò che accade».

[illegible] questa sintonia, su questa particolare attitudine a portare sul grande schermo i volti di certi personaggi guida della storia italiana, Volontè ha costruito buona parte dei suoi successi. Basta pensare a «Il caso Mattei», a «Todo modo», a «Il [illegible] Moro». [illegible] cinema a volte provoca delle straordinarie coincidenze: prima [illegible] «Tre colonne in cronaca» ho interpretato [illegible] film di Amelio «Porte aperte» tratto dal libro di Sciascia e centrato sulla pena di morte. Un tema che [illegible] successivi alla lavorazione è tornato d'attualità».

Nel film, che i realizzatori definiscono «corale», recitano: Sergio Castellitto (il cronista Quinto Cecconi); Massimo Dapporto (il commissario Morisi); Carlo Giuffrè (un politico napoletano), Senta Berger (una contessa amica di tanti personaggi importanti), Gianni Bonagura (il presidente della casa editrice), Joss Ackland (un potente finanziere), Angelica Ippoliti (una giornalista), Demetra Hampton (l'amante del finanziere). I produttori sono Fernando Ghia e Mario & Vittorio Cecchi Gori per la Tiger Cinematografica in associazione con la Pixit. Le musiche sono di Ennio Morricone; [illegible] sceneggiatura è di Enrico e Carlo Vanzina. Oltre ai legami con l'attualità, «Tre colonne in cronaca» è caratterizzato anche dall'accostamento insolito Vanzina-Volontè: [illegible] regista da sempre definito «d'evasione» con l'attore «impegnato» per [illegible]. «Riconosco a Vanzina la profonda conoscenza [illegible] mezzo» ha dichiarato il protagonista. E il regista, che con gli anni ha acquistato un'aria tra il pensoso e lo stravagante (ha partecipato alla conferenza stampa tenendo in braccio per tutto il tempo [illegible] minuscolo fox terrier), ha raccontato con gentile umiltà: «Abbiamo inviato il copione a Volontè con grande trepidazione e quando lui ha accettato la nostra offerta, l'entusiasmo è stato grande».

Fulvia Caprara

Gian Maria Volontè, direttore di un giornale appetito da un gruppo di potere

A «Gran Premio»

Gassman e i giovani di Baudo

ROMA. Vittorio Gassman fa da padrino ai giovani dell'Accademia di «Gran premio», il [illegible] varietà condotto da Pippo Baudo, di cui stasera alle 20,30 [illegible] Raiuno va in onda la vera prima puntata. Gassman, oltre a rispondere alle domande dei concorrenti, ripropone alcune [illegible] storiche esibizioni televisive. «Gran premio» vede affrontarsi giovani dello spettacolo provenienti da ogni parte d'Italia, divisi in dodici squadre. «Sono dotati — dice Baudo — tra loro certo si trovano le forze televisive degli Anni [illegible].

Per la gara [illegible] oggi scendono in campo Lombardia contro Emilia Romagna e Marche e Toscana e Umbria contro Sicilia. La Lombardia sfoggia una trasformista, due inventori [illegible] ombre cinesi e una ballerina moderna. Marche e Romagna una showgirl, una pattinatrice, un attore di cabaret e un gruppo musicale. Umbria e Toscana un cantautore, un'imitatrice e una ballerina classica. La Sicilia una cantante lirica, [illegible] mago comico e un fantasista. [r. s.]

Si apre il 28 aprile con «La città di Kitezh» di Rimskij-Korsakov

Cinque opere per il Maggio

Miller metterà in scena «Don Giovanni»

FIRENZE. E' stato presentato il programma della 53ª edizione (dal 28 aprile al [illegible] luglio), che sarà inaugurata dall'opera «La leggenda della città invisibile di Kitezh» di Rimskij-Korsakov, è stato presentato ieri dal sovrintendente Giorgio Vidusso, dal direttore artistico Bruno Bartoletti e dal sindaco Giorgio Morales. Un programma che sarà integrato dalle manifestazioni previsto dagli altri enti musicali cittadini. Arriveranno Uto Ughi e Salvatore Accardo [illegible] gli amici della musica; Gianluigi Gelmetti e Piero Bellugi per il Musicus Concentus; una carrellata di concerti etno-musicali [illegible] per musica dei popoli.

Molto probabilmente quello che è stato presentato ieri sarà l'ultimo maggio firmato dal maestro Vidusso, il cui mandato [illegible] soprintendente dell'ente lirico fiorentino è scaduto il 5 febbraio scorso.

Quattro anni vissuti pericolosamente quelli del maestro Vidusso, il quale ha scritto al sindaco nei giorni scorsi e riconfermato anche ieri di «non desiderare di essere ricandidato». Così a Firenze si è scatenata la «guerra di successione» tra i partiti. Il psi ha pronto l'ex sindaco Massimo Bogianckino [illegible] non tutte le forze politiche sono d'accordo per [illegible] rapida sostituzione, preferendo rimandare tutto a dopo le amministrative.

Ma vediamo il programma della 53ª edizione del maggio. Cinque opere liriche formano «l'[illegible] portante» della manifestazione: «La leggenda [illegible] città invisibile [illegible] Kitezh» di Rimskij Korsakov: dirige Myung Whun Chung con regia, scene e costumi di Pierluigi Pizzi; l'orchestra ed il coro sono quelli del maggio. «Parisina» di Gaetano Donizetti, dirige Bruno Bartoletti, regia di Giulio Chazalettes; fra gli interpreti principali Giorgio Zancanaro e Mariella Devia. «Il trovatore» [illegible] Verdi, dirige Zubin Mehta; Montaldo, fra gli interpreti ancora Zancanaro e Luciano Pavarotti. «Ascesa e caduta della città di Mahagonny» di Bertolt Brecht e Kurt Weill, dirige Lu[illegible] Berio, regia Graham Vick, orchestra della Rai di Roma. «Don Giovanni» di Mozart con la direzione di Zubin Mehta e la regia di Jonathan Miller; interpreti di spicco Samuel Ramey e Katia Ricciarelli. Per gli amanti del pianoforte si profila un «duello» a distanza di sicuro interesse: il 7 maggio è previsto il concerto di Maurizio Pollini, mentre il 15 giugno sarà di scena Vladimir Ashkenazy.

Dal 28 giugno al 4 luglio riflettori puntati sul teatro romano di Fiesole per Maggio Danza che proporrà una serie di coreografie ispirate ai mondiali di calcio.

Francesco Matteini

LA NOSTRA TV

«Biberon», ma quale satira? E' solo un teatro di burattini

HO parlato di vari modi di comicità in tv, dalla cabarettistica parodia de «I promessi sposi» all'happening preparato di Arbore, dalle cronache grottesche di Chiambretti alla demenzialità di «Striscia la notizia» e di «Emilio». E la satira politica? Bisogna intendersi sul termine: la vera satira politica si può cogliere, forse, in qualche invettiva lunare di Benigni o in qualche esplosione di Beppe Grillo. Il resto è pseudosatira politica, ormai moneta spicciola sul video, e sparsa addirittura nella banalità dei contenitori: pizzica appena, si vellica con rispetto, si dicono cose generiche e l'allusione ad personam è una sorta di elogio, perché è un riconoscimento dell'importanza dell'uomo politico educatamente «bersagliato».

Da questa settimana si è riaffacciato su Raiuno «Biberon», che in maniera specifica si annuncia come un programma di satira politica. Ma quale satira?

Il discorso rimane quello dell'anno passato, e con l'aggravante che la del varietà nel suo insieme e nelle trovate ulteriore logorio. L'impianto è identico: al centro l'alloggio di una sgangherata famiglia romana dove si danno convegno alte personalità politiche il cui aspetto — siamo giusto a Carnevale — è quello dei pupazzi delle sfilate tipo Viareggio. E l'atteggiamento è Craxi con aspetto ducesco e mani ai fianchi che usa il passo romano; Andreotti con la gobba, le labbra strette, lo sguardo sfuggente e la voce sorniona, che ripete per la milionesima volta «So' quarant'anni che sto al potere»; De Mita sempre alle prese con la pronuncia gutturale e lo scambio della con la «t»; De Michelis che balla e canta; Occhetto con aria impiegatizia ecc.

Come nelle precedenti edizioni la satira non c'è perché la sostanza dello spettacolo si basa su questi fantocci stereotipati, simulacri buffoneschi da baraccone e gusci vuoti; qua e là circolano timide battutine sparse nella massa di un vecchio humour «politico» convenzionale, e non bastano a sostenere il varietà che è poi, in effetti, solo un varietà o avanspettacolo farsesco, un teatrino di burattini con le facce di Craxi, Andreotti e simili, e adorno di bellezze sculettanti e della piccante venustà di Pamela Prati.

Ma quello che resta più stupefacente — e più significativo — è l'intervento entusiasta, nel finale, di uomini politici in carne ed ossa. Si potrebbe pensare, dato l'andazzo della tv, a sosia, ossia a finti personaggi; invece l'altra sera erano proprio due ministri, quello dei Trasporti e quello delle Aree Urbane, che premurosamente saliti sul palcoscenico a raccontare amenità (si fa per dire) e a improvvisare sketch con Pippo Franco e Oreste Lionello.

Ognuno naturalmente è libero di fare quello che vuole, e lasciamo perdere la questione — che è piccola — se il genere d'intervento sia decoroso o non sia decoroso (e non sia controproducente momento che, così, tutto — Trasporti e Aree Urbane — finisce in show e burletta). Il fatto è altro: questa partecipazione diretta di politici a «Biberon» — partecipazione idealmente a strizzate d'occhi e pacche sulle spalle — conferma, se mai fosse bisogno, che la trasmissione morde e non preoccupa tutt'al più passerella e cassa di risonanza per chi è alla ricerca di facile pubblicità.

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Arnold il barbaro

Donald Sutherland, oggi in «Prova d'innocenza» su Odeon

IL

1982, Italia 1, 20,30; dur. 130', con spot 140'

Favola kolossal, avventurosa e fantastica, ambientata — fra strabilianti effetti speciali e musiche avvolgenti — in un'indeterminata era antichissima. Autore John Milius, che ha scritto la sceneggiatura con Oliver Stone ispirandosi ai celebri racconti fantastici, molti dei quali trasformati in fumetti, di Robert Erwin Howard (1906-1936), protagonista il leggendario eroe Conan il Cimmerio; qui il prode Conan, generoso virile disinteressato, è impersonato dal massiccio Arnold Schwarzenegger. Quand'era bambino il perfido James Earl Jones, simbolo del male, gli ha massacrato i genitori, e lui ora, divenuto atletico giovanottone e aiutato dalla battagliera bionda Sandahl Bergman, si accinge alla vendetta, anche per liberare la figlia di re Max Von Sydow che il malvagio tiene prigioniera.

PROVA D'INNOCENZA

1984, Odeon 20,20; dur. 98', con spot 115'

E' un nero thriller a suspense, regia di Desmond Davis dal romanzo di Agatha Christie «Le due verità», interpreti Donald Sutherland, Sarah Miles, Christopher Plummer: di ritorno da una spedizione scientifica che lo ha tenuto lontano due anni, un paleontologo vuole restituire un'agenda dimenticata nella sua macchina, prima che lui partisse, da un autostoppista e viene a sapere che il gio è stato condannato e giustiziato per un delitto; prova dell'innocenza era in quell'agenda. L'uomo allora si butta alla ricerca del vero colpevole.

STAYING ALIVE

1983, Rete 4; 22,25; dur. 96', con spot 110'

In edizione originale con sottotitoli, è una commedia musicale soprattutto di danza, ideale proseguimento di «La febbre del sabato sera». Diretta da Sylvester Stallone, protagonista John Travolta è la storia di un aspirante ballerino a Broadway che di giorno fa il cameriere ed è incerto fra due innamorate (Cynthia Rodes e Finola Hughes); arriverà il suo gran momento e anche la scelta in amore.

LA VENDETTA DELLA PANTERA ROSA

1978, Rete 4, 20,30; dur. 100', con spot 115'

E' il film numero cinque della fortunata serie giallorosa, regista Blake Edwards, protagonista Peter Sellers nel ruolo dell'imbranato ispettore Clouseau, qui contro una banda mafiosa che gli tende un agguato; dato per morto, e poi per resuscitato, riesce infine, per caso, a mettere nel sacco i malviventi.

LETTERE A UNO SCONOSCIUTO

1985, Raidue, 0,20; dur. 101'

E' una storia avventuroso-psicologico-sentimentale ambientata nella Francia occupata dai nazisti: un prigioniero di guerra ha uno scambio di lettere con una ragazza che non conosce, poi tenta la fuga con un compagno, viene ferito e prima di morire spinge l'amico a raggiungere la donna e a sostituirlo nel suo cuore; regista è Peter Duffell, interpreti Cherie Lunghi, Mathilde May, Yves Beneyton, Ralph Bates, Andréa Ferréol.

IL CRITICO SEGNALA

DI

Alle 21 su Radiotre

Una rarità, l'opera «Il barbiere di Bagdad» (1858) del compositore tedesco Peter Cornelius; orchestra Rai di Milano diretta da Alfredo Simonetto.

Alle 14 su Radiotre

Per la selezione dei dischi compact più recenti, il concerto grosso n. di Haendel con il Guildhall String Ensemble, e l'ardua 111 di Beethoven nell'interpretazione del pianista Aldo Ciccolini.

20,30 su Cinquestelle

Viene riciclato dalla Rai un serial tutto italiano che a suo tempo, per dinamicità di azione e intreccio di imprese sportive e affari sentimentali, aveva avuto buon successo: «Rally», con la regia di Sergio Martino, protagonista Giuliano Gemma.

TV FLASH

L'EUROPA A

Alle 15,45 su Radio3

Sergio Romano e Furio Colombo sono fra gli ospiti oggi pomeriggio di «Orione», la trasmissione di cultura e società di Radiotre. Parleranno delle prospettive dell'Europa del 1992 dopo i recenti cambiamenti avvenuti all'Est e in particolare dei rapporti del mercato comune con gli Stati Uniti.

TUTTO SULLA

Alle 17,35 su Raidue

Le pensioni sono l'argomento odierno di «Il gatto e la volpe». In studio il presidente dell'Inps, Colombo e il direttore generale degli Istituti di Previdenza del ministero del Tesoro, Grande. Nella seconda parte il problema dell'investimento dei risparmi in certificati di deposito bancari.

PRO A

Alle 17,10 su Raidue

A «Bellitalia», il programma a cura di Pietro Vecchione proporrà gli atti di un processo a una strega del XIV secolo svoltosi ad Aosta. Si vedranno le pagine del testo e una ricostruzione del procedimento giudiziario. E' previsto poi un servizio sulla signora dell'inverno, la divinità che a Bolzano ricama fantastici merletti di brina.

FUTURO DEL

Alle 23,10 su Raiuno

Come sarà il mondo negli Anni Novanta? Se lo chiede lo «Speciale 1990: le speranze da costruire», un programma di Michele Tito per la regia di Carlo Tagliabue, che fa il punto sulla situazione politica internazionale alla luce degli avvenimenti di maggiore importanza succedutisi negli ultimi anni. Nel corso del programma, verranno proposte le immagini dell'eccidio di Piazza Tienanmen, dei Paesi dell'Est, degli attentati a Reagan e al Papa, della guerra dell'Afghanistan e di quella tra Iran e Iraq. Parteciperanno Jimmy Carter; Bruno Etienne, storico delle religioni; il cardinale Carlo Maria Martini; il filosofo Hans George Gadamer.

DA COSTANZO

Alle 23 su Canale 5

Al «Maurizio Costanzo Show» parteciperanno Pietro Ma, assessore al Comune di Napoli recentemente assunto alle cronache per aver cambiato il cognome; Mirtis Barbieri, direttrice della nuova rivista «Amore»; l'attrice Milly D'Abbraccio; Maria Rosaria Rizzi, fotomodella dell'anno; Ezio Lupori che per tre anni ha vissuto in un dormitorio a Lucca; Cesare Cracco, che da tempo senza casa vive in una macchina a Ve-

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 23; 24

- 7 — **Unomattina**
- **grandi e piccole**, sceneggiato
- 10,40 **Ci vediamo**. Con C. Lippi ed E. Monti
- 11,40 **Raiuno risponde**
- 12,05 Piero Simona Marchini e Toto Cutugno presentano **Piacere, Raiuno**
- 13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

- 14 — **Occhio al biglietto**
- 14,10 **Il mondo di Quark**, di Piero Angela. *Un'orda di invasori*. Di M. Bright. I pesci del lago Malawi. Di M. Penny
- 15 — **Primissima**, di Gianni Raviele
- 15,30 **italiane**, di Franco Cetta
- 16 — **Big!**
- 17,35 **Spazioliberò**. RAI.
- 17,55 **Oggi al Parlamento**
- 18,05 **Italia ore 6**
- 18,40 **Lascia o raddoppia?**
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**

- 20,30 Pippo Baudo presenta **Gran - Accademia dello spettacolo**, con Bruno Broccoli, Franco Torti, Marco Zavattini. Coreografie e regia Gino Landi. La prima vera puntata della gara tra esordienti di tutta Italia. Ospite d'onore Vittorio Gassman che riproporrà alcune delle sue storiche esibizioni televisive.
- 23,10 **speranze da struire**
- 0,10 **Mezzanotte e dintorni**, con Andrea Giordana

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 18,45; 21,35; 23,50

- 7 — **Patatrac**
- **Capitol**, serie tv
- 9,30 **Anatomia di un** . *Tombe arcaiche a Policoro*
- **Aspettando mezzogiorno**. G. Funari
- 12,50 **Mezzogiorno è...** 1ª parte
- 13,15 **TG 2 - Diogene**
- 13,30 **TG 2 - Economia**
- 13,45 **Mezzogiorno è...** 2ª parte

- 14 — **Quando si ama**, serie tv
- 14,45 **L'amore è meravigliosa**, Sandra Milo
- 15,50 **Cuore e batticuore**, telefilm
- 16,35 **Videocomic**
- 17,05 **Dal Parlamento**
- 17,10 **Bellitalia**. Un processo alle streghe nell'Aosta del XIV sec.
- 17,35 **Tutto sul Due**. «Il gatto e la volpe»: il problema delle pensioni
- 18,20 **2 - Sportsera**
- 18,35 **Miami Vice**, telefilm
- 19,30 **Il rosso di**
- 20,15 **TG 2 - Lo sport**

- 20,30 **Hunter**. *Il quarto uomo*. Con Fred Dryer, Stepfanie Kramer
- 21,40 **Tribuna politica**. Diretta da Albino Longhi. A cura di N. Puleo. *Incontro stampa PRI*
- 22,15 **1990 Moda**, di Vittorio Corona. Regia di Chiara Toschi
- 23 — Milano: **Rps-Der Haider. Coppa Campioni**
- 0,10 **Appuntamento al cinema**
- 0,20 Cinema di notte: **Lettere a uno sconosciuto** (1985). Film giallo, 1ª visione tv, di Peter Duffell. Con Lunghi, Mathilde May, Yves Beneyton, Ralph Bates, Andrea Ferreol

RAITRE

Telegiornale: 14; 18; 19,30; 23

- 12-14 **Meridiana**
- 12 — **La rivoluzione dei robot**, di David Hedison
- 12,30 **Vita degli animali**. *L'oasi del petroliere*
- 13 — Conoscere. **Italian Style: viaggio nel mondo della** . *Una perla color zaffiro*
- 13,30 Conoscere-Inchiesta. **Regioni allo specchio**. *La Puglia*, *Fiori di pietra*

- 14,30-16,10 **Videosport**. Telecronache e curiosità.
- — Milano. **Tennis: Torneo ATP**
- 16,10 Di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi. In studio Gianclaudio Lopez
- 18,45 **TG 3 - Derby**, di Aldo Biscardi
- 19,45 **BlobCartoon**
- 20 — **Blob. di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti

- 20,25 **cartoline spedite da** **Barbato**
- 20,30 **Samarcanda**. Rotocalco in diretta del TG3. A cura di Giovanni Mantovani e Michele Santoro. Regia Ferdinando Lauretani
- 23,15 Milano. **Tennis: Torneo ATP**
- 1,10 **Appuntamento al**

CANALE 5

- 7,30 **Fantasilandia**, telefilm. *Il giornalista. Il plotone disperso*
- 8,30 **Hotel**, telefilm
- 9,30 **Love boat**, telefilm
- 10,25 **Première**
- 10,30 **Casa mia**. Conducono Gino Rivecció e Lino Toffolo
- 12 — , conduce Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, conduce Corrado
- 13,30 **Cari genitori**, Enrica Bonaccorti

- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**
- 15,30 **Cerco e offro**
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 **Canale 5 per voi**
- 16,57 **Première**
- 17 — **Doppio slalom**
- 17,30 **Babilonia**
- 18 — **OK il prezzo è giusto**
- 19 — **Il gioco dei 9**, gioco con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 19,45 **moglie e marito**, conduce Marco Columbro

- 20,25 **Striscia la notizia**, Greggio e Raffaele Pisu
- 20,35 **Telemike**, quiz, conduce Mike Bongiorno
- **Maurizio** , talk-show
- 0,55 **la notizia**, replica
- 1,05 **Première**
- 1,12 **Lou Grant**, telefilm. *Lo scandalo*
- 2,10 **Bonanza**, telefilm. *Amore di zingara*
- 3,10 **Première**

ITALIA 1

- 7 — , cartoni
- 8,30 **Supervicky**, telefilm
- 9 — **Mork e Mindy**, telefilm
- 9,30 **Agente Pepper**,
- 10,30 **Simon & Simon**, telefilm
- 11,25 **Première**, news
- 11,30 **New York New York**, telefilm
- 12,30 **d'Italia** di Antonio Ricci
- 12,35 **Chips**, telefilm
- 13,30 **Magnum P.I.**, *Segreti del mestiere*, telefilm

- 14,30 **Smile**
- 14,35 **Deejay television**,
- 15,24 **Barzellettieri d'Italia**
- 15,27 **Première**, news
- 15,30 **Batman**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **Barzellettieri d'Italia**
- 18,33 **A Team**, *Processo per alto tradimento*, telefilm 2ª parte
- 19,30 **Genitori in blue-jeans**, *Amicizia a doppio effetto*, telefilm
- 20 — **Bobobobs**, *Gli avventurieri*, cartoni

- 20,30 Ciclo Schwarzenegger. **Conan il barbaro**, film v.m. con Arnold Schwarzenegger, Bergman. Regia di John Milius
- , con i Trettre. *Ne vale la pena*, telefilm
- 23,20 **Sorrisi e filmini**, con Alex Peroni e Fausto Terenzi
- 23,30 **Viva il mondiale**, sport 5ª puntata
- 0 — **Grand prix**, settimanale Andrea De Adamich
- 1 — **Barzellettieri d'Italia**, di Antonio Ricci
- 1,13 **Première**, news
- 1,20 **Crime story**. *Colpo al cuore*, telefilm

RETE 4

- 8 — **Il virginiano**, telefilm. *L'attrattiva*
- **Première**, trailers
- 9,30 **Una vita da vivere**, teleromanzo
- **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 11,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm. *La pistola più veloce del West*
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni

- 13,40 **Buon pomeriggio**, in studio: Patrizia Rossetti
- 13,45 **Sentieri**, teleromanzo
- 14,30 **Topazio**, telenovela
- 15,20 **La pini**, teleromanzo
- 15,52 **Veronica, il dell'amore**, telenovela
- 16,45 **General Hospital**
- 17,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 18,30 **Star '90**, conduce Alessandro Cecchi Paone
- — **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca
- 19,30 **Mai dire sì**, telefilm

- 20,30 **La vendetta della Pantera Rosa**, con Peter Sellers, Dyan Cannon. Regia di Blake Edwards. *Ultimo spettacolo: film «0» - film in lingua originale*
- 22,25 **Staying alive**, con John Travolta, Cynthia Rhodes. Regia di Sylvester Stallone
- 0,15 **Il boia aspetterà**, con Paul Guers, Robert Beni. Regia di Robert Vernay
- 1,55 **Dragnet**, *Arriva il presidente*, telefilm
- 2,25 **Adam 12**, telefilm
- 2,55 **Première**, Trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50

- 12,45 **Specchio della vita**
- 14 — **Sport News - Sportissimo**
- 14,30 **Clip clip**
- 15 — **Bracchi le favole di Andersen**
- 15,30 **Sogni particolari: genio**
- 16 — **Il collegio più pazzo del mondo**, film con Rodney Bewes
- 18 — **Tv donna**
- 19,15 **Specchio della vita**
- 20,30 **Amare oltre la vita**, film con Jill Clayburgh, di David Greene
- 22,15 **neve**, settimanale
- 23,05 **Stasera sport**

ODEON TV

- 15 — **Avenida Paulista**, telenovela
- 16 — **Pasiones**, telenovela
- 17 — **Mariana**, telenovela
- 18 — **Il supermercato più pazzo del mondo**, telefilm
- 19,30 **L'uomo e la terra**
- 19,30 **Lo scrigno magico**
- 20 — **Barzellette**, show
- 20,20 **Prova di innocenza**, film di D. D. Sutherland, F. Dunaway
- 22,15 **Sportacus** (repl.)
- 22,30 **Reporter italiano (Libano)**
- 23,30 **Profondo nero**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 22,15

- 15,45 **Ieri... e l'altro ieri - Violinisti d'esportazione**, documentario
- 16,15 **Victor**
- 16,25 **Il cammino della libertà**
- 17,15 **Natura amica**, per i ragazzi
- 17,55 **Un cartoon al giorno**
- 18 — **Alf**, telefilm
- 18,25 **In bocca al lupo!**, giochi
- 19 — **Attualità sera**
- **Bullit**, film di Peter Yates con Steve McQueen, Robert Vaughn
- 22,25 **Carta Bianca**
- 23,25

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22

- 13,45 **Calcio: campionato inglese**
- 15,30 **Supervolley**, di Lorenzo Dallari
- 16,15 **Campionato spagnolo**, calcio
- 18,15 **Wrestling spotlight**
- 19 — **Fish Eye**, obiettivo pesca
- 19,30 **Sportime**
- 20 — **Juke box**
- 20,30 **Speciale**
- 22,10 **Mon-gol-fiera**
- 23,25 **Basket - Campionato N.B.A. Regular Season: Phoenix Suns-Boston Celtics** (replica)
- 0,55 **Juke box**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 1 — **con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Medicina 33**, rubrica
- 16 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- 18 — **19 anni, Versilia 1966!**, telefilm
- 19,20 **Cristal**, telenovela
- 20,30 **Rally**, sceneggiato
- 22 — **Speciale con noi**

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 11,30 **Easy Listening**
- 12,30 **On the air**
- 13,30 **Super hit**
- 14,30 **Hot line**
- 15,30 **On the air**
- 19,30 **Alma Project**, concerto
- 20,30 **Super Hit**
- 21,30 **On the air**
- 23,30 **Blue night**
- 0,30 **Notte rock**

ITALIA 7

- 15 — **Più forte dell'amore**
- 15,40 **di vita**, teleromanzo
- 16,10 **Capriccio e passione**
- 17,15 **Super 7**, cartoni
- 19,40 **Amandoti**, telenovela
- 20,30 **Pop corn e patatine**, film di Mariano Laurenti con Nino D'Angelo, Roberto Ciavieri
- 22,15 **Colpo grosso**, quiz
- 23,05 **Belle d'amore**, film di Fabio De Agostini con Tedesco, Daniel Solb
- 1 — **Colpo grosso**, quiz (repl.)
- 1,55 **La strana coppia**, telefilm

RETE A

- 8 — **Teleclub**,
- 14 — **Cartoni '90**
- 16,30 **Natalie**, teleromanzo
- **Il ritorno di** zo
- **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
- **Il ritorno di Diana**, teleromanzo con Lucia Mendez
- 21,15 **Natalie**, teleromanzo con Victoria Ruffo
- 22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo con Anna Martin

RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6 Ondaverde; 6,45 Ieri al Parlamento; 7,20 regionali; 7,30 1 lavoro; 7,40 Quotidiano 1; 9 Radio anch'io; 10,30 Italia, Italia, Italia! 11 - Spazio aperto; 11,10 La piuma e il cuore: Josephine Baker; 11,30 Dedicato alla donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,15 chiama la Radio: un caso al giorno; 13,20 Musica ieri e oggi; 13,45 La diligenza; 14,03 Angels; 14,44 Tre canzoni tre; 15,03 Megabit; 16 Il Paginone; 17,30 jazz '90; Musica '900; 18,30 Musica sera; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR 1 mercati; 19,25 Audiobox; 20 Bric à Brac; 20,20 Mi racconti fiaba? 20,30 Serata: Jazz; 22,49 Oggi al Parlamento; La telefonata. **Raistereouno 15-24.**

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30, 19,30; 22,30

6-7,30 Il buongiorno di Radiodue; 7 Bollettino del mare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Oltre la barricata; 9,10 Taglio di Terza; Un filo d'aria; 10 Speciale 2 sport; 10,13 A aperto; 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR Regione - Ondaverderegione; 12,45 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il visconte dimezzato, di Italo Calvino. Lettura integrale a più voci; 15,30 GR 2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 17,32 Tempo Giovani; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 19,50 Radiocampus; 20,10 Le ore della sera; 21,30 Le ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,50 Le ore della notte; **Raistereodue 15-24.**

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (I). 10 Il Arianna; 10,45 Concerto del mattino (II); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash. in Italia; Foyer; 14 Compact club; 14,48 Succede in Europa; 14,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 90 anni di musica italiana; 15,45 Orione. In Furio Colombo e Sergio Romano; 17,30 Informagiovani; 17,50 Scatola sonora (I); 19,15 Terza pagina; 19,45 Scatola sonora (II); 21 Il Barbiere di Bagdad, opera comica; 22,40 Dall'Auditorium di Torino della Rai «Antidogma Musica 1989»; Blue note; 23,40 Il racconto di mezzanotte. **Raistereonotte 24-6.**

ECONOMICI

(segue da pagina 8)

19 Vendita alloggi

UNA TERRAZZA SULLA CITTA'!
Nel cuore di Torino in stabile completamente ristrutturato
vendesi direttamente
PRESTIGIOSO
ATTICO
ascensore interno
terrazza panoramica di 320 mq
una realizzazione
Gruppo
tel. 011 - 508.8222

In costruzione signorile mansarda di mq 100 salone cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

VENDO alloggio in villa quadrifamiliare a km 2,5 da Orbassano mq 85 più mansarda comunicante mq 62, doppi servizi garage doppio. Tel. 661.0586 ore pasti.

VIA Catania Impresa costruisce e vende in palazzina signorile di prossima costruzione alloggi con riscaldamento indipendente, ascensore, finiture di pregio e possibilità scelta materiali; box . Tel. ore ufficio 011 518.041 - 541.934.

ROMA

signorile appartamento di ingresso 3 saloni 2 camere studio cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

VIA Stampini occupato panoramico ultimo piano camera tinello cucinino mq 70 casa 30 anni L. 64 milioni. Tel. 597.116.

VIA Ventimiglia adiacente, signorile libero salone 4 camere cucina doppi servizi mq 235. Casamercato 678.988.

VIA Verolengo 13, appartamento occupato molto spazioso di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio cantina. AD CASA 958.9480 vende L. 98 milioni.

VILLA bifamiliare Fenfero di Burigliere signorile su 4 piani giardino box. Casamercato 403.2278.

VILLA precollina S. Mauro prestigiosa indipendente tavernetta 3 camere soggiorno cucina biservizi mansarda con bagno terrazzo giardino. Il Portico 835.544.

VILLA pressi Airasca (Scalenghe) 8 vani 3 bagni box 800 mq terreno L. 198 milioni dilazionabili. Tel 487.741.

VILLE a schiera vicino Santena salone 3 camere cucina tripli servizi mansarda tavernetta 2 box mq 250 più giardino L. 220 milioni dilazione Tel. 011 806.1412.

VILLE Castiglione inizio costruzione ottima posizione salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box mansarda giardino permute mutuo. Tel. 835.544.

VILLETTA a schiera completamente indipendente nel villaggio tipico di Vinovo privato vende. Telefonare 965.4168.

VILLETTA bifamiliare mansarda garage giardino comoda mezzi zona Sangano affarone Tel. 640.5029.

VILLETTA unifamiliare libera a Km 44 da Torino zona Cucagnè soleggiata su 2 piani 4 camere cucina 2 servizi pollo terreno mq 6000. Serim 519.801.

VILLINO del '900 a Sciolze di salone, pranzo, studio, cucina 4 camere, 2 bagni, cantina, terreno 5000 mq AD CASA 958 L. 480 milioni

casa bifamigliare mq 160 per piano giardino riscaldamento autonomo L. 300 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

ZONA Barca recente costruzione 2 camere cucina 4° piano libero aprile '91 L. 115 milioni Tel. 273.5361.

ZONA nuovo Stadio corso Lombardia case indipendente, piano terra con negozio d'angolo 5 vetrine ed interrato, piano 1°: alloggi. In blocco vende direttamente Gima Spa, tel. 011 508.8222 - 508.81.

ZONA piazza Massaua alloggio 3 vani cucinotta servizi 2° piano in palazzina recente libero immobiliare vende L. 200 milioni. Tel. 749.6813.

ZONA Giachino alloggio ristrutturato mq 78 piano terreno adatto ufficio L. 90 milioni. Tel. 273.5361.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A.A.A.A. CASAGEST cerca alloggi vuoti o arredati non senza vostre spese. Tel. 669.6580.

A.A.A.A.A. AZIENDA cerca alloggi vuoti arredati Torino cintura referenziati no equo canone no spese Tel 220.2285.

A.A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca non equo canone alloggi vuoti o arredati massime referenze senza vostre spese.

A.A. APPARTAMENTO vuoto arredato cercasi uso transitorio massime referenze Tel 639.8409.

A.A. MEC CASE ricerca alloggi vuoti e arredati vile uso foresteria no equo canone servizio completamente gratuito. Tel 546.439.

A. UNICASE alloggi e arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti Tel 331.640.

O vuoto cucina bagno Torino cintura cercasi uso 2ª casa o foresteria Tel 549.409.

AMMINISTRATORE delegato società finanziaria milanese cerca appartamento in Torino contratto foresteria Tel. 619.008.

cerca per dirigente fondiaria vuoto bicamere soggiorno cucina, piano alto buona posizione Torino o Cavò Gradito posto macchina Tel. 470.1450.

BENECASA alloggi in affitto transitorio ufficio piedà-terre no spese proprietario.

CARABINIERE cerca in affitto 2 camere cucina servizi in zona ben servita massime referenze Tel. 315.1071.

DIRIGENTE referenziatissimo cerca appartamento salone 3-4 servizi decoroso possibilmente zona Crocetta Tel. 508.888.

costruzioni in affitto 2 alloggi in 2/3 ottime garanzie Tel.

INGEGNERE referenziato cerca in affitto per periodo transitorio un appartamento ammobiliato Tel. 74.

PROFESSIONISTA ricerca alloggio 3 camere servizi 500.000 Madonna Campagna, Aurora, Barriera Milano, referenze. Tel 1273 ore ufficio.

REFERENZIATO non residente cerca da privato 1-2 camere cucina servizi in bella zona. Tel. 638.358.

21 Offerte affitto

A.A. alloggi non residenti foresteria vuoti o arredati stesso Tel. 507.029 - 303.097.

a 15 minuti da Torino alloggio vuoto in villa di salone 2 camere cucina 2 bagni garage Tel. 332.407.

A. ABBIAMO vuoto zona corso Montecucco salone 2 camere cucina 2 bagni box contratto foresteria. Tel. 380.581.

A. CASA&CASE 513.016 corso Re Umberto signorile vuoto salone 3 camere cucina servizi L. 1 milione 200 mila mensili.

A. MENI' affitto a prossimi sposi comprando i mobili in contanti 2 camere cucina entrata e box L. 390 mila equo canone. Tel. 319.5603.

A. VILLA vuota a Mappano finiture lussuose su 3 piani box giardino L. 1 milione 500 mila contratto anni 4 libera 1° giugno. tel. 669.6580.

ABBIAMO arredato con telefono zona Valentino salone 2 camere tinello bagno contratto partita iva. Tel. 380.581.

ADIACENZE corso Tassoni affittasi pied a terre arredato. 611.675.

AFFITTANSI UFFICI

centralissimi sino a 1600 mq stessa casa autorimessa sottostante mq 1500. Telefonare 612.381.

AFFITTANSI uso ufficio 140 mq Duca degli Abruzzi angolo Rosselli. subito L. 1 milione mila mensili Tel. 011 502 - 592.540.

AFFITTASI alloggio Porta Susa 2 camere cucina servizi piano terra uso ufficio Tel. 741.2274.

AFFITTASI appartamento vani signorile e servizi uso ufficio su zona Crocetta Tel 590.749.

AFFITTASI a prossimi sposi Lucento comprando i mobili camera tinello cucinino e bagno. Tel.

a prossimi sposi zona S. Rita 2 bagno garage comprando i mobili Tel. 329.0593.

AFFITTASI a referenziati S. Rita uso abitazione 2 camere tinello cucinino termo ascensore. Affate 537.421.

AFFITTASI lungo Po Antonelli salone 2 camere cucina 2 servizi uso transitorio foresteria. B.C.S. 502.773.

AFFITTASI mansarda studenti impiegati L. 160 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni Tel. 665.7564.

AFFITTASI soggiorno letto cucinotto arredato signorile zona Molinette a referenziati. Nazionale Immobiliare 561.2608.

AFFITTASI uso ufficio zona Cit Turin mq 80 piano 1°. Telefonare al 557.8374.

ARREDATO zona Gran elegante camera cucina salottino ingresso bagno L. 750 mila Tel. 9/12 Coco 650.0481.

AVETTA affitta corso mansarda transitorio per non residenti Tel.

affitta via S. monolocale uso transitorio per non residenti. Tel. 505.977.

BARRIERA alloggio con rate pari affitto di cucina bagno arredato Telefonare 581.2537.

BORGO VITTORIA (via Foligno) alloggio di camera cucina bagno cantina con rate pari affitto. Tel. 535.693.

CENTRALE affittasi uso ufficio commerciale od artigianale piano ammezzato mq 250 8 camere. Tel. 538.000 - 561.2083.

CENTRALE prestigioso affittasi mq 330 uffici e locale commerciale ristrutturato. Craveri 585.982.

CORSO Montecucco arredato signorile soggiorno camera letto cucina bagno box L. 750 mila Tel. 544.793.

CORSO Montecucco libero stabile prestigioso solo ufficio ingresso 3 vani servizi mq 80. Finci 509.681.

CORSO affittasi uso foresteria 3 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Grimaldi 505.817.

affitto ufficio ampio ingresso 3 locali mq 100 L. 1 milione 200 mila mensili. Craveri 584.615.

mansarda arredata vani servizio ascensore affitta. Nordimmobili 740.270.

DI SALVATORE 687.103 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Crocetta signorile vuoto sala 2 camere cucina camerotta biservizi foresteria.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 Pozzo Strada villa salone triplo cucina 4 camere tripli servizi lavanderia autorimessa giardino transitorio.

DOMUS AMMINISTRAZIONI 504.113 zona Francia bene di sala cucina bagno transitorio.

EDILCASE affitta adiacente piazza S. Carlo in stabile d'epoca signorilmente ristrutturato mai abitato soggiorno cucinotta camera bagno. Arredato. Servizio portineria L. 1 milione 450 mila mensili Tel. 549.154.

GRAN MADRE arredato 2 camere cucina servizi adatto studenti o referenziati non residenti L. 600 mila. Tel. 638.358.

GSB TORINO IMMOBILI affitta ufficio via Giacinto Collegno 3 vani piano rialzato L. 700 mila mensili Tel. 472.702.

LIBERI in Centro stesso caso 2 alloggi uso ufficio di cui 1 con sottostante negozio collegato. Ortolani 530.990.

MONOLOCALI uso pied a terre per persone referenziate stessa casa. Tel 839.6705 Orario 9/12,30.

PIED A TERRE zona signorile semicentrale biservito elegante in bella casa uso saltuario L. 400 mila. Tel. 581.735.

PINO TORINESE villetta panoramica nuova arredata soggiorno 2 camere biservizi cucina taverna giardino box doppio foresteria affitta Graneri 660.1769.

STUDIO affitta uso foresteria o transitorio zona corso Montecucco signorile arredato 2 camere cucina servizi richiesta L. 650 mila mensili Tel. 519.057.

TRILOCALE studio ufficio ottima posizione zona privato affitta. Telefonare allo 011 842.300.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio gratuito traduzioni telex Wp-Dp sabato 8-12. telefonare 657.8255.

UFFICI

In modernissimo centro arredati centrale disponibile segreteria telefax telex videoborsa sale riunioni recapiti magazzini. Tel. 31.321.

UFFICIO zona Statuto mq 160 6 vani doppi servizi ampio ingresso piano 1° L. 1 milione 300 mila eventuale magazzino mq 100. Tel. 533.888 - 340.801.

VIA Bagetto (Borgo Vittoria) alloggio luminoso di 2 camere tinello bagno con rate pari affitto. Telefonare 581.2459.

ZONA Italia 61 signorile 2 camere salone cucinino e servizi, uso transitorio. Tel. 0121 323.768.

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO 180 mila lavabile 250 mila tappezzeria 30 mila infissi. Tel. ore pasti 606.7779.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Bayliner Barbaris Tecnomarine. Via Tunisi 60 Tel. 310.8122.

PRIVATO vende AZ 38 mt 11,30 1982 Volvo 2 X240 20 ore garanzia superaccessoriato interno rifatto 1989. Tel 541.121.

42 Antiquariato

ACQUISTIAMO mobili antichi, dipinti, oggetti, ambienti completi valutando il massimo, immediato pagamento in contanti, massima serietà. Tel. 011 521.3270 - 566.1349 orario negozio.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte in bancho, enciclopedie, Utet, , Einaudi, Treccani curiosità. Telefonate negozio 638.868.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. GIAVENO (Valgioie) stupenda posizione villa bifamigliare 110 mq ogni alloggio mq seminterrato 1500 mq terreno L. 200 milioni Affaro. Comba 398.814.

A. 120.000.000 vicinanze Poirino villetta recente cucina salone camere bagno lavanderia e mq giardino: 'La Borsa'.

A. 390.000.000 a 10 Carignano villa quadrifamigliare recente mq 380 più cantine 2 box doppi e 2 singoli e 3500 mq giardino attiguo. Vendesi anche frazionatamente. 'La Borsa' 308.402.

A Bobbio 30 km da Torino vendo casa abitabile subito 4 vani terreno strada acqua luce L. 24 milioni. Tel. 547.343.

ACQUISTO rustico con terreno da ammodernare zona Astigiano - Pinerolese pago contanti. Tel. 011 650.5988.

AFFARE Monferrato villa in costruzione adatta residenza. Mutuo FonPiemonte. Sabatelli Immobili 011 655.358.

A Frossasco 20 km da Torino elegante complesso residenziale con villette a schiera visite in cantiere sabato e domenica. Tel. 0121 78.958 - 011 990.9780.

ALBENGA a soli L. 80 milioni dilazionabili svendiamo in recente costruzione non sul mare spazioso bilocale con balcone e servizi. Tel. 0182 549.035.

ALBENGA privato vende bilocale recente vicinanze e vista mare. Telefonare ore ufficio allo 011 600.971.

ALBENGA splendida realizzazione indipendente 3 camere salone cucina abitabile biservizi termo autonomo L. 00 milioni e dilazioni Tel. 0182 543.008.

A Locana casa di 2 camere taverna fienile 500 mq di terreno 6 milioni contanti 20 milioni rateali. Studiocasa 471.118.

A costruzione da ultimare appartamento in villa 115 mq abitabili con giardino L. 80 milioni e L. 416 mila mese. Tel. 0182 543.195.

ASTIGIANO Tigliole cucinino sala 3 camere terreno mq 4000. L. 70 milioni. Possibile mutuo. Sabatelli Immobili 011 655.358.

BA Sica vende Les Arnaud monolocale ben esposto con posto L. 80 milioni. Tel 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende viale Roma 3° piano ben esposto ingresso camere soggiorno cucina servizio cantina grande balcone L. 160 milioni. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende viale S. Rocco 3 camere salone servizi cucina balcone posto auto. L. milioni. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA Sica vende adiacente al centro 2 camere soggiorno servizio cucina box auto L. 200 milioni. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

BARDONECCHIA zona Borgo Vecchio bilocale con giardino box auto arredato L. 115 milioni. Tel. 0122 99.715 - 98.47.

BONANNI vende km da Torino nel Canavese bellissima villa signorilmente rifinita con 1500 mq di giardino libera all'atto. Tel. 011 794.924.

BORDIGHERA sul mare prestigioso residence: appartamenti varie metrature, lussuose rifiniture, piscina, palestra, solarium. Box, posti auto. Dilazioni. Iva 4% costruttore. Consegna marzo 91. Il Metro Immobiliare 02 865.8944 - fax 02 859.9768.

CASCINA Villanova d'Asti terreno mq 78 mila circa con fabbricato civile abitabile ristrutturato stalle fienile tettoie capannone. Tel. 942.3887.

CASETTA libera a Cigliano km 40 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni. Sabatelli Immobili 011 655.359.

CASTELNUOVO DON BOSCO libera proprietà con casa 110 mila mq terreno 7000 mq lago L. 350 milioni Tel. 688.2982.

CERES alloggio libero panoramico centrale di salone 3 camere cucina. Inv. Imm. vende L. 180 milioni. Tel. 816.283.

CERIALE affarone spazioso monolocale come nuovo cucinino servizi terrazzino già arredato L. 20 milioni contanti e L. 549 mila mese. Tel. 0182 543.035.

CINQUE TERRE Vernazza privato vende casa vista mare con terreni uve Doc e boschi. Tel. ore serali 0187 821.162.

COLLINARE vicinanze Ivrea soggiorno camera cucina orto L. 35 milioni o 45 milioni mutuo. Tel. 383.445.

COSTA AZZURRA I.D.L. vende alloggi ville terreni Mentone Montecarlo Nizza Cannes. Tel 0171 920.093.

COSTAZZURRA NIZZA

A) costruendi appartamenti in palazzina, ampie terrazze vista mare parco piscina. B) ultimi monolocali costruendi vicinanze spiaggia. Ottimo investimento per reddito. Tel. 011 557.6137 - 514.027.

FRANCIA Briançon 15 km Monginevro stazione estiva - invernale alloggi nuovi buon investimento. Tel. 011 650.2156.

GEOMETRA cerca villetta o cascinale anche da rifare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 352.843.

GRIMALDI Bricherasio libero porzione di villa bifamiliare con mansarda e terreno recintato di 900 mq. Tel. 287.711.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE cascina ristrutturata pressi Montafia terreno mq 10.000, dilazioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE casetta pressi Gollasco 6 vani servizi cortile minimo contante. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE casetta pressi Cavagnolo ristrutturata giardino mq 1000, mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE casetta ristrutturata pressi Rocca L. 0 milioni e rate pari affitto. Tel 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libera pressi Feletto casetta bifamiliare ristrutturata. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE rustico pressi S. Giusto 5 vani servizi cortile L. 21 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE rustico ristrutturato Giaveno 5 vani biservizi minimo contante. Tel. 319.2332.

LECCE (Puglia) mt 200 dal mare casetta con giardino L. 60 milioni. Torino Antica 447.3633 - 447.4287.

LOANO vicinanze offriamo grande casa 400 mq più cantine e terrazzi da trasformare in almeno 8 alloggi sicuro investimento. Immobiltur tel. 0182 543.188.

MARE' vende nell'Astigiano rustico mq 300 su 2 piani da ristrutturare più cortile. Tel. 812.5281.

MONGINEVRO Francia in centro partenza degli impianti, studio/appartamento in residence nuovo: Monolocale L. 65 milioni. Tel. Dyon 011 839.7478.

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa impresa vende chalets unifamiliari. Tel. Sea 011

PORTE casetta salottino cucinotta 2 camerette bagno box terreno circostante. G. R. L'Immobiliare 011 329.0421.

ROURE zona Pragelato rustico ristrutturato bifamiliare 4 camere salone L. 55 milioni. Stimicasa 909.8980.

SANREMO via S. Martino vendesi in palazzina alloggio mq 115 giardino posto auto permuta. Tel. 011 532.604.

SANSICARIO vendesi alloggio di 2 camere soggiorno angolo cottura doppi servizi garage. Tel. 637.795.

SARDEGNA Portorotondo zona ville vendo monolocale con grande giardino bellissima vista mare. Tel. 011 687.014.

SAVONA in villaggio con 105 km piste, 2 ore da Torino, mono/bilocali da L. 57 milioni. Tel. 011 751.591.

SERRE CHEVALIER

residence nuovo signorile; adiacente campi da sci; monolocale più angolo notte più cantina L. 76 milioni. Tel. Dyon 011 839.7478.

SESTRIERE Borgata costruzione caratteristica in ultimazione 9 alloggi bi/trilocali spaziosi, box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 71.809.

Principi ronta spa vende mono/bi/trilocali condominio le Residenze dei Principi. Studio Immobiliare Sestriere tel. 0122 76.996.

SESTRIERE via la Gleisa 10 impresa vende direttamente mono/bi/trilocali in posizione stupenda appena ultimati. Finiture di pregio, riscaldamento a contatore, monoblocco, salone e servizi condominiali, portineria box e posti auto, ultime disponibilità. Domenica personale in cantiere. Tel. 011 518.041 - 541.934.

TORRE DEL MARE (Bergeggi fronte mare) 100 mq circa 2 camere cucinino tinello bagno ampia balconata L. 190 milioni. Tel. 019 821.336.

VENDESI casa Scalenghe da ristrutturare grande giardino. Telefonare 980.8570.

VILLETTA

nuovissima collina Pinerolese. (Prarostino) soggiorno 2 bagno 8500 mq terreno recintato tutti i servizi. L. 145 milioni. 0121 77.355.

Ville, app., camere per vacanze, affitto

INVERNO a Pietra Ligure, Mathias residence affitta alloggi tutto compreso, sconti invernali. Tel. 019 645.422.

MONTGENEVRE Serre Chevalier Les 2 Alpes Tignes, Dyon Immobiliare affitta residence. Tel. 011 812.4567.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA Hotel Tiziano 0182 - 42.823 vicino mare inverno L. 28 mila pensione completa.

CLUB Maria Vittoria via Maria Vittoria 27 Torino residence per persone anziane soggiorni di breve o lunga durata massimo confort, assistenza specializzata, servizio segreteria. Tel. 812.5080.

DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 496.170, 50 mare centrale menù familiari prezzi modici.

DIANO pensione completa camere con servizi L. 35 mila, confort. Tel. 0183 495.212.

Hotel Regina mare stazione scelta ascensore servizi L. 38 mila. Tel.

HOTEL Astor 3 stelle Torino, Galimberti 12 tranquillo ogni confort, sconti per aziende. Risparmio W-E. Tel. 011 696.6788.

PIETRA LIGURE albergo Casella tel. 647.141 camere servizi, menù a scelta, giardino, parcheggio.

PIETRA LIGURE residence 019 647.141 signorili ogni comfort tv color, parcheggio.

TERZA età un servizio CO.R.A.F.I. che assicura la più valida soluzione per scegliere il soggiorno più personalizzato in presidi socio assistenziali. Tel. 011 749.6816.

50 Smarrimenti

LAUTA a chi consegna borsone nero smarrito a porta Nuova il 5-2 contenente documenti contabili di scarsa utilità per chiunque. Rivolgersi al 546.776.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 436.2984, pomeriggio dopo 16,30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 6060.561. Via Sismondo 47.

PULISGOMBRO snc. sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 326.8791.

RETI e materassi tutte le misure e modelli, anche ortopedici, in fabbrica. Via Servais 16, tel. 749.5268.

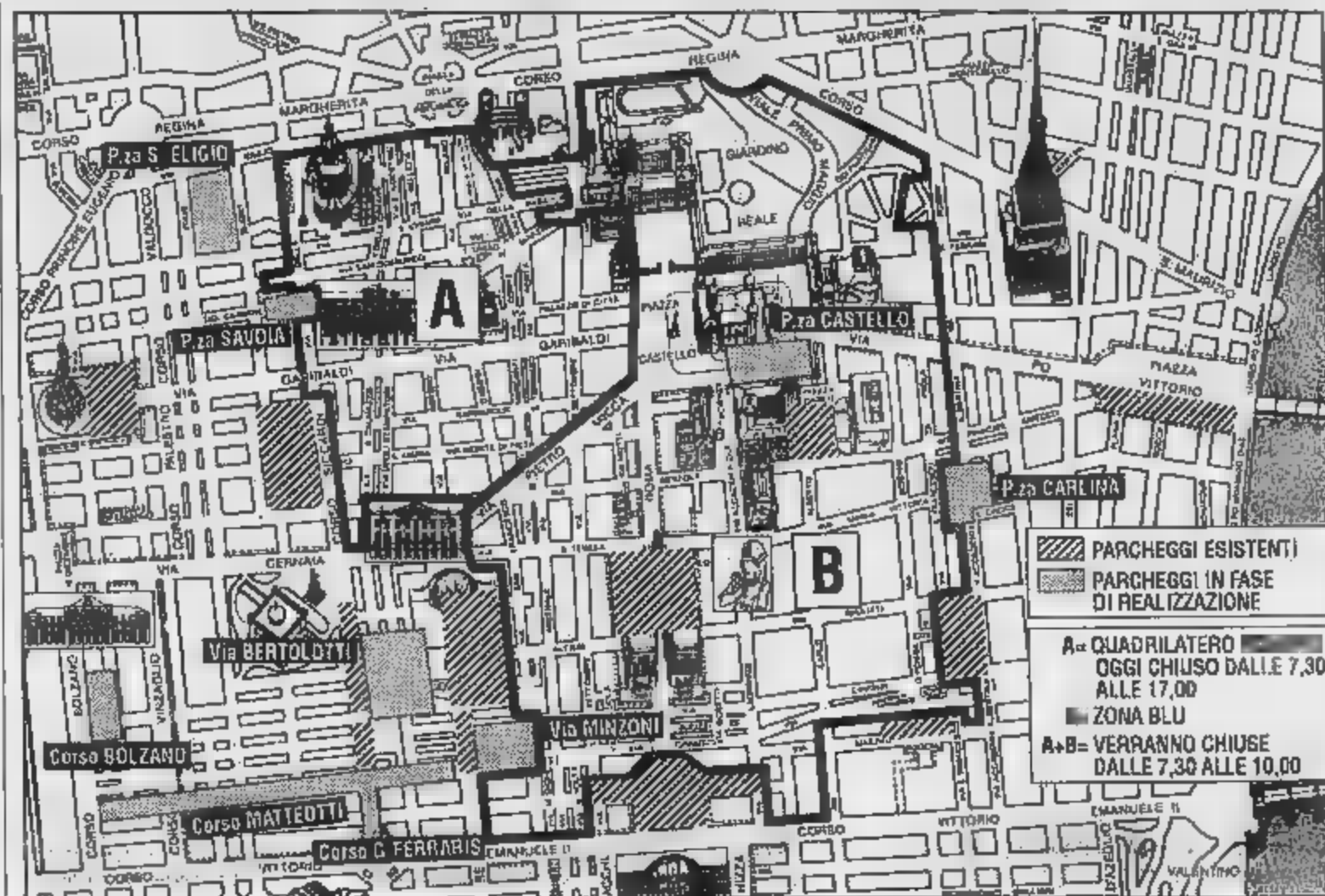
SGOMBERO locali acquisto mobili '800 primi '900 quadri tappeti argenteria bronzi e oggetti vari. Perna 870.288.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 8 Febbraio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

COSÌ FRA DIECI GIORNI

E questi saranno i nuovi confini della «città proibita» alle auto

Chiusi al traffico (con polemiche) 155 ettari di strade e piazze

Per la prima volta, la giunta comunale ha assunto una delibera che dispone la limitazione del traffico in buona parte del [illegible] Torino. L'area, individuata dalla cartina che pubblichiamo, è delimitata dai corsi Regina Margherita e San Maurizio, via Rossini, via Accademia Albertina, corso Vittorio Emanuele, corso Re Umberto e corso Siccardi. In pratica, tutta la [illegible] blu, compreso il quadrilatero romano, per il quale sarà revocata l'ordinanza di chiusura alle [illegible] in vigore da due settimane. In tutto, [illegible] 155 ettari: Bologna e Milano, dove sono in corso provvedimenti analoghi e per un tempo più lungo, ne hanno chiusi oltre [illegible]. Orario del divieto: dalle 7,30 alle 10 dei giorni feriali. La domenica, dunque, la circolazione sarà libera.

La decisione comporta modifiche alla viabilità e costruzione di nuovi parcheggi. Nel primo caso, l'intervento di maggiore importanza riguarda l'istituzione di un senso unico in via Nizza (verso il Lingotto) e via Madama Cristina (verso Porta Nuova). I mezzi pubblici, invece, potranno viaggiare a doppio senso. Per completare l'operazione occorreranno 90 giorni e una spesa calcolata attorno ai 600 milioni. L'Atm ha chiesto e ottenuto anche la ari[illegible] di alcuni tratti nell'orario di chiusura. Qualche esempio: via [illegible] tra piazza Vittorio Veneto e via Accademia Albertina; via Rossini tra corso Regina Margherita e via Po; via Cernaia tra piazza Solferino e corso Siccardi; via Madama Cristina, dalla omonima piazza a corso Vittorio Emanuele. In più, e sempre a contorno del centro, alcuni tratti verranno ulteriormente protetti dalle «calotte»: i «fondi di magazzino» dell'Atm non bastano, e il Comune dovrà impegnarsi ad acquistarne di nuove. L'obbiettivo: evitare a tutti i costi l'intasamento nelle vie più vicine all'area chiusa.

Allo stesso scopo tende anche l'accelerazione imposta sul problema parcheggi. A quelli esistenti, e in fase di realizzazione, si aggiungeranno altre aree: Matteotti, Galileo Ferraris, Bolzano, Confienza, Sant'Eligio, Savoia, Castello, Carlina, don Minzoni-Biancamano-Conte Verde. Queste aree rientrano in una zona più vasta, che la legge Tognoli definisce di «particolare rilevanza urbanistica»: lì è consentito costruire parcheggi a pagamento senza prevedere una corrispondente area di posteggio libero. Sant'Eligio e don Minzoni-Biancamano-Conte Verde dovrebbero entrare in funzione entro 60 giorni: in tutto, 600 posti.

La giunta ha anche deciso di istituire un ufficio che osserverà l'evoluzione della chiusura, cogliendo le inevitabili contraddizioni e suggerendo modifiche. Ne faranno parte l'ingegnere capo, rappresentanti dell'azienda dei trasporti, dei vigili urbani, degli assessorati alla Viabilità e al Commercio.

Infine, [illegible] curiosità. Secondo la delibera, le auto munite di permessi (e quindi autorizzate a entrare nel perimetro) non potrebbero superare i [illegible] chilometri orari di velocità (oggi sono 30 nel quadrilatero romano). E sarà probabilmente la prescrizione meno osservata.

(g. pav.)

A PAGINA 2 I [illegible]

Sessantamila a caccia di un autobus — **Giampiero Paviolo**

Ora il piano va all'esame dei quartieri — **Giuseppe Sangiorgio**

Ma all'Atm è polemica: Il presidente dice che si può, la direzione tecnica no

Trapiantati gli organi di una tredicenne

Due vite in dono

I genitori di Barbara raccontano la scelta generosa
Polmoni a una piccola francese, cuore a un bimbo

Barbara Apriero, [illegible] anni, morta in ospedale dopo un incidente stradale

«Era una bambina sensibile, altruista. Lei l'avrebbe voluto». Così, adesso, con i polmoni di Barbara respira una bambina francese di [illegible] anni, e anche il suo cuore servirà a salvare un altro bambino: «Un piccolo aiuto in questa grande disperazione» dicono padre e madre.

Barbara Apriero, 13 anni, seconda media alla scuola San Giuseppe di Rivoli, è morta martedì pomeriggio al Regina Margherita dopo un incidente stradale. Sabato all'una, tornava a casa da scuola in macchina con il cugino: un furgone ha travolto la loro Y10 [illegible] strada che da Rivalta porta a Orbassano, dove la bimba abitava. Il ragazzo, Marco Salvatore, 19 anni, s'è salvato. Per la bambina, arrivata in [illegible] al Cto e poi trasferita all'Infantile, i medici non hanno potuto far nulla.

Martedì pomeriggio Barbara è passata dal coma alla morte. E i genitori hanno deciso di donare i suoi organi. Un'équipe di medici italiani e francesi ha operato l'espianto: i polmoni di Barbara sono stati già trapiantati, all'ospedale [illegible] Timone di Marsiglia, in una bimba di 9 anni, Anne Croce, ammalata di mucoviscidosi, la [illegible] malattia che il [illegible] gennaio scorso le [illegible] la sorellina di 7 anni. L'intervento sembra riuscito perfettamente e i medici sono ottimisti. La madre di Anne, da Marsiglia, ringrazia Antonio e Nicoletta Apriero: «Soltanto per la generosità di questi genitori italiani, mi rimane questa figlia. Dite loro che sono [illegible] a tutti e due [illegible] infinita gratitudine: anch'io ho perso la mia bimba più piccola, una settimana fa, [illegible] che cosa stanno provando».

Quel che si prova nella casa di Orbassano, in via Trieste, è [illegible] dolore inimmaginabile»: «In questa vita si mettono in con[illegible] tante cose: perdere i genitori, i fratelli, gli amici più cari. Ma perdere la propria bambina è fuori dalle regole del gioco, sembra inaccettabile» dice Antonio Apriero. Ma subito aggiunge: «La scelta di donare gli organi di Barbara ci ha aiutato nella nostra sofferenza atroce: qualche cosa di lei continua a vivere, aiuta a vivere altri bambini. Siamo certi che la nostra bambina avrebbe scelto la [illegible] cosa, se avesse potuto. Aveva un carattere straordinario».

Del carattere di Barbara parla la mamma: «Era comprensiva, sensibile, dolcissima, allegra e sempre serena. Soprattutto una bambina altruista, sempre pronta ad aiutare gli altri con un grande senso di responsabilità». Barbara amava molto gli animali: in via Trieste, sono tre giorni che il vecchio cane Ringo (era proprio il "suo" cane) non [illegible] dalla [illegible] che per mangiare e bere. Da grande, Barbara avrebbe voluto [illegible] veterinaria, «per avere una casa in campagna e raccogliere tutti gli animaletti ammalati» diceva alla mamma. Barabra lascia una sorella minore, Chiara, 6 anni. Le bambine [illegible] molto legate, dicono ora i genitori. Chiara ha saputo dell'incidente. Ha detto: [illegible] io [illegible] faccio? Però forse Barbara è andata dal nonno e starà con lui per sempre. Il nonno le farà le coccole».

Antonio e Nicoletta Apriero vogliono ringraziare i medici del Cto e del reparto rianimazione del Regina Margherita: «Sono stati [illegible] professionisti straordinari, e di una straordinaria umanità».

Oggi alle 14,30, alla chiesa parrocchiale di Orbassano, i funerali di Barbara.

I NUMERI

(periodo 1985/[illegible])

[illegible]

I casi di bambini abbandonati dopo il parto non sono aumentati negli ultimi anni. In crescita, invece, la percentuale di abbandoni da parte di mamme maggiorenni (fonte: Provincia)

IL [illegible]

Ancora un lettore vincente e «distratto»

«Vedo!», [illegible] d'oro

Attenzione alle carte di «Vedo!», distribuite dalle edicole con le copie del giornale. Ieri, il primo premio del gioco più facile del mondo non è stato assegnato: evidentemente, il lettore si è dimenticato di controllare [illegible] il numero della sua scheda, quella fortunata, corrispondeva a quello pubblicato il giorno [illegible] su questa pagina, la prima del fascicolo Torino.

Il secondo premio [illegible] è invece sfuggito ad Oriana Audo Gianotti, lettrice di Vauda Canavese. Con il giornale, acquistato alla rivendita del suo paese, di proprietà di Carla Chiara Boggione, ha ricevuto martedì [illegible] la carta che le ha permesso ieri di telefonare entusiasta al giornale e «incassare» le 500 mila lire in buoni acquisti messi in palio ai supermercati Mega e Sidis. I numeri corrispondevano.

Ieri, «Vedo» ha fatto felici altri due lettori: [illegible] Erminia Coppo Ferrero e Fernando Rossio, di Torino. Grattando la patina dorata della loro carta hanno scoperto di essere in possesso della tessera con tre o quattro assi. Una circostanza che ha permesso loro di ricevere rispettivamente 300 e 200 mila lire in buoni acquisto Mega e Sidis.

Ricordiamo che «Vedo!» è un gioco nel gioco, e offre a tutti i lettori due opportunità di vincita: una, immediata, con gli [illegible] che si nascondono sotto il rettangolino giallo della carta; l'altra, il giorno dopo, con il numero pubblicato nel riquadro a fianco.

I supervincitori di oggi sono lettori che hanno acquistato il giornale alle due edicole estratte ieri. Entrambe le rivendite sono in provincia di Torino: a Chivasso, in via Torino 64, quella di Tiziana Pane; a Verolengo quella di Cristina Ponzetto.

La chiusura del centro forse dal 19 febbraio, ma è difficile cambiare gli orari di lavoro

Sessantamila a caccia di un bus

Zona blu, l'Atm è divisa: ci sarà posto per tutti?

Lunedì 19 febbraio. Potrebbe [illegible] questo il primo giorno della nuova città proibita, un quadrilatero imperfetto di 155 ettari che racchiude in pratica il cuore della città: l'ingresso alle auto sprovviste di permessi sarebbe vietato dalle 7,30 alle 10. Il condizionale [illegible] d'obbligo. Prima della decisione definitiva, dovranno tornare in municipio i pareri [illegible] circoscrizioni. Il sindaco [illegible] stato chiaro: «Chiederò la [illegible]ima sollecitudine [illegible] dieci presidenti: fare presto [illegible] importante».

Gli uffici stanno lavorando sull'ipotesi di chiusura, molto simile al cosiddetto «piano Ravaioli» che fu sperimentato, discusso, modificato, ma che non riuscì mai [illegible] superare l'ostacolo di [illegible] maggioranza divisa e nel complesso propensa al rinvio a tutti i costi. In quella zona, vivono 19 mila persone e altre 60 mila hanno il posto di lavoro.

Una delle domande è: sarà possibile modificare gli orari di alcuni uffici, per consentire all'Atm [illegible] reggere l'urto di [illegible] maggior richiesta di passeggeri? La risposta è «sì» per gli addetti al commercio; «no», almeno in tempi tanto brevi, per i dipendenti pubblici. Lo conferma l'assessore al personale, Francesco Bruno: «Gli impiegati comunali che lavorano in quell'area sono 4300. Al massimo si arriverà a rendere ancora più elastico l'orario d'ingresso. Oggi si può iniziare dalle [illegible] alle 9: arriveremo alle 9,30. Obbligare i dipendenti a bollare la cartoli[illegible] alle 10 è impensabile, manderemmo in tilt l'organizzazione di molte famiglie». Entrare alle 10 significherebbe uscire a pomeriggio inoltrato, con tutti i problemi per i figli, specie quelli affidati agli [illegible]li.

Altra domanda. I vigili riusciranno a controllare una zona tanto vasta? L'assessore Beppe Accattino risponde affermativamente: «Non è un grande problema. Trattandosi di due ore [illegible] mezza, possiamo cavarcela [illegible] un solo turno». Gli accessi alla zona chiusa sono 32, compresi quelli della piccola isola ideata dall'assessore Dondona. Alla sede dei vigili i calcoli sono già pronti: 40 uomini per l'emergenza, più i «riservisti» pronti [illegible] colpire all'interno.

Terzo interrogativo. La chiusura [illegible] definitiva? «No, si tratterà di un esperimento» sostiene Maria Magnani Noya. E la delibera di giunta ha raccolto questa affermazione nella sua [illegible] definitiva, togliendo una piccola preoccupazione al forte partito che contrasta provvedimenti anti-auto. C'è un altro problema, rappresentato dai permessi. Anche in questo caso la delibera ha subito una significativa variazione. La stesura originale prevedeva tutte le categorie interessate, quella definitiva parla soltanto di una «revisione». «Ma — assicura il sindaco — sarà molto attenta». In pratica, [illegible] ricomin[illegible] da zero.

Giampiero Paviolo

PORTA PALAZZO

PERCHE' SÌ

Giorgio Perinetti, socialista, [illegible] il presidente dell'Atm. Le richieste dell'azienda non sembrano facilmente [illegible] in tempi brevi

Non [illegible] d'accordo. Tenga presente che la lettera è in realtà un promemoria, vecchio [illegible] una settimana. Nel frattempo qualcosa si [illegible] fatto.

Ad esempio?

Abbiamo scovato trenta tram, utilizzati sulla linea 12 e attualmente sostituiti da autobus perché sono in corso lavori sui binari. Se aggiungiamo [illegible] prevedibile aumento della velocità commerciale, potremmo riuscire [illegible] risolvere il problema del parco mezzi.

E' vero che sono necessari sei mesi per modificare gli orari?

No, ci basta una settimana. Credo che il significato [illegible] diverso: [illegible] possiamo cambiare gli orari per un breve periodo. Ci [illegible] la garanzia che si tratterà [illegible] [illegible] provvedimento almeno [illegible] a medio termine.

In Consiglio vi hanno attaccati, sostenendo che, malgrado le ordinanze ci fossero, non avete mai pensato a proteggere [illegible] linee

Non è vero. La verità [illegible] che per tutto l'89 abbiamo atteso l'accensione di un mutuo da parte del Comune. L'amministrazione non ce l'ha fatta per le solite limitazioni finanziarie. [illegible] non è colpa nostra.

Nella lettera si chiede anche di sfalsare gli orari di ingresso [illegible] negozi e uffici. Lo ritiene possibile?

Per i commercianti sì. Non nascondo che per altre categorie l'obbiettivo a breve termine sia difficilmente raggiungibile.

Stando così le cose, ritiene che l'Atm possa sopportare il carico [illegible] passeggeri?

Sì, [illegible] possibile. E dico anche che ce la metteremo tutta. Certo, [illegible] avessimo avuto più tempo i problemi sarebbero stati minori. Ma questo [illegible] [illegible] provvedimento che nasce da una emergenza sanitaria. E sapremo rispondere in modo adeguato.

Giorgio Perinetti

PERCHE' NO

Con un preavviso di pochi giorni, l'Atm non è in grado di fronteggiare l'aumento di passeggeri che si accompagnerà alla chiusura del centro. Lo dice una lettera inviata al sindaco. La data è il 31 gennaio, la firma del direttore di esercizio, ingegner Antonio Ardissone.

Scrive Ardissone, uno dei più stretti collaboratori del direttore generale Giovanni Fava: «...l'orario di validità limita ulteriormente le possibilità di intervento in termini di prolungamenti di linee [illegible] modifiche di tracciato, a fronte di un incremento di utenza stimato in circa 9000 passeggeri nella sola ora di punta».

Le richieste: «...Incrementare il [illegible] [illegible] mezzi circolanti nell'ora di punta, in cui l'azienda [illegible] ha riserve disponibili di mezzi e personale... Integrare in ogni caso il provvedimento con interventi di viabilità atti ad agevolare lo scorrimento dei mezzi pubblici... Tempi tecnici necessari per i rifacimenti degli orari (6 mesi) che tengano conto delle maggiori velocità commerciali eventualmente conseguite... Riserva ai [illegible] pubblici tra le 7,30 [illegible] le 10 di alcuni tratti di vie... Delimitazioni delle piste riservate, utilizzando la disponibilità a magazzino di calotte, integrabili con ordini [illegible] breve... Realizzazione dei nuovi parcheggi a rotazione con parchimetri, che può essere effettuata dall'azienda in circa [illegible] giorni, necessari per l'installazione dei parchimetri disponibili e la predisposizione degli allacciamenti elettrici, tracciamento dei posti, installazione della segnaletica...».

Ancora Ardissone: «Adozione di alcuni provvedimenti di sfasamenti orari per gli addetti occupati nella zona centrale...dovrebbero prendere in considerazione la possibilità di posticipare di un'ora l'inizio delle attività di almeno due delle seguenti categorie: dipendenti degli uffici pubblici; delle banche e assicurazioni, degli esercizi commerciali; studenti delle superiori e universitarie con sede nell'area».

Giovanni Fava

Ambulanti

La protesta continua

Anche ieri la protesta degli ambulanti di Porta Palazzo: nessun banco e poi corteo fin sotto il Municipio. Disagio per chi, ogni giorno, [illegible] rifornisce sul mercato. Oggi riprende il lavoro, ma [illegible] serata nuova decisione degli autonomi: «Lo stato di agitazione riprenderà lunedì, in attesa delle risposte [illegible] Comune». A Porta Palazzo, ieri, c'erano tutti: i rappresentanti ufficiali di categoria e chi ha coordinato il «movimento spontaneo». La piazza si è divisa: chi a sentire i sindacati («La giunta si [illegible] impegnata; avremo servizi, parcheggi») e chi gridava: «Bisogna continuare lo sciopero». Poi il corteo: in 1200 hanno dato voce «a chi lavora o compera a Porta Palazzo».

E ora il «piano» va ai quartieri

L'assessore ai Trasporti però non ha firmato

Il sindaco, ieri, di prima mattina, ha alzato il telefono ed ha chiamato Giorgio Perinetti, il presidente dell'Atm. Perinetti era in sala operatoria, [illegible] fare [illegible] suo lavoro di chirurgo. Maria Magnani Noya gli ha detto: l'Atm deve farcela: gli «ostacoli tecnici» possono essere superati. E Perinetti ha chiamato l'azienda, suggerendo ai propri collaboratori di correggere tutto: l'Atm è pronta. Problemi? Nessuno. Sciolti come [illegible] al sole a neppure una settimana dalla lettera con cui i suoi funzionari sconsigliavano l'avvio della chiusura prima dei sei mesi necessari a farvi fronte.

E così, per il sindaco, si è iniziato un mercoledì politico all'insegna del decisionismo, mentre a Porta Palazzo i banchi rimanevano ancora vuoti, e mentre i partiti davano avvio alle riflessioni successive a 24 ore concluse con il compromesso di chiudere [illegible] ettari di città per due ore e mezzo ogni mattina. Previa consultazione dei quartieri per un esperimento che durerà un mese.

Ancora perplessi i liberali. L'assessore Dondona non ha firmato la delibera. «In giunta abbiamo evitato [illegible] rottura solo per senso [illegible] responsabilità», spiega [illegible] segretario cittadino Paolo Peveraro. «Le nostre perplessità, in particolare sulla tenuta dei trasporti, rimangono». Adesso ci sarà la consultazione dei quartieri, che il vicesindaco liberale, Pier Giorgio Re, ritiene «importantissima». E se i quartieri dessero giudizi positivi? Come, del resto [illegible] per la delibera «Ravaioli» (stessa [illegible] [illegible] chiudere), approvata anche dal Centro, presieduto dal dc Gianfranco Dalla Gassa? «A quel punto vedremo», conclude Peveraro. Ma, intanto il pli è tutt'altro che rassegnato, «anche [illegible] — ammette Re — a tre mesi dalle elezioni di maggio non si devono aprire crisi».

Contro «questa chiusura» i socialdemocratici. Tirato in ballo dalle affermazioni che [illegible] capo degli ambulanti autonomi, Della Rovere, è psdi, il segretario Giangrande precisa: «Non è iscritto al partito. Siamo al [illegible] fianco, gli abbiamo anche messo a disposizione la sede, ma niente di più». La dc, invece, è [illegible] le Associazioni, Ascom [illegible] Fiva in primo piano. «Il Comune — dice Franco Pizzetti — dovrà confrontarsi con [illegible] Commercio ufficiale».

Precisazioni, sospetti elettorali, voci. Un clima in cui anche il decisionismo del sindaco diventa timore di perdere il posto di capolista nel psi.

E nella confusione altrui, il capogruppo del pci, Carpanini, attacca: «E' grave che la giunta non abbia fatto nulla, in tempo, per preparare un'efficace chiusura; [illegible] che [illegible] sindaco si [illegible] "convertito" solo oggi, [illegible] 46 giorni dallo scioglimento [illegible] Consiglio [illegible]

Giuseppe Sangiorgio

Indipendenti

Reburdo «Ho fallito Addio pci»

Dopo [illegible] anni da consigliere regionale eletto come indipendente nelle liste del pci, Giuseppe Reburdo, leader dell'Associazione per la pace, scrive [illegible] pci per dire che la sua esperienza si è sostanzialmente risolta in un fallimento. Angelo Tartaglia, e Corrado Montefalchesi, pure loro indipendenti pci in Comune [illegible] Regione, lanciano, assieme [illegible] una quarantina [illegible] «militanti a sinistra», l'idea di una lista autonoma «che riconsegni l'amministrazione alla gente».

Due iniziative diversissime per contenuti e obbiettivi, che cadono però [illegible] un [illegible]to in cui [illegible] partito comunista, sia nell'imminente formazione delle liste elettorali, si[illegible] nel dibattito congressuale, [illegible] un maggior coinvolgimento proprio di quei movimenti [illegible] quelle componenti sociali che esprimono personaggi [illegible] Reburdo, Tartaglia e Montefalchesi.

Lo hanno ripetuto anche ieri mattina Silvana Dameri, Monticelli, Bosio [illegible] Rivalta, della segreteria regionale pci, nell'illustrare le linee guida del programma che il pci si vuole dare «per una alternativa di sinistra, ambientalista [illegible] autonomista nel governo regionale e locale» (sabato [illegible] tiene [illegible] conferenza nella sala Scat [illegible] via Bertola).

Reburdo, dunque, nella sua lettera esprime «sostanziali dissensi nel metodo [illegible] rapporti del pci con gli indipendenti»; parla della [illegible] «crescente difficoltà ad [illegible] coerente tra le scelte maturate nel sociale e le scelte istituzionali del pci»; lamenta lo scarso confronto operato dal pci «con quelle realtà della società civile stanche [illegible] [illegible] utilizzate per fini meramente elettoralistici». «Chi [illegible] radicato veramente nel sociale — dice Reburdo [illegible] proposito del dibattito congressuale che anima il pci — non è minimamente coinvolto. E poi, gli stessi uomini che adesso propongono la svolta, prima dov'erano?».

«Tutte le difficoltà che denuncia Reburdo, io [illegible] ho vissute in minima parte, anzi c'è stata [illegible] grande attenzione, nelle componenti più sensibili del pci, ai temi dei quali mi sono occupato», [illegible] Franco Prina, uno degli indipendenti pci in Comune, proveniente dal Gruppo Abele, che si dice «fiducioso» del fatto che, quanto accade nel pci, [illegible] rapporti nuovi tra [illegible] partito [illegible] realtà esterne». Sia Prina, sia Carlo Baffert, altro indipendente in Comune e esponente delle Acli, sottoli[illegible] l'aspetto «molto personale dell'esperienza di Reburdo, non estendibile ad altri indipendenti». «Positiva» tout-court, invece, l'esperienza in Regione per l'ex dirigente radicale Mercedes Bresso, e del consigliere provinciale Adriano Andruetto. «In 2 anni — dice invece, Montefalchesi — ho sempre espresso il mio dissenso in modo autonomo e c'è stata qualche pressione dalla base del partito perché mi allineassi. Ma 2 anni sono pochi per giudicare, mentre Reburdo c'è da dieci...»

[b. min.]

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 7 febbraio

[illegible] [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, cielo [illegible] [illegible] poco nuvoloso con locali addensamenti specie sui rilievi, dove non si escludono precipitazioni [illegible] [illegible] sopra [illegible] 2000 metri. Visibilità: buona, con locali banchi [illegible] nebbia notte tempo. Temperatura: in lieve aumento [illegible] massime, stazionarie le minime.

TEMPERATURE

Massima 13
[illegible] -1
Media 4,6
[illegible] del mese ultimi 50 anni
Massima 21 18 e 20 febbraio [illegible]
Minima -21,8 12 febbraio [illegible]
Aeroporto di Caselle
Massima 12,1
Minima -3,7
Pressione 1027 hPa
Umidità [illegible]

[illegible]
[illegible] o [illegible]

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	1,4
Normale in questo mese	[illegible]
Totale in questo anno	2,9

SOLE LUNA [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 41 minuti tramonta alle [illegible] 17 e 47 minuti

La Luna [illegible] leva [illegible] [illegible] 16 e 23 minuti [illegible] (il giorno successivo) alle ore 7 e 28 minuti

Primo quarto 2 febbraio ore 20
Luna piena 9 febbraio ore 20
Ultimo quarto 17 febbraio [illegible] [illegible]
Luna nuova 25 febbraio ore 10

Mercurio: si avvicina angolarmente al sole di 1/3 di grado al giorno

Venere: [illegible] 46,7 milioni [illegible] km dalla [illegible], dalla quale si allontana.

[illegible]: è «stella del mattino» nella costellazione [illegible] Sagittario.

Giove: intorno alle [illegible] 21 e [illegible] minuti passa quasi allo Zenit.

Saturno: luminoso quasi quanto Procione, la stella Alfa del Cane minore.

Il fenomeno: domani sera, dalle ore [illegible] alle ore 22, si ha un'eclisse totale di Luna, l'unica delle quattro [illegible] 1990 visibile in Italia.

Specchio dei tempi

Gli amari ricordi di uno scarpone - «La laurea in medicina, spesso, non basta per curare i denti» - Orario discoteche: c'è chi vuole il «coprifuoco», chi ha proposte alternative - Altra beffa per i più deboli!

Un lettore ci scrive:

«A proposito della trasmissione "Aspettando Sanremo", perché il conduttore [illegible] è andato a chiedere cosa ricordava uno scarpone [illegible] quelle madri che non hanno più visto tornare i figli dalla Russia, a quei militari, a quei partigiani, a chi negli scarponi ha lasciato i propri 20 anni. Per un ideale che oggi rimbalza come un pallone su [illegible] palcoi In quegli scarponi non c'era il Mondiale del [illegible] ma la [illegible] [illegible] [illegible] gioventù».

Borrino Giovanni

Un lettore ci scrive:

«Sono un odontotecnico [illegible] abusivo, [illegible] che lavora per [illegible] dici e abusivi da tanti anni e vorrei dire [illegible] mia sui falsi dentisti, perché, [illegible] è sacrosanta la difesa del proprio lavoro (dentista), [illegible] bisogna dire falsità sugli altri.

«1) Il corso universitario per il conseguimento della laurea in medicina [illegible] chirurgia non insegna assolutamente a curare i denti, o ad estrarli, o ad eseguire lavori protesici nel cavo orale. Eppure per la legge italiana è consentito ad un ginecologo, ad un traumatologo, [illegible] un anestesista di aprire uno studio e di mettere le mani in bocca e creare disastri ma nel rispetto della legge. Anche se questa "licen[illegible]" viene data ai medici iscritti all'università fino [illegible] 1980.

Un buon 50% degli attuali dentisti prima [illegible] aprire [illegible] proprio studio sono andati ad imparare il mestiere negli studi abusivi e [illegible] li vorrebbero tutti in galera. Che dire delle assistenti con la licenza media che prendono impronte, fanno otturazioni?!

«Con tutto questo [illegible] voglio dire che [illegible] giusta la figura dell'abusivo, anche perché solo un medico può [illegible] la capacità di far fronte alle malattie dei denti e della bocca, ma, deve essere un medico che [illegible]eglie questa professione fin dall'inizio.

«Inoltre per mia esperienza personale bisognerebbe istituire la figura dell'odontotecnico collaboratore [illegible] dipendente del l'odontoiatra, che si prenda cura dell'esecuzione della protesi fissa [illegible] mobile non uscendo dalle competenze a lui dettate dall'odontoiatra».

Segue [illegible] firma

Una lettrice ci scrive:

«Quell'assessore veneto ha ragione: "chiudiamo le discoteche entro l'una" è una proposta giusta, contenti i genitori, contenta la gente che abita vicino alle discoteche, alle bocciofile [illegible] a quei ristoranti che protraggo[illegible] l'orario tardissimo. [illegible] è giusto per quelli che lavorano, che devono alzarsi presto al mattino e gli ammalati? E poi tutti! Perché quelli che [illegible]iscono che non ne ricevono fastidio è perché non abitano vicino. Molte lamentele [illegible] già state fatte in proposito, [illegible] sempre finite nel nulla. Bisogna che gli adolescenti siano educati a proposito ad [illegible] certo limite, anche [illegible] orario, far capire [illegible] loro che dopo il divertimento, al mattino c'è il dovere, la scuola, il lavoro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Cigliano:

«Ho 19 anni e, [illegible] molte mie coetanee, vado in discoteca. Spesso mi faccio dare un passaggio da qualche amico in auto. Quello che voglio dire riguarda la polemica sugli [illegible]cidenti stradali notturni in cui [illegible] coinvolti quelli che tornano dalle discoteche. Credo che noi rag[illegible] abbiamo la nostra parte di responsabilità e spiego il perché.

«Ho notato che quasi sempre i ragazzi fanno cose folli per impressionare noi ragazze, per farci vedere quanto sono bravi e coraggiosi, ingaggiando delle assurde sfide con la morte (dove, fra l'altro, la morte è anche la nostra, [illegible] siamo in macchina con loro). Purtroppo, con tante, funziona. Io, se il ragazzo che [illegible] porta incomincia a guidare da pazzo, gli dico di smetterla subito, altrimenti con me ha chiuso. E posso assicurare che il risultato è immediato: dovendo scegliere fra [illegible] [illegible] l'ebbrezza della velocità, scelgono me. Se tutte le ragazze si comportassero così sono convinta che gli incidenti diminuirebbero».

Segue la firma

Un lettore ci [illegible]

«Mio suocero, [illegible] anni il 13 [illegible] prossimo, non più autosufficiente, incontinente, [illegible] [illegible] carrozzella per [illegible] frattu[illegible] al bacino, ha presentato un anno fa la domanda di invalidità con accompagnamento all'Usl di via Pacchiotti; oggi mi [illegible] recato all'Ospedale Militare, cui [illegible] stato demandato l'accertamento dell'invalidità. [illegible] [illegible] stato risposto che occorreranno almeno [illegible] anni prima di procedere agli accertamenti comprovanti la suddetta inidoneità.

«Un bel risparmio per il nostro amato Stato! Il 90% [illegible] questi anziani sarà già passato a miglior vita e i familiari avranno dolore e beffe».

Mario Novara

San Giovanni, la storia di un malato da 7 mesi in lista d'attesa per un intervento

E' morto aspettando il chirurgo

La moglie: «Non c'era mai posto per lui»

«E' la moglie di Secondo Agosti? E' il San Giovanni Vecchio, volevamo dirle che c'è un posto per il ricovero di suo marito. Può essere operato». Felicia Masciulli, 68 anni, l'altro pomeriggio, quando ha ricevuto questa telefonata è rimasta un attimo in silenzio. Poi: «E' al cimitero, potete andarlo a prendere lì». Dall'altra parte la voce si [illegible] abbassata: «Ci scusi. Non sapevamo».

Secondo Agosti, 72 anni, saldatore in pensione, era prenotato dal [illegible] giugno dello scorso anno [illegible] una ginecomastia (ingrossamento del seno, che può essere causato da un tumore). E' morto il 24 gennaio per un tumore. Felicia Masciulli: «Hanno fatto l'autopsia dopo la morte. I medici sono usciti e hanno stretto le mani [illegible] se tenessero una mela. "Aveva un tumore così qua", hanno detto indicando il polmone».

Non si sa [illegible] c'è un [illegible] tra quel tumore [illegible] l'ingrossamento del seno. Soltanto i risultati completi dell'autopsia potranno deciderlo [illegible] sicurezza. Felicia Masciulli è convinta di sì. C'è, comunque, da chiedersi come si possa attendere [illegible] mesi per accertare [illegible] escludere [illegible] lesione è un cancro. E se anche, ingrossamento [illegible] neoplasia, fossero due fatti indipendenti, accertandone uno, si [illegible] rebbe molto probabilmente scoperto il secondo.

Nulla [illegible] cambiato, dunque, al San Giovanni Vecchio. Soltanto un paio di mesi fa era esploso il caso di un paziente, malato di cancro, [illegible] ad attendere per [illegible] settimane un intervento. Erano anche giunti gli ispettori del ministero. Di quell'indagine [illegible] è tornato nulla in Regione. All'assessorato [illegible] hanno relazioni. E, ammette il professor Paolo Calderini, primario della divisione di chirurgia oncologica al San Giovanni Vecchio (dove era stato prenotato Secondo Agosti) non è cambiato molto: «Cerchiamo di far attendere il meno possibile. I tumori conclamati aspettano poco. Un po' di più I [illegible] sospetti. Questo del signor Agosti [illegible] un [illegible] che, evidentemente, all'esame clinico non preoccupava».

Impossibile quantificare le attese. I numeri parlano: «Siamo ridotti a quattordici letti, il reparto del quarto piano, per problemi [illegible] personale e per poter effettuare dei lavori, [illegible] stato chiuso per qualche mese. E' stato poi riaperto per chiudere [illegible] terzo. Le attese ci sono. Ma non soltanto nel nostro ospedale». Si lavora, e la professionalità è indiscussa, in uno stato di disagio. Il professor Calderini: «E' triste fare ambulatorio, vedere dei casi e non sapere dove ricoverarli. Più volte siamo costretti a dire [illegible] pazienti che [illegible] possiamo assumerci la responsabilità di farli aspettare, e di provare altrove».

[illegible] [illegible] di Felicia Masciulli: «Si era ingrossata una ghiandola al [illegible] ed eravamo andati [illegible] San Giovanni». La visita è [illegible] immediata. Marito e moglie tornano a [illegible] [illegible] una prenotazione e la rassicurazione: «La chiamiamo appena c'è un posto». Per due volte, durante l'estate, la donna [illegible] tornata a sollecitare il ricovero: «Mi hanno sempre risposto che il reparto era chiuso, e che appena lo riaprivano avrebbero telefonato. Lui voleva farsi operare in fretta. Aveva paura delle malattie, era già malato. Aveva [illegible] paura di morire». Non hanno saputo più nulla, intanto il marito dimagriva sempre di più. All'inizio di gennaio sono andati [illegible] loro medico di famiglia, [illegible] dottor Surgo, che ha chiesto il ricovero al Nuovo Martini.

Ancora la moglie: «L'hanno tenuto, vestito, su una brandina in pronto soccorso per [illegible] giorno e mezzo. Senza un lenzuolo, [illegible] una coperta. Aveva i piedi che sporgevano dalla branda. Soltanto alle 16 del giorno dopo il ricovero l'ho trovato in una camera. Aveva la febbre, era sporco di pipì, ed era ancora vestito».

Secondo Agosti è rimasto [illegible] Martini fino al 23 gennaio, quando è stato trasferito [illegible] San Luigi di Orbassano: «La [illegible] del 24 è morto. Forse, se lo avessero ricoverato subito al San Giovanni sarebbe [illegible] qui». Forse [illegible] no, ma [illegible] atroce il dubbio.

Giuliana Mongelli

A sinistra, Felicia Masciulli con [illegible] foto del [illegible] Secondo Agosti. In alto, il professor Paolo Calderini

---

Personale non docente in agitazione e segreterie chiuse

Università, paralisi

Ma le lauree sono solo «rinviate»

L'agitazione del personale non docente dell'Università continua, [illegible] potrebbe concludersi «entro quattro o cinque giorni, sempre che a [illegible] non si blocchino le trattative per il rinnovo del [illegible]». I delegati di Cgil, Cisl, [illegible] [illegible] Cisal lo hanno comunicato ieri ai presidi delle facoltà e [illegible] rettore, riuniti in una seduta straordinaria [illegible] Senato accademico. Tuttavia, hanno aggiunto, per smaltire l'arretrato accumulato nell'ultima settimana di lotta ci vor[illegible] altri «quattro o cinque giorni». Nella migliore delle ipotesi, l'Ateneo potrà riprendere a funzionare a pieno ritmo solo verso metà febbraio.

[illegible] frattempo, le segreterie restano chiuse [illegible] [illegible] docenti sono in assemblea permanente dalle 9 alle 11, orario [illegible] apertura degli sportelli), e saltano le sedute delle tesi già in calendario. I laureandi [illegible] riescono a discuterle perché, con il blocco delle segreterie, [illegible] viene tra[illegible] la documentazione indispensabile per sostenere l'ultimo importante prova della loro carriera [illegible] studi.

Gli studenti sono preoccupati. «Ma ho già assicurato i laureandi che tutte le tesi presentate per la sessione di febbraio [illegible] discusse non appena terminata l'agitazione del personale amministrativo», dice il professor Adriano Pennacini, preside [illegible] Lettere e Filosofia. Disponibili anche i non docenti al Senato accademico di ieri: «Gli studenti stiano tranquilli: le sedute slittano solo di qualche giorno. La sessione non salterà, garantito».

E [illegible] Lettere e Filosofia conti[illegible] intanto l'occupazione della presidenza. Al preside che chiedeva due stanze per il lavoro di segreteria, il collettivo ha risposto ieri con [illegible] comunicato emesso al termine di un'assemblea: gli iscritti permetteranno «l'utilizzazione delle suddette ad un numero massimo di cinque persone (tre segretarie, due addetti), alle quali verranno consegnati i "pass" per permettere il controllo delle strutture occupate [illegible] parte degli studenti». **[g. a. p.]**

Adriano Pennacini

La protesta oggi in tutto il Piemonte

Enel in sciopero per quattro ore

Domani incrociano le braccia per 4 ore i dipendenti Enel della regione: con uscita anticipata gli impiegati e gli addetti del turno [illegible] notte, all'inizio dell'orario il personale del primo [illegible] secondo turno. «La protesta — affermano i delegati — non dovrebbe [illegible] difficoltà agli utenti, perché, come al solito, le squadre di pronto intervento non si fermano».

Lo sciopero è stato dichiarato dalla Cgil nazionale [illegible] è stato articolato per regioni, ultimo [illegible] Piemonte. Le adesioni, secondo fonte sindacale, oscillano [illegible] il [illegible] e il [illegible] per cento su tutto il territorio nazionale. «Anche qui — hanno spiegato ieri Penna, Rivoira [illegible] Amisano nel corso di una conferenza stampa tenu[illegible] in via Principe Amedeo [illegible] — prevediamo un consenso diffuso, perché ai motivi che hanno suscitato la protesta se ne sommano altri non [illegible] importanti».

Da circa un anno, in regione è in corso una sperimentazione che ha «sconvolto tutta l'area amministrativa». Rileva Penna: «Si [illegible] verificati tagli all'organico con gli "eccedenti" messi in mobilità e destinati [illegible] altri settori senza un'adeguata riqualificazione, svilendo alcune mansioni». I riflessi [illegible] già stati colti dal pubblico, perché è «stato ridotto [illegible] numero degli sportelli in via Bertola».

La tendenza in atto, accusa la Cgil, è quella di chiudere gli uffici periferici, per costringere gli utenti [illegible] pagare le bollette soltanto tramite uffici postali o istituti di credito. «Il personale è sceso da 114 a 111 mila unità (in Piemonte da 10 mila a 9500), [illegible] l'obiettivo [illegible] giungere, in [illegible] fase di transizione, [illegible] 90 mila dipendenti, per attestarsi a 80 mila, trasformando l'Enel in un'azienda esclusivamente [illegible] [illegible]vizio, attraverso l'incremento degli appalti esterni».

Ancora la Cgil: «L'Enel attraversa un momento molto delicato, soprattutto [illegible] un territo[illegible] [illegible] importa [illegible] 64% [illegible] fabbisogno energetico. Ha il vantaggio di possedere un ottimo settore tecnico, perché indebolirlo con una gestione miope?».

SAPER SPENDERE

«Stinchei» e fagioli nella tradizione

«QUANTE soddisfazioni con la cucina d'altri tempi». Così Cinzia Torre invita a dare spazio a queste ricette della tradizione piemontese «approfittando dell'inverno, stagione certo più favorevole a certi piatti un po' rustici e montanari». [illegible] pone una domanda precisa: «Che cosa sono gli "stinchei"?».

Largo alla tradizione piemontese che proprio [illegible] questi giorni in 26 ristoranti di Torino gode di un momento di gloria grazie all'iniziativa «Torino Centrotavola» dell'Epat con un'ottantina [illegible] chef giunti da tutta la Regione. E proprio gli «stinchei» appartengono alla cucina delle Valli Ossolane presenti alla manifestazione.

[illegible] Val Vigezzo «stinchei» [illegible] «arounditt» [illegible] noti e cambiano il [illegible] in «amiasc» a Coimo. Pare che risalgano ai tempi biblici (alcuni manoscritti antichi descrivono [illegible] li gustavano gli arabi, [illegible] latte magro, e gli egiziani. La parola «Stinchei» pare derivi dal tedesco «Steinkuchen», biscotti cotti sulla pietra. Si fanno mescolando farina bianca e il 10 per cento di farina di grano saraceno, acqua e sale. L'impasto si lascia riposare per 3-5 ore ed è morbido e gommoso. Si spalma su [illegible] piastra di ferro quadrata o ton[illegible] (in tempi passati era [illegible] pietra, «Laugera») preriscaldata in giusta misura, e [illegible] [illegible] su fiamma ardente di legna o di gas. Appena bruna, si toglie dal fuoco, [illegible] imburra da un solo lato, si spolverizza con sale e si serve piegata in tre o quattro parti. Meglio se è sottile e calda. Da un chilo di farina, si possono fare 35-40 stiacciate.

Un po' diversi gli «amiasc»: si fanno su un ferro quadrato [illegible] pasta liquida. Per arricchire questo piatto p[illegible] basta [illegible] fetta di prosciutto crudo affumicato.

E poiché siamo in tema approfittiamo degli chef delle Valli ossolane per proporre ai lettori questi antichi gnocchi cucinati nel 1797 dalla signora Sot[illegible] proveniente, dopo uno sfortunato matrimonio, da Savigliano «portando [illegible] nel sacco» i tuberi [illegible] una zucca: «Fare una polentina di farina di castagne cotta a fuoco lento per 40 minuti; f[illegible] bollire la zucca e passarla al [illegible]io. Unire pa[illegible] schiacciate, farina integrale e semola, latte fresco e [illegible] po' di panna, uova, pan grattato, profumo di noce moscata, sale. Ottenuto un impasto morbido, [illegible] [illegible] salametti [illegible] tagliarne dei dadi; passarli nella farina, [illegible] cuocerli in acqua salata. Condirli con burro fuso, salvia e parmigiano grattugiato.

Dall'Ossola ad Asti con un menù d'inverno presentato [illegible] [illegible] chef in collaborazione con l'avvocato Giovanni Goria dell'Accademia italiana de[illegible] cucina ad Asti. Il menù è un invito a tavola soltanto [illegible] lettura. Dagli antipasti con bocconcini di galletto alla Sabauda in acciuga [illegible] limone a uno sformato di cardi, carciofi e topinambur guarnito con fagioli monferrini stufati al pomodoro e dolcetto, ai primi con tagliatelle all'uovo fresche condite [illegible] ricotta piemontese (seirass) e erbette, zafferano, [illegible] moscata.

[illegible] l'avvocato Goria, sempre provvido di consigli, sugg[illegible] questi fagioli alla vignaiola con flan di verdure. Lessare fagioli borlotti in acqua [illegible] ortaggi e erbe. Sgocciolarli. In un tegame con [illegible] trito di lardo, aghetti di rosmarino, foglie di salvietta, mettere olio, [illegible] spicchi d'aglio, alloro in foglie. Buttare i fagioli e rosolarli. Pepare. In una [illegible] della [illegible] Barbera, Freisa [illegible] Dolcetto, aggiungere due cucchiai di conserva di pomodoro ri[illegible] [illegible] un cucchiaino di farina. Cuocere per mezz'ora a fuoco lento. Unire infine un cucchiaio di prezzemolo trito con salvia e aglio. Si possono unire cotechini [illegible] salamette.

Oppure questi fagioli sono contorno [illegible] un flan di verdure: [illegible] cardi, carciofi, topinambur [illegible] più semplicemente spinaci, finocchi, carote. Nel secondo caso, le verdure lesse [illegible] tritano e si fanno saltare in padella. [illegible] ognuna si aggiungono uova, besciamella, parmigiano grattato, sale e pepe nero. Si mettono a strati alterni in uno stampo imburrato e si [illegible] a bagnomaria in forno (200°) per [illegible] un'ora.

Simonetta

Grisbi dei francesi?

Oro e smeraldi sul rapido Lione-Torino

Smeraldi e brillanti viaggiavano «clandestini» sul rapido Lione-Torino. La scoperta [illegible] [illegible] effettuata dalla guardia di finanza alla frontiera di Bardonecchia: si [illegible] quasi sicuramente di refurtiva proveniente da una rapina in Francia.

Il piccolo tesoro era nascosto in [illegible] cestino dell'immondizia tra uno scompartimento e l'altro del lungo convoglio, il treno 213. I finanzieri addetti al controllo dei documenti non volevano credere ai propri occhi: tra le cartacce c'erano [illegible] brillanti di media grandezza, sette smeraldi, 47 pietre preziose di vario tipo, novecento rubini, ventitrè anelli [illegible] altri accessori in oro usati per la fabbricazione [illegible] orecchini.

I corrieri che avrebbero dovuto badare al prezioso carico non sono [illegible] scoperti. La guardia di finanza di Susa sta indagando, in collaborazione [illegible] i colleghi francesi.

In sette giorni doppio ritrovamento di tombe romane e medievali: via al recupero

L'autostrada scopre 2 necropoli

A Rivoli stop ai lavori per Fréjus

I lavori di costruzione dell'autostrada del Fréjus hanno riportato alla luce due necropoli, a poca distanza l'[illegible] dall'altra. La prima [illegible] stata scoperta [illegible] paio di giorni fa nel tratto che attraversa il Comune di Rosta, l'altra invece è stata trovata nell'area, situata a Rivoli, dove la scorsa settimana gli archeologi avevano individuato un borgo rurale romanico.

I lavori dell'autostrada, nei lotti 30 e 31 che terminano [illegible] la galleria che attraversa la collina morenica di Rivoli, sono stati immediatamente sospesi dopo l'intervento della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Considerato l'estensione dell'area è probabile a questo punto che il completamento dei lavori, previsto per il mese di maggio, prima dei Mondiali di calcio, possa anche subire dei ritardi.

Alla Sitaf, la società costruttrice, [illegible] infatti piuttosto preoccupati: «Dal punto [illegible] vista storico i ritrovamenti sono sicuramente importanti — spiega l'ingegner Gianfranco Campo, direttore artistico — ma per noi, costretti [illegible] lavorare [illegible] tempi strettissimi, potrebbero pregiudicare gli sforzi che stiamo facendo per completare entro i tempi previsti tutto il tracciato. Per ora gli scavi dovrebbero andare avanti almeno un mese, ma nulla esclude che i tempi si allunghino».

[illegible] Soprintendenza è intenzionata [illegible] non intralciare la realizzazione dell'autostrada, ma vista l'estensione del territorio da esplorare, non vengono fatte previsioni. La prima area, situata a Rivoli in località Perosa, è ampia 1550 metri ed è stata scoperta casualmente una settimana fa: scavando, gli archeologi hanno trovato, a poche decine di centimetri dalla superficie, una necropoli di epoca probabilmente romanica, sotto ci [illegible] i resti di un borgo rurale, risalente a molti secoli prima e databile tra un periodo che va [illegible] primo al quarto secolo dopo Cristo.

Sono già state riportate [illegible] luce [illegible] tombe, costruite [illegible] laterizi [illegible] in pietra, e vari resti umani, alcuni dei quali in discreto stato di conservazione: «E' probabile che si tratti di un cimitero d'epoca medievale, perché è evidente che i morti erano tutti cristiani — spiega Ettore Masetti, [illegible] responsabile degli scavi —. Sono stati deposti nella tomba, infatti, con le braccia incrociate sul petto, mentre i cadaveri dei romani venivano seppelliti con le braccia distese lungo i fianchi».

E' possibile quindi che nelle vicinanze della necropoli si estenda un abitato più vasto. L'altro ritrovamento, verso Rosta, è invece ancora da esplorare; per ora so[illegible] stati ritrovati soltanto alcuni ciottoli, tegole e [illegible] umani. I lavori di [illegible] s'inizieranno le prossime settimane, quando è anche prevista una visita al sito della soprintendente, dottoressa Mercando.

Gli archeologi della Soprintendenza hanno già portato [illegible] luce oltre [illegible] resti umani, anche cocci tegole e reperti vari

Il ritrovamento viene giudicato piuttosto importante dagli esperti, poiché rappresenta il primo del genere [illegible] Rivoli. E' possibile che ora [illegible] riesca a ricostruire, almeno [illegible] parte, la successione storica e l'estensione dei vari insediamenti che durante diversi secoli sono sorti lungo una delle vie [illegible] comunicazione più importanti tra l'Italia e la Francia.

Intanto nella vasta [illegible] [illegible] Rivolese i carabinieri hanno istituito [illegible] servizio di sorveglianza, anche notturno, per evitare che si facciano vivi (non sarebbe la prima volta) i soliti tombaroli alla ricerca di improbabili tesori.

Luca Ponzi

OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI

Studio e cure contro il cancro

Versamenti [illegible] 2, 3 e 5 febbraio: condominio [illegible] via Gorizia 25 Borgaretto in memoria di Piatti Carolina 125.000.

I colleghi dell'ufficio centrale sicurezza dell'Istituto Bancario San Paolo [illegible] Torino in memoria di Giovanna Demichelis in Mai 115.000.

In memoria di Clotilde Lorenzati, Secco, Frisenda, Orso, Palieri, Benedetto, Pace, Novi, via Villa della Regina 7, Torino 100.000; Giangi in memoria di Anda 100.000; a memoria del [illegible] defunto [illegible]; i condomini di via Isonzo 87-89-91 in memoria [illegible] Fornasiero Ivo 80.000; Irenco e Ernestina in ricordo di Egle 50.000; P.L. 50.000; in memoria [illegible] genitori 50.000; gli amici di Maristella in ricordo del papà 50.000; in memoria di papà Pippo e nonno Gaetano 50.000; P.C. 25.000; in memoria [illegible] Agostino Bracco 275.000.

In memoria di Costabloz Sergio, Borettaz Rosalia, Issogne (Aosta) 1.800.000; i dipendenti della «Giobert» s.p.a. 1.588.000; i commercianti di via Cibrario di Lanzo Torinese in memoria [illegible] Albina Cerlo ved. Nepote 660.000; i parenti in memoria di Martorana Angelo 400.000.

In memoria di Bianca Perotto, i colleghi del figlio 230.000; in [illegible] di Bianca Perotto i suoi condomini 210.000; Savio [illegible] 200.000; in ricordo di Giuseppe, tutto il g.s. Pino 130.000; Molinar Nicola 100.000; in memoria di Giuseppe Mariotta Barsana, Caselle Torinese, da parte dei coscritti di Lanzo Torinese 100.000; in memoria dei genitori e del fratello 100.000; in memoria di nonno Beppe e nonna Genia 100.000; Andrea 50.000; ricordando mio marito e nipote morti per questo male, Sommariva Bosco, Cuneo 50.000; in memoria di Piero Borrione, fam. Larese 50.000; M.C. 50.000; in memoria del marito e della mamma 50.000.

G.O. 1.000.000; in memoria di Barotto Luciano, famiglia Barotto 500.000; i Priori della festa di S. Antonio Abate di Borgaretto 1990, Arese Angelo e Mauro Roasio 400.000; condomini via Carle 40 e c.so De Gasperi 55 e amici di Nella [illegible] Silvio in memoria [illegible] [illegible] Jeta 386.000; in memoria di Barotto Luciano, i vicini [illegible] casa e amici 360.000; in memoria di Giuseppe Contu, gli amici di Irene 340.000.

A.E. in ricordo dei nostri cari 300.000; in memoria di Paola Audagnotto 300.000; in memoria di Recupero Matteo, i [illegible]gnati Sergio, Sandra, Caterina, Giancarlo, Amelia e Ausilia 300.000. Condomini e inquilini di via Cibrario 124 in [illegible] di Rossi Teresa 285.000; condomini di via Sempione 252 in ricordo di Feriasco Mario 275.000; in memoria di Maria Margherita Franco Carlevero, i condomini di via Morgari 12 Torino 265.000.

(continua)

Ciriè, misteriosa incursione dopo la tragica fine dei coniugi e del figlio

Ladri nella «villa della morte»

Rotti i sigilli alla porta della casa dei Vajra

La villetta dei Vajra, «visitata» da ignoti

Chi [illegible] entrato nella [illegible] di mercoledì nella casa della famiglia Vajra [illegible] Ciriè? Sono stati rotti i sigilli, messi alla porta della villetta [illegible] via Don Bosco 1, dove sono morti nella notte del 24 gennaio Aldo, 50 anni, Angela, 45 anni, [illegible] Lorenzo Vajra, 20 anni, avvelenati dall'ossido di carbonio.

Qualcuno, quasi certamente nella notte tra martedì e ieri, è entrato nella casa. Forse cercavano denaro, o preziosi od oggetti di valore. Non si sa [illegible] abbiano trovato, non [illegible] [illegible] quel[illegible] che è sparito. Non è rimasto nessuno della famiglia che pos[illegible] fare [illegible] inventario certo [illegible] ciò che si trovava in [illegible]

C'è da sciogliere un primo interrogativo: erano ladri, e quindi erano alla [illegible] di oggetti di valore, oppure cercavano altro? Se è vera quest'ultima ipotesi, che cosa? Si sa soltanto che hanno frugato un po' dappertutto. I carabinieri di Ciriè stanno indagando, per dare una spiegazione al misterioso episodio.

La casa era stata sigillata il pomeriggio del 25 gennaio, quando madre, padre e figlio, sono stati trovati morti nel let[illegible]. La scoperta l'aveva fatta un parente, messo in allarme dai compagni di lavoro di Aldo Vajra (dipendente Sip), che non l'avevano visto al lavoro. La causa della morte è stata attribuita, dopo l'autopsia, all'ossido di carbonio. La fiamma [illegible] un boiler, nella lavanderia al pian terreno della casa, rimasta alta per un rubinetto dimenticato aperto, avrebbe prodotto l'ossido di carbonio.

Per queste tre morti, [illegible] magistratura ha aperto un'inchie[illegible]. Un medico, il dottor Graziano Carena, è indiziato di omicidio colposo. Quella notte Aldo Vajra lo aveva chiamato, perché la moglie si sentiva svenire.

Lui aveva visitato tutta [illegible] famiglia e, senza accorgersi di ciò che [illegible] accadendo nella casa, aveva somministrato del Valium a tutti e tre. Un'ora dopo la morte. Adesso, la misteriosa «visita» di sconosciuti nella villetta, isolata e incustodita.

Un tubo dell'acquedotto provoca danni per 100 milioni

Quadri a bagnomaria

Allagata galleria d'arte moderna

Una delle opere danneggiate dalla «pioggia» imprevista

La rottura [illegible] un tubo, all'interno di un pozzetto dell'Acquedotto, ha provocato danni per 100 milioni [illegible] una galleria d'arte di via Passalacqua 3. La disavventura è accaduta in un bunker seminterrato, dove Gabriele Fasolino conservava una cinquantina di opere d'arte moderne attribuite ad artisti emergenti.

L'incidente, avvenuto di notte, ha liberato una notevole quantità d'acqua che è stata schizzata sulle pareti [illegible] [illegible]vole violenza. Numerosi dipinti [illegible] stati seriamente danneggiati mentre un paio [illegible] sculture, colpite dal getto, sono cadute, andando in frantumi.

Ieri mattina Fasolino si è trovato di fronte ad un [illegible] sconquasso. Sono intervenuti i tecnici dell'Acquedotto che hanno bloccato le perdite, poi sono cominciati il prosciugamento e l'inventario.

L'incidente non avrà comunque ripercussioni economiche: l'Acquedotto è assicurato contro i danni provocati dall'acqua.

La notte brava di un giovane che «non voleva rincasare a piedi»

In 3 ore arrestato 2 volte

Tenta, poi ritenta il colpo e finisce alle Vallette

[illegible] topo d'[illegible] [illegible] da ieri alle Vallette. In tre ore è stato denunciato a piede libero, per es[illegible] stato trovato al volante di un'auto rubata, e poi arrestato, sorpreso alla guida [illegible] un'altra vettura, rubata subito dopo.

La notte brava di Giuseppe Demontis, 21 anni, via Scialoja 28, celibe, comincia intorno a mezzanotte. Al volante di [illegible] Fiat [illegible] rubata a Barriera di Milano, passa [illegible] piazza Palazzo di Città, di fronte al Municipio. Qui è bloccato, per [illegible] controllo, da una radiomobile dei carabinieri: mostra la patente, ma il nome dell'intestatario dell'utilitaria [illegible] un altro.

Sino a qualche tempo fa la scena si sarebbe probabilmente conclusa con l'arresto. Con il nuovo Codice non [illegible] più così: l'arresto resta «facoltativo» come allora, ma sono aumentate le norme favorevoli al presunto ladro, in grado comunque di farlo «uscire» in poche ore. Carabinieri e polizia sanno perciò che è meglio una denuncia a piede libero. Così avviene [illegible] che l'altra notte. Demontis si può allontanare, libero: [illegible] piedi, perché l'auto [illegible] sequestrata.

Passano tre ore [illegible] un'altra pattuglia dei carabinieri ferma di nuovo il Demontis, [illegible] al volante di una Fiat [illegible], in cor[illegible] [illegible] Umberto angolo corso Vittorio Emanuele. I sospetti sono gli stessi di prima: il blocchetto dell'accensione risulta manomesso. Un controllo sul terminale dà esito negativo, ma alla Centrale Operativa qualcuno ricorda l'episodio di tre ore prima. Si decide per una telefonata all'intestatario della [illegible] che, svegliato in piena notte, mormora: «Ho parcheggiato sotto casa». [illegible] quando s'affac[illegible]cia scopre che l'auto è sparita.

Per Demontis questa volta, scatta l'arresto, motivato con [illegible] necessità di impedire la «continuazione del reato». **[a. con.]**

Giuseppe Demontis

Settimo, arrestata ragazza che «balbettava»

«Scusi, apra la bocca» e [illegible] fuori l'eroina

Quando i carabinieri [illegible] Settimo le hanno chiesto i documenti, lei ha farfugliato delle [illegible] in modo strano. I carabinieri di Settimo insospettiti le hanno fatto aprire la bocca: vi hanno trovato 5 grammi [illegible] eroina, [illegible] scosti nella stagnola.

Così è finita in carcere Cosetta Petrarchin, 26 anni, via Cuorero 6. E' stata fermata in via Castiglione, l'altra sera, mentre era appartata in auto con il ragazzo. Prima è stato perquisito lui. E nelle sue tasche è stato trovato [illegible] dose di eroina.

Modica quantità, i militari si stavano limitando al sequestro e a segnalare al pretore il nome del giovane.

Mentre un carabiniere stilava il verbale, [illegible] secondo ha chiesto i documenti alla ragazza. Il suo balbettare improvviso ha insospettito, ed è così che sono [illegible] scoperti gli altri 5 grammi.

Cosetta Petrarchin, 26 anni

Sanatoria in arrivo

[illegible] la Mondial [illegible] La Loggia

Il Consiglio comunale di La Loggia, riunitosi in seduta straordinaria aperta [illegible] pubblico, ha approvato con voto [illegible]nime (17 consiglieri presenti su 20) la decisione di concedere al Mondial Piston una proroga [illegible] due anni per la licenza che riguarda un capannone edificato su precario circa due anni fa. La costruzione era stata contestata dalla soprintendenza ai monumenti perché [illegible] manufatto [illegible] stato costruito a ridosso di una villa classificata [illegible]mento nazionale.

La decisione degli amministratori allontana per il momento la preoccupazione dei dipendenti della società. Ottanta lavoratori dei 300 occupati sarebbero infatti privati del posto nel caso in cui l'azienda fos[illegible] costretta [illegible] demolire il manufatto. Il Comune ha in program[illegible] nell'immediato una sanatoria, e in seguito una variante al piano regolatore.

Dalle 18 alle 22

[illegible] l'eclissi [illegible] luna

Condizioni meteorologiche permettendo, domani sera, dalle ore 18 alle 22, sarà possibile osservare un'eclisse totale [illegible] luna, l'unica delle quattro che saranno visibili in Italia nel 1990. La scuola di astronomia «Francesco Zagara», presieduta dal professor Tullio Reggo, ha organizzato presso l'osservatorio di Alpette (telefono 0124-809122), una conferenza del professor Mario Girolamo Fracastoro, astronomo [illegible] presidente dell'Accademia delle Scienze di Torino; al termine i partecipanti potranno utilizzare i telescopi per assistere alle varie fasi del sempre affascinante evento celeste.

Analoga iniziativa per osservare l'eclisse a Ivrea [illegible] Gruppo astrofili eporediesi [illegible] appuntamento dalle 19,30 a Burolo d'Ivrea, piazza del [illegible]icipio; in caso di maltempo proiezione di diapositive sul sistema solare.

Nel nuovo edificio oltre duemila loculi distribuiti su 4 piani

Il caro estinto? In cielo

A Ivrea un cimitero alto ventidue metri

Da una parte il canale del «Naviglio», dall'altra gli svincoli della «bretellina», la nuova strada che, ad Ivrea, collega il Terzo Ponte a piazza Freguglia: in mezzo il cimitero senza possibilità [illegible] ampliamenti, [illegible] stante le richieste sempre crescenti di loculi.

Inevitabile, di fronte [illegible] tanti impedimenti oggettivi, la scelta dell'architetto Andrea Elena, il progettista incaricato dal Comune di realizzare il nuovo cimitero: «Sarà un vero [illegible] proprio palazzo alto ventidue metri, [illegible] quattro piani fuori terra [illegible] [illegible] seminterrato: ospiterà 2340 loculi oltre a duemila ossarie.

Un intervento del costo complessivo di sei miliardi di lire, approvato nell'ultimo Consiglio comunale. Spiega il progettista: «E' previsto innanzitutto il recupero di [illegible] vasta [illegible] di terreno di circa 3500 metri quadrati sulla quale sorgerà il palazzo cimiteriale: era questo l'unico spazio disponibile vicino al cimitero [illegible] utilizzabile. Pensare però di costruire oltre duemila loculi su una superficie simile [illegible] impensabile: del resto il Comune sollecitava una soluzione radicale [illegible] problema della [illegible] mancanza di loculi, la cui richiesta è in continuo aumento».

E' nato così il «palazzo cimiteriale» che ha raccolto, una volta tanto, i consensi di tutti i gruppi politici. Prevista la realizzazione di circa quattrocento loculi per piano dove [illegible] anche ricavate le cosidette zone servizi. Due ascensori in grado di trasportare ognuno quaranta persone, oltre ai feretri, garantiranno il collegamento rapido fra i piani.

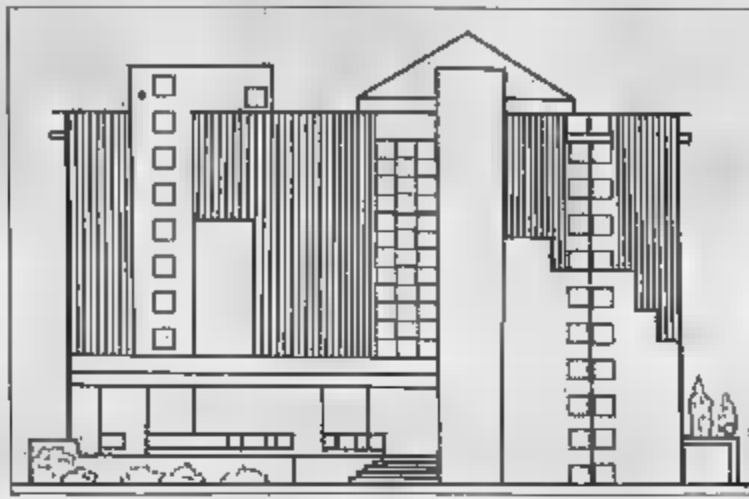
Uno spazio è stato anche destinato per la cremazione delle salme. «In Comune le richieste [illegible] cremati sono in continuo aumento — dicono gli amministratori — è logico prevedere la possibilità di offrire anche questo servizio per il quale oggi bisogna necessariamente rivolgersi [illegible] Torino».

I tempi tecnici di realizzazione del «palazzo», tutto in cemento armato, sono di un anno. Aggiunge l'architetto Elena: «La struttura [illegible] concede nulla al superfluo e [illegible] solo per una ragione di contenimento dei costi. La [illegible] tumulazione delle salme vedrà sostanziali novità, a cominciare dalla scomparsa dei muretti [illegible] cui si appoggiano le lapidi».

Il finanziamento dell'opera avverrà soprattutto [illegible] la ven[illegible] preventiva dei loculi. Spie[illegible] l'assessore alle finanze Graziano Cimadom: «Non dovremo [illegible] particolari problemi [illegible] raggiungere in poco tempo una parte significativa della cifra necessaria: questo ci permetterà l'avvio immediato [illegible] lavori».

[illegible] parecchio tempo, molti defunti di Ivrea vengono sepolti nei cimiteri dei centri della prima cintura. Di ampliamento del cimitero si parla dall'65, quando l'attuale camposanto venne giudicato sottodimensionato in base alle nuove normative di legge. L'iter burocratico per predisporre gli ampliamenti è stato piuttosto complesso con ritardi e sospensione dei lavori. Solo nell'88 è decollato il progetto, appena ultimato, per realizzare spazi per 450 inumazioni.

I ritardi del Comune erano stati duramente criticati dal pri eporediese che aveva distribuito in città un volantino dall'eloquente titolo: «A Ivrea anche morire è difficile».

Guido Novaria

Avrà questa forma il nuovo edificio che potrà contenere 2340 loculi

Strada «del Drosso» al centro di polemiche

Beinasco e Orbassano litigano per la bretella

La «bretella del Drosso», che dovrebbe consentire [illegible] collegamento veloce fra la tangenziale Ovest di Torino con Beinasco, Orbassano ed il Pinerolese, a sei mesi circa dall'inizio dei lavori, continua a creare problemi.

Nel luglio scorso, i contadini, per contestare gli espropri, bloccarono i lavori. Oggi, la questione riguarda uno svincolo provvisorio in Orbassano: il sindaco di Beinasco, Camino (dc), lo vorrebbe per alleggerire il traffico, mentre il sindaco di Orbassano, Martoccia (psi), è contrario per salvaguardare una pista ciclabile.

Dice Camino: «Senza lo svincolo non converrebbe utilizzare il primo tratto della bretella, perché si dovrebbero imboccare, come uscite, vecchie stradine che rallenterebbero la marcia. Noi abbiamo strada Torino, principale arteria di collegamento, intasatissima».

Il primo cittadino di Orbassano sostiene: «Credo che collaborando si possa trovare un'altra soluzione, magari uno svincolo in un punto diverso, ma la pista "Fausto Coppi" è l'unico luogo nella zona dove i privati possano fare attività all'aperto. La domenica mattina è luogo di ritrovo. Le città di cintura non offrono molto in campo ricreativo, non vedo perché privarle anche di quel poco che c'è».

Usl di Chivasso

Ospedale da 50 miliardi

L'Usl 39 di Chivasso, che raggruppa [illegible] Comuni dei quali [illegible] in provincia di Torino e 4 in quella di Vercelli, in graduatoria è la seconda della Regione Piemonte dopo quella di Asti, a beneficiare dei finanziamenti (oltre 65 miliardi) destinati [illegible] sanità [illegible] assistenza. Osserva il presidente dell'Usl, Salvatore Marasà: «Consideriamo la scelta di finanziare la costruzione dell'ospedale chivassese un riconoscimento all'impegno ed alla serietà dimostrata [illegible] questi tre anni nella gestione dell'Usl, oltre che il riconoscimento delle necessità di una zona che raccoglie circa 200 mila abitanti».

Come verranno impiegati i finanziamenti? 51 miliardi [illegible] 500 milioni, che vanno ad aggiungersi ai già 3 miliardi e 500 milioni disponibili nelle casse dell'Usl 39, sono destinati alla costruzione della «piastra dei servizi» che sorgerà [illegible] cortile interno dell'attuale ospedale [illegible] [illegible] Galileo Ferraris, in pratica un nuovo nosocomio. Il progetto, redatto dagli ingegneri Silvio Bizzarri, Camillo Vaj e Franco Cucchiarati, prevede un «cubo» su cinque piani: nei due interrati troveranno collocazioni i servizi vari e la manutenzione, nei tre piani fuori terra [illegible] quattro sale operatorie ed i vari reparti di degenza per complessivi 300 posti letto. L'inizio dei lavori è previsto entro il giugno prossimo.

Per quanto riguarda il socio-assistenziale [illegible] stati destinati 12 miliardi [illegible] 800 milioni per le case di riposo di Foglizzo, Crescentino ed [illegible] da localiz[illegible] che sicuramente verrà realizzata a Chivasso. Infine, 800 milioni per la realizzazione nel territorio chivassese di una residenza (10 posti) per i portatori di handicap. **[d. an.]**

BIANCA & [illegible]

Aveva l'eroina nel forno

Una spacciatrice teneva [illegible] l'eroina nel forno della cucina. I carabinieri della compagnia Mirafiori ne hanno recuperati quindici grammi. Le indagini erano partite quando una ragazza, Stefania Sammartino, 27 anni, era stata notata avvicinare i tossicodipendenti per proporre loro la droga. Dopo averla bloccata in flagrante, i militari hanno perquisito il suo appartamento, di via Tripoli 100, ed hanno trovato la droga, unitamente a circa [illegible] grammi di lattosio (usato per tagliare lo stupefacente) [illegible] ad un bilancino di precisione.

Corso d[illegible] del [illegible]

E' stato spostato al 13 febbraio il termine per la presentazione delle domande per l'iscrizione al corso di perfezionamento «Difesa del suolo [illegible] dell'ambiente» che si terrà al Politecnico. Alle lezioni possono partecipare laureati in ingegneria, matematica, fisica, chimica, scienze naturali, biologiche, geologiche, agrarie [illegible] forestali e funzionari delle pubbliche amministrazioni che abbiano responsabilità nel settore dell'ambiente. Per informazioni rivolgersi alla segreteria studenti del Politecnico.

Ladri [illegible] Museo della montagna

Ladri ieri notte al Museo della montagna e nell'attiguo convento dei frati francescani, Monte dei Cappuccini. Dopo avere [illegible] [illegible] soqquadro gli uffici del museo e alcune camere [illegible] religiosi [illegible] ne [illegible] andati con poche migliaia [illegible] lire e [illegible] macchina fotografica.

[illegible] [illegible] responsabilità

Seconda giornata del «Corso su intervento psichiatrico e responsabilità», organizzato [illegible] Centro studi ricerche in psichiatria (direttore, Carmine Munizza) e dalla Regione, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio. Stamane si parlerà di interdizione e riabilitazione. Intervengono: il prof. Ponti, direttore dell'Istituto di medicina legale di Milano; il prof. Cendon, ordinario [illegible] diritto privato a Trieste, il giudice Griffey e l'avv. De Benedetti. Nel pomeriggio, tavola rotonda su «Media e intervento psichiatrico», con Marletti, Papuzzi, Vertone, Mentana e Boffano.

Condannato per scippo

Uno scippatore è stato bloccato mentre tentava [illegible] strappare la borsetta ad una donna. Gianfranco Giardina, 20 anni, via Mameli 14 Grugliasco, [illegible] è avvicinato a Gina Scarsi, [illegible] anni, che camminava in una strada a Collegno [illegible] ha afferrato la borsetta contenente i documenti e 300 mila lire. Sul posto [illegible] arrivati i carabinieri che l'hanno arrestato. Il giovane è già stato processato per direttissima e condannato a 4 mesi.

[illegible] [illegible] farmacia

Rapina ieri [illegible] poco prima delle 23 alla farmacia notturna di via Nizza 65: il rapinatore, ci[illegible] un'ora prima, proprio in quella farmacia aveva comprato siringhe e acqua distillata. Il far[illegible] lo ha riconosciuto senza ombra di dubbio. E' un ragazzo con piccoli occhiali rotondi e capelli lunghi, legati a coda di cavallo. Ha minacciato il farmacista con una pistola automatica e s'è fatto consegnare tutto il denaro [illegible] [illegible] Poi è fuggito con una «Mini 90» guidata da un complice.

Arriva dal vivaio della Juventus il portiere meno battuto d'Italia

Graziani, Batman anti-gol

«Ho preso solo 4 gol in 19 partite, [illegible] vincere è più bello»
Con lui la Pro Vercelli è l'unica squadra che non ha mai perso

VERCELLI. Lo hanno soprannominato Batman [illegible] Luca Graziani, portiere rivelazione della Pro Vercelli dei miracoli, dell'eroe incappucciato ha sol[illegible] la voglia di vincere e, perché no, l'imbattibilità. [illegible] in quattro occasioni, infatti, Graziani ha dovuto raccogliere il pallone in rete. L'ultima proprio domenica contro l'Oltrepò che ha interrotto un'imbattibilità che durava da 661': [illegible] record di Ferraresso — precisa — non mi sono mai interessato. Secondo [illegible] è più importante il s[illegible] della squadra che non la vittoria di un singolo».

Da queste poche battute traspare già il carattere e l'animo di questo portiere che, pur ricevendo elogi unanimi, al termine di ogni gara riesce sempre a mantenere la calma e la tranquillità necessarie per raggiungere importanti traguardi.

«Certo — continua il portiere — subire gol spiace a tutti. Purtroppo questa è la dura legge del calcio. L'importante è non scoraggiarsi, rimboccarsi le maniche tutti assieme per centrare l'obiettivo della C1».

Al [illegible] arrivo a Vercelli, Graziani ha conosciuto qualche momento difficile, soprattutto d'incomprensione, tanto da essere incredibilmente fischiato dal pubblico in occasione del suo debutto in Coppa Italia contro il Varese. Nonostante tutto, però, l'estremo difensore vercellese non si è lasciato per nulla trascinare dagli eventi, dimostrando una saldezza di carattere non comune. «I fischi — spiega Graziani — non mi hanno [illegible] [illegible] ma, d'altra parte, i tifosi [illegible] legati affettivamente a Longo, un valido portiere, che si era ben compor[illegible] nella passata stagione».

Per rispondere alle contestazioni, Graziani, nel più perfetto stile-Juve, ha preferito far parlare i risultati. Dovunque si esibiscano i bianchi, l'estremo difensore vercellese viene considerato il miglior uomo in campo. Negli occhi dei fans vercellesi rimangono impressi gli interventi [illegible] cui Graziani salvò la Pro da sicura capitolazione contro Livorno (partita in cui è nato il paragone con Batman), Pavia e Poggibonsi.

«Il merito — continua Graziani — non è che in minima parte mio. I miei compagni di reparto [illegible] formidabili. E' soprattutto grazie a loro se posso giocare tranquillo e, di conseguenza, scendere in campo nelle migliori condizioni».

Nonostante la rete incassata domenica, dopo neppure un minuto di gioco, Luca Graziani continua ad essere il portiere meno perforato di tutte le serie professionistiche, e la Pro l'uni[illegible] compagine dalla serie A alla C2 a non aver ancora conosciuto sconfitta alcuna.

La carriera di Graziani, classe '65, inizia nelle giovanili della Juventus. Jacolino e Trapattoni sono gli allenatori che il portiere vercellese ricorda con maggior affetto, mentre Zoff è il maestro che lo ha sgrossato e portato sino alla soglia della prima squadra: «Devo molto a Zoff — afferma Graziani —. [illegible] ha insegnato tantissimo e, soprattutto, ho avuto la fortuna di averlo come allenatore, nell'unica [illegible]ne in cui Dino allenò i portieri della Juve».

[illegible] è proprio allo stile dell'immenso Zoff che Graziani si ispira nei suoi interventi. Doti principali dell'estremo difensore vercellese, infatti, [illegible] la sicurezza nelle uscite ed il [illegible] del piazzamento, con cui il numero uno bianco compie interventi apparentemente facili, che costringerebbero, invece, molti suoi colleghi ad interventi strappa-applausi. La tensione della gara Graziani la scarica con urla ed incitamenti rivolti ai compagni. Che anche Graziani, appese le scarpette bullonate al chiodo, voglia intraprendere la carriera d'allenatore? «Per il momento — dichiara — penso soltanto a giocare. Certo che non mi dispiacerebbe restare nel mondo del calcio anche dopo aver concluso la mia carriera agonistica».

Fuori dal rettangolo di gioco Graziani è un raga[illegible] normalissimo, [illegible] gli hobby di un ventitreenne, alle prese con lo studio ed il calcio: «Attualmente — spiega — studio all'Isef che, unitamente all'attività calcistica, mi assorbe parecchio. A volte, quindi, non posso dedicarmi [illegible] vorrei ad altre attività. Tutto sommato, però, sono contento così».

Luca Graziani, il «Batman» della Pro

Graziani, in sostanza, è [illegible] portiere che fa eccezione alla regola, più volte scritta nella letteratura calcistica, in [illegible] tutti gli estremi difensori vengono bonariamente definiti «estrosi». Forse è proprio per questo che Graziani ha trovato soltanto ora il suo giusto spazio. Il suo auspicio, natural[illegible], è quello di poter calcare al più presto palcoscenici più consoni al suo valore. Magari, con la maglia della Pro Vercelli, [illegible] la quale cerca di centrare il prestigioso traguardo della C1, se non di nuovo con quella bianconera della Juve.

Piermario Ferrero

[illegible] FLASH

CALCIO
Under [illegible] [illegible] [illegible] 0-2

La Nazionale azzurra Under 18 è stata sconfitta ieri pomeriggio in una amichevole giocata a Giaveno per due a zero dai pari [illegible] dell'Olanda. Ma a differenza di Aldo Bet, l'allenatore degli olandesi ha schierato tutti calciatori che già giocano nella [illegible] serie. Il primo gol [illegible] al ventesimo, quando Prennayon ha colpito imparabilmente di testa su un [illegible] da destra. Raddoppio in una classica azione di contropiede proprio allo scadere [illegible] gara ad opera di Mutsarks. L'Italia ha schierato Porcù, Telari, Rizzetto, Biranda, Corrado, Pisanelli, Balducci, Artese, Donati, Biondi, Foschi. L'Olanda ha risposto con Pors, Verquoossen, Prennayon, Faber, Kouwen, Von Vegt, Schreuder, Jansen, Von Yelden, Reiziger, Derkers.

[illegible]
La [illegible] del campionato Tigullio

Si è concluso domenica scorsa, con la settima prova, il quattordicesimo campionato invernale del Tigullio, trofeo Cointreau, che ha visto la partecipazione di 105 barche suddivise nelle varie classi. Cinque gare su sette sono state caratterizzate dalla mancanza di vento, e questo ha tolto spettacolarità alla competizione. [illegible] ecco come si sono piazzate le imbarcazioni torinesi: prima nella quarta classe regata Ave Maria di Balbo; prima nella seconda classe regata Dallas di Pavarino; terza nella seconda classe crociera speciale Matis di Platter; seconda nella terza classe crociera speciale Grizzly Too di D'Albertas; terza nella seconda classe crociera Illusion di Demaria.

[illegible]
Contorno [illegible] professionista

Giuseppe Contorno, campione italiano dilettanti, è passato professionista con il procuratore Gresta, lo stesso di Rosi e Parisi. Molto probabilmente il neo-professionista esordirà in una riunione già programmata a Parma il 24 febbraio prossimo. Nella stessa riunione combatterà anche il campione olimpico di Seul, Parisi. Sabato prossimo alle ore 15, al ristorante Città Giardino in [illegible] Guido Reni, si sarà intanto la festa del pugilato regionale [illegible] la partecipazione dei professionisti piemontesi Voltero, Cipollino, Mercuri, Luchino, La Fratta. Ci sarà anche il presidente regionale Martinelli. Durante la [illegible] verrà premiato il vincitore del super-ring, Stefano Votano.

NUOTO
Istruttori [illegible] Libertas [illegible] scuole

Il Centro studi e ricerche della scuola regionale Libertas ha presentato il calendario delle attività formative per il [illegible]90. Saba[illegible] prossimo inizieranno alcune conferenze, tavole rotonde e seminari di studio sulla tematica dell'acqua [illegible] elemento educativo e rieducativo motorio. I cicli di incontri dureranno ininterrottamente per tutto febbraio e marzo, e culmineranno il 21 aprile in un [illegible]vegno nazionale dal titolo «Educare nuotando: le nuove frontiere metodologiche in acqua».

CAMPESTRE
Domenica a Foglizzo una gara provinciale

Organizzata dal gruppo sportivo Eusebio Bernardi, domenica prossima a Foglizzo si disputerà la quarta prova del campionato provinciale di [illegible] campestre per società Fidal. Gli organizzatori hanno previsto anche una gara di categoria Cas riservata ai giovani.

[illegible]
Torino quarta nelle gare per [illegible] [illegible]

La squadra di Torino ha ottenuto il quarto posto, preceduta da Ginevra, Zurigo e Milano, nelle gare internazionali di sci delle Borse Valori di tutto il mondo. Quest'anno la manifestazione si è svolta sulle nevi svizzere di Arosa, ed ha visto la partecipazione di ventisette squadre di quattordici nazioni. L'anno prossimo il ventitreesimo «Interborse» si svolgerà nella conca di Grindelwald, a cura della Borsa Valori di Ginevra. Molto conteso è stato il [illegible] che interessava sia Parigi che Londra. Dopo un «ballottaggio» ha vinto la capitale francese. Torino non è stata alla finestra: ha già posto la [illegible] candidatura per il 1994, per portare in Piemonte questa interessante competizione. Gli operatori piemontesi [illegible] in competizione [illegible] la Borsa Americana della Costa Pacifica e con la Borsa Australiana.

[illegible]

Fiat Ricambi e Cus finaliste a Mortara

Dopo dieci anni sarà scudetto?

Lo scudetto indoor maschile volta la schiena all'hockey torinese da 10 anni esatti. Sabato e domenica a Mortara la lunga astinenza potrebbe terminare: fra le quattro finaliste, che si contenderanno il titolo tricolore, ci sono infatti le agguerritissime Fiat Ricambi Villar Perosa ed Asics Cus Torino, entrambe in grado di laurearsi campioni d'Italia, superando anche la concorrenza del Cus Padova e dell'Amsicora Cagliari.

I villaresi hanno finora disputato un ottimo campionato e sono pronti a raddoppiare i loro sforzi per completare l'ope[illegible] conquistando il primo scudetto della loro storia. I cussini sono la formazione italiana più ricca di tradizioni a livello indoor: hanno vinto 4 titoli nel '72, '77, '78 e '80 e nelle ultime due edizioni [illegible] sempre stati beffati nella finalissima [illegible] un gol di scarto.

Nella decisiva poule a quattro lombarda, Fiat Ricambi ed Asics saranno purtroppo costrette ad affrontarsi già in semifinale. Il superderby, in programma dopodomani alle 17,30, dopo Amsicora-Cus Padova, si annuncia atteso e combattutissimo, com'è nelle tradizioni degli [illegible] diretti fra le [illegible] rivali. «Difficilmente vedremo una bella gara — dice Roberto Picco, tecnico dell'Asics —. Ci conosciamo da troppi anni e abbiamo imparato a temerci a vicenda. La posta in palio è troppo alta per non affrontare la gara con la massima cautela».

Nelle due sfide, giocate quest'anno nel girone eliminatorio, Asics e Fiat Ricambi si sono divise i punti: il 9 dicembre l'han[illegible] spuntata i villaresi 6-5, il 13 gennaio i torinesi si [illegible] rifatti con un [illegible]o 12-5. «Ma sabato — continua Picco — sarà tutta un'altra storia. Loro dispongono di un'ottima formazione base, [illegible] abbiamo più cambi. Ci sarà sicuramente da soffrire. Il problema è che chi vincerà avrà compiuto soltanto un passo avanti e, se il giorno dopo la finalissima dovesse andare male, si ritroverebbe con un pugno di mosche».

(r. con.)

[illegible]

Novità in [illegible] al girone A, torinesi leader

Marbo inarrestabile Aosta cede il passo

Dopo la quinta giornata del campionato regionale di calcio a 5 entrambe le classifiche hanno subito variazioni in testa. Nel girone A il Battaglione Logistico di Novara e l'SGT Marbo hanno scavalcato l'Ippogrife Aosta. I primi hanno travolto l'Auxilia 11-1, i secondi hanno superato ad Aosta proprio l'ex capolista. Quest'incontro, avvincente fino all'ultimo, ha costretto l'arbitro (il migliore in campo) a distribuire molti cartellini gialli. I torinesi sono passati in vantaggio nel primo tempo, finito 1-0. Nella [illegible] da frazione i padroni di casa per ottenere il pari si sono sbilanciati subendo due gol in contropiede. Solo verso la fine i torinesi, protagonisti di una gara gagliarda, hanno patito il ritorno dell'Ippogrife, che però è solo riuscita ad accorciare le distanze. La Stella Rossa ha smaltito bene le due sconfitte consecutive [illegible] le capoliste superando [illegible] largo punteggio il Duomo Aosta. Inoltre in quest'ultima settimana la compagine settimese si è resa protagonista di [illegible] brillante vittoria (5-2) a Modena nella gara di andata per i sedicesimi di finale di Coppa Italia. Tornando al campionato, da segnalare l'affermazione del S. Mauro ad Aosta ed i primi due punti del Michelin ai danni dell'Alamas.

Anche nel girone B la capolista ha perso il primato per una sconfitta subita da un'inseguitrice. Infatti lo Scala è stato superato di misura dalla Lineadue in [illegible] gara agonisticamente accesa che ha fatto registrare molti ammoniti e due espulsioni. Al primo p[illegible] Studio F e Futura Nichelino, che hanno faticato per aver la meglio su [illegible] Pineta e Spazio Ufficio che, tra l'altro, aveva in panchina il nuovo dt Debernardi.

Maurizio Introna

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Or.: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-16,30; domenica, 10-16,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Orario: mar., gio., sab., dom.: dalle 9 alle 14; mer. e ven.: 14,30-19,30; lun. chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso il lun. nonché la 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). 13,30-18,30. Dom. 9-. lun. chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, . 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19 tutti i giorni (chiuso lun.).

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento Stupinigi, tel. 358.1220): Or. fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30, 14-16,50; chiuso lun.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256), aperto da martedì a domenica ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 8.000, ridotto 3.000.

Museo Egizio 537.581): orario tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lu-

Museo Naz. dell'Artiglieria (c.so G. Ferraris 0, tel. 553.926). Il mart. e il giov. 9-.50; . Chiuso lun. - mer.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala mostre temporanee: «Sempre più in - La montagna della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna vista attraverso i comunicati commer-, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: Videomontagna quotidiana (proiezione a ciclo continuo). Mario Rigoni Stern, dal 6 al 18 febbraio, orario del

Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (piazza Carignano, piazza Carlo Alberto, tel. 511.147): martedì e sabato 9-18, domenica 9-12; lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, tel. 530.238): mar. ven. 9-13, sab. 9-13 e 15-18; dom. 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo di dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - sale, tel. 947.0046). Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (v. Bidone 33): orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671). feriali e ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Personale di 16 artisti, pittura e scultura. Fino al 21 febbraio. Orario: 10-12 - 15,30-19. Festivi 10-12.

Biblioteca Reale (piazza 191, tel. 543.855). martedì, giovedì, venerdì, sabato 8,30-13,30. Lunedì e mercoledì 8,30-17,45.

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	
Pronto intervento	112
Sede centrale	51.53.53
Polizia	
Pronto intervento	113
Questura centrale	55.881
Prefettura	55.891
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	53.39.53
pronto intervento	54.18.33
Corpo Forestale	
incendi boschivi	51.31.51
Ambulanze	57.47
24 ore su 24, gratuito	
Eliambulanze	
Piemonte Soccorso	116

SALUTE

MEDICI

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47

Croce rossa, servizio generico e poliatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51

Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 54.90.00

Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37

soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23

Guardia ostetrica permanente, S. Anna, ; Maria Vittoria, 55.421. ; Mauriziano 50.801.

Aido, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14

AMBULANZE

Soccorso urgente	57.47
Serv. a pagamento	
Croce	51.77.51
Croce verde	
Croce bianca	329.01.96

INFERMIERI

Aaido	54.04.69
Aair	858.53.31
Ai	619.18.20
Aidasoro	63.01.58
Asido	33.13.01
Assist. infermi	839.75.25
Anmica (per invalidi civili anziani)	89.78.02
Aidal 50.23.96 - 54.39.40	
Audila	44.11.40
Associazione Infermieristica torinese	220.42.32
Cesad, infermieristico	78.88.11.
Croce bianca	63.19.02
Piccole serve del poveri	53.52.57-650.52.71
Sisdo, domiciliare	75.14.73
749.24.34 - 749.66.27	

OSPEDALI

Mauriziano	50.801
San Luigi Gonzaga	90.261
	6565
Amedeo di Savoia	55.421
Astanteria Martini	29
Centro Traumatologico Ortopedico	
Regina Margherita	
Maria Adelaide	29.131
Maria Vi	55.421
Martini	70.33.33
San Giovanni Bosco	23.991
Oftalmico	57.541
Sant'Anna	
S. G. Vecchio	57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9

c. V. Emanuele	53.82.71
v. Nizza 65	669.92.59
p. Massaua 1	79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651

Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66

Certificati prenotazione telefonica:

Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105

Cimiteri feriali e apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

Telefono amico e centro cli. si droga 561.21.21

Stranieri centro accoglienza Cescat, v. Parini 7, 53.39.62.

Bartolomeo & C. via Sacchi 3 53.48.54

Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70

Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.90

Informagay 51.83.88

Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02

Gruppo

Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116

Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12

Europ assistance 53.08.65 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 100; 200.000

Percorribilità strade 194

Autostrade Torino-Milano 800.01.46; Torino-Aosta 800.01.69; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.80

Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.16; strada Druento 49 21.80.12

Ufficio guasti semafori: 62.88

Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI

Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27

Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì a sabato, 5-20

Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5778.372

Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele,

Milano-Linate 02-74.85.22.00

Malpensa

Genova

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

Porta Nuova 51.75.51

Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS

Italgas, usi civili 68.23.24; centralino 23.951

Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ELETTRICITA'

Enel: 57.75

Aem: 741.31.31

Illum. pubblica 741.31.31

Municipale, 205.45.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-18,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; Oropa 137, ; Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16

Protezione animali, 54.71.32; canile, 282.03.97

Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02

Usl, servizio veterinario, Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.39.90

Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15

Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

Di sera

Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31

ISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.68.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BE

Servizio notturno

Agip, p. S. , da Gorizia; **Ip,** c. 220; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghil-; **Ip, c.** Casale 202; **Ip,** c. G. Cesare 239; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** corso Trieste; **Ip,** largo Palermo

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,15 **L'albero delle mele,** telefilm
15 — **Le armi segrete del generale Fiasconaro,** film
16,30 **Chiamate Scotland Yard 0075,** film
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **L'albero delle mele**
20 — **Sherlock Holmes**
20,30 **Sidestreet,** telefilm
21,30 **Sportobello**
23 — **I detectives,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Oroscopo**
0,05 **Vinovo corse,** rubrica sportiva
La squadra segreta

Videogruppo

14 — **Il borsino,** rubrica
14,05 **La signora in rosa**
17 — **Capitan America**
18 — **Videonotizie**
18,05 **I giovani avvocati**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Rotocalcio,** rubrica
20,30 **Incontro con le ombre,** film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Bowling,** sport
1,30 **In casa Lawrence**

Telecity

7 — **Combatter,** cartoni
7,30 **I rangers delle galassie,** cartoni
8 — **Tartarughe ninja alla riscossa,** cartoni
8,30 **Amandoti,** telenovela
9,15 **Più forte dell'amore**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Storie di vita**
11,10 **Capriccio e passione**
12,30 **Storie di vita**
13 — **Masters: i dominatori dell'universo,** cartoni
13,30 **Combatter,** cartoni
14 — **Amandoti,** telenovela

Telesubalpina

Il porto delle nebbie, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Speciale Telesu: «Della stessa parte»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,30 **voce della foresta,** film
22,30 **Pietro vive: «La Chiesa dell'Est»**
23 — **Il Regionale,**

23,30 **Mio figlio Dominic**

Telecupole

13,30 **Obiettivo turismo**
15 — **Cristal,** telenovela
18 — **Diciott'anni, Versilia 1966,** sceneggiato
18,30 **Cristal,** telenovela
19,30 **TG 4,** notiziario
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Rally,** sceneggiato
22 — **TG 4,** notiziario
22,10 **Film**
0,10 **Film**

Videouno

15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Doc Elliot,** telefilm
17 — **Quando il peccatore diventa crimine,** film
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Cartoni animati**
20,20 **Videouno notizie**
20,30 **Grande detective**
21,30 **Superclassifica Show**
22 — **Videouno notizie**
0,10 **Beverly Hillbillies**

Telestudio

8 — **Addio Giuseppina,** cartoni animati
9 — **A tutt'amore,**
10 — **La schiava Isaura**
11,30 **A tutt'amore,** telefilm
12,30 **Addio Giuseppina,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
1,30 **A tutt'amore,**

Quarta Rete Tv

16 — **Pagine della vita**
17 —
17,30 **Truck Driver,** telefilm
La provinciale
20,20 **TG 4 cronaca,** notizie
20,45 **Penalty,** rubrica
22 — **Okeymotori,** rubrica
24 — **Varietà**
0,20 **TG 4 economia**
1 — **Varietà**
1 — **Off side verso il '90**

Rete 7 Piemonte

12,45 **Informa 7,** notiziario
13 — **Piume e paillettes**
14 — **Cartoni junior**
17 — **Daniel Boone,** telefilm
Programma ragazzi
19 — **Informa 7,** notiziario
19,30 **Krishna,** cartomanzia
20,20 **Camiagioco,** spettacolo
22 — **Voglia di** spettacolo
23,15 **Teledomani,** notiziario
23,45 **Informa 7,** notiziario
0,15 **Rapina alle tre,** film

Torino Futura

17 — **Videobusiness,** rubrica
George, telefilm
19,15 , cartoni animati
21,15 **business**
21,40 **Dentro e dietro la radio,** programma
Tenere la destra: on. Martinat, rubr. politica
Ippocrate, settimanale

Quinta Rete

13 — **Quando suona la campana,** film
17 — **The Bullwinkle Show**
17,30 **Centurions,** cartoni
18,30 **Richard Diamond,** telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **The Bullwinkle Show**
20,30 **Perché uccidi ancora?,** film di J. De La Loma con Anthony Steffen
22,30 **Boomerang,**
24 — **Il pianeta dove l'inferno è verde**

Canavese

15,15 **La legge del più furbo,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Filostop,** telefilm
19 — **Naufraghi,** telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **La spia dal dente d'oro,** film
22,30 **Tg**
23,30
0,30 **Tg**

Tele

— **La famiglia Mezil,** cartoni animati
20 — **Felicità dove sei?**
La tana dei lupi
21 — **Meraviglie del mondo**
22 — **Ciranda de**
22,40 **Meglio in due,** telefilm
Felicità dove sei?

Erreuno tv

16,35 **Il cammino della libertà,**
17,15 **A tu per tu**
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Speciali**
In bocca al lupo
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
Remake
22,15 **Tg sera**
22,35 **Carta bianca**
Teletext-notte

Telestar

16,30 **M.A.S.H.,** telefilm
17,15 **I cento giorni di Andrea,** telenovela
18,15 **Piume e paillettes**
19 — **Teledomani**
In casa Lawrence
20,30 **I giovani uccidono,** film
22,30 **Le pazze storie di Yandike,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Ridolini,** telefilm
M.A.S.H., telefilm

Sesta Rete

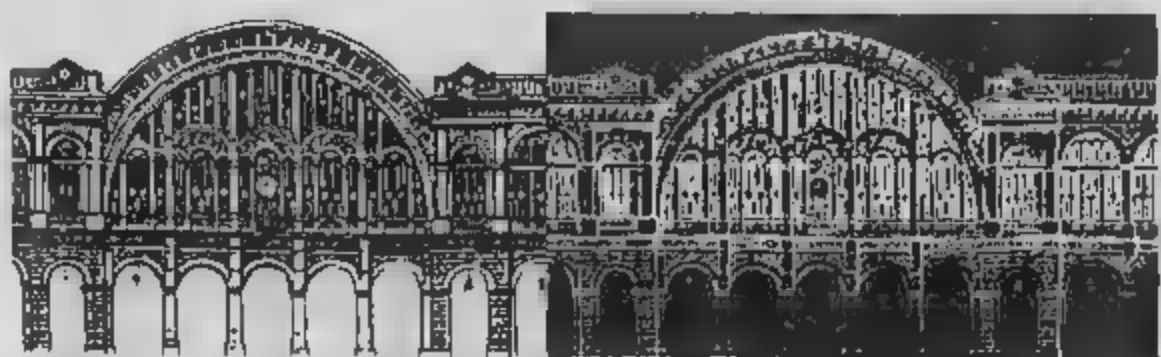
16 — **I due avventurieri,** film
18 — **La schiava Isaura**
19 — **Centurions,** cartoni
20,30 **Yard,**
23 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
23,30 **Eugenia Grandet,** film
1 — **New Scotland Yard,** telefilm

PrimAntenna

15,15 **English of course - Superdog Black,** telefilm
18 — **Jane e Micci,** cartoni
18 — **Videostar in concerto Charles Aznavour**
18,15 **Tgg Giornale Giovani**
Uomo Tigre, cartone
20 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
L'isola delle bare, miniserie, 1ª puntata
22 — **Bill Cosby Show**
22,30 **Cronache Piemonte e della Valle**
23 — **Catch the Catch**
24 — **Bill Cosby Show**

Tele lolly

17 — **Innamorarsi**
18 — **Rubrica**
20,30 **Uno strano poliziotto**
22,30 **Per voi pensionati**
23,30 **Sfoglia la margherita**
2 — **By Maurizio,** spettacolo

■ errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

CABARET

Rossi & Riondino

In tandem David Riondino e Paolo Rossi si fecero [illegible] nell''86 con «Chiamatemi Kowalski». Alle spalle l'uno aveva una carriera iniziata alla scuola di Dario Fo (e giovanissimo appare con Fo e la Rame in alcuni sketch televisivi riproposti recentemente da Raidue), l'altro un esordio da cantautore. La tv, il cabaret e anche il cinema li hanno poi resi entrambi popolari. L'anno scorso Paolo Rossi ha messo in scena «Le visioni di Mortimer», in collaborazione con Stefano Benni (Benni l'ha anche diretto accanto a Fo nel film «Musica per vecchi animali»), Riondino si è invece visto in «Romanzo picaresco n. 2». Un'occasione di rivedere Rossi e Riondino insieme è offerta questa sera, alle 22, dal Bal Musette. Sulla scena del locale di via Stradella 10 i due propongono «Recital», un assaggio del nuovo spettacolo che stanno allestendo per la prossima stagione. «Non esistendo — spiega Rossi — oggi [illegible] oggi giusti conflitti, sincere dottrine, sane passioni, è difficile scrivere per il teatro, difficile recitare, difficile ballare, difficile proporre, difficile disporre, difficile imparare l'inglese, difficile alimentarsi correttamente, difficile vincere con Portfolio e difficile trovare case e soprattutto difficile spiegarvi cosa faremo sul palcoscenico». L'ingresso [illegible] mila lire. Prenotazione obbligatoria al 24.84.268.

MUSICA

Leitner sul podio

E' interamente dedicato a Beethoven il sedicesimo concerto della Stagione Rai, in programma questa sera, alle 21, all'Auditorium di piazza Fratelli Rossaro. Sul podio il maestro Ferdinand Leitner. In apertura si potrà ascoltare l'ouverture «Leonore n. 2», poi Rudolf Buchbinder eseguirà il «Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58» per pianoforte e orchestra. La serata [illegible] conclude con la celebre Sesta Sinfonia, detta la «Pastorale». Informazioni e prenotazioni all'88.07.46.53.

TEATRO

Asfalto

Debutta questa sera, alle 21,15, al teatro Fregoli in piazza Santa Giulia 2, lo spettacolo «Asfalto». [illegible] Pier Giorgio Corrado, nell'allestimento della compagnia Nuovo Repertorio con la regia dello stesso Corrado e le musiche di Nonò Salomone. La «pièce» affronta il problema della violenza sessuale. Tra gli interpreti Antonella Alessandro e Margherita Patti. Informazioni e prenotazioni al 81.22.312.

CINECLUB

Mariti

Numerose questa sera le proposte di film da rivedere: Al Capolinea N. 8 in via delle Maddalene 42, alle 22, è in cartellone «Mariti», un film di John Cassavetes del 1970, con Peter Falk e Ben Gazzara. Ingresso gratuito. Informazioni al 20.54.807.

«Quando la realtà sconfina...», la rassegna di film di fantascienza organizzata dai Centri di Attività sociali Fiat, propone invece alle 21, al cinema Nuovo Odeon in via Venalzio 6, «Corto Circuito 2» di Kenneth Johnson con Fisher Stevens, Michael McKean e Cynthia Gibb. Ingresso libero per i soci Cedas. Informazioni al 63.91.208.

Da ricordare infine che il cinecircolo «Incontro» nella sala di via Bendini 11 a Collegno propone due film: alle 20,30 «Cavalli si nasce» di Sergio Staino con Paolo Hendel e David Riondino, alle 22,30 «Grasso è bello» di John Waters, ultimo lavoro interpretato dal grande attore «en travesti» Divine.

Concerti a mezzogiorno al Teatro Carignano

Break in musica

Al mercoledì sino a maggio

Musica come aperitivo: questo la formula di Break-concerto, la stagione di appuntamenti musicali a mezzogiorno, organizzata anche quest'anno da «Publitalia 80» (la finanziaria del gruppo Fininvest) con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune.

Il programma — presentato ieri mattina al Cambio — prevede 12 concerti, dal 14 febbraio al 16 maggio, al Teatro Carignano, tutti i mercoledì dalle 13,30 alle 14,30.

«"Break-concerto" — spiegano gli organizzatori — vuol offrire un modo nuovo e informale di incontro con la musica. La formula prevede un concerto breve, appassionante e di facile ascolto, nell'ora di pranzo per permettere l'afflusso a tutti coloro che ogni giorno affollano le vie del centro».

Il cartellone, secondo gli organizzatori, si segnala soprattutto per l'apertura a giovani esecutori di talento e per la varietà degli accostamenti strumentali. Si alterneranno infatti quartetti d'archi, arpe, clarinetti, chitarre e sassofoni accanto a strumenti antichi di singolare suggestione (tiorbe, liuti, flauti dolci, cembali). «Vuol essere — dicono ancora gli organizzatori — un itinerario musicale dal Rinascimento ai giorni nostri, scandito da tappe di particolare esemplarità, dai "songs" dell'Inghilterra elisabettiana ai madrigali del Seicento, dal repertorio cameristico romantico ad alcune voci della musica contemporanea e d'oltreoceano».

Il flautista Giancarlo Candido fra i protagonisti del «Break Concerto»

Si parte mercoledì 14, giorno di San Valentino con un concerto del Salzburg Piano Trio, formato da Lavard Skou-Larsen, al violino, Ramon Jaffe, al violoncello e Nicola Frisardi al pianoforte. Nel carnet musiche di Schubert.

Giancarlo Candido al flauto e Alberta Girardi all'arpa saranno protagonisti del secondo appuntamento, previsto per mercoledì 21 febbraio. Il programma prevede tra gli altri brani di Bach, Donizetti, Debussy, Thomas.

Mercoledì [illegible] febbraio il duo Marzi-Zannini (Mario Marzi al sassofono e Paolo Zannini al pianoforte) proporrà musiche di Milhaud, Gershwin, Bernstein, Joplin. Il Trio Clara Schumann (lo compongono la violinista Alexandra Stefanato, la violoncellista Daniela Petracchi e la pianista Luisa Prayer) eseguirà brani di Clara Schumann e Brahms.

«La sonata italiana nei manoscritti e nelle edizioni d'epoca» è il tema del [illegible] dell'ensemble «Artifici Musicali» (Ugo Piovano al flauto, Fabio Storino al violoncello, Guido Delvaux al clavicembalo) mercoledì 21 marzo. Si ascolteranno brani di Benedetto Marcello, Vivaldi, Lavaux.

L'ingresso ai concerti è libero. Per informazioni, telefonare allo 011/66.77.46. [r. mol.]

Esposizione

Il poeta diventa visibile

Il linguaggio poetico, sempre in [illegible] tematiche e moduli espressivi diversi, è approdato alla poesia visuale (strana metrica che vuole le parole liberamente collocate fra immagini e colori) a partire dall'inizio del secolo, con il futurismo e il dadaismo. Oggi la fusione di linguaggi artistici eterogenei (la cosiddetta multimedialità) si serve anche di [illegible] presi in prestito dalle moderne tecnologie: fotocopie, computer, video.

«A busta aperta» è il titolo dell'esposizione di poesia visuale organizzata, da domani al 25 febbraio, nella biblioteca comunale di Rivarolo Canavese, via Palma di Cesnola 20 (orario: 15,30-19, lunedì escluso). Il materiale in vetrina, ottanta opere, una parte delle quali in vendita, è stato raccolto da Carla Bertola e Alberto Vitacchio attraverso la rubrica «Busta a Sorpresa», lo spazio della rivista «Offerta Speciale», dedicato agli sfoghi poetici di cantori «fuori le righe», in cerca di consensi. Dall'84 all'89 sono state così riempite, una all'anno, sei buste (formato 18 per 24) contenenti ognuna le [illegible] visuali inviate dagli artisti, italiani e stranieri, partecipanti all'iniziativa.

L'inaugurazione che si svolgerà alle 21,15, prevede dopo la presentazione dei lavori in mostra, un happening poetico con Franco Ferrero.

Giulia [illegible]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Bobby Solo e altri concerti

Reduci dai [illegible] di «Una rotonda sul mare», tornano i divi nostrani degli Anni Sessanta. La discoteca «Naxos» (piazza Guala 147) organizza addirittura [illegible] mini-rassegna che s'inaugura stasera (ore 22) con Bobby Solo. Seguiranno giovedì prossimo l'Equipe 84 e il 22 febbraio i Camaleonti.

Per il resto, il panorama dei concerti in questi giorni, anziché arricchirsi s'è impoverito: annullati i Deacon Blue, che dovevano esibirsi ieri al «Big», annullati i Curiosity Killed The Cat, già attesi al «Big» per marzo, annullati Vasco Rossi e Terence Trent D'Arby. L'unica nota positiva è l'annuncio che al «Big» arriveranno, il 21 marzo, gli inglesi Alarm.

Folk, jazz, rock e [illegible]

Torino Centrotavola è [illegible] manifestazione gastronomica che si tiene, in questi giorni, in diversi ristoranti della città: ne parliamo perché molti appuntamenti propongono un piacevole abbinamento fra buona cucina e buona musica. Tre sezioni: folk, jazz e musica leggera. Ecco i concerti che accompagneranno le cene di [illegible]

Per il folk, al «Bastian Contrario» c'è il gruppo Pan e Pum; all'«Ostu bacu» il violinista Nobile; al «Perbacco» Berardo; al «Tiffany» il flautista Marangon; al «Tromlin» il duo Sapone-Orlandi.

Davvero eccellente il programma jazz: al «Ciacolon» stasera si esibisce il trombettista Flavio Boltro con il suo trio; al «Carignano» dell'hotel Sitea c'è il sassofonista Gianni Basso con il pianista Andrea Pozza; da «Giudice» il trio Pescaglini, Lo Gatto, Pedroli; al «Cafasso» suona il Cubop, trio guidato dal batterista Franco Mondini.

Per la musica leggera, all'«Escargot» stasera potrete ascoltare il Quartetto Italiano, gruppo che ha fatto da spalla a Renato Zero in occasione di uno dei suoi quattro concerti torinesi; al «Borgo Antico» c'è il pianista Fernando Carnevale; al «Papavero» il duo Soft Line; al «Dea» il pianista Gianni Micciola e la [illegible] Silvana Bei; alla «Griglia» la pianista e vocalist Cinzia Cascio.

Lino Patruno nella serata jazz

Un'edizione speciale di «Stringimi», il fortunato appuntamento del giovedì al «Big»: stasera infatti sarà ospite della discoteca di corso Brescia 28 uno dei più significativi esponenti del jazz tradizionale in Italia, Lino Patruno, banjoista [illegible] anche per la sua militanza cabarettistica [illegible] i Gufi (ore 22,30).

Altri concerti della serata: per il jazz, allo «Yokese» (via Pellico 4) c'è il gruppo Trane's Memory del sassofonista Alfredo Ponissi, il quartetto di Luca Biggio alla «Contea» (corso Sella 132), il duo D'Onofrio-Calvagna al «Pinco Pallino» (largo Tirreno 23), Elisabetta Frodon alla «Divina Commedia» [illegible] San Donato 47. Particolare risalto merita il concerto che il quartetto di Martin Meyers terrà stasera (ore 21) nell'Aula [illegible] di Palazzo Nuovo a sostegno degli studenti in lotta. Blues: al «Doctor [illegible]» (murazzi lungopò Cadorna 4) i Fast Train, al «Manhattan» (via Giachino 46) Steve Mahal & Mammalivo, all'«Olmo» (Villardora, via al Boschetto 12) i Blues Time Trio.

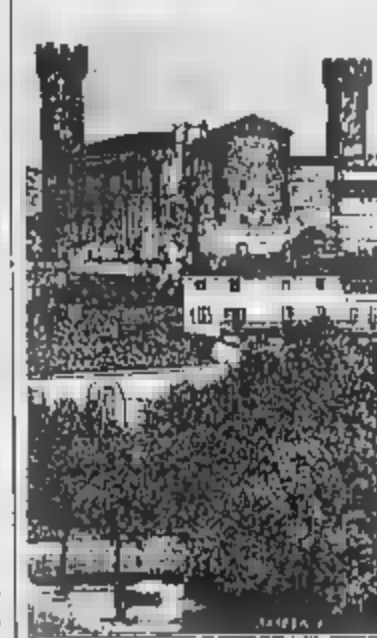
Rock: da «Poldo» (corso Casale 106) i Trouble, alla «154 Seventh Street» (strada Settimo 154) gli Empty Heart e gli Amber Nectar.

Discoteche: al «Top» (via Le Chiuse 13) il deejay di Rete 105 Alex Peroni, al «Charming» (via Principessa Clotilde 82) «Rhythm Explosion» con il rhythm selector Big John Ruddy, all'«African Club» (via Principe Tommaso 11) serata per Nelson Mandela con il deejay Kyalo's Kyalumba.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Bollone

Notizie utili

[illegible] a Ivrea non c'è solo il Carnevale

Conserve, gastronomia e pasticcerie a Ivrea
I prodotti di Damanhur
Un negozio liberty
Torta Novecento e polentina

Tempo di carnevale che, almeno per il Piemonte, significa dire Ivrea. In attesa della tradizionale battaglia delle [illegible] diamo alcune utili informazioni (ovviamente se ritenete di andare nella graziosa cittadina). Nel negozio della Buona Terra, in via Arduino 16 (tel. 0125/420.627), si possono trovare i prodotti di Damanhur. E' questa una interessante comunità, in un certo senso esoterica, che ha sede a Baldissero, fra le alte colline. Lì, quelli di Damanhur, preparano marmellate e conserve, fanno [illegible] insalata, coltivano frutta che poi mettono nei barattoli. Tutto secondo regole strettamente naturali (senza additivi, insomma) e nel rispetto totale della stagionalità.

Altro indirizzo piacevole per chi va a Ivrea è quello della Douja d'Or in via Gozzano 46 (tel. 0125/42.32.38): il negozio, nella vecchia sirità, offre un vasto assortimento di formaggi e di salumi tipici dell'intero Piemonte (e del Canavese, in particolare). Non vogliamo trascurare i golosi. A tale scopo suggeriamo una puntatina sempre in via Gozzano, al numero 8 (tel. 0125/42.22.64), nella pasticceria di Umberto Balla. Un locale stile liberty che la [illegible] famiglia gestisce dall'inizio del secolo: torta Novecento e polentina le specialità.

«Centrotavola»

Da stasera il torneo gastronomico

Ventidue ristoranti
ospitano chef
di altri locali
Cucina piemontese
Tre fasce di prezzi
45-60-80 [illegible] vini

Centrotavola parte ufficialmente stasera e noi continuiamo a dare la serie dei nomi di ristoranti che ospitano chef e cucina di altri locali provenienti da tutto il Piemonte. L'iniziativa di alta gastronomia voluta dall'Epat torinese si protrarrà ogni sera sino al 18 febbraio. Le cene costano 45-60-80 mila vini compresi secondo la fascia in cui [illegible] compresi. Spetta a voi informarvi prima di scegliere. E dopo la «prima puntata» di ieri eccovi gli altri appuntamenti. La Dea, corso Regina Margherita 251, presenta i piatti del Corona d'Italia di Trinità (Cuneo); da Cafasso in collina, strada Valsalice 178, c'è la Ruota Due di Valdieri mentre un altro ristorante del Cuneese, il Leon d'Oro di Canale, sarà ospite del Bastian Contrario in strada Moncalvo 102.

Al Porticciolo, via Barletta si potranno gustare le specialità del Barcaiolo di Arona e all'Arcadia di piazza Castello 29 possono rivolgersi gli estimatori della cucina ossolana: c'è infatti lo chef de Le Delizie dell'Ossola Rurale di Domodossola. Il Salsamentario di via Monferrato 14 presenta invece cucina [illegible] con il Torrieri di Grignasco; infine al Perbacco di Roberto Perego in via Mazzini 31 è di scena la Maison Maurice di Lusernа San Giovanni (con spettacolo folk).

GLI [illegible]

REVISIONISMO

Una conferenza

Stasera alle 21, al Centro Sociale della Comunità, in via San Pio V 12, conferenza su «Il revisionismo storico», vista attraverso l'esperienza del presidente del Comitato internazionale di Auschwitz, dottor Maurice Goldstein. Organizza la Comunità ebraica di Torino.

UNA PERSONALE

Neocubismo

Apertura, oggi alle 17,30, all'Overstudio, via Barbaroux 2, della personale di Piero Gilardi. Comprende opere neocubiste e futuriste. Orario: 17-19,30 (esclusi la domenica e il lunedì). Sino al 30 marzo.

ARCHEOLOGIA

In Calabria

Alle 18, nel Salone dei congressi San Paolo, via Santa Teresa 0, Claudio Sabbione della sovrintendenza archeologica della Calabria interviene su «Un centro della Magna Grecia: Matauros». Organizza l'associazione «Amici del Museo di Antichità».

PROTAGONISTI

Nel Quattrocento

«Un [illegible] protagonista del Quattrocento in Piemonte: Antonio de Llonhy» è l'argomento dell'incontro in programma oggi alle 17, nella sala conferenze della Galleria Sabauda, in via Accademia delle Scienze 6. Relatore Giovanni Romano. E' per la serie di iniziative a cura della Pro Cultura Femminile.

RIVOLUZIONE

Alla piemontese

Prosegue oggi al Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, a Palazzo Carignano, il ciclo di conferenze dal titolo «La rivoluzione francese e il risorgimento italiano». Alle 17, Giuliano Gasca Queirazza parla su «Appelli di rivoluzione in parlata piemontese».

[illegible]

Con Ugo Amaldi

Nono conferenza, domani al Teatro Alfieri, per la stagione 1989-90 dei Venerdì Letterari, dell'Associazione Culturale Italiana. Alle 18, Ugo Amaldi parla de «Il vuoto fisico e il niente metafisico».

UN RINVIO

A cura di Mathesis

E' stato rinviato a data da destinarsi l'incontro odierno a cura di Mathesis relativo all'«Argomentazione degli allievi della scuola elementare in geometria». Informazioni allo 011/518038.

PSICANALISI

Una relazione

Alle 21 nei locali del Laboratorio di Formazione e di Lettura Psicoanalitica, via Assisi 6, relazione della psicanalista Giovanni Callegari sul tema «Scritti junghiani dal 1932 e del 1959». Tel. 011/89.984.59.

RELIGIONI

Al Centro Baha'i

Il Centro Baha'i, via Cesare Lombroso 6, ospita stasera, alle 21, il dibattito sul tema «La religione deve essere causa di pace e di armonia fra i popoli». Introduce Fabio Sabet.

Giudizi contrastanti sul nuovo film di Federico Fellini

Fra consensi e sbadigli

«La voce della luna» si proietta in tre sale

E' da giovedì scorso nelle prime visioni cittadine l'atteso film di Federico Fellini dal titolo La voce della luna. Tre i locali che ne ospitano la proiezione: l'Adua 200, l'Eliseo Grande, il Nazionale Uno.

Liberamente ispirato al romanzo «Il poema dei lunatici», libro d'esordio del giovane professore bolognese Ermanno Cavazzoni, edito nel 1987 dalla Bollati-Boringhieri, il film raffigura la volgarità dell'attuale società italiana, caratterizzata dallo scempio urbanistico e da ogni tipo di rumore, invasa da quei messaggi pubblicitari divenuti ormai parte integrante del vivere quotidiano.

Protagonisti della vicenda sono due bizzarri personaggi: Salvini e Gonnella. Il primo è un viaggiatore, un po' gaio, un po' tragico, l'altro un prefetto in pensione [illegible]vinto di essere al [illegible] di un complotto universale. I due vagano nel paese kitsch delle meraviglie.

Discreta, in questi primi giorni, l'affluenza di pubblico con oltre 10 mila presenze. Contrastanti i giudizi degli spettatori. «E' un film molto intenso — commenta Roberto Ferrara, 35 anni, impiegato —, ricco di significati. Le varie componenti, quali la scenografia, la musica, la fotografia e il montaggio, ricalcano la solita linea felliniana all'insegna del giusto equilibrio».

«E' uno dei primi film di Fellini che vedo — dichiara Roberta Oculo, 28 anni, impiegata — e ne sono rimasta soddisfatta. I discorsi di Benigni relativi a ciò che lui sente sono bellissimi. Molto complesso, e con qualche momento un po' noioso, non penso possa tuttavia ottenere un grande successo».

«Non mi è proprio piaciuto — sottolinea Anna Fiandra, 44 anni, impiegata —. L'ho trovato noioso e, in alcune parti, ripetitivo. Numerosi e giustificati, in sala, gli sbadigli».

Gli interpreti principali de «La voce della luna» sono Roberto Benigni, reduce sugli schermi dal redditizio «Il piccolo diavolo» dello scorso anno, e Paolo Villaggio, tuttora nelle sale con il divertente «Ho vinto la Lotteria di Capodanno».

Il cast comprende inoltre attori [illegible] casa» in televisione: Sisy Blady, Patrizio Roversi, i gemelli Ruggeri, Angelo Orlando e Russoniello. «Gli interpreti — rileva Angelo Basso, 65 anni, pensionato — sono tutti bravi. In particolare mi ha stupito Villaggio che non pensavo potesse [illegible] a così alti livelli».

«Strepitosa — afferma Luigi Galatti, 19 anni, studente — l'interpretazione di Paolo Villaggio [illegible] Benigni, al contrario, lo preferisco in altri ruoli. [illegible] dire, dopo questa serie di giudizi, che l'ultimo nato felliniano piace a tanti, ma anche tanti lo definiscono noioso.

Benigni nel film di Fellini

Prodotto dai Cecchi Gori e dalla Rai, il film si avvale della scenografia di Dante Ferretti, della fotografia di Tonino Delli Colli e del commento musicale a cura di Nicola Piovani. Costo dell'operazione: [illegible] miliardi di lire.

Daniele Cavalla

TEATRI

TEATRO REGIO al Teatro Comunale di Alessandria, ore 10,30 spettacolo della Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Jean-Luc Leguay e Robert North. Spettacolo riservato alle scuole.

TEATRO REGIO al Teatro Comunale di Alessandria, ore 21,15 spettacolo della Compagnia di Balletto del Teatro Regio. Coreografie di Joseph Russillo e Jean-Luc Leguay.

AUDITORIUM RAI - I concerti di Torino. Stagione sinfonica pubblica 1989/90. 16° Concerto - Questa sera ore 20,30 (domani ore 21). Direttore Ferdinand Leitner, Pianista Rudolf Buchbinder. Beethoven, Leonore n. 2, ouverture op. 72, Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra. Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 (Pastorale). Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CONSORZIO SETTIMO VOLTAIRE: oggi ore 21, al Cabaret Voltaire «Nostra-dia - Autobiografia alla leggera» di Danila Montaldi, regia di Alessandro Tognon, con Magda Stil. Al Cabaret Voltaire Prenotazione obbligatoria tel. 541.438 - 601.17.46.

NUOVOTEATROTTANTA: Tremendo-poliexpress cabaret ore 21 Terebak... di Di Mauro e Petrolini con Michele Di Mauro. Teatro Orfeo, via [illegible] 19 Pianezza.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE (via San Massimo 14 - Torino, tel. 882.336) ore 20 a tavola [illegible], ore 23 in scena [illegible] Consorzio Settimo Voltaire presenta: In colore [illegible] Adriana Zamboni.

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - To Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 20,30-23.

CIRCHI

CIRCO NAZIONALE CINESE: Parco Ruffini vicino Palasport. Questa sera alle ore 21 debutto di gala. Prevendita biglietti alle casse del circo, informazioni tel. 3150874-3150875. Biglietteria per Cral e Dopolavori presso Stadio comunale curva maratona corso Sebastopoli tel. 721217-715556. Da domani spettacoli tutte le sere alle ore 21. Il sabato alle ore 16 e 21. La domenica alle ore 15 e 18,30. Il lunedì e martedì riposo.

SCUOLE DI DANZA

BELLA HUTTER: Dalla consapevolezza alla [illegible] con il corpo, corso base di espressione corporea inizio 13 febbraio tel. 514.855.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. Il Seminario «Immagini musicali» Francesca Bertolli (Sesto Palmisi). Inizio 13 febbraio tel. 514.858.

CISAC - CENTRO STUDI DANZA: [illegible] Vittorio Emanuele 83 - Torino. Danza classica con Giulio Cantello. Martedì-giovedì ore 13-14: Inf. tel. 518.184 - 535.616.

DANZAVIVA WEEK-END: Stage di danza jazz con Brian & [illegible] ballerini televisivi. Sabato 10 e domenica 11 febbraio - Livello princ. int. avanzati. Per informazioni via S. F. da Paola 17; tel. 837747.

RITROVI

AL BAGATELLE: Sala Rossa: discoteca - Sala Blu musica anni 60 Ingr. e consumaz. L. [illegible].

AMERICA (via Frejus 27): [illegible] Roby Crack.

ARLECCHINO: ore 15,30 ballo liscio, ore 21 orch. Rommy con Revival musica anni 60 e pennello per tutti.

BAL MUSETTE CAFE' CHANTANT (via Stradella 10): questa sera ore 22 Paolo Rossi e Dova Riondino in «Recital». Per prenotazioni tel. 24.84.268

[illegible] 84: ore 15,30 con Edd Puma danze e ritmi per tutti; ore 21 con la grande orchestra di Beppe Ca[illegible] «Liscio D.O.C.»: tutto liscio solo [illegible].

DU PARC: lunedì 12 Tutti [illegible] e la [illegible] Grande Orchestra.

DU PARC: ore 21 la Donna di Picche orch. F. Orsini.

FORTINO: ore 15,30 [illegible] Armando Ingresso libero.

GARDEN (Tel. 655.850): ore 15 Nino Gallo aspetta tutti per un bel [illegible].

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore [illegible] grande spettacolo orch. i baroni. Ingr. libero

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

K 11 (Tel. 0124-617.162 - Valperga - To): ore 21 [illegible] e scuola di ballo gratuita.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica - [illegible] Francia 110 - Tel. 959.82.67): ore 21 ballo liscio.

SMERALDO (Chivasso): sabato orchestra spettacolo Giliana Gillian

TANGO: Sala danze classica elegante: danze ore 21

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Ricordiamo mercoledì 14 «Festa degli innamorati». Tel. 337.985 - 335.28.03.

LA PINETA (Ristorante Brandizzo - Via Torino 2, tel. 913.90.84): sabato sera cena [illegible] ballo.

MACUMBA - RISTORANTE - [illegible] (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115-58 626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68, tel. 669.95.96): Nino [illegible] lando e Carmen Rizzi (R.S.).

MON REVE DISCOTEQUE (v. [illegible] Fabro 71): pren. feste private tel. 740.618.

NAXOS DISCOTECA - MUSIC HALL (c. Giulio 147, tel. 618.169, Torino): tutte le sere ore 22. Domenica pom. ore 15,30 e 22. Chiuso mercoledì.

PATIO DISCOTECA (corso [illegible] 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE CENTRO IPPICO: incantevole parco, discoteca, ritrovo dei raffinati, saloni per nozze, cerimonie, cene, feste, congressi. Strada Campagnola 3 - Frossasco - Torino. Prenotazioni tel. 011 686.6766 - 0121 52262.

SAN GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via G. Ferrari 0, ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'osteria + matta di Torino, canzoni, cabaret. T. 514.496-596.14.68.

GALLERIE E [illegible]

[illegible] PEOLA (via della Rocca 29, tel. 812.4460): Gianfranco Baruchello.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331). Donatella Mario.

ARTE 121 (via Nizza 121): ore 10-15: Almone, Avondo, Biel, G. Bo, Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Dellearli, G. Ciardi, Cordemo, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, E. Gala; C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Reycend, Righini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zollo, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Raimond.

AVERSA GALLERIA (v. Carlo Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): arte 90.

GALLERIA LA ROCCA: Joan Miró: un grande maestro catalano: manifesti originali, litografici, litografie firmate in lastra: edizioni Polígrafa, Barcellona.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato 24 antiquari in un palazzo v. Cavour 17 tel. 514.209. Or.: 15,30-19,30; Sabato ore 10-12,30; 15,30-19,30.

LA MARION [illegible] Carignano 2) Torino, tel. 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30. [illegible] di Walther Jervolino.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA TELACCIA: Concorso di pittura scultura. Con. opere entro 23/2/90. Inf. tel. 518.220.

LO STILE ATTILIO RIVA - Galleria d'arte (v. De Vitis 8, Frossasco, tel. 0121/52.964-53.888). Felice Vellan: «Viaggio per Bordighera in treno, 3 marzo 1914». 70 schizzi ed una poesia dai taccuini di Felice Vellan. Dal 6/2 al 25/2. Orario: dal mar. al ven. ore 16-19; sab. ore 9-12; 16-19.

SALA ESPOSIZIONE PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (P.zza Castello 165): mostra di Gianfranco Asveri. Orario [illegible] 10-19, festivi chiuso. Fino al 17 febbraio.

[illegible] PROMOTRICE BELLE [illegible]: (Po, Valentino) Personali [illegible] 10-12/15,30-18. Tutti i giorni tranne la domenica (solo 10-12).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

BERMAN: Tra [illegible] e disegni.

DAVICO: Giorgio Caliberti inaug. ore 18.

FOGLIATO: Vinicio Perugia.

FREE ART (Via dei Mille 42, tel. 839.89.05): Collettiva.

GALLERIA BIASUTTI: (via Juvarra 18, tel [illegible].993): Collettiva. Ore 15.30-19,30.

LA BUSSOLA (v. Po 9): d'Almeida, Giorgio Bonelli. Disegni e dipinti.

LA GIOSTRA (Asti): Luciano Richiardi.

LE IMMAGINI: Disegni e incisioni di Maestri italiani.

[illegible] (p. Vittorio 10): Sergio Vasco.

[illegible] LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Rassegna Pittori italiani e francesi.

TUTTAGRAFICA (p.za Carlina 19, tel. 839.73.61) Collettiva Porioni e Portali.

BAL MUSETTE
CAFÉ CHANTANT
VIA STRADELLA 10
Questa sera ore 22
in [illegible]
Per prenotazioni al 24.84.268

CITTA' DI RIVOLI
Assessorato alla Cultura
[illegible] DI [illegible]
Giovedì 8 febbraio ore 21
Teatro Don Bosco - Cascine Vica
SERATA D'ONORE
Informazioni: 958 65 72

OGGI AL CAPITOL «PRIMA»

Nelle strade di Chicago, gli uomini del clan braccano l'assassino

DA PIAZZA CASTELLO A PIAZZA VITTORIO
IL BUON CINEMA!

Titanus Distribuzione

SETTIMANE TRIONFALI ... E CONTINUA

ROMANO

eliseo rosso

eliseo blu
IN ESCLUSIVA

«Family business» è uno dei migliori film dell'anno «VARIETY»

I 3 attori sono formidabilmente perfetti «PREMIERE»

SEAN CONNERY
MATTHEW
HOFFMAN
SONO AFFARI DI FAMIGLIA

Empire

L'aristocrazia di Hollywood per il vostro divertimento

KING KONG

«... Jesus of Montreal è stato salutato dal più lungo applauso di questo festival e con ragione...». (la Repubblica)

IZETA 1

HAROLD RAMIS RICK MORANIS
GHOSTBUSTERS II
(ACCHIAPPAFANTASMI II)

CHARLIE CHAPLIN 2

IN ESCLUSIVA
4° MESE

ROBIN WILLIAMS
L'ATTIMO FUGGENTE
UN FILM DI PETER WEIR

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

DOMANI AL CINEMA ARLECCHINO
UN CONCERTO DI RISATE DIABOLICHE

MERYL STREEP
She-Devil
LEI, IL DIAVOLO

PARCO RUFFINI
c/o PALASPORT
TEL. 315.0874 - 315.0875

PER LA PRIMA VOLTA IN TOURNEE UFFICIALE

GIOVEDI' 8 FEBBRAIO ORE 21
SERATA DI [illegible]

DAL 9 FEBBRAIO:

Tutte le sere ore 21
Sabato ore 18 e 21
Domenica ore 15 e 18,30
Lunedì e martedì riposo

Prevendita biglietti alle casse del Circo

Biglietteria CRAL
Stadio Comunale Curva Maratona
C.so Sebastopoli
Tel. 721.217 - 715.556

AL CHARLIE 1

PETER GREENAWAY: tecnica di un capolavoro

grand'eliseo

UNO NAZIONALE

200

NULLA SI SA, TUTTO SI IMMAGINA

Titanus Distribuzione

E' nel cuore di Torino in via Roma il cinema che si è assicurato il maggior successo del giorno per famiglie e giovani di tutte le età

DOMANI AL TORINO

40 ATTORI "CANI"
1 ATTORE "GRANDE"
1 "PICCOLO GRANDE" ATTORE
per il vostro divertimento

A TUTTI GLI SPETTATORI SARA' CONSEGNATA LA CARTOLINA PER PARTECIPARE AL «FAVOLOSO CONCORSO»

Dopo l'unanime consenso dei critici per il disco «Quatre» nel referendum di una rivista specializzata

[illegible] il giovane jazz di [illegible]

Successo del trombettista a Torino e Ivrea

Trionfo di Enrico Rava al «Centralino», nel primo concerto torinese dopo il [illegible] ottenuto dal suo disco «Quatre» in un referendum promosso da una rivista jazz.

L'altra [illegible] il locale di via delle Rosine [illegible] gremito di giovani: qualcuno poteva credere che il sold-out fosse dovuto all'affermazione «referendaria» del trombettista. Ipotesi errata: il nuovo pubblico che si è [illegible]icinato negli ultimi anni alla musica afroamericana non legge le riviste. Preferisce ascoltare i concerti. E anche i dischi: «"Quatre" [illegible] vendendo molto bene — confida Enrico Rava — [illegible] credo che c'entrino le segnalazioni e i consensi critici. Il successo dell'ellepi è dovuto all'organico: basti pensare che nel gruppo c'è Miroslav Vitous, ex bassista dei Weather Report, che attira tutto il seguito del jazz-rock».

L'altra sera al «Centralino» — e ieri a Ivrea — Enrico [illegible] s'è esibito invece [illegible] il suo quartetto stabile, che vede Riccardo Bianchi alla chitarra, Mario Micheli al contrabbasso e Roberto Gatto alla batteria. E ha offerto un concerto magistrale: uno dei migliori ascoltati di recente in città.

Rava oggi è l'espressione più avanzata del jazz in Italia, e in Europa. Ha assimilato gli stili più diversi, dal free al bebop, alle tendenze nuove. E spazia [illegible] incertezze, senza cadute di gusto. Fascinoso nelle ardite sperimentazioni come nelle rivisitazioni blues.

Due ore [illegible] concerto, con qualche problema tecnico (l'amplificazione è saltata, imponendo un lungo intervallo). Rava, per usare un gergo sportivo, vince e convince. E vince e [illegible] a beneficio [illegible] un pubblico di addetti ai lavori (peraltro curiosamente assenti), ma davanti a quei giovanissimi che stanno riscoprendo il jazz come musica nuova e forte, onesta e vera, [illegible] di [illegible] da quel rock così annacquato e sfibrato, asservito alle esigenze dell'easy listening.

I compagni [illegible] Rava non sono da [illegible] è chitarrista straordinario, non fa rimpiangere Augusto Mancinelli; il contrabbasso [illegible] Micheli [illegible] totale affidabilità. Quanto alla batteria di Gatto, valga il commento di Rava: «Roberto adesso suona stabilmente nel mio gruppo. Per fortuna». (g. fer.)

Grande pubblico per Enrico Rava l'altra sera al «Centralino»

«Prigionieri» di Girolamo Angione all'Erba

[illegible] reggia-prigione l'amore è [illegible]

Con il titolo «Prigionieri», Girolamo Angione ha messo in scena al teatro Erba due densi e famosi atti unici, «Sorveglianza stretta» di Jean Genêt e «Escuriale» di Michel de Ghelderode. Il titolo è indicativo del [illegible] che può accomunare due testi molto diversi tra loro. L'uno e l'altro, infatti, paiono soffocare dentro quattro mura, non importa se di prigione o di reggia; l'uno e l'altro sono dominati da un senso di costrizione psicologica che può generare soltanto morte.

Angione ha creduto di individuare nelle due opere un che [illegible] rituale. Come nelle «Serve», anche in «Sorveglianza stretta» c'è una sorta di manierismo [illegible] domasochistico, ci sono le pulsioni d'amore che s'intrecciano con le tensioni distruttive; così come è distruttivo il rapporto tra il re e il suo buffone descritto da Ghelderode. Ritualità, dunque. Ed ecco la pedana circolare con [illegible] tavolo che si trasforma in pagliericcio e in trono; ecco l'enorme drappo rosso che allude alla tragedia, ma con un che di ilare straniamento. Ci sono spunti interessanti in questo spettacolo affidato a una compagnia giovane e in f[illegible] di crescita (ma ci sono i sensibili miglioramenti di Bruno Maria Ferraro). Tuttavia c'è come uno scompenso tra la prima e la seconda parte. Dinanzi a Genêt, Angione sembra intimidito, legato, [illegible] assicurare niente più della correttezza formale. Le cose vanno meglio con Ghelderode, forse per lo spirito beffardo di «Escuriale», e perché il gioco nasce più sciolto. (o. g.)

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alac [illegible]
La voce della Luna di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
Vedi Teatri

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Due occhi diabolici di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che trama per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Vittime [illegible] guerra di B. De Palma con M. J. Fox, Sean Penn (Usa '89) — Vietnam 1966: una giovane vietnamita è rapita, violentata [illegible] cisa da un plotone di marines. L'unico [illegible] innocente [illegible] fatto ai superiori. N. V. 1h 46' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
The Abyss di J. Cameron con E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa 89) — Capire quale forza mostruosa ha affondato un sommergibile atomico Usa è il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 19' Fantastico. Or.: 17; [illegible]

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus [illegible], Ingresso 8000
Vendetta trasversale di John Irvin con P. Swayze, A. Baldwin, H. Hunt (Usa '89) — Un poliziotto di Chicago e un montanaro del Sud: due uomini pronti a vendicare la morte del fratello, ognuno nel modo che reputa giusto. N.V. 1h 35' Avventura. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 16, Bus 61, Ingr. 8000/Alace 5000
L'amico ritrovato di J. Schatzberg con J. Robards, C. Anholt, B. Jafferd (G.B. Francia R.d.t.) — Il ricordo dell'infanzia in Ge[illegible] e di un'amicizia negata dagli [illegible] tormentano un maturo avvocato ebreo, finché... N. V. 1h 46' Drammatico. Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. [illegible]
Il [illegible] il ladro, [illegible] moglie e ... di Peter Greenaway con Richard Bohringer, [illegible]bon, H. Mirren, A. Howard (G. B. '89) — Durante 10 sontuosi banchetti la moglie di un ladro, protetta dal cuoco, tradisce il marito (che si vendicherà). Viet. 14. 2h [illegible]. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000/rid. 6000
L'attimo fuggente di Peter Weir con R. Williams, R. [illegible] Leonard, E. Hawke (Usa '89) — 1959: in un austero college del Ver[illegible] un professore di letteratura americana fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' Drammatico. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Cristallo — v. Boito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Il sole buio di D. Damiani con J. Champa, M. Paré, E. Josephson (Italia '89) — Tornato a Palermo per un funerale, un americano s'innamora di ragazza [illegible] specchia e si prostituisce. Scontro con la mentalità mafiosa. N. V. 1h 48' [illegible]atico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingr. 8000
Willy Signori e vengo da lontano di e con Francesco Nuti, [illegible] I. Ferran, A. Haber (Italia '89) — Da Milano all'Africa un giornalista [illegible] confuso tra il fratello paralitico, la fidanzata crudele, un nuovo amore e la voglia di un figlio. N. V. 1h 39' Commedia. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/Rid. 6000
La voce della Luna di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/17,30/20/22,30, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Sono affari di famiglia di Sidney Lumet con S. Connery, D. Hoffman, (Usa '89) — Un nonno ladro, un padre onestissimo e un nipote avventuriero e rampante coinvolti in un furto da un milione di dollari. N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000/rid. 5000
Harry, ti presento Sally... di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di [illegible] Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingr. 8000
Tempi migliori di R. Spottiswoode con Robin Williams, Kurt Russell, Pamela Reed (Usa '88) — Tutti conoscono Jack per [illegible] sbagliato un passaggio vincente a football, ma dopo 13 [illegible] il momento della rivincita. N. V. 1h 36' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Oliver & company Abb. a Paperino e l'albero di Natale prod. W. Disney (Usa '88) — Un micio tenero e sperduto viene adottato da una banda di cani randagi. Tra i pericoli e le avventure di New York incontrerà una dolce bimba. N. V. 1h 22' Cartoni. Ap. 20,30; Film 20,45; 22,30

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 316.2067, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
Due occhi diabolici di Dario Argento e George Romero con H. Keitel, A. Barbeau, M. Potter (Italia '89) — Due episodi ispirati a Poe: una giovane moglie che [illegible] per la morte del marito e il gatto nero di un fotografo maniaco. V. M. 14 2h 02' Horror. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.[illegible], Tram 10/15, Bus 45/46s/51/52/7[illegible], Ingresso 8000
Sorvegliato speciale di John Flynn con Sylvester Stallone, Donald Sutherland (Usa 1989) — In un carcere un direttore cattivo è alle prese coi detenuti. Uno in particolare è la sua croce: un duro che non si arrende mai. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, [illegible] 55/56/61, Ingr. 8000
Jesus of Montreal di D. Arcand con L. Bluteau, C. Wilkening (Canada '89) — A Montreal attore dilettante mette in scena la passione di Cristo. Interrogativi moderni e vecchie opposizioni lo portano a nuovo martirio. N. V. 1h 48' Comm. drammatica. Or.: 16,05; 18,15; 20,25; 22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57s/58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
E' stata via di P. Hall con P. Ashcroft, G. James, J. Fox (G. B. '89) — Ribelle e ostinata una vecchietta un po' matta arriva in [illegible] dei pronipoti dopo 60 anni di manicomio. La aspetta una donna nervosa e insoddisfatta. N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Harlem nights di e con Eddie Murphy, R. Pryor, R. Foxx (Usa '89) — Nella Harlem nera degli Anni 30 un proprietario di nights e suo figlio adottivo cercano di tener testa a gangster sempre più esigenti. N.V. 1h 55' Commedia poliziesca. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/Rid. 5000
La voce [illegible] Luna [illegible] Fellini con Roberto Benigni, [illegible] Villaggio, Sysy Blady (Italia '89) — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' Grottesco. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000/rid. 6000
Orchidea selvaggia di Zalman King con Mickey Rourke, J. Bisset, C. Otis (Usa '89) — In Brasile, tra il carnevale e la lambada, un macho e una fanciulla in fiore si gettano insieme nel sesso e nel sentimento. V. M. 18 1h 58' Erotico. Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Ritorno al futuro 2 di Robert Zemeckis con M. J. Fox, C. Lloyd, L. Thompson (Usa '89) — Rispolverata la macchina [illegible] tempo il ragazzo e il professore partono per un altro viaggio nel futuro. Nel 2015 un tiranno... N. V. 1h47' Fantastico. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Olimpia [illegible] — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Perché proprio a me? di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89) — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scass[illegible] e i suoi complici. N. V. 1h 26' Comm. poliziesca. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible],30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/[illegible], Ingresso 8000
Seduzione pericolosa di H. [illegible] con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89) — Un agente di New York, sfiduciato e solo, cerca un [illegible] che uccide gli scapoli. Indagando [illegible] la [illegible] per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' Thriller. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 6000/rid. 6000
Harry, ti presento Sally... di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. [illegible] (Usa '89) — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N.V. 1h 35' Commedia. Ap. 16,15. [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 5000
Lassù qualcuno è impazzito di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89) — Nel deserto del Kahalari, tra bosc[illegible] e a[illegible] africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — via Buozzi, 6, Tel. [illegible], Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-16, Ingr. 8000
[illegible] la lotteria di Capodanno di N. Parenti con P. Villaggio (Italia '89) — Senza più lavoro, solo, infelice, cercasi ragioni per [illegible]. L'entusiasmo torna quando si vince la lotteria. Ma se il biglietto sparisce? N. V. 1h 43' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. 1h 45' Comm. fantastica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — v. Cibrario 68, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
Ghostbusters II acchiappafantasmi di I. Reitman con B. Murray, D. Aykroyd, H. Ramis, S. Weaver (Usa '89) — Gli acchiappafantasmi tornano per combattere lo spirito di un tiranno del '500 che rapisce un bimbo e invade le fogne di New York. N. V. 1h 45' Fantastico. Or.: [illegible]

ALTRE VISIONI

[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Il bambino e il poliziotto** con C. Verdone, A. Franceschi, F. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

Fregoli — piazza Santa Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi Teatri

Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **Non guardarmi non ti sento** [illegible] Gene Wilder Richard Pryor. Or.: 19,30; 22,15

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322) — **Cinecircolo The Stand In** Ingresso riservato soci

Nuovo [illegible] — via Venalzio 6 (tel. 749.23.62) — **Corto circuito** di Kenneth Johnson. Proiezione organizzata dal centro di attività sociali Fiat. Ingresso soci ore [illegible].

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **[illegible]** di A. Corneau con J. Anglade, C. Celaire. Or.: 20,15; 22,30.

[illegible] — [illegible] Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — Oggi chiuso. Sabato e domenica rassegna Il Cinema uno spazio [illegible] quotidiano **Mary per sempre**, M. Risi.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 264.134)

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3) — Oggi chiuso. Domenica: **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Steven Spielberg, colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 6000 ser.
Il [illegible] della [illegible] di Luis Buñuel con Adriana Asti, Julien Bertheau, Jean-Claude Brialy, versione italiana. ore 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
[illegible] 16,30 e 20,45 **Alba tragica** (v.it.) di Marcel Carné con Jean Gabin, Arletty, Jules Berry; ore 18,15 e 22,30 **Il bandito della Casbah / Pépé le Moko** (v. it.) di Julien Duvivier con Jean Gabin, Mireille Balin.

[illegible] Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Oci ciornie di Nikita Michalkov con Marcello Mastroianni, Silvana Mangano, versione italiana, ore 16; 18,10; 20,20; 22,30.

TEATRI

[illegible] Regio — P. Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio al Teatro Tenda di piazza d'Armi, ore 20,30, Turno D. Turandot di Giacomo Puccini. Direttore Yuri Ahronovitch.

[illegible] — corso G. [illegible] 67, Tel. 20.78 71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51
Oggi, ore 20,45: Teatro dell'Elfo in **Le amare [illegible] di Petra von Kant** di R. W. Fassbinder, regia F. Bruni ed E. De Capitani. Domani, T. La Contrada in **Vecchio mondo** di Arbuzov. Prev. presso T. Adua, h. 15,30-19. [illegible] 248.22.76 - 287.871.

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.26/741.31.27
Agnelli Assemblea Teatro

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67
Ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano **Gigi Proietti** in **I 7 re di Roma** leggenda musicale in due tempi di Luigi Magni, musiche di Nicola Piovani, regia di Pietro Garinei, e con Gianni Bonagura. Pren. cassa Teatro.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'angolo

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 893.74.961, Tram 16/18, L. 18000/ingr. 10000
I concerti di Torino Ore 20,30 (domani ore 21). Dir. F. Leitner. Pianista: R. [illegible]chbinder. Beethoven: Leonora n. 2, [illegible] op. 72. Conc. n. 4 in sol mag. op. 58 per pianof. e orch. Sinf. n. 6 in fa mag. [illegible]. 68 (Pastorale); Orch. sinf. di Torino della Rai.

Carignano — piazza Carignano 6, [illegible]. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61
Ore 20,45 il Teatro Stabile di Torino e il Teatro Eliseo di Roma in coprod. presentano Umberto Orsini, Franco Branciaroli in **[illegible]or (Visitatore Spettatore)** di [illegible] Strauss. Regia di Luca Ronconi. Spett. in abb. del T.S.T., repliche fino al 18 febbraio [illegible].: 87.77.67.

C. Cult. Français — V. Pomba 23, Tel. [illegible], L. 9000/rid. [illegible]
Ore 17,30 ciné-club **Le Crabe-Tambour** di Pierre Schoendoerffer v. francese ore 19,30. **Pêcheurs d'Islande** di P. Schoendoerffer (da Pierre Loti) v. francese.

[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 57

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 696.5647
Questa sera ore 20,45 a domenica 11/2. **Prigionieri: Sorveglianza Stretta**, di Jean Genet ed Escuriale Michel De Ghelderode, regia di Girolamo Angione, inf. e pren.: C.so Moncalieri 241, tel. 630.123.

Gianduja — Sala Giacometta, v. Santa Teresa 5, Tel. 53.02.38

Settimo Voltaire — Tel. 54.14.38
Consorzio Settimo Voltaire Oggi ore 21, al Cabaret [illegible] **Nestra** da «Autobiografia alla leggera» di Danilo Montaldi, regia di Alessandro Tognon, con Magda Siti. Al Cabaret V[illegible]. Prenotazione obbligatoria [illegible] 541436-8011749

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.06
Ore 21 GSproposte presenta **Kathie e l'ippopotamo**, di M. Vargas Llosa, reg. C[illegible] Crispino, con Stefania Rosselco, Marco Casazza, P. [illegible], A. Mammetti. Trad. di Riccardo Sarmiento. Musiche orig. di M. Forza. Signora [illegible] scribacchino per scrivere un libro d'avventure.

Teatro Fregoli — P.zza Santa Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
Compagnia Nuovo Repertorio Ore 21,15. Presenta **Asfalto** di Roberto De Giorgio, regia di Pier Giuseppe Corrado, con Antonella Alessandro e Margherita Patti.

[illegible] — [illegible] Cosenza, 88, Tel. 35.90.36, Tram 10/5, Bus 74/56/62

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, [illegible] 42/47/67
Nuovo - Nuovo progetto rosa Riposo. Domani ore 21 Mario Merola e Giordana in "E figlie di Vincenzo De Crescenzo. Inf. e pren. c.so M. D'Azeglio 17, tel. 655.552-512.392.

[illegible] Sala Off

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus 35/36/62/52s
Compagnia Gipo Farassino Ore 21,15 G. Farassino presenta **El cafè 'd Rocabrusà**, secondo mese di repliche, con V. Lottero, R. Lori e M. Fumero; Ultima settimana di repliche. Pren. Cassa teatro: 15-19. Inf. pren. tel. 796.803.

LUCI ROSSE

[illegible] Sacchi 18, t. 511.283 — **Orgasmo no stop.** Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621 — **La signora e la bestia** con Erica Evans, Robert Malone. **Anal imprudel III.** Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra [illegible] — **Teenies 2 fausti und p[illegible]** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. [illegible] Margherita 108, t. 521.23.85 — 1ª visione: **La signora e il maiale 2** con Joanna e Alex Papas - **Anal Anima[illegible]**. No stop dalle 10 inizio ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334 — **Sfrenati istinti bestiali**, con Carmencita e l'asinello. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[illegible] l.go G. Cesare 105, t. 207.874 — 1ª visione: **Visioni e[illegible]** [illegible] Gina Carrera, John Leslie, col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] [illegible] P. Tommaso 6, t. 65.05.470 — **Incontri bestiali a Miami Beach Superfemmine in calore.** Ap. 14,30; ultimo 22,30.

MILANO - SEX KING [illegible] Milano 5, t. 566.1525 — [illegible] **bionda ardura anal transex. Un [illegible]o brivido di piacere** [illegible] No stop dalle 10 all'1; ult. 23,30.

PRINCIPE v. Principi d'Acaja 45, t. 74.96.951 — **Momenti privati di Janney - L'animal sex.** Honey Wilder e J. Robbins. Ap.: 15; ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita [illegible], t. 436.2092 — **Love penetration**, con Elisabeth Parker. Ap. ore 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765 — **Stalloni per [illegible] golose**, con Mydy Lemour [illegible]. Ap. [illegible] 15 ult. 22,30. Ing. 5.000.

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 69.83.617) — [illegible] in [illegible] speciale con Manya sensual [illegible]. Ap. ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Piaceri insaziabili di mogli in calore. Viet. 18
MARGHERITA: Un'arida stagione bianca

CHIERI
MARYLIN: Turista per caso

CHIVASSO
CINECITTA': L'amico ritrovato
MODERNO: riposo
POLITEAMA: Le ragazze della Terra sono facili

SESTRIERE
FRAITEVE: Willy Signori e vengo da lontano

COLLEGNO
PRINCIPE: La voce della Luna
STAZIONE: Scene di lotta di classe a Beverly Hills
STUDIO LUCE: riposo
[illegible] Prince: Orchidea selvaggia. V. 18

[illegible]
MARGHERITA: La voce della Luna
PERONA: Il bambino e il poliziotto

GRUGLIASCO
ROMA: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi

IVREA
ABCINEMA: Tempi migliori
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Black rain (pioggia sporca)

[illegible]o
VITTORIA: Moana e Cicciolina... supervogliose di maschi

[illegible]
HOLLYWOOD: [illegible] bugie e videotape
ITALIA: Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi. e cart. anim. Roger Rabbit
RITZ: La voce della Luna

RIVOLI
GIOIELLO: Sono affari di famiglia

SUSA
CENISIO: Una pallottola spuntata

DALLA PRIMA PAGINA

I PARTITI ALLA RISCOSSA

trodurre nella gestione dell'azienda i criteri di responsabilità e di trasparenza imposti dal codice civile.

In base a questi criteri gli amministratori [illegible] liberi di agire secondo calcoli di opportunità politica, ma avranno il dovere di evidenziarne i costi, e questo ai politici [illegible] sta bene.

Anche nelle banche la dominazione pubblica avanza anziché regredire. Intanto è stato pietrificato il controllo oltre due terzi del sistema con la norma che sancisce la inalienabilità della maggioranza assoluta di ciascuna banca, anche delle piccole casse di risparmio. Inoltre, il potere dei partiti si va estendendo anche sulle banche a partecipazione statale, il Credito Italiano e la Comit, che finora [illegible] beneficiato [illegible] una riconosciuta autonomia, per altro consolidata da indiscussi baluardi di professionalità. I vertici di quelle due banche sono caduti in disgrazia al punto che il loro rinnovo è stato già inserito nel magmatico calderone di nomine pubbliche che le segreterie dei partiti [illegible] rimestando. Sono stati accusati, uno di aver tentato la scalata alla banca di [illegible] privato che gode di alte protezioni (ma le aziende private bisognose di protezione sono quelle che ai politici stanno bene), l'altro di aver tramato un'autoprivatizzazione attraverso accordi che non si è mai capito come potessero [illegible] interpretati in questa chiave, comportando scambi azionari di scarsa entità.

Così, ancor prima di nascere, il concetto stesso della privatizzazione è tramontato [illegible] nella [illegible] accezione di cessione ad operatori privati della proprietà e del controllo di aziende o beni pubblici, sia in quella di introduzione nella gestione del patrimonio pubblico dei criteri di economicità propri [illegible] settore privato.

C'è del paradossale in tutto questo. Che i partiti tendano a difendere e, [illegible] possibile, ampliare il loro potere di intervento è naturale, almeno nel sistema italiano. Ma c'è dell'altro. C'è ancora diffusa, a loro sostegno, la convinzione che l'interesse privato possa essere meglio coltivato e difeso avendo di fronte un settore pubblico ampio ma disastrato, potente ma disponibile, ricco quanto a patrimonio ma schiavo nella finanza corrente. Questo è lo Stato voluto [illegible] solo da chi trae beneficio dal fatto che [illegible] chilometro di strada ferrata — come Schimberni va continuamente denunciando — [illegible] in Italia tre volte il costo medio della Cee, [illegible] anche da chi partecipa a quella distribuzione dei pani e dei pesci che sono i 110 mila miliardi l'anno di interessi sul debito pubblico: redditi superiori di sei punti all'inflazione, anonimi ed esentasse.

Sono solidi, influenti, diffusi, dunque, gli interessi che trovano il loro brodo di coltura nelle ambiguità e nella plasmabilità dei criteri che presiedono alle gestioni pubbliche. E [illegible] interessi privati che, colludendo con quelli dei partiti, avversano gli interessi, parimenti privati, che puntano sul potenziale di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio pubblico. Dei primi si parla meno che dei secondi, anche [illegible] evidentemente [illegible] più forti.

Gli illuministi delle privatizzazioni possono mettersi l'animo in pace. Si accontentino di ricevere gli espressi da qualcuno senza la divisa di postino. La svolta è avvenuta; ed è tutta lì.

Alfredo Recanatesi

Un terzo del pci si è finora pronunciato sul sì o no al nuovo corso

Occhetto in testa col 65%

Incertezza nel voto di Roma e Milano

ROMA. Su [illegible] aveva dei dubbi ben fondati, ma la battaglia corpo a corpo di Milano tra il «sì» e i «no» Achille Occhetto proprio non se l'aspettava. A Roma gli occhettiani e gli antisegretario si dividono a tutt'oggi quasi a metà gli iscritti, con una leggera prevalenza del fronte del «no». A Milano il «sì» per ora prevale, ma solo col 53 per cento. Ed è soprattutto questo dato che preoccupa e intriga il segretario come un «giallo» di difficile soluzione. Perché la capitale dell'innovazione, la città europea, sembrerebbe la culla ideale per la nascituta formazione che sogna Occhetto. E invece [illegible] sembra respingerla.

Una preoccupazione che rimane, anche se la mozione [illegible] segretario è sempre in testa con più del 65 per cento di voti a livello nazionale con [illegible] terzo di congressi [illegible] sezione tenuti.

A favore di Occhetto, si sono espresse in [illegible] le grandi fabbriche di Milano, Torino, Porto Marghera. Al Petrolchimico di Marghera più del [illegible] per cento ha votato per il segretario. «E' indubbio che in quelle fabbriche [illegible] perso secco», riconosce il numero due dell'organizzazione del pci, Luciano Pettinari che, al contrario del suo capo Fassino, si è schierato per il «no». E' per Occhetto (col 77,6 per cento) anche il gran serbatoio di delegati (un terzo del congresso) costituito dalle regioni del socialismo reale italiano: Emilia-Romagna e Umbria [illegible] po' [illegible] la Toscana. Ci sono le regioni meridionali [illegible] clamorose affermazioni in varie città siciliane. Il 90 per cento per il «sì» ad Agrigento, circa l'80 per cento a Messina. Eppure, tanti sudati successi non riescono a far dimenticare quel dato [illegible] Milano che suona come un allarme fastidioso.

Perché a Milano, la ragione più visibile delle difficoltà del fronte del «sì» è dovuta alla profonda spaccatura che ha schierato gli uni contro gli altri gli occhettiani della destra estrema di Corbani contro quelli del centro-sinistra di Barbara Pollastrini. Milano presenta così come la città dove è venuta allo scoperto in modo più clamoroso [illegible] doppia anima del fronte [illegible] «sì». A Napoli, la convivenza forzata tra il migliorista Napoletano e l'ex ingraiano Bassolino ha dato risultati meno dirompenti.

Le spiegazioni che azzardano a Botteghe Oscure gli uomini del «sì» per i risultati provvisori di Roma e Milano sono che i comunisti di quelle due grandi città [illegible] hanno saputo stabilire rapporti organici con la società civile in veloce cambiamento. Roma lo ha dimostrato con le elezioni comunali dell'ottobre [illegible] quando il pci [illegible] capitale si è fatto sfilare dalla dc i voti delle periferie e delle borgate e ancora non ha capito come [illegible] potuto succedere. Di Milano si dice che ha perso [illegible] la sua vocazione industriale-operaia e il pci non si è adeguato al nuovo, lasciandosi scavalcare dai socialisti. E poi, il fronte del «sì» diviso si trova a combattere contro un [illegible] di cui è capo Aldo Tortorella, da sempre co-capolista col segretario in città. La verità è, ribatte Pettinari dal fronte del «no», che «nelle grandi città il dibattito politico è meno delegato». Come dire che nei grandi centri urbani la gente ragiona di più con la sua testa, [illegible] nella provincia si lascia guidare di più dai dirigenti.

Tutte spiegazioni provvisorie. Certo è che se Occhetto ha i suoi problemi con Roma e Milano, il «no» ha i suoi smacchi cocenti nelle fabbriche. All'Alfa di Arese il «sì» ha [illegible] il 77 per cento. E' una fabbrica robotizzata, ed è con Occhetto. Il perché lo spiega Walter Molinaro: «In fabbrica c'è un gran bisogno di avere [illegible] visione diversa del conflitto di classe, che non isoli il conflitto in sé». Ovvero, dal muro [illegible] gli operai [illegible] perdenti, è il messaggio di Molinaro. Chi ha esperienza diretta [illegible] cambiamenti anche duri in corso si schiera con Occhetto. Ci sono gli operai al Nord e ci sono i comunisti [illegible] Sud che, probabilmente, sperano di poter rompere l'isolamento nel quale lavorano. I ceti medi cittadini, invece, rimangono affascinati dalle parole di Ingrao.

Alberto Rapisarda

DAL PCI

Invito a Mp (che accetta)

ROMA. Il pci, «partito che è alla ricerca di strade nuove e originali», chiama a raccolta i movimenti per avere «suggerimenti». Questo [illegible] scritto [illegible] lettera di invito indirizzata ad associazioni, movimenti, gruppi di volontari, alla quale hanno risposto affermativamente in 66. Alla riunione, che si terrà lunedì prossimo al cinema Farnese a Roma, [illegible] a dare consigli al segretario Occhetto rappresentanti delle Acli, degli [illegible] dell'Agesci, di tanti altri gruppi cattolici e no ed anche un delegato dei cattolici del Movimento popolare, che col pci hanno rapporti pessimi.

Il presidente Giancarlo Cesana ha ricevuto la lettera di invito il 1 febbraio e subito ha annunciato ad Occhetto che non si tirerà indietro e che manderà Aldo Brandirali, che fu celebre alla fine degli Anni 60 come capo carismatico del gruppuscolo marxista-leninista «Servire il popolo», accesamente anti-pci.

In un corsivo sull'Avanti! il leader socialista parla di «grande rissa politica»

Craxi-Ghino: la dc stia attenta

«Se [illegible] parte di democristiani causerà una crisi, riterremo responsabile tutto il partito»
«Il psi rispetta l'alleanza con Forlani e Andreotti [illegible] è sfiduciato per la solitudine in cui si trova»

ROMA. Assente da più di tre [illegible] e mezzo, Ghino di Tacco è riapparso, ha dato un'occhiata in giro e [illegible] «la prospettiva di [illegible] grande rissa bussa e preme alle porte della scena politica». Non è [illegible] minaccia. E' un avvertimento.

Il corsivo che appare sull'*Avanti!* oggi, titolato appunto [illegible] grande rissa», mette assieme, nella parte analitica, elementi di varia natura. C'è il «Craxi boia» utilizzato da alcuni studenti milanesi come «convincente argomento» a difesa dell'autonomia dell'università. C'è *Il mattino* di Napoli che ha trovato il «modo garbato» di dare a Craxi del «ladro» in [illegible] vignetta che lo raffigura «intento a rubare stetoscopi» proprio «mentre era ricoverato in ospedale». Ci sono poi coloro che, in pubbliche manifestazioni, «sbeffeggiano i Ceausescu italiani» chiamandoli «Forlanescu e Bettinescu».

C'è *l'Unità*, che parla della maggioranza di governo come di un «blocco di potere» che sguazza in affari, crimini e piduismo, mentre, nella satira, Giulio Andreotti viene disegnato [illegible] specie di boia che «ricorda con nostalgia» l'esecuzione [illegible] di «Pecorelli, Mattarella, La Torre, Dalla Chiesa, Sindona». C'è «persino» un tal Ciliberti che, in assemblea dc, ha sostenuto la necessità di ristabilire il «primato della politica» [illegible] «affari, cosche, logge e *lobbies* occulte». E, in perfetta sintonia con lui, c'è il repubblicano Giovanni Ferrara che, pur facendo parte di [illegible] partito di maggioranza, trova che in essa albberghino «le forze dominanti dedite solo a smantellare quel tanto di rinnovamento democratico che negli anni passati si era riusciti a mettere insieme».

[illegible] conclusione [illegible] Ghino-Craxi è che «tutto questo modo politico di fare e disfare, di incertezze e di paralisi fa salire, ogni giorno e sempre più pericolosamente, la tensione politica». Nella «prospettiva di una grande rissa che preme alle porte della [illegible] politica», «il psi responsabili fanno [illegible] grande fatica per impedire che siano spalancate».

Giulio Andreotti

Craxi si mette [illegible] una parte con Forlani e Andreotti e denuncia l'attacco irresponsabile di un'altra parte, nella quale sono riconoscibili le sagome del pci, [illegible] sinistra [illegible] repubblicani più vicini al segretario Giorgio La Malfa. Amici e nemici. Ghino, quindi, non prende affatto le distanze dal patto politico che lo lega al segretario della dc e dal patto di governo che lo lega a Andreotti. Anzi, come dice Giuliano Amato, presenta il psi [illegible] «unico soldato del re», fedelissimo, ma sempre più sfiduciato per la solitudine in cui è lasciato.

Si tratta di un avvertimento alla dc: se dal [illegible] interno qualcuno [illegible] provocherà una crisi di governo, i socialisti la denunceranno tutta intera di fronte agli elettori come un alleato inaffidabile. In via del Corso gira già uno slogan: «Ci [illegible] due dc, ci sono due pci, [illegible] un solo psi». L'avvertimento, però, si propone di evitare che succeda il peggio, oltre a mettere al riparo il psi da un possibile logoramento di immagine. Proprio ieri l'esecutivo socialista ha confermato una ragionevole disponibilità a accettare modifiche alla legge sulla droga, mentre i collaboratori di Craxi assicurano che questi si è convinto dell'opportunità di dare tempo all'evolversi della crisi comunista.

Paolo Passarini

Senza l'appoggio del dimissionario Orlando

La giunta di Palermo verso monocolore dc

PALERMO. La giunta esacolore anomala di Palermo si avvia alle dimissioni. L'atto formale è atteso nella notte, mentre prende sempre più corpo l'ipotesi di [illegible] monocolore dc destinato a resistere fino alle elezioni [illegible] maggio con l'appoggio di psi, pri, psdi e pli. La sinistra dc sconfitta con l'esacolore di Orlando potrebbe dissociarsi.

La seconda frazione del dibattito in Consiglio comunale è cominciata [illegible] ore [illegible] di ritardo per una nuova lunga riunione del gruppo dc al quale Orlando ha confermato la ferma intenzione di mantenere l'impegno a dimettersi: [illegible] restiamo, è mutato l'indirizzo politico della dc di Palermo ed è in contrasto con la linea finora da noi seguita: [illegible] andiamo».

L'esacolore se ne va tra furibonde polemiche dopo 7 [illegible] di vita stentata, senza il bilancio approvato, [illegible] molti problemi sul tappeto. E la seduta del Consiglio, ieri [illegible] cominciata dopo che le opposizioni (psi, pri, pli, msi-dn e ups, l'Unione popolare siciliana) martedì notte hanno occupato l'aula, sgombrandola soltanto ieri poco prima che cominciasse il dibattito.

L'assessore regionale alla pubblica istruzione e ai beni culturali Turi Lombardo, leader della sinistra socialista siciliana, è stato il più battagliero tra gli occupanti: «E' un golpe», ha urlato contro Orlando quando l'altro [illegible] sindaco ha troncato il dibattito rinviandolo all'indomani. Orlando [illegible] to chiarire poi dai suoi collaboratori che il rinvio l'aveva deciso [illegible] dopo gli interventi di 8 dei 16 iscritti a parlare, per cui i rimanenti avrebbero potuto esaurire il dibattito ieri sera. «E' stato tutto un equivoco — ha sostenuto Orlando — nessun tentativo di voler allungare per rimanere. [illegible] ne vogliamo andare davvero».

[a. r.]

Proposta del settimanale vicino a Sbardella

Il Sabato ha un'idea: governo dc-pci-psi

DALLA REDAZIONE

Un governo dc-pci-psi? E' la proposta, apparentemente estemporanea, lanciata nell'editoriale dell'ultimo numero de «Il Sabato», il settimanale vicino alla corrente andreottiana e in particolare all'onorevole Vittorio Sbardella. La sorprendente proposta del «Sabato» rientra probabilmente nelle grandi manovre in corso nella dc e potrebbe rappresentare un po' lanciato, da una parte degli andreottiani, verso la sinistra del partito che, dopo le ultime riunioni, appare più che mai decisa a sganciarsi dalla maggioranza Forlani-Andreotti-Gava.

L'intervento del «Sabato», da sempre su posizioni tenacemente anti-comuniste, prende le mosse da un editoriale di «Famiglia cristiana» nel quale si proponeva alla sinistra dc [illegible] possibile «convergenza [illegible] il pci». Per «Il Sabato» non è questa la strada da battere. E lancia una nuova alleanza «che potrebbe, questa sì, far uscire [illegible] secche un sistema politico ormai logoro. Se, riuscendo a superare le molteplici difficoltà, si unissero i partiti popolari, come dc, psi e pci, non darebbero vita ad [illegible] schieramento più omogeneo dal punto di vista delle forze sociali?».

L'editoriale, anonimo e quindi attribuibile al direttore Paolo Liguori, continua così: «E non potrebbe essere, questo schieramento, più attento alle esigenze della carità e della giustizia diffuse tra i cattolici, invece di invocare un accordo politico egemonizzato dai laicisti?». E conclude «Il Sabato»: «Fino [illegible] oggi un'ipotesi del genere è sempre stata definita consociativa. [illegible] ora molte cose stanno per cambiare, a cominciare dalla fisionomia e dalla collocazione dei comunisti italiani».

PERSONE

Per ricchi e famosi alla fiera della vanità

CON le mode, si [illegible] non c'è niente da fare: quando arrivano, arrivano. Si può soltanto adottarle, subirle, oppure fingere di nulla e aspettare che passino (tanto non durano mai troppo, il è infatti quest'ultimo il comportamento delle persone più impenetrabili e adamantine): combatterle è ozioso, è sproporzionato, non serve a niente e neppure forse vale la pena. Mentre si formano megaconcentrazioni editoriali e non si fa la legge antitrust, [illegible] il nuovo periodico di libri «Wimbledon» e riprende a uscire «Rinascita», l'ultima voga di carta per fortuna non sembra pericolosa: pare che in tanti, simultaneamente, misteriosamente, abbiano avuto l'idea di [illegible] la rivista americana «Vanity Fair».

Questa testata è di proprietà d'una [illegible] editrice multinazionale che pubblicherà la versione italiana dell'originale [illegible] un paio di mesi. Ma intanto, con temi, struttura e gusto molto molto vagamente simili, con analoghi interessi per i ricchi e famosi, per il giornalismo narrativo, per i consumi di lusso, per la cultura d'intrattenimento che esclude ogni conflitto davvero lacerante, per l'eleganza mondana, sono già usciti due mensili di livello diverso: «Elite», destinato agli estimatori di Marina Ripa di Meana, ai principianti o dilettanti del lusso, ai sognatori medio-medi di ricchezze e dolcezze attingibili del vivere; «Chorus», più letterato e esigente, che non pubblica soltanto un reportage affascinato sulla [illegible] di Andy Warhol ma anche un'indagine interessante di Luca Rossi sulla dannazione di Trapani.

Ulteriori varianti sono in programmazione, altri editori sono al lavoro, tutti sempre con il medesimo scopo: riuscire, ispirandosi a «Vanity Fair», a creare un mensile dei mensili, una rivista esaustiva capace di condensare in sé tutti gli interessi attualmente dispersi verso le differenti fortunate pubblicazioni specialistiche di hobbies, di viaggi, di collezioni, di cultura, di alta gastronomia, d'architettura, di arredamento: farla abbastanza completa e ricca da arrivare a prendere tutta la relativa pubblicità e a ricomporre il frammentato universo edonista. «Vanity Fair», che è il titolo d'un bellissimo romanzo ottocentesco di William M. Thackeray, in inglese vuol dire Fiera della Vanità.

ANONIMO

Mandare lettere d'insulti o di denuncia, di minacce o di spiata o anche semplicemente di parolacce senza firmarle, è naturalmente un'abitudine bruttissima ma non soltanto italiana, ma che da noi è assurta all'ufficialità: la lettera anonima viene ormai attribuita a magistrati, professionisti e gente importante, fa notizia alla tv e sui giornali, dà origine a inchieste poliziesche, analisi peritali, dibattiti socioculturali e procedimenti giudiziari, gode insomma d'una certa considerazione, d'una sua credibilità. Ma quando a essere anonime sono lettere di consenso solidale e d'entusiastico apprezzamento, quando alla fine di scritti che esprimono i migliori sentimenti umani, civili e democratici si legge [illegible] coraggioso, [illegible] quindi se [illegible] firmo questa mia», non sarà magari addirittura peggio, un indizio più allarmante, un segno che si ha paura di interpretare?

PIÙ BIANCO

Facile, un po' corrivo, d'effetto un poco volgare, però alla fine è divertente, il titolo del nuovo libro dello scrittore-investigatore e polemista svizzero Jean Ziegler, uscito adesso in Francia, che si occupa dello scandalo dei narcodollari e delle banche: «La Svizzera lava più bianco».

Lietta Tornabuoni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interni, Mario Vares Estero, Gian Paolo Ormezzano Sport, Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE
Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Fonzini 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1990

Certificato n. 1526 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di mercoledì 7 febbraio 1990 è stata di 531.704 copie

In sette giorni doppio ritrovamento di tombe romane e medievali: via al recupero

L'autostrada scopre 2 necropoli

A Rivoli stop ai lavori per Fréjus

I lavori di costruzione dell'autostrada del Fréjus hanno riportato [illegible] luce due necropoli, a poca distanza l'una dall'altra. La prima è stata scoperta un paio di giorni fa nel tratto che attraversa [illegible] Comune di Rosta, l'altra invece è stata trovata nell'area, situata a Rivoli, dove la scorsa settimana gli archeologi avevano individuato un borgo rurale romanico.

I [illegible] dell'autostrada, nei lotti 30 e 31 che terminano con la galleria che attraversa la collina morenica [illegible] Rivoli, [illegible] stati immediatamente sospesi dopo l'intervento della Soprintendenza archeologica del Piemonte. Considerata l'estensione dell'area è probabile [illegible] questo punto che il completamento dei lavori, previsto per il mese di maggio, prima dei Mondiali di calcio, possa anche subire dei ritardi.

Alla Sitaf, la società costruttrice, sono infatti piuttosto preoccupati: «Dal punto di vista storico i ritrovamenti sono sicuramente importanti — spiega l'ingegner Gianfranco Campo, direttore artistico — ma per noi, costretti a lavorare con tempi strettissimi, potrebbero pregiudicare gli sforzi che stiamo facendo per completare entro i tempi previsti tutto il tracciato. Per ora gli scavi dovrebbero andare avanti almeno un mese, ma nulla esclude che i tempi si allunghino».

La Soprintendenza è intenzionata a non intralciare la realizzazione dell'autostrada, ma vista l'estensione del territorio da esplorare, non vengono fatte previsioni. La prima area, situata a Rivoli in località Perosa, è ampia 1550 metri ed è stata scoperta casualmente [illegible] settimana fa: scavando, gli archeologi hanno trovato, a poche decine di centimetri dalla superficie, una necropoli di epoca probabilmente romanica, sotto ci sono i resti di un borgo rurale, risalente a molti secoli prima e databile tra un periodo che va dal primo al quarto secolo dopo Cristo.

Sono già state riportate alla luce numerose tombe, costruite [illegible] laterizi o in pietra, e vari resti umani, alcuni dei quali in di[illegible] stato [illegible] conservazione: «E' probabile che si tratti di [illegible] cimitero d'epoca medievale, perché è evidente che i morti erano tutti cristiani — spiega Ettore Masetti, il responsabile degli [illegible] —. Sono stati depo[illegible] nella tomba, infatti, con le braccia incrociate sul petto, mentre i cadaveri dei romani venivano seppelliti con le braccia distese lungo i fianchi».

E' possibile quindi che nelle [illegible] della necropoli si estenda un abitato più vasto. L'altro ritrovamento, verso Rosta, è invece ancora da esplorare: per ora [illegible] stati ritrovati soltanto alcuni ciottoli, tegole e resti umani. I lavori di [illegible] s'inizieranno la prossima settimana, quando è anche prevista una visita al sito della soprintendente, dottoressa Mercando.

Gli archeologi della Soprintendenza hanno già portato alla luce oltre ai resti umani, anche cocci tegole e reperti vari

Il ritrovamento viene giudicato piuttosto importante dagli esperti, poiché rappresenta il primo del genere a Rivoli. E' possibile che ora si riesca a ricostruire, almeno in parte, la successione storica e l'estensione dei vari insediamenti che durante diversi secoli sono sorti lungo una delle vie di comunicazione più importanti tra l'Italia e la Francia.

Intanto nella [illegible] [illegible] del Rivolese I carabinieri hanno istituito [illegible] servizio [illegible] sorveglianza, anche notturno, per evitare che si facciano vivi (non sarebbe la prima volta) i soliti tombaroli alla ricerca di improbabili tesori.

Luca Ponzi

Studio e cure contro il cancro

Versamenti del 2, [illegible] e 5 febbraio: condominio di via Gorizia [illegible] Borgaretto in memoria di Piatti Carolina 125.000.

I colleghi dell'ufficio centrale sicurezza dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in memoria di Giovanna Demichelis in Mai 115.000.

In memoria [illegible] Clotilde Lorenzoti, Sacco, Frisenda, Orso, Paliori, Benedetto, Pace, Novi, via Villa della Regina 7, Torino 100.000; Giangi in memoria [illegible] Anda 100.000; a memoria del caro defunto 100.000; i condomini di via Isonzo 87-89-91 in memoria di Fornasiero Ivo 80.000; Ireneo e Ernestina in ricordo di Egle 50.000; P.L. 50.000; in memoria dei genitori 60.000; gli amici [illegible] Maristella in ricordo del papà 50.000; in memoria di papà Pippo e nonno Gaetano 50.000; P.C. 25.000; [illegible] memoria di Agostino Bracco 275.000.

In memoria [illegible] Costabloz Sergio, Borettaz Rosalia, Issogne (Aosta) 1.800.000; i dipendenti della «Giobert» s.p.a. 1.586.000; i commercianti di via Cibrario di Lanzo Torinese in memoria di Albina Carlo ved. Nepote 660.000; i parenti in memoria di Martorana Angelo 400.000.

In memoria di Bianca Perotto, i colleghi del figlio 230.000; in [illegible] di Bianca Perotto i suoi condomini 210.000; Savio Elda 200.000; in ricordo di Giuseppe, tutto il g.s. Pino 130.000; Molinar Nicola 100.000; in memoria di Giuseppe Marietta Bergana, Caselle Torinese, da parte dei coscritti di Lanzo Torinese 100.000; in memoria dei genitori e del fratello 100.000; [illegible] memoria di nonno Beppe e nonna Genia 100.000; Andrea 50.000; ricordando mio marito e nipote morti per questo male, Sommariva Bosco, Cuneo 50.000; in memoria di Piero Borrione, fam. Larese 60.000; M.C. 50.000; in memoria del marito e della mamma 50.000.

G.O. 1.000.000; in memoria di [illegible] Luciano, famiglia Barotto 500.000; i Priori [illegible] festa di S. Antonio Abate di Borgaretto 1990, Aresa Angelo e Mauro Rossio 400.000; condomini via Carle 40 e c.so De Gasperi 55 e amici di Nella e Silvio in memoria [illegible] nonna Jeta 386.000; in memoria di Barotto Luciano, i vicini di casa e amici 360.000; in memoria di Giuseppe Contu, gli amici di Irene 340.000.

A.E. in ricordo dei nostri cari 300.000; in memoria di Paola Audagnotto 300.000; in memoria di Recupero Matteo, i cognati Sergio, Sandra, Caterina, Giancarlo, Amelia e Ausilia 300.000. Condomini e inquilini di via Cibrario 124 in memoria di Rossi Teresa 265.000; condomini di via Sempione [illegible] in ricordo di Perlasco Mario 275.000; in memoria di Maria Margherita Franco Carlevero, i condomini di via Morgari 12 Torino 265.000.

(continua)

Ciriè, misteriosa incursione dopo la fine dei coniugi e del figlio avvelenati

Ladri nella «villa della morte»

La villetta dei Vajra, «visitata» da ignoti

Rotti i sigilli alla porta della casa dei Vajra rimasta incustodita dal giorno della tragedia

[illegible]'. Chi è entrato nella notte di mercoledì nella casa della famiglia Vajra? Sono stati rotti i sigilli, messi alla porta della villetta di via Don [illegible] 1, do[illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] gennaio Aldo, 50 anni, Angela, 45 anni, e Lorenzo Vajra, 2[illegible] anni, avvelenati dall'ossido [illegible] carbonio.

Qualcuno, quasi certamente nella [illegible] [illegible] martedì e ieri, è entrato nella [illegible]. Forse cerca[illegible] denaro, e preziosi od oggetti di valore. [illegible] si sa [illegible] abbiano trovato, non si sa quello che è sparito. Non è rimasto nessuno della famiglia che possa fare un inventario certo di ciò che si trovava in [illegible]

C'è da sciogliere un primo interrogativo: [illegible] ladri, e quin[illegible]i erano alla ricerca [illegible] oggetti di valore, oppure [illegible] altro? [illegible] è vera quest'ultima ipotesi, che cosa? Si sa soltanto che hanno frugato [illegible] po' dappertutto. I carabinieri di Ciriè stanno indagando, per dare una spiegazione [illegible] misterioso episodio.

La [illegible] [illegible] stata sigillata il pomeriggio del 25 gennaio, quando madre, padre e figlio, [illegible] stati trovati morti nel letto. La scoperta l'aveva fatta un parente, messo in allarme dai compagni di lavoro di Aldo Vajra (dipendente Sip), che non l'avevano visto al lavoro. La causa della morte [illegible] stata attribuita, dopo l'autopsia, all'ossido di carbonio. La fiamma di un boiler, nella lavanderia al pian terreno della casa, rimasta alta per un rubinetto dimenticato aperto, avrebbe prodotto l'ossido [illegible] carbonio.

Per queste tre morti, la magistratura ha aperto un'inchiesta. Un medico, il dottor Graziano Carena, è indiziato [illegible] omicidio colposo. Quella notte Aldo Vajra lo aveva chiamato, perché la moglie si sentiva svenire.

Lui aveva visitato tutta la famiglia e, senza accorgersi di ciò che stava accadendo nella casa, aveva somministrato del Valium a tutti e tre. Un'ora dopo la morte. Adesso, la misteriosa «visita» di sconosciuti nella villetta, isolata e incustodita.

Rientra l'allarme per i licenziamenti alla Mondial Piston

La Loggia tira il fiato

Erano [illegible] bilico 80 posti [illegible] lavoro per il minacciato abbattimento di un capannone contestato: entro 2 anni la ditta si metterà in regola

Sospiro di sollievo per gli operai

LA LOGGIA. Il Consiglio comunale di La Loggia, riunitosi in seduta straordinaria aperta [illegible] pubblico, [illegible] approvato [illegible] voto unanime (17 consiglieri presenti su 20) la decisione di concedere ai Mondial Piston [illegible] proroga di due anni per la licenza che riguarda un capannone edificato su precario circa due anni fa.

La costruzione era stata contestata [illegible] soprintendenza ai monumenti perché il manufat[illegible] è [illegible] costruito a ridosso di una villa classificata monumento nazionale. La decisione degli amministratori comunali loggesi allontana per il momento la preoccupazione dei dipendenti della società. Ottanta lavoratori dei trecento occupati, sarebbero infatti privati del posto di lavoro nel caso in cui l'azienda fosse costretta a demolire il manufatto.

Per ora — spiega il sindaco di La Loggia, Bartolomeo Bai — il pericolo per gli ottanta lavoratori si è allontanato. La [illegible]missione igienico-edilizia è già stata convocata per giovedì prossimo per prendere in [illegible]me la possibilità di una sanatoria.

Inoltre, è attualmente allo studio dei tecnici dell'amministrazione una variante al piano regolatore generale e comunale [illegible] un eventuale cambio di destinazione del suolo dove è sta[illegible] edificato il capannone. Ciò per cercare una soluzione che sia definitiva.

La pratica, spiega ancora il sindaco, «sarà trasmessa sollecitamente alla soprintendenza per [illegible] prescritto parere. [illegible] tale parere sarà favorevole, si potrà [illegible] fine ad una situazione di disagio e [illegible] apprensione [illegible] solo per le famiglie [illegible] lavoratori minacciati di licenziamento ma per tutti».

Da quanto si è potuto sapere la direzione della Mondial Piston finora si [illegible] limitata a comunicare all'Unione Industriale la necessità [illegible] ridurre il numero dei dipendenti. Le lettere [illegible] licenziamento non [illegible] ancora partite.

Raffaele [illegible]

Tra i due Comuni c'è di mezzo la pista ciclabile «Fausto Coppi»

La guerra della bretella

Beinasco contro Orbassano per lo svincolo

BEINASCO. La «bretella del Drosso», la strada che dovrebbe fungere da collegamento veloce tra la tangenziale ad Ovest di Torino con Beinasco, Orbassano ed il Pinerolese, a sei mesi circa dall'inizio dei lavori, continua a contribuire alla nascita [illegible] problemi in una zona che, dal punto di vista della viabilità, ne ha già molti.

Questa volta il contrasto — ricordiamo che, nel luglio scorso, gli agricoltori di Beinasco per contestare gli espropri bloccarono per un certo periodo i lavori — riguarda [illegible]colo provvisorio in territorio orbassanese che [illegible] sindaco [illegible] Beinasco, Michele Camino (dc), vorrebbe per alleggerire il traffico, mentre il sindaco di Orbassano, Giuseppe Martoccia (psi), è contrario per salvaguardare una pista pedonale e ciclabile.

Il primo tronco della strada, che verrà concluso entro maggio, è interamente compreso all'interno del territorio beinaschese: parte dalla tangenziale e arriva nei pressi del Centro ricerche Fiat. Questo tratto, in attesa del secondo che dovrebbe essere ultimato entro l'inizio [illegible] '91, potrebbe rimanere inutilizzato fino a tale data se non venisse realizzato uno sbocco sulla circonvallazione di Orbassano.

Dice Camino: «Senza lo svincolo non converrebbe utilizzare il primo tratto della bretella, perché si dovrebbero imboccare, come uscite, delle vecchie stradine che rallenterebbero [illegible] marcia anziché accelerarla. Noi abbiamo strada Torino, principale arteria di collegamento [illegible] il capoluogo e Orbassano, intasatissima, con numerose strozzature dovute alla circolazione dei mezzi pesanti che paralizzano il traffico. Senza contare il livello d'inquinamento che analisi dell'Usl confermano molto elevato». E aggiunge: «Capisco gli scrupoli di Martoccia nel salvaguardare una pista ciclabile, ma ci sembra che il nostro sia un problema più grave».

Per ottenere collaborazione, Camino ha inviato una lettera [illegible] suo collega, ma il primo cittadino di Orbassano [illegible] vuole cedere a questa richiesta. Afferma: «Io credo che collaborando si possa trovare un'altra soluzione, magari uno svincolo in un punto diverso, ma la pista "Fausto Coppi" è l'unico luogo nella nostra zona dove i privati possano fare attività all'aperto. La domenica mattina funge da posto [illegible] ritrovo. Le nostre città di cintura [illegible] offrono molto in campo ricreativo, non vedo perché privarle anche [illegible] quel poco che c'è».

Il braccio di ferro, dunque, va avanti.

[illegible] Galducci

Settimo, arrestata ragazza che «balbettava»

«Scusi, apra la bocca» e salta fuori l'eroina

Cosetta Petrarchin, 26 anni

SETTIMO. Quando i carabinieri le hanno chiesto i documenti, lei ha farfugliato delle cose in modo strano. I carabinieri di Settimo insospettiti le hanno fatto aprire la bocca: vi hanno trovato 5 grammi di eroina, nascosti nella stagnola.

Così è finita in carcere Cosetta Petrarchin, 26 anni, via Cuierero 6. E' stata fermata in via Castiglione, l'altra sera, [illegible] era appartata in auto con il ragazzo. Prima [illegible] stato perquisito lui. E nelle sue tasca è stata [illegible] una dose di eroina.

Modica quantità, i militari si stavano limitando al sequestro e a segnalare al pretore il nome del giovane.

Mentre un carabiniere stilava il verbale, il secondo ha chiesto i documenti alla ragazza. Il suo balbettare improvviso ha insospettito, ed è così che sono stati scoperti gli altri 5 grammi.

A Robassomero accorpate tutte le scuole

Una piccola città tutta degli studenti

ROBASSOMERO. L'idea è quella di creare una piccola cittadella scolastica, costruendo una terza scuola a ridosso delle due già accorpate in via Don Milani (l'elementare Gramsci e la media Allende) e abbandonando la vecchia scuola elementare Braccini, decentrata risp[illegible] alle altre, che sarà riutilizzata come sede [illegible] [illegible]ciazioni culturali.

I vantaggi, secondo il sindaco di Robassomero Luigi Moroni, saranno innumerevoli: «Costruiremo nuovi impianti sportivi, utilizzabili dagli alunni di tutte e tre le scuole. La vicinanza favorirà il [illegible] fra i docenti e permetterà di razionalizzare il servizio di scuolabus». L'inizio dei lavori [illegible] fissato per il 17 febbraio, la spesa del primo lotto è di 1 miliardo e 379 milioni. La nuova scuola sarà composta da due fabbricati che ospiteranno, oltre alla biblioteca e alla sala mensa, dodici aule normali e quattro «speciali» per attività didattiche. All'esterno verranno realizzati un giardino, un parcheggio, un campo di basket [illegible] [illegible] per l'atletica leggera.

«In un secondo momento — dice il sindaco — si costruiranno dei tunnel in vetro e cemento per collegare tutti gli edifici, al centro dei quali sorgerà la nuova palestra coperta. Per questo secondo intervento, però, non abbiamo [illegible] i fondi».

Contemporaneamente prenderà il via un progetto di sicurezza antincendio nelle scuole: «Cominceremo dalla Gramsci — dice ancora Luigi Moroni —, per la quale sono già disponibili 410 milioni. Tutte le pareti verranno dipinte [illegible] intonaco ignifugo, saranno realizzate uscite [illegible] sicurezza e rifatti gli impianti termico ed elettrico».

Giovanna Favro

Nel nuovo edificio oltre duemila loculi distribuiti su 4 piani

Il caro estinto? In cielo

A Ivrea un cimitero alto ventidue metri

IVREA. Da una parte il canale del «Naviglio», dall'altra gli svincoli della «bretellina», la nuova strada che collega il Terzo Ponte a piazza Freguglia: in mezzo il cimitero [illegible] possibilità di ampliamenti, [illegible] stante le richieste sempre crescenti di loculi.

Inevitabile, [illegible] fronte a tanti impedimenti oggettivi, la scelta dell'architetto Andrea Elena, il progettista incaricato dal Comune di realizzare il nuovo cimitero: «Sarà [illegible] vero e proprio palazzo alto ventidue metri, [illegible] quattro piani fuori terra ed [illegible] seminterrato: ospiterà 2340 loculi oltre a duemila ossari».

[illegible] intervento dal costo complessivo di [illegible] miliardi di lire, approvato nell'ultimo Consiglio comunale. Spiega il progettista: «E' previsto innanzitutto il recupero [illegible] una vasta [illegible] di ter[illegible] [illegible] circa [illegible] metri quadrati sulle quale sorgerà il palazzo cimiteriale: era questo l'unico spazio disponibile vicino al cimitero [illegible] utilizzabile. Pensare però di costruire oltre duemila loculi [illegible] una superficie simile era impensabile: dal [illegible] il Comune sollecitava una soluzione radicale al problema della cronica mancanza di loculi, le cui richieste [illegible] in continuo aumento».

E' nato così il «palazzo cimiteriale» che ha raccolto, una volta tanto, i consensi di tutti i gruppi politici. Prevista la realizzazione [illegible] circa quattrocento loculi per piano dove saranno anche ricavate le cosidette zone servizi. Due ascensori in grado di trasportare ognuno quaranta persone, oltre ai feretri, garan[illegible] il collegamento rapido fra i piani.

Uno spazio è stato anche destinato per la cremazione delle salme. «In Comune le richieste di [illegible] [illegible]ati sono in continuo aumento — dicono gli amministratori — è logico prevadere la possibilità di offrire anche questo servizio per il quale [illegible] bisogna necessariamente rivolgersi a Torino».

I tempi tecnici di realizzazione del «palazzo», tutto in cemento armato, sono di un anno. Aggiunge l'architetto Elena: «La struttura non concede nulla al superfluo e non solo per [illegible] ragione di contenimento dei costi. La stessa tumulazione delle salme vedrà sostanziali novità, a cominciare dalla scomparsa dei muretti su cui si appoggiano le lapidi».

Il finanziamento dell'opera avverrà soprattutto con la vendita preventiva dei loculi. Spiega l'assessore alle finanze Graziano Cimadom: «Non dovremo avere particolari problemi a raggiungere in poco tempo una parte significativa della cifra necessaria: qu[illegible] ci permetterà l'avvio immediato dei lavori».

Da parecchio tempo, molti defunti di Ivrea vengono sepolti nei cimiteri dei centri della prima cintura. Di ampliamento del cimitero si parla dall'85, quando l'attuale camposanto venne giudicato sottodimensionato in base alle nuove normative [illegible] legge. L'iter burocratico per predisporre gli ampliamen[illegible] [illegible] è stato piuttosto complesso con ritardi e sospensione dei lavori. Solo nell'88 [illegible] decollato il progetto, appena ultimato, per [illegible] spazi per 450 inumazioni.

I ritardi del Comune erano stati duramente criticati dal pri eporediese che aveva distribuito in città un volantino dall'eloquente titolo: «A Ivrea anche morire è difficile».

Guido Novaria

Avrà questa forma il nuovo edificio che potrà contenere [illegible] loculi

Via la «rotonda»

Sarà eliminato a Porta Aosta l'anello-incubo per il traffico

IVREA. Tra pochi giorni sparirà anche la «rotonda» di Porta Aosta, così come era [illegible] in passato per quelle sistemate a Porta Vercelli e a Porta Tori[illegible] Il Comune ha affidato l'appalto dei lavori che elimineranno uno dei punti critici nella circolazione sull'anello rotatorio. Anche ieri pomeriggio verso le 17, [illegible] bastato un incidente fra un'autocisterna ed un'utilitaria all'altezza dello svincolo con via Aosta, per paralizzare il traffico. La polizia è [illegible] impegnata a lungo per smaltire le lunghe code formatesi su via Circonvallazione e via Aosta.

Intanto il Consiglio comunale ha affidato i lavori di semaforizzazione (120 milioni) previsti nel progetto dell'ing. Alberto Rogano, l'esperto [illegible] traffico che 5 anni fa propose l'istitu[illegible] del senso unico rotatorio di circolazione. [illegible] l'assessore Aldo Cecone: «Con l'inizio dell'estate l'installazione dei [illegible]mafori sarà completata su tutto l'anello stradale: la sincronizzazione dei vari impianti dovrebbe finalmente eliminare i problemi della circolazione». I semafori sistemati poche setti[illegible] fa a Porta Torino [illegible] stanno ancora dando i risultati sperati: «Si tratta di apportare alcuni aggiustamenti alla tempistica dei segnali» dicono in Comune.

Usl di Chivasso

Ospedale da 50 miliardi

CHIVASSO. L'Usl 39 di Chivasso, che raggruppa [illegible] Comuni dei quali 16 in provincia di Torino e 4 in quella di Vercelli, in graduatoria [illegible] la seconda della Regione Piemonte dopo quella [illegible] Asti, a beneficiare dei finanziamenti (oltre 65 miliardi) destinati [illegible] sanità e assistenza. Os[illegible] il presidente dell'Usl, Salvatore Marasà: «Consideriamo la scelta di finanziare la costruzione dell'ospedale chivassese [illegible] riconoscimento all'impegno [illegible] alla serietà dimostrata in questi tre anni nella gestione dell'Usl, oltre che il riconoscimento delle necessità [illegible] [illegible] zona che raccoglie circa 200 mila abitanti».

Come verranno impiegati i finanziamenti? 51 miliardi e 500 milioni, che vanno [illegible] aggiungersi ai già 3 miliardi e 500 milioni disponibili nelle casse dell'Usl 39, sono destinati alla costruzione della «piastra dei servizi» che sorgerà nel cortile interno dell'attuale ospedale di [illegible] Galileo Ferraris, in pratica un nuovo nosocomio. Il progetto, redatto dagli ingegneri Silvio Bizzarri, Camillo Vaj e F[illegible] [illegible]ti, prevede un «cubo» su cinque piani: nei due interrati troveranno collocazioni i servizi v[illegible] e [illegible] manutenzione, nei tre piani fuori terra [illegible] quattro sale operatorie ed i vari reparti di degenza per complessivi 300 posti letto. L'inizio dei lavori è previsto entro il giugno prossimo.

Per quanto riguarda il socio-assistenziale sono stati destinati 12 miliardi e 800 milioni per le case di riposo di Foglizzo, Crescentino ed una da localizzare [illegible] sicuramente verrà realizzata a Chivasso. Infine, [illegible] milioni per la realizzazione nel territorio chivassese [illegible] una residenza (10 posti) per i portatori di handicap. **(d. an.)**

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] Ventidue anni, si schianta in moto

Un giovane di 22 anni ha perso la vita in un incidente avvenuto ieri pomeriggio in corso Laghi. Roberto Giordano, abitante a Trana in Borgata Colombé 56 bis, si è schiantato a bordo della sua moto contro la «Panda» guidata da Mariarosa Bova, 24 anni, corso Laghi [illegible] Giordano è morto sul colpo, Luigi Salerno, 19 anni, Giaveno, che viaggiava sul sellino posteriore, [illegible] ricoverato alle Molinette in prognosi riservata.

[illegible]

[illegible] Provocò [illegible] incendio, 8 mesi

Un pensionato di 76 anni, Paolo Ughetto, abitante in via Nazionale 153, è stato condannato a 8 mesi di reclusione [illegible] la condizionale dal tribunale di Pinerolo. L'uomo era accusato di aver provocato un incendio che aveva distrutto una tettoia di un vicino. L'uomo si è giustificato dicendo di aver [illegible] il fuoco per scaldarsi.

BARDONECCHIA

[illegible], bloccato [illegible]

Babacar Mdiaya, 47 anni, senegalese, residente in Francia, [illegible] stato denunciato dalla guardia di finanza [illegible] Susa per possesso [illegible] merce contraffatta. E' stato infatti bloccato sul treno Napoli-Parigi in possesso di 760 cinture con il marchio Charro contraffatto.

LANZO

[illegible] per vendetta

[illegible] strada troppo stretta, una storia di liti continue per [illegible] parcheggiate che impedivano il transito. Sarebbero questi i retro[illegible] dell'incendio doloso che nelle prime ore di lunedì mattina ha distrutto tre auto a Lanzo, in via Sant'Ignazio. Il rogo [illegible] distrutto la 500 di Francesco Trivero, la Ritmo Cabriolet di Pasquale Gambino, e danneggiato la Uno di Antonio Squillace, 39 anni, tutti e tre residenti in via Sant'Ignazio. Gli inquirenti stanno [illegible] ricostruendo la storia di minacce e di avvertimenti scambiati tra i residenti dell[illegible].

IVREA

[illegible] Il [illegible] nuovi [illegible]

Incontro del Generale Maurizio Neviani con i dieci nuovi Abbà, i piccoli priori delle parrocchie cittadine, domani sera, [illegible] 18, nella sede dell'Apt. Domenica prossima, ore 14,30, [illegible] programma la cerimonia della presentazione dei primi cinque Abbà.

[illegible]

[illegible] mesi per furto

I carabinieri hanno arrestato, su esecuzione di ordine di carcerazione, Romano Pittavino, [illegible] anni, residente in frazione Villa 4. L'uomo dovrà scontare 4 mesi di reclusione per un furto.

[illegible]

[illegible] Serate gastronomiche in [illegible]

L'Apt [illegible] Canavese ha messo a punto il «1° itinerario gastronomico [illegible] che durerà per tutto [illegible]. Vi partecipano ve[illegible] ristoranti di tutta la z[illegible] che proporranno menù e vini tipici.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Giovedì 8 Febbraio 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Tutte le Usl della provincia in crisi, centinaia di posti restano liberi

Un «sos» dagli ospedali

«Siamo senza infermieri: sanità in tilt»

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci sono [illegible] provincia alcune centinaia di posti [illegible] lavoro liberi e non si riesce a trovare personale specializzato in grado di ricoprirli. Sono quelli di infermiere professionale nelle Usl di Alessandria, Casale, Tortona, Novi, Acqui, Valenza ed Ovada.

«Nella pianta organica — dice il presidente dell'Usl alessandrina Domenico Marchegiani — [illegible] 829 posti per infermieri professionali, quelli in servizio sono 687 e stiamo svolgendo [illegible] concorso per 28 posti (dei concorrenti [illegible] prestano già servizio), [illegible] che significa che ne mancano ancora 130. E la pianta organica [illegible] riferisce a standard vecchi. Il fabbisogno reale è superiore».

Come si fa fronte a questa carenza? [illegible] vivacchia con piccoli espedienti, ricorrendo ad un minimo [illegible] protrazione dell'orario (36 ore settimanali, n.d.r.), riducendo [illegible] personale durante la notte, utilizzando in alcuni posti gli ausiliari. In tre anni [illegible] arrivati [illegible] medici in più, abbiamo incrementato il personale tecnico, ma si soffre maledettamente per gli infermieri. [illegible] riusciamo [illegible] coprire i vuoti del turn-over, le prospettive [illegible] drammatiche».

Marchegiani esclude vi siano infermieri professionali adibiti [illegible] altri servizi «ad eccezione di poche infermiere addette part-time alle segreterie dei primari, e per eliminare anche questo "spreco" stiamo ampliando la pianta organica degli impiegati». E, aggiunge il responsabile dell'Usl alessandrina, «non c'è personale imboscato, se non elementi non idonei per motivi [illegible] salute, che riqualifichiamo per altre mansioni. I sindacalisti stanno facendo [illegible] polemica per un ausiliario [illegible]ibito fuori corsia, [illegible] [illegible] un caso su 60 nuovi assunti, e [illegible] un settore dove non c'è carenza di personale».

La situazione di Alessandria si ripete in provincia. «Abbiamo 350 infermieri professionali — dice il presidente dell'Usl di Casale, Luigi Merlo — un centinaio in meno del necessario. Cerchiamo di supplire con ogni [illegible]. Abbiamo riqualificato 30 ausiliari specializzati da utilizzare, anche se non per assistenza [illegible]nitaria, [illegible] ai professionali. Un modo per tamponare, cercando anche convenzioni con ordini religiosi che hanno personale non più in grado di partecipare ai concorsi. Tra due anni, quando speriamo di poter avere [illegible] [illegible] infermieri preparati dalla nostra scuola, la situazione dovrebbe migliorare. Ma [illegible] facendo uno sforzo immane».

A Valenza il presidente Franco Cantamessa lamenta difficoltà per il servizio dialisi («Abbiamo sottratto tre professionali [illegible] altri servizi, [illegible] nuovi problemi») [illegible] manca personale specializzato per la casa di riposo. «I giovani [illegible] vogliono iscriversi ai corsi — dice Cantamessa — anche perché guadagnano poco considerato l'impegno. Gli orari sono quel che sono [illegible] c'è anche il rischio di infezioni».

Mancano [illegible] ventina di infermieri, [illegible] dice il presidente dell'Usl Vincenzo Genocchio, ad Ovada: «Con il concorso in atto pensiamo di provvedere all[illegible]igenze dell'ospedale, ma resta scoperto il territorio [illegible] la casa protetta "Lercaro"». Mentre Domenico Borgatta, [illegible] presidente dell'Usl di Acqui, non nasconde le grosse difficoltà, anche perché la pianta organica [illegible] risponde alle esigenze. «Cerchiamo [illegible] coprire [illegible] quarantina di posti — dice Borgatta — con un [illegible] e, speriamo, con qualche trasferimento».

Difficile la situazione a Tortona. «Rispetto alla pianta organica [illegible] — spiega il presidente dell'Usl, Carlo Arzani — ci sono 25 posti scoperti, poi abbiamo 32 professionali assenti per maternità: insomma manca il [illegible]0 per cento [illegible] [illegible] infermieri previsti». [illegible] cerca [illegible] far fronte attraverso [illegible] riorganizzazione dei reparti (è allo studio della direzione sanitaria), adibendo altro personale a tutte quelle mansioni in cui possono essere sostituiti i professionali.

«Siamo in una situazione forse meno disastrata che altrove», dice il presidente dell'Usl di Novi, Gianfranco Chessa. «Anche se — aggiunge il suo vice Giancarlo Scotti — le cose non vanno come dovrebbero. Abbiamo un con[illegible] per 28 infermieri, molti dei quali sono già in incarico temporaneo: nella migliore delle cose resteremo con una quindicina in [illegible]. «Pensiamo — concorda[illegible] Chessa e Scotti — di inventa[illegible] [illegible] figura intermedia, il vice infermiere (la stessa idea a Casa[illegible] [illegible] Tortona, n.d.r.), utilizzando dov'è possibile gli ausiliari specializzati».

Responsabili delle Usl [illegible] direzioni sanitarie lavorano [illegible] fantasia per superare le carenze, ma restano i grossi problemi perché [illegible] troppo pochi i giovani che scelgono questa professione, anche [illegible] dopo i tre anni di [illegible] il posto di lavoro è assicurato.

Franco Marchiaro

[illegible] introvabili. Il salario, [illegible] orari disagevoli e i rischi rendono difficile trovare personale specializzato

Scuole quasi vuote

Ma il lavoro sarebbe garantito

In provincia mancano infermieri professionali, [illegible] sono pochi i giovani disposti a seguire, dopo la licenza media, i [illegible] anni [illegible] corso che [illegible] il diploma assicurano subito [illegible] posto [illegible] lavoro.

Nelle cinque scuole per infermieri delle Usl di Alessandria, Casale, Tortona, Novi e Acqui sono appena 360 gli iscritti e troppi rinunciano prima di arrivare al diploma.

Dice Ezio Brusasco, responsabile del settore di formazione dell'Usl di Alessandria: «Abbiamo [illegible] iscritti al secondo e terzo anno, mentre al primo erano 60, ma [illegible] scesi dopo due mesi a 36, [illegible] dato ormai fisiologico di abbandono, ma [illegible] solo da noi. Ogni [illegible] non abbiamo più di 20-26 diplomati, un numero largamente insufficiente sia per garantire il "turn-over" sia per ricoprire i posti disponibili per l'attivazione di nuovi servizi».

E il dato vale per tutte le scuole della provincia. Una sessantina gli iscritti [illegible] Novi, 65 ad Acqui, dove i 63 [illegible] quest'anno [illegible]no già scesi a 36 e soltanto 12 frequentano l'ultimo anno. A Casale sono 90 e le «matricole» [illegible] soltanto 30, mentre si sperava [illegible] [illegible] almeno 50. A Tortona si [illegible] iscritti in 63, che si sono poi ridotti a 55 quando è cominciato il [illegible] [illegible] [illegible] 45 oggi; in 7 frequentano il terzo anno e in 19 il secondo.

[illegible] giugno, quando ci saranno gli esami per conseguire il diploma, i nuovi professionali [illegible] saranno più di 50 o 60, con centinaia di posti scoperti. Questo anche se la Regione paga un salario mensile di 150 mila lire per [illegible] primo anno, che sale rispettivamente [illegible] 220 e 330 al secondo e terzo. [illegible] nonostante che a Casale siano state istituite borse di studio di [illegible] milione e mezzo per chi supera l'esame di ammissione al secondo anno.

«Cerchiamo di scoprire, con un'indagine, quale informazio[illegible] sbagliata induca i giovani e le loro famiglie a non scegliere questa scuola — dice Brusasco —. Ci prepariamo a un'opera d'informazione nelle scuole medie. E' un impegno necessario. Speriamo di ottenere risultati positivi».

Un'opera svolta anche dalle altre Usl. «Forse, di fronte all'impegno, il salario è troppo basso — dice [illegible] vice presidente dell'Usl novese, Scotti —. Anche durante la scuola gli allievi svolgono ogni giorno [illegible] ore di lavoro e sarebbe opportuno che venissero pagate».

Poi, bisogna far capire ai giovani che infermiere professionale non è quello che «porta la "padella"», come molti credono, ma una figura qualificata nel setto[illegible] della sanità.

Ad Alessandria, all'ospedale infantile «Cesare Arrigo», è [illegible] anche una scuola per vigilatrici d'infanzia, che prevede sempre tre anni di corso e l'esame di stato. Sono 21 le iscritte. A Casale, invece, è cominciato un corso (di 3 anni) per educatori, un'altra figura professionale importante: attualmente sono 30 gli iscritti. [f. m.]

[illegible]

CASALE [illegible]

[illegible] Furto [illegible] mobili [illegible] per 150 milioni

Mobili antichi e oggetti di antiquariato per un valore di circa 150 milioni [illegible] stati rubati in un alloggio (in via Ruffino Allora 32, a Casale) del pensionato Silvio Mai, 62 anni. Mai, già dirigente dell'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura, vive in una casa in piazza XXV Aprile e l'alloggio in via Allora è disabitato.

FUBINE

[illegible] Consigliere ferito [illegible] [illegible]

Il consigliere comunale Luciano Fassa, [illegible] anni, abitante [illegible] frazione Fugazza, Cascina Maghera, [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Lecco per le ferite riportate in un incidente stradale. Era al volante [illegible] una «Renault» che è finita contro una «Peugeot» nelle vicinanze di [illegible] Brianza. La prognosi è riservata.

[illegible]

[illegible] [illegible] palazzo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E' stat[illegible] [illegible]schiato un crollo, martedì pomeriggio, a Valenza, all'inizio di corso Garibaldi angolo piazza XXXI Martiri, dove [illegible] in atto lavori di ristrutturazione d'un vecchio edificio appartenente [illegible] Enrico Lenti e Renata Cogorno. I muratori hanno sentito degli scricchiolii. Hanno dato l'allarme [illegible] sono state adottate misure [illegible] sicurezza. Corso Garibaldi è stato chiuso [illegible] traffico un paio d'ore.

[illegible] LIGURE

[illegible] [illegible] [illegible] per eroina, ma per l'alcol

[illegible] procuratore della Repubblica Marcello Parola chiederà al gip di archiviare il fascicolo sul decesso [illegible] Luigi Traverso, 33 anni, di Novi, trovato morto in casa di un amico in via Pietro Isola [illegible] 24 novembre. L'uomo [illegible] è deceduto per una overdose di droga, come [illegible] era pensato in un primo tempo (era conosciuto c[illegible] tossicomane), [illegible] per intossicazione acuta da alcol. L'ha stabilito l'autopsia.

[illegible]

[illegible] «[illegible] ci toglieranno [illegible] Costa Rica»

Il Costa Rica non andrà in ritiro a Fraconalto? Secondo alcune indiscrezioni, la formazione calcistica centro americana manterrebbe come unica sede Mondovì. La Val Lemme, però, contrattacca ed oggi alcuni esponenti del comitato costituito per gestire le «que[illegible] Costa Rica» avrà un incontro in regione per affrontare il problema. «Abbiamo documenti sottoscritti dai dirigenti della Federazione costaricana e gli accordi sono chiari», sottolineano.

SERRAVALLE

[illegible] Coppia nei guai per gli argenti cinesi

Carlo Grosso, [illegible] anni, [illegible] la moglie Anna Avio, di 51, di Serravalle Scrivia, via Tripoli 39, sono stati denunciati [illegible] l'accusa di appropriazione indebita da Maria Bush, 81 anni, di Milano. La pensionata aveva lasciato in custodia [illegible] coniugi una collezione di argenti cinesi [illegible] giapponesi, valore di circa [illegible] milioni. Alla richiesta di restituzione, sostiene la donna, la coppia ha prima detto che l'argenteria era stata rubata, poi l'ha riconsegnata.

[illegible] [illegible]

[illegible] Verso [illegible] [illegible] dell'emergenza [illegible]

Si avvia a conclusione l'emergenza idrica di Parodi Ligure (con le frazioni di Cadepiaggio, Tramontana e Cadimassa) [illegible] del vicino Co[illegible] di San Cristoforo, legata all'eccessiva presenza di ferro nell'acqua. Le tubature sono state ripulite [illegible] forse già oggi sarà comunicato ufficiosamente dall'Usl al sindaco [illegible] Parodi l'esito delle analisi. A San Cristoforo si dovrà attendere ancora qualche giorno.

[illegible]

[illegible] Firme contro l'inceneritore

Oggi [illegible] domani, dalle 16,30 alle 19,30, in corso Roma ad Alessandria (zona portici) per iniziativa del msi avverrà una raccolta firme per chiedere un referendum contro l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali che il Comune intende costruire nel sobborgo San Michele. La raccolta di firme sarà ripetuta sabato, sempre dalle 16 alle 19,30, in piazza Marconi.

CASTELLETTO [illegible]

[illegible] [illegible] quattro pellicce

Vittorio Parmigotti, 57 anni, Castelletto d'Orba (via Martiri della Benedicta 25), ha denunciato ai carabinieri [illegible] essere stato vittima di un furto: da casa sua sono sparite 4 pellicce, [illegible] videoregistratore, denaro, due anelli. Il valore complessivo è di 16 milioni.

Morano, due giovani trinesi finiscono nella scarpata lungo il Po

Morire al volante a 16 anni

Ferito un amico: provavano l'auto di papà

MORANO PO. Una bravata si è tramutata in tragedia per due giovani di Trino, entrambi di 16 anni. Uno [illegible] morto, l'altro è ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» [illegible] Casale: le [illegible] condizioni [illegible] abbastanza gravi, [illegible] prognosi è riservata.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, in una strada di periferia, quasi al confine tra Trino [illegible] Morano, nelle vicinanze della tenuta Pobietto. Roberto Francia, via Montegrappa 49, e Roberto Bet, via Trento 14, tutti e due studenti, [illegible] finiti fuori strada mentre si divertivano con l'auto del padre di uno di lo[illegible] a fare la gimkana sulla strada che costeggia l'argine del Po.

[illegible] è morto sul colpo, incastrato tra le lamiere della vettura. Francia ha riportato ferite [illegible] [illegible] spalla ed è stato ricoverato all'ospedale «Santo Spirito» nel reparto di traumatologia. I medici si sono riservati la prognosi, perché pare che il giovane abbia anche battuto violentemente il capo.

Roberto Francia aveva preso la «Regata» del padre, approfittando dell'assenza di quest'ultimo, che fa l'autotrasportatore. Sull'auto era poi salito anche l'amico, Roberto Bet, anche lui figlio [illegible] un camionista, che la[illegible] spesso per conto della «Ibl» di Coniolo.

Pare non fosse la prima volta che i due amici si divertivano a guidare l'auto dei genitori. Qualcuno, a Trino, li ricorda infatti come «molto vivaci e un po' spericolati».

I due sedicenni si [illegible] inoltrati sulla strada dell'argine, recentemente asfaltata e poco frequentata. Sembra che Francia, che [illegible] alla guida della «Regata», [illegible] un'andatura piuttosto sostenuta [illegible] procedesse a zi[illegible] Improvvisamente ha perso il controllo. La vettura ha sbandato, si [illegible] capovolta nella scarpata [illegible] [illegible] finita [illegible] un pioppo. Testimone dell'incidente è stato un pensionato. E' corso alla tenuta Pobietto e ha chiesto aiuto a Nicola Canepa, che ha dato l'allarme.

Racconta Canepa: «Roberto Francia è uscito dall'auto attraverso il parabrezza. Era ammaccato, ma soprattutto appariva sotto choc. Per l'altro ragazzo [illegible] c'era più nulla da fare, era prigioniero delle lamiere». Il suo corpo senza vita è [illegible] liberato dai vigili del fuoco di Casale.

Roberto Bet [illegible] figlio unico e frequentava l'istituto tecnico industriale [illegible] Vercelli. La madre, artigian[illegible] appena ha appreso la notizia, è stata colta da una crisi [illegible] disperazione. [illegible] padre, autotrasportatore in proprio, era assente da [illegible] [illegible] momento dell'incidente ed è stato avvertito della morte del figlio soltato diverse ore dopo.

Silvana Mossano

L'incidente a Voghera, in gravi condizioni un allevatore di cani di Ponte Nizza

Muore in uno scontro nella nebbia

La vittima è un conducente di autobus di Pontecurone

Giuseppe [illegible]

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un giovane conducente di pullman di Pontecurone è morto tragicamente l'altra [illegible] mentre [illegible] bordo della sua auto stava andando a lavorare a Codevilla, da dove avrebbe raggiunto con [illegible] [illegible] autobus Piacenza per poi rientrare a Voghera. Era un servizio che faceva da tempo, per conto [illegible] ditta Ferrari di Codevilla, di cui era dipendente.

La vittima si chiamava Giuseppe Milan, aveva 33 [illegible] abitava in via fratelli Cervi. Era sposato [illegible] otto anni [illegible] [illegible] aveva figli.

Dopo [illegible] scontro, probabilmente frontale, con un'altra auto, [illegible] morto mentre un'ambulanza lo stava portando all'ospedale di Voghera.

Nell'incidente [illegible] rimasto ferito gravemente un commercian[illegible] di Ponte Nizza: Mario Villa, 45 anni, abitante alla frazione Risaia. Ha riportato contusioni in tutto [illegible] corpo e [illegible]a grave ferita al volto. I sanitari del nosocomio di Voghera si sono riservati la prognosi.

Il grave incidente, che ha tenuto impegnati per qualche ora i vigili del fuoco di Voghera e di Alessandria, è avvenuto [illegible] periferia della città lombarda, lungo via Tortona.

Sulla zona, l'altra sera, gravava una fitta nebbia, che oltre a limitare la visibilità rendeva anche viscido ed insidioso il fondo stradale.

Giuseppe Milan era alla guida della [illegible] Lancia Delta quando, per cause ancora imprecisate, [illegible] molto probabilmente proprio per la fitta nebbia, la [illegible] [illegible] si [illegible] scontrata [illegible] un Fiat Fiorino proveniente dalla direzione opposta [illegible] condotto appunto da Mario Villa, un noto allevatore di [illegible]ani di razza.

Non [illegible] [illegible] ancora l'esatta dinamica dell'incidente, né quale delle due [illegible] abbia invaso [illegible] corsia opposta. E' certo comunque che entrambi i conducenti hanno tentato, proprio all'ultimo momento, una disperata frenata per evitare l'urto, ma l'impatto [illegible] [illegible] ugualmente abbastanza violento [illegible] [illegible] per il giovane autista di Pontecurone.

La notizia della morte del giovane autista [illegible] destato vasta impressione a Pontecurone. Al bar Saronni, nella piazza centrale del paese, dove Giuseppe Milan era solito trascor[illegible] le sere quando era libero dagli impegni di lavoro, lo ricordano infatti [illegible] un ragazzo tranquillo, molto affabile e chiaramente, proprio per la sua professione, molto esperto nella guida. «Riesce difficile credere — dicono gli amici — che un incidente così sia capitato proprio a lui, così prudente al volante».

Enrico Regalzi

Definiti [illegible] programmi in quasi tutti i centri della provincia

La febbre di Carnevale

Ad Alessandria le feste di chiusura

ALESSANDRIA. Carnevale è ormai da molti anni, indiscutibilmente, Famija d'Gaioud, l'unico gruppo folcloristico cittadino, quello che si sforza [illegible] rinverdire le tradizioni locali, organizzando carri, businà e spettacoli. Un lavoro [illegible] allestimento [illegible] preparazione che s'inizia per tempo, diversi mesi prima, e che dura in realtà tutto l'anno con il recupero di usanze quasi dimenticate e con la ricerca di idee nuove ed originali per i carri mascherati.

Così quest'anno ritornerà, in piazza Garibaldi, il 27 febbraio, martedì grasso, il falò per bruciare [illegible] Carnevale. Sarà [illegible] secondo regola e non mancherà neppure la businà, composta e recitata da Sandro Locardi, cantore quotidiano e popolare, ma arguto dell'«alessandrinità». Peccato che il falò del 27 non sia la conclusione dei festeggiamenti, ma in pratica l'inizio, dal momento che la sfilata dei carri avverrà la prima domenica [illegible] Quaresima, il [illegible] marzo.

E' una vistosa rottura con la tradizione che si cerca di giustificare facendo appello alla lunga dipendenza di Alessandria d[illegible] ducato [illegible] Milano. In realtà, e tutti lo [illegible] benissimo, basta dare un'occhiata agli antichi documenti per rendersi conto che la città non ha mai seguito il rito ambrosiano.

La verità è che la tendenza è sempre più diffusa anche in località che con la Lombardia [illegible] hanno mai avuto a che fare e qui è stata scelta, dicono gli organizzatori, anche perché torna particolarmente comoda e non si interferisce con gli altri appuntamenti. O almeno tornava, perché quest'anno, con il diffondersi della moda, anche il 4 marzo tanta gente è impegnata altrove. Così, mentre è certo che la sfilata [illegible] ricca di carri allegorici provenienti dalla città [illegible] dal circondario e dedicati [illegible] argomenti di attualità, non solo locale, ma anche nazionale e internazionale, qualche problema in più c'è per i gruppi folcloristici.

«Ci dovrebbero essere — dice Giovanni Gilardengo, presidente della Faimja — le majorettes, una banda spettacolo e anche un gruppo folcloristico, ma siamo ancora in attesa di confer[illegible]. Dovrebbero arrivare, ed [illegible] un particolare curioso, proprio dalle terre [illegible] Lombardia e per la precisione dal Comasco, perché i piemontesi sono quasi tutti impegnati. [c. ro.]

Casale, dopo 5 [illegible] la [illegible]

Martedì grasso con un corteo d'eccezione «Ci saranno perfino Zoff, Tacconi e Schillaci»

CASALE. Dopo cinque anni [illegible] assenza [illegible] in città il Carnevale. Il programma si articola in una serie di iniziative che [illegible] svolgono tra il 22 febbraio e il 4 marzo. La manifestazione di maggior rilievo sarà il 27 febbraio, martedì grasso: è una [illegible]lata folcloristica, a cui partecipe[illegible] gruppi storici e carri allegorici. Casale sarà rappresentata da Gipin e Catlinin, con [illegible] loro Giacomette. Ospiti altre coppie del Carnevale: il Capitano e la Castellana di Giarole, Re Fagiolo e la regina di Pontestura, la Regina Zucca [illegible] Casale Popolo, il re e la regina dei Gali di Ozzano. La parata storica comprenderà il gruppo gonzaghesco mantovano, cavallerizzi del Centro turismo equestre «La Fonte» con costumi di epoca barocca, gruppi in costume della antica realtà contadina.

Al corteo, assicura l'assessore al Turismo [illegible] alle Manifestazioni, Vittorino Rossi, saranno presenti anche alcuni esponenti di spicco della Juventus: Zoff, Tacconi, Schillaci.

La sfilata prenderà il via alle 14,30 da piazza Venezia e si snoderà per le vie del centro, percorrendo piazza XXV Aprile, via Lanza, piazza Martiri della Libertà, corso Manacorda, [illegible] Indipendenza, fino ad arrivare in corso Indipendenza, dove avverrà un lancio [illegible] paracadutisti in maschera. Alle 21, alla Mutuo Soccorso, si svolgerà la premiazione di maschere e carri allegorici, nell'ambito [illegible] un veglione mascherato a cui parteciperà la cantante Barbara Bondrano.

Il programma prevede anche un concerto del Gruppo mandolini «Città di Casale» giovedì 22, alle 15, nel Pensionato civile di via Cavour. Sabato 24, alle 15, ci sarà una festa alla Polisportiva di Santa Maria del Tempio, mentre, alle 16, nell'Auditorium di via Pinelli si terrà [illegible] spettacolo di burattini organizzato dal «Magico [illegible]».

Ultimo appuntamento [illegible] il Carnevale [illegible] per domenica 4 marzo, con una «Grandiosa pentolaccia» al circolo Virtus in viale Morozzo san Michele.

Spiega Rossi: «Abbiamo dovuto concentrare la maggior parte delle iniziative al martedì grasso, per poter avere le rappresentanze [illegible] diversi paesi, che già partecipano a altre sfilate». Il Carnevale è infatti una tradizione a Ozzano (25 febbraio), Frassineto Po [illegible] Pontestura (4 marzo). [s. m.]

In maschera. Un momento del Carnevale alessandrino, in piazza Garibaldi

Novi, [illegible] in [illegible]

Il 27 tutti al pattinodromo per fare «Carnevalinfavola»

NOVI LIGURE. Sarà un Carnevale «da favola» quello che attende i novesi. Lo assicurano gli organizzatori (tra cui il «Club Sgranocchialibri»). Ed infatti sarà basato su un concorso, «Carnevalinfavola», [illegible] «crea una maschera [illegible] vivi la tua favola preferita». E' un'iniziativa aperta agli allievi delle scuole materne, elementari [illegible] medie, «ma anche — dicono i responsabili — [illegible] tutti gli adulti che si sentono [illegible] po' bambini».

Due le condizioni per partecipare: sono [illegible] solo maschere che ritraggono personaggi delle favole, dei libri di avventure [illegible] cartoni animati e i costumi devono essere confezionati con materiali semplici e, per quanto possibile, dagli stessi ragazzi. Niente sfarzo, quindi, ma un'iniziativa nata in primo luogo «per avvicinare i ragazzi alla lettura, certi che attraverso [illegible] favole e i libri [illegible] possano trovare uno stimolo alla riflessione e all'approfondimento».

«Carnevalinfavola» si svolgerà il 27 febbraio al pattinodromo di viale Pinan Cichero. Una giuria premierà con coppe, targhe, libri e materiale didattico le migliori maschere. Per iscriversi ci si può rivolgere alla libreria Aldus, via Garibaldi 91 (telefono 0143/2666).

Non sarà però questa la sola manifestazione dedicata al Carnevale. Si sta infatti lavorando per realizzare, e sarebbe la pri[illegible] volta a Novi, [illegible] sfilata [illegible] carri allegorici per l'11 di marzo.

E' confermato, poi, [illegible] Carnevale di Stazzano [illegible] Basaluzzo, con corteo di carri, banda, gruppi folk [illegible] majorettes. A [illegible] la festa avrà per protagonista la «Regina dei macachi», figura pittoresca del paese. [l. u.]

Tortona, [illegible]

Non solo carri: spazio anche a film e prosa Domani l'apertura ufficiale con [illegible] concerto

TORTONA. Si preannuncia particolarmente ricco il Carnevale [illegible] Tortona. Sono previsti appuntamenti per l'intero mese: dagli spettacoli musicali e di prosa alla [illegible]dizionale sfilata dei carri allegorici. E non mancherà la gastronomia, con distribuzione di polenta e salamini.

L'apertura del Carnevale avverrà domani, alle 21,15, [illegible] concerto al Circolo di lettura [illegible]ganizzato dal gruppo «Amici della Musica»: suonerà la clavicembalista Emilia Fadini.

Il «Carnevale delle maschere» è invece previsto domenica 25 [illegible] una grande sfilata di carri allegorici e gruppi mascherati lungo le vie principali della città. [illegible] caso di maltempo la manifestazione slitterà [illegible] marzo, con lo stesso programma.

La sfilata s'inizierà alle 13 con il raduno dei carri in Largo Europa. Il corteo muoverà alle 14 per via Emilia Sud, piazza Duomo, Via Emilia Nord, largo Borgarelli, [illegible] Romita; [illegible] finale in piazza Milano (la piazza del mercato) per il rogo del Carnevale. Nel pomeriggio all'oratorio S. Luigi di S. Bernardino, alle 16,30, distribuzione di polenta e salamini organizzata dal gruppo «rione di S. Bernardino»; alle 17 identico appuntamento allo spazio verde di viale De Gasperi, nel quartiere Oasi.

La distribuzione di salamini continuerà martedì 27 nelle frazioni, con appuntamento alle 14,30 nel piazzale del ristorante «S. Pietro» [illegible] Rivalta Scrivia e, alle 16, in piazza Caduti a Vho.

Sono stati inoltre inseriti nel programma diversi appuntamenti cittadini [illegible] carattere culturale. Così martedì, al cinema Moderno, sarà presentato il film di Sergio Citti «Mortacci»; mercoledì 14, alle 21, andrà in scena «Il Pensiero», di Leonid Andreev, con Enrico Maria Salerno; ve[illegible] 16, alla [illegible] Giovani del Teatro Civico [illegible] rappresentate «La lezione» e «La cantatrice calva», di Ionesco, [illegible] cura della compagnia «Teatro Tascabile» [illegible] Ennio Dollfus; il 18, «concerto aperitivo» della piani[illegible] Daniela Pescatori, promosso dall'«Agimus».

[illegible] ritornerà il cinema con «Ladri di saponette», di Maurizio Nichetti, mentre giovedì 22, nella [illegible] Giovani la compagnia «I Pochi» presenterà «Il Tartufo» di Moliere. Sabato 24, al Centro di aggregazione del quartiere Oasi, gran festa musi[illegible] preparata dai giovani.

Il Carnevale [illegible] è promosso dall'assessorato alla Cultura in collaborazione con l'Unione commercianti, l'associa[illegible] Libera artigiani e [illegible] Confesercenti. [e. r.]

IN BREVE

ACQUI

Appello del pci ai «dissidenti»

La commissione di garanzia della sezione pci di Acqui ha preso posizione sugli otto [illegible] sigileri comunali comunisti che hanno contribuito a dar vita alla maggioranza dc, pci, pri, psdi. Gli otto, secondo la commissione, [illegible] andati oltre il mandato affidato loro dal partito, provocando un'«alleanza non prevista né determinata» dalla dirigenza pci. Per questo, «nell'imminenza del congresso», la commissione auspica [illegible] si arrivi ad una correttezza politica di fondo nel rispetto degli organi dirigenti costituiti».

ACQUI

Si toglie [illegible] impiccandosi

Carla Steffen, [illegible] anni, di Acqui, strada Moirano 47, [illegible] è uccisa impiccandosi alla ringhiera [illegible] una scala a chiocciola. Il cadavere della donna, che da tempo soffriva di esaurimento nervoso, è stato scoperto dal marito, Domenico Catera, [illegible] le 19 [illegible] martedì al rientro [illegible] dal lavoro.

[illegible]

Usl, il sindacato si [illegible]

«Ambiente, tutela della salute, sicurezza [illegible] accordo con l'Usl: quale ruolo del sindacato?» [illegible] il tema dell'attivo sindacale unitario di Cgil, Cisl e [illegible] che si terrà domani mattina, alle 9, alla scuola edile [illegible] Alessandria.

ALESSANDRIA

Dc, le cariche in provincia

Sono [illegible] assegnate tutte le cariche direttive nell'ambito della dc provinciale. Della segreteria fanno parte Roberto Livraghi, segretario provinciale, Gianfranco Chessa, segretario amministrativo, Piercarlo [illegible]o, vice segretario, ed [illegible] Brusasco, capo della segreteria. La giunta esecutiva è for[illegible] da Giancarlo Cattaneo, responsabile enti locali, Giacomo Vassallo, responsabile ufficio organizzativo [illegible] dai componenti la segreteria. Fanno parte della direzione provinciale con Livraghi, Chessa, Brusasco, Cattaneo: Giorgio Bailo, Ugo Cavallera, Roberto Pasquero, Gianni Turino, Giuseppe Cotroneo, Graziano Montessoro, Ful[illegible] Cellerino, Riccardo Coppo, Luciano Vandone e Umberto Venturelli.

Fra gli spalti un quartiere da ripensare

Il Centro del caos

I contrasti che affliggono la zona storica di Alessandria
Negozi eleganti tra case in rovina. E il traffico che angoscia

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Il [illegible] storico o quel che ne resta dopo secoli di «demolizioni selvagge», è la zona più suggestiva ma anche la più schizofrenica della città. Qui sopravvivono [illegible] in attesa di ristrutturazione, i pochi monumenti rimasti, ma nelle sue vie i negozi di lusso si alternano alle c[illegible] abbandonate o diroccate e gli studi dei professionisti convivono, porta a porta, con gli alloggi privi di riscaldamento dei pensionati. Il traffico, ed è curioso in una città dove la popolazione è in calo, è disordinato. I pareri sulla sua vivibilità sono discordi.

Tutto [illegible] bene secondo l'assess[illegible] comunale ai Lavori Pubblici, Carlo Massobrio: «La situazione — dice — mi pare soddisfacente. Abbiamo iniziato una serie di interventi e altri sono in programma». Sono, per la verità, iniziative che fanno discutere: il nuovo look [illegible] piazzetta della Lega è piaciuto quasi a tutti ma alcuni studiosi di storia e architettura locale, Mario Mantelli in testa, hanno protestato per la scomparsa dei marciapiedi in granito a filo strada, uno [illegible] tratti più tipici del centro che la «porfidizzazione» sta cancellando. Un arredo urbano pri[illegible] di memoria storica, questa è la critica, improvvisato senza tentare di recuperare il «modesto decoro» ottocentesco.

Che [illegible] città stia perdendo una [illegible] fisionomia è il cruccio degli anziani e degli appassionati di tradizioni locali. Sono meri esercizi [illegible] intellettuali inquieti o di «laudatores» del bel [illegible]po che fu? Anche restando al livello più basso — quella che il sindaco Mirabelli ha definito la «polemica sui marciapiedi troppo alti o troppo bassi» — qualche disagio si avverte.

Dicono al quartiere Centro: «La città si espande in modo caotico, senza un piano di sviluppo preciso», [illegible] — dicono i rappresentanti del direttivo — il centro storico va in rovina, mentre la periferia, grazie [illegible] faraonici piani di espansione degli Anni 70, si è estesa a dismisura [illegible] poiché la maggior parte dei negozi [illegible] concentrata nelle vie centrali, i cittadini dei quartieri periferici vivono in uno stato [illegible] sudditanza, privi di servizi».

«Le situazioni [illegible] degrado del centro — continuano al Quartiere — sono sotto gli occhi [illegible] tutti. All'angolo [illegible] piazza Carducci una casa crollata anni fa [illegible] ancora lì, [illegible] poi via Venezia, via 1821, piazza Don Soria, dove i giardinetti sono in condizioni deplorevoli». Si aggiunga l'eccessiva velocità tenuta dalle automobili alla sera nelle vie del centro [illegible] la [illegible] illuminazione, del tutto insufficiente nelle strade secondarie. E ancora il parcheggio; sempre «difficile» anche perché troppo spesso nelle vie mancano gli spazi segnati. «Per gli anziani e gli handicappati — dicono — la situazione è drammatica, tanto più che ci si ostina a fare i nuovi marciapiedi molto alti, quasi impraticabili». E poi scarseggiano gli spazi verdi [illegible] ci sono ancora pochi punti di ritrovo per gli anziani, che pure [illegible]presentano ormai una parte consistente della cittadinanza. La Casa della Cultura, inoltre, da tempo è inagibile.

Che [illegible] centro storico non [illegible] in buone salute è opinione anche del Sunia, [illegible] sindacato che difende gli interessi [illegible] inquilini [illegible] assegnatari. «La situazione abitativa — dicono — è caratterizzata da alloggi molto grandi e degradati, abitati da persone sole, spesso anziane. L'affitto, anche applicando l'equo canone, è caro perché i coefficienti [illegible] alti. E tuttavia le case so[illegible] fatiscenti, molte hanno i servizi esterni, in quasi tutte man[illegible] il riscaldamento». Sono problemi di difficile soluzione perché la ristrutturazione richiede un'intesa tra i vari proprietari, ma pochi sono disposti a spendere senza [illegible] adeguato ritorno economico che l'affitto [illegible] uso abitativo non garantisce.

Solo un sostanzioso contributo pubblico, secondo i responsabili del sindacato, renderebbe davvero possibile [illegible] intervento incisivo. «Così — aggiungono — si eviterebbe, tra l'altro, la speculazione delle grandi società che acquistano interi immobili e li adibiscono ad uffici. [illegible] [illegible] deve anche essere abitato dalla gente per rimanere vitale». Occorre, si osserva, [illegible] progetto globale. «La ristrutturazione dell'ex distretto, in piazza Santo Stefano — concludono al Sunia — è importante ma serve a poco fino a quando il quartiere circostante rimane nelle attuali condizioni». Loro propongono un'indagine conoscitiva, d'accordo tra ente pubblico [illegible] privati, per capire quali sono gli spazi e il modo migliore di impiegarli.

E la viabilità? Alessandria non è una metropoli, ma ugualmente soffre di inquinamento atmosferico e acustico. Lo lamentano da tempo gli ambientalisti, che chiedono un'isola pedonale. Di questi giorni, poi, è [illegible] polemica sul parcheggio sotterraneo di piazza della Libertà, ritornato misteriosa[illegible] alla ribalta [illegible] tanto di finanziamento della Regione per otto miliardi, dopo che la delibera del Comune [illegible] stata platealmente ritirata, a favore di quello, ritenuto indispensabile, di piazza Gobetti.

Si procede tra palleggiamenti di responsabilità ed equivoci, ma in futuro sarà meglio, dice Massobrio: «In centro circole[illegible] solo autobus piccoli, mentre quelli più ingombranti percorreranno [illegible] circonvallazione». E ancora, sostiene, si sta provvedendo a sostituire l'illuminazione, mentre in primavera inizieranno i lavori per il sottopasso dell'ospedale, e subito dopo quelli quelli per il sottopasso della stazione. Nell'ex ospedale militare, finalmente diventato [illegible] proprietà comunale, poi, dovrebbe trova[illegible] [illegible] degna collocazione l'Università. E' sparita nel nulla, invece, la [illegible] reclamizzata area verde che dovrebbe essere realizzata nell'ex piazza d'armi. I terreni rimangono al demanio militare, tutto è fermo.

La domanda senza risposta, in ogni caso, [illegible] come mai si stia provvedendo ora, [illegible] in condizioni di urgenza, a lavori che un'ordinaria manutenzione avrebbe potuto evitare. «Non siamo in grado di formulare [illegible] piano [illegible] manutenzione ordinaria perché non siamo ancora [illegible]iti dall'emergenza» ammette sorridendo l'assessore Massobrio. Che cosa abbia provocato l'emergenza gli amministratori non dicono. Se tutto è in ritardo [illegible] ha tempi di realizzazione lunghissimi non dipende da loro, ci tengono a chiarire, forse [illegible] qualche predecessore.

«E' vero però — concludono al Quartiere — che gli alessandrini sono passivi e, per reagire, devono ess[illegible] personalmente toccati dai problemi. Spesso dare la colpa agli altri è la soluzione più comoda».

Carla Reschia

Uno sguardo dal ponte. Panoramica dall'alto del centro storico visto dal Tanaro. In primo piano piazza Gobetti e via Dossena: sulla sinistra e sulla destra due dei rioni più antichi, Rovereto e Borgoglio

Elenco del Cid

Offerte di lavoro ai giovani

Il «Centro informazione disoccupati» ha reso pubblico l'elenco aggiornato delle ditte che assu[illegible] giovani [illegible] contratto di formazion[illegible] lavoro.

A Ovada, la concessionaria «Fiat» Cavanna cerca 2 manutentori, [illegible] magazzinieri e 2 impiegati. Nel settore alimentare, a Terzo d'Acqui il caseificio «Merlo» c[illegible] 15 operai e 5 impiegati e la «Primus» 2 autisti, 2 addetti alle celle frigorifere e un impiegato. Tra le aziende metalmeccaniche: «Fonderie Castelli», a Carbonara Scrivia, assume [illegible] operai; «Insea», di Borghetto [illegible]rbera, richiede 6 operai e 2 impiegati; «Cemac», di Quattordio, 3 operai; «Cameta», di Basaluzzo, [illegible] impiegato; «Alfamec Srl», di Novi Ligure, [illegible] operai carpentieri.

Industria chimica: la «Montefluos» di Spinetta cerca [illegible] assistenti [illegible] produzione, 10 per la ricerca [illegible] 4 analisti di laboratorio. La «Zeus» [illegible] Alessandria assume 2 operai e la «Chemisini» di Tortona un geometra.

Nell'edilizia solo un'impresa [illegible] personale, è la «Chiesa costruzioni» di Novi: [illegible] operai.

La «Sta.Te.» di Sezzadio [illegible] 10 addetti alle presse, 1 disegnatore progettista, 2 impiegati. L'«Afe imballaggi» di Fontecurone cerca un addetto all'assisten[illegible] clienti, [illegible] disegnatore una segretaria [illegible] [illegible] magazziniere.

L'«Interporto Rivalta», di Rivalta Scrivia, [illegible] 10 addetti all'ufficio operativo e 10 impiegati per contabilità. [e. m.]

Oggi il processo

[illegible] giudizio il «pusher» di Casale

CASALE. Si celebra questa mattina il processo per direttissima a Giuseppe Ciulla, 29 anni, via Bellini 15, e Roberto Rosini, 24 anni, via Brigate Partigiane 25, i due casalesi arrestati venerdì [illegible] polizia per spaccio [illegible] droga.

Giuseppe Ciulla per lo stesso reato era già [illegible] condannato nell'agosto scorso a quattro anni e [illegible] [illegible] di reclusione. Gli [illegible] stati concessi gli arresti domiciliari, ma dal suo [illegible]ggio, secondo l'accusa, ha continuato a fare il «pusher», procurando cioè la droga ad alcuni giovani che la vendevano poi «sulla piazza».

Roberto Rosini [illegible] proprio ritenuto dagli inquirenti uno di questi giovani (in gergo [illegible] detti «cavalli»); in attesa dell'udienza ha ottenuto gli arresti domiciliari.

Ciulla comparirà nuovamente davanti ai giudici, questa volta di Torino, il 4 marzo, per il processo d'appello contro la sentenza dello scorso agosto, che era stata pronunciata dal tribunale di Casale. [e. m.]

Tre condanne

Due storie di droga in tribunale

[illegible] Tre persone [illegible] stato condannate ieri in tribunale (presidente Giuseppe Emiliani, pubblico ministero Marcello Parola) per due vicende [illegible] droga. A Efigenia Sanchez in Agnoli, 36 anni, abitante a Valenza in via Pinerolo 3, accusata di spaccio di droga, [illegible] stati inflitti [illegible] anno e cinque mesi di reclusione, pena condonata. La donna, [illegible] non si è presentata al dibattimento, doveva rispondere di aver ceduto nel 1986 eroina ad [illegible] amico.

L'uomo, sorpreso dai carabinieri mentre usciva dalla casa della Sanchez e trovato in possesso [illegible] droga, [illegible] detto di averla acquistata da lei, circostanza smentita dall'imputata.

Vittorio Franzoi, 26 anni, e Francesco Zaza di 25, abitanti in via Gandolfi ai numeri 11 e 20, sono stati condannati rispettivamente a 5 [illegible] 4 mesi [illegible] reclusione con la condizionale. Erano accusati [illegible] aver detenuto e ceduto hashish ad alcuni tossicomani; Francesco Zaza anche di aver condiviso con altri uno «spinello». [e. c.]

Trasportò in Irpinia prefabbricati per i senza tetto: attende ancora i soldi dell'assicurazione

Un ovadese «vittima» del terremoto

«Effettuai decine di viaggi, il carico era ingombrante e provocai danni per 150 milioni» dice Ambrogio Grillo
Le ditte appaltatrici trattennero subito il denaro, lui per riavere quella cifra ha dovuto intentare una causa

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Anche lui è, a suo modo, una vittima del terremoto che ha sconvolto l'Irpinia: da oltre nove anni aspetta infatti che l'assicurazione gli rimborsi 150 milioni.

Ambrogio Grillo, un autotrasportatore di Ovada (abita in via Molare), nel novembre 1980, [illegible] seguito del disastroso terremoto che causò morte e distruzione in [illegible] vasta area del Meridione, fu incaricato di trasferire ad Avellino, Potenza, Benevento e in molti piccoli centri colpiti dal sisma centinaia di prefabbricati realizzati da una ditta di Pozzolo Formigaro.

«Ne trasportavo fino a quaranta al giorno e ho lavorato per [illegible] [illegible] — ricorda Ambrogio Grillo —. Erano case con componenti [illegible] notevoli dimensioni: quattro metri [illegible] altezza e [illegible] di larghezza. E così in qualche occasione, quando [illegible] esempio dovevo transitarare [illegible] fare certe manovre su strade molto strette, finii per [illegible] qualche danno ai prefabbricati».

Prosegue Grillo: «La cifra globale dei danni raggiunse i 150 milioni, [illegible] per stabilirne l'entità furono svolte perizie su perizie, per cui trascorse parecchio tempo per gli accertamenti. Si trattava, tutto sommato, [illegible] [illegible] somma modesta, se si considera che i trasporti da me effettuati furono nell'ordine di decine e decine [illegible] miliardi (ogni prefabbricato costava 12 milio[illegible] - ndr) [illegible] comunque, giustamente, le due aziende per conto delle quali lavoravo, la Ternana Trasporti spa e la Ternana Trasporti e Montaggi srl [illegible] Terni, vollero [illegible] risarcite».

Anzi, per non dover attendere, [illegible] ad un sistema molto spiccio e semplice: [illegible] trattennero direttamente le somme dai compensi dovuti all'autotrasportatore.

Ambrogio Grillo, in occasione [illegible] quei viaggi, aveva stipulato un'assicurazione [illegible] [illegible] compagnia di Trieste [illegible] dovette ricorrere ad una polizza del tutto particolare perché per quel tipo di rischio non esistevano precedenti.

Quando si rivolse alla società assicuratrice per essere risarcito, Ambrogio Grillo si sentì rispondere che nulla gli era dovuto in quanto la compagnia aveva provveduto a saldare [illegible] conto con le due aziende ternane [illegible] autotrasporti tramite un'altra società assicuratrice ad essa collegata.

A questo punto l'ovadese mise la pratica nelle mani [illegible] un legale, l'avvocato Giancarlo Robiglio [illegible] Alessandria: infatti né la Ternana Trasporti [illegible] l'altra azienda gli avevano rimborsato alcunché. Anzi, si [illegible] iniziato un palleggiamento di responsabilità all'insegna del «pagni tu, pago io, non spetta a me, spetta a [illegible] a tutto danno dell'autotrasportatore ovadese.

Per cercare [illegible] dirimere la vertenza l'avvocato Robiglio avviò una causa civile davanti al tribunale di Alessandria sia nei confronti della compagnia assicuratrice sia a carico [illegible] una delle due aziende ternane [illegible] autotrasporti (l'altra nel frattempo è fallita).

Ma le cause civili hanno purtroppo tempi molto lunghi [illegible] Ambrogio Grillo continua ad attendere [illegible] risarcimento di quei 150 milioni.

«I premi assicurativi — dice — [illegible] "salati", ma [illegible] li ho pagati subito. E allora perché devo attendere per anni, vedermi costretto ad affrontare una causa civile, con le relative spese, per ottenere quanto mi [illegible] dovuto?». L'avvocato Robiglio getta [illegible]qua sul fuoco della protesta del suo cliente: le cause civili pendenti a Palazzo di Giustizia sono molte: non resta che attendere il proprio turno.

Emma Camagna

[illegible]

Fascicoli giacenti: 3000

ALESSANDRIA. Sono almeno tremila le [illegible] civili giacenti alla cancelleria del tribunale: se ne occupano sette giudici, che svolgono anche attività penale, e inoltre l'organico [illegible] inferiore a quanto previsto: secondo gli indici del Consiglio Superiore della magistratura, le [illegible] tabelle sono ferme da cinque anni, dovrebbero esservi un paio di magistrati in più. Per dirimere una causa civile si va da [illegible] minimo di tre mesi a un massimo di sette anni, [illegible] seconda della difficoltà del procedimento, del numero di perizie e controperizie che [illegible] rende necessario e di tutta una serie di altri fattori. I sette giudici [illegible] divisi in due sezioni e si devono occupare [illegible] molte procedure, da quelle fallimentari alla volontaria giurisdizione, alle esecuzioni immobiliari. I magistrati delegati, ad esempio, ai fallimenti hanno un carico di lavoro che è esattamente pari alla metà di quello svolto dai quattro addetti al tribunale civile [illegible] Genova.

Le forze politiche stringono i tempi, però è probabile che tutto slitti al dopo-elezioni

Cementir, la cava delle precauzioni

«Sì» condizionato di dc e pci, ma i Comuni non decidono

[illegible] SCRIVIA
NOSTRO SERVIZIO

A quando la soluzione del problema «Cementir»? [illegible] passati circa tre anni da quando l'azienda di Arquata ha ottenuto dal ministero dell'Industria l'autorizzazione per l'apertura e lo sfruttamento di una nuova miniera sul Monte Bruzeta di Voltaggio. Sono stati tre anni di discussioni, polemiche e contrasti. Da una parte la «Cementir» e i suoi lavoratori [illegible] sostenere [illegible] progetto per le esigenze produttive e occupazionali; dall'altra il fronte degli ambientalisti, con in prima fila molti abitanti [illegible] Gavi e Carrosio, preoccupati, tra le altre cose, per [illegible] passaggio dei camion e per la costruzione [illegible] un nuovo acquedotto, che sarebbe indispensabile con la miniera del Monte Bruzeta in attività.

[illegible] ancora oggi la soluzione [illegible] pare vicina. Perché il pronunciamento dei Comuni interessati continua [illegible] farsi attendere. Forse per stringere i tempi, però, le forze politiche prendono posizione. [illegible] hanno fatto, ad esempio, comunisti e democristiani, schierandosi per l'apertura della cava. I responsabili di questi partiti hanno ufficializza[illegible] la loro scelta con due documenti.

In entrambi i casi la realizzazione [illegible] progetto «Cementir» viene subordinata al rispetto di una serie di condizioni definite «irrinunciabili». I documenti di pci e dc presentano molte analogie. In primo luogo, partono dalla constatazione che è necessario realizzare due obiettivi: la continuità produttiva e la salvaguardia occupazionale da una parte, la difesa dell'equilibrio ambientale dall'altra.

Le condizioni riguardano innanzitutto il recupero della vecchia cava, per cui si chiedono g[illegible]ranzie alla «Cementir», «utilizzando — specificano i comunisti — lavoratori abitanti nella valle». Per la nuova miniera, invece, viene chiarito che il piano di sfruttamento e di impatto ambientale dovrà [illegible] esaminato da tecnici della Provincia, dei Comuni interessati e dell'Usl.

La cava del Monte Bruzeta potrà però essere realizzata, si dice poi nei documenti, solo dopo la realizzazione del nuovo acquedotto e della circonvallazione di Gavi (in parte [illegible] finanziata) che elimini il passaggio dei camion dal centro urbano. Ancora, viene richiesto al cementificio un piano di investimenti per migli[illegible] le condizioni di lavoro nell'azienda. Sugli impegni assunti, poi, la «Cementir» dovrà offrire garanzie, anche di carattere finanziario, «che — chiariscono i democristiani — possano comportare l'eventuale revoca dell'autorizzazione allo scavo o il divieto al transito degli automezzi».

Infine, è detto nei documenti, gli accordi [illegible] controllati da un organismo formato da cittadi[illegible] e amministratori: si chiamerà «Comitato di valle per la salvaguardia ambientale» secondo il pci, «Comitato di vigilanza» a parere della dc.

La presa di posizione dei due partiti è [illegible] [illegible] favorevolmente alla «Cementir». Il direttore Mario Bernhardt spiega: «Sono interventi [illegible], spinte positive sulle quali si potrà discutere per chiarirne o precisarne i contenuti». Bernhardt aggiunge che «già dal [illegible] abbiamo presentato [illegible] piano [illegible] recupero per la vecchia cava, per il quale ci è stata chiesta una fidejussione di 500 milioni. [illegible] [illegible] i progetti la nuova miniera sarà avviata già con l'obiettivo di recuperarla e abbiamo [illegible] ribadito in più occasioni la nostra disponibilità all'attuazione delle opere pubbliche richie[illegible]

Secondo il direttore della «Cementir», però, non [illegible] più molto tempo per discutere: «La chiusura della vecchia [illegible] è prevista nel '91, e l'anno dopo dovrebbe [illegible] inaugurato quella del Bruzeta. Siamo già in ritardo e attendiamo che i Comuni ci convochino per definire finalmente i programmi».

Difficile dire quando ciò avverrà. Il sindaco di Carrosio, Giancarlo Davico, non si sbilancia: «Preferisco non esprimermi. Stiamo preparando le procedure per convocare il Consiglio [illegible]nale a cui toccherà dare una risposta definitiva sull'argomento». Secondo il primo cittadino di Gavi, Alessandro [illegible]a, la soluzione [illegible] è imminente: «Credo che fino [illegible] dopo le elezioni amministrative [illegible] si deciderà niente. [illegible] in questi anni di discussioni non s'è ancora trovata una soluzione, difficilmente sarà possibile farlo nei due mesi in cui i Consigli comunali rimarranno in vigore».

Luca Ubaldeschi

Tre anni di polemiche. La Cementir è ancora in attesa di aprire la nuova cava

Via il capogruppo?

[illegible] Chessa

NOVI. Sembrava solo [illegible] battibecco, invece si rischia la crisi in Comune a poche settimane dalle elezioni: si riunisce stasera il gruppo consiliare dc, convocato d'urgenza per discutere la sfiducia al [illegible]pogruppo Gianfranco Chessa e la [illegible] sostituzione nella carica. Chessa contesta però la legittimità della convocazione: [illegible] detto che non parteciperà all'incontro.

La richiesta [illegible] [illegible] p[illegible] da sei dei dieci consiglieri dc: il vicesindaco Ziccardi, l'assessore al Bilancio, Franco, Repetti, Allegri, Mantovani e Trespioli.

Accusano Chessa di «comportamento scorretto» nei [illegible] dei altri rappresentanti del partito. L'altra sera Chessa (è anche presidente Usl) e Ziccardi [illegible] [illegible] avuto uno scontro in pubblico sul progetto di una casa protetta per anziani. Il vicesindaco diceva che nessuno l'aveva informato, Chessa ha ribattuto che se ne parla da anni. [r. s.]

C'E' LA FIERA ISCRIVITI!

Rivolgersi a:
GESTIONI srl

Alessandria - C.so IV Novembre, 5
Tel. 0131/445644-442727

ALESSANDRIA 21 APRILE - 1° MAGGIO 1990

COMUNE DI ALESSANDRIA
ASSESSORATO COMMERCIO
E ANNONA

Infaticabile, la nazionale russa sfida al «Moccagatta» l'Alessandria Interclub

Arriva l'Urss di Stachanov

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Se voi utilizzate Alcinikov e Zavarov, noi schieriamo Barros e Schillaci». Simpaticamente, il vicepresidente della nazionale sovietica, Nikita Simonjan, ha risposto al «patron» dei grigi, Gino Amisano, che durante la conferenza stampa, ieri in Comune, ha annunciato l'utilizzo nell'Alessandria Interclub di qualche giovane della Juventus.

All'incontro erano assenti i giocatori russi, che a mezzogiorno hanno svolto un allenamento sul campo del Dlf. Sono robusti questi campioni: oggi alle 15 giocano al «Moccagatta», ma hanno già nelle gambe le fatiche di quattro confronti.

L'allenatore Valery Lobanowsky garantisce l'alternanza in campo dei suoi fuoriclasse: chi ha giocato ieri, oggi sarà forse inserito «part-time». Dopo la sospensione per nebbia dell'amichevole, venerdì scorso, a Castelvecchio Pascoli contro gli svizzeri del Neuchatel Xamax (sul risultato di 1 per i russi), lo squadrone di Mikhajlichenko lunedì ha pareggiato (1-1) al Ciocco con il Lugano.

Martedì a Massa ha vinto (5-1, con doppietta di Kolivanov, gol di Cherenkov e Nardekovas e autorete di Brucini), davanti a 3000 spettatori, mentre ieri sera ha compiuto un'altra sgambata, affrontando al Comunale di Torino i granata. Il «tour de force» della nazionale sovietica continuerà la prossima settimana: in programma martedì 13 un'amichevole a Ravenna, il 14 un nuovo round calcistico a Perugia, mentre per il 15 è da definire la sfida con l'Inter a Foggia in notturna (ma, in caso contrario, non si esclude una gara a La Spezia con il Genoa).

La tournée proseguirà con la partecipazione ad un torneo quadrangolare a Los Angeles e il febbraio l'amichevole più attesa con la rappresentativa Usa.

La tappa alessandrina (da martedì sera i russi hanno fissato il loro quartier generale all'hotel Alli Due Buoi Rossi) si esaurisce in serata, dopo l'esibizione al «Moccagatta». I super campioni sovietici oggi saranno contrastati da una formazione mista: l'allenatore dei grigi, Melani, oltre ad alcuni titolari intende utilizzare qualche giovane della Berretti. Hanno assicurato la loro presenza quattro promesse della Juventus Primavera: gli attaccanti Cavallo e Moro, il centrocampista Giampaolo e il difensore Zoppo. Sampdoria, Genoa, Inter, Milan e Torino non possono fornire calciatori delle giovanili.

Anche se oggi i grigi giocano con una formazione-cocktail, non si esclude un risultato a sorpresa. C'è già un precedente, che qualche tifoso ricorda: il 6 dicembre 1956 a Firenze l'Alessandria affrontò in una partitella di allenamento la nazionale azzurra di Alfredo Foni. Sembrava che i grigi (allora in serie A) non avessero «chances» contro i vari Ghezzi, Muccinelli, Pandolfini, Boniperti, Montuori e l'intera difesa della Fiorentina campione d'Italia. Invece, i mandrogni di mister Sperone s'imposero con un sorprendente 3 a 2, che irritò i responsabili della nazionale, con polemiche e accuse di eccessivo agonismo.

Anche contro l'Urss lo spettacolo è assicurato: per i più giovani è un'occasione per mettersi in mostra, mentre i titolari dell'Alessandria vogliono caricarsi per la delicata trasferta di campionato, domenica, a Mestre con la vicecapolista Venezia.

Roberto Gelato

Senza sosta da lunedì. Oggi il quarto match consecutivo per i russi. Ieri in allenamento al Dlf prima della sfida col Toro

I «ferrovieri» rischiano grosso dopo lo scivolone subito a Milano

Dlf, la riscossa col Chiken?

Ma il trainer fa i conti con gli infortuni

Domenica il Dlf Alessandria (serie C1) ospiterà il Chiken Milano, ultimo in classifica, ancora a quota zero. «Non è una formazione da sottovalutare — dice il trainer Ezio Zucconi. Schiera giocatori dotati di una notevole dinamicità e capaci di attuare un pressing aggressivo che, se non controllato sul nascere, può creare qualche problema». Nel match di andata gli alessandrini s'imposero (9-7).

Nello scorso turno il Dlf ha fallito un importante appuntamento nella lotta per la salvezza. In trasferta a Milano, contro il Cus, ha subito una pesante sconfitta (33-4) che aggrava la già poco rassicurante situazione in graduatoria. Il quindici mandrogno adesso è coinvolto in una retrocessione e dovrà rimboccarsi le maniche per recuperare il terreno perduto. Per ottenere la permanenza saranno decisivi i prossimi confronti con le formazioni di bassa classifica.

A Milano il Dlf è stato sconfitto ancor prima di scendere in campo: decimato da influenze, infortuni e squalifiche, ha giocato con una formazione d'emergenza. «A fatica sono riuscito a comporre uno schieramento accettabile — dice il trainer Ezio Zucconi —. Ho utilizzato anche qualche atleta che denunciava una condizione fisica insufficiente a garantire la continuità di gioco. E sono stato costretto a una rotazione di ruoli che ha inciso negativamente sul rendimento».

Se in queste condizioni era difficile evitare una sconfitta, sul pesante svantaggio finale ha sicuramente influito il calo di energie: dopo aver lottato ad armi pari nel primo tempo, gli alessandrini nella ripresa hanno accusato un notevole calo fisico, che li ha obbligati ad arrendersi.

In serie C2, l'Acqui ha usufruito del turno di riposo, mentre il Novi Chiesa Costruzioni è stato sconfitto a San Mauro Torinese per 13 a 0. I torinesi si sono imposti, dimostrando un'indiscutibile superiorità tecnica. Domenica i novesi giocheranno ancora in trasferta, a Biella, contro un avversario che non è per nulla insuperabile.

Ponti

In altri club, con nostalgia

I due «esuli» del basket

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Nella partita persa, sabato scorso, dal Basket '82 ad Alba c'era solo un alessandrino in campo e per giunta vestiva la casacca dei langaroli. Giorgio Buzzi, 23 anni, è in forza da tre stagioni al Giornalino Alba: vi approdò dopo lo scioglimento della Matteotti Unipol, insieme a Pino Gonella, già suo allenatore nelle giovanili. Un primo anno da panchinaro, come ampiamente nelle previsioni, poi la speranza di assumere un ruolo più importante all'interno della squadra, finora non pienamente realizzatasi.

L'arrivo del coach Antonello Arioli che, nella sua breve parentesi alessandrina aveva dimostrato di apprezzare subito quel diciottenne dai capelli ricci, aveva forse un po' illuso il buon Buzzi, vistosi però ben presto chiuso da altri elementi.

Quest'estate, alla richiesta del giocatore di riavvicinarsi a casa, la società rispose di pazientare, perché Buzzi avrebbe finalmente avuto l'occasione di esprimersi da protagonista.

«Mi dicevano: "Puoi marcare come guardia o giocare da rimbalzista aggiunto" — racconta Buzzi, con la sua parlantina a raffica. Io accetto e la settimana dopo comprano Solinas, un centro di ruolo. Nel settore guardie c'è da vincere la concorrenza di qualche giocatore di casa, e così anche quest'anno scaldo spesso la panca». Buzzi ad Alessandria tornerebbe anche a piedi («e sarebbe contenta pure la mamma — aggiunge. Potrei studiare di più»), visto che alla sua città è molto attaccato «e il pubblico alessandrino, anche se non è la fine del mondo — osserva, ti sa incitare nei momenti giusti». Ai giocatori di casa, poi, persino gli ipercritici mandrogni perdonano qualche errore: se poi diventa protagonista, l'entusiasmo sale alle stelle. Se il calo di spettatori e l'intiepidimento del tifo si possono spiegare (almeno in piccola parte) con la totale assenza di legami tra la città e una squadra di «forestieri», Massavelli potrebbe anche considerare l'ipotesi di raccogliere il «grido di dolore» di questo simpatico esiliato. E, sia detto per inciso, anche sul piano tecnico il giocatore avrebbe le carte in regola per fare la sua parte.

Una storia analoga, ma costellata di maggiori soddisfazioni, sta vivendo Anna Lisa Prato, alla sua seconda stagione nel Broni, in serie B femminile. Dopo i trascorsi giovanili nel Jeans Bazaar Melchionni e il trasferimento nelle file dell'Abc, Anna Lisa si trovò costretta ad emigrare quando il club alessandrino annunciò il suo scioglimento. Due anni a Pavia in A2, poi il trasferimento al Broni, che sta disputando ora un campionato di vertice.

Un po' di nostalgia per le gare giocate al palazzetto? «Come non averne? — è la sua risposta. Ma per un ritorno in provincia chiederei qualche garanzia. Non è questione di soldi, ma di serietà nella programmazione. Ogni tanto qualcuno bussa alla mia porta, ma non mi si può chiedere di azzuffarmi con la società per far calare il prezzo del cartellino». Ma quando giochi da avversaria, contro squadre della zona, non temi di sentirti dare dell'«infame»? «Non c'è pericolo — scherza Anna Lisa, a noi ragazze gridano sempre un'altra parola». Dopo la fuga dei cervelli (Eco docet), la fuga dei cestisti: per Alessandria sportiva le sofferenze non finiscono mai.

Brunello Vescovi

Presto saranno messe sul mercato bottiglie distribuite dal marchese Antinori, da Gancia e Gaja

Barolo, il ritorno di un re

E' di nuovo boom per il grande vino

ALBA
DAL NOSTRO INVIATO

Qualcosa di nuovo, e di clamoroso, sta avvenendo nel vecchio Piemonte dei vini; qualcosa che potrebbe rappresentare forse l'inizio [illegible] una rivoluzione, certamente di [illegible] rinascita. Il marchese Paolo Antinori — vale a dire il nome vinicolo di maggior prestigio e forse di maggior importanza d'Italia — ha acquistato una delle più solide [illegible] serie [illegible] produttrici di Barolo e Barbaresco, le cantine Alfredo Prunotto di Alba. (Beppe Colla, artefice degli ottimi vini della Prunotto, resterà comproprietario, e resterà soprattutto nella bella cantina, a garanzia della qualità e della «piemontesità» dell'operazione).

Pochi mesi fa Vittorio Gancia aveva già acquistato per una cifra [illegible] capogiro poche bracciate di vigna nel cuore della [illegible] più vocata alla produzione del miglior Barolo.

Quasi contemporaneamente Angelo Gaja — il [illegible] più illustre dei produttori di [illegible]si piemontesi — aveva anche lui «saltato il fosso», comprendo vigne preziose che producono un grande Barolo.

[illegible] volgere di poco tempo (mesi per Antinori, pochi anni per Gancia [illegible] Gaja) saranno sul mercato bottiglie di Barolo firmate [illegible] almeno distribuite da questi grandi nomi del vino, conosciuti e apprezzati [illegible] tutto il mondo. E' facile immaginare uno [illegible] all'immagine del Barolo, un'impennata probabile ai prezzi, un'incremento delle vendite, un'ascesa [illegible] prestigio del più gran vino piemontese.

C'è un giro di miliardi, per cominciare; c'è un risveglio conseguente [illegible] mercato delle buone terre da vite e c'è in vista una meritata rivalutazione dei grandi rossi langaroli. [illegible] soprattutto c'è da aspettarsi un «boom» dei vini di quest'angolo d'Italia, [illegible] conseguenze economiche, societarie e forse anche sociali da [illegible] affrontare alla leggera.

Il Barolo dormicchiava da anni. Schiacciato dal peso della [illegible] fama, aveva paradossalmente patito la nomea di essere vino «importante»; tutti ne parlavano bene, pochi ne bevevano.

La moda dei bianchi, dei vini freschi, dei vini più leggeri [illegible] beverini lo aveva quasi ridotto a vino da museo, riservato alle grandissime occasioni, conservato in cantina ma poco servito in tavola. I tentativi maldestri — fatti da molti produttori — di venderne anche grosse partite a prezzi stracciati avevano finito con il creare confusione sul mercato, tanto più che contemporaneamente come «gran [illegible] rosso» veniva lanciato con [illegible] il Brunello di Montalcino, mentre anche il Chianti gli contendeva il posto d'onore sulle mense importanti.

Negli anni scorsi si è quasi sfiorata la catastrofe: mentre alcuni grandi nomi di produttori legati al Barolo si appannavano [illegible] addirittura [illegible] spegnevano, altri facevano fatica a tenere alta la bandiera [illegible] «re dei vini». [illegible] sforzi generosi e nobili [illegible] aziende della grande tradizione [illegible] Pio Cesare o i Marchesi di Barolo o i tenimenti di Fontanafredda, erano come poche gocce d'olio in un mare in tempesta.

[illegible] c'era e c'è — naturalmente — e chi lo vuol bere non ha che l'imbarazzo della scelta, sia affidandosi ai classici della grande scuola di Bruno Giacosa, Bartolo Mascarello, Borgogno, Aldo Conterno, Montezemolo, sia ai giovani [illegible]panti come Clerico, Cogno, Rinaldi, Sandrone, Sebaste, Vietti, oppure agli emergenti o graffianti Ceretto (e si potrebbe continuare a lungo). [illegible] che mancava era un indiscusso grosso *leader* che potesse riprendere in pugno il mercato, trascinandolo all'affermazione che il prodotto indubbiamente merita.

Non era capitato, insomma quel che [illegible] è successo per esempio per il Barbaresco, dove Angelo Gaja ha capito il problema; si è concentrato sulla produzione [illegible] questo vino, ha lottato e vinto battaglie importanti per conquistarsi, in Italia ma soprattutto nel mondo, un prestigio personale, riuscendo così a diventare capofila, con vantaggi indubbi per sé, ma anche per tutto il Barbaresco. Sarebbe ingiusto tacere gli sforzi che per il Barolo hanno fatto anche grandi e piccole aziende albesi e langarole e dello stesso Consorzio, [illegible] cui si deve non poco [illegible] questo vino continua a esistere e a essere fedele a se stesso. Ma è [illegible] ammettere che di tutti i pochi grandi vini italiani, il Barolo è forse quello che ha fatto [illegible] passi sulla strada [illegible] internazionale in questi ultimi dieci o vent'anni.

Adesso sembra giunto il mo[illegible] della sveglia. Che Gaja, dopo aver fatto le fortune del Barbaresco, si volga anche al Barolo (e certamente vorrà fare un grande Barolo, nella qualità [illegible] nel prezzo); [illegible] Gancia sia disposto [illegible] spendere fortune e a impegnare il [illegible] prestigio in qualche metro quadrato di vigna per aggiungere alla propria panoplia di bottiglie di [illegible] anche il Barolo; che addirittura Piero Antinori [illegible] sua Toscana venga ad Alba, per [illegible] la firma sulla produzione [illegible] un grande classico come Prunotto, non [illegible] certamente fatti [illegible] ordinaria amministrazione.

Si tratta di [illegible] momento eccezionale, [illegible] un'occasione forse irripetibile anche per i viticoltori albesi [illegible] langaroli per imparare la lezione [illegible] ripartire nella buona direzione della qualità, sfruttando l'immagine [illegible] il momento positivo.

Sandro Doglio

Sorrisi tra i vigneti. Sulle colline di Langa si attende la rinascita del Barolo

Alla Regione

Dibattito sul «caso Acna»

CORTEMILIA. Il caso Acna-Val Bormida torna in Regione. Nella tarda mattinata di oggi, infatti, il Consiglio esaminerà [illegible] voterà la proposta di legge pre[illegible] [illegible] dieci rappresentanti dei gruppi Verde Arcobaleno, comunista, socialista, repubbli[illegible] socialdemocratico e democristiano per la chiusura dell'Acna.

Il testo di legge, [illegible]ià discusso in commissione, [illegible] rivolto al Parlamento e prevede la chiusura definitiva dello stabilimento Acna, le cui lavorazioni sono ritenute responsabili dell'inquinamento del fiume [illegible] della valle Bormida.

Si richiede anche il risarcimento dei danni [illegible] sono previste misure per il rilancio economico della Valle.

La discussione sulla proposta di legge sarà preceduta da una relazione dell'assessore all'Ambiente, Elettra Cernetti, in cui verranno illustrati i motivi che hanno indotto la Regione [illegible] gli altri enti piemontesi facenti parte del Comitato Stato-Regioni [illegible] [illegible] sottoscrivere l'atto d'impegno aggiuntivo [illegible] la riapertura dell'Acna di Cengio.

Un centinaio tra sindaci e rappresentanti dell'Associazio[illegible] Rinascita Valle Bormida saran[illegible] oggi a Palazzo Lascaris per chiedere alla Regione di votare la proposta di legge per la chiusura definitiva dell'Acna [illegible] confermare il pieno sostegno alle istanze della popolazione della Valle Bormida. [g. p.]

Un collezionista di Fresonara e la magia della fisarmonica

A ritmo di «bandeon»

E' lo strumento-principe usato per il ballo dell'anno, la Lambada
Dai primi del Novecento le migliori «fise» sono costruite in Piemonte

FRESONARA. «Lambada» (in italiano «colpo di coda») è il brano attualmente più ballato nelle discoteche. «Questa canzone dal ritmo tipicamente sudamericano ha scatenato i giovani, ma ha fatto anche riscoprire agli appassionati di musica l'importanza della fisarmonica». Così dice Carlo Fortunato, [illegible] anni, abitante a Fresonara, in provincia di Alessandria, [illegible] componente del gruppo «Alan Folk» [illegible] ora collezionista di strumenti musicali.

Le fisarmoniche, in particolare, sono la sua passione: ne possiede alcune davvero caratteristiche e difficili da trovare in Italia. Tra queste c'è il bandeon (detto anche bandoneon), lo strumento con [illegible] si [illegible] appunto la «lambada»: è [illegible] singolare fisarmonica con 72 tasti, che emette ben 144 [illegible] differenti. «Il bandeon è poco conosciuto [illegible] nostro Paese — spiega Carlo Fortunato — ed in Europa è prodotto solo dalla Germania occidentale».

Viceversa, l'America latina può [illegible] considerata la patria di questo strumento. «L'esemplare che possiedo mi è giunto direttamente dall'Argentina — sottolinea [illegible] collezionista —, cioè dalla nazione che ha dato i natali [illegible] più grande suonatore di fisarmonica del mondo, Astor Piazzolla, recentemente esibitosi [illegible] successo [illegible] Italia».

Non è semplice suonare il bandeon: tecnicamente questo strumento è definito bitonico, poiché premendo lo stesso tasto [illegible] invertendo il movimento [illegible] mantice, si producono due note diverse. Questa caratteristica non [illegible] riscontra in molti altri strumenti: per questo motivo solo pochi esponenti della musica internazionale [illegible]pongono con il bandeon brani veramente validi.

«La "lambada" [illegible] sicuramente una musica ben congegnata — afferma Fortunato — [illegible] proprio l'ottimo uso del bandeon consente di dare quel ritmo particolare alle canzoni».

La collezione di Carlo Fortunato non si [illegible] certo [illegible] il bandeon: ben riposti nelle loro custodie vi sono anche antichi organetti, concertine [illegible] vari tipi di fisarmonica, che testimoniano quasi 200 anni di storia della musica.

«Nel lontano 1829 fu brevettato [illegible] primo rudimentale [illegible]netto — spiega ancora il collezionista ; in seguito nacque l'armonica, e solo dopo la metà del secolo scorso fu costruito un modello di fisarmonica»;

Gli strumenti posseduti da Fortunato non sono così antichi, ma risalgono comunque agli inizi del 1900. In quel periodo organetti e fisarmoniche erano scarsamente tenuti in considerazione, li usavano soltanto i suonatori ambulanti, eppure proprio allora nacquero in Italia le prime botteghe artigiane per la costruzione di questi strumenti.

«Con il trascorrere degli [illegible] — conclude Carlo Fortunato — solo a Castelfidardo si è sviluppata questa particolare industria, [illegible] si dice che intorno al 1920 i migliori artigiani fossero quelli piemontesi». [illegible] botteghe più famose sorgevano a Torino, a Vercelli, che ancora conserva questa tradizione, ed in provincia di Alessandria: in alcuni vecchi libri compaiono i nomi di Massobrio di Castellazzo Bormida e Piana di Acqui Terme, due tra i migliori costruttori di fisarmoniche dell'epoca.

Massimo Delfino

Signore delle fisarmoniche. Carlo Fortunato con uno dei suoi gioielli

Al Comunale due balletti su musiche di Stravinski e Ciaikovskij

E il Regio danza russo

La Compagnia del teatro torinese sarà grande protagonista questa sera
In programma «La sagra della Primavera» e la «Sinfonia n. 1 in Sol minore»

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Danza classica grande protagonista questa sera, alle 21,15, Comunale: la Compagnia di balletto del Teatro Regio Torino presenta sagra della Primavera», in una nuova creazione coreografica di Joseph Russillo sulla celebre musica del grande compositore russo Igor Stravinski, e la «Sinfonia n. 1 in Sol minore», coreografia di Jean-Luc Leguay, con costumi su disegni di Carlo Ubertone e musica di Piotr Ilic Ciaikovskij.

A rendere celebre al pubblico più vasto la «La sagra della Primavera» ci ha pensato addirittura Walt Disney che inserito questo brano in uno film d'animazione più riusciti della storia del cinema: «Fantasia». Lì la «Primavera» immaginata è quella del nostro pianeta, fra vulcani in eruzione, cataclismi vari e lotte grandi sauri. Ma il rivoluzionario brano di Stravinski, che alla «prima» del 1913 a Parigi provocò scandalo, si presta a molteplici interpretazioni coreografiche. Quella di Russillo tenta di genesi stessa dell'opera stravinskiana.

Dalla primavera all'inverno, la stagione in cui sono ambientati i primi quadri della coreografia ideata da Jean-Luc Leguay per la «Sinfonia n.1 in sol minore» di Ciaikovskij. Anche qui siamo in piena metafora: gelido inverno in cui i ballerini corrono senza incontrarsi, si uniscono per lasciarsi subito, si raggruppano per subito separarsi, è la morte, il buio, l'«orrore», il caos, la solitudine in cui l'uomo si dibatte.

Ma, attraverso un cammino ricco svariate esperienze, momenti di romanticismo a volte onirico, in cui paesaggi surreali si mescolano ad apparizioni inquietanti, si giunge (un po' come nel percorso classico della Redenzione cristiana) ad un movimento «solare» nel quale la vita il sopravvento sulla morte. L'uomo ha terminato la sua inutile fuga e, finalmente, la serenità.

I biglietti per assistere allo spettacolo sono in vendita botteghino del «Comunale» dalle 17,30 fino al momento dell'inizio spettacolo: 30 mila lire primo settore, 25 mila il secondo e 15.000 la galleria. Sono disponibili anche nelle agenzie di viaggio della città di tutta la provincia.

La danza, ma questa volta quella contemporanea, tornerà al «Comunale» il marzo per uno spettacolo fuori cartellone: sarà di scena il Gruppo I.S.O. Dance Theatre che, dopo aver inaugurato la scorsa stagione del teatro alessandrino con «Time Out», presenta il suo nuovo spettacolo. Ancora danza il 10 aprile (e non il 3 come figura sul cartellone dell'Ata) con un «Romeo e Giulietta» fuori dagli schemi: un atto solo ideato da Amedeo Amodio sulla tragedia shakespeariana: lo propone l'Aterballetto, cui Amodio è direttore.

Sarà questo spettacolo di danza a chiudere la stagione dell'Ata che, nel frattempo, avrà presentato agli alessandrini altri cinque spettacoli, fra cui la curiosa . Butterfly», con l'inedito connubio Ugo Tognazzi-Arturo Brachetti, poi la coppia Luca Barbareschi-Nancy Brilli in «Il presente prossimo venturo» l'attesissimo recital Beppe Grillo, due serate nelle quali si registrerà, ormai è scontato, l'ennesimo tutto esaurito.

Emma Camagna

La «Sagra della Primavera». E' uno dei due balletti presentati dal Regio

Un po' di Alessandria a Torino con «Centrotavola»

Menù in trasferta

Stasera appuntamento con i ristoranti Losanna e Stevano
Poi, per due settimane, i piatti tipici di altri otto locali

ALESSANDRIA. C'è anche un po' della provincia a «Centrotavola», la manifestazione inaugurata domenica a Torino una grande sfilata di gruppi folkloristici a cui ha partecipato anche la «Famija d'Gaioud».

La kermesse spazia dalla buona tavola all'artigianato, all'intrattenimento. Ed è proprio nel settore gastronomico che l'Alessandrino, terra ottima cucina e di vini doc primeggia. Sono otto i ristoratori che partecipano a «Centrotavola» e propongono nei locali torinesi le specialità gastronomiche locali.

Si inizia stasera due appuntamenti che comprendono anche, dopo cena, momento di intrattenimento, di volta in volta magia, piano bar e folk. Il ristorante «Losanna» di Masio presenterà le sua specialità «Al Dragone» di via Pomba, m all'«Ostu d'Bacu», in Vercelli, sarà ospite il ristorante «Stevano» di Cantalupo Ligure.

Domani all'«Ostu d'Bacu» sarà di scena «La Schiavia» di Acqui, abbinato al jazz del Flavio Boltro Trio, mentre al «Grassi» l'appuntamento è con i piatti de «La Filanda» di Voltaggio. Lo stesso locale torinese sabato proporrà le specialità cucinate dai cuochi dell'«Italia» di Ovada, mentre all'«Ostu d'Bacu» saranno proposti i tagliolini e le salsicce del ristorante «Dell'Angelo» di Tortona.

Per entrambi gli appuntamenti il risvolto spettacoliero è dedicato alla musica folk, rispettivamente con Gigi Sapone Sergio Berardo, componente del gruppo monferrino La ciapa rusa.

riprende la settimana prossima, il 15, con l'«Antica trattoria della Vittoria» in trasferta a «Il borgo di Moncalieri. Durante la il ristorante «Losanna» di Masio replicherà l'appuntamento «Al Dragone». Venerdì 16, infine, toccherà agli chef del ristorante casalese «La torre». Cucineranno alla «Vecchia Lanterna» corso Umberto e con loro ci sarà Sergio Berardo.

Ma non è finita qui, perché «sa Monferrato» l'ospite d'onore che conclude, venerdì 16, al mitico ristorante «Del Cambio», il tour gastronomico «Torino Centrotavola».

E' il celeberrimo «Barbetta» di New York. La proprietaria chiama Laura Maioglio e ha origini fubinesi. ristorante, uno dei più rinomati della metropoli statunitense, stato aperto suo padre, emigrato Fubine in America in cerca fortuna. [c. ro.]

GLI APPUNTAMENTI

na, liscia e rock è un giovedì musica

Giovedì sera ed quasi weekend, con occasioni intrattenimento giovane. A Casale appuntamento con i ritmi più in voga, quelli della musica etnica latino americana, all'Operetta di viale Gramsci. Alle 21,30 suona il gruppo argentino «Raiz latina», che propone un allegro mix di melodie afro-latino-americane, riuscito e prolifico incrocio tra la tradizione spagnola e i suoni africano-caraibici. Il gruppo è guidato da Miguel Angel Acosta, musicista argentino che ha fatto parte del gruppo «Quetzal» e che è anche l'unico «indigeno». Gli altri componenti del gruppo sono Ang Palma, Massimo Rosada, Ugo Guizzardi, Michele Salituro. Tutti italiani, ma reggono benissimo il confronto con Acosta. Curioso tipico del genere è l'uso di strumenti tradizionali latinoamericani come i timbales e le tumbadoras. E' trionfo del liscio a Serravalle dove stasera riapre, con grande festa di inaugurazione, il Palace, il grande locale sulla statale Novi- Serravalle. Completamente ristrutturata, la Cà del Liscio, propone, sul modello dei locali romagnoli, esclusivamente ballo liscio, dal giovedì alla domenica, con l'accompagnamento delle migliori orchestre. Per chi ama andare alla scoperta dei talenti musicali locali continuano i «giovedì rock» del circolo culturale Palomar di via Melgara 10, a Valenza. Stasera c'è il gruppo alessandrino-genovese degli «Smarrons». E infine ad Alessandria, al Notturno club di via Donizetti, ritornano Atipica, funky rock italiano con Marco Abamo, chitarra, Edoardo Lattes, basso e Roberto Maragliano, batteria voce.

Unitrè e conferenze in giro per provincia

«Compravendita e donazione» è l'argomento che affronterà il notaio Franco Oppezzo oggi, alle 18 all'Unitrè di Casale, al Centro Buzzi di corso Valentino. A Novi, alle 15,30, collegio Giorgio, i corsi dell'Unitrè propongono una lezione di Michele Pittaluga, su «L'operetta in Austria». San Salvatore Monferrato, al Santuario della Madonna del Pozzo, prende avvio stasera, alle 21, un triduo di conferenze, in occasione dell'anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes.

Nel cinema d'autore c'è anche l'Africa

rassegna del Sociale Valenza, stasera, alle 22, ripropone una recentissima pellicola di Alain Resnais, «Voglio tornare a casa». E' la storia di un cartonista americano, Joey Wellman e della figlia Elsie, in viaggio Parigi. Alessandria in Ferraro, film d'autore con il Gruppo Cinema. E' «Yeelen», ovvero la luce, un'interessante pellicola del regista africano Souleymane Cissé.

Abc della telecamera corso Tortona

Come usare la videocamera l'argomento di un corso che si è aperto in questi giorni al Centro di aggregazione del rione Oasi. In un mese di lezioni, con cadenza bisettimanale, nelle ore pomeridiane, si potranno apprendere i segreti del «fai da te» della ripresa tivù o cinematografica.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Giovedì 8 Febbraio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La difficile vertenza sul nuovo stato giuridico dei funzionari ha provocato disagi in città e in tutta la Valle d'Aosta

Un giorno di guerra doganieri-camionisti

Ieri sera un accordo a Roma ha accolto le prime richieste sindacali

Lo sciopero dei doganieri [illegible] la protesta dei camionisti hanno paralizzato ieri la Valle [illegible]. Cinquanta Tir hanno bloccato il traforo [illegible] Monte Bianco sul [illegible] francese, fermo l'autoporto di Pollein, disagi per studenti [illegible] lavoratori. [illegible] **[illegible] pagina [illegible]**

Rievocato in corte d'assise un tragico episodio avvenuto [illegible] Châtillon il 23 dicembre 1988

Ex carabiniere condannato a 16 anni

Angelo Airaudi uccise [illegible] giovane per una lite davanti al bar

AOSTA. Il carabiniere Angelo Airaudi, 31 anni, che il mattino del [illegible] dicembre 1988 picchiò e uccise con la pistola d'ordinanza davanti a [illegible] bar di Châtillon Gian Luigi Zoppo, [illegible] anni, ubriaco da non reggersi [illegible] piedi, [illegible] stato condannato dalla Corte d'Assise a 16 [illegible] che sconterà agli arresti domiciliari. E' stata quindi accolta la richiesta [illegible] pm (24 anni, poi ridotti a 16 in virtù del rito abbreviato che riduce la pena detentiva di un terzo). Inoltre Airaudi dovrà trascorrere altri tre anni in libertà vigilata [illegible] risarcirà [illegible] milioni alla famiglia.

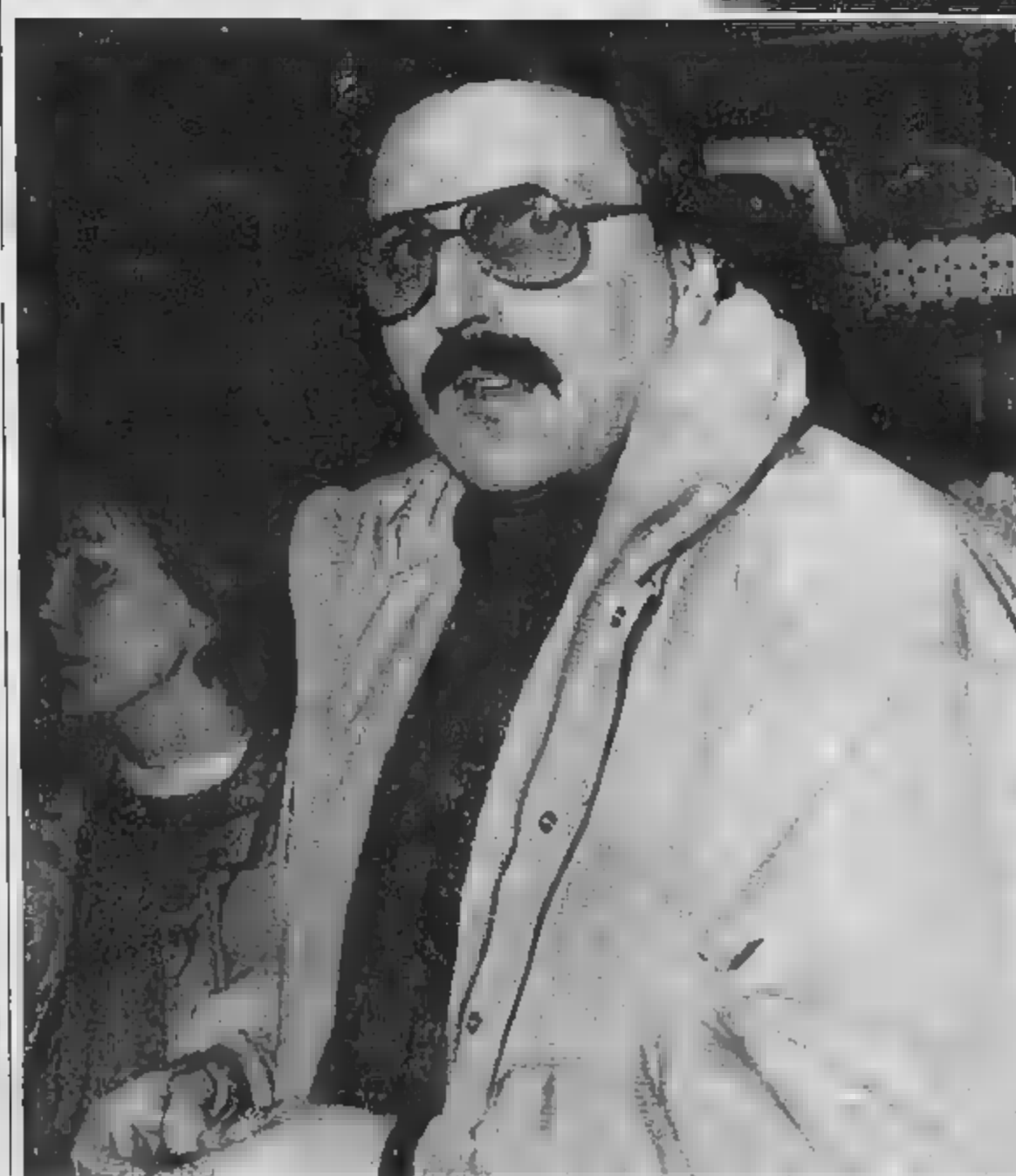
Pallido, volto tirato, folti capelli neri, giacca blu sopra [illegible] camicia bianca, l'imputato [illegible] visibilmente [illegible] disagio [illegible] prima che entrasse la Corte, ha sempre cercato di nascondersi die[illegible] ad uno degli ex colleghi. Un processo di richiamo perché commesso da [illegible] carabiniere.

L'udienza [illegible] cominciata quando [illegible] pochi minuti alle 11 e le prime parole del presidente Giuseppe La Spina sono state: «Pubblico ministero, è d'accordo per il rito abbreviato?». «Sì», [illegible] risposto Domenico Cuzzola. «E allora fuori tutti. Grazie». Il settore riservato al pubblico si è vuotato, c'[illegible] [illegible] molta delusione. Nell'atrio, davanti alle porte chiuse dell'aula, sono rimasti gli amici di Luigi Zoppo e tra questi Giorgio Alfeo, 27 anni, il più intimo, un ricciolino abbigliato jeans dalla testa ai piedi.

Era cresciuto [illegible] Luigi. «Eravamo così», [illegible] batte ritmi[illegible]e assieme i due indici, [illegible] con la testa dice [illegible] sì al cognato della vittima, Walter Dalle Zanna, che continua a [illegible]are: «E' stata una vera esecuzione». Ricorda Dalla Zanna che quella notte, intorno all'una, Luigi era entrato nel bar di Luigi Capano e s'era avvicinato ad Angelo Airaudi, che era in borghese [illegible] [illegible] fumando davanti [illegible] un bicchiere di birra, immerso in pensieri [illegible] profondo pessimismo. L'ex carabiniere era noto per avere un [illegible] difficile, intollerante, freddo; atteggiamenti negativi che si [illegible] accentuati da quando si era separato dalla moglie, un paio [illegible] mesi prima del tragico episodio e la [illegible] del 23 anche lui era alterato dall'alcol.

Luigi gli si avvicinò e gli chiese [illegible] accendere la sigaretta. «Vattene», rispose Airaudi, ma il giovane, [illegible]n l'accanimento di chi ha troppo vino in corpo, non si [illegible] mosso [illegible] ha ripetuto: «Dài, fammi accendere», accompagnando le parole con una spinta ritenuta forse troppo confidenziale. C'è stata provocazione e il carabiniere ha reagito: poi [illegible] intervenuto Capano che li ha messi entrambi alla porta. Fuori la situazione è precipitata. Racconta Dalla Zanna [illegible] Airaudi «si è trasformato in bestia: ha colpito Luigi con calci e pugni e mentre mio cognato si contorceva [illegible] terra, il carabinie[illegible] l'ha afferrato per i capelli [illegible] lo ha trascinato sulla strada». Airaudi ha poi raccontato di aver tirato fuori la pistola perché Gian Luigi Zoppo aveva preso dalla tasca una siringa e minacciava di bucarlo, mentre gli urlava: «Sono sieropositivo». Il carabiniere ha armato la calibro 9 e ha esploso un colpo probabilmente per impaurirlo. «Balle — commenta [illegible] cognato —. L'ha fatto apposta perché il proiettile [illegible] entrato nella testa di Luigi dall'alto verso il basso [illegible] gli [illegible] tranciato la giugulare. Ecco perché dico che fu un'esecuzione. Ma ragioniamo: men[illegible] lo pestava fino [illegible] farlo sanguinare, non [illegible] paura di beccarsi l'Aids?».

Ricorda il cognato della vitti[illegible] che dopo lo sparo il carabiniere si sarebbe piegato sul giovane [illegible] lo avrebbe esortato ad alzarsi continuando a prender[illegible] a schiaffi: «Non fare lo stupido». Ma Gian Luigi Zoppo era agonizzante quando arrivò l'ambulanza. «La guidavo io — ricorda Walter Dalla Zanna — sono un dipendente dell'Usl, nessuno mi ha voluto raccontare che cosa era accaduto e con il mio collega abbiamo pensato che Luigi fosse rimasto vittima di un incidente stradale. Abbiamo allora preparato la barella speciale, ma mentre mi piegavo sul corpo di mio cognato, involontariamente ho pestato e frantumato, cappuccio e tutto, una siringa che si trovava [illegible] la sua gamba. Luigi è morto mentre lo portavamo all'ospedale di Aosta».

Claudio Laugeri

Stamane il processo: l'episodio in una frazione di Saint-Christophe

I fratelli Seminara alla sbarra

Per entrambi l'accusa è di tentato omicidio

AOSTA. Tentato omicidio: è l'imputazione con cui [illegible] giudicati questa mattina alla corte d'assise di Aosta (al suo secondo impegno dopo quello [illegible] ieri per l'omicidio di Gian Luigi Zoppo) i fratelli Antonio [illegible] Francesco Seminara. I due avrebbero sparato al cognato Annunziato Mammoliti, 33 anni, davanti alla [illegible] abitazione, in frazione Maysattaz di Saint-Christophe.

Il movente: l'uomo avrebbe in più d'una occasione picchiato la moglie, Annunziata Seminara. L'ultima volta, pochi giorni prima, [illegible] stato più brutale, fino [illegible] romperle un braccio.

Da tempo i rapporti [illegible] i coniugi non erano più tranquilli. I vicini di casa avevano udito sovente i loro litigi, le urla, g[illegible] insulti. Dopo la frattura al braccio, la madre di Annunziata Seminara aveva raggiunto la [illegible]glia nell'alloggio di Saint-Christophe per aiutarla nelle faccende di casa. Secondo alcune testimonianze, pare che entrambi i suoceri [illegible] Mammoliti avessero intenzione [illegible] portare via con loro la figlia [illegible] i due nipoti, di 10 e 12 anni.

Il fatto è accaduto la sera [illegible] settembre [illegible]. Antonio e Francesco Seminara erano partiti dalla Svizzera, dove abitavano e lavoravano, per portare a termine la «spedizione punitiva». Con loro avevano d[illegible] pistole «Beretta» calibro 7,65.

Arrivati davanti alla ca[illegible] di Annunziato Mammoliti si sono appostati a breve distanza in attesa del [illegible] rientro. Alle 23 arrivava l'auto del Mammoliti. L'uomo era appena sceso dalla macchina quando si è visto arrivare incontro i due uomini infuriati con le pistole in pugno.

Annunziato Mammoliti aveva girato intorno all'auto per cercare di fuggire, ma Antonio e Francesco Seminara avevano già fatto fuoco. Annunziato Mammoliti [illegible] rimasto ferito da due proiettili: uno gli aveva trapassato una coscia, l'altro il fegato e un polmone.

Quando sono arrivati i soccorsi, il ferito era sdraiato accanto alla sua auto, [illegible] perdeva molto sangue. Dopo [illegible] primo esame, i medici lo [illegible] ricoverato d'urgenza in rianimazione. Le condizioni di Mammoliti erano gravi e, in un primo momento, anche preoccupanti. Il proiettile che aveva attraversato il fegato e raggiunto il polmone poteva aver provo[illegible] irreparabili lesioni interne: la prognosi era riservata.

Il giorno dopo l'agguato i due fratelli erano stati fermati al Gran San Bernardo.

Avevano ancora con loro le pistole servite la sera prima per ferire Annunziato Mammoliti.

Nei giorni successivi le condizioni dell'uomo erano migliorate.

(c. l.)

In alto Angelo Airaudi l'imputato di [illegible] volontario.
A sinistra Walter Dalla Zanna cognato della vittima fotografato il giorno dopo il delitto nel bar dove scoppiò la lite.
Sopra Gian Luigi Zoppo, ucciso la notte del 23 dicembre [illegible] 1988

Milanese e ragazza spagnola in tribunale

Cocaina sull'auto condanna per due

AOSTA. Condannati ieri dal tribunale di Aosta l'uomo [illegible] la ragazza che trasportavano la cocaina nel bagagliaio dell'auto. [illegible] entrambi sono state riconosciute le attenuanti generiche. Giuseppe Bisi, 28 anni, [illegible] Milano, dovrà scontare 6 anni e [illegible] mesi, più un'ammenda di 50 milioni, il ritiro della patente per tre anni e l'interdizione a vita dai pubblici [illegible]ci. La giovane che era [illegible] lui, Sandra Lucas Lambea, 19 anni, di origine spagnola e residente [illegible] Milano, [illegible] stata condannata [illegible] 4 anni e 6 mesi e al pagamento di 24 milioni. Per lei il tribunale ha disposto [illegible] scarcerazione immediata.

Il procedimento, su richiesta degli imputati, ha seguito il rito abbreviato, a porte chiuse. Familiari, amici dei due giovani e un folto stuolo di finanzieri citati [illegible] testimoni sono dovuti restare nel corridoio fino al termine del processo.

In aula è potuta entrare soltanto un'interprete di lingua spagnola per consentire alla ra[illegible] di rispondere alle doman[illegible] [illegible] presidente, Giuseppe La Spina, e del pubblico ministero, Domenico Cuzzolo.

L'arresto avvenne [illegible] sera del 23 gennaio [illegible] traforo del Monte Bianco.

Giuseppe Bisi e Sandra Lucas Lambea [illegible] rientrando in Italia sull'auto del ragazzo, una «Lancia Delta 4 WD» targata Milano. All'uscita dal tunnel si erano diretti verso il posto di controllo della dogana francese.

Giuseppe [illegible] tra i carabinieri

Dopo un sommario controllo gli agenti li avev[illegible] fatti pr[illegible]guire. Un breve controllo dei documenti, poi anche i gendarmi della polizia di frontiera francese avevano fatto segno a Bisi di andare avanti.

I due si [illegible]o allora avvicinati alla stazione di controllo della Guardia [illegible] Finanza. I militari avevano incominciato a controllare i passaporti. Dalle verifiche al terminale [illegible] risultato che Bisi aveva [illegible] precedente per droga [illegible] 1981.

I controlli, quindi, si erano fatti più approfonditi. I finanzieri avevano deciso di far acco[illegible] la «Delta» nella piazzola [illegible] fronte agli uffici. «C'è qualcosa che non va?» avevano chiesto Giuseppe Bisi e Sandra Lucas Lambea mentre scendevano dall'auto. «Un normale controllo» era [illegible] risposto dai finanzieri.

La giovane era stata invitata [illegible] aprire la borsetta. Nel portafogli, piegata in una banconota [illegible] mille lire, c'era una bustina da 1 grammo di cocaina. I sospetti dei finazieri si facevano sempre più forti.

I militari, a questo punto, avevano deciso di passare [illegible] setaccio l'auto. Per un'esame più accurato avevano fatto avvicinare il cane anti-droga. «Sig», un pastore tedesco di razza pu[illegible], aveva incominciato a girare intorno all'auto.

Arrivato davanti al portellone che chiudeva [illegible] bagagliaio, il [illegible]ne [illegible] appoggiato le zampe anteriori sulla macchina [illegible] nello stesso tempo, ad abbaiare, segno che il suo finissimo olfatto aveva scoperto qualcosa.

Nel portabagagli dell'auto c'erano due valigie. I militari avevano quindi chiesto [illegible] Giuseppe Bisi [illegible] Sandra Lucas Lambea di aprirle. Nella borsa della giovane, [illegible] i vestiti, c'era un beauty-case. Dentro, due buste rettangolari ben sigillate: contenevano 960 grammi di cocaina purissima.

Claudio Laugeri

Il successo della gara soddisfa l'Azienda di soggiorno di Courmayeur

SuperG, folla record

Si spera in una buona eco turistica

COURMAYEUR. Un'affluenza di pubblico eccezionale, non prevista, è stato forse il riscontro più soddisfacente per l'apparato organizzativo del SuperG disputato martedì a Courmayeur.

Che la competizione sarebbe stata seguita dal vivo da un gran numero di spettatori, si era capito il pomeriggio precedente, durante la cerimonia d'inaugurazione; la centrale piazzetta Abbé Henry, dove era il palco delle autorità, era gremita fin dalle 18, [illegible] trentina di minuti prima dell'inizio fissato della manifestazione; durante questo tempo [illegible] eterogeneo corteo, formato dai maestri di sci «armati» [illegible] fiaccole, guide alpine, i gruppi folcloristici di Courmayeur e di Cogne, la banda musicale Courmayeur-La Salle, le giovani compagini dello [illegible]ci club Monte Bianco, la squadra di atleti in forza al Centro sportivo Esercito [illegible] [illegible] autorità, [illegible] sfilato lungo via Roma.

Sul palco [illegible] stati chiamati gli atleti del primo gruppo presenti per il ritiro del pettorale e di un ricordo [illegible] Courmayeur; quindi uno spettacolo pirotecnico ha concluso la cerimonia.

Il mattino seguente le file davanti agli impianti per salire allo Chécrouit hanno iniziato a formarsi fin dalle 9, tre ore prima dell'inizio [illegible] gara. «Abbiamo contato circa 9000 passaggi — dice il direttore delle Funivie Val Veny e membro del comitato esecutivo Edgardo Arboletti — un afflusso b[illegible] maggiore del previsto, inconsueto per un giorno feriale».

«I due dati — spiega Arboletti — sono conseguenti alla concomitanza di alcuni fattori, [illegible] [illegible] nevicata di venerdì e le giornate di sole che sono seguite; anche sabato abbiamo rilevato un notevole aumento rispetto alle settimane precedenti, con [illegible] conteggio di 7500 passaggi».

Campioni tra il pubblico. Oltre a Gros, c'era Richard Pramotton (Arzafoto)

Edy Vaglio Tessitore, commissario dell'azienda di soggiorno di Courmayeur, appartenente al comitato esecutivo, conferma con entusiasmo: [illegible] manifestazione [illegible] risultata un vero "exploit"; molti hanno prolungato la loro permanenza del fine settimana per assistere alla gara [illegible] gli alberghi, soprattutto quelli del centro, erano completi. Ora attendiamo che le immagini delle piste perfettamente innevate diff[illegible] dalla televisione durante l'ora di trasmissione diano i loro frutti, convincendo la gente che a Courmayeur si può sciare».

Una forma di promozione indiretta che dovrebbe avere riscontro [illegible] medio e [illegible] lungo periodo; il numero di prenotazioni delle settimane bianche per febbraio e marzo potrebbe subire un'impennata e le riprese del comprensorio potrebbero influire sulle pianificazioni delle vacanze invernali dell'anno prossimo.

L'appuntamento con la Coppa del Mondo maschile [illegible] [illegible] tutti i personaggi che le ruotano intorno, come Pierino Gros l'altro giorno presente al traguardo poco distante [illegible] Richard Pramotton, quest'ultimo in veste [illegible] spettatore «forzato», è quindi un'esperienza che va ripetuta e gli organizzatori attendono [illegible] conferma per l'anno prossimo.

Giorgio Macchiavello

Danni ai veicoli

Quart, urto fra un'auto e un camion

QUART. Incidente stradale per fortuna senza gravi conseguenze, ieri mattina intorno alle 6,30, sulla statale 27 [illegible] pressi [illegible] Quart, in località Teppe. Una Renault 4 condotta da Giuseppe Fongaro, 72 anni, residente [illegible] Pont Suaz di Charvensod, è andata [illegible] urtare contro [illegible] autotreno dei trasporti internazionali, alla cui guida era Frederic Comby, svizzero di [illegible] anni di Saxon.

Il camion (un Renault 340) si è [illegible] nella statale, in direzione di Aosta, senza dare la precedenza [illegible] Fongaro non ha potuto evitare di finire contro la [illegible] posteriore [illegible] la parte anteriore della sua vettura. Il tutto si è comunque risolto con un poco di spavento e tanti danni all'auto.

Lo strato di ghiaccio che ricopre le strade valdostane nelle ore del mattino ed in quelle notturne, è stato sicuramente alla base [illegible] due altri incidenti con soli danni ai veicoli: [illegible] Volvo contro un muro a Villeneuve ed [illegible] Tir rovesciato a Gignod. [r. s.]

Tar contrario a parte del ricorso degli abitanti di Derby

Depuratore in forse

Viene messa in discussione la scelta della zona per il nuovo impianto In Consiglio a La Salle 9 voti a favore, 4 contrari e una astensione

LA SALLE. Il Tribunale amministrativo regionale si è dichiarato contrario a [illegible] [illegible] 7 punti che costituivano il ricorso presentato dagli abitanti [illegible] Derby per il depuratore delle acque della Valdigne; l'ente giudiziario si è riservato [illegible] emettere la senten[illegible] definitiva poiché la Regione non ha ancora approvato la variante al piano regolatore e il Comune non ha deliberato le eventuali controdeduzioni. L'argomento è stato ripreso nella riunione del consiglio di La Salle; [illegible] discussione era l'approvazione degli elaborati esecutivi dell'impianto, visto [illegible] parte dei residenti come una futura fonte di inquinamento.

Il sindaco e presidente della comunità montana Dario Cod[illegible] ha ricordato che [illegible] scelta della zona era stata presa unanimemente. «La responsabilità [illegible] depurare le acque de[illegible] Valdigne — ha detto Coccoz — deve [illegible]re assunta dal paese più a valle della Comunità». [illegible] località [illegible] questione è Les Iles, un'area di [illegible] circa [illegible] [illegible] dall'abitato di Derby: «Una scelta illogi[illegible] [illegible] — ha obiettato il consigliere di minoranza Elsa Barmaz — che rappresenta un attentato al territorio».

Il sindaco, prima di sottoporre alla votazione il progetto esecutivo, ha proposto di modificarne alcuni aspetti: l'area dell'impianto dovrà misurare 12 mila metri quadrati anziché i previsti 60 mila, sul terreno circostante dovranno essere piantati alberi per mascherare l'edificio, la strada d'accesso [illegible] dovrà provenire [illegible] Derby ma dalla parte opposta e la linea elettrica dovrà essere doppia per sopperire ad eventuali mancanze [illegible] energia prolungate. Il sindaco ha inoltre precisato che [illegible] gestione e la manutenzione del depuratore dovranno [illegible] tali da [illegible] [illegible] la corretta funzionalità e che dovranno [illegible] verificate le utenze, poiché [illegible] dimensioni furono calcolate sei anni fa per le esigenze teoriche [illegible] [illegible] mila abitanti.

Svariate le argomentazioni sostenute [illegible] minoranza per far bocciare il progetto [illegible] almeno per rinviarne l'esame; [illegible] Barmaz ha proposto di frazionare l'impianto costruendone uno di dimensioni più limitate in ogni [illegible] della Valdigne, oppure di situare quello comunitario a Equilivaz, più distante dei centri abitati; è stato anche ribadito il timore che le vasche di depurazione possano emanare cattivi odori. La [illegible] della sentenza definitiva del Tar [illegible] tutto [illegible] ricorso [illegible] stata la motivazione addotta a sostegno [illegible] rinvio; la maggioranza è stata anche accusata di [illegible] rispettare l'impegno di una ricerca di alternative.

I rappresentanti [illegible] parte chiamata in causa hanno risposto che la ricerca è [illegible] compiuta, [illegible] che non sono [illegible] trovate alteranative adatte; sugli odori è stato fatto l'esempio del piccolo depuratore comunale di La Salle, risalente al 1976, che non ne ha mai prodotti. In votazione [illegible] consiglieri [illegible] [illegible] espressi a favore del progetto e delle osservazioni del sindaco, subordinandolo comunque [illegible] sentenza definitiva del Tar. 4 [illegible] contrari e una astensione. [g. m.]

Prende il via per il secondo anno [illegible] «Caffè letterario» organizzato dall'ArciNova

Libri e pasticcini, un'ottima proposta

Questa sera Laura Mancinelli con gli «Abati di Challant»

AOSTA. Discutere di libri, fra [illegible] bevanda calda e un pastic[illegible]: questo il fine dichia[illegible] del «Caffè letterario» dell'Arci-Nova Valle d'Aosta, giunto alla seconda edizione. [illegible] lo [illegible] anno, ai [illegible] esordi, l'iniziativa aveva eclettticamente spaziato fra varie proposte, oggi essa sembra articolarsi in maniera più organica, sviluppando in sette incontri un'indagine sul complesso rapporto [illegible] fascinazione che lega chi legge [illegible] chi scrive.

Dice in proposito l'organizzatrice Rosalba Dondeynaz: «Nell'ambito della scrittura ci siamo interessati [illegible] quei generi definiti "di consumo", destinati al puro "piacere" del lettore. Propor[illegible] dunque autori, o meglio autrici, di letteratura popolare, dal [illegible] storico a quello "rosa". Tutto questo possibilmente senza pregiudizi, né quelli [illegible] un tempo, che tacciavano [illegible] ignobiltà questi prodotti, né quelli di oggi, che tendono talvolta a dare valore a ogni cosa».

La strada scelta dall'indagine è in un certo [illegible] quella di u[illegible] «sociologia della letteratura». Dice ancora la Dondeynaz: «E' in quest'ottica che abbiamo inteso programmare alcune serate con persone che i libri, più che scriverli, li fanno, li vendono, li pubblicizzano, li scelgono per inserirli nelle collane che dirigono, li criticano: ovvero editori, direttori editoriali, agenti letterari, critici».

[illegible] «Caffè letterario», che prende il via questa sera nel salone del Circolo Plotter ArciNova in corso Battaglione Aosta 13/A, propone come primo incontro quello con Laura Mancinelli, autrice del romanzo storico «Il miracolo [illegible] Santa Odilia» [illegible] scrittrice torinese, alla terza opera con l'editore Einaudi (dopo [illegible] dodici [illegible] di Challant» e «Il fantasma di Mozart»), è un'esperta studiosa [illegible] storia e letteratura medievale: anche se, come lei stessa confessa, i suoi libri «ripropongono, in chiave fantastica e a diversi livelli, momenti autobiografici». Il «miracolo» [illegible] cui parla il romanzo di questa [illegible] è quello dell'amore che lega a distanza di anni la badessa [illegible] [illegible] convento e un cavaliere sconfitto dalle Crociate.

Dopo l'incontro con Laura Mancinelli la manifestazione proseguirà con i seguenti appuntamenti.

[illegible] [illegible] febbraio Francesca Battaglia, una delle più note [illegible] quotate scrittrici italiane di [illegible]manzi [illegible] parlerà delle [illegible] ultime produzioni e del rapporto col pubblico. [illegible] [illegible] marzo Alba Morino, responsabil editoriale di Feltrinelli, affronterà invece un discorso sul «business» editoriale e sulle ricerche di mercato. Il 30 marzo sarà il turno di Adriana Zarri, per [illegible] prima vol[illegible] in pubblico, con il suo romanzo [illegible] più recente «Le dodici lune». Il 6 aprile [illegible] due donne esperte di mercato librario, Roberta Mazzanti, che cura per l'editore Giunti la collana Astrea, e Emilia Lodigiani, [illegible] ha dato vita [illegible] «Iperborea» ad un'esperienza editoriale [illegible] nel [illegible] genere. Poi il 3 maggio un'altra autrice di romanzi storici, Marina Jarre e il [illegible] «Il combatto della [illegible] [illegible] del fuoco». Infine il 17 maggio un appuntamento [illegible] i librai regionali, che analizzeranno, con l'aiuto del redattore di [illegible] rivista specializzata, i risultati [illegible] un sondaggio su «cosa leggono i valdostani?».

Per partecipare agli incontri del «Caffè letterario» [illegible] [illegible]rio munirsi della tessera [illegible] iscrizione, richiedibile presso la sede Arci, la libreria Minerva di Aosta e la libreria Il punto di Pont-Saint-Martin.

Luciano Barisone

L'agitazione dei doganieri per la mancata approvazione dei decreti sul loro stato giuridico

Aosta stretta in una morsa di camion

Si accende la rabbia degli autisti

AOSTA. «Abbiamo deciso di non fare lo straordinario dopo le 14, perché ■ governo ■ ha ancora approvato i decreti per il nostro ■ stato giuridico, votato dal Parlamento più di tre mesi fa». Lo dice Liborio Pascale, funzionario di dogana all'autoporto di Pollein ■ consigliere regionale, che spiega ancora: «L'agitazione ■ stata proclamata dal personale dopo le analoghe azioni intraprese ■ Milano ■ al Brennero: penso che saranno seguite da altri uffici su tutto il territorio nazionale».

Le operazioni ■ sdoganamento e transito, svolte solo per 6 ■ al giorno, hanno provocato da martedì lunghe file di Tir, soprattutto dalla direttrice ■ Monte Bianco, ma anche dal Gran San Bernardo. Nella tarda serata di martedì e mercoledì mattina è esplosa la rabbia dei camionisti, che hanno attuato il «blocco» della città di Aosta, «però con ■ varchi per ■ passaggio delle ambulanze ■ dei mezzi di intervento urgente» ha precisato il portavoce dei «routiers», l'urbinate Marco Fazzini.

Di fatto il capoluogo ■ stato stretto ieri in ■ «morsa», in ■ giornata caotica ■ caratterizzata da ritardi di lavoratori, studenti ■ insegnanti ai loro posti e con la mobilitazione di polizia, carabinieri e vigili urbani. Il comandante dei vigili Mario Baudin ieri alle 11 ha detto: «Abbiamo fuori tutti gli uomini disponibili, ■ ■ da molte ore ■ cambio». La fila dei Tir ad Ovest ■ Aosta arrivava oltre Sarre, per più di 7 chilometri: e sarebbe stata più lunga se i mezzi pesanti ■ fossero stati bloccati fin dal mattino al tunnel del Monte Bianco. Anche lì però c'è stata ■ clamorosa protesta degli autisti che, ■ versante francese hanno messo i camion ■ traverso.

Con il passare delle ore la situazione si è fatta molto pesante anche sulla statale del Gran San Bernardo. Gli autocarri in discesa dalla Svizzera ■ l'autoporto di Pollein venivano bloccati dalle forze dell'ordine al semaforo dell'Ospedale ■ Aosta, che fa da incrocio alle statali 26 e 27. Nel pomeriggio, ■ la Svizzera, si era formata una fila di più di quattro chilometri, con traffico difficoltoso ad ■ sola corsia pe la auto, ■ ■ «slalom» e «gimcane», usando le piazzole di sosta a lato della carreggiata per alternare i passaggi.

I conducenti dei Tir hanno anche invaso ■ statale oltre Aosta, in direzione Est, bloccandola fino al Comune di Fenis ■ 12 chilometri dalla città e costringendo i residenti nel Comune e a Quart ■ Saint-Christophe alla ■ ■ di «percorsi alternativi» lungo le stradine precollinari.

Anche i ■ pubblici della Savda ■ della Svap hanno dovuto cercare le stradine poco battute ■ più tortuose, accumulan■ rilevanti ritardi.

Molto difficile la situazione dei camionisti. Renzo Giuggia, torinese, autista di «bisarche» ■ camion che trasportano le auto), è fermo sul cavalcavia ad Est di Aosta dalla sera di martedì: «Non ho ■ me viveri ■ generi ■ conforto perché pensavo di arrivare a Torino regolarmente» ha dichiarato mercoledì poco prima di mezzogiorno.

Molti guidatori hanno abbandonato i loro mezzi in fila e a piccoli gruppi, a piedi, ■ ■ avviati verso Aosta alla ricerca di un ristorante o di un albergo per fare un bagno. Poco prima ■ mezzogiorno i camionisti si sono riuniti ■ assemblea sulla strada al semaforo di Saint-Christophe. Il loro portavoce Marco Fazzini ha detto: «Protestiamo per la situazione di oggi, ■ anche ■ tutta una serie di disfunzioni che non ci permettono di fare il nostro lavoro, già di per sé durissimo. Andremo avanti a oltranza ■ speriamo che la nostra protesta di Aosta diventi fra poche ■ nazionale».

Il presidente della giunta regionale, Rollandin, nella sua veste di prefetto, ha convocato d'urgenza ieri mattina il Comitato di ordine e sicurezza pubblica e ha chiesto l'intervento (come già in altre occasioni) della Guardia di Finanza, che potrebbe ■ accordato dal ministro nelle prossime ore. Se sarà così già oggi ■ situazione potrebbe migliorare, altrimenti ■ davvero il caos.

Bruno Baschiera

A Chamonix

Il blocco del tunnel

COURMAYEUR. L'astensione dei doganieri dell'autoporto ■ Aosta dagli straordinari ha avuto ripercussioni anche in territorio francese. Ieri ■ oltre settecento gli autoarticolati fermi al di là ■ Traforo del Monte Bianco, in attesa che dall'Italia giungesse la notizia del ripristino ■ servizio doganale; molti Tir sono stati fermati dalle forze dell'ordine francesi, avvisate della situazione di Aosta, nell'area attrezzata di Cluses per evitare inutili incolonnamenti lungo la strada per il traforo che si sarebbero poi tradotti in ulteriori rallentamenti per il traffico; altri camion — almeno ■ cinquantina — sono riusciti ad ■ ■re nei pressi dell'imbocco del tunnel. Qui, dove la strada si allarga per consentire l'accesso ai caselli, gli autisti hanno disposto i loro autotreni, in modo alterno, creando una sorta di «scatola cinese» a incastro, che ha bloccato di fatto le comunicazione internazionale in entrambi i sensi di marcia. La forma di protesta era indirizzata ■ i doganieri valdostani, colpevoli, secondo i conducenti, ■ rallentare il traffico internazionale e di ■ danni economici ai trasportatori.

«Il blocco — ha spiegato il comandante della polizia di frontiera ■ Entrèves commissario Marco Allegretti — è stato attuato in modo che nessun veicolo, ■ un'autoambulanza, potesse passare». L'unica maniera per risolvere la situazione sarebbe stato quindi l'intervento di enormi autogru per spostare i mezzi pesanti, ma anche in questo improbabile ■ altri Tir avrebbero subito preso il posto di quelli tolti forzata■. Gli autotrasportatori protagonisti della protesta erano di varie nazionalità: «In casi come questi — spiegano alla frontiera — la solidarietà tra ■mionisti ■ è divisa dai confini politici».

■ versante italiano la situazione era migliore proprio perché il traffico commerciale ■ bloccato ad Aosta; dal piazzale, sede della direzione d'esercizio ■ traforo ■ dei posti di controllo, ■ sviluppava ■ fila di autotreni lunga poche centinaia di metri, oltre ad una quarantina ■ automobili.

«Molte auto — dice ancora il commissario Allegretti — hanno rinunciato all'attesa e ■no tornate indietro». A chi domandava qual era il termine previsto per lo sblocco veniva risposto che poteva accadere entro un paio d'ore ■ tra due settimane. In effetti, durante le trattative per ■ sospensione ■ protesta dei doganieri, nessuno era in grado di prevedere il termine del blocco attuato sopra Chamonix; anche le autorità francesi erano in stretto contatto con quelle italiane per ■ altre notizie.

La strada statale 26 ieri ■pariva quindi sgombra della grande mole di traffico che giornalmente la percorre, almeno nel tratto fra Entrèves ■ il bivio per Aymavilles; da qui, esattamente sotto il castello ■ Sarre, iniziava la lunga fila ■ Tir fino all'autoporto formatasi nella notte. [g. m.]

■ Camion e autisti sulla strada che dalla statale 26 conduce all'autoporto regionale

Camionisti davanti al loro Tir durante il blocco ■ ieri. Sopra l'autista Marco Fazzini portavoce della protesta che dice: «Contestiamo per oggi ■ anche per una serie di disfunzioni che intralciano il nostro ■

Proseguono a Saint-Vincent le puntate di «Piacere RaiUno» dedicate alla Valle d'Aosta

Tra alpini e cani siberiani da slitta

I difficili indovinelli in patois proposti da Pierre Vietti

SAINT-VINCENT. Sono stati tre milioni 400 mila gli spettatori che martedì mattina, da mezzogiorno all'una e venti, si sono seduti davanti a un televi■ per seguire «Piacere RaiUno», trasmissione della tivù di Stato itinerante per l'Italia ■ 18 dicembre sino al 27 aprile, approdata ■ Valle d'Aosta, ■ Saint-Vincent, da lunedì a domani.

Un indice d'ascolto quasi record, superato solo da una pun■ del programma andato in onda da Asti, che ha totalizzato centomila utenti in più.

L'atmosfera piacevole che emana dalla sala Gran Paradiso del Centro Congressi della cittadina termale, fa pensare che il record di «Piacere RaiUno» non avrà vita lunga, e le puntate dedicate alla Valle d'Aosta segneranno nuovi limiti.

Gli allievi ufficiali della Scuo■ Militare Alpina di Aosta, gli studenti delle Magistrali ■ del Liceo Classico del capoluogo, Pierre Vietti (il popolare Bathezar»), Dodo Perri ed i suoi magnifici cani da slitta, sono stati ieri ottimi ambasciatori ■ Vallée, e simpatici coprotagonisti ■ Toto Cutugno, Simona Marchini e Piero Badaloni, i tre personaggi ■ ■ affidato il compito ■ condurre ■ trasmissione.

Giurati di una gara di lanciata gli alpini; estemporanei coristi ■ fini dicitori gli studenti (agli onori della cronaca Massimiliano Raimondo, Monica Montrosset, Andrea Carcavallo, Giuliana Ferrero»; ■ di leggende sui castelli valdostani la poetessa in patois Eva Pellissier; docente di patois Pierre Vietti, cui tocca mettere in difficoltà i concorrenti con indovinelli ■ lingua valdostana; sapo■ di avventura ■ Dodo Perri, «musher» di stupendi siberian huskies ed alaskan huskies.

Con questi protagonisti, la trasmissione di mercoledì, pur se inflazionata dagli ormai sfruttatissimi giochi telefonici che elargiscono milioni come se fossero bruscolini, ■ filata piacevolmente, anche perché a dare una mano ai conduttori ci ha pensato l'attore Jerry Calà, ospite di turno ■ programma, brillante in alcune battute fatalmente ispirate dalla padrona di casa da gioco. [r. s.]

OGGI

Il dr. Bassi e Lauzi

«Piacere RaiUno» arriva oggi alla penultima puntata targata Valle d'Aosta. Ospite d'onore, ■ occupare il posto lasciato da Jerry Calà toccherà al cantautore Bruno Lauzi, cui saranno riservate le due ultime puntate valdostane. Uno degli ospiti «fatti in ■ sarà Piero Bassi, notissimo e simpatico medico di Courmayeur, ribattezzato da molti il «medico del Monte Bianco», che ha dovuto forzatamente rimandare di un giorno il suo appuntamento con il video, previsto per ieri, appunto per fare quello che ha giustamente definito ■ mio mestiere». Da Courmayeur arriverà anche il secondo ospite: R■ Paris, presidente ■ maestri di sci, cui verrà chiesto ■ svelare i segreti degli sport bianchi. Pierre Vietti avrà ancora l'ormai abituale «rencontre patoisan» ■ i ■nti, per una minilezione di lingua valdostana. C'è invece un punto interrogativo per il quarto ospite valdostano della puntata.

Un pubblico appassionato ha seguito nella gara i più validi specialisti aostani

Gran successo della «15 Ore»

La vittoria ai boccisti della Nitri Renault

AOSTA. Spettacolo e gran pubblico al bocciodromo coperto di Aosta per la disputa della «15 Ore» organizzata dalla bocciofila «Le Carreau Cassa Rurale Artigiana» di Gressan. Presenti i migliori specialisti valdostani e una formazione francese, la competizione ha riscosso consensi dal punto di vista tecnico per l'abilità dei giocatori nelle bocciate e nell'andare a punto.

Il successo è andato alla terna della Nitri Renault, formata da Ducourtil-Desandré-Maddalena, che si è aggiudicata il «Trofeo ceramiche Usel-Festaz» totalizzando 24 punti, tre in più dell'Edil Cuc di Saint-Pierre.

«L'equilibrio che ha caratterizzato la competizione è stata la miglior testimonianza della validità della gara — dice il presidente della società organizzatrice, Vittorio Guerraz —. Tutte le squadre hanno dimostrato di essere competitive ribadendo la crescita qualitativa del gioco delle bocce in Valle. La Nitri Renault è sempre stata al comando della classifica imponendosi grazie a un invidiabile costanza di rendimento».

La prima partita, quella [illegible] ripresa pomeridiana (dopo un break dalle 14 alle 15) e l'ultima sono state giocate a terne, tutte le altre si sono disputate a coppie. Sempre numerosa la partecipazione dei tifosi che hanno seguito gli incontri con passione sottolineando i colpi migliori con scroscianti applausi.

«Il prossimo anno la competizione si disputerà a Gressan — dice Guerraz —. Stiamo ultimando i lavori di copertura degli otto campi che [illegible] sicuramente pronti per il 1991. Potrebbero esserci delle novità anche nella formula della gara. Stiamo valutando la possibilità di disputare [illegible] 24 [illegible] per rendere ancora più interessante una manifestazione che ha dimostrato di essere molto apprezzata dagli sportivi».

«Purtroppo non abbiamo potuto ammettere alle competizione più di 16 formazioni — aggiunge Guerraz —. Le richieste di partecipazione alla gara sono state superiori al numero massimo previsto quindi siamo stati costretti, a malincuore, a rifiutare alcune iscizioni. In futuro cercheremo di allargare la partecipazione con formule diverse. Il gioco delle bocce è in [illegible] stante espansione con i giovani che si avvicinano sempre con maggior interesse alla disciplina».

Archiviata la «15 ore» altre competizioni richiameranno l'attenzione degli appassionati. I tornei serali proseguono intensi, ma ben presto saranno le gare all'aperto a tenere banco con i migliori specialisti valdostani pronti a misurarsi a livello nazionale per confermare gli ottimi risultati della scorsa stagione nei campionati tricolori.

Sigfrido Beneyton

I vincitori. Al centro la terna della Nitri Renault: Ducourtil, Desandré e Maddalena

RISULTATI

La Nitri Renault ha iscritto il proprio [illegible] nell'albo d'oro della «15 ore» conquistando [illegible] dei 30 punti in palio. Nelle precedenti due edizioni si erano imposte le squadre del bocciodromo Châtillon e della [illegible]gliardi. Alle spalle della terna formata da Ducourtil-Desandré-Maddalena si sono piazzati: Edil Cuc Saint-Pierre (Gandolfi-Dublanc-Moneta), Censi Traslochi Aosta (Favre-Grossi-Beltrami), Cassa rurale artigiana Gressan (Rosset-Rigollet-Cuc), Svad Video Giochi Ao[illegible] (Mongiovetto-Baudin-Facchinetti), Bar Trattoria Ponte Nuovo Aosta (Gerard-Pellati-Daudry), Impianti Elettrici Grappein Gressan (Grappein-Bianquin-Lodi), Eteredile Saint-Christophe (Favre-Gerbi-Bastianelli). E ancora Nuo[illegible] Metalmeccanica Charvensod (Brunet-Magro-Grumolato), Bar Ristorante Les [illegible] Gressan (Imperial-Ferrari-Ferrari), Avis Gressan (Marjolet-Vayr-Gerbore), Ortofrutticola Corsi Saint-Vincent (Corsi-Razza-Ariagno), Gagliardi Aosta (Marguerettaz-Vigna-Tesio), Sovauto Saint-Christophe (Vial-Foletto-Clerin), Studio Tecnico Lig Aosta (Lucianaz-Aimone-Agostino) e Union Bouliste Clusienne (Hugard-Cally-Cally). [s. b.]

La «Cinquanta km» di Falcade

E per Polvara il sesto posto

AOSTA. Il fondo italiano ha vissuto sotto il sole di Falcade una bella giornata. Poco meno di diecimila persone (in gran parte scese sin dall'alba dal Comelico) con striscioni e tifo che faceva da colonna sonora al passaggio dei fondisti hanno presenziato [illegible] delle più spettacolari 50 chilometri mai viste in 43 edizioni della maratona bianca. A condizionare la gara è stato il percorso non certo ricco di difficoltà e l'anello della lunghezza di appena [illegible] metri, che ha permesso la composizione di autentici trenini nei 7 giri di pista (Vanzetta e Runggaldier insieme, De Zolt e Silvio Fauner, Polvara e Riva con [illegible] cavia Silvano Barco in avanscoperta). Ha vinto il suo diciottesimo tricolore (l'ottavo individuale) dopo una gara entusiasmante il trentino Giorgio Vanzetta, portato in trionfo dai tifosi dopo aver duellato nelle fasi iniziali in testa con De Zolt e Barco ed aver vinto con il tempo strabiliante di un'ora 52'32" con 29" su Runggaldier, 49" su De Zolt, 54" su Barco e 1'49" su Silvio Fauner. Gianfranco Polvara del Centro Sportivo Esercito ha lottato a lungo per il podio ed ha poi chiuso sesto a 2'27" davanti ad Aldo Fauner, Deola e Campaci. Nella sua scia e collaborando con lui si è guadagnato nuovamente un posto tra i primi dieci Paolo Riva a 3'27".

Al termine l'allenatore degli azzurri Jarmo Punkinnen ha detto su Riva: «Le porte sono aperte per la nazionale per uomini così, purtroppo lo [illegible] anno è incappato in una stagione sfortunata». Chi è partito fortissimo è Giovanni Venturini, finanziere di Cogne, che ha viaggiato a lungo in settima posizione per poi accontentarsi del quattordicesimo piazzamento, [illegible] il giovane Gaudenzio Godioz non ha ripetuto il quinto posto dello scorso anno finendo sedicesimo. Molto bene anche l'alpino Mario De Santa, tra i primi venti. Gli assoluti maschili si chiudono [illegible] con Barco, [illegible] ed Albarello a dividersi la torta dei premi individuali in chiave tricolore e i primi due con Pulié e [illegible] Fabbro a vincere in staffetta. Per i valdostani il bilancio è più che positivo con il trionfo di Albarello nella 30 Km., nonostante la sfortuna, l'argento dei bravissimi Albarello, Polvara, Godioz e Riva in staffetta per il C. S. Esercito, il bronzo cadetti di Gaudenzio Godioz, le ripetute belle prove di Paolo Riva (un ottavo ed un decimo posto) e qualche lampo interessante di Venturini, Follis e di qualche giovane.

Oggi a Canale d'Agordo si corre la 10 Km. femminile a tecnica classica e domani la prova a tecnica libera con il metodo Gundersen. Gabriella Carrel, dopo il forfait della Belmondo, ha le carte in regola per lottare nuo[illegible] per un posto tra le prime cinque o anche il podio.

Cesarino Cerise

SPORT FLASH

PALLAVOLO

Csi [illegible] batte Cogne

Lo scontro al vertice del campionato Under [illegible] di pallavolo femminile tra il Csi Châtillon e il Cral Cogne si è risolto a favore delle castiglionesi per 3-1. Nelle altre due partite vittorie del Vima Marmi sul Monte Bianco per 3-0 e dei Pgs sul Volley Aosta con identico punteggio.

CALCIO

La marcia dello Charvensod

Prosegue la marcia in vetta alla classifica del campionato di Terza categoria dello Charvensod. La capolista ha sconfitto il Villeneuve per 6-1 conservando 3 lunghezze di vantaggio sul Cogne che ha su[illegible] per 4-0 il Montjovet. Gli altri risultati: Brusson-Champoluc 1-2, Courmayeur-Champdepraz 0-4, Hône-Arnad 1-2, Chambave-Saint-Marcel 2-0 e Nitri Renault-Alta Valle del Lys 6-1.

CALCETTO

Tre squadre [illegible]

Tre squadre guidano la graduatoria del campionato provinciale di serie D di calcetto: L'Impronta Châtillon, Ibt Aymavilles e Milena. Questi i risultati dell'ultimo turno: Sant'Orso-Blu Star Libertas 5-3, Milena-Programma Giovani Ausonia 9-6, Tuttauto Endas-Ibt Aymavilles 4-4 e Sportline-L'Impronta Châtillon 7-8.

[illegible]

Il Sant'Orso solo al comando

Sconfiggendo per 25-22 il Rivalta nello scontro diretto al vertice del campionato juniores di pallamano la formazione maschile del Sant'Orso si è isolata al comando della classifica. Domenica prossima gli aostani affronteranno l'altra candidata al successo finale: il Casale.

BOCCE

Trofeo Charles alla terna Ottoz

Paolo Marjolet, Roberto Favre e Carletto Desandré si sono aggiudicati il «Trofeo Agostino Charles» di bocce organizzato dalla bocciofila Zerbion di Châtillon. I portacolori [illegible] ditta Ottoz hanno sconfitto in finale per 13-7 la terna dell'Edil Aosta formata da Mario Favre, Waino Marguerettaz e Mario Gerbi.

La squadra valdostana conserva la leadership del girone insieme con il Pianezza e il Montalto

La marcia dell'Uap

I biancorossi si sono imposti per 84 a 77 sul parquet della Beinaschese
Un'inattesa sconfitta, invece, per le ragazze del Sarre con l'Orbassano

AOSTA. Prosegue la [illegible] in vetta alla classifica del campionato di Promozione di pallacanestro dell'Union Uap Assurances. I biancorossi si sono imposti per 84-77 sul parquet della Beinaschese, conservando la leadership del girone insieme con Pianezza e Montalto. La lotta per l'accesso alla poule finale (riservata alle prime due classificate) è dunque quanto mai interessante.

«Abbiamo superato un ostacolo abbastanza difficile — dice l'allenatore Massimo Brunello —. La Beinaschese si è confermata squadra di buona levatura [illegible]. Nel primo tempo non siamo riusciti ad esprimerci al meglio difendendo con troppa superficialità. Alla distanza abbiamo comunque dimostrato di essere superiori ai piemontesi conquistando un successo estremamente importante».

In vantaggio per 12-10 al [illegible] l'Union Uap Assurances ha poi dovuto rincorrere il risultato trovandosi sotto di 4 punti al 15' (31-35) per [illegible] al riposo con un punto da recuperare (43-44). Equilibrio anche nella ripresa con finale favorevole agli aostani che si aggiudicavano la vittoria con il punteggio di 84-77.

Migliori realizzatori sono stati Walter Tournoud e Di Muzio (24) seguiti da Grattacaso (20), Baldi (10), Giuliano e Luigi Tournoud (3). Domani per l'Union Uap Assurances altro impegno in trasferta a Lanzo prima del doppio [illegible] al [illegible] in casa con il Montalto e successivamente sul parquet del Pianezza.

«Saranno gli scontri diretti a determinare l'ammissione alla poule finale — dice Brunello —. Stiamo attraversando un buon momento collettivo e possiamo chiudere la regular [illegible] in una delle prime due posizioni giocando [illegible] i livelli attuali. Adesso pensiamo a superare il Lanzo poi ci concentreremo sulle altre partite».

Note negative nel settore femminile. Il [illegible] si è congedato dai tifosi con una sconfitta inattesa contro l'Orbassano. Le torinesi si sono imposte per 58-51 sfruttando la prova incolore delle ragazze di Marina Repetto. «Soprattutto nel primo tempo la squadra ha deluso le attese — dice il dirigente Luigi Bellebono —. Errori incredibili al tiro ci hanno penalizzato oltre misura. Con maggior concentrazione potevamo conquistare il successo».

«Nella ripresa c'è stata una valida reazione — aggiunge Bellebono — però non siamo riusciti a recuperare i 15 punti di svantaggio della prima frazione di gioco. Troppo alterna la prova delle ragazze per poter riuscire ad avere ragione delle ospiti che non erano avversarie trascendentali».

Miglior realizzatrice è stata Clara Bethaz (26 punti) seguita da Loredana Rossi (8), Vilma Maccari (6), Claudia Deanoz (5), Stefania Giacometti (3), Elena Radizza e Sonia Di Muzio (2). Il Sarre concluderà il campionato questa sera a Torino sul parquet della formazione delle Vallette. La squadra di Marina Repetto è attesa a una prova d'orgoglio anche se l'impegno è assai difficile con le piemontesi che all'andata s'imposero per 90-75. [s. b.]

Una brutta sconfitta. Claudia Deanoz ha realizzato cinque punti

Gianni Cena dell'Issogne (sopra) e Sergio Perazzone del Quart. Gli ultimi risultati delle squadre [illegible] qualche difficile problema ai due allenatori

I risultati dell'ultimo turno di Seconda Categoria sono a favore delle piemontesi

Un passo d'arresto per le valdostane

Quart e Issogne sconfitti dal Lessolo e dal Pont Donnaz

AOSTA. E' già finita la lotta per la promozione tra le squadre valdostane e quelle piemontesi nel campionato di Seconda categoria? Alla luce dei risultati dell'ultimo turno sembrerebbe di sì. Le sconfitte del Quart sul terreno della cenerentola Lessolo (1-0) e dell'Issogne nel darby disputato al «Crestella» [illegible] il Pont Donnaz (1-0) hanno consentito all'Albiano Azeglio (1-0 al Saint-Pierre) e al Borgofranco (3-0 al Gressan) di portare a 4 i punti di vantaggio sulla formazione di Sergio Perazzone e a 5 le lunghezze di margine sulla compagine di Gianni Cena.

La maggior costanza di rendimento, oltre alla situazione attuale di classifica, parla a favore delle squadre piemontesi. Il Quart è incappato in una inattesa battuta d'arresto che ha confermato le [illegible] viola a mantenere la giusta concentrazione nelle partite con avversari impegnati nella lotta per la salvezza.

L'Issogne ha ribadito di essere squadra capace di qualsiasi exploit, ma troppo imprevedibile per avere mire di promozione. L'undici di Cena passa con troppa facilità da prestazioni di ottima fattura a prove incolori. I 5 punti di distacco [illegible] vetta non sembrano concedere più molte chances di raggiungere il salto di categoria a Feracca e compagni.

L'Albiano Azeglio deve recuperare una partita (come il Quart) quindi potrebbe isolarsi al comando della graduatoria. L'avversario più pericoloso per i torinesi è il Borgofranco. I canavesani possono [illegible] su un reparto offensivo di sicuro affidamento (40 gol messi a segno) e proprio la potenza in attacco di Trombatti e compagni potrebbe fare la differenza alla distanza.

Se in vetta sono in calo le quotazioni delle squadre valdostane nella lotta per la [illegible] c'è da registrare la riscossa delle compagini regionali. Soprattutto l'Ampi Elter ha cominciato il girone di ritorno con grande determinazione. Quando sembrava ormai spacciata la compagine di Vito Placanica ha smentito tutte le previsioni lasciandosi prima alle spalle il Lessolo (10 punti) per agganciare poi a quota 12 la Montaltese.

Giochi quindi ancora aperti per evitare la retrocessione con i granata galvanizzati dagli ultimi risultati. Ancora in pericolo la posizione del Verrès (14 punti) che se può contare su un attacco abbastanza prolifico ha una difesa non sempre affidabile. Non del tutto tranquille anche Coumba Freide e Gressan. Sia la formazione di Claudio Riva sia i gialloneri (appaiati a quota 16) sono al [illegible] tranquilli, ma devono evitare passi falsi per non trovarsi risucchiati nelle posizioni pericolose della bassa classifica. [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì Febbraio 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Le iniziative in cantiere in occasione dell'arrivo a maggio della Nazionale carioca

Asti diventerà «brasilera»

Centinaia di giornalisti e migliaia di tifosi

ASTI. Il giornale «O Estado S. Paulo» di domenica 14 gennaio non ha dubbi: la prima pagina del fascicolo sportivo titola a piena testata «Asti se enfeita para o Brasil» e aggiunge nel sommario: «A cidade està feliz quer exibir seus encantos».

Ai lettori del giornale (che tira mila copie) viene fornita una scheda geografica di Asti, scelta dalla Nazionale brasiliana per il ritiro durante la prima fase dei Mondiali di calcio del prossimo maggio-giugno.

L'inviata Marielza Augelli racconta in sintesi storia vicende astigiane raccogliendo, tra le altre anche la dichiarazione di Giuliano Zonta, gestore dell'Hasta hotel che ospiterà i brasiliani: «Siamo orgogliosi preoccupati». E' una affermazione emblematica che accomuna tutti coloro che si stanno occupando dell'organizzazione di «Asti '90» il pool in piedi per accogliere i brasiliani.

Orgoglio perché anche Asti, scelta dai carioca dopo vivace «battaglia» con altre località, entra questo modo palcoscenico dei Mondiali di calcio e in un ruolo non dario, visto che ospiterà la zionale certamente più seguita mondo, ma anche preoccupazione perché ci sono decine di problemi logistici e organizzativi da risolvere affinché l'«evento» non si trasformi in un boomerang per l'immagine della città.

Ne consapevole Aldo Pia, assessore allo Sport e presidente di «Asti '90» che in questi giorni sta mettendo a punto un intenso programma di appuntamenti incontri «per mettere ordine nelle idee e darci precise scadenze operative». Proposte ce ne sono molte. Oltre alla zione una marchio registrato che accompagnerà tutte le iniziative di «Asti '90» è allo studio una speciale «carta» disposizione dei turisti che darà diritto a servizi e sconti nei negozi e nei ristoranti. Zonta è stato tra l'altro eletto nuovo presidente dell'Associazione albergatori astigiani. Non è da escludere che si arrivi ad pacchetto unificato proposte turistiche (soggiorni, giri organizzati, visite cantine). C'è anche chi vorrebbe vedere inserire nei menù dei ristoranti, per mese, alle specialità della cucina piemontese un piatto brasiliano.

in prima pagina. I giornali brasiliani hanno dato grande alla scelta nazionale brasiliana che arriverà ad Asti il 28 maggio [Telefoto]

Giovedì il segretario del Coi di Torino Renato Zaccarelli i responsabili della Sip, accompagnati dall'avvocato Trombetta, hanno compiuto una visita ai lo dell'Exposalone di piazza Alfieri, che la Camera commercio ha a disposizione per trasformarli in sale stampa. E' previsto l'arrivo di oltre 200 giornalisti dal Brasile ai quali vanno aggiunti le decine di colleghi europei sudamericani che seguiranno da vicino squadra poi ci sono i tifosi, quelli della famosa «torcida». La compagnia bandiera brasiliana Varig avrebbe già voli prenotati per circa settemila persone in occasione dei Mondiali. Molte industrie brasiliane di altri Paesi hanno organizzato concorsi premio legati alla vendita dei loro prodotti con in palio il soggiorno in Italia du il periodo dei Mondiali. Sono allo studio spettacoli e manifestazioni per animare le serate di un'Asti che dovrà sforzarsi di diventare per un po' «brasilera».

[s. mir.]

S. Damiano, l'agricoltore Damiano Abbracchio, 75 anni, vittima di un improvviso rogo

Muore tra le fiamme nel vigneto

E' stata la moglie scoprire i resti del corpo orribilmente carbonizzati. L'incendio forse causato da un mozzicone di sigaro finito nell'erba Oggi alle 15 i funerali con partenza dall'abitazione in frazione San Giacomo

Morto bruciato. La vittima, Damiano Abbracchio e la vedova, Emma Vasino

SAN E' morto bruciato nella vigna che finendo di potare. Forse un mozzicone di sigaro lasciato cadere imprudentemente nell'erba sec stata la causa; martedì pomeriggio, contorni ancora sfumati.

La gramigna è diventata un immenso bracere. In pochi condi Damiano Abbracchio, 75 anni, si è trasformato in

Nessuno ha udito le invocazioni di aiuto dell'anziano contadino: solo sera, la moglie, Emma Vasino, 70 anni, non vedendolo tornare andata a cercarlo nella vigna.

Tra i fili d'erba bruciacchiati la donna ha riconosciuto i forbicioni di lavoro e gli scarponcini del marito: tutto quello che rimaneva di lui, dopo tragico rogo.

Sconvolta tornata a casa ha avvertito i figli, Angelo Renato, di 49 e 42 anni, entrambi operai, che abitano con rispettive famiglie in due case vicine. Sono stati chiamati anche i carabinieri San Damiano. «E' stato terribile — ha ripetuto la vedova ancora choc — c'era dappertutto e il in mezzo quello che restava Damiano».

Con le fotoelettriche i carabinieri hanno cercato ricostrui, attraverso le poche rimaste, gli ultimi drammatici istanti che hanno preceduto il rogo. Damiano Abbracchio andato nella vigna, davanti , verso le 15,30 di martedì.

Ricorda la vedova: partito sereno, come sempre, con il suo immancabile sigaro in bocca. Per lui la vigna era tutto e non aveva mai smesso di coltivarla, neppure quando andato in pensione».

Difficile dire che cosa accaduto dopo. Forse il contadino ha avuto un malore forse gli è caduto sigaro. La brace ha incendiato l'erba, resa particolarmente secca dall'inverno asciutto.

In un attimo è stato avvolto dalle fiamme, che sono estese in parte anche ad una vigna vicina. Damiano Abbracchio dove spegnere l'incendio: un tentativo generoso che gli è costato la vita. Forse ha perso l'equilibrio ed è rotolato proprio al centro del rogo, dove il fumo è entrato nei polmoni, bloccandogli la respirazione.

E' stata questione di attimi: ormai privo di forze il pensionato non riuscito a rialzarsi ed stato rapidamente avvolto dalle fiamme.

Il figlio Renato darsi pace: «Mio padre allegro e pieno vita. L'unico interesse che era l'azienda agricola ed in particolare il vigneto. Diceva che sentiva meglio se stava campagna».

E dei quattro nipotini, Massimo, 14 (frequenta la terza media) dice : «Ci portava con lui in campagna e ci insegnava a stare a contatto con la natura ed a rispettarla».

I funerali, oggi alle 15, nella parrocchia dei santi Cosma e Damiano. Il feretro, con i resti di Damiano Abbracchio, sarà tumulato nella tomba di famiglia, nel cimitero del paese.

[f. b.]

Scontro frontale, quattro

Quattro feriti, ieri mattina, in un incidente stradale in località Corveglia di Villanova, sulla statale per Poirino. Per via di accertamento parte della Polstrada di Asti si sono scontrate frontalmente l'Alfa condotta da Clemente Barbotti, 70 anni, abitante a Trofarello (Torino) con a bordo la moglie, Anna Pesce una conoscente, Domenica Vaschetto, e Fiat «Uno» di Franco Gabriciotto, 40 anni, Villanova, via Milone 4. In quel momento nella z c'era una fitta nebbia. Nell'urto, molto violento, «Uno» è finita in una scarpata, profonda circa 4 metri, capotandosi più volte. Gli occupanti delle due auto sono stati so da alcuni automobilisti di passaggio trasportati al «Cto» di Torino. Le loro condizioni sono gravi. Hanno ferite fratture. In seguito all'incidente la statale è rimasta bloccata per circa mezz'ora.

I funerali giovane morto per ictus

Oggi alle 15 si svolgeranno i funerali Stelvio Graziano, 27 anni, stroncato da ictus cerebrale nella sua abitazione di Casabianca. La salma ieri è stata sottoposta ad autopsia, i cui risultati si conosceranno solo tra qualche giorno. La funzione religiosa sarà nella chiesa della frazione; feretro sarà poi tumulato nel cimitero Casabianca.

DC
Garipoli vicesegretario provinciale

Salva Garipoli, 46 anni, architetto, presidente della Biblioteca Astense, è il nuovo vice segretario unico della democrazia cristiana di Asti. Garipoli, che appartiene alla corrente dell'ex presidente al Consiglio Gianni Goria, è stato votato l'altra sera dalla direzione provinciale del partito. Sono anche stati assegnati altri incarichi. Luigina Ottaviano stata nominata responsabile degli Enti locali, lo stesso Garipoli dell'ufficio propaganda, Francesco Porcellana dirigente organizzativo.

«Vi racconto com'è l'America»

Le cinque studentesse vincitrici del «Asti Discover America» saranno presenti oggi, alle 18, a palazzo Ottolenghi, ad un incontro aperto pubblico. Le studentesse, Stefania Bre, Monica Finello, Tatiana Lanzetti, Simona Margarino e Blyte Raviola, han trascorso a novembre un soggiorno presso famiglie americane. «Discover America» un'iniziativa del Comune in collaborazione con «The Experiment International Living», Cassa di Risparmio, Avir e Saclà.

ASTI
Concerto per country

Questa sera, alle 21, a palazzo Ottolenghi, si terrà un concerto del chitarrista country Beppe Gambetta. L'iniziativa è della federazione provinciale di democrazia proletaria, in collaborazione Disvi. Le offerte raccolte nella serata saranno destinate al Salvador e al Nicaragua. Interverranno Ernesto Lopez di Radio Venceremos e Nadia Demond della redazione di Quetzal.

CANELLI
Al cinema c'è

Secondo appuntamento, questa sera in Biblioteca per la rassegna «Invito al cinema». Alle 21 verrà proiettato «Brazil» di Terry Gilliam, con Robert De Niro, Kim Greist e Jonathan Pryce. film è la versione ironica celebre libro di Orwell «1984», satira della civiltà burocratica dell'era post-moderna. L'ingresso, tessera per tutta la di proiezioni, è di mila lire.

MONTEGROSSO
piante

Per la serie degli incontri culturali promossi dall'Università della Terza Età, oggi, alle 15,30, all'oratorio parrocchiale Montegrosso, in via Agliano 2, si parlerà sul tema: «Le piante e le erbe nella nostra salute». Relatrice, Maria Ferrero.

ASSEMBLEA
Odontotecnici convegno

Questa sera alle 20,45 si terrà l'assemblea provinciale dell'Antlo, associazione nazionale titolari laboratori odontotecnici. Sono stati scelti come sede per l'assemblea i locali della ditta Sabbione, in corso Alfieri 72. Questo è l'ordine del giorno: presentazione del nuovo consiglio provinciale, programma culturale '90.

Una maxi bottiglia lunga 23 metri aprirà sabato le feste per il Carnevale di Venezia

L'«Asti doc» tra i coriandoli

Ma il moscato sul Canal Grande naviga tra le polemiche

ASTI. Un'enorme bottiglia di Asti spumante (lunga metri) aprirà dopodomani Carnevale di Venezia.

E' il simbolo di una festa che riempirà di maschere le calli e i campielli della città lagunare, per una settimana, dal 10 al 27 febbraio.

Ma è anche la rappresentazione «in maschera» dello sponsor ufficiale della manifestazione: l'Asti spumante doc. L'accordo tra l'Associazione produttori di uva moscato e il Comune di Venezia prevede infatti che gli appuntamenti del Carnevale siano all'insegna dell'Asti doc.

Un'«invasione» commerciale che ha fatto arricciare il naso ai produttori veneti di prosecco altri spumanti. Polemiche che vanno ad aggiungersi a quelle sollevate recentemente dalle Camere commercio lombardo-veneto che volevano «escludere» da una possibile doc dello spumante classico i produttori piemontesi.

Una «guerra» di marketing che non spaventa i dirigenti dei Produttori moscato, come spiega Angelo Dezzani: «Cerchiamo di far il nostro prodotto — dice — sempre ovunque, senza badare a ripicche e diatribe tutto sommato piuttosto provinciali dubbio gusto».

Il segnale d'apertura della festa veneziana sarà dato dall'arrivo del maxi-bottiglione (di cartapesta e compensato) che percorrerà il Canal Grande una chiatta e attraccherà al molo di piazza Marco. Il bottiglione non conterrà vino, ma coriandoli tra i quali spunterà la bionda presentatrice televisiva a Giovanna , sempre più impegn nel ruolo di madrina dell'Asti spumante. Spiega Evasio Polidoro Marabese, presidente della Produttori: «Ci siamo garantiti stands dislocati nei punti cruciali di Venezia: uno a San Marco, uno di fronte alla stazione e uno a Mestre».

E conclude: «Speriamo che le ditte astigiane di moscato e spu sappiano sfruttare questa opportunità di diffondere far conoscere il nostro prodotto non solo ai veneziani anche alle migliaia di turisti e giornalisti italiani stranieri presenti al Carnevale».

[f. b.]

CANELLI

Vietata la «schiuma»

Bombolette schiumogene vietate anche a Canelli. Gli spray, che nel periodo di carnevale vengono usati per «vivaci» battaglie, non potranno essere usati in seguito ad un'ordinanza del sindaco, emessa lo scorso anno ma tutt'ora valida. La decisione vietare l'uso delle bombolette spray come fonte di scherzi nel periodo carnevalesco, seguì la proposta fatta da un gruppo di studenti del «Pellati» di Canelli, tramite una lettera inviata al consiglio comunale un anno fa. Lo scritto, presentato dal consigliere comunista Giuseppe Colombara, invitava anche i politici locali «a prendere in considerazione il problema dei cloro-fluorocarburi, gas contenuto in tutte le confezioni spray indicato come dei maggiori responsabili del buco di ozono verificatosi nell'atmosfera». Un'ordinanza analoga è stata adottata nei giorni scorsi anche ad Asti.

[gi. v.]

ASTI SPUMANTE Quel Salottino Speciale Carnevale

Brindisi a Rialto. Uno dei manifesti dell'Associazione produttori moscato d'Asti che annunciano il carnevale di Venezia

La Soprintendenza ha dato il benestare al recupero dell'ex chiesetta

Canelli riavrà San Rocco

Il Comune cerca sponsor per i lavori

CANELLI. Dopo un iter burocratico durato 9 anni, la Soprintendenza per i beni ambientali ed architettonici Regione Piemonte ha espresso parere favorevole «per l'esecu- dei lavori di manutenzione straordinaria e restauro» della chiesa S. Rocco che si affaccia piazza S. Leonardo.

L'edificio, situato nel borgo medievale Villanuova, è dei più begli esempi di arte barocca in città, inserito, anche, nel volume edito dall'ente regionale stesso sui monumenti barocchi piemontesi da salvare. Negli ultimi tempi, però, è stato fatto oggetto di vandalismi e furti che lo hanno privato delle opere d'arte ed anche delle porte, sostituite da pannelli in compensato.

Ma la trafila per giungere ottenere l'autorizzazione al restauro, primo passo per il pieno recupero dello stabile, stata semplice e tantomeno celere, visto il cattivo «stato di salute» in cui versa da anni la chiesa. Il sindaco Renato Branda ne ricorda la storia travagliata: «Nel 1981 Comune diede incarico ad un esperto del settore, il professor Marco Dezzi Baldeschi di Milano, di redigere un progetto di conservazione e riuso dell'edificio. costo dell'opera, allora, era di 230 milioni. Nel frattempo — continua il sindaco —, richiedemmo un intervento urgente alla Sovrintendenza, per ottenere, oltre all'autorizzazione, anche un contributo per il restauro».

dalla Regione non giunse né l'autorizzazione e tantomeno il denaro necessario per la ristrutturazione, tanto che il Comune dovette sobbarcarsi l'onere di rifare il tetto che minacciava di crollare. Dopo numerose richieste e solleciti, nel dicembre scorso la prefettura di Asti invia una alla Soprintendenza per «segnalare il grave stato di degrado della chiesa S. Rocco», invitando «voler valutare la possibilità di un idoneo intervento». E, nei giorni scorsi, l'attesa comunicazione, a seguito di un ennesimo sopralluogo dei tecnici regionali.

Afferma Branda: «Dal 1980 abbiamo più potuto effettuare lavori piccola manutenzione nella chiesa in mancanza del placet della Soprintendenza. Lo stabile si trova in condizioni disastrose, la torre campanaria è pericolante ed i travi che sorreggono le campane stanno per cedere. Per ora — aggiunge il sindaco — la Regione non ha alcun finanziamento, dunque dovremo fare tutto da soli».

In Comune, infatti, è allo studio la possibilità di formare un gruppo intervento, quale parteciperanno anche privati canellesi interessati alla salvaguardia del monumento, per mettere mano ai lavori più urgenti. Il sindaco lo conferma, dicendo che «nei prossimi giorni ci sarà un incontro per definire le competenze e la modalità intervento economico sia Comune che dei privati. Dovremo trovare degli sponsor, perché si prevede che il costo del recupero, oggi, si aggiri sul mezzo miliardo». L'edificio, in base al progetto iniziale, verrebbe destinato a sede di raccolta di documentazioni e materiali storici relativi a tutta la zona del Canellese.

Giovanni Vassallo

Diventerà un museo. La chiesa di S.Rocco, «gioiello» di borgo Villanuova

Rassegna dell'enogastronomia piemontese

Ristoranti astigiani di scena a Torino

ASTI. Dopo il grande successo della kermesse inaugurale di domenica, 4 febbraio, la rassegna «Torino in svolgimento nel capoluogo piemontese sta entrando nel vivo. La manifestazione dell'enogastronomia piemontese è organizzata, per il secondo dall'associazione degli esercizi pubblici torinesi: in due fine settimana (questo, dall'8 al 10 febbraio e dal 15 al 17), in 26 locali torinesi protagonisti gli chef dei migliori ristoranti piemontesi. Nutrita qualificata la presenza astigiana, che sarà già di scena in questi giorni.

Questa sera scenderanno in campo quattro ristoranti. Il «Cascinale nuovo» di Isola presenterà i suoi piatti al «Bontan», via Canua a San Mauro Torinese. Lo chef Walter Ferretto propone tra l'altro un'insalata di porcini petto d'anatra all'aceto balsamico, agnolotti di seirass e erbette, brasati, spumone di torrone con salsa cioccolato. Durante la serata, si terrà uno spettacolo di magia. Il prezzo della cena è di 80 mila lire. Sempre questa sera, «Da Aldo», di Castiglione, di scena a «Il Borgo antico» di Moncalieri, S. Croce 34. Lo chef Aldo Cavagnero propone la finanziera di Carlo Emanuele V, finanziera e bonet. Il costo è di 60 mila lire.

Il ristorante «La Braja» Montemagno invece protagonista a «La Smarrita», di corso Unione Sovietica 244. Il menù (chef Giuseppe Palermino) propone specialità ai tartufi e funghi, risotti alle verdure primaverili, panzotti di seirass ai tre sapori, lombo coniglio, semifreddo di frutta. Durante la serata, spettacolo magia. Il prezzo è di 80 mila lire. Infine «La Tavolaccia» Incisa Scapaccino andrà a «Il papavero», di Raffaello 6. In tavola, assaggi di risotto alle fragole, all'arancio, allo champagne, delizie al rhum. Lo chef è Vittorio Romagnoli. Spettacolo piano bar, prezzo 60 mila.

Domani «La Tavolaccia» andrà a «Il borgo antico» e «Braja» a «La smarrita». Entra in scena il ristorante «Centrale» Moncalvo che presenta i suoi piatti all'«Escargot» di strada al Ronchi 32 a Cavoretto. Specialità monferrine come agnolotti, bollito misto, trippa con ceci, sono nel menù. Condirà la serata uno spettacolo di piano-bar. Il prezzo è mila lire.

Sabato infine, «La tavolaccia» è di scena a «La rotonda» di corso Massimo d'Azeglio: concerto di jazz con il trombettista Oscar Klein e il suo quartetto. Il «Centrale» rimane all'«Escargot». Un ristorante di Asti, l'«Hasta hotel», scena a «La smarrita». Giuliano Zonta propone baccalà al lego, insalate a base funghi, risotti torte casalinghe. E' proposto uno spettacolo magia, prezzo mila lire. La rassegna prosegue la prossima settimana. [f. la.]

VINI

«Doc» quasi introvabili

Sempre attivo il «borsino» dei vini della Camera di commercio, anche se le partite di «doc» sono quasi introvabili. Nessuna variazione nelle quotazioni. Ecco i prezzi al quintale dei vini. Barbera d'Asti (minimo 120.000 massimo 140.000); Barbera del Monferrato doc (115.000-130.000); Barbera Piemonte (105.000-125.000); Grignolino d'Asti doc (250.000-300.000); Grignolino Piemonte (170.000-200.000); Freisa d'Asti amabile doc (160.000-190.000); Freisa Piemonte amabile (170.000-180.000); Freisa d'Asti secca doc (170.000-180.000); Piemonte (165.000-170.000); Brachetto d'Acqui doc (300.000-350.000); Malvasia di Casorzo Castelnuovo Don Bosco doc (225.000-240.000); Dolcetto d'Asti doc (140.000-150.000); Dolcetto Piemonte doc (140.000-165.000); Cortese dell'Alto Monferrato doc (150.000-160.000); Moscato d'Asti doc (159.600).

ASTI BREVI

AGLIANO

Tutti gli uomini Pro loco

La Pro loco ha le cariche e definito il programma. Presidente è Gianfranco Truffa, impresario edile che dirige anche la «Polisportiva»; vice presidente Teresa Bruna Musso; consiglieri: Aldo Delfino, Canio Caputo, Serafino Giovo, Sergio Valle, Renato Castino, Bruno Bologna; segretario tesoriere Gianni Carmagnola. Sono state confermate le principali manifestazioni: la «Festa dell'ospitalità» (seconda domenica d'aprile); «cantè j'oeuv», la festa patronale e la partecipazione «Festival delle Sagre». In programma anche convegni, rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche e concerti.

INCISA

Così si balla la lambada

Al Circolo Polisportivo si tiene un bello liscio e di lambada. Il maestro Guido Mnero sarà a disposizione tutti i martedì per coloro che vogliono imparare o perfezionare la tecnica di ballo. Dalle 21 alle si terrà il corso di perfezionamento e dalle 22 in poi la scuola: saranno insegnati nuovi passi di liscio standard, boogie-woogie, e ritmi latino-americani. Per informazioni telefonare all'85.12.83.

VIARIGI

Rai1 non si vede proteste

In paese, da un mese la ricezione dei programmi della prima rete della Rai è disturbata interferenze. Per lamentare questa situazione, è avviata una raccolta di firme. La petizione sarà inviata al «Settore Radio» del Circolo costruzioni telegrafiche e telefoniche Torino.

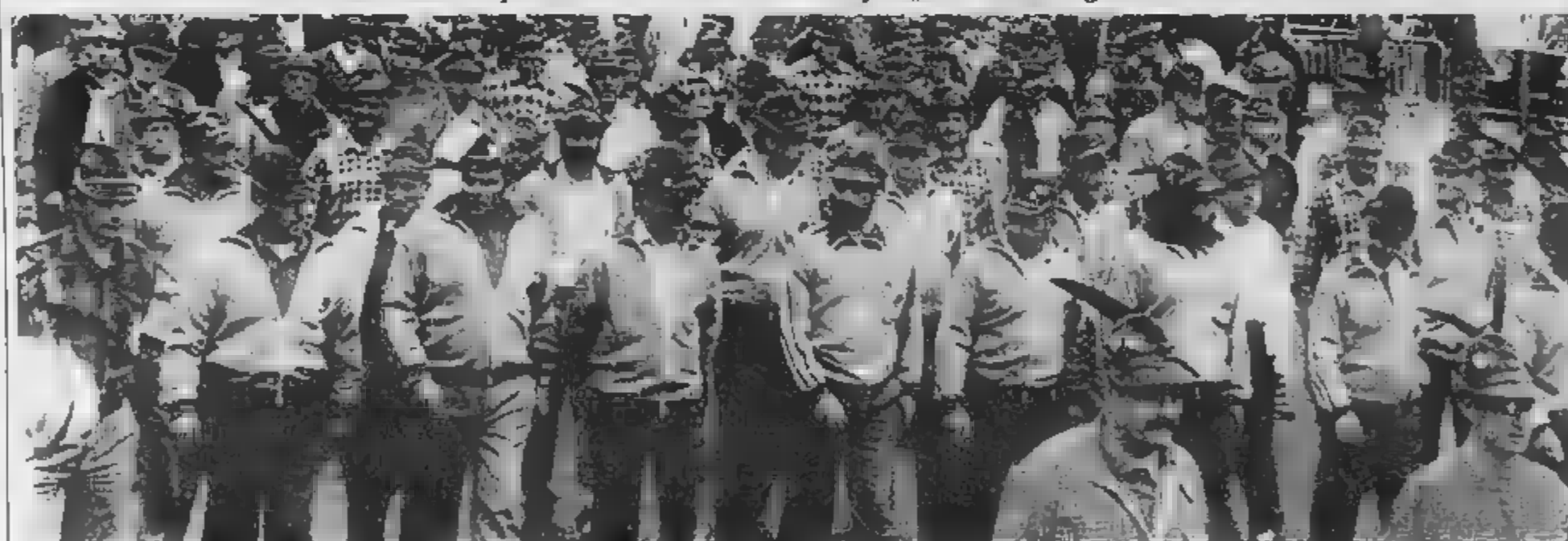
ASTI

Lettere di per il teatro

Il Gruppo «Teatro per amore» sta organizzando una ricerca tra le donne e le ragazze astigiane di scritti (lettere in particolare, inviate da madri e figlie o viceversa), in cui emergano problemi, confidenze, il confronto generazionale o altri temi. Potranno anche in- (all'indirizzo «Teatro con Amore», presso Teatro Bosco corso Dante lettere «immaginarie». Tutti gli scritti serviranno per uno spettacolo dedicato alla Festa della donna, che si terrà il 7 marzo.

Viaggio tra le associazioni combattentistiche: la sezione astigiana degli alpini in congedo

Le quattromila «penne nere» di Asti

Sedi in quasi tutti i paesi dell'Astigiano. E' stato allestito anche un gruppo per la Protezione civile con 80 elementi
Domenica un'esercitazione ad Incisa Scapaccino. Nella sede di corso Alfieri, tra cimeli di guerra e ricordi di soldati caduti

Alpini astigiani sfilano in una recente manifestazione a Pescara. Ai raduni intervengono sempre in massa perchè l'amicizia li lega «a filo doppio»

ASTI. «Vede, c'è una cosa che ci distingue dagli altri: fatto di alpini sempre, per tutta la vita». Oscar Gastaudo, 51 anni, da cinque presidente della astigiana dell'Associazione nazionale delle «penne nere», non nasconde l'orgoglio di corpo. Ma poi, si affretta subito precisare: «Non siamo malati di reducismo le nostre finalità sono quelle di lavorare per gli altri, per coloro i quali hanno bisogno del nostro intervento e aiuto. In quei casi l'amicizia che lega filo doppio ognuno di noi determinante».

Nella vecchia sede di corso Alfieri collaborano con Gastaudo decine di alpini (guai a chiamarli «ex»: qualcuno potrebbe offendersi) impegnati nei monti di tempo libero dal lavoro e dallo studio, a mettere a frutto questo «spirito di solidarietà».

sezioni «alpine» si possono trovare in quasi tutti i Comuni della provincia, per l'esattezza 120 (particolarmente numerosa attrezzata è quella di Canelli), a testimonianza quanto forte e diffuso sia l'attaccamento al corpo: complessivamente le «penne nere» astigiane in congedo sono oltre 3900.

Il «Gruppo protezione civile» coordinato da Domenico Epoque riunisce ottantina di militanti. Spiega ancora Gastaudo: «Sono nostra punta di diamante, ma in caso di mobilitazione tutti i nostri soci dell'associazione provinciale possono chiamati dare proprio contributo. Siamo stati in Friuli per il terremoto del 1976, in Valtellina tre anni fa durante l'alluvione e ovunque sono successe calamità».

L'associazione di Asti ha quistato tende da campo, tute impermeabili, brandine, sacchi a pelo, automezzi. Un piccolo esercito perfettamente equipaggiato. E anche addestrato. Da due mesi, per due volte la settimana, nella sede Ana Alfieri, due ufficiali del battaglione «Guastalla» tengono corsi di cartografia e topografia. Gli alpini fanno parte del dispositivo di protezione civile organizzato dalla Prefettura.

Annuncia Gastaudo: «Domenica prossima, faremo nuova esercitazione a Incisa Scapaccino, sul Belbo e non è escluso che nei prossimi mesi ne possiamo organizzare una a livello nazionale sempre qui nell'Astigiano». L'appuntamento di domenica prevede raduno al mattino davanti alla Casa alpina di Incisa: poi seguiranno esercitazioni di intervento sul torrente Belbo.

Con Gastaudo, sottotenente in congedo, ci sono quattro vicepresidenti: Fernando Prevignano, Luciano Antoniazzi, Giuseppe Viarengo e Luigi Gavello. Segretario è Alessandro Parleto.

L'associazione ha un suo bollettino trimestrale, «Penne astigiane», una trasmissione radio periodica antenne di «Radio Asti Doc» (ogni venerdì dalle 21 alle 22,30) e un'attività quasi frenetica, che comprende sport (ci sono le sezioni dedicate sci, roccia e ciclismo) altre attività socio-culturali. E le prospettive sono di allargare ancora il campo degli interessi dell'Associazione. Annuncia infatti Gastaudo: «Vorremmo dar vita ad una filodrammatica di teatro in piemontese, anche per recuperare l'uso del dialetto, che si va perdendo».

Un orgoglio di Corpo che viene da lontano, di una tradizione che lega e unisce chi ha fatto il militare nelle truppe da montagna. Alle pareti della sede Ana Alfieri campeggiano immagini di celebri battaglie di cui gli alpini furono protagonisti, cui quella Monte Ortigara. Questa e altre numerose imprese suscitarono da parte austriaca l'ammirato to: «Giù il cappello davanti agli alpini». Ci sono anche ricordi di alpini astigiani protagonisti anch'essi di eroiche vicende belliche: dal capitano Virginio Faole, primo presidente della sezione nel 1922, al sergente maggiore Cesare Bella (di Rocca d'Arazzo), al tenente Aldo Zanatta e colonnello Luigi Pigliono, entrambi di Asti, fino al tenente Vittorio Montiglio, cileno di origine ma astigiano di adozione, tutti decorati medaglia d'oro al valor militare.

«La storia ci segue i suoi miti il suo universo umano di figure piccole e grandi che ci hanno preceduto e illuminato il loro esempio» ram- il tenente colonnello Arturo Gatti, di Montafia, figlio generale Divisione Eugenio.

Le «penne nere» state protagoniste un po' ovunque, dalla Libia nel 1911, Monte Grappa e Ortigara durante la «Grande Guerra», fino alla tragica ritirata di Russia, nel 1942. impegno che prosegue ancora oggi, ad Asti altrove. Giù il cappello, davanti agli alpini.

Franco Bisello

Il vecio e il presidente. Dionigi Ramelli 96 anni, di Castell'Alfero, una delle «penne nere» con più anzianità. Al suo fianco il presidente Oscar Gastaudo

Arresti domiciliari negati all'ex agente accusato di rapina e omicidio

Boero resta in carcere

Atteso l'esito della perizia sull'arma

ASTI. Il giudice per le indagini preliminari, Renzo Massobrio, ha respinto la richiesta di concessione degli arresti domiciliari presentata dall'avvocato Aldo Mirate per conto ■ Pietro Boero, 37 anni, ex poliziotto, accusato della rapina alle Poste di corso Dante il 15 novembre 1983 e dell'omicidio del collega Fiorentino Manganiello, 23 anni.

Anche il pubblico ministero, Mario Bozzola, ha espresso parere contrario alla richiesta del legale. Non si conosce la moti■ della decisione dei due magistrati, ma si suppone che sia dovuta al fatto che le indagini sono in pieno svolgimento. Praticamente erano iniziate daccapo subito dopo l'arresto del Boero, il 30 dicembre scorso; ■ ordine di cattura del pubblico ministero.

L'arresto era scaturito in seguito all'accertamento del consulente del pubblico ministero, professor Baima Bollone di Torino, in base al quale il colpo mortale che aveva raggiunto l'agente Manganiello alla gola, era stato esploso da una calibro 9, la stessa pistola d'ordinanza in dotazione ■ Boero quando prestava servizio alla questura di Asti.

Nei prossimi giorni sarà presentata dai periti, Giovanni Cavenago di Genova e Mario Cremasco di Asti, la perizia collegiale ordinata ■ giudice per le indagini preliminari. Se quest'ultima perizia balistica confermerà i risultati ■ Baima Bollone, la posizione del Boero si farà molto grave. Le indagini coadiuvate dal procuratore della Repubblica sono svolte dalla Squadra mobile della questura. Nulla vie■ tralasciato per fare piena luce sulla mortale rapina di sei anni fa. Non è sufficiente l'esito della perizia balistica, ma occorrono altre prove per accertare le eventuali responsabilità del Boero ■ quale interrogato tre volte in carcere ha sempre respinto gli addebiti.

Ci si chiede anche se l'autore della rapina-omicidio abbia avuto un complice all'interno delle Poste. La meccanica del colpo, infatti, fa pensare che il bandito fosse informato ■ precisione degli orari e delle modalità del trasferimento del denaro che i portavalori delle Poste prelevavano dalla vicina Banca d'Italia, ■gni giorno, ma sempre in orari diversi proprio per ragioni di sicurezza.

[v. ma.]

FURTI

Ai ladri piace il whisky

Ladri «beoni» in azione al bocciodromo comunale di via del Bosco 2. Sono sparite qua■ bottiglie di whisky «Chivas Regal». I ladri hanno inoltre alleggerito il circolo di ■ macchinetta per vincere giochini e monili. Dopo averla scassinata per prendere le monetine, l'hanno abbandonata in strada. E' qui che l'ha ritrovata il gestore del circolo, Mario Pucciariello, 36 anni, che ha presentato denuncia in questura, dove, in questi giorni, sono giunte anche altre denunce.

I «topi d'alloggio» hanno preso di mira due alloggi in una casa di via Omedè 15, uno al secondo e l'altro al terzo piano: dalle abitazioni di Paolo Brichese e di Giuseppe Piccicuto sono spariti oggetti d'oro. Paola Mori, ■ anni, abitante a Cinaglio ■ invece denunciato il furto della ■ Fiat 500 parcheggiata in piazza Campo ■ Palio. A Irene Novarese di Soglio, sono invece spariti dalla sua Fiat Uno, documenti e una pelliccia.

Pietro Boero, 37 anni, è accusato della rapina alle poste di ■ Dante nel novembre 1983 e dell'omicidio del poliziotto Fiorentino Manganiello. Boero era ■ arrestato il ■ dicembre su ordine di cattura del pubblico ministero. L'ex agente ha sempre respinto ogni addebito

INTERVENTO DIRETTO

Al mio amico Contini piacevano le lumache

La figura di Gianfranco Contini, spentosi nei giorni scorsi ■ Domodossola, è tratteggiata in questo intervento da Giuseppe Crosa, ■ preside del liceo scientifico di Asti, e già diretto■ dell'Istituto italiano di Cultura a Montreal.

«Gianfranco Contini, insuperabile maestro di filologia romanza, era persona cordiale e affabile, dotata di una signorilità intellettuale che sta diventando sempre più rara tra gli uomini ■ cultu...

«Il ■ primo incontro con Contini avvenne all'aeroporto, ■ Montreal, quando l'illustre critico era stato invitato all'Istituto Italiano di Cultura in Canada per tenervi una conferenza su "Dante, personaggio-poeta della Commedia" ed all'Università di Montreal per una lettura dantesca. Fu la signora Contini, Margareth, che accompagnava il marito, ■ rispondere all'appello fatto dai microfoni dell'Alitalia. Ricordo, di quella conferenza, il largo impiego che l'oratore fece dei testi romanzi... Prima di lui aveva parlato, ■ Montreal, il dantista americano della "Johns Hopkins University" di Baltimora, Singleton, sull'ultimo ■ del Paradiso, e dopo di lui parlò il medioevalista francese della "Académie de France", Etienne Gilson, sulla "marveilleuse vision de Dante". Un critico canadese che aveva assistito alle ■ "lectures" mi disse che la lezione più profon■ e più completa era stata proprio quella di Contini.

«Erano piaciuti a Contini ed alla signora i monti antichissimi delle Laurentides ■ le immense, sterminate foreste ■ aceri di quella regione del Quebec. Egli aveva manifestato, anzi, una predilezione particolare, durante la ■ all'Altitude 774, un ristorante situato all'ultimo piano del grattacielo di Place Ville Marie, per gli "éscargots" preparati alla maniera della cucina parigina. Durante le vacanze estive volli visitare Contini nella sua villa di S. Quirico ■ Domodossola, promettendomi di ricambiare la visita con l'invito ad Asti, cosa che non poté realizzarsi a ■ del maltempo.

«Ebbi con Contini delle conversazioni telefoniche in varie occasioni, dopo che era stato colpito dall'infarto che gli aveva precluso l'insegnamento universitario a Firenze, a proposito degli Scapigliati piemontesi...

Gianfranco Contini

Mi scrisse una lunga ed affettuosa lettera in cui ricordava la sua visita di Montreal ed accennava con qualche ansia al lavoro dei figli, anch'essi avviati alla carriera universitaria.

«Durante la mia visita a Domodossola, Contini aveva fatta un'allusione, sorridendo, al no■ ■ un bottegaio che appari■ sull'involto di un pacco, Carlo Mo, quasi sinonimo del ■ illustre collega della Bocconi o ■ Urbino, Carlo ■. E Carlo ■, in ■ articolo del "Corriere del■ sera" del 17 gennaio 1976, recensendo la ■ "Letteratura dell'Italia unita", difendeva le scelte ■ criticate di Contini ("Contini dixit" ■ qualche recensore) perché in quell'antologia c'era "qualcosa ■ più dell'uomo di mestiere", cioè una parte ■ fantasia, di estro corrispondente alla "idea che egli si era fatto della creazione critica". In una recente intervi■ Contini riaffermava il rispetto per l'oggettività dell'opera e consigliava di rinunciare alla tentazione di interpretazioni troppo azzardate: "Non ■ nessun critico letterario sopportabile che ■ sia uno scrittore". Non perdere mai il controllo: ■ ■ lezione di Contini, filologo e critico letterario, ■ soprattutto sincero amico».

Giuseppe Crosa

La conferenza-dibattito di martedì sera con il filosofo torinese Gianni Vattimo

Intellettuali astigiani per il sì

L'appello a favore della mozione Occhetto per una nuova costituente della sinistra ha raccolto una trentina di firme
«E' necessario aprirsi con la massima disponibilità al dialogo e ai fatti, discutendo contenuti ■ forme»

ASTI. Davanti ad un folto pubblico di intellettuali e militanti, martedì sera si ■ tenuta al Centro San Secondo la conferenza del filosofo torinese Gianni Vattimo e del segretario del pci torinese Giorgio Ardito. Il titolo ■ «I nuovi valori della sinistra» ed era organizzata dai sostenitori della mozione del segretario Achille Occhetto. E' seguito un dibattito moderato da Gianluigi Bravo. Alcuni intellettuali astigiani hanno inoltre sottoscritto un appello ■ favore della mozione del «sì», in cui si legge tra l'altro: «riteniamo che il rischio vero sia quello di muoversi troppo lentamente, di rimanere fedeli ad una idealità statica. E' necessario invece aprirsi con la massima disponibilità al dialogo e ai fatti e mettere in discussione contenuti e forme organizzative». Seguono le firme dei docenti universitari Gianluigi Bravo, Piercarlo Grimaldi, Renato Grimaldi, Ambrogio Artoni e Paolo De Benedetti; degli insegnanti Renzo Ghisllieri, Alberto Bianchino, Salvatore Caldini, Ferruccio Zanchettin, Roberto Marchetti, Gianfranco Miroglio, Tonino Griffero, Domenico Machera, Francesca Pavanelli; ■ Valerio Miroglio, pittore, Ottavio Coffano scenografo, Gianni Basso, musicista, Antonio Catalano ■ Maurizio Agostinetto del Magopovero, Ouattara Bazoumane, presidente di «Asti città aperta», Salvatore Leto, direttore del Teatro Alfieri, Carlo Lisa, Pierluigi Graziano funzio■ri del Comune, Paola Guantini assistente sociale; Pierangela Farris ■ Marilena Terzuolo del centro protestante, Bruno Giaccone pastore della Chiesa ecumenica, Guglielmo Occhionero, psichiatra, Franco Testore, oncologo, Maria De Benedetti, psicologa, Giovanni Saracco, ingegnere ed Enrico Ercole, ricercatore.

[e. f.c.]

Quelli ■ sì. La sala del Centro San Secondo, dove si è svolta la conferenza del filosofo Gianni Vattimo (nel riquadro)

Gianluca Boffa dopo l'esperienza del Camel Trophy approda al rally

Ingegnere del volante

E' stato campione di fuoristrada

ASTI. «Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano [illegible] giocare». E' sicuramente questa la massima che deve aver spronato Gianluca Boffa, 32 anni, ingegnere di Castell'Alfero, a g[illegible] a capofitto nel mondo del rally. Boffa, ha infatti deciso, dopo anni di militanza nel fuoristrada, di affrontare una [illegible] agonistica come rallista.

«Lo sport dei motori — [illegible] confida Boffa — mi ha sempre affascinato moltissimo. Ho iniziato con le gare di regolarità in moto poi sono passato all'automobilismo, nel fuoristrada». In queste due discipline i risultati non sono mancati: nel 1980 ha vinto il campionato regionale di regolarità in sella ad una «Pouch». Nel fuoristrada, dopo l'esordio con la «Campagnola Fiat», è diventato campione italiano di Fuoristrada «Classe A» con una Suzuky. Un anno dopo, nel 1988, Boffa, ha preso parte alla finale del Camel Trophy [illegible] Costa d'Avorio piazzandosi [illegible] terzo posto assoluto. «Durante la gara finale del Camel Trophy — continua Boffa — ho stretto amicizia [illegible] l'sostano Bettanin. Lui aveva preso parte a molti rally [illegible] mi parlava di questa disciplina a me sconosciuta, con molto entusiasmo».

[illegible] per Boffa dal dire al fare non c'è [illegible] mezzo il mare, quindi l'anno successivo, il 1989, l'esordio al «Rally [illegible] Vesime». «Mi sono subito trovato a mio agio — continua l'ingegnere — Il mio navigatore Barrera mi ha sempre consigliato per il meglio. E' stata insomma una magnifica esperienza — aggiunge — Ho vinto la classifica di classe ed ho ottenuto un dodicesimo posto assoluto con una Peugeot 1300 gruppo N».

Ma il rally di Vesime non sarà la [illegible] unica apparizione. Sempre [illegible] la Peugeot e sotto i colori del «Team Draghi Rossi», Boffa partecipa al Rally Internazionale Città [illegible] Torino. Ancora un primo [illegible] Classe [illegible] diciannovesimo posto assoluto. «Questi risultati — prosegue Boffa — mi hanno invogliato a continuare. Così con i consigli del direttore sportivo Beppe Maschio e del preparatore Vigna della Vieffe che cura [illegible] mia Peugeot e di alcuni amici, ho deciso di prendere la [illegible] un po' più sul serio».

Quattro gare di campionato Italiano Rally, tre [illegible] Coppa Italia, due valide per il Trofeo Rally Nazionali sono nei piani per la stagione 1990, dell'equipaggio Boffa-Barrera. «Tutto questo — dichiara il pilota di Castell'Alfero — sempre grazie all'apporto [illegible] sponsor. Attualmente sto trattando per un abbinamento di rilievo. Se andrà in porto bene, altrimenti sarò forse costretto a ridurre [illegible] programma». (r. s.)

Gianluca Boffa (sopra) ha [illegible] anni. [illegible] 1988 ha partecipato [illegible] Costa d'Avorio [illegible] fase finale del Camel Trophy piazzandosi terzo. A lato è alla guida, insieme con il navigatore Barrera, di una Peugeot 1300 Gruppo «N», con cui parteciperà alla stagione rallystica 1990, nel campionato italiano, [illegible] Coppa Italia e ancora nel trofeo rally nazionali

[illegible] SCUOLA

SCI
Oggi la fase regionale di slalom e fondo

Oggi gareggeranno nello slalom gigante, valido per la fase regionale di sci che si svolge al Sestriere, gli astigiani che hanno superato la fase provinciale. Categoria ragazze: Viviana Mignone (Brofferio), Erica Carni (Moncalvo), Elena Zaina (Leonardo da Vinci), Paola Simonelli (Incisa), Isabella Zuccolo (Moncalvo), Elisa Meluccio (Leonardo da Vinci). Nella categoria ragazzi: Luca Baldini (Sci club San Damiano), Simone [illegible] Matteis (Scuola media Nizza), Alessandro Fiore (Gatti), Fulvio Bandiera (Castell'Alfero), Corrado Buscemi (Leonardo da Vinci), Christian Matelli (Martiri). Questi gli atleti che si sono qualificati nella fase regionale del fondo. Categoria rag[illegible] Rinalda Forno (Montegrosso), Nives Vitello (Montegrosso), Ketti Fiorelli (Montegrosso). Categoria ragazzi: Stefano Aloi (Montegrosso), Fabio Finotto (Montegrosso), Daniela Bruzzone (Martiri).

PALLAVOLO [illegible]
Calendario [illegible] della gioventù

E' stato compilato il calendario degli incontri della fase provinciale di pallavolo dei Giochi della gioventù. Girone A: Leonardo [illegible] Vinci, Martiri, Gatti e Castelnuovo Don Bosco. Mercoledì 21 febbraio alle 15 ci [illegible] le partite Leonardo da Vinci-Martiri e Gatti-Castelnuovo Don Bosco. Mercoledì 28 febbraio invece si affronteranno Leonardo [illegible] Vinci-Gatti e Martiri-Castelnuovo don Bosco. Il programma del 7 marzo: Martiri-Gatti [illegible] Leonardo [illegible] Vinci-Castelnuovo don Bosco. Nel girone B si affronteranno Rocchetta Tanaro, Incisa e Castagnole Lanze. Il programma di giovedì 22 febbraio prevede la partita tra Incisa e Rocchetta. Nel girone C [illegible] iscritte le formazioni [illegible] Castell'Alfero, Moncalvo e Montiglio. Accedono alle semifinali le prime classificate dei gironi [illegible] e C e le prime due del girone A. La finale si disputerà mercoledì 21 marzo alle 10.

[illegible]
Quattro i gironi dei Giochi

Il calendario degli incontri della fase provinciale dei Giochi della gioventù di pallavolo femminile [illegible] suddiviso in quattro gironi.

Il girone A [illegible] così composto: Montiglio, Villafranca, Moncalvo [illegible] Cocconato. Le partite del 13 febbraio: Montiglio-Villafranca, Moncalvo-Villafranca, Cocconato-Montiglio. Gli incontri [illegible] febbraio: Cocconato-Villafranca, Moncalvo-Cocconato, Moncalvo-Montiglio. Il girone «B» [illegible] composto da: Incisa, Mombercelli, Rocchetta Tanaro e Nizza. Le partite del 21 febbraio: Rocchetta-Nizza, Incisa-Nizza, Incisa-Mombercelli. Martedì 27 febbraio: Mombercelli-Nizza, Incisa-Rocchetta, Mombercelli-Rocchetta. Il girone «C»: Jona, Leonardo da Vinci, Castagnole Lanze. L'incontro del 19 febbraio: Jona-Leonardo da Vinci. Girone «D»: Gatti, Pave[illegible] Brofferio [illegible] Martiri. Le partite del [illegible] febbraio: Gatti-Martiri, Martiri-Pavese, Brofferio-Pavese. Si qualificano per i quarti [illegible] finale le prime classificate nei gironi A, B, C, D.

Pentathlon moderno, l'Asti Nuoto Carispo tra duri allenamenti e successi

I «forzati» dei cinque sport

Nel medagliere anche [illegible] oro ai Giochi della Gioventù. Gabriele Dassori nella Nazionale allievi
Franco Bittner, uno degli allenatori: «In città mancano strutture per il tiro [illegible] la scherma»

ASTI. Per portare un importante messaggio all'imperatore, un dimenticato ufficiale [illegible] Napoleone Bonaparte, dovette superare ostacoli [illegible] il cavallo, sparare ai soldati nemici, combattere con la spada, guadare un fiume a nuoto e poiché [illegible] cavallo morì dalla fatica, fare un pezzo [illegible] piedi.

[illegible] narra che da questo storico episodio nacque successivamente l'idea di raggruppare le fatiche del povero ufficiale, niente meno che in una disciplina sportiva che [illegible] chiamata pentathlon.

Ad Asti, Massimo Cavoto, Emanuele Gazzara, Fabrizio Marello, Gabriele Dassori e Nicola Rizzolari, [illegible] cimentano [illegible] questa affascinante disciplina nel gareggiando per i colori dell'Asti Nuoto Carispo.

Servono muscoli d'acciaio, capacità fisiche notevoli e disponibilità a spostarsi per poter praticare i cinque sport. Quasi sempre la fatica [illegible] costi superano gli [illegible], [illegible] spiega Giovanni Righetti, dirigente del [illegible] dalizio: «La società ha fornito le attrezzature agli atleti: le divise per la scherma, le pistole calibro [illegible] per il tiro, attrezzature molto costose. Solo il nuoto e la corsa sono praticamente esenti da spese. Per l'equitazione ci alleniamo alla Collina del cavallo dei Cannizzaro. La scherma invece ci costringe [illegible] emigrare a Casale».

I cinque giovani astigiani, sono seguiti nelle specialità [illegible] [illegible] e della corsa da Fabrizio Bittner, 26 anni [illegible] grazie ai faticosi e massacranti allenamenti sono arrivati i primi risultati: nel 1983 medaglia d'oro alla fa[illegible] nazionale dei Giochi della Gioventù, nel '89 vittoria [illegible] squadre nel Criterium nazionale [illegible] categoria allievi continuando poi, nell'ottobre [illegible] a Catania, [illegible] il secondo posto nel campionato [illegible] categoria allievi.

Recentemente Gabriele Dassori [illegible] stato convocato [illegible] selezione nazionale della categoria allievi.

Fabrizio Bittner, sottolinea la mancanza di strutture ad Asti e la fatica alla quale devono sottoporsi i ragazzi dividendosi tra i libri di scuola, il treno per poter allenarsi nella scherma, gli allenamenti al campo scuola e in piscina: «Purtroppo in città mancano le strutture per la scherma [illegible] per [illegible] tiro. I migliori risultati infatti [illegible] abbiamo sempre ottenuti [illegible] nuoto [illegible] nella corsa specialità in cui ci possiamo preparare [illegible] più costanza».

Le cose vanno meglio per l'equitazione: i dirigenti [illegible] infatti riusciti [illegible] risolvere i problemi dirottando i ragazzi vicino alla città, mentre per il tiro, l'Asti Nuoto Carispo utilizza il poligono di Sessant.

Daniela Cotto

[illegible]

Una disciplina costosa

Il pentathlon moderno riunisce cinque specialità: equitazione, scherma, corsa campestre, nuoto e tiro. E' uno sport bellissimo ma [illegible] un certo senso «emarginato», c[illegible] un seguito [illegible] di pubblico. I finanziamenti federali, ammettono i praticanti, spesso arrivano col contagocce. Il pentathlon [illegible] anche una disciplina d'élite che vanta salde tradizioni militari. E' faticoso, difficile, complesso: [illegible] praticarlo bisogna affidarsi ad una società disposta [illegible] robusti finanziamenti.

La pistola calibro [illegible] ha costi che sfiorano il milione, un'ora di equitazione non [illegible] meno [illegible] 18 mila lire e l'attrezzatura della scherma supera le 600 mila lire. Meno costose sono ovviamente le discipline di corsa e nuoto. Il pentathlon moderno è lo sport che all'Italia ha portato una medaglia d'oro con Masala alle Olimpiadi di Los Angeles e un titolo [illegible] campione del mondo con Massullo.

SPORT FLASH

[illegible]
[illegible] Cierre il derby juniores

Campionato juniores: la formazione della Cierre ha sconfitto la squadra dell'Astense per 75-65. Cierre: Salasco 6, Saracino [illegible] Ugaglia 8, Agostinetto [illegible] Azzarotti 10, D. Pettenuzzo 19, Pellegrino 0, [illegible] Martin 0, M. Pettenuzzo 7, M. Montrucchio 15, Bonello 3. La classifica: Derthona 14, Serravalle [illegible] Cierre 12, Bra 10, Astense 8, Ovada e Alba 6, Casale e San Salvatore 4, Azeta Asti 0.

[illegible]
Le iscrizioni [illegible] «Cinzano»

C'è [illegible] tempo per chi vuole iscriversi [illegible] rally di Cinzano, in programma il [illegible] febbraio. La lunghezza del percorso è di [illegible] chilometri; le prove speciali [illegible] 10 tutte su. [illegible] correrà in diurna. La chiusura delle iscrizioni [illegible] state posticipate di una settimana. Il Ci[illegible] rally [illegible] valido per la Coppa Italia Seconda zona [illegible] coefficiente 3.

[illegible]
Corsi per ufficiali [illegible] gara

L'Automobile Club organizza per il 20, 23 e 27 febbraio (alle 21) corsi per ufficiali [illegible] percorso per rallies e altre manifestazioni [illegible]tomobilistiche. [illegible] corso si terrà nel salone delle riunioni del Minimotel in regione Valterza 63/C; l'inizio delle lezioni è previsto per le 21. Per le iscrizioni rivolgersi all'ufficio sportivo dell'Aci in piazza Medici, entro il 17 febbraio. I requisiti richiesti per chi intende iscriversi al [illegible] sono i seguenti: cittadinanza italiana, patente di guida, età non inferiore ai 18 anni, titolo di studio non inferiore alla scuola media e associazione all'A.C.I. Intanto un altro corso per commissari tecnici di percorso dei rallies [illegible] stato organizzato dalla concessionaria «Auto [illegible] [illegible] San Marzanotto (alle 15). Le lezioni s'iniziano il 10 febbraio. Non sono richieste le iscrizioni.

Verrà rivoluzionata la formula

[illegible] in [illegible]

PORTACOMARO. Importanti novità in vista nella quindicesima edizione del torneo di tamburello [illegible] [illegible] del Monferrato (data di inizio domenica primo aprile).

Cambierà [illegible] formula e soprattutto appare sempre più probabile lo spostamento della sede della finale (prevista per il [illegible] agosto) [illegible] Calliano (dove si erano disputate le «partitissime» delle ultime tre edizioni) [illegible] Portacomaro. La candidatura di quest'ultimo paese verrà esaminata domani sera, dal consiglio dei presidenti delle otto società iscritte che si riuni[illegible] proprio [illegible] Portacomaro, in municipio. Dovrebbe [illegible] definito anche il nuovo calendario. Quest'anno il torneo [illegible] [illegible] diviso in tre [illegible] distinte: nella prima le otto formazioni (Montemagno campione in carica, Moncalvo, Portacomaro, Vignale, Rocca d'Arazzo, Calliano, Montechiaro e Faenza) disputeranno un girone all'italiana, andata e ritorno. Successivamente le prime quattro accederanno al girone di eccellenza; le restanti andranno a far parte [illegible] [illegible] altro raggruppamento. Anche in questa seconda fase [illegible] disputati incontri andata [illegible] ritorno: le prime due dell'«eccellenza» [illegible]deranno direttamente ai play off; le restanti sei formazioni si contenderanno gli altri due posti disponibili. Una formula abbastanza macchinosa, con la quale si è [illegible] di supplire in parte alle defezioni [illegible] Monale [illegible] Grazzano. Il torneo si presenta comunque sostanzialmente equilibrato, con sette formazioni su otto (l'unica incognita è il Faenza) in grado di puntare alle [illegible] alte della classifica. Una «bagarre» che potrebbe rivelarsi tonificante per gli interessi di una manifestazione [illegible] sta vivendo una preoccupante fase di stanca. (f. b.)

Un'attività artistico-artigianale dove il tempo perde il suo valore

Gli arazzi «made in Asti»

E la Montalbano cerca una sede

ASTI. La città vanta un primato: ha due arazzerie che concorrono con stile e obiettivi diversi [illegible] tener viva l'arte arazzeria «made in Asti». Montalbano e Scassa sono i due nomi legati a questo antichissimo mestiere che ha vissuto nei secoli momenti [illegible] splendore e declino. I più famosi maestri arazzieri erano il vanto di Francia, Fiandre [illegible] Germania. Ora l'acquisizione di nuovi concetti culturali, l'accettazione da parte del «gusto comune» di nuove forme espressive, ma [illegible]prattutto lo svincolamento [illegible] pittura che ha restituito dignità e autonomia a questa arte del tessere, hanno ridato all'arazzo una carica vitale che ne stimola tutte le potenzialità. Il processo [illegible] «rinascita», ha modificato notevolmente la mappa dei prestigiosi atelier: morte [illegible] resurrezione si sono avvicendate in varie epoche ma anche in posti diversi. Ad Asti la tradizione è nata e si è imposta a partire dagli Anni Sessanta, auspice il pittore Corrado Cagli, ad [illegible] di Ugo Scassa. Poi, circa sette anni fa, è nata l'Arazzeria Montalbano che si avvale della responsabilità artistica di Valerio Miroglio. L'arazzeria ha sede in un'ala del palaz[illegible] Michelerio, dai locali suggestivi.

Da che cosa deriva la fortuna incontrata dagli arazzi Montalbano-Miroglio? «Forse perché vengono concepiti ed eseguiti nella consapevolezza che [illegible] delle [illegible] e proprie opere d'arte e mai copie di quadri preesistenti» [illegible] Miroglio. Questo significa che l'arazzeria Montalbano si avvale della collaborazione di artisti che eseguono bozzetti [illegible] «cartoni» pensati per il loro utilizzo specifico. Artisti come Parmeggiani, Gastini, Pistoletto, Boetti, Xerra e lo stesso Miroglio, sono g[illegible] artefici, con Vittoria Montalbano e le [illegible] collaboratrici, di una espressione artistica dalle peculiarità ben defi[illegible]te. A Vittoria [illegible] anche dedicato un ironico «Bollettino della Vittoria» (appunto), minuscolo giornale che esce «quando può».

[illegible]: Il lento lavoro di Vittoria Montalbano e delle sue collaboratrici davanti al telaio dove [illegible] gli artistici arazzi [Foto Morra]

«L'arazzeria contiene [illegible] futuro di carattere culturale che altrove [illegible] c'è — continua Miroglio — [illegible] proprio per questo andrebbe aiutata, stimolata, fatta [illegible] [illegible] giovani». Trama e ordito possono costituire l'occasione di uno sbocco professionale? «Per chi lo vuole e si appassiona — precisa Vittoria Montalbano — E' un mestiere di grande soddisfazione, ma bisogna cominciare da giovane. Lavorare al telaio è un fatto creativo, specialmente quando si devono ottenere complicati effetti cromatici da [illegible] limitata gamma di tinte». Il lavoro è esclusivamente manuale... «Certo, il telaio è uguale a quelli che si usavano nove secoli fa — spiega Vittoria — La tecnica [illegible] sempre quella». Dove si impara questa tecnica? «C'è una scuola a Rovereto dove si insegna, tra le altre [illegible] anche la tecnica dell'arazzo. Poi basta, in Italia non c'è altro». E allora? «Noi siamo disponibili ad insegnare questo mestiere che può essere svolto [illegible] giovani che creano una manifat[illegible] costituendosi in cooperativa, per esempio» dice Miroglio. Quanto tempo occorre per impararlo [illegible] mestiere? «Per impa[illegible] a creare il tessuto, due anni — precisa Vittoria — Con noi lavora da sette Sandra Romagnola e l'esperienza che ha acquisito le permette di agire in modo autonomo». Poi c'è Emanuele Bianchet, 17 anni, apprendista, in forza da pochi [illegible] Sul telaio [illegible] [illegible] lavorando per realizzare un cartone di Marco Gastini, esponente torinese della cosiddetta «arte povera». L'arazzo ha una superficie di cinque metri quadrati [illegible] per realizzarlo occorreranno sei mesi di lavoro per tre persone.

L'attività rischia di fermarsi [illegible] l'arazzeria non troverà presto [illegible] nuova sede. L'ex Michelerio dovrà infatti essere lasciato. «Abbiamo contatti con il comune [illegible] Portacomaro» annuncia Miroglio, speriamo bene.

Armando Brignolo

Pittori girovaghi nelle chiesette di Celle Enomondo e Villanova

PITTORI del Quindicesimo secolo se ne andavano per le campagne astigiane a dipingere le chiesette.

Erano pittori di immagini sacre, didascaliche, catechistiche [illegible] più che altro aneddotiche. Descrivevano Gesù e i santi e le loro imprese con chiarezza, soprattutto serenità. Contemplazione dei gesti, [illegible] special modo il distacco da cose terrene, erano rappresentati come esempi per così dire sublimi, figure [illegible] tenere sempre presenti mentre si lottava nei campi, nella vita.

Figurine agiscono piatte sulle pareti del tempio e sfilano davanti al pubblico con gli occhi tondi e grandi. Compaiono sulla scena immobile, sempre pre[illegible] e certa, personaggi dai corpi magri e allungati, bianchi con le gote un poco arrossate. Si muovono [illegible] cornici virtuose di tralci e fogliame, colorate vivacemente.

La cornice [illegible] [illegible] è già [illegible], [illegible] sostegno [illegible] quel mondo; decorativa al limite dell'opera d'arte, partecipa anch'essa [illegible] un'idea spirituale, segno leggero del tempo.

Lo spazio è la campagna, luogo naturale dell'atto eroico, del divino mitico, l'agreste e laico produttivo mondo quattrocentesco. Lo spazio è definito con prospettiva naïf, comunque atmosferico, ideale.

Questi pittori giravano chiamati da signori ecclesiastici [illegible] non, da congreghe e conventi. Avevano maestri tra i compagni [illegible] lavoravano tutti insieme, formando botteghe vivaci, officine d'arte. Alcuni viaggiavano lontano e imparavano altri li[illegible] e i pittori stranieri portavano il loro. Si creava un'unica grammatica, leggera, elegante e fiorita. Il divino [illegible] sempre meno distante; ha caratteri quotidiani [illegible] [illegible] quotidiano è comune a tutti i paesi. La loro pittura era suppergiù internazionale, ma più lontana da Firenze, vicinissima alle per così dire Fiandre. La cultura nordica, serena, materiale, longilinea [illegible] fortemente espressionista influenzava i nostri artisti, più dell'Alberti.

Un particolare dell'affresco con figure di santi nella parrocchiale di Celle

Qualche [illegible] firmava le opere e noi che le ereditiamo non possiamo non pensare che si creassero scuole attorno a quei maestri.

Jacopo Jaquerio fu capostipite [illegible] [illegible] famiglia di maestri che insegnò una pittura espressionista [illegible] dal carattere ancora cortese. I suoi allievi dovettero lavorare portando [illegible] [illegible] stile anche nelle parrocchiali di Celle Enomondo e [illegible] Villanova.

Non rimangono che stralci, ridicoli pezzetti di quegli affreschi bellissimi. A Celle la chiesa è nuova e nell'abside in meno di un metro quadrato sono rappresentati i volti di due santi tra verzure [illegible] [illegible] giardino divi[illegible].

A Villanova, [illegible] fondo della navata di destra, il San Giovanni battezza Cristo e sul greto del fiume piccoli [illegible] osservano inginocchiati in un paesaggio [illegible]eno.

Sono stralci, sbiaditi [illegible] tempo, che riconducono [illegible] un'unica scuola [illegible] [illegible] un medesimo gusto ancora da catalogare [illegible] che ora dovrebbe essere studiato [illegible] cura.

Tiziana Valente

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 8 Febbraio 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

I volontari del Tribunale per i diritti del malato denunciano disfunzioni

Cuneo, «ospedale in crisi»

Pochi infermieri, chiudono 2 reparti?

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

«Si è rischiato grosso: per fortuna quando l'autoclave del reparto di chirurgia è esplosa la sala operatoria era vuota. Ma l'incidente rilancia il problema della sicurezza, della funzionalità degli impianti e delle strutture dell'ospedale».

Quello della sicurezza sarà uno dei primi argomenti di discussione durante l'assemblea del Tribunale per i diritti del malato che si terrà a Cuneo il 23 febbraio. Ma non l'unico.

Mentre dalla Regione piovono miliardi per la creazione in provincia di nuovi reparti e il potenziamento di altri, molti problemi, anche piccoli, restano da risolvere nel pianeta sanità.

La mappa delle disfunzioni tracciata dal Tribunale consente di disegnare l'altra faccia del «Santa Croce» di Cuneo, il più grande ospedale della provincia.

Si può partire dal discorso dell'assistenza e subito dolori. Che all'ospedale di Cuneo manchino almeno un centinaio di infermieri è un dato ormai noto a tutti. Lo hanno più volte ricordato alla Regione gli stessi amministratori dell'Unità sanitaria. Ma le conseguenze di questa carenza cui finora si è fatto fronte costringendo il personale a «notevoli sacrifici», sottolineano al sindacato, potrebbero avere nell'immediato effetti più gravi: «Circola con insistenza la voce che si chiudano il reparto di dermatologia e forse di pediatria per recuperare personale da destinare ad altre divisioni — spiega Flavia Salvagno, responsabile della sezione c del Tribunale per i diritti del malato —: d'altronde è già avvenuto. La primavera s si era soppressa la divisione di pneumologia al "Carle" di Confreria per assicurare infermieri alla nefrologia. Di sicuro siamo sull'orlo di un collasso e a poco servirà che a giugno dovrebbero disponibili una quarantina di allieve della scuola. C'è già una lista di dipendenti pronti per la pensione».

Ci sono molte ombre anche sul pronto soccorso. Gli amministratori assicurano che il dipartimento di emergenza e accettazione sarà pronto per giugno, secondo i tempi previsti. Ma i rappresentanti del tribunale per i diritti del malato sostengono che c'è troppo ottimismo nell'affermazione. «A parte che visitando il cantiere sorge più di un dubbio sulla possibilità che sia chiuso in quattro mesi, come si può pensare di avviare una macchina così grande si annuncia il nuovo pronto soccorso se non si risolve il problema della carenza di personale, soprattutto infermieristico?» aggiunge Flavia Salvagno.

Sulla carta il pronto soccorso — che sarà ospitato nell'ala dell'ospedale che si affaccia su corso IV Novembre — disporrà di nuovi servizi quali la terapia intensiva e l'ortopedia e vedrà raddoppiare le sale di chirurgia e di medicina. In cifre ci sarà bisogno di nuovi infermieri e di un numero adeguato di medici e tecnici radiologi.

Dalle denunce che i pazienti hanno fatto al Tribunale — scrivendo, oppure chiamando il «telefono bianco» che funziona due giorni la settimana, il martedì dalle 18 alle 19 (al numero 441.366) e il giovedì dalle 21 alle 22 al 441.769 — emerge più di un appunto sulla pulizia.

«Le critiche maggiori puntano il dito soprattutto sui servizi igienici che sono troppo pochi e spesso sporchi» Gianfranco Conforti, altro rappresentante della sezione cuneese del Tribunale.

Ci sono dubbi e perplessità anche sulla decisione dell'Usl di appaltare il servizio dell'ospedale «Santa Croce».

«Ci auguriamo che in partenza non si verifichino le stesse difficoltà incontrate con l'appalto ai privati del servizio di lavanderia — continua Flavia Salvagno —: allora più di un reparto e di un ambulatorio si trovò senza asciugamani e altro vettovaglie perché il nuovo servizio non era riuscito a consegnare in tempo il ricambio».

Preoccupano soprattutto quelle due ore di tolleranza sulla consegna dei pasti che nella gara d'appalto l'Usl assegna alla ditta che si aggiudicherà il servizio. «C'è il rischio concreto che l'impresa, per risparmiare sul personale, cominci a servire i pasti in alcuni reparti alle 10,30 e completi la distribuzione in altri alle 13,30. E non ci sarebbe niente di irregolare: ma una battaglia sulla quale insistiamo da anni — far mangiare a un'ora più decente i pazienti — andrebbe irrimediabilmente perduta» aggiungono Conforti e Salvagno.

Ma non solo. Al tribunale del malato si preoccupano anche per quei pazienti che autosufficienti: «Chi darà loro da mangiare? L'appalto stabilisce infatti che la ditta deve consegnare i pasti caldi al paziente, ma non servirglieli».

Pier Paolo Luciano

Ma ci sono 25 miliardi

Per la nuova ala del Santa Croce

Il consiglio regionale ha approvato il piano pluriennale di investimenti in edilizia sanitaria e in strutture per anziani e persone non autosufficienti, destinando 25 miliardi per l'ospedale S. Croce, con pagamento diluito nell'arco di dieci anni (le prime due rate di 7 miliardi l'una e la terza di 11 miliardi).

«Avevamo presentato, inizialmente, richieste di finanziamenti per un importo complessivo superiore — dice il presidente dell'Usl, Gregorio Ferrero — e poi abbiamo dovuto ripiegare su un piano prioritario di interventi che tenesse conto delle somme a disposizione globalmente legge finanziaria».

Tredici dei 25 miliardi del finanziamento regionale saranno spesi per la costruzione del prolungamento dell'attuale edificio, verso l'area del parco, con una «piastra» bassa di 4800 metri quadrati, destinata ai servizi sanitari e dotata di centrale di sterilizzazione, dove installate le nuove sale operatorie e riunificati gli ambulatori e i servizi.

Un miliardo e 400 milioni sono destinati alla ristrutturazione parziale dei servizi di terapia intensiva, in particolare quelli di anestesia e rianimazione. Per la ristrutturazione del servizio di medicina nucleare è prevista la spesa di miliardi e mezzo; altri miliardi saranno necessari per ristrutturare le che si renderanno disponibili dopo il trasferimento nella nuova ala delle sale operatorie. Il resto del finanziamento (circa miliardi) è destinato a coprire la quota di spese tecniche e di collaudo.

In sostanza, per adattare e ammodernare i servizi più importanti dell'ospedale Santa Croce, costruire una struttura esterna, questa «piastra», appunto, bassa e larga, che secondo il progetto si espanderà dal blocco dell'edificio attuale.

Infine, dei miliardi destinati al Piemonte per la prevenzione e cura dell'Aids, 12 miliardi potranno utilizzati in provincia di Cuneo: dall'Usl di Fossano e 4 dall'Usl

Giorgio

Ad Alba
Ora l'Usl 65 cambia sede

ALBA. Con i miliardi mezzo di finanziamento che saranno assegnati all'Usl 65 (3 miliardi già inclusi nel piano sanitario del triennio 89-91), sarà costruito un edificio in piazza Medford. Ospiterà la sede e gli uffici dell'unità sanitaria che raggruppa 65 Comuni, del distretto di Alba e il poliambulatorio.

Il presidente dell'Usl, Stefano Sacchetto, dice: «Con il trasferimento degli uffici e degli ambulatori sarà possibile ricavare spazi all'ospedale che consentiranno l'aumento dei posti letto, e si potrà far posto alle divisioni già autorizzate». Al S. Lazzaro, i posti-letto aumenteranno da 290-300 a 356 e saranno istituite 5 nuove divisioni: oncologia, geriatria, cardiologia, urologia e neurologia.

Intanto, le organizzazioni sindacali hanno inviato una lettera alla direzione per chiedere un incontro su alcuni problemi che riguardano il personale: za di infermieri, organizzazione del lavoro, orari, incentivi alla produttività. [g. f.]

A Savigliano
Rianimazione più grande

SAVIGLIANO. L'Usl 61 ha ottenuto 11 miliardi e mezzo. «I fondi destinati — precisano il presidente Sergio Cravero e il direttore sanitario Fulvio Moirano — alla realizzazione di un nuovo fabbricato a tre piani, nel quale troveranno sede il pronto soccorso e la dea (il dipartimento emergenza accettazione); la rianimazione, con 8 posti letto; il laboratorio analisi; la centrale di sterilizzazione; il centro trasfusionale; il laboratorio di anatomia patologica e le camere operatorie. Saranno così rafforzati i servizi attuali che avranno a disposizione i locali lasciati liberi. Successivamente è in programma la sopraelevazione del fabbricato a tre piani sopra il laboratorio analisi, per far posto a urologia e cardiologia. Si prevede inoltre la sistemazione dell'area dell'elisoccorso e la costruzione di locali per corsi e scuole. L'Usl ha ottenuto miliardi e 600 milioni per la riconversione dell'ospedale psichiatrico di Racconigi e oltre 6 miliardi per attività socio-assistenziali. [p. b.]

A Mondovì
Si rifanno i locali

MONDOVI'. Il piano regionale di edilizia sanitaria ha destinato 19 miliardi all'ospedale. «Ci sono stati assegnati — spiega il presidente dell'Usl, Giuseppe Ferrua — in base ai progetti esecutivi che concernono l'edificio ospedaliero e le case di riposo per non autosufficienti».

Quindici miliardi sono destinati ai lavori di abbattimento e ricostruzione dell'attuale «ala Michelotti», che sarà di cinque piani, due sotterrane e tre in superficie, dove saranno ospitati i degenti di medicina e psichiatria, con complessivi 210 posti letto. Altri tre miliardi saranno spesi per i lavori di spostamento della strada al di fuori dell'area ospedaliera e un miliardo per costruire nell'attuale sede del laboratorio le strutture per ospitare cardiologia.

Per le «case protette» per non autosufficienti, l'Usl ha ottenuto finanziamenti per quelle di Dogliani (2,6 miliardi), di Vicoforte (2,5 miliardi), di Villanova Mondovì (2,5 miliardi) e per l'istituto «Sacra Famiglia» di Mondovì (1 miliardo). [g. r.]

Arrivi il parco

Quasi mila metri quadrati di terreno fra il Maira e il Mellea diventeranno parco fluviale. Lo prevede la variante al piano regolatore approvata dal consiglio comunale.

Servizio a pagina 3

SALUZZO
Precipita ponte: illesa

Spettacolare incidente sul ponte che attraversa il Po alla periferia della città. Marilena Tramarin, 25 anni, Envie, via Della Rocca 3, è finita fuori strada con un fuoristrada «Cherokee» precipitando sul greto del fiume dopo un volo di cinque metri: trasportata in ospedale, la giovane guarirà in pochi giorni. Sul ponte c'erano due auto in manovra: alle loro spalle è arrivato l'autocarro guidato da Domenico Fogliarino, 55 anni, di Genola che, per evitarle, si è spostato di carreggiata. Intanto, da Saluzzo, è giunta la Tramarin che ha perdendo il controllo del mezzo che, dopo aver divelto metri di parapetto, è precipitato. E' intervenuta la polstrada.

Incendio in bosco

Un incendio ha distrutto alcuni ettari di bosco nel territorio del Comune dell'Alta Langa. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alba che hanno dovuto lottare a lungo per spegnere le fiamme che hanno trovato buona esca nel secco.

Le vista

Per i corsi dell'Università della terza età oggi pomeriggio alle 15,30, nella sala Fenoglio, lezione di medicina. Il dottor Alberto Alberti parlerà su: «Patologie oculari comuni e loro correzione».

disegnato i reperti Museo

Nell'atrio del Museo civico «Federico Eusebio» sono esposti i disegni eseguiti dagli studenti del liceo scientifico «Leonardo Cocito». Sotto la guida dell'insegnante Luigi Marengo, i ragazzi hanno studiato e riprodotto i reperti del Museo. La mostra, intitolata «Il museo uno strumento didattico», rimarrà aperta fino al 28 febbraio. Si può visitare tutti i giorni (esclusi lunedì e venerdì) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

FOSSANO
sull'acqua

«L'acqua» è al della conferenza mensile dell'Unitre, in programma domani pomeriggio alle 15,30 nel salone «Bongioanni», via Salita al Castello 4. Relatore Gilberto Forneris.

Arguello, minacciati da due rapinatori

Notte di paura per una famiglia

ARGUELLO. Notte di panico per una coppia di giovani sposi di Arguello, nelle Langhe. Verso l'una e trenta dell'altra notte i coniugi Angelo Drocco 26 anni, impiegato e la moglie Carla Vero di 23, infermiera, abitanti ad Arguello in località Tre Cunei, via S. Michele 42 erano già a letto insieme con il loro bambino di due anni. Hanno udito il campanello della porta d'ingresso. Angelo Drocco si è alzato da letto, si è affacciato alla porta, appena socchiusa, per vedere chi avesse suonato, ma si è trovato di fronte due malviventi con il volto coperto da calzamaglie. Con uno spintone alla porta sono entrati in casa ed hanno costretto l'uomo a distendersi per terra. Mentre uno lo teneva a bada con una pistola puntata al capo (risultata poi scacciacane, ma molto simile ad un'arma vera), l'altro è entrato in camera da letto. Minacciando la Vero con un coltello ha intimato: «Fuori i soldi e l'oro». Dopo pochi istanti dalla pistola puntata alla del Drocco è partito, forse accidentalmente, un colpo a salve che ha, tuttavia, provocato un gran botto e riempito di panico la famiglia.

Il bambino si è svegliato. I due coniugi erano terrorizzati. I due malviventi, forse temendo che i svegliati dal rumore del colpo a salve potessero chiamare i carabinieri hanno abbandonato l'impresa e fuggiti sull'auto lasciata parcheggiata davanti al condominio con quattro alloggi, sito sulla provinciale per Bossolasco. Impauriti, i due coniugi non hanno dato subito l'allarme. Hanno atteso il mattino dopo. I carabinieri di Alba stanno ora indagando per scoprire i responsabili. Pare che almeno per uno degli autori tentata rapina siano molto vicini alla identificazione. Le indagini si svolgono tra i tossicodipendenti zona. [g. f.]

Arrestati in un alloggio di via Misureto

Due giovani albesi sorpresi a rubare

Angelo Boffa, 28 anni

ALBA. Due giovani albesi sono stati arrestati per tentato furto in un appartamento. Sono Pier Angelo Boffa anni abitante in via Sannino 1 e Luigi Di Maggio 25 anni abitante in strada S. Rosalia 3. I due sono stati sorpresi dai carabinieri mentre stavano entrando nell'abitazione di Salvatore Amato, parrucchiere, in un condominio in via Rio Misureto 13. Avevano già forzato la porta. Il pretore, Mario Remus, che li ha processati per direttissima ha condannato il Di Maggio a quattro mesi di reclusione con il «patteggiamento» chiesto e ottenuto dal difensore, avv. Patrizia Coppa. Al Di Maggio è stata concessa l'immediata Il Boffa è stato invece condannato a un anno di reclusione e 300 mila lire di multa senza condizionale.

Ad avvisare i carabinieri che li hanno colti in flagranza stati i vicini di casa. [g. f.]

L'intervento del padre ha in fuga un uomo ora ricercato

Bambina aggredita a Cuneo

Nell'atrio di una casa in via Schiapparelli

CUNEO. Una bambina di otto anni è stata aggredita nell'androne di da un uomo, che l'ha malmenata ed ha cercato di farle violenza, riuscirvi, per il tempestivo intervento del padre della piccola.

C. L., abitante in via Schiaparelli, a poca distanza da corso Nizza, era appena uscita da un negozio dove era andata per una commissione, a pochi passi da casa, e stava rientrando per la. L'uomo l'ha seguita nel breve tratto di strada ed è entrato con lei nell'atrio dell'edificio: le ha afferrato bruscamente un braccio, attirandola a sé e dicendole di zitta. La bambina, però, ha immediatamente intuito il pericolo e si è messa a gridare, chiedendo aiuto.

Il padre che la aspettava il ritorno, ha sentito le urla e, riconoscendo la voce della figlia, si è lanciato subito dalle scale: giunto nell'androne è riuscito ancora a intravedere la sagoma dell'aggressore che stava fuggendo; dopo un attimo di incertezza, per che la bambina non fosse ferita, ha anche tentato di inseguire l'uomo, senza però riuscire a raggiungerlo.

Il grave episodio è stato denunciato alla polizia l'altra mattina ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

Delle indagini si occupano il capo della squadra mobile della questura Antonio Nanni. Gli inquirenti sono convinti di essere ormai vicini all'identificazione del bruto.

fosse spaventata e sconvolta dall'aggressione, la bimba, che ha avuto il tempo di vedere in faccia il suo aggressore, è riuscita, con l'aiuto degli esperti della polizia, a ricostruire un identikit abbastanza particolareggiato dell'uomo, di media altezza e dall'età apparente di circa 40 anni; alcune indicazioni utili sono state ricavate anche dal racconto del padre.

Il nuovo atto di violenza, a pochi giorni di distanza dal sequestro e dalla rapina subita in curia dal di Cuneo, contribuisce a far crescere la paura fra i cittadini: l'immagine di tranquillità e del capoluogo della «Granda» sembra diventata un luogo comune, piuttosto che la realtà.

Anche le indagini per identificare i rapinatori che hanno legato monsignor Carlo Aliprandi e gli hanno puntato alla nuca una pistola, per farsi consegnare le chiavi della cassaforte del vescovado, stanno procedendo a ritmo serrato.

Polizia e carabinieri sotto la guida del magistrato inquirente, hanno ristretto le loro ricerche ad un ambito di persone ritenute sospette: per formulare accuse precise, però, si attende l'esito di alcuni interrogatori e dei riscontri in atto.

Mario Bosonetto

«Indumento fuori mercato»

A Cerretto Langhe chiude la fabbrica di camicie da donna

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

In un incontro svoltosi all'Unione Industriale di Cuneo con i sindacati, la direzione del Gruppo Miroglio-Vestebene ha annunciato la chiusura dello stabilimento «Grandaconfezioni» di Cerretto, specializzato nella produzione di camicette da donna, [illegible] articolo che secondo l'azienda non è più competitivo sul mercato.

La decisione [illegible] stata già comunicata ai dipendenti, una [illegible] santina, quasi tutte donne [illegible] sindaco di Cerretto, Flavio Borgna, ieri sera si è tenuto nel sa[illegible] comunale un incontro per discutere il problema.

Un altro incontro è in programma [illegible] i dirigenti dell'azienda.

Il dottor Ezio Nava della direzione Vestebene conferma: «La decisione è stata presa perché la produzione [illegible] Cerretto era diventata antieconomica. Cercheremo di rendere [illegible] provvedimen[illegible] traumatico possibile. Non intendiamo licenziare. [illegible] personale sarà trasferito e potrà scegliere tra gli stabilimenti di Monticello, Cortemilia e Roddi».

[illegible] provincia la «Vestebene» ha altre aziende a Cuneo, Bra, [illegible] magazzino a Pollenzo, oltre alla sede di Alba.

L'azienda ha dato la disponibilità a studiare forme diverse di utilizzo del fabbricato, che è di recente costruzione. Il sindaco, Flavio Borgna dice: «La decisione ci ha molto amareggiati. E' l'unica fabbrica nell'Alta Langa e interessa non solo Cerretto, ma tutti i paesi vicini. Ci pare impossibile che un gruppo come la Miroglio con un fattura[illegible] superiore ai mille miliardi l'anno, non possa trovare una soluzione alternativa alla chiusura».

Il sindacalista Luciano Audasso aggiunge: «Anche noi siamo rimasti sorpresi [illegible] dispiaciuti per [illegible] scelta. Ci rimane il dubbio se la Vestebene abbia fatto davvero il possibile per salvare la fabbrica. Come sindacato tenteremo ancora di trovare una soluzione in extremis».

La sospensione dell'attività produttiva [illegible] prevista già per lunedì prossimo. Poi si procederà allo smantellamento. Per i lavoratori è stata chiesta [illegible] integrazione fino al 31 marzo.

[illegible] sindaco Borgna continua: «Da parte [illegible] insisteremo ancora per il mantenimento della fabbrica o per soluzioni alternative. Stiamo valutando la possibilità di usufruire di leggi che prevedono finanziamenti [illegible] per le Comunità montane». Si pensa [illegible] forme [illegible] cooperazione nel settore terziario.

La «Grandaconfezioni» era [illegible] nel 1975 come «Langaconfezioni» e ha cambiato ragione sociale nell'88. Inizialmente occupava 120 dipendenti che si sono poi ridotti agli attuali [illegible]. [illegible] produzione di camicette infatti [illegible] ha dato i risultati sperati. [g. f.]

Ma il Consiglio ha sospeso l'entrata in vigore del piano per riordinare il traffico

Un'isola nel cuore di Saluzzo

Piazza dei Mondagli sarà chiusa al transito

SALUZZO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivoluzione del traffico nel centro storico [illegible] si farà, almeno per ora. Il Consiglio comunale, martedì sera, ha infatti deciso all'unanimità [illegible] rimandare l'approvazione del «piano viabilità», predisposto dall'assessorato [illegible] dal comando dei vigili urbani, per rivedere l'intero progetto di razionalizzazione del traffico dentro le mura storiche, [illegible] tutti definita urgente. L'unico provvedimento approvato dal Consiglio (con i voti favorevoli della maggio[illegible] dc, pli, psdi nonché del rappresentante dei verdi) è l'istituzione di [illegible] prima, limitata, isola pedonale in piazzetta dei Mondagli.

Aula deserta. Pochissime persone hanno assistito al consiglio di martedì

Il repubblicano Roberto Reali ha ricordato [illegible] la commissione urbanistica, da lui presieduta, abbia «più volte richiesto un piano di viabilità complessi[illegible] per l'intera città [illegible] l'istituzione [illegible] di parcheggio e di divieto di transito. Se [illegible] vogliono rilanciare gli aspetti peculiari [illegible] storico — ha proseguito Reali — bisogna [illegible] conto delle indicazioni previste dal piano regolatore dell'arch. Abate, cosa che invece non è stata fatta in questo piano. [illegible] abbiamo chiesto una radicale pedonalizzazione del borgo medievale con permessi di circolazione per i soli residenti e fornitori nonché la creazione di aree di parcheggio in cui le auto possano essere posteggiate, soprat[illegible] notte, così [illegible] l'intasamento di vie e piazzette. Questo anche nella città bassa con l'istituzione, in via sperimentale, dell'isola pedonale [illegible] centrale via Silvio Pellico. Visto che nessuna delle nostre indicazioni è stata accolta dall'assessorato, la commissione urbanistica si è detta contraria a questo piano viabilità».

Ma [illegible] prevede, in sostanza, il «piano» rinviato? Il centro storico è stato diviso in due fa[illegible] orizzontali con sensi unici alternati (da porta Vacca [illegible] porta Santa [illegible] e da via Maghelona [illegible] Macallé), sensi unici nelle vie più alte (Tapparelli, [illegible] Chiesa, San Giovanni [illegible] Santa Chiara) nonché sensi obbligati in via Palazzo di Città, dove già esiste [illegible] Piemonte [illegible] Municipio, e in via Gualtieri strada parallela alla prima d[illegible] sarebbe permessa solo la discesa verso corso Italia.

L'assessore Virgilio Somà ha ribadito la necessità di arrivare a [illegible] razionalizzazione del traffico nel centro storico: «Questo piano — ha spiegato — [illegible] primo intervento, sperimentale, per rimettere ordine», ma le osservazioni e critiche sono state molte e articolate.

I socialisti Mursone e Bernar[illegible] si sono dichiarati contrari perché, in sostanza, il piano sa[illegible] «improvvisato» e hanno invece chiesto al sindaco Marco Piccat di emettere, [illegible] più presto, un'ordinanza che proibisca il posteggio delle auto in via Volta (i cosiddetti portici scuri) ora intasata d'auto e persino impraticabile.

Sulla necessità d'istituire ampie isole pedonali hanno insistito i comunisti Banchero e Anelli e il verde Presio. Banchero ha proposto il divieto d'accesso alle [illegible] «perlomeno nella piazzetta di San Giovanni» e quindi, in via sperimentale, «a tutta la zona alta intorno a piazza Castello, magari la domenica e nelle [illegible] estive».

Ma la discussione sull'intero piano [illegible] stata sospesa e rinviata. Se ne riparlerà nei prossimi mesi: probabilmente dopo le elezioni amministrative [illegible] maggio.

Alberto Gedda

Parcheggi

Assessori multati

[illegible] Che il problema dei posteggi nel centro storico sia grave lo sanno bene quanti ci abitano: l'altra sera, durante il consiglio comunale nel quale si discuteva il piano viabilità di quest'importante borgo cittadino, i vigili urbani hanno multato le numerose auto posteggiate (fuori degli spazi) davanti al Municipio, «colpendo» così anche quelle di alcuni amministratori.

Intorno al municipio, del resto, si registra la massima concentrazione d'auto: impiegati, amministratori, utenti dei servizi comunali, residenti della zona nonché i dipendenti della vicina ditta «Bertoni», delle scuole, Azienda di promozione turistica, Comitato regionale di controllo, Ispettorato agrario.

Una prima risposta alla richie[illegible] spazi verrà nei prossimi mesi con la realizzazione di un ampio posteggio interrato che verrà realizzato [illegible] il palazzo Solaro di Monasterolo, nel quale hanno sede numerosi uffici, davanti al municipio. In questi giorni [illegible] giunto il finanziamento (1 miliardo e 80 milioni) per l'opera che consentirà il posteggio di 70 automobili. [a. ge.]

Lezioni [illegible] Cuneo per conoscere i «segreti» della terra

In difesa dei frutteti

Si punta sulla cinciallegra per eliminare gli insetti nocivi all'agricoltura
Un'alternativa originale per ridurre al minimo l'uso dei prodotti chimici

CUNEO. Fra i molti argomenti, hanno anche discusso [illegible] far tornare le cinciallegre e difendere i loro nidi: gli uccelli insettivori «ripuliscono» frutteti e boschi dai dannosi lepidotteri. Nelle lezioni pratiche hanno imparato il sistema migliore per gli innesti e la potatura delle piante da frutto.

Dalla fine di novembre [illegible] fino al 15 febbraio, in quasi cinquecento hanno aderito all'invito dell'assessorato all'Agricoltura del Comune e dell'Asprofrut «per una migliore [illegible] della [illegible]. Solo il dieci per cento sono contadini, mentre la stragrande maggioranza dei corsisti è costituita da medici, insegnanti, infermieri, operai, elettricisti, impiegati, casalinghe.

Le lezioni teoriche si svolgono nella sala Contrattazioni [illegible] via Roma, quelle pratiche nel campo sperimentale di Spinetta. Raffaele Bassi, Silvano Pellegrino, Domenico Montevecchi ogni giovedì sera illustrano [illegible] varietà orticole, le novità frutticole, le piante ornamentali, le specie da coltivare nell'orto familiare, i portainnesti delle principali piante da frutto.

Spiega Raffaele Bassi: «Il corso ha avuto [illegible] inatte[illegible]. Gli allievi arrivano in [illegible]gioranza [illegible] comprensorio di Cuneo; molti giungono da Fossano, Saluzzo, Ceva, Savigliano, anche [illegible] Alba. I coltivatori [illegible] tempo pieno [illegible] pochi, [illegible] 90 per cento è rappresentato [illegible] chi si dedica all'agricoltura part-time o vuole solo imparare a coltivare meglio l'orticello».

Lo scorso inverno i partecipanti erano stati un [illegible] Un numero che aveva convinto gli organizzatori a ripetere l'esperienza. Nella seconda edizione si [illegible] registrato un notevole afflusso di allievi. Aggiunge Raffaele Bassi: «Ripeteremo nell'inverno prossimo il corso teorico-pratico sull'agricoltura [illegible] già alla [illegible] un locale ampio. Abbiamo riscontrato [illegible] sono sempre più [illegible] le persone che recuperano il terreno abbandonato [illegible] paesi pedemontani, e vogliono sfruttare al meglio l'orto familiare, e quindi vengono al corso per imparare [illegible] nuove tecniche dell'agricoltura [illegible] orticoltura».

In tutte le lezioni, [illegible] che [illegible] dibattito fossero i piccoli frutti, sia i legumi o le piante da frutto, i relatori hanno sottolineato l'importanza di ridurre [illegible] minimo l'uso dei prodotti chimici. [illegible] le alternative agli antiparassitari, quella più originale ed efficace [illegible] probabilmente la cinciallegra. Ancora Raffaele Bassi: «Una coppia di uccellini per allevare due [illegible] all'anno compie 300 voli giornalieri dal nido, liberando dalle larve degli insetti dannosi un ettaro di frutteto o bosco».

Dal [illegible] cuneese è partita un'iniziativa che avrà presto un'applicazione pratica: sugli alberi [illegible]o posti centinaia di nidi artificiali, in grado di difendere [illegible] cinciallegre dall'assalto dei corvidi. Conclude [illegible] direttore dell'Asprofrut: «Contiamo di coinvolgere anche le scuole medie e elementari delle principali città. Sono i ragazzi i più [illegible] vinti difensori della natura».

Gianni De Matteis

Luca Montaldo, arrestato

L'operazione antidroga dei carabinieri

Bloccato a Mondovì un giovane ligure

MONDOVI'. Hanno fatto irru[illegible] nella cascina di via Ellero 8, [illegible] proprietà della moglie, arrestandolo. Luca Montaldo, [illegible] anni, abitante a Varazze, in via Pini d'Aleppo 17, è così finito nel carcere Cerialdo [illegible] Cuneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'operazione [illegible] carabinieri del nucleo operativo e radiomobile è scattata dopo numerose indagini [illegible] accertamenti nel mondo della droga.

[illegible] giovane deve scontare sette [illegible] e ventun giorni di car[illegible] per concorso in detenzione illegale [illegible] sostanze stupefacenti. L'ordine di carcerazione era stato emesso nel mese di agosto dell'anno scorso dalla procura della Repubblica [illegible] Genova.

Ma per mesi di Luca Montaldo si erano perse [illegible] tracce. [illegible] non è stato facile individuare la località dove si era nascosto il giovane, una vecchia cascina isolata di Mondovì.

Durante la perquisizione nella cascina, i militari hanno trovato un grammo di eroina e un flacone di metadone. Luca Montaldo è anche stato denunciato (come la moglie Marina Ingaramo, 32 anni) per detenzione di stupefacenti.

Ma non è finito. Al momento dell'irruzione dei carabinieri, erano appena usciti dalla cascina due giovani, Maurizio Prete, [illegible] anni, abitante a Villanova Mondovì, via XX Settembre 58, [illegible] la convivente Maria Teresa Curetti, 24 [illegible].

I due sono stati bloccati dai carabinieri che li hanno denunciati a piede libero per favoreggiamento personale.

Maurizio Prete e Maria Teresa Curetti non hanno cioè segnalato ai militari di Mondovì la presenza nella cascina di Luca Montaldo.

Anche la moglie del giovane ligure è stata denunciata per lo stesso reato. [g. fe.]

NEL [illegible]

[illegible]
[illegible] scuola per «mangiare meglio»

«Mangiare meglio per stare in salute»: è il tema di un ciclo di [illegible]ferenze che il Comune ha organizzato per marzo (tutti i venerdì compresi dal [illegible] al 30) in collaborazione [illegible] la biblioteca civica e l'Unità sanitaria di Savigliano. Gli incontri [illegible] terranno nell'Auditorium delle scuole medie, in via Sacco [illegible] Vanzetti. Relatore delle serate Antonio Diano, primario di medicina all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, che dice: «L'alimentazione è un argomento molto delicato. In più [illegible] un'occasione ho avuto modo di riscontrare disfunzioni legate proprio a un modo sbagliato di nutrirsi. Molti pazienti, anche giovani, soffrono [illegible] disturbi dovuti a disfunzioni dell'apparato digerente. Questo ciclo di conferenze, che segue quello dello [illegible] anno, accolto [illegible] molto interesse, vuole chiarire le idee [illegible] come [illegible] bene nutrirsi. Insegneremo a leggere in modo corretto le etichette dei prodotti, parleremo della conservazione dei cibi, in particolare [illegible] quelli più facilmente deteriorabili e di come evitare la diminuzione delle proprietà nutritive durante la cottura. L'iscrizione al ciclo di conferenze costa 10 mila lire (5 mila per gli studenti).

[illegible]
[illegible] Stages aziendali per [illegible] ragionieri

L'Istituto tecnico commerciale statale «Tesauro» di Fossano ha impostato un progetto di stages aziendali estivi riservati agli studenti che hanno finito la classe quarta. L'iniziativa si propone di fornire ai ragazzi una formazione scolastica e [illegible] professionalità che siano in grado di superare l'attuale divario esistente tra il momen[illegible] formativo e il successivo inserimento nel mondo del lavoro. Gli stages si prefiggono due obiettivi: innanzitutto quello [illegible] approfondire le conoscenze teoriche attraverso l'applicazione concreta [illegible] quanto [illegible] già stato studiato a scuola, e poi la possibilità [illegible] conoscere l'organizzazione [illegible] lavoro attraverso il diretto inserimento in un contesto aziendale. Hanno risposto positivamente all'esperimento e quindi disposte a ospitare gli studenti varie aziende e banche cittadine, il Comune, varie compagnie di assicurazione [illegible] anche molti studi professionali privati.

CUNEO
[illegible] Il pri[illegible] Consulta giovanile

I rappresentanti repubblicani sono usciti dalla «Consulta giovanile» di Cuneo. [illegible] decisione è stata presa all'unanimità dal direttivo della sezione cuneese «Ugo La Malfa» della Federazione [illegible] riassunta [illegible] poche battute: «Ci ritiriamo a [illegible] della completa ineffi[illegible] [illegible] immobilità che ha caratterizzato l'operato biennale della Consulta dovuto essenzialmente al continuo apparire di veti incrociati [illegible] qualsiasi proposta di concreto intervento nella realtà giovanile [illegible] capoluogo».

DRONERO
[illegible] Le associazioni chiedono nuovi spazi

Il Comitato per la tutela delle sorgenti del Maira, la cooperativa turistica Turismaira, l'Associazione cacciatori, l'Ufficio turistico di Dronero e Valle Maira, la podistica Drago Nero [illegible] il gruppo «Dro[illegible] giovane» hanno inviato una lettera al sindaco Pier Giuseppe Reineri per chiedere [illegible] poter [illegible] gli ex locali [illegible] biblioteca comunale, che di recente è stata traslocata nel museo Mallé.

[illegible]
[illegible] secondo [illegible] psi

Domani sera [illegible] «Primantenna tv», alle 21, nell'ambito della trasmissione «Granda domani» [illegible] illustrate le proposte per il programma socialista in vista delle elezioni amministrative. Interverranno Giovanni Battista Fossati, vicepresidente della Provincia, Sandro Vertamy, assessore comunale e Giancarlo Boselli, capogruppo consiliare.

[illegible]
[illegible] Carnevale senza botti

Anche il sindaco di Neive, Carlo Rabellino, ha emesso un'ordinanza con la quale vieta la vendita e l'uso di bombolette spray, polverine pruriginose, fialette puzzolenti, petardi e manganelli. Sono tutti oggetti che vengono usati soprattutto nel periodo di carnevale. Con tale provvedimento si vogliono evitare i danni e le molestie che tali sostanze possono causare alle persone e all'ambiente. Identica ordinanza è stata già adottata da molti altri centri, compresi Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Alba e Borgo.

Mondovì, da dieci anni attendono che sia riorganizzato il servizio

In 400 per la farmacia

Petizione nel quartiere Altipiano

NOSTRO SERVIZIO

In quattrocento, soprattutto anziani, hanno firmato [illegible] petizione per avere la farmacia nel quartiere Altipiano. Ma neppure questo è servito a sbloccare una situazione che si trascina [illegible] una decina d'anni.

Mondovì, 22 mila abitanti, [illegible] cui 12 mila residenti nei quartieri nuovi, tra Altipiano e Ferrone, ha sette farmacie. Tre di troppo secondo i parametri previsti per legge che ne impone una ogni cinquemila abitanti e, oltre i ventimila, un'altra ogni duemila [illegible] cinquecento. Mondovì [illegible] dovrebbe avere quattro farmacie ma ne ha sette e, fatto paradossale, tre sono nello stesso quartiere, Breo, una nelle zone [illegible] stazione, una a Carassone [illegible] una nel quartiere alto della città, Piazza.

Di qui le richieste e le proteste. Don Luigi Galleano parroco nella nuova chiesa stretta fra i grandi condomini del Grandangolo, dice: «In questa [illegible] Mondovì vive oltre la metà della popolazione, tra la quale i molti anziani [illegible] hanno sottoscritto la petizione. Chiediamo una cosa all'apparenza semplice: sp[illegible] una farmacia dal quartiere Breo all'Altipiano».

Don Galleano si fa portavoce dei disagi dei suoi parrocchiani: «Per i giovani [illegible] problema non esiste. Prendono l'auto e [illegible] pochi minuti [illegible] dall'altra parte della città. Ma per chi è anziano le difficoltà sono grandissime. La farmacia più vicina è in via Quadrone, all'estremo del quartiere. Per arrivarci c'è oltre un chilometro e un mese all'anno rimane chiusa per le ferie, poi si ferma per i riposi settimanali. Allora si deve cambiare quartiere e i chilometri diventano tre».

Don Galleano aggiunge: «Fino a qualche anno fa si era comunque costretti ad andare [illegible] Breo dove c'erano tutti i medici convenzionati. Ora si [illegible] spostati, hanno gli ambulatori in questa zona. Non possono prescrivere più di due [illegible] tre scatole di medicinali per volta. E per gli anziani [illegible] problema [illegible] raggiungere [illegible] farmacia si ripete due, tre, volte la settimana».

Fatto curioso è che ci sarebbe anche un farmacista, [illegible] titolare della Santa Maria di Breo, disposto [illegible] trasferirsi. [illegible] la domanda è ferma in Comune.

Gianni Martini

Il Grandangolo. Uno dei più grandi palazzi del quartiere Altipiano (Telefoto)

A Borgo

Medicine? No se è domenica

[illegible] S. DALMAZZO. Da [illegible] anni i quattromila abitanti del quartiere Borgo Nuovo attendono l'apertura di una farmacia. Invano. «In deroga alla legge che prevede l'apertura di una [illegible] [illegible] soltanto per i centri che hanno più di 12.500 abitanti, avevamo approvato come consiglio una del[illegible] per l'apertura di un servizio farmaceutico a Gesù Lavoratore — spiega il sindaco Marco Borgogno —: ma la giunta regionale non ci ha mai autorizzati. Anche l'ultima richiesta, inviata poco tempo fa, [illegible] rimasta senza risposta».

Ma gli abitanti di Borgo protestano anche per un'altro disservizio. Una domenica sì e una no chi al pomeriggio o alla sera ha bisogno di medicine deve correre fino a [illegible] o [illegible] Roccavione. Il calendario dei turni prevede infatti che soltanto [illegible] delle cinque farmacie operanti nei tre comuni sia aperta la domenica. «E' la legge regionale che fissa che nel turno festivo sia aperta una farmacia ogni 50 mila abitanti» replicano all'Ordine [illegible] Farmacisti. Ma la gente, soprattutto gli anziani, continua a protestare. [p. p. l.]

La chiedono 2000 abitanti dell'Oltreferrovia

Bra, in via Piumati succursale delle Pt?

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'obiettivo è [illegible] raggiunto [illegible] superato: sono più di duemila i braidesi che hanno sottoscritto la petizione promossa dal Comi[illegible] [illegible] quartiere Oltreferrovia per l'apertura [illegible] un [illegible] postale al di là del passaggio [illegible] livello [illegible] piazza Roma. [illegible] suc[illegible] prevedibile — dicono i promotori —, perché nella nostra zona l'esigenza di disporre di servizi pubblici in qualche modo autonomi è molto sentita».

L'Oltreferrovia braidese [illegible] infatti qualcosa di più di un quartiere: [illegible] pezzo di città, [illegible] centinaia di case, decine di negozi, fabbriche e migliaia di persone che qui abitano o lavorano, tutte costrette a «pendolare», in un senso o nell'altro, attraversando più volte al giorno la barriera del[illegible] stazione. Un ostacolo fisico e psicologico difficile da superare, per i tempi di chiusura del passaggio a livello e per il conseguente intenso traffico di attraversamento. Di qui la richiesta di servizi e di uffici che riducano al minimo la necessità [illegible] doversi spostare in centro.

«Visto che di abolire il passaggio a livello si parla da anni senza che siano mai emerse indicazioni concrete, cerchiamo almeno [illegible] gli effetti delle sbarre» è la parola d'ordine del Comitato [illegible] quartiere. [illegible] petizione per l'ufficio postale, proposta all'attenzione degli abitanti nei negozi [illegible] negli altri punti [illegible] incontro della zona [illegible] consegnata in Comune, è [illegible] esempio di questa logica «minimalista» [illegible] anche realistica. Una strategia utile comunque [illegible] smuovere le acque [illegible] che in questa circostanza ha già ottenuto un risultato positivo: l'adesione di tutti gli in[illegible] «progetto» del quartiere.

All'«autonomia postale» (relativa, naturalmente) dell'Oltreferrovia nessuno infatti si oppone: sull'apertura di [illegible] succursale dalle parti di via Piumati [illegible] d'accordo gli amministratori comunali e anche i responsabili locali delle Poste. Quanto a chi deve decidere, vale a dire i superiori degli addetti alla sede centrale di via Principi di Piemonte, non ci sono «pregiudiziali» né in un [illegible] nell'altro: decideranno i numeri. E le statistiche sembrano favorevoli alla richiesta, viste la consistenza della popolazione della città e del quartiere, la gran mole di lavoro e la ristrettezza di spazi degli uffici di via Principi.

«Quella degli abitanti dell'Oltreferrovia è una richiesta — commentano funzionari ed impiegati [illegible] Poste —, che ha b[illegible] probabilità di essere accolta. Ci vorrà però un paio d'anni perché la pratica vada a buon fine». Il primo passo sarà l'individuazione dei locali, per [illegible] quale oltre ai volontari del Comitato si sono attivati gli amministratori del Comune.

Grazia Novellini

[illegible] CASERMA

La direzione traslocherà

Nonostante sia la terza città della provincia per numero di abitanti, Bra [illegible] due soli uffici postali: la sede centrale di via Principi e una succursale in via Umberto. Mentre gli spazi della «filiale», in un edificio ristrutturato, [illegible] sufficienti e confortevoli, [illegible] quelli [illegible] via Principi, adibiti anche a centro di smistamento della corrispondenza in partenza e in arrivo, si sta allo stretto, con grave disagio per utenti e operatori. Una soluzione ai problemi di agibilità di questa sede si profila con il trasferimento nell'ex caserme Trevisan [illegible] via Umberto, di cui è in progetto il recupero. In questo modo però sede centrale e succursale verrebbero ad [illegible] troppo vicine. L'apertura di uno sportello nell'Oltreferrovia avrebbe anche il vantaggio di anticipare quella che potrà essere [illegible] soluzione definitiva e razionale: nell'ex caserma il centro di smistamento, in via Principi [illegible] in via Piumati le due succursali. [g. n.]

Ottocentomila metri quadrati di terreno sono stati vincolati a riserva dalla nuova variante al piano regolatore

L'oasi verde dietro l'angolo

Savigliano, tra Maira e Mellea nasce il parco

Oche nel Maira. Le ha lanciate «Natura Nostra» per dar nuova vita al fiume

SAVIGLIANO. L'area compresa tra il Maira e il Mellea diventerà parco fluviale: lo prevede la variante generale [illegible] piano regolatore approvata dal Consiglio comunale. In tutto [illegible] quasi 800 mila metri quadrati di area protetta: 725 mila lungo il Maira e 71 mila lungo il Mellea.

«L'approvazione del piano regolatore — dice l'assessore all'Ecologia Domenico Alerino — ci permetterà di rafforzare quanto già esiste e di porre le basi per la costituzione di un vero parco fluviale: lo scopo è di preservare una delle zone naturali più belle di Savigliano, [illegible] pochi passi dal centro cittadino».

Per il momento, il progetto riguarda soltanto il Maira, lungo il quale grazie al lavoro, spesso volontario, si [illegible] già creata un'oasi naturale nel tratto compreso tra il ponte di via Saluzzo [illegible] quello della ferrovia: «E' un'area interessantissima — continua l'assessore — [illegible] cui si possono di nuovo trovare il gambero, la nonnetta, la cieciptera e tanti altri «equilibratori biologici» che confermano il miglioramento delle condizioni di vivibilità del fiume; anche la fauna è aumentata: si possono incontrare il martin pescatore, l'usignolo, il rigogolo, la capinera, il cuculo e molti uccelli migratori che si fermano durante i trasferimenti».

Il parco ha riscosso sempre consensi tra le varie associazioni che più volte si sono impegnate direttamente in lavori, quali ad esempio la pulizia delle sponde [illegible] dell'alveo del due [illegible] d'acqua.

Dice Tommaso Giraudo di 'Natura Nostra': «E' un'iniziativa ancora modesta, ma un tratto di fiume sta riscoprendo il [illegible] aspetto naturale. Lo [illegible] associazione ha lanciato dieci anni fa l'idea di creare [illegible] parco fluviale. E come primo atto concreto avevamo immesso un certo numero [illegible] anatre e di cigni fra la pedanca e il ponte per Saluzzo: da allora altri piccoli tasselli si sono aggiunti».

Bartolomeo Origlia, presidente della Consulta ecologica e dei pescatori sportivi saviglianesi, approva l'iniziativa, ma fa [illegible] precisazione: «A livello [illegible] Consulta siamo[illegible] fra i promotori [illegible] parco; è necessario, però, che ci sia una forma di sorveglianza, che sia garantito il rispetto della zona. E' inutile creare il parco se poi la gente ci porta i [illegible] che fanno scappare gli animali o [illegible] chi arriva da fuori [illegible] cacciare o pe[illegible] di frodo».

Dice Bruno Tortone, presidente dell'Arcicaccia: «Noi siamo d'accord[illegible] parco. [illegible] da tempo abbiamo deciso di non cacciare nel tratto compreso fra il depuratore e il ponte della ferrovia; anche noi difendiamo l'ambiente perché abbiamo un interesse diretto».

Piero Bertoglio

PER LA COLLINA

Boves cerca uno sponsor

La collina [illegible] castello che domina [illegible] paese diventerà un'area verde protetta? Un paio di anni fa fu p[illegible] Consiglio comunale un progetto che ne prevedeva l'acquisto [illegible] la trasformazione in parco pubblico. L'idea, presentata dall'opposizione, fu appoggiata anche da numerosi consiglieri della maggioranza. Dice Erminio Fronzé, consigliere comunale del pci: «Tutto poi [illegible] sfumato senza un perché visto che i proprietari erano disposti a vendere a il Comune a comprare». La [illegible] parco è ora affidata alla buona volontà di uno dei proprietari che esegue saltuariamente i lavori di manutenzione. [illegible] difficilmente diventerà parco: «Al di là della spesa per l'acquisto dei terreni, occorrerebbero numerosi interventi per riportare l'area all'antico splendore: un'operazione che soltanto una banca [illegible] qualche altro sponsor potrebbe finanziare» conclude Fronzé. [r. s.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Le preoccupazioni degli artigiani

Il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin ha incontrato ieri il presidente dell'Associazione artigiani della provincia di Cuneo Carlo Felici, che gli ha espresso le gravi preoccupazioni degli imprenditori del settore, in relazione alla possibilità che vengano modificate le procedure di licenziamento nelle piccole aziende. Sulla legge attualmente [illegible] vigore democrazia proletaria ha recentemente presentato una richiesta di referendum. «Se la normativa che disciplina il rapporto [illegible] lavoro nelle imprese che occupano meno di 15 dipendenti dovesse peggiorare — ha detto Felici — l'artigianato, che in questi anni ha costituito una importante valvola di [illegible] per l'occupazione nella «Granda» e nel resto d'Italia, sarebbe ridotto alla paralisi».

ALBA

[illegible] di [illegible]

L'azienda di promozione turistica Langhe e Roero ha aperto [illegible] campagna di solidarietà per aiutare la Pro loco di Belvedere Langhe ad acquistare i costumi e le suppellettili per [illegible] rappresentazione della «Passione di Gesù», una delle manifestazioni più suggestive che si svolge nella settimana che precede Pasqua. Tutto [illegible] materiale è andato distrutto nell'incendio alla sede della Pro loco del [illegible] gennaio.

CUNEO

Musiche e canti per la Bolivia

Concerto di solidarietà con la Bolivia domani alle 21, nel cinema-teatro dell'oratorio salesiano. Le corali «San Lorenzo» [illegible] Alba e «Don Bosco» [illegible] Cuneo eseguiranno canti religiosi, popolari e spirituals. [illegible] corso della [illegible] Maria Grazia Quarta racconterà la sua esperienza fra le popolazioni boliviane. L'incasso della [illegible] sarà devoluto al centro di assistenza di Kami, in cui lavora la giovane volontaria.

ALBA

[illegible] raccolgono le siringhe

L'Amministrazione comunale [illegible] disposto la raccolta delle siringhe in città. Verrà effettuata periodicamente nelle varie zone del capoluogo delle Langhe, [illegible] particolare riferimento [illegible] aree verdi [illegible] giardini pubblici.

Porfido e fioriere

Santo Stefano abbellisce il centro

SANTO STEFANO BELBO. La centralissima piazza Umberto I e le vie adiacenti cambieranno aspetto. Lo ha deciso il Consiglio comunale, approvando [illegible] serie di interventi sulla sede stradale [illegible] sull'arredo urbano. Sotto la tettoia della piazza sede del mercato [illegible] nel viale vicino l'asfalto sarà sostituito da cubetti [illegible] porfido. Saranno inoltre sistemate panchine e fioriere, mentre una fontana dovrebbe sorgere nella piccola piazzetta [illegible] al mercato. Anche la ripida salita, chiusa alle auto, che conduce nella parte alta di Santo Stefano sarà modificata con la realizzazione di una scalinata che agevolerà l'accesso al centro storico. Questi lavori renderanno necessario anche lo spostamento di alcune settori [illegible] E' previsto inoltre il rifacimento del fondo di piazza Umberto I ed alcuni lavori di manutenzione e sistemazione della zona verde attorno al monumento ai Caduti. [c. o.]

Se la nazionale azzurra si qualificasse per le semifinali [illegible] Torino

Anche l'Italia a Mondovì?

Oggi il c.t. Vicini visita i campi della Valeo

MONDOVI'. In Costa Rica l'hanno battezzata «Operacion simpatia»: l'arrivo nel Paese del Centroamerica di Ferruccio Dardanello, coordinatore [illegible] Comitato cuneese per i Mondiali '90, dell'assessore monregalese [illegible] Giuseppe Ballauri e del segretario del Comitato Giorgio Ferrua aveva invece uno scopo più concreto.

«Siamo andati [illegible] San Josè — spiega Dardanello, rientrato ieri in Italia con la piccola delegazione — per verificare la validità degli accordi già sottoscritti con la Federcalcio del Costa Rica sotto la presidenza di Longino Soto e per ratificarne eventualmente altri con la rinnovata dirigenza del Paese centroamericano, dopo le offerte di ospitalità da parte alessandrina che [illegible] state prospettate alla Nazionale. Abbiamo avuto la conferma ufficiale che tutti gli accordi sono riconfermati [illegible] dunque [illegible] preparazione [illegible] Mondiali della selezione costaricense si svolgerà nel Cuneese».

I giocatori e i dirigenti americani arriveranno il 28 maggio e sistemeranno la propria sede a Mondovì, da dove [illegible] trasferiranno a Genova per le partite contro Scozia [illegible] Svezia e a Torino per la sfida con il Brasile.

Gli allenamenti si terranno sui campi aziendali della Valeo, nella zona industriale.

Anche il commissario degli azzurri Azeglio Vicini visiterà oggi gli impianti. Vicini, che verrà premiato stasera alla discoteca «Il teatro del mondo» di Carrù [illegible] il «Grappolo d'oro», vuole infatti rendersi personalmente [illegible] conto delle strutture della Valeo, in vista di una possibile sistemazione nel Cuneese, se l'Italia dovesse essere impegnata allo stadio della Continassa di Torino per le semifinali.

Intanto le impressioni raccolte da Dardanello, Ballauri e Ferrua in Centroamerica sono più che positive.

«In Costa Rica — dice [illegible] Ferruccio Dardanello — [illegible] sta vivendo [illegible] momento di grande entusiasmo per la partecipazione [illegible] Mondiali, la prima nella storia [illegible] Paese. I mezzi di informazione danno ampio risalto non soltanto agli aspetti sportivi, [illegible] anche alle città che ospiteranno le varie Nazionali. La provincia di Cuneo è riuscita a cogliere un'occasione importante per farsi conoscere all'estero».

«El diario», quotidiano di San Josè, ha dedicato mezza pagina, mercoledì 31 gennaio, per raccontare l'incontro della delegazione cuneese con i dirigenti [illegible] staricensi.

[illegible] l'articolo s'inizia proprio con la presentazione di Mondovì «piccola città italiana ubicata nel Nord Italia, nella provincia di Cuneo, chiamata [illegible] la sua estensione Provincia Granda». [g. g.]

Si dei Costa Rica. Dardanello, Ballauri e Ferrua sono tornati con buone notizie

Oggi nell'amichevole giocherà anche Sclosa, genero di un dirigente biancorosso

Cuneo-Lazio, parenti rivali

Scarsella avrà di fronte il cognato Piscedda

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cuneo-Lazio, amichevole di lusso in programma oggi (ore 15) al Paschiero, sembra un affare in famiglia. Protagonisti sulle due sponde — e per una volta avversari — ci sono infatti Massimo Piscedda (Lazio) e Maurizio Scarsella (Cuneo), che sono cognati; e poi nella Lazio gioca Claudio Sclosa, che è genero del dirigente biancorosso Ernesto Milardi.

I quattro saranno protagonisti, prima dell'incontro, della premiazione che il Club biancoazzurro di Cuneo ha organizzato e che ha dato lo spunto all'amichevole.

Con Piscedda, Sclosa e con il dirigente Maurizio Manzini riceveranno l'«aquilotto d'oro» anche Valerio Fiori (premiato dal vicepresidente del club laziale di Cuneo Alfonso Giordano); Paolo Di Canio (dal segretario Luciano Parroccini) e l'allenatore Giuseppe Materazzi, dal presidente Romano Izzo.

Poi si disputerà l'amichevole che, come dice Mario Sanino «vuole esse[illegible] prima di tutto [illegible] momento di festa sportiva».

Il Cuneo ha infatti stabilito due soli prezzi (10 e 20 mila lire) e concederà l'ingresso gratuito a tutti i ragazzi inferiori ai 14 anni. Ai bordi del campo si schiereranno i calciatori [illegible] settore giovanile biancorosso.

Cuneo-Lazio al «Paschiero» è stata [illegible] possibile per l'interessamento [illegible] Izzo e dei tifosi organizzati biancoazzurri e perché il presidente laziale Calleri e l'allenatore Materazzi cercavano [illegible] sede ideale per prepararsi al meglio alla sfida di domenica con la Juve.

La Lazio si fermerà a Cuneo (Hotel Superga e Ristorante Cavallo Nero) [illegible] a sabato e svolgerà due allenamenti di rifinitura venerdì e sabato al «Paschiero».

«E' importante riallacciare rapporti con il vertice del calcio nazionale — dice [illegible] Sanino — perché Cuneo potrebbe candidarsi come tappa obbligata di chi deve prepararsi agli incontri di Torino. Può diventare un'alternativa ad Asti e la partita di oggi ha dunque un rilievo notevole anche sotto questo aspetto».

L'incontro si annuncia spettacolare, perché questi incontri di metà settimana si caratterizzano per l'impegno che le formazioni più titolate devono mettere nel rifinire gli schemi in vista della partita della domenica [illegible] e per la voglia di ben figurare che getta in campo chi ha [illegible] blasone.

Curiosa, poi, la sfida fra i cognati Piscedda e Scarsella, entrambi cresciuti nel settore giovanile della Lazio e l'esibizione dell'ex granata Sclosa, che a Cuneo si è sposato con la figlia dell'industriale Milardi, prima dirigente del Torino e prossimo all'ingresso ufficiale nella [illegible] cietà biancorossa.

Materazzi e Barlassina schiereranno, almeno inizialmente, le formazioni che, domenica, saranno opposte rispettivamente alla Juventus e all'Oltrepò.

Oltre al rientro di Scarsella, che ha scontato i tre turni di squalifica, è probabile, nel Cuneo, l'impiego di Perugini, che ha smaltito la contrattura muscolare, mentre è in forse Giovannico, sostituito da Calandra.

Al «Paschiero» sono annunciati alcuni osservatori, un po' per «spiare» la Lazio e un po' per vedere impegnati contro avversari di rango Magliano e gli altri biancorossi che si stanno mettendo in buona mostra.

[illegible]

[illegible] A MONDOVI'

Cavallo: «Ci hanno sottovalutati»

MONDOVI'. La sconfitta interna con l'Acqui, [illegible] più bruciante in quanto immeritata, non ha scalfito l'imperturbabilità dell'allenatore del Mondovì Bruno Cavallo: «Abbiamo perso con una squadra che [illegible] noi riesce sempre ad essere molto fortunata. Tuttavia abbiamo fatto per intero il nostro dovere, non abbiamo mai subito in nessuna parte del campo; ci è mancato solo il gol anche per l'assenza di uomini chiave. Mi consola però il fatto che abbiamo giocato al calcio, offrendo uno spettacolo valido al pubblico». Proprio sulla validità del gioco esp[illegible] dalla sua squadra Cavallo ha qualcosa da dire: «Mi hanno amareggiato alcune critiche a proposito della mia compagine che, quando ha giocato fuori [illegible] è stata spesso presentata da alcuni giornali come una banda di "pellegrini" o di "dilettanti" nel senso deteriore del termine. Io chiedo [illegible] maggiore considerazione [illegible] nostri confronti, perché i 23 punti che abbiamo in classifica [illegible] sono casuali, ma sono il risultato di una programmazione a[illegible] e di un impegno severo da parte della società e dei giocatori. [illegible] di dilettantesco e di improvvisato dunque. Siamo una matricola, ma giochiamo al calcio, [illegible] facciamo ostruzionismo e catenaccio quando siamo in trasferta; abbiamo segnato 31 reti, cosa che non capita [illegible] a chi è esclusivamente votato alla difesa». [a. sc.]

Giuseppe Materazzi allenatore della Lazio sarà premiato oggi pomeriggio prima dell'amichevole [illegible] presidente del club biancoazzurro Romano Izzo

AUTOMOBILISMO

Trecento iscritti alla competizione di Santa Vittoria

Primo rally dell'anno

La gara si disputerà il 25 febbraio sulle strade delle Langhe e del Roero
Favoriti gli equipaggi cuneesi Beltrandi-Gerbaldo e Dellatorre-Oderda

SANTA VITTORIA D'ALBA. Saranno più di [illegible] gli equipaggi che parteciperanno alla seconda edizione del Rally di Cinzano in programma sulle strade delle Langhe e del Roero il 25 febbraio. Le iscrizioni si sono chiuse sabato ed al momento risultano iscritti 156 concorrenti; gli organizzatori pensano però che nei prossimi giorni possano ancora arrivare adesioni spedite per posta entro la data di chiusura.

La partecipazione è [illegible] (il regolamento prevede che il numero mass[illegible] degli equipaggi al via sia di 170) in considerazione soprattutto del fatto che si tratta della prima gara della stagione.

Gli equipaggi [illegible] in prevalenza piemontesi, con una buona rappresentanza ligure e lombarda. La lotta per la vittoria finale dovrebbe essere ristretta ai due cuneesi Dellatorre e Beltrandi che, alla vigilia, sono i più accreditati pretendenti. Dario Dellatorre di Narzole, che corre [illegible] il monregalese Oderda, parteciperà con una Lancia Delta 4WD ed avrà in Pierino Beltrandi, vincitore del Rally della Valle Varaita dello scorso anno, l'antagonista più agguerrito.

Beltrandi correrà [illegible] il saviglianese Gian Maria Gerbaldo su una Lancia Delta Integrale. Possibili outsider nella lotta per il primo posto possono essere l'astigiano Walter Bertola su Bmw M3 e l'alessandrino, nativo di Alba, Italo Ferrara su Lancia Delta. Tornerà alle competizioni anche il monregalese Pier Felice Filippi, dominatore nei rally qualche stagione fa, che non dovrebbe però potersi inserire nella lotta per l'assoluto tanto più che corre con una Lancia Delta di gruppo N.

Il Rally di Cinzano ha suscitato nella [illegible] dell'Albese un grandissimo interesse che ha ricordato i tempi del Rally di Alba. Fra i locali che hanno maggiori possibilità di mettersi in mostra c'è [illegible] dubbio Giovanni Vezza, sesto assoluto lo scorso anno, che punta ancora ad entrare nei primi dieci. Correrà [illegible] il fi[illegible] Marco Bolla sulla Lancia Delta integrale che fu di Biasion.

Fra i piloti emergenti Claudio Viberti, con una R5 Gt Turbo, Bruno Angeli con una Peugeot [illegible] 1900 della Supergara, Paolo Lavagna [illegible] una 205 Gti, i fratelli carmagnolesi Mauro e Andrea Bracaloni, [illegible]ppe Musso di Borbore e Vezza [illegible] porterà in gara la Peugeot 309 con Enzo Ferrero. Ci saranno al via anche due equipaggi femminili (Gramaglia e Ombretta) ed uno della Polizia (Gomboso-Nardin) su Alfa 75. Fra gli altri piloti albesi, ritornati alle competizioni per il Cinzano, da segnalare Sergio Montersino, Franco Vaniglia e Mauro Bongiovanni. La scuderia Rally Club Provincia Granda ha iscritto 15 equipaggi ed ha preceduto la Supergara che [illegible] allineerà al via 12. Prenderà parte al rally anche il campione italiano dello slalom Lorenzo Saracco, undicesimo assoluto e primo di classe lo scorso anno.

Il Rally di Cinzano scatterà alle 9 di domenica 25 febbraio dal piazzale dello stabilimento Cinzano e terminerà alle 17.

Aldo Scavino

Romeo Della ha [illegible] la prima edizione del Rally di Cinzano gareggiando su [illegible] «Delta»

Fuori l'altra squadra femminile braidese

Solo il Lorenzoni conquista la finale

BRA. La Lorenzoni Crb si è qualificata per la finale del campionato di serie A femminile di hockey indoor in programma il 17 e 18 febbraio a Brescia. Le braidesi hanno così centrato l'obiettivo che si erano poste all'inizio del torneo e potranno difendere sul campo lo scudetto [illegible]ato un anno fa. La formazione di Silvia Brizio è stata promossa a pieni voti, superando entrambe le avversarie nel concentramento giocato domenica a Bologna e classificandosi al primo posto.

Nelle d[illegible] partite la Lorenzoni ha sempre avuto [illegible] partenze difficile, trovandosi in svantaggio e riuscendo però alla distanza ad imporsi con buona sicurezza. Contro le venete del Galileo le braidesi si [illegible] trovate sotto per 2-0 prima di prendere in mano le redini dell'incontro, terminato 5-2 in loro favore.

Ancora più difficile la rimonta contro il Catania, che a metà partita conduceva 3-0 [illegible] che si è dovuto arrendere sul 4-3. Le siciliane si sono classificate poi al secondo posto grazie al 5-3 inflitto al Galileo.

Sfortunato epilogo invece per il Mondo Rubber, uscito di scena dopo essere stato ad un passo dalla qualificazione e dopo [illegible] giocato alla pari contro avversarie di rango. Le braidesi avevano pareggiato 3-3 con il Padova, che [illegible] bloccato sullo stesso punteggio l'Amsicora Cagliari. Contro la formazione sarda invece il Mondo Rubber si è trovato a condurre per 4-3 a cinque minuti dal termine prima di arrendersi sul 5-4 [illegible] una rete subita proprio allo scadere, quando il pareggio per 4-4 avrebbe promosso ugualmente la formazione di Bra. Piuttosto contestato l'operato degli arbitri, che contro l'Amsicora hanno annullato due reti alle braidesi. [c. o.]

Ha vinto il primo spareggio col Messina

Salvezza più vicina per l'A4 di Verzuolo

VERZUOLO. Sono cominciati bene i play out del campionato di serie A di tennis tavolo per la formazione femminile dell'A4 di Verzuolo. La squadra cuneese ha vinto il primo confronto casalingo con l'Enigma di Messina con il punteggio di 5-4, al termine di un confronto tiratissimo e combattuto fino all'ultima gara.

I punti per le verzuolesi sono venuti da Valia Stoianova, che ne ha conquistati tre, vincendo tutti i suoi incontri, da Daniela Alberto e da Cristina Giussani che ne hanno ottenuto uno ciascuno. [illegible] prossimo turno l'A4 giocherà a Messina l'incontro di ritorno. Se vincerà passerà al secondo turno dei play out; se viceversa dovesse perdere sarebbe [illegible] ad uno spareggio in campo neutro con le siciliane.

Le ragazze del presidente Vincenti hanno comunque dato prova di grande carattere, confermando i progressi delle ultime settimane. Per quanto riguarda le altre formazioni della «Granda», in [illegible] C maschile la Libertas Fossano è stata battuta in casa per 5-2 dalla Baia del Sole di Alassio che aveva superato all'andata in trasferta.

In D1 i due derby provinciali della quarta giornata di ritorno sono andati, secondo pronostico, all'A4 [illegible] alla Libertas Fossano. I verzuolesi hanno battuto in trasferta il Top di Cuneo per 5-3, mentre i fossanesi hanno avuto la meglio in casa sul Gs Europa di Alba per 5-2. In classifica l'A4 sale al secondo posto.

In D2 facili vittorie casalinghe per l'Auxilium [illegible] e l'A4 che hanno superato rispettivamente per 5-1 l'Auxilium Fossano e per 5-0 il Caraglio. Con questo successo l'A4 si conferma la miglior formazione [illegible] in questo campionato [illegible] 14 punti, l'Auxilium Bra sale a 10; Fossano e Caraglio rimangono confinati al penultimo e all'ultimo posto. [a. sc.]

[illegible] SPORT

L'Alpitour ospita [illegible]

Mentre continua la prevendita dei biglietti per la sfida [illegible] l'Italcementi Battiglia in programma domenica pomeriggio al Palatenda (si possono acquistare al Club di via Bassignano 33, all'agenzia Alpitour di corso Dante e allo sportello Crt di piazza Europa), l'Alpitour ha fissato per mercoledì prossimo l'amichevole con la nazionale militare che si sta allenando in vista dei mondiali. [illegible] rappresentativa con le stellette militano tre cuneesi Da Roit e Valsania e Bedino (ceduto in prestito al Prato).

Primo scivolone [illegible] capolista [illegible]

E' terminato il girone di andata del campionato di Promozione maschile di basket. Questi i risultati dell'ultimo turno: Lesna Torino-Jazz Torino 91-68; Moretta-Carmagnola 70-71; Nbb Cuneo-Pinerolo 81-140; Albaufficio-Ceva 77-60; Settepiù-Carrù 152-30; Rivalta-Bra 68-61. Ha riposato il Cuneo Basket. In classifica il [illegible], che ha subito proprio nell'ultima giornata la prima sconfitta della stagione, è stato raggiunto in vetta da Pinerolo e Rivalta. Queste tre squadre, che lotteranno per la promozione in serie D e [illegible] finora si sono equivalse, guidano con 22 punti; alle loro spalle inseguono Settepiù con 16 punti, [illegible] con 14, Jazz Torino, Cuneo Basket e Nbb Cuneo con 12, Carmagnola con 10, Albaufficio e Ceva con 6, Moretta con 2 e Carrù con 0.

PALLAVOLO
Albesi quarte [illegible]

La formazione femminile dell'Alba Vbc Martino ha ottenuto un positivo risultato nel torneo internazionale di superminivolley svoltosi sabato e domenica a Thonon Les Bains in Francia. Le giovani albesi allenate da Ivo Ghisolfi e Pierlorenzo Peira si sono classificate al quarto posto vincendo agevolmente tutti gli incontri disputati e perdendo solo contro il Rivarolo, vincitore del torneo.

Successo di Laura Lucchino

Successo organizzativo e tecnico per il centro di ginnastica ritmica «Il Tamburello» di Cuneo. Concorrenti di tutto il Piemonte hanno partecipato alla scuola media [illegible] 4 alla prima prova del [illegible]pionato regionale in cui le atlete della «Granda» si sono messe in bella evidenza. Tra le junior under 15 ha vinto ampiamente Laura Lucchino, dominando la [illegible] con la sua espressività e l'alto virtuosismo tecnico». Al quinto posto si è piazzata Silvia Marra, altra portacolori della società [illegible]. Tra le junior under 13 Erika Stanchi è [illegible] preceduta soltanto [illegible] chivassese Carlotta Ufimaro, che fa parte della nazionale. Al quarto posto Barbara Gourdain che, all'esordio nella categoria, si è comportata molto bene. Il [illegible] «Tamburello» è stato completato dal quinto posto di Cinzia Turco.

Un itinerario alla scoperta delle compagnie teatrali della provincia

Professionisti per gioco

Mondovì, domani i «Desbela» di Bra

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

«Si fa teatro per amore [illegible] teatro». [illegible] presentano così al loro pubblico, ormai numerosissimo, «Ij desbela», la filodrammatica di [illegible] che domani sera è ospite della sala «Bertola», con la sua ultima fatica «Giròtòndò d'en taxista».

Fedeli alla formula che li ha portati [illegible] successo, gli attori della compagnia portano sulla scena una pièce comica, scelta con l'intento di ridere, [illegible] za troppa cattiveria, sui piccoli contrattempi, le innocenti manie, che popolano la vita d'ogni giorno. Il curriculum artistico che questo gruppo di appassionati del teatro guidati dalla regista e curatrice degli adattamenti [illegible] testi, Maura Forneris, ha alle spalle si è formato in dieci anni di attività. Il primo spettacolo risale all'anno di nascita, l'80, quando [illegible] Forneris riuscì a raccogliere intorno a sè amici e parenti diffondendo la sua grande voglia di teatro.

«Avevo alle spalle dieci anni di professionismo - ricorda - maturato lavorando sulle piazze italiane con compagnie di prestigio: Macario, Albertazzi e Proclemer, lo [illegible] di Torino e quando alla carriera ho preferito la famiglia la grande passione mi è rimasta nel sangue».

Sono nati così «Ij desbela», dilettanti forse un po' meno allo sbaraglio di tanti altri che hanno dato vita alle compagnie amatoriali della provincia, proprio grazie all'esperienza della conduttrice, che ha impostato il suo piccolo gruppo con un preciso taglio interpretativo.

«Recitiamo in dialetto - continua la regista -, perché è la nostra lingua, quella in cui parliamo ogni giorno. Anche Shakespeare viene tradotto in italiano, perché non tradurre altri testi in piemontese?»

E, infatti, la compagnia braidese ha attinto quasi sempre alla produzione teatrale straniera. Dopo «Desvijte torolo» di Alberto Rossini, gli spettacoli recano la firma di commediografi francesi, inglesi e americani. Così «La bocia al al pè» da Feydeau, «N'ora d' paradis» da Hennequin-Barrè, «Scompartiment per madamin sole» ancora da Hennequin, «L'anle al potugal» di Home, «A pè patanù ant'el parch» di Simon.

La serie s'interrompe nell'88 con «La gabia del merlo» di Federico Gerelli, pezzo d'obbligo al concorso «Toselli» [illegible] Cuneo, che fa vincere ai suoi interpreti il primo premio. Poi di nuovo gli autori stranieri, con «Letto matrimoniale» di De Hartog, «Manù» di Adam e «Giròtòndò d'en taxista» di Cooney.

Continua Maura Forneris: «Trasporre le opere in dialetto non è solo tradurre, è ricreare situazioni sempre attuali, nelle quali ci riconosciamo e facciamo riconoscere lo spettatore. Il dialetto si alterna all'italiano per sottolineare un moto spontaneo dall'animo, [illegible] sentire intimo contrapposto all'ufficialità della lingua nazionale».

Dopo [illegible] rappresentazione odierna (biglietto 9 mila lire) che vedrà sul palcoscenico Armando Ambrogio, Marina Morra, Stefania Giubergia, Silvio Racca, Giorgio Recca, Raul Iveldi e Raffaele Montagnoli, un periodo per ricostituire le forze e pensare a qualche nuovo spettacolo, in [illegible] che Maura Forneris [illegible] i panni [illegible] «Madonna Beatrice» e suo marito, Armando Ambrogio, quelli di «Robaldo de' Braida», da sei anni maschere di Bra.

Vanna Pescatori

Sul palcoscenico. Armando Ambrogio e Stefania Giubergia de «Ij desbela»

DUE ANNI FA

La Langa a New York

Sono andati in America, «Ij desbela», ovvero «I monelli», hanno esportato un po' [illegible] teatro amatoriale della «Granda» fino a New York. Due anni [illegible], infatti, sono stati invitati a rappresentare il Piemonte al mese dedicato alla cultura italiana dall'Università [illegible] Brooklin. Ma non è stata una rassegna di «classici» spettacoli per gli emigrati, che pure sono tanti nella metropoli statunitense, non è stato il dialetto il protagonista di questo volo oltre Atlantico. Sul palcoscenico dell'ateneo «Ij desbela» hanno portato, davanti agli studenti, la cultura di Langa, recitando Pavese, Fenoglio, Arpino.

Un'esperienza diversa che ha fatto conoscere oltremare i paesaggi ora aspri [illegible] dolci della provincia cuneese attraverso l'affettuosa recitazione degli attori della filodrammatica braidese ai quali è stato riservato l'onore di concludere la tournée sulle scene di Broadway. [v. p.]

Nelle librerie della «Granda»

Se il teologo è romanziere

«Nel segno di Espero» è il titolo del romanzo edito dalla «Spazio tre» scritto da Tommaso Bonamico, 47 anni, di Sommariva Bosco. Stampato in novembre il volume (ventimila lire il prezzo di copertina) viene distribuito in questi giorni nelle librerie della «Granda» dopo la presentazione ufficiale che Bonamico ha fatto in alcuni centri della Langa. Sacerdote dal 1968, laureato in teologia e filosofia, Bonamico attualmente è docente di Lettere. Il suo è un romanzo breve dedicato a due giovani, Domenico e Agnese, che forse con i nomi di Davide e Ornella sono i protagonisti del [illegible]

Aurelio Sbardellini, nella prefazione, riassume: «Davide, il protagonista, è un "due di briscola", un vinto, librato tra le nostalgie dei ricordi e le illusioni [illegible] futuro, sostanzialmente incapace [illegible] l'arida banalità del presente. E' un [illegible] che ha sempre abdicato e non è stato in grado [illegible] le proprie responsabilità per una [illegible] rifiuto di maturare e di abbandonare lo stato adolescenziale».

Su questo [illegible] e su una «deliziosa figura di donna, Ornella» si sviluppa il romanzo a lieto fine.

«Fuga da Brindisi» è l'ultima opera edita dall'Arciere di Cuneo. L'autore è Edgardo Sogno (torinese, [illegible] anni, tre lauree, ufficiale nel Reggimento Nizza Cavalleria, ambasciatore d'Italia in Birmania, attualmente collaboratore dell'«Avanti»). Il volume (240 pagine, [illegible] mila lire) sarà ufficialmente presentato domani alle 17 nel salone [illegible] onore del municipio alla presenza dell'autore e con interventi di Carlo Benigni, Umberto Giovine, Lamberto Mercuri e Valerio Zanone.

Per comprendere il taglio di questa raccolta di saggi è sufficiente leggere la breve presentazione in controcopertina [illegible] Aldo Alessandro Mola: «Niente affatto omologabile all'antifascismo filocomunista — la [illegible] contraddizione [illegible] fondo ha anzi instancabilmente denunziato — Edgardo Sogno è stato tra i bersagli principali della guerriglia storiografica orchestrata da burocrati [illegible] partito e aspiranti rivoluzionari pasciuti dalle pubbliche amministrazioni». Il volume sarà distribuito in tutte [illegible] librerie entro la metà del mese.

Merita una segnalazione l'ultima opera edita dalla «Gribaudo» di Cavallermaggiore: «Il Santuario di Valmala». In vendita a diecimila lire è un volume religioso indirizzato ai fedeli della Madonna illustrato con lo [illegible] stile che si usava [illegible] catechismi degli Anni Cinquanta. [g. m.]

Dal libro sul santuario di Valmala

Alla Bersezio

Immagini di Cuneo in mostra

[illegible] Da oggi e fino [illegible] 15 febbraio la scuola [illegible] «Bersezio» ospita la mostra fotografica «Una città per incontrarci». Circa sessanta immagini del capoluogo scattate lo scorso anno dagli alunni della [illegible] E, dai loro compagni della media di Borgo [illegible] Giuseppe, della media 4 e di quella [illegible] San Rocco Castagnaretta, [illegible] visitatori la loro città.

Una città per vivere, per incontrarsi, per stare insieme, la città del passato e quella del futuro, colta dallo sguardo [illegible] chi la abita e che, più dell'adulto, cerca in [illegible] lo spazio sociale.

L'iniziativa, promossa [illegible] Comitato per la festa di San Michele, ha impegnato decine di ragazzi che, guidati dagli insegnanti, si [illegible] soffermati nelle [illegible] del [illegible] storico, nelle piazze e lungo i viali. «Ho portato i miei alunni a vedere la città — ricorda Anna Bossone, insegnante di lettere della media di Borgo San Giuseppe — per trovare i punti di ritrovo [illegible] passato. Con don Gazzola, abbiamo riscoperto i sagrati delle chiese, i giardini, i portici, le piazze; ma sono stati i ragazzi, nel loro tempo libero, a scattare le immagini, [illegible] il loro gusto, la loro fantasia».

Dotati di macchine fotografiche e di rullini dal comitato organizzatore, gli alunni [illegible] trasformati in fotoreporter e hanno ritratto nelle forme più svariate la città. Per ogni immagine, [illegible] didascalia scritta dall'autore [illegible] da guida alla rassegna. A leggerle con attenzione s'impara come dovrebbe essere la Cuneo del domani, fatta per chi, domani, vorrà abitarla.

L'esposizione proseguirà [illegible] 16 al 22 febbraio alla media [illegible] e di B proseguirà fino al 1 marzo alla media di S. Rocco Castagnaretta. [v. p.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Giovedì 8 Febbraio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il 31 ottobre scade anche il mandato del rettore Enrico Beltrametti

Lettere, si dimette il preside

Mentre a Balbi si attenua la protesta

[illegible]
DAL [illegible] CORRISPONDENTE

S'è dimesso, per motivi di salute, il preside della facoltà di lettere, Geo Pistarino. L'anziano docente, 72 anni, era stato colpito da disturbi cardiaci e circolatori alcuni anni fa: sembrava che si fosse ripreso, poi le sue condizioni sono peggiorate. Dal maggio dell'anno scorso, di fatto, [illegible] presenza in facoltà s'è rarefatta, [illegible] non ha più presieduto il consiglio dei professori e ha quasi sempre disertato il senato accademico.

Il professor Geo Pistarino, piemontese di nascita, vive a Genova dal dopoguerra. Allievo di Giorgio Falco, è considerato un paleografo e un medievista insigne. E' stato eletto preside per quattro volte consecutive.

Negli ultimi mesi, anche prima della semi-occupazione di Lettere, che ha avuto appunto come fulcro la presidenza sguernita, non erano mancate le polemiche per l'assenza del preside che, nel frattempo, aveva lasciato, per raggiunti limiti di età, prima la cattedra di storia medievale e poi la direzione dell'istituto di medievistica. L'assemblea dei professori, nel [illegible] dell'ultima seduta di gennaio, aveva votato all'unanimità un documento in cui si chiedevno le dimissioni di Pistarino, nel caso questi non [illegible] più riprendere servizio, alla scadenza dell'ultimo congedo per malattia (10 febbraio). Ma le dimissioni erano nell'aria. Il Rettore Magnifico, prof. Enrico Beltrametti, nei giorni scorsi, nel [illegible] d'un lungo colloquio con Pistarino ha ricevuto nelle sue mani le dimissioni. Ieri, il documento è stato letto nella consueta riunione del consiglio di facoltà. Nel volgere d'un mese, al massimo due, si dovrebbe eleggere il nuovo preside. Si profila, salvo sorprese, l'elezione plebiscitaria del professor Ferruccio Bertini, 48 anni, ordinario di letteratura latina medioevale, che da tempo raccoglie il consenso di tutte le componenti politiche e didattiche della facoltà.

Per quel che riguarda la minioccupazione, si ha la netta sensazione che si dovrebbe giungere rapidamente allo sblocco. Il piccolo gruppo delle «pantere nere» (autonomi, extraparlamentari, esponenti del nuovo «movimento») è [illegible] fatto isolato. Le altre facoltà non hanno accolto gli inviti all'occupazione, anzi in molti hanno accettato lo spirito e la sostanza, di massima, della «riforma Ruberti». Ieri mattina ci [illegible] state due prese di posizione importanti: il segretario della Fgci, Roberto Adorno, dopo [illegible] espresso alcune critiche alla «legge Ruberti» («noi [illegible] per [illegible] protesta, per l'autonomia e contro la privatizzazione dell'Università»), ha però aggiunto: «Esprimiamo forti dubbi sulla rappresentatività dell'assemblea che "rappresenta" tutti, tranne che gli universitari». Da parte del pci s'è fatto [illegible] pire che tra gli «occupanti» non mancano «infiltrati» esterni e elementi che nulla hanno a che fare con l'Università e che strumentalizzano, magari per «nostalgia» del Sessantotto, l'occupazione. Anche i giovani della dc, per bocca del loro leader Luca Parodi, hanno affermato di «nutrire dubbi sulla legge Ruberti» ma, pur prendendo le distanze dalla «pantera rosa» (liberali, repubblicani, socialdemocratici, socialisti e Comunione e Liberazione, tutti favorevoli a Ruberti e avversi all'occupazione), avversano senza [illegible] l'occupazione e l'azione della «pantera nera».

A favore degli occupanti [illegible] sparuto gruppo di 14 professori e ricercatori di Lettere (su 120 docenti e oltre settanta ricercatori) che rivendica all'azione di protesta il merito di «aver riac[illegible] il dibattito sull'Università».

[illegible] gli ultimi bagliori d'un fuoco che si sta spegnendo. D'altro canto, mancata la mobilitazione generale, venuto [illegible] il «giorno simbolico di protesta», nell'indifferenza della stragrande maggioranza dei 40 mila iscritti all'Ateneo genovese, mentre proseguono lezioni, seminari e lauree, sembra difficile tener alta la bandiera della rivolta, che assume ormai un pre[illegible] indirizzo politico. Ma la dissociazione dei giovani del pci genovese (con le elezioni politiche alle spalle, occorre [illegible] prudenti) potrebbe [illegible] la svolta decisiva della situazione.

L'Università di Genova, comunque, tornerà al centro della cronaca nel volgere di pochi mesi: il 31 ottobre scadrà infatti il secondo mandato del Rettore, Enrico Beltrametti, il quale ha già annunciato ufficialmente l'intenzione di non ripresentarsi e di tornare alla ricerca e all'insegnamento. Si parla già delle candidature.

Ci [illegible] già diversi concorrenti, primo tra tutti il preside di Medicina, professor Sandro Pontremoli.

[illegible] Lingua

[illegible] all'Università. Il preside di Lettere, Geo Pistarino, si è dimesso per motivi di salute

Ieri hanno manifestato gli allievi infermieri di Genova

Sanità: ancora caos

Ma le farmacie dell'ottava Usl non faranno più pagare le medicine
All'ospedale San Martino intanto continuano i controlli sul bilancio

GENOVA. Da domani le farmacie che operano nel territorio della VIII Usl (che va da Cogoleto ad Arenzano, dalla Valle Stura ai territori genovesi di Ponente lungo l'asse Voltri-Pegli: circa 100 mila cittadini coinvolti) torneranno all'assistenza farmaceutica «diretta».

Da una settimana, infatti, non rilasciavano più le ricette gratuitamente, a [illegible] dell'accumularsi dei debiti della stessa Usl che ammontavano ad oltre otto miliardi.

Ora, nei giorni scorsi, il presidente della VIII Usl, [illegible] Vincenzo Rolla, repubblicano, ha inviato alla Regione Liguria la formale richiesta di versa[illegible] di un acconto. Inoltre, la stessa Usl ha liquidato il [illegible] di ottobre in medicinali alle farmacie circa due miliardi.

L'assessore Giuseppe Josi, a questo punto, ha accelerato di alcuni giorni, [illegible] procedure d'urgenza, la pratica di versamento d'un anticipo all'Unità sanitaria locale.

Nella [illegible] di ieri, la decisione di tornare alla «diretta» per venire incontro ai disagi della popolazione è stata presa dall'assemblea dei farmacisti, dopo la decisione del direttivo dell'associazione di categoria. Ha dichiarato il presidente dell'Associazione dei farmacisti, dottor Giorgio Siri: «Abbiamo voluto fare un gesto di buona volontà, perché non vogliamo che paghino i cittadini che, in questo caso, [illegible] hanno colpo. Ma per adesso, siamo ai rimedi parziali. Purtroppo si profilano all'orizzonte guai molto [illegible]. Infatti, nel 1989, la Regione Liguria ha speso 415 miliardi di farmaci. Il contributo del ministero della Sanità è di 319 miliardi. In parole povere, [illegible] cento miliardi. Nel 1990 si potrà salire anche a 430/440 miliardi. Non sarà facile trovare una via d'uscita, considerato che non sono neppure coperti certi "buchi" degli anni passati. Siamo di fronte a una complessa spirale negativa, con uno scarico continuo di passività da un creditore all'altro. Il problema della spesa farmaceutica andrà affrontato seriamente una volta per tutte».

Nel frattempo, nell'inquieto fronte della sanità, proseguono le notizie negative. Gli allievi delle scuole infermieristiche, sempre in attesa di ricevere il loro assegno di studio, che ancora non viene versato, proseguiranno la loro protesta e l'astensione dalle lezioni e dal servizio. Gli allievi infermieri hanno protestato anche a Savona dove ieri mattina hanno tenuto un'assemblea per fare il punto della situazione che si è creata all'interno dell'ospedale San Paolo.

All'ospedale di San Martino sono invece in corso controlli sul bilancio, la contabilità e le spese, dietro richiesta esplicita del Comitato di gestione della [illegible] XIII.

Per il momento non [illegible] emerse grosse novità, ma il caos di gestione è ormai sempre in crescendo e il megaospedale, pure sceso da [illegible] mila a 2700 posti letto, appare ingovernabil[illegible] incontrollabile. (p. l.)

[illegible]
VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] prova la moto

Giovanni [illegible] Felice, 17 anni, Sanremo, abitante in via privata Serenella 32, studente dell'Istituto per l'Industria e l'artigianato, è morto ieri pomeriggio nel tratto di strada collinare fra [illegible] Giacomo e San Bartolomeo. Il giovane stava provando la moto, una Honda 125, che aveva appena acquistato, quando ha perso il controllo e si è schiantato contro un muro. SERVIZIO [illegible]

[illegible]
Condannato per detenzione di droga

Marcello Balocchi, 45 anni, residente in via Giglioli a Genova, è stato condannato dal tribunale di Genova a nove anni di carcere per detenzione di tre etti di eroina e cocaina. L'uomo era stato protagonista, al momento della cattura, di una sparatoria a Chiavari, avvenuta il mese scorso. Secondo l'accusa l'uomo sarebbe coinvolto anche in un traffico di droga all'interno del [illegible] di Marassi. Quando è [illegible] bloccato dalla polizia l'uomo era in licenza premio. Il tribunale ha invece scagionato la convivente di Balocchi, Fran[illegible] Vetere, di 27 anni, per non aver commesso il fatto.

[illegible]
Identificati i [illegible] trattoria?

Tre dei quattro giovani tunisini colti in flagrante domenica sera nella rapina al «Topkapi club» [illegible] gli autori di un altro colpo portato a segno il 28 gennaio nella trattoria «A vaschetta» in via Piacenza 54 [illegible]. Il titolare e il cuoco del locale hanno riconosciuto attraverso le fotografie segnaletiche i minorenni Ibrahim e Chouru, forti indizi [illegible] stati raccolti su Mohamed Nasdri, di 23 anni. I tre erano entrati nella trattoria poco prima della chiusura, minacciando il titolare con due pistole. Si erano allontanati con l'incasso della serata, circa un milione e mezzo.

GENOVA
[illegible] arrestato [illegible] droga

Gli agenti della sezione narcotici hanno arrestato Massimo Danovaro, di 27 anni, residente in via Ginestrato 3/4, [illegible] l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane stava uscendo dalla casa di una donna che abita nel centro storico. Danovaro è stato fermato con due bustine di eroina. La donna è riuscita a sottrarsi alla cattura, ma ha dovuto abbandonare nell'abitazione, in vico Amandorla, [illegible] grammi di hashish e 18 di eroina pura, buste di lattosio, e diciotto flaconi di eptadone. La polizia ha recuperato anche [illegible] milione in contanti e bilancini di precisione.

GENOVA
Una guida per le donne straniere

Il Comune di Genova ha realizzato un volume intitolato «Dedicato alle donne straniere», in cui sono raccolti i diritti delle donne straniere che si trovano in Italia per motivi di lavoro. Aldo Carmine, assessore comunale ai Servizi sociali, ha sottolineato che lo scopo dell'iniziativa è fornire un sostegno sociale e sanitario alle immigrate. Il volume sarà distribuito presso il coordinamento per i problemi degli stranieri extracomunitari, in salita S. Francesco 4.

[illegible]
Lite [illegible] automobilisti

Vincenzo Mennone, di 43 anni, residente in via Posalunga, a Borgoratti, ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di San Martino per diverse ferite al volto procurate da un'automobilista irascibile. Le lesioni sono la conseguenza di un banale scontro tra l'auto del Mannone e quella guidata da una signora, verificatosi l'altra sera intorno alle 22, a Borgoratti. I due [illegible] venuti a parole e la donna lo ha graffiato al volto.

[illegible]
Un convegno [illegible] stampa

Si apre domani a Palazzo Doria Spinola il convegno [illegible] trasparenza invisibile. Nuovi diritti di libertà: l'accesso dei cittadini all'informazione». Al convegno parteciperanno tra gli altri Attilio Oliva, Giovanni Goria, Enzo Roppo, e Camillo Arcuri.

[illegible]
Una protesta [illegible]

Un gruppo di abitanti della località «Pian del Fiume» a Riva Trigoso hanno inviato ieri una lettera di protesta al sindaco di Sestri Levante, al Genio civile, alla Regione e alla Provincia, per denunciare «le conseguenze dei lavori di sbancamento eseguiti dalla Finarvedi sulla collina di Bardi».

Processo di Milano: si è chiusa la fase dedicata all'interrogatorio degli ex amministratori

Casinò, scambio di accuse tra politici

Tutti negano e chi aveva fatto ammissioni ora ritratta

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Tangenti? «Non ne ho mai sentito parlare». Accordi? «Solo politici». Le fughe all'estero? «Per evitare di andare in carcere da innocente». Minacce? «Nessuna». Gli interrogatori degli ultimi tre [illegible] amministratori comunali coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò di Sanremo, hanno seguito lo stesso copione di quelli precedenti. Chi aveva negato, ha continuato a farlo, mentre gli imputati che in istruttoria avevano fatto piccole o grandi ammissioni, hanno ritrattato tutto.

Alla sbarra, ieri, l'avvocato Alfonso Carella, ex [illegible] alle Finanze, all'epoca dei fatti segretario provinciale del pli; Claudio Covini, pli, farmacista, [illegible] consigliere comunale e [illegible] bro della commissione d'appalto del casinò; Gianni Giuliano, dc, funzionario dell'Usl, all'epoca dei fatti [illegible] al Turismo. Covini finì in carcere: Giuliano e Carella fuggirono all'estero dove rimasero latitanti due anni.

Covini ha fatto qualche ammissione: «La cifra di 19 miliardi che indicai [illegible] quota ideale del canone d'appalto mi fu suggerita da Carella. Era la valutazione fatta dal pli. Venne appositamente nella mia farmacia per farmi la comunicazione».

Carella ha ribattuto: «Stefano Accinelli mi diede una busta da consegnare a Covini. Non sapevo cosa contenesse». Il presidente Luciano Tarantola ha ordinato un confronto tra i due.

Carella: «Mi hai dato una busta per Covini». Accinelli: «Quando, in che occasione»? Carella: [illegible] ricordo. Forse in Comune. Spesso mi davano delle cose da consegnare a Covini». Accinelli: «Insisto per sapere quando avrei dato la busta a Carella, perché nei dieci giorni che precedettero la gara io ero fuori Sanremo». Carella: «Non ricordo, non so, sono passati otto anni». Il presidente rivolto a Carella: «Lei scomparve dopo l'arresto di Merlo, perché?». «Fuggii e decisi di non costituirmi perché temevo per la mia incolumità. Avevo paura che in carcere mi facessero del male». Presidente: «Perché dovevano farle del male?». «Io mantenni una posizione contraria alla Sit dell'ingegner Merlo. A Sanremo correvano delle voci. Si diceva che dietro a Merlo ci fossero Santapaola e altri nomi terribili». Presidente: «Ricevette delle minacce?». «No, mai».

Carella ha cercato di spiegare le lotte politiche, le divisioni di potere, gli schieramenti che si erano venuti a creare alla vigilia dell'appalto: «Da una parte c'era la dc che appoggiava Merlo; dall'altra il psi, più vicino alle posizioni di Borletti. Il pli decise che era più opportuno collocarsi vicino ad un partito centrale, come la dc, che non il psi. Per ragioni ideologiche».

Covini dopo aver ammesso le interferenze politiche di Carella, ha ritrattato le affermazioni fatte in istruttoria. Presidente: quali erano i suoi rapporti con il suo collega di partito Natale De Francisi? «Seppi che aveva degli interessi nella Flower's Paradise di Borletti dal giudice istruttore, [illegible] prima». E [illegible] Ligato? «Di aperta antipatia». E [illegible] Cavalli? «Eravamo d'accordo su un unico punto: il casinò andava ceduto al più presto ai privati. Non importa a chi». Sapeva che [illegible] state [illegible] tangenti? «Mi ripugnava parlarne. Sapevo che erano stati versati e restituiti dei soldi, ma [illegible] ricordo chi me lo disse».

Martedì saranno interrogati Augusto Poletti e Mauro Bettarini.

Gian Piero Moretti

Altro fatto: a Genova un barbone rischia di bruciare nell'auto

Bimba si ustiona, è grave

Stava accendendo una stufa a legna

GENOVA. Simona Michelini, una bimba di 11 anni, residente con i genitori in salita N. S. della Guardia, è ricoverata in gravi condizioni al Centro ustionati di Sampierdarena per un infortunio ieri pomeriggio in casa.

La bambina ha provocato l'incendio nel tentativo di accendere una vecchia stufa a legna. Le fiamme si sono propagate dapprima alla maglietta. I genitori, che si trovavano al piano inferiore della [illegible] colonica, [illegible] subito accorsi e hanno soccorso Simona che è stata subito accompagnata dalla madre prima all'ospedale «Gallino» di Pontedecimo e da qui a Sampierdarena.

La bambina ha riportato ustioni di terzo grado sul [illegible] senta per cento della superficie corporea. Sono intervenuti per spegnere le fiamme i vigili del fuoco. Un'autobotte è uscita di strada ed è precipitata per alcuni metri. I pompieri [illegible] rimasti incolumi.

Un [illegible] grave fatto è avvenuto nella zona del porto. Ignazio Ruju, di 34 anni, da qualche tempo trovava riparo per la notte in una vecchia «Giulia», abbandonata in piazza Raibetta, davanti al centro storico, ha rischiato di morire carbonizzato.

L'altra sera, qualcuno ha appiccato il fuoco all'auto. Il clochard ha dichiarato di [illegible] visto un'ombra vicino alla macchina pochi istanti prima che divampassero le fiamme.

L'episodio si è verificato nella zona del molo, poco dopo le ventidue di martedì. Ruju, originario di Nuoro, vive a Gen[illegible] senza fissa dimora.

Trascorre le notti in una delle tante [illegible] abbandonate, parcheggiate tra piazza Caricamento e via San Lorenzo. A distanza di un centinaio di metri c'è [illegible] bancarella di frutta. E' stato proprio il venditore ambulante Vincenzo Russo a trarlo in salvo.

Tra i due si era instaurato un rapporto di amicizia. Quella sera il clochard aveva chiesto di essere svegliato alla chiusura della vendita per ripulire il banco. In cambio, poteva prendere un po' di frutta avanzata.

Russo stava chiudendo il banco quando è stato avvertito che un'auto posteggiata in piazza Raibetta stava bruciando. Appena si è [illegible] conto che l'auto circondata dalle fiamme era quella in cui dormiva l'amico è intervenuto per salvarlo.

Ha aperto la portiera, si è anche bruciato una [illegible] e lo ha aiutato ad uscire. Le fiamme avevano già [illegible] il giubbotto e i capelli del clochard.

Ignazio Ruju è stato trasportato all'ospedale Galliera e da qui al centro grandi ustionati di Sampierdarena. Le [illegible] condizioni non sono gravi e rimangono [illegible] stazionarie. La polizia ha aperto un'indagine. (p. c.)

Scambio di accuse tra i partiti in vista delle prossime elezioni amministrative

Ospedale, decidono i politici?

Continuano le polemiche a Santa Margherita

S. MARGHERITA. In Riviera la campagna elettorale, ormai in pieno svolgimento, passa anche attraverso la chiusura [illegible] la riapertura delle strutture ospedaliere? L'interrogativo sorge spontaneo in seguito alle ripetute prese di posizione sull'ospedale [illegible] S. Margherita, chiuso per lavori da otto mesi (inizialmente ne erano stati preventivati cinque) [illegible] tutti i reparti trasferiti al nosocomio di Rapallo. Nei giorni scorsi erano apparsi sui muri della città [illegible]nifesti firmati dal pci (dall'85 al governo di Santa con alcuni esponenti «ribelli» della dc e il repubblicano Franco Gardella) che chiedevano l'immediata riapertura dell'ospedale accusando al tempo stesso la democrazia cristiana «ufficiale» di non avere [illegible] posizione chiara sulla vicenda. I comunisti face[illegible] riferimento ad una votazione su un ordine del giorno contro la chiusura totale dell'ospedale, svoltesi nel maggio scorso: «solo la dc, in Consiglio comunale, votò a favore della chiusura. Dissero che sarebbe [illegible] per pochi mesi, invece il tempo è stato galantuomo ed ha smascherato l'ingenuità [illegible] la complicità della d[illegible] locale. Non ci [illegible] se la dc di Rapallo vuole aspettare le elezioni del [illegible] maggio: la salute non può attendere».

Riaprirà a fine mese! L'ingresso dell'ospedale di Santa Margherita al centro delle polemiche

E infatti, a parziale smentita delle preoccupazioni espresse, oltre che dai comunisti, dal sindaco Raffaele Bottino e dalle Acli [illegible] S. Margherita, il nosocomio di S. Margherita dovrebbe riaprire dopo la fine di febbraio. A confermarlo, senza per il momento precisare ancora la data, [illegible] il presidente dell'Usl 17 Carlo Bellati e Guido Rodriguez, dc, rappresentante di S. Margherita nel Comitato di gestione. «Entro la fine [illegible] febbraio i lavori all'ospedale dovrebbero essere definitivamente ultimati: già [illegible] tempo sono in funzione la scuola infermieri [illegible] gli alloggi per le suore, all'ultimo piano; Ostetricia [illegible] Ginecologia sono completate, mancano solo gli ultimi ritocchi [illegible] Chirurgia e ai vari servizi. Dalla fine di febbraio in poi, dopo i collaudi di legge, si potrà cominciare la preparazione vera e propria dei reparti: pulizia generale, verifica [illegible] impianti, sistemazione degli arredi. E l'ospedale potrà ritornare in piena attività».

Dopo otto mesi di inattività (i lavori sono cominciati a giugno dell'89), e le molte polemiche seguite alla decisione del totale sgombero dei malati dall'edificio di via Fratelli Arpe, Santa Margherita sta dunque per riavere il «suo» ospedale, con le divisioni di Ostetricia-Ginecologia (35 posti letto), Chirurgia (60 letti), Day Hospital pediatrico (5 letti) previsto dal piano sanitario regionale.

Ma cosa accadrà, subito dopo, a Rapallo, dove dovrebbero cominciare i lavori per l'adeguamento dell'ospedale alle previsioni del piano sanitario? Ci saranno, alla vigilia delle elezioni, impopolari «chiusure» di reparti, in particolare quella di Oste[illegible] che [illegible] piano sanitario regionale destina, unica per tutta la Usl, proprio a Santa Margherita? Risponde [illegible] Bellati: «La polemica non ha ragione di essere: a Santa Margherita erano stati gli organismi medici a decidere che non si potevano conciliare i lavori e le degenze. E per questo abbiamo chiuso. A Rapallo invece sono previsti per il momento solo lavori alle cuci[illegible] e la ristrutturazione [illegible] palazzina adiacente all'ospedale, che oggi ospita l'Ostetricia e che [illegible] destinata agli uffici amministrativi: questi lavori potran[illegible] quindi [illegible] realizzati, una volta che Ostetricia sarà tornata a Santa, [illegible] chiudere alcun reparto. Ma per evidenti motivi tecnici, non certo perché Rapallo sia privilegiata rispetto a Santa Margherita, tanto meno per motivi elettoralistici».

[illegible]

DALLA**RIVIERA**

[illegible]

Una scuola di dialetto genovese

Nasce a Chiavari una scuola di recitazione in dialetto genovese: a promuoverla è l'associazione culturale «O Castello», da sempre impegnata nel recupero di lingua e tradizioni locali. Responsabile della scuola sarà Giovanni Carosini, regista ed autore di numerose commedie in vernacolo, mentre i «docenti» saranno personaggi estremamente qualificati del mondo del teatro dialettale. Per informazioni e iscrizioni, ci si può presentare ogni martedì e venerdì pomeriggio direttamente alla sede de «O Castello», dalle 16 alle 18.30 (telefono 0185-362.025).

[illegible]

[illegible]

Preoccupazione [illegible] Cichero, frazione di S. Colombano [illegible] val Fontanabuona, per la ventilata soppressione della locale scuola elementare. I genitori degli alunni hanno inviato una accorata lettera aperta al Presidente della Repubblica, al ministro della Pubblica Istruzione, al provveditore e a molte altre autorità scolastiche chiedendo il mantenimento delle scuola, che dovrebbe essere soppressa [illegible] accorpata a quella di S. Colomba[illegible].

[illegible]

Arrestato dalla polfer

Un napoletano di 30 anni, Franco Gentile, è stato arrestato l'altra mattina a Chiavari dalla polizia ferroviaria per un furto compiuto ai danni [illegible] viaggiatrice [illegible] un treno diretto [illegible] Ventimiglia. Gentile secondo l'accusa avrebbe sottratto del denaro [illegible] bagaglio della donna.

[illegible]

[illegible], un [illegible] televisivo

Dibattito tv sulla politica di Rapallo, con la partecipazione dei segretari di tutti i partiti cittadini: si terrà questa sera, irradiato dai teleschermi di «Telegolfo», l'emittente che trasmette dagli studi di via Costaguta.

RAPALLO

Il sindaco vieta gli spray

Il sindaco Mauro Cordano ha firmato ieri un'ordinanza con la quale si limita l'uso delle bombolette spray in vista dei prossimi festeggiamenti del Carnevale. Sono previste, oltre [illegible] sequestro delle bombolette, anche pesanti sanzioni pecuniarie.

RAPALLO

[illegible]

Debutta questa sera a Rapallo, all'Auditorium delle Claris[illegible] lo spettacolo teatrale «Non era la Quinta, era la Nona» di Aldo Nicolaj, messo in [illegible] dal Centro Teatro Ipotesi diretto da Giuseppe Petruzzelli con la partecipazione di Paola Piacentini.

A Chiavari 20 studentesse di Bordeaux

Un gemellaggio italo-francese

CHIAVARI. Il «Caboto» ha fatto il bis. L'Istituto professionale di Stato per [illegible] Turismo di Chiavari rinnova proprio in questi giorni l'iniziativa, lanciata l'anno scorso, del «gemellaggio» tra la scolaresca chiavarese e gli allievi della quarta «turistica» del liceo «François Mauriac» di Bordeaux, in Francia.

Venti studentesse di Bordeaux sono arrivate ieri a Chiavari, [illegible] compagnate da alcuni insegnanti, e per due settimane saranno ospiti delle famiglie delle loro [illegible] italiane, seguendo le normali le lezioni e prendendo parte ad una serie di iniziative turistico-didattiche: dalle gite alle principali città storiche italiane alla «scoperta» [illegible] Tigullio. [illegible] prossimi mesi, le ragazze chiavaresi ricambieranno la visita recandosi [illegible] Bordeaux ospiti delle [illegible] francesi: l'anno scorso l'iniziativa del «gemellaggio» aveva suscitato notevole entusiasmo tra gli allievi ed anche ottimi risultati: oltre all'aspetto turistico dello scambio, si era trattato per entrambe le scolaresche di una «full immersion» nella cultura, nella lingua e nel [illegible]todo didattico del Paese ospite. E [illegible] sta già lavorando, per l'anno prossimo, ad un duplice gemellaggio, oltre che [illegible] Bordeaux anche con la città di Dole, sempre in Francia.

Commenta Paolo Ciuffarella, preside del «Caboto»: «La nostra scuola in questi anni ha lavorato molto sul piano delle innovazioni didattiche, [illegible] il gemellaggio [illegible] Bordeaux è solo un aspetto. Non a caso [illegible] Caboto è stato l'unico "professionale" statale del Levante [illegible] essere visitato, pochi giorni fa, dai commissari della Comunità Europea in missione in Liguria. [illegible]amo [illegible] i primi ad aver attuato il "Progetto '92", in vista dell'ormai imminente integrazione europea, anticipando quello che sarà il futuro dell'istruzione professionale: un biennio comune a tutte le scuole di secondo grado, seguito [illegible] un anno (per il diploma di qualifica) o da un triennio (per la maturità) con le materie più specifiche e gli stages aziendali. In grado di rilasciare un titolo di studio [illegible] valo[illegible] europeo». [m. r.]

L'episodio in un istituto di Zoagli

Maltrattamenti parte il processo

CHIAVARI. Il presidente del Consiglio d'amministrazione della [illegible] di riposo «Infermeria Conte Canevaro» di Zoagli, Giuseppe Cherchi, e suor Rina Lazò, responsabile della conduzione del ricovero, [illegible] comparsi ieri [illegible] Chiavari davanti al pretore Loris Pirozzi, per rispondere dell'accusa [illegible] «maltrattamenti» nei confronti di un'anziana degente. Il processo [illegible] stato rinviato al 17 febbraio.

La vicenda che ha coinvolto il ricovero «Conte Canevaro», frutto di un lascito e gestito da un consiglio d'amministrazione i cui membri sono nominati dal Comune di Zoagli, prese le mosse alla fine dello scorso novembre: il rapallese Nando Fantini, figlio di un'anziana donna, Giuseppina Biscaglio, [illegible] anni, ricoverata nella casa di riposo, si era recato a visitarla [illegible] l'aveva trovata legata, con una corda che le passava [illegible] le ascelle, ad una sedia [illegible] sua volta fissata ad un termosifone. In una successiva visita Fantini aveva addirittura scattato alcune fotografie, allegate alla denuncia presentata ai carabinieri di Chiavari, i quali avevano compiuto un sopralluogo nel ricovero trovando parziale conferma della situazione segnalata.

Secondo quanto dichiarò Giovanni Cherchi, presidente del ricovero, la portata della vicenda andava comunque molto ridimensionata. «La casa di riposo ospita solo pazienti autosufficienti, e nel [illegible] di Giuseppina Biscaglia, che autosufficiente non [illegible] proprio, si era fatta un'eccezione, perché la donna era nativa di Zoagli. All'epoca non ero [illegible] presidente, ma so che ci furono [illegible] pressioni da parte dei parenti, che [illegible] rivol[illegible] anche allo sindaco di Zoagli, perché la donna venisse accolta. Furono comunque gli stessi figli della donna a fornirci una specie [illegible] indumento [illegible] contenzione: la donna, lo scoprimmo solo più tardi, non poteva [illegible] lasciata da sola neppure un istante, a scanso di incidenti; quando ci rendemmo conto [illegible] questa situazione, inviammo una lettera ai parenti perché venissero a riprenderla». [m. r.]

Saranno costruiti anche i capannoni della Site che produce impianti elettrici

Nuove aree artigianali a Chiavari

Sorgeranno in località Caperana vicino al campo sportivo

L'assessore Lorenzo Solari

CHIAVARI. «Decollano», dopo sette anni di attesa, le aree artigianali di Caperana: l'altra sera il Consiglio comunale di Chiava[illegible] ha dedicato un'intera seduta alla discussione e all'approvazione dei piani particolareggiati della [illegible] sotte», relative alla zona che va dal campo sportivo di Caperana al confine con Carasco. In queste aree, sulla sponda destra del fiume Entella, è prevista la possibilità di costruire capannoni ed altre installazioni di tipo artigianale. L'altro comparto, quello più vicino all'abitato di Chiavari, [illegible] stato invece sospeso in attesa di verificare cosa prevederà definitivamente per questa [illegible] il piano territoriale di coordinamento paesisti[illegible] della regione. «E' una zona molto importante anche dal punto di vista della viabilità, e vogliamo tenerla "di riserva" per eventuali ampliamenti e necessità viarie: d'altra parte [illegible] nella parte Nord del comparto che esistevano le principali priorità», ha commentato l'assessore all'Urbanistica e Lavori Pubblici, Lorenzo Solari.

Priorità che sono rappresentate, soprattutto, dai 120 lavoratori della Site (impianti elettrici e telefonici), da anni in bilico tra l'ampliamento degli spazi operativi, richiesto dall'azienda che ha già acquistato i terreni adiacenti ai propri capannoni di Caperana, e la minaccia [illegible] un trasferimento altrove nel [illegible] di ulteriori ritardi nell'avvio delle zone artigianali. Ma anche altre aziende, come l'Autorighi e la Plastica Entella, hanno chiesto da tempo di poter espandere le proprie attività, già insediate nella zona.

Quasi [illegible] sorpresa, però, l'altra sera il pci, in p[illegible] sempre molto deciso a favore [illegible] piano delle aree artigianali, ha presen[illegible] [illegible] ordine [illegible] giorno nel quale in sostanza ne chiede la sospensione [illegible] la modifica, consentendo l'insediamento [illegible] l'espansione solo delle aziende che già oggi sono proprietarie dei terreni, rinviando il riassetto di tutto il quartiere [illegible] nuovo, e imminente, piano regolatore generale. L'ordine [illegible] giorno, votato solo dal pci presente, è stato respinto, ma [illegible] sue motivazioni meritano di [illegible]ere approfondite. Secondo il pci, infatti, la pianificazione prevista per Caperana una volta realizzata «renderebbe invivibile [illegible] quartiere: migliaia di metri cubi di capannoni, [illegible] particolare [illegible] edificio lungo 250 metri, trasformerebbero il quartiere in una squallida periferia metropolitana, rischiando oltretutto di pregiudicare per sempre [illegible] futuro prolungamento di viale Kasman. E senza migliorare la viabilità, aggiungere traffico pesante all'attuale cao[illegible]ca circolazione porterebbe tragici riflessi sulla vita del quartiere». [m. r.]

Squadra ideale: ecco la classifica dei migliori giocatori e tecnici liguri di Interregionale

E D'Agostino torna in corsa

Fra gli allenatori Gigi Bodi è sempre primo

Mancano ancora dodici giornate alla conclusione del campionato e la squadra ideale ligure dell'Interregionale prende sempre più forma. Nell'ultimo turno [illegible] tutti [illegible] quasi) hanno conservato [illegible] la maglia titolare, che potranno poi indossare quando ci [illegible] il gran galà di fine stagione e faranno passerella [illegible] tutti i protagonisti in campo e tribuna.

Tra le molte conferme spiccano [illegible] sempre più quelle del difensore vadese Vincenzo Eretta e l'allenatore dell'Albenga Gigi Bodi. Quest'ultimo [illegible] mantenuto [illegible] primato alla guida della squadra ideale grazie alla sufficienza di domenica scorsa contro il Savona. Tra le novità spicca il rientro in classifica di Vincenzo D'Agostino, che ha così potuto superare in classifica l'amico-rivale Battiston. Ma vediamo ruolo per ruolo la squadra ideale con tutti i suoi protagonisti.

Portiere. Una coppia al vertice. Giovanni Vaccarezza e Clau[illegible] Salamini conducono la classifica a quota 6,25. Il numero [illegible] biancorosso ha raggiunto il vadese, che domenica [illegible] ha giocato perché squalificato. Continua così la rincorsa verso la maglia titolare dei numeri uno. Dall'inizio di stagione i due portieri [illegible] sono messi in evidenza nel bene e nel male: tra sei domeniche lo scontro diretto. Saranno ancora in testa alla classifica? Vedremo. Intanto dietro [illegible] coppia leader un [illegible] formato da Durando (Savona), Valpreda (Pontedecimo) e Vassallo (Pegliese), tutti a quota 6 e più [illegible] meno sullo stesso livello.

Terzino destro. Nel grigiore generale dei rossoblù, domenica contro la Sammargheritese, [illegible] emerso Vincenzo Eretta che ha preso il voto più alto in pagella e che conduce dunque con la media del 6,50. Dietro [illegible] vadese [illegible] i rivali Gaspari della Sammargheritese, Fioraso del Savona [illegible] Correa della Pegliese, tutti con il 6.

Terzino sinistro. Pietrolungo [illegible] Savona si conferma leader con la media del 6,50, anche senza giocare. Infatti il biancoblù domenica ha saltato l'incontro contro l'Albenga perché fermato dal giudice sportivo. I diretti avversari il vadese Ciferri ed il pegliese Rossini inseguono il savonese a quota 6. [illegible] entrambi vogliono mirare alla piazza d'onore, e lo dimostre[illegible] [illegible] i risultati.

Stopper. Seconda leadership per un biancoblù. Carlo Marazzi [illegible] stato determinate nel derby con l'Albenga: una prova eccellente la sua e un gran gol che ha aperto il successo al Savona. La media è alta per il biancoblù (6,50). Inseguono il savonese Garattini (Vado), Barbari (Pegliese) e Lucadello (Albenga).

Libero. Per la quinta settimana consecutiva Cella del Vado continua a dettare legge nel suo ruolo. [illegible] vadese [illegible] il [illegible] contro la Sammargheritese [illegible] mantenuto la leadership, davanti al savonese Carnio.

Mediano. Ancora [illegible] conferma [illegible] per Pastino del Pontedecimo che guida la classifica da oltre due mesi con la media [illegible] 6,25. Dietro un folto gruppo [illegible] rivali fra cui Radio (Ventimiglia), Canu (Savona) e Sisinni (Pegliese) tutti a quota 6.

Mezzala destra. Chicchiarelli del Savona sembra non conoscere avversari. Il giovane biancoblù continua a [illegible] [illegible] primato [illegible] classifica con la media del 6,60. La media è [illegible] delle più alte. Al secondo posto si [illegible] portato il pegliese Stefano Parodi a quota 6,20. Distaccati di un paio di lunghezze il ventimigliese Novaro.

Mezzala sinistra. Ecco una [illegible] conferma: Ponti del Pontedecimo che guida la classifica con la media [illegible] 6,50. Per il numero 7 granata la conferma arriva nel momento in cui la [illegible] squadra [illegible] procedendo [illegible] la salvezza. E Ponti, chi lo conosce bene, farà di tutto per dare il proprio contributo [illegible] suon di gol per salvare la squadra genovese. Insegue distaccato di alcune lunghezze Bottari del Savona.

Tornante. Ancora [illegible] genovese in evidenza. Il pegliese Ubertelli si conferma in questo ruolo con la media del 6,25. A p[illegible] lunghezze ecco un trio formato da Sergio Soncin del Ventimiglia [illegible] Doregrossa [illegible] Vado.

Prima punta. Nuovamente Oscar Valeri. [illegible] campione biancoblù, ritrovata la strada del gol, continua a collezionare prestazioni eccellenti. La [illegible] media è del 6,50. Alle spalle dell'ex cairese c'è sempre il rivale Monari (Pegliese), rimasto [illegible] quota 6,25. Ma la lotta tra i due continuerà sul filo del rasoio sino alla fine del campionato. Può ancora accadere qualsiesi cosa.

Seconda punta. Ritorna prepotentemente in classifica Vincenzo D'Agostino. Il biancoblù ha superato la «crisi» ed è ritornato [illegible] [illegible] il D'Agostino [illegible] inizio stagione: è ritornato in gran forma e lo dimostrano i suoi voti in pagella. D'Agostino darà il [illegible] contribuito affinché il suo Savona possa ritornare grande.

La media per il savonese è del 6,40. Alle sue spalle [illegible] [illegible]gheritese Battiston [illegible] quota 6,25.

Anche in questo ruolo ci sarà battaglia fino all'ultimo per la maglia titolare.

Allenatore. Conferma per Gigi Bodi alla guida della squadra ligure dell'Interregionale. Il tecnico genovese guida la classifica con la media dal 6,30. Alle spalle inseguono il tecnico ingauno un trio formato da Carlo Spigno [illegible] Ventimiglia, Sergio Vezzoso dal Pontedecimo e Elvio Fontana della Sammargheritese entrambi a quota 6,20. Tutti gli allenatori in classifica hanno lo stesso problema: portare la propria squadra v[illegible] la sospirata salvezza. E' un obiettivo molto importante, nessuno [illegible] tirerà indietro per raggiungerlo.

Roberto Pizzorno

I VOTI

Il «blocco» biancoblù

E' il Savona che detiene il maggior numero di presenze (5) nella squadra ideale ligure dell'Interregionale. Praticamente un blocco biancoblù dalla difesa all'attacco. Alla piazza d'onore, con tre presenze, c'è il Vado, che vanta tra l'altro [illegible] maggior numero [illegible] presenze con Vincenzo Eretta. L'ex cairese è in classifica dalla seconda giornata di campionato. Due leadership per Carcarese e Pontedecimo. I genovesi vantano anche la seconda poltrona di Sergio Vezzoso. Questa settimana sono mancati all'appello i giocatori di Ventimiglia e Sammargheritese, che sono ancora in [illegible]a per la maglia da titolare da Sergio Soncin e Novaro, e da Battiston a Gasperi. Questa la squadra ideale: Vaccarezza (Salamini); Eretta, Pietrolungo; Carlo Marazzi, Celle, Pastino; Chicchiareli, Ponti, Ubertelli, Valeri, D'Agostino. Allenatore: Gigi Bodi.

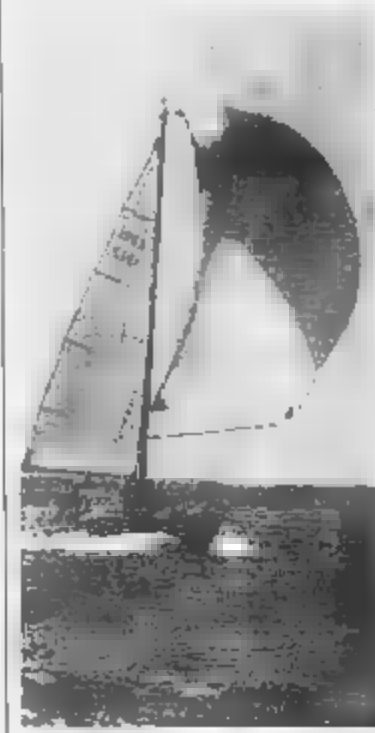
Il pegliese Stefano Parodi

Chicchiarelli (a sinistra), mezzala destra del Savona sembra non avere rivali, almeno per ora, mentre il portiere del Vado Vincenzo Eretta (sotto) si è messo in luce nonostante la prova negativa della squadra

---

Alla quattordicesima edizione erano presenti atleti di ogni parte d'Italia

Chiavari capitale della vela

Oltre cento imbarcazioni si sono sfidate al prestigioso Campionato invernale-Trofeo Cointreau
Grande incertezza fino all'ultima regata. La cronaca delle gare [illegible] i piazzamenti

Il premio speciale a Lamperti?

CHIAVARI. «La rivincita tra dieci mesi»: questo è stato il commiato più usato tra gli equipaggi degli yacht e dei «J24» che domenica scorsa tornavano alle loro basi. La quattordicesima edizione [illegible] Campionato invernale del Golfo Tigullio-Trofeo Cointreau, oltre che a sfondare per l'ennesima volta il muro dei cento iscritti (108), è servita a dimostrare l'importanza di que[illegible] competizione che richiama velisti da tutta Italia e che è diventata l'abituale palestra invernale per il «gotha» della marineria.

Il vento ha fatto i capricci più del solito (la prima regata, il 12 novembre scorso, vide [illegible]o 3 imbarcazioni al traguardo in tempo massimo), [illegible] proprio questo costituisce il sale del «Cointreau» che, come sempre, ha avuto un'organizzazione impeccabile grazie all'opera del Consorzio d[illegible] Società veliche del Tigullio, presieduto da Fran[illegible] Nocetti: il «suo» Circolo [illegible]tico Chiavari ha vinto il Trofeo messo in palio dallo sponsor, per la quinta volta (quarta consecutiva), ma in quest'occasione con soli tre punti (un punto per ogni barca vincitrice di classe appartenente al circolo).

Quattordici equipaggi alzeranno invece il piatto d'argento il 18 febbraio all'Auditorium delle Clarisse, simbolo del suc[illegible]. La suddivisione degli yacht che rientrano nelle categorie Ior (International offshore rules) si basa sulla lunghezza [illegible] sul tipo (da diporto o da competizione); classe a sè, naturalmente, i J24, monotipi d'altura. Un altro fattore che ha contribuito a tener desta l'attenzione è stato l'incertezza: solo pochissime barche [illegible] quasi [illegible] della vittoria prima della setti[illegible] e ultima regata: «Giadamar» [illegible] Marco Montanari nella 1a Classe Crociera; «Caposud» di Italo Borrini nella 3a Classe Crociera; «Comte de Flandre» di Vincenzo Onorato nella 6a Classe Regata.

Ma gli altri hanno dovuto sudare e tra chi si è aggiudicato [illegible] primo posto con un rush finale vi sono nomi prestigiosi: nella la Classe Crociera Regata «Salinos» di Gustavo Bachi, timonato da Flavio Favini o da Mauro Pelaschier, con a bordo Russo, Porta, Malda, Romanengo, tutta gente che è [illegible] è stata iridata, ha sostenuto avvincenti duelli [illegible] «Strega» e «Tanga». Campioni invernali [illegible] nella 2a Regata «Dallas» di Gianni Pavarino; «Kikeia» [illegible] di Corrado Gonzaga nella [illegible] Crociera; nella 2a Crociera Speciale «Scintilla» [illegible] Antonio Macri; «Gambero» di Maurizio Manzoli nella 3a regata; «Sheherazade» di Nicola Scopsi nella 3a Crociera speciale; «Ave Maria» di Malilli Balbo nella 4a Regata; «Ala Bianca» di Camillo Capozzi nella 4a Crociera; «Ave Maria [illegible]» di Giampaolo Seghezza nella 5a Regata; «Nadielle» di Giampaolo Lunghi nella 6a Crociera; «Rebelot» di Antonio Franchina nella 8a Crociera; «Spaventapasseri» di Mario di Cagno nel J24.

Ma, anche se non previsto ufficialmente, [illegible] «Premio speciale della giuria» dovrebbe andare [illegible] «Juma 2» di Riccardo Lamperti, piazzatosi terzo nella 3a Crociera.

[d. s.]

Bocce: dominio in serie A con dieci punti di vantaggio

Il «ciclone» Chiavarese

La capolista travolge anche la Bosco Monti

CHIAVARI. Una squadra così chi mai riesce a fermarla? E' l'unanime commento alla conclusione dell'incontro della terza giornata del campionato di bocce di serie A tra la Chiavarese e la Bosco Monti di Torino, finito 16-0 per i padroni di casa. Adesso la squadra del presidente Chiappe è più che mai leader del torneo e guida la classifica con 10 lunghezze di vantaggio sulla [illegible]nda, la Salvi Arreda di Asti.

Tra Chiavarese e Bosco Monti, per quanto si è visto sui campi di gioco, il divario [illegible] punti [illegible] sta tutto. Occorre però [illegible] pre[illegible]: il punto della bandie[illegible] i torinesi lo avevano regolarmente conquistato nella prova di tiro veloce, ma un'errata interpretazione arbitrale ha regalato ai chiavaresi la vittoria per 25-24 quando invece l'esatto punteggio doveva essere 24-24.

E' stato questo l'episodio chiave di una giornata tranquilla, con poche emozioni e solo [illegible] tratti illuminata da qualche sprazzo di bel gioco; i [illegible]si, comunque, sino all'ultimo non hanno fatto alcuna concessione agli avversari [illegible] anche quando ormai il risultato non poteva più essere messo in discussione si sono battuti con grande determinazione.

Con un risultato di simili proporzioni è facile il giudizio sulla Chiavarese che non può non es[illegible] positivo per tutti [illegible] sei gli uomini mandati in campo: Bruzzone, Losano, Pastre, Pautasso, Quaggia e Sturla. Il pubblico chiavarese per un incontro non proprio di cartello è accorso numerosissimo, a dimostrazione della simpatia e dell'interesse che circondano la compagine del Tigullio.

Tra i torinesi la sufficienza per Vottero e Birolo (per il tiro veloce); Bisarello, Dalloimo, Deregibus e Novero non hanno convinto.

Il dettaglio della giornata. Bruzzone-Sturla battono Dalloimo-Vottero 13-9; Lo[illegible] Pastre-Pautasso battono Bisarello-Deregibus-Novero 13-5; tiro veloce: Pastre 25-41, Birolo 24-39; tiro tecnico: Losano batte Dalloimo 25-24, Sturla batte Deregibus 42-23; punto e tiro obbligato: Quaggia batte Bisarello 25-19; Losano batte Novero 13-9, Bruzzone-Pastre-Sturla battono Birolo-Deregibus-Vottero 13-9.

I risultati degli altri incontri della terza giornata: Salvi Arreda Asti-Roverino 11-5, Nizza-La Boccia Acqui 12-4, Bra Bocciofila-Auxilium Saluzzo 12-4, Junior Geiero Casale Monferrato-Veloce Ferrero Pinerolo 9-7, Madonna Pilone Pantec-Biellese Trilux 8-8. La classifica: Chiavarese punti 42, Salvi 32, Nizza 31, Bra 28, Biellese 26, Veloce e Junior 23, Madonna Pilone 22, Roverino 20, La Boccia 19, Bosco Monti 13, Auxilium 9.

[g. t.]

Calcio femminile

La squadra da battere è la Levante

CHIAVARI. La Levante Chiavari si [illegible] protagonista della serie [illegible] femminile di calcio e la promozione in serie B dovrebbe [illegible] ormai cosa fatta. [illegible] termine del girone di andata le chiavaresi hanno 4 punti di vantaggio sulla più diretta inseguitrice, l'Albenga: 15 punti per le chiavaresi (7 vittorie e un solo pareggio, proprio nello scontro diretto con le ponentine), 11 per l'Albenga. Nell'ultimo turno le ragazze [illegible] presidente Matteo Vellaccio hanno dominato contro il Ghepards Quarto concludendo sul 5-2 (tripletta della Giovannelli, doppietta [illegible] Pistoia). Gli altri risultati della nona giornata: Albenga-Anpi 4-0; Colombo 92-Sampdoria Cf 0-2; Sampierdarenese-Sarzana 4-1. Ha riposato: Arci Turano.

Prossimo turno: la Discoteca Matun Levante Chiavari affronterà a Caperana (domenica ore 15) il Sarzana, terzo in classifica.

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 8 Febbraio 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Al processo di Milano si è chiuso il capitolo dedicato ai politici

Casinò, scambio di accuse

Carella e Accinelli messi a confronto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tangenti? «Non [illegible] ho mai sentito parlare». Accordi? [illegible] politici». Le fughe all'estero? «Per evitare di andare in carcere da innocente». Minacce? «Nessu[illegible]. Gli interrogatori degli ultimi tre ex amministratori comunali coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò di Sanremo hanno seguito — salvo minime eccezioni — lo stesso copione di quelli precedenti. Chi aveva negato ha continuato a farlo, mentre gli imputati che in istruttoria avevano fatto piccole o grandi ammissioni, hanno ritrattato tutto.

Alla sbarra, ieri, l'avvocato Alfonso Carella, ex assessore alle Finanze, all'epoca dei fatti segretario provinciale del pli; Claudio Covini, pli, farmacista, ex consigliere comunale e membro della commissione d'appalto del casinò; Gianni Giuliano, dc, funzionario dell'Usl, all'epo[illegible] dei fatti asses[illegible] al Turi[illegible]o. Covini finì in carcere; Giuliano e Carella fuggirono all'e[illegible] dove rimasero latitanti per più di due [illegible]i.

Covini ha fatto qualche ammissione: «La cifra di diciannove miliardi che indicai come quota ideale del canone d'appalto mi fu suggerita [illegible] Carella. Era [illegible] valutazione fatta [illegible] partito liberale. Venne appositamente nella mia farmacia per farmi la comunicazione».

Carella ha ribattuto: «Stefano Accinelli mi diede una busta da consegnare a Covini. Non sape[illegible] [illegible] [illegible]. Ma Accinelli, in un precedente interrogatorio, aveva negato questo particolare e il presidente Luciano Tarantola ha ordinato un confronto fra i due.

Carella: «Mi hai dato [illegible] busta per Covini».

Accinelli: «Quando, in che occasione?»

Carella: [illegible] ricordo. Forse in Comune. Spesso mi davano delle cose [illegible] consegnare a Covini».

Accinelli: «Insisto per sapere quando avrei dato la busta a Carella, perché nei dieci giorni che precedettero la gara io ero fuori Sanremo».

Carella: «[illegible] ricordo, non so, sono passati otto anni».

Il presidente rivolto a Carella: «Lei scomparve da Sanremo subito dopo l'arresto di Merlo, perché?».

«Fuggii e decisi [illegible] non costituirmi perché temevo per la mia incolumità. Avevo paura che in carcere mi facessero [illegible] male». Presidente: «Perché dovevano farle del male?».

«Io mantenni sempre una posizione contraria alla Sit dell'ingegner Merlo. [illegible] Sanremo correvano delle voci, c'era [illegible] "lotta [illegible] massacro". Si diceva che dietro a Merlo ci fossero Santapaola e altri [illegible] terribili. La mia era [illegible] paura dell'ignoto».

Presidente: «Ricevette delle minacce?». «No, mai». Carella ha ce[illegible] di spiegare le lotte politiche, le divisioni di potere, gli schieramenti che si erano venuti a creare alla vigilia dell'appalto: «Da una parte c'era la dc che appoggiava Merlo; dall'altra il psi, più vicino alle posizioni di Borletti. Il pli decise che era più opportuno collocarsi vicino ad un partito centrale, come la dc, che [illegible] al psi. Per ragioni ideologiche».

Covini dopo aver ammesso le interferenze politiche [illegible] Carella ha ritrattato le affermazioni fatte in istruttoria; in particolare le frasi che disse subito dopo l'arresto: «Da questa operazione ci esce una barca per ciascu[illegible] e «una fetta di [illegible] anche per noi». «Ero [illegible] uno stato di confusione mentale pauroso; non sapevo cosa dicevo», ha tentato di giustificarsi. Poi ha aggiunto: «Carella era fuggito, io [illegible] in carcere, provavo un forte risentimento nei suoi confronti e ingigantii il suo ruolo».

Presidente: quali erano i suoi rapporti [illegible] il [illegible] collega di partito Natale De Francisi?

«Seppi che aveva degli inte[illegible] nella Flower's Paradise di Borletti dal giudice istruttore, non prima». E con Ligato? «Di aperta antipatia». E [illegible] Cavalli? «Eravamo d'accordo [illegible] un unico punto: il casinò andava ceduto [illegible] più presto ai privati. Non importa a chi».

Ma lei perché seguì in modo pedissequo Carella?

«Per necessità politica, per non perdere [illegible] ruolo che mi ero costruito». Sapeva che erano state versate delle tangenti?

«Mi ripugnava parlarne. Sapevo che [illegible] stati versati e restituiti dei soldi, ma non ricordo chi me lo disse. Era una voce insistente [illegible] città. Escludo che [illegible] lo abbia riferito l'avvocato Carella».

Con gli interrogatori di Carella, Covini e Giuliano si è chiuso il capitolo dedicato agli ex amministratori. Martedì saranno interrogati Augusto Poletti e Mauro Bettarini.

Gian Pie[illegible] [illegible]

Il processo. Nelle foto scattate ieri (dall'alto a sinistra) Gianni Giuliano, Claudio Covini e Alfonso Carella

Giuliano

La cronaca dell'appalto

MILANO. Gianni Giuliano ha sempre mantenuto una posizione defilata consultandosi con i maggiori esperti [illegible] diritto amministrativo prima di prendere una qualsiasi decisione. L'ex assessore al Turismo [illegible] Sanre[illegible] ieri mattina ha ribadito le dichiarazioni che aveva rilasciato al giudice Arbasino quando si costituì dopo i due anni di latitanza trascorsi a Friburgo, Lugano e Mentone.

Giuliano ha detto: «Non mi sono mai interessato di casinò; non ho mai avuto contatti [illegible] Merlo o Borletti. Vidi Merlo per [illegible] prima volta dopo l'aggiudicazione del casinò alla Sit. [illegible] fece una pessima impressione perché mi coprì di complimenti».

Presidente: «Lei votò l'annullamento della gara?»

«Ebbi molte perplessità giuridiche di fronte a una pratica tanto complessa. Per fugarle chiesi un parere al professor Cuocolo. Mi assicurò che era legittima. Anche il professor Sandulli, il maggior amministrativista italiano, disse che si poteva fare».

«Partecipò alla votazione per l'aggiudicazione del casinò alla Sit?». «Diedi [illegible] mio assenso perché ero confortato dalla richiesta del presidente del tribunale, R[illegible] Viale».

Giuliano, prima della ratifica dell'aggiudicazione alla Sit da parte del ministro dell'Interno Scalfaro, presentò Merlo ai leader della sua corrente democristiana, i fratelli Scajola. «Sandro assicurò, nei limiti [illegible] lecito, che avrebbe parlato con il ministro Scalfaro per sveltire la pratica».

Poi ha rievocato [illegible] altro incontro con i due esponenti della dc imperiese, presente l'attuale sindaco di Sanremo Leo Pippione: «Invitai Sandro Scajola a rivolgersi a Scalfaro per sollecitare un'indagine su Merlo».

Presidente: «Ligato disse che lei aveva ricevuto delle minacce; che le avrebbero stroncato la carriera se non avesse favorito Borletti. E' vero?».

«Se davvero [illegible] [illegible] minacciato, l'ultima persona alla quale lo avrei detto, sarebbe stata proprio Ligato», ha risposto Giuliano. **[g. p. m.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

SANREMO
Giovane muore mentre prova la moto

Giovanni Di Felice, 17 anni, Sanremo, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale accaduto nel tratto [illegible] strada tra San Giaco[illegible] e San Bartolomeo, sulla collina. Il ragazzo stava provando la moto.

IL SERVIZIO **A PAGINA 2**

FESTIVAL
Oggi i nomi [illegible] presentatori

Si sapranno oggi, alle 11,30, i nomi dei due presentatori della prossima edizione del Festival della canzone. Una conferenza stampa, in programma al casinò, toglierà il velo sull'attesa nomina dei conduttori della manifestazione. Tra i nomi favoriti dai pronostici, Gabriella Carlucci, Johnny Dorelli e Gigi Marzullo.

[illegible]
I doganieri di nuovo in sciopero

L'agitazione [illegible] campo nazionale, messa in atto dal personale di dogana che si astiene dal lavoro straordinario, sta creando [illegible] problemi [illegible] valico autostradale di Ventimiglia. L'autoporto Riviera [illegible] Fiori è al completo da ieri mattina. Disagi non indifferenti per i camionisti che devono sostare forzatamente. I francesi [illegible] [illegible] ovviare agli inconvenienti fermando i grossi mezzi a Nizza e a Mentone. Li fanno poi proseguire, [illegible] [illegible] gruppi, in modo da creare intasamenti minori. Oggi e domani sono i giorni caldi di transito dei Tir e camion. Quindi si preannunciano giornate dure, se lo sciopero non sarà sospeso o revocato. In città però lo sciopero [illegible] ha influito sulla viabilità urbana, perché i camion soggetti alle operazioni doganali, [illegible] [illegible] bretella di svincolo che li collega direttamente all'Autoporto.

IMP[illegible]
L'esame [illegible] piano regolatore

Il nuovo piano regolatore verrà esaminato lunedì, alle 21, in piazza Ulisse Calvi, dal consiglio della 5ª circoscrizione e martedì, stessa ora, in viale Europa, 1, da quello della 4ª che esaminerà anche la viabilità delle vie XXV Aprile e Garessio. L'ultima parola [illegible] piano regolatore spetterà comunque al Consiglio comunale che, prima di ogni decisione, dovrà comunque tenere conto [illegible] parere delle varie Circoscrizioni.

IMPERIA
[illegible] infermieri in agita[illegible]

In seguito alle decisioni prese durante l'assemblea regionale di Se[illegible] Ponente, gli allievi della scuola infermieri di Imperia stanno attuando uno sciopero bianco per la mancata [illegible] del presalario. Nelle lezioni [illegible] pratica, i futuri infermieri timbreranno il cartellino, ma non si recheranno [illegible] corsia per affiancare il personale paramedico in servizio. Resteranno, invece, in classe, dove alterneranno le [illegible] di studio a ricerche e a dibattiti.

Le indagini per scoprire gli autori delle banconote contraffatte

Soldi falsi al supermarket

Spacciati anche negli istituti bancari?

IMPERIA. Prosegue, finora senza clamorosi sviluppi, l'inchiesta sui falsari che, nell'Imperiese, hanno messo in circolazio[illegible] notevoli quantità di banconote contraffatte. Pare che, in questi giorni, le forze dell'ordine abbiano compiuto controlli in alcuni istituti [illegible] credito e supermercati della zona, dove, secondo voci sempre più insistenti, sarebbero finiti biglietti falsi di grosso taglio.

[illegible] quali banche, o grandi magazzini, possono essere [illegible]duti nell'inganno dei malviventi? E in che modo?

Almeno per il momento non è possibile fornire risposte sicure, anche perché gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sulle indagini.

Si cerca di capire se il traffico di denaro falsificato ha interessato solo marginalmente la provincia d'Imperia, oppure se sia decisamente più esteso, [illegible] possibili ramificazioni oltre i confini regionali.

A far propendere verso quest'ultima supposizione, sarebbero i numeri di s[illegible] delle banconote che non si presentano in successione, ma con cifre assai lontane tra loro.

Questo, presuppone, da parte della banda di falsari, un notevole dispiego [illegible] forze e una capillare rete di distribuzione, ma anche di connivenze, che coinvolge in particolare il Po[illegible] ligure, luogo di passaggio obbligato verso la Francia. Resta ancora da chiarire dove fosse diretto il traffico di valuta, partito dalle regioni del Meridione (con ogni probabilità ha preso [illegible] via [illegible] Campania). Era destinato a passare il confine, oppure stava per essere investito in operazioni finanziarie nel Nord?

D'altra parte, [illegible] soltanto banche e supermercati sono punti abituali dove incanalare denaro falso. Anche casinò e locali notturni possono risultare luoghi invitanti per alimentare questi traffici.

Questo episodio, unito alla vicenda del denaro riciclato proveniente dai riscatti versati per i sequestri [illegible] Cesare Casella, Carlo Celadon e del piccolo Marco Fiora (il secondo ancora nelle mani dei rapitori), [illegible] l'ultimo anello di una catena che pone la Riviera al centro di una florida attività per il riciclaggio dei soldi che «scottano».

Si teme che la provincia [illegible] Imperia possa diventare terra di conquista per la criminalità organizzata. Ultimamente si è assistito a un'escalation di violenza, con rapine e sparatorie (l'ultima è avvenuta poche settimane fa in una discoteca di Riva Ligure, dove c'è stata una vittima) che possono far pensare al progressivo instaurarsi di un clima di tensione.

[m. v.]

Secondo indiscrezioni la cittadina sarebbe al centro di un ambizioso progetto

Bordighera, provincia di Montecarlo?

Un piano per ripristinare i grandi alberghi di lusso

BORDIGHERA. Il re del Marocco Hassan II e Stefano Casiraghi, principe consorte di Carolina di Monaco, hanno davvero [illegible] gli occhi sui vecchi e gloriosi alberghi di Bordighera? Come l'Aga Kan Karim veramente avrebbero intenzione di «fabbricare» una piccola Costa Smeralda, a due passi da Montecarlo, all'ombra del campanile di Sant'Ampelio?

«Non so proprio — ha detto [illegible] sindaco, signora Renata Olivo — chi possa avere messo in giro una simile panzana. Non solo in Comune non è mai arrivato nulla di ufficiale in questo senso, ma neppure la sottoscritta né consiglieri di maggioranza ne hanno mai [illegible] parlare da fonti qualificate. Solo voci al bar, agli angoli delle strade».

Perché allora tutto q[illegible] chiasso sul «rischio» che la tranquilla Bordighera, proprio grazie a grossi investimenti stranieri, [illegible] essere presto contagiata dalla «montecarlizzazione», colate di cemento a raffica e residence per vip europei? Perché si fa anche il nome, come trait-d'union, dell'imprenditore, geometra, marmista Piergiorgio Parodi, un intraprendente piemontese di nascita, ma «bordigotto» d'adozione con interessi, nel settore edile, a Montecarlo ed in Marocco?

«Forse — ha detto Cesare Perfetto, commissario dell'Azienda autonoma di soggiorno — l'equivoco [illegible] proprio qui, perché Parodi, che [illegible] un ottimo professionista, ha uffici ed affari nel Principato di Carolina di Monaco e da moltissimi anni fornisce marmi e lavora [illegible] lusinghieri risultati in Marocco».

[illegible] città si parla molto degli hotel Angst ed Esperia, entrambi diroccati, entrambi situati sull'antica via Romana e dell'Excelsior, in via Canova. Il geometra Parodi deterrebbe azioni dei pacchetti societari dei [illegible] grandi alberghi. Voci che si rincorrono a Bordighera parlano [illegible] fantasiosi progetti di ristrutturazione, di «primi colpi di piccone» che potrebbero partire da un giorno all'altro.

«La situazione — ha detto il sindaco Olivo — è totalmente diversa. Tutti a Bordighera conosciamo il geometra Piergiorgio Parodi, come lavora e le sue qualità. Per quanto riguarda l'Angst non ci [illegible] in atto richieste o progetti di ristrutturazione. Per l'Excelsior, invece, sono in corso lavori di ristrutturazione regolarmente rilasciati a suo tempo. Per l'Esperia so che presto dovrebbe essere presentato in Comune un progetto per far rivivere, come un tempo, l'albergo in tutto il suo splendore. Si parla di un re[illegible] alberghiero tradizionale ad alto livello».

«L'Esperia dovrebbe ritornare presto un hotel a [illegible] stelle, di gran lusso. Personalmente [illegible] auguro che questo possa avvenire, perché Bordighera non ha bisogno di colate indiscriminate di cemento, ma di ottimi alberghi nel solco della migliore delle tradizioni sia».

Anche Cesare Perfetto, da anni sulla breccia della Bordighera turistica, auspica che [illegible]chi spettri come l'Angst ed altri antichi hotel, da oltre [illegible] anni disabitati e diroccati, possano tornare presto a vivere, ad ospitare turisti, a cancellare la triste immagine di abbandono e di morte che [illegible] circonda».

L'Angst, un meraviglioso albergo del 900 di proprietà di nobili tedeschi, ha cominciato [illegible] morire» subito dopo la guerra. Requisito e trasformato in alloggio per sfollati non ha più riaperto i battenti. Dopo qualche anno era rimasto disabitato, in balia di teppisti, crolli. [illegible] trista abbandono.

Roberto Basso

Proteste San Bartolomeo

Quei binari troppo sporchi

SAN BARTOLOMEO AL MARE. «Sono tre anni che l'Amministrazione comunale ha presentato richiesta alle Ferrovie per ripulire una volta per tutte i binari che attraversano il nostro territorio. Siamo stanchi attendere, tanto più che la situazione, ultimamente, è peggiorata».

L'assessore ai Lavori pubblici del Comune San Bartolomeo, Pietro Ceresi, è visibilmente contrariato per lo scarso interesse dimostrato dall'Ente ferrovie nei confronti del suo comprensorio, ma anche altri centri del Golfo dianese hanno di che lamentarsi.

Il tratto di ferrovia che attraversa territorio tra San Bartolomeo e Diano Marina è invaso da sterpaglie e coperto di rifiuti ogni genere. Alcuni sono lanciati da viaggiatori maleducati che li gettano dai finestrini treni in corsa, altri sono portati da abitanti del luogo, che ne approfittano per sbarazzarsi della spazzatura. La zona che costeggia il litorale è isolata e permette di agire senza notati.

Aggiunge Ceresi: «Ci sono, poi, barriere alte fino a tre metri, a pochi passi dalle case, che potrebbero facilmente alimentare incendi, e costituiscono un habitat ideale per i topi e altri animali selvatici, che ne fanno il loro rifugio preferito».

Alle sue proteste si aggiungono quelle del sindaco di Diano Marina, Candida Ferrari, quelle del vice sindaco di Cervo, Vittorio Dosiglioli.

Dice quest'ultimo: «Sono anni che ci giungono rimostranze da parte di cittadini che abitano vicino ai binari ferroviari, do i quali la sporcizia è diventata eccessiva. Chiedono inoltre che vengano presi provvedimenti al più presto. Poiché, finora, le ferrovie Stato no mostrato di ignorare il problema, il Comune ha provveduto al mantenimento della pulizia nelle zone interessate dal traffico ferroviario che sono contatto con centro abitato».

Le operazioni di pulizia mono particolare importanza, perché in molti casi impediscono alla dei rifiuti e delle sterpaglie che vanno accumulandosi nei pressi della costa di riversarsi sulle vicine spiagge.

Anche i turisti, in passato, si sono lagnati per le condizioni in cui si trova la strada ferrata che attraversa i principali centri del Dianese. Chi passa lungo questo tratto di costa non può non ricavarne un'immagine di degrado.

Conclude Candida Ferrari: «Credo che tutto vada inquadrato contesto molto più ampio, che comprende il raddoppio della linea, di cui si parla da anni, senza risultati concreti. Se alle Ferrovie non interessa il potenziamento, non vedo perché si dovrebbero preoccupare dei problemi spiccioli. In realtà siamo, dei dimenticati».

Enrico Ferrari

L'impianto di compostaggio e smaltimento è previsto nell'entroterra di Imperia

Ecco la discarica del Faudo

Positivi i primi commenti al progetto

«La località scelta sia pure indicativamente dalla commissione comunale per la costruzione dell'impianto di compostamento e smaltimento dei rifiuti urbani del comprensorio imperiese appare, a prima vista, come la migliore dal punto di vista pratico anche ecologico»: stata questa la reazione di molti imperiesi ieri, quando è stata diramata la notizia che lo stabilimento dovrebbe andare in località «Cinque Burghi», sulle falde del monte Faudo. Si di località quasi deserta, lontana da insediamenti abitativi importanti e raggiungibile da tre direttive stradali (Dolcedo, Poggi e Civezza), un fatto che diluirà quindi l'intensità passaggio dei veicoli interessati al movimento del materiale che non dovrà più gravitare sopra una sola strada.

Una nuova discarica. Quella di Ponticelli è praticamente esaurita [Laura]

Anche se il parere definitivo dovrà essere espresso, in ultima istanza, dal Consiglio comunale, sono già stati resi noti, ufficiosamente, i particolari della proposta presentata dalla ditta Cerruti e che implicherà una spesa di qualche miliardo.

Non si tratterà più, infatti, di una discarica a cielo aperto, fonte di inquinamento atmosferico e terrestre come quella in e alla vigilia della saturazione nella centralissima zona Ponticelli, ai confini tra Imperia e San Lorenzo al Mare.

Adottando le tecniche più aggiornate lo stabilimento trasformerà, operando in ambiente chiuso, i rifiuti in prodotti organici per l'agricoltura, il cosiddetto "compostaggio". Questa lavorazione trasformazione potrà avvenire soltanto dopo che dalla massa dei rifiuti raccolti saranno stati separati i materiali inerti, metalli, carta, vetri e plastiche.

Questa separazione avverrà ugualmente all'interno dello stabilimento, con un macchinario ma, per essere razionale, dovrà essere preceduta da un'altra operazione affidata alla gente: avviene ormai quasi ovunque in Europa sarà infatti ogni singolo cittadino a dover differenziare in appositi contenitori la propria "rumenta", separando vetri, metalli, pile, vetro, carta, dai rifiuti veri e propri. Una rivoluzione casalinga un po' scomoda necessaria se veramente la collettività, quanto tale, vuole contribuire concretamente alla lotta contro l'inquinamento: va detto che questa operazione individuale dovrà essere preceduta, da parte dei Comuni, dalla messa in opera di bidoni separati per ogni tipo di rifiuto.

I risultati di una operazione questa portata si sono già dimostrati positivi ovunque sono stati applicati: fra l'altro questo sistema razionale di raccolta ed eliminazione dei rifiuti solidi urbani, che permette il recupero di molta materia prima che ora viene distrutta, presenta dei vantaggi economici notevoli.

Sono quelli che rendono vantaggioso l'intero ciclo e giustificano pertanto l'impiego degli ingenti capitali necessari. In via subordinata, anche se forse maggiormente importante, gli ambientalisti, pur sottolineando la necessità stretto controllo sull'intero ciclo, ricordano i benefici che da una razionale operazione di questo genere deriveranno all'ambiente.

Per convincersene basta fare ricognizione lungo le strade dell'entroterra ai cui margini, sugli avvallamenti che portano ai torrentelli, vengono ora scaricati i rifiuti di ogni centro abitato: è tutto materiale che potrà essere fatto affluire ai centri di raccolta comprensoriali — non soltanto Imperia a dover risolvere il problema per tutti — eliminando così anche pericolo di inquinamento delle falde.

Bruno Viano

Ponticelli ormai satura

La discarica di Ponticelli, in funzione da molti anni, ormai al limite della funzionalità dopo essere stata «costretta» dalla Regione ad accogliere temporaneamente i rifiuti di Sanremo e di numerosi altri Comuni minori anche della provincia di Savona. E Regione Piemonte ha negato ogni accesso nel territorio di ogni "rumenta" ligure. Si tratta pertanto di un problema di urgente soluzione ed auspicabile che il "iter" per giungere ad una soluzione positiva venga sollecitato al massimo, senza trascurare in sede competente — commissione per l'ambiente prima e Consiglio comunale poi — ogni esame affinché la soluzione sia, oltreché rapida, razionale e sicura. Basta non dimenticare che la sola Imperia produce ogni giorno oltre cinquecento quintali spazzatura, oltre 1000 Sanremo, cifre proporzionali gli altri centri vicini.

In discussione alcune pratiche importanti, fra cui il piano parcheggi

Gens Nova bussa alla giunta

Il gruppo indipendente di Ventimiglia ha chiesto ufficialmente di entrare nell'esecutivo
Una lettera al sindaco. Il 12 e 13 si riunirà il Consiglio. Nella dc il caso-Romagnone

VENTIMIGLIA. E' ormai deciso: per il 12 e il 13 febbraio è stato convocato il Consiglio comunale. E' prevista la ratifica della delibera per il completamento della rete fognaria. Il progetto — per importo complessivo di 12 miliardi finanziamento Fio — prevede un intervento esteso anche alle frazioni.

In ratifica anche 120 delibere di giunta, la discussione del piano parcheggi, la risoluzione della pratica autoporto, l'esame di quella riguardante il nuovo campo sportivo, la presentazione del bilancio consultivo e nomina del rappresentante di Ventimiglia nel comitato di coordinamento per i giardini Hanbury e altre pratiche.

Intanto Gens Nova, la lista civica che conta quattro consiglieri e che gravita nell'area della maggioranza ma senza incarichi specifici, ha avanzato una richiesta ufficiale, con una lettera inviata al sindaco, di entrare in giunta.

Oscar Romagnone

Spiega Renato Rossi, segretario: «Abbiamo ritenuto, dopo aver constatato che qualcosa di positivo l'attuale coalizione fa e che esistono incertezze sul suo futuro, di proporre il nostro apporto concreto, visto che i nostri e suggerimenti sono stati apprezzati». E' vero che i due consiglieri repubblicani Nazzari, assessore alla Pubblica istruzione, e Gagliardi hanno preso contatti per entrare nelle vostre file? «Assolutamente no — sottolinea Rossi —, la voce priva di qualsiasi fondamento». Secca e precisa la smentita che dovrebbe mettere fine ad illazioni e voci che circolano da qualche tempo negli ambienti politici locali.

Quale sarà l'assessorato che andrà a Gens Nova? In casa dc si afferma che «questi problemi si definiranno nella sede dei partiti». Nell'area del psi puntualizza che «l'assessorato al Bilancio, appannaggio ora del democristiano Pietro Ravera, delegato anche alla Cultura, è stato "parcheggiato" in attesa che Gens Nova decidesse di stare più alla finestra a guardare». Nell'ambito dello scudo crociato sembra che non ci sia pieno accordo. Dice il segretario politico Marco Caudano: «E' vero, la situazione un po' calda, ma è normale in vista del congresso locale». Quando svolgerà? «Era in programma il 18 febbraio, ma la data è slittata perché è stato rimandato quello provinciale. Forse si svolgerà marzo».

I consiglieri della dc ventimigliese si presenteranno all'appuntamento del 12 e 13 febbraio senza capogruppo. Oscar Romagnone, infatti, è tutt'ora assente per ragioni di lavoro, come commissario di porto per una società di navigazione che opera nei Caraibi. Sono state richieste le sue dimissioni? «No — dicono alla dc —, perché non è stato ritenuto necessario, dato che l'assenza può solo temporanea. Se si prolungherà si discuteranno i provvedimenti da prendere».

Anche quest'argomento è stato al centro di discussioni, anche se minimizzate dalla dc. Sembra che prima di partire da Romagnone abbia fatto chiaramente intendere che «non intende assolutamente dimettersi da capogruppo da consigliere», anche se la sua attività dovesse tenerlo la maggior parte dell'anno lontano dalla città.

Italo Merlo

NOTIZIE

S. STEFANO
i lavori per il depuratore

Hanno preso il via i lavori per l'allaccio della rete fognaria di Santo Stefano al depuratore consortile di Riva Ligure, in regione Prati. L'intervento interessa inizialmente il lungomare Colombo, che sarà riasfaltato a conclusione dell'operazione di posa delle nuove condutture. Al momento i disagi per la viabilità sono contenuti.

S. STEFANO AL
Traffico bloccato

Tre feriti leggeri e traffico bloccato per due ore l'altra sera sull'Aurelia, vicino a Marina degli Aregai, per un incidente che ha coinvolto tre vetture e un autocarro. Sono rimasti feriti Flavio Loffredo, anni, di Sanremo, Roberta Piatti, 13, d'Imperia, e il taggiase Domenico Lanteri, 48 anni: le prognosi vanno dai ai 30 giorni.

VE
referendum mercato?

Il gruppo consiliare dp ha consegnato al sindaco Albino Ballestra una lettera aperta. Nel documento si suggerisce di indire un referendum sul problema «spostamento o no del mercato del venerdì». Dovrebbe effettuarsi in occasione dell'appuntamento elettorale di maggio.

MONTECARLO
Il Festival del

Bilancio altamente positivo della quindicesima edizione del Festival internazionale del circo di Montecarlo. Nei 3 lustri durante i quali la manifestazione è cresciuta potenziandosi, ben 600 mila spettatori hanno preso parte alla manifestazione. L'appuntamento per il 1991 è già fissato: dal 31 gennaio al 4 febbraio.

GALLERIE

Gli acquarelli di Marco Barberis

Marco Barberis, giovane artista sicuro avvenire, espone nel suo studio in zona Tasciaire, a Sanremo. Predilige la tecnica dell'acquarello, che usa con sapiente maestria, anche se non disdegna le tempere e gli olii.

Sanremo di maestri»

Fino a sabato 10 febbraio, l'Hotel Méditerranée di Sanremo (via Cavallotti 7) ospita la mostra «Firme di maestri contemporanei in un Espongono, tra gli altri, Elsa Botto, di Andora; Giovanni Sluga, di Sestri Ponente, l'albenganese Ezio Rossini, artisti genovesi e milanesi. E' aperto tutto giorno.

Personale gi per Antonio Nepita

E' reduce da una personale al Centro Pompidou di Parigi, dove ha raccolto molti consensi. Si chiama Antonio Nepita, e ha lo studio a Taggia, in salita San Carlo. Versatile, considerato un concettuale.

La «Flash art»

Francesco Mancini, romano d'origine, lavora risiede a Taggia, in via Boeri. Ha inventato un nuovo stile di pittura: si tratta della «Flash art», ovvero, del modo di accostarsi al bianco della tela in maniera immediata, istintiva (dipinge un quadro in pochi secondi).

La Comolio espone a Imperia

Si chiama Laura Comolio, e viene considerata una promettente pittrice. Nonostante la giovane età, ha già organizzato importanti personali a Torino. Il suo studio è in via Carducci.

Le pitture Barbadirame

Continua nella boutique Pinin di corso Genova l'esposizione di quadri di Barbadirame, al secolo Mario Raimondo, definito il pittore più ligure dei liguri.

Squadra ideale: la classifica dei migliori giocatori e tecnici liguri di Interregionale

E D'Agostino torna in corsa

Fra gli allenatori Gigi Bodi è sempre primo

[illegible] ancora dodici giornate alla conclusione del campionato e la squadra ideale ligure dell'Interregionale prende sempre più forma. Nell'ultimo turno tutti (o quasi) hanno conservato la maglia titolare, che potranno poi indossare quando ci sarà il gran galà di fine stagione e faranno passerella con tutti i protagonisti in campo e tribuna.

Tra le molte conferme spiccano sempre più quelle del difensore vadese Vincenzo Eretta e l'allenatore dell'Albenga Gigi Bodi. Quest'ultimo ha mantenuto il primato alla guida della squadra ideale grazie alla sufficienza di domenica [illegible] contro il Savona. Tra le novità spicca il rientro in classifica di Vincenzo D'Agostino, che ha così potuto superare in classifica l'amico-rivale Battiston. [illegible] vediamo ruolo per ruolo la squadra ideale con tutti i suoi protagonisti.

Portiere. Una coppia al vertice. Giovanni Vaccarezza e Claudio Salamini conducono la classifica a quota 6,25. Il numero uno biancorosso ha raggiunto il vadese, che domenica [illegible] ha giocato perché squalificato. Continua così la rincorsa verso la maglia titolare dei numeri uno. Dall'inizio di stagione i due portieri si sono messi in evidenza nel bene e nel male: tra sei domeniche lo scontro diretto. Saranno ancora in testa alla classifica? Vedremo. Intanto dietro la coppia leader un trio formato da Durando (Savona), Valpreda (Pontedecimo) e Vassallo (Pegliese), tutti a quota 6 e più o meno sullo [illegible] li.

Terzino destro. Nel grigiore generale dei rossoblù, domenica contro la Sammargheritese, è emerso Vincenzo Eretta che ha preso il voto più alto in pagella e che conduce dunque con la media del 6,50. Dietro il vadese avanzano i rivali Gaspari della (Sammargheritese, Fioreso del Savona e Carrea della Pegliese, tutti con il 6.

Terzino sinistro. Pietrolungo del Savona si conferma leader con la media del 6,50, anche senza giocare. Infatti il biancoblù domenica ha saltato l'incontro contro l'Albenga perché fermato dal giudice sportivo. I diretti avversari il vadese Ciferri ed il pegliese Rossini inseguono il [illegible] a quota 6. Ma entrambi vogliono mirare alla piazza d'onore, e lo dimostreranno [illegible] i risultati.

Stopper. Seconda leadership per un biancoblù. Carlo Marazzi è stato determinante nel derby con l'Albenga: una prova eccellente la sua e un gran gol che ha aperto il successo al Savona. La media è alta per il biancoblù (6,50). Inseguono [illegible] Garattini (Vado), Barbari (Pegliese) e Lucadello (Albenga).

Libero. Per la quinta settimana consecutiva Cella del Vado continua a dettare legge nel [illegible] ruolo. Il vadese con il 6 contro la Sammargheritese ha [illegible] nuto la leadership, davanti al [illegible] Carnio.

Mediano. Ancora una conferma per Pastine del Pontedecimo che guida la classifica da oltre due mesi con la media del 6,25. Dietro un folto gruppo di rivali fra cui Radio (Ventimiglia), Canu (Savona) e Sisinni (Pegliese) entrambi a quota 6.

Mezzala destra. Chicchiarelli del Savona sembra non conoscere avversari. Il giovane biancoblù continua a mantenere il primato della classifica con la media del 6,60. La media è una delle più alte. Al secondo posto si è portato il pegliese Stefano Parodi a quota 6,20. Distaccati di un paio di lunghezze il ventimigliese Novaro.

Mezzala sinistra. Ecco una [illegible] conferma: Ponti del Pontedecimo che guida la classifica con la media del 6,50. Per il numero 7 granata la conferma arriva nel momento in cui la sua squadra sta procedendo verso la salvezza. E Ponti, chi lo conosce bene, farà di tutto per dare il proprio contributo a suon di gol per salvare la squadra genovese. Insegue distaccato di alcune lunghezze Bottari del Savona.

Tornante. Ancora un genovese in evidenza. Il pegliese Ubertelli si conferma in questo ruolo con la media del 6,25. A poche lunghezze ecco un trio [illegible] da Sergio Soncin del Ventimiglia e Doragrossa del Vado.

Prima p[illegible] Nuovamente Oscar Valeri. Il campione biancoblù, ritrovata la strada del gol, continua a collezionare prestazioni eccellenti. La [illegible] media è del 6,50. Alle spalle dell'ex cairese c'è sempre il rivale Monari (Pegliese), rimasto a quota 6,25. Ma la lotta tra i due continuerà sul filo del rasoio sino alla fine del campionato. Può ancora accadere qualsiasi [illegible]

Seconda punta. Ritorna prepotentemente in classifica Vincenzo D'Agostino. Il biancoblù ha superato la «crisi» ed è ritornato [illegible] il D'Agostino di inizio stagione: è ritornato in gran forma e lo dimostrano i suoi voti in pagella. D'Agostino darà il suo contributo affinché il suo Savona possa ritornare grande.

La media per il savonese è del 6,40. Alle sue spalle il sammargheritese Battiston a quota 6,25.

Anche in questo ruolo ci sarà battaglia fino all'ultimo per la maglia titolare.

Allenatore. Conferma per Gigi [illegible] alla guida della squadra ligure dell'Interregionale. Il tecnico genovese guida la classifica con la media del 6,30. Alle spalle insegue il tecnico ingauno un trio formato da Carlo Spi[illegible] del Ventimiglia, Sergio Vezzoso del Pontedecimo e Elvio Fontana della Sammargheritese entrambi a quota 6,20. Tutti gli allenatori in classifica hanno lo [illegible] problema: portare la propria squadra verso la sospirata salvezza. E' un obiettivo molto importante, [illegible] si tirerà indietro per raggiungerlo.

Roberto Pizzorno

[illegible]

Il «blocco» biancoblù

E' il Savona che detiene il maggior numero di presenze (5) nella squadra ideale ligure dell'Interregionale. Praticamente un blocco biancoblù dalla difesa all'attacco. Alla piazza d'onore, con tre presenze, c'è il Vado, che vanta tra l'altro il maggior [illegible] di presenze con Vincenzo Eretta. L'ex [illegible] in classifica dalla seconda giornata di campionato. Due leadership per Carcarese e Pontedecimo. I genovesi vantano anche la seconda poltrona di Sergio Vezzoso. Questa settimana sono mancati all'appello i giocatori di Ventimiglia e Sammargheritese, che sono ancora in corsa per la maglia di titolare da Sergio Soncin a Novaro, e da Battiston a Gaspari. Questa la squadra ideale: Vaccarezza (Salamini); Eretta, Pietrolungo; Carlo Marazzi, Cella, Pastine; Chicchiarelli, Ponti, Ubertelli, Valeri, D'Agostino. Allenatore: Gigi B[illegible]

Il pegliese Stefano Parodi

Chicchiarelli (a sinistra), mezzala destra del Savona sembra non avere rivali, almeno per ora, mentre il portiere del Vado Vincenzo Eretta (sotto) si è messo in luce nonostante la prova negativa della squadra

Terza categoria: scossone in vetta alla classifica, la Poggese ne approfitta

Ospedaletti, un passo falso

La capolista sconfitta dal Pietrabruna

Pino di Masi del Sanremo 70

E' bagarre in vetta alla classifica della Terza categoria imperiese: l'Ospedaletti è caduto sul suo campo nel big-match contro il Pietrabruna (primo scivolone stagionale per gli «arancioni» di Ivano Napolitano), la Poggese 87 si è fatta pericolosamente sotto, ma anche il Pietrabruna, corsaro sul campo della capolista, ha la possibilità teorica di affiancare la squadra di Laura al secondo posto a due lunghezze dall'Ospedaletti, se il «giallo» della partita con il Costarainera non avrà nuovi sviluppi.

Attesa. La vicenda è nota. Dopo Pietrabruna-Costarainera (2-2) l'arbitro ha riconosciuto un proprio errore e il Comitato provinciale ha disposto la ripetizione del match (pare per il prossimo mercoledì, in notturna). Una decisione non ancora definitiva visto che il Costarainera, arrabbiatissimo, ha fatto ricorso alla Disciplinare genovese che deciderà, probabilmente, lunedì. Intanto, però, il Pietrabruna si è preso il lusso di violare il campo dell'Ospedaletti: il gol di Corio, su rigore, per i padroni di casa, la squadra di mister Mulino ha risposto con un'implacabile [illegible]nta (autorete e gol di Fontana).

Poggese 87. Ad approfittarne è stata soprattutto la Poggese 87 che si è avvicinata alla capolista vincendo il derby con il Ceriana (2-0, gol di Graziano e Lamia). [illegible] in classifica anche il San Lorenzo che ha superato il rimaneggiatissimo Riviera dei Fiori falcidiato dalle squalifiche (2-1 con un'autorete ed un gol di De Negri; Acquarone su rigore per gli ospiti). Negli altri match largo successo del Costarainera sul Sanremo 70 (4-2 con reti di Razzoli, Visentini e doppietta di Mercurio; Losa su rigore e Di Masi per i matuziani), pareggio tra Dolceacqua e Riva Ligure (1-1, De Pasquale per i padroni di casa, Ameglio per gli ospiti), tris di gol della Coldirodese alla Badalucchese (3-0 con doppietta di Gerace e gol di Camarino).

Bombers. Ciuffodoro (Pietrabruna) e Pastorelli (Ceriana) sono in testa alla classifica dei cannonieri con 10 gol; seguono, a quota 8, Corio (Ospedaletti) e De Negri (San Lorenzo).

Rappresentativa. Oggi, sul campo di Taggia, si tiene l'allenamento della Rappresentativa provinciale agli ordini del selezionatore Corrado Angeloni. Sono convocati: Bellocco (Badalucchese), D'Angeloantonio (Coldirodese), Catozzi e Mercurio (Costarainera), Garibaldi (Dolceacqua), Bonifacio, Campione, Ciuffodoro, Fontana e Picena (Pietrabruna), Bocchio e Faraldi (Ospedaletti), Gala, Oddone, Policori e Risso (Riviera dei Fiori).

Prossimo turno. Domenica si disputa la quinta giornata di ritorno. Ecco il programma: Sanremo 70-Pietrabruna (Pian di Poma Sanremo, ore 15, andata 0-4); Ceriana-Costarainera (Ceriana, ore 15, andata 3-2); Riva Ligure-Poggese 87 (Comunale Taggia, ore 10,30, andata 2-3); Badalucchese-Dolceacqua (Badalucco, ore 15, andata 0-1); Riviera dei Fiori-Coldirodese (Ciccione Imperia, ore 15, andata 0-3); Ospedaletti-San Lorenzo (Ospedaletti, ore 15, andata 1-0). **(b. m.)**

Bocce: in serie A la Chiavarese resta regina incontrastata

La delusione del Roverino

Sconfitto ad Asti spera nel rilancio

VENTIMIGLIA. Delusione e amarezza, dopo l'euforia dell'avvio di campionato, per la giovane compagine di Roverino, incappata ad Asti in un'altra sconfitta (5-11) ad opera della Salvi Arreda, nella terza giornata del campionato di bocce di serie A. Il punteggio però [illegible] deve illudere: le distanze sono state accorciate alla fine dell'incontro, quando ormai gli astigiani avevano la certezza matematica del successo.

Da qui alla conclusione della prima parte delle qualificazioni [illegible] ancora [illegible] turni, [illegible] alla portata dei ventimigliesi (contro Madonna del Pilone e Veloce Ferrero Pinerolo in casa) e uno proibitivo contro la leader Chiavarese, a Chiavari. Con una ventina di punti può ancora sperare di agganciare il quinto-sesto posto e puntare poi tutto sulla seconda parte: per la squadra di Paganelli un'impresa difficile ma non impossibile, con un bagno di umiltà.

Il dettaglio tecnico. Andreoli-Pinello-Vay batte Degola-Genova-Scarafiotti 13-5; Bellatore-Bertelli batte Belgrano-Ianni 13-12; tiro veloce: Saccu 25/41, Genova 16/23; tiro tecnico: Vay super Degola 37-25, Andreoli e Belgrano 36-36; Andreoli batte Ianni 13-8; Belgrano-Genova-Scarafiotti battono Delpiano-Saccu-Salvi 13-11; punto e tiro obbligato: Degola supera Vay 21-19.

Altri risultati: Chiavarese-Bosco Monti 16-0, Nizza-Boccia Acqui 12-4, Bra Bocciofila-Auxilium Saluzzo 12-4, Junior Gaiero Casale Monferrato-Veloce Ferrero Pinerolo 9-7, Madonna Pilone Pantec-Biellese Trilux 8-8. La classifica dopo il terzo turno: Chiavarese p.ti 42, Salvi 32, Nizza 31, [illegible] 28, Biellese 26, Veloce e Junior 23, Madonna Pilone 22, Roverino 20, La Boccia 19, Bosco Monti 13, Auxilium 9.

La prima tornata di incontri delle «poule» dei quarti di finale del «Trofeo Maccario» ha riservato parecchie sorprese: tutte e 4 le squadre testa di serie sono state battute da quelle rientrate in gara con i recuperi, con la conseguenza che due di esse, Agnesini Assicurazioni e Fiat Magnani, dopo le sconfitte di martedì [illegible] nel secondo turno sono state eliminate. Con due affermazioni hanno già conquistato l'accesso alle semifinali Ub Roverino (Anfosso, Bonati, Camperi, Vallepiano) e Boule d'Or Sanremo (Asogna, Di Nardo, Roasio, Masenga). Le altre 2 semifinaliste usciranno stasera dagli spareggi che vedono di fronte Armese e Coltelleria Polla da una parte e Quelli della Notte e Gerbaudo Fiori dall'altra. Martedì prossimo le semifinali, a eliminazione diretta; domenica 18, alle 15, la finalissima. **(g. t.)**

Con trenta giovani

Tennis tavolo [illegible] «stage» a S. Lorenzo

S. LORENZO AL MARE. Yu Zhi Fen, la campionessa cinese di tennis tavolo in forza alla Baia del [illegible] di Alassio, è stata protagonista di uno «stage» per giovani pongisti che si è svolto a San Lorenzo al Mare, nella palestra Aurelia, promosso dal Tt Lombardo San Lorenzo e dal Tt Regina Sanremo. L'esibizione di Yu [illegible] Fen, con i suoi virtuosismi, ha entusiasmato il pubblico presente, concludendo la parte didattica riservata ai circa trenta giovanissimi delle due società che hanno preso parte allo «stage».

In chiusura la campionessa ha selezionato due schieramenti, da una parte Bonardo, Gaia e Scardetta per il Tt Lombardo e dall'altra Ay, Cosentino e Nipitella per il Tt Regina, che si [illegible] scontrati in una partita amichevole, ma molto combattuta: l'ha spuntata la prima formazione per 5 a 2. **(b. m.)**

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Giovedì 8 Febbraio 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

Segnali positivi per l'economia savonese: gli operatori adesso guardano all'Est

E la provincia esporta lavoro

Tessuti, vetro, stoviglie sui mercati stranieri

SAVONA
[illegible] SERVIZIO

Dalle finestre del grattacielo di piazza Leon Pancaldo, dove ha sede «Savona Export», il consorzio voluto dalla Camera di Commercio che si occupa dei problemi degli scambi con l'estero, [illegible] scorgono [illegible] banchine [illegible] porto e le navi che sbarcano: Savona importa, più che esportare.

L'anno [illegible] in Italia, si è registrato, nel settore dell'export, un incremento che ha sfiorato il 3,5 per cento e anche la provincia di Savona ha fatto segnare dati confortanti. Di fronte a un incremento delle importazioni che, complessivamente, è stato [illegible] 2 per cento, [illegible] è avuto un forte aumento dell'export: oltre il 21 per cento. In cifra assoluta, però, si sono avuti 438 miliardi [illegible] fatturato nelle importazioni [illegible] di 410 miliardi nelle esportazioni. Gli esperti della Camera di commercio segnalano che fra le esportazioni in crescita vi sono, in particolare, i settori dei prodotti tessili [illegible] dell'abbigliamento.

In questi giorni, a Salonicco, in Grecia, si sta svolgendo «Agrotica», [illegible] rassegna internazionale alla quale la provincia [illegible] Savona è rappresentata, soprattutto, [illegible] costruttori di serre [illegible] Albenga, guidati da Anna Maroscia, responsabile di «Savona Export». E' fitto il calendario delle iniziative promozionali tendenti a far conoscere all'estero i prodotti savonesi: [illegible] qualche giorno sarà la volta di Essen, in Germania, poi Madrid, [illegible] mar[illegible] New York per la rassegna dei fiori, quindi Vienna, Lugano, e in autunno Monaco [illegible] Baviera, Londra, Valencia, Lione.

Gli ultimi dati statistici sono abbastanza curiosi. In provincia di Savona si importa molta carne: per [illegible] miliardo [illegible] 120 milioni dal Belgio, per 685 milioni dalla Danimarca. Gli animali vivi [illegible] soprattutto dalla Francia (238 milioni). Latte, burro e uova: i mercati preferiti dagli importatori locali sono la Germania (227 milioni) e l'Olanda (oltre 70 milioni). Sono sorprendenti le cifre che si riferiscono al commercio [illegible] piante [illegible] prodotti della floricoltura: le importazioni sono molto forti, altro che Riviera dei fiori. Un esempio per tutti: dalla Spagna importiamo piante e fiori per 25 miliardi all'anno. Non solo: dalla Francia arrivano in provincia di Savona ortaggi per un [illegible] montare di 4 miliardi, [illegible] meloni e agrumi per 13 miliardi.

Le esportazioni, come detto, fanno segnare risultati all'attivo soprattutto nel [illegible] dell'abbigliamento. Ma ci sono altri settori che «tirano»: gli estratti chimici per coloranti (quasi [illegible] miliardi e mezzo in Gran Bretagna e 3 miliardi in Usa), le resine artificiali (circa 4 miliardi in Francia). E poi i prodotti ceramici (3 miliardi e [illegible] milioni in Gran Bretagna, [illegible] miliardo in Usa, mezzo miliardo in Canada [illegible] in Svizzera), i lavorati del vetro (6 miliardi in Francia, 1 miliardo in Arabia Saudita e [illegible] Usa, 2 in Gran Bretagna).

E ora che è stato abbattuto il muro di Berlino, l'organizzazione di «Savona Export» si accinge a una [illegible] ricognizi[illegible] nei Paesi dell'Est. Prima tappa sarà la Polonia: dal 26 febbraio al [illegible] marzo. I settori merceologici che saranno privilegiati durante questi primi contatti saranno l'impianti[illegible] industriale, i materiali da costruzione, il legname [illegible] l'ecologia, [illegible] come trattamento dei rifiuti.

Molte ditte savonesi sono interessate [illegible] questa «trasferta». L'indagine [illegible] mercato nei Paesi dell'Est si pone tra gli obiettivi primari [illegible] possibilità [illegible] costituire società miste. Dicono [illegible] Savona-Export: «Non ci fermeremo alla Polonia: soprattutto in vista del 1992 [illegible] necessario allargare gli obiettivi delle esportazioni».

Ivo Pastorino

[illegible]

La fabbrica lavora per Hong Kong

Gli operai dell'Italsider hanno scioperato ieri mattina per tre [illegible] In corteo hanno raggiunto piazza Saffi per chiedere al prefetto di inviare un telegramma al ministro delle Partecipazioni statali. Denunciano infatti che non sarebbero stati rispettati gli accordi siglati nei mesi scorsi tra sindacati [illegible] governo. Riguardavano il passaggio di proprietà tra Nuova Ilva e un gruppo [illegible] privati, guidati dal presidente dell'Unione industriali di Savona Aldo Delle Piane. Spiega il segretario provinciale della Uilm, Marco Pozzi: «Siamo amareggiati e perplessi per l'atteggiamento dei partner pubblici. C'è il rischio che venga pregiudicato il piano di ristrutturazione concordato nell'autunno scorso».

Eppure lo stabilimento continua a dimostrare, nonostante le difficoltà, le sue notevoli capacità tecnologiche e produttive. In questi giorni sono stati portati a termine giganteschi carro-ponte destinati a un'azienda [illegible] Hong Kong. Altre com[illegible] [illegible] in via di definizione. Insomma, il pericolo è che l'Italsider perda l'ultimo tram per una vera ripresa. Gli operai segnalano «una scarsa attenzione» per i problemi occupazionali dello stabilimento. «Vorremmo — affermano — la [illegible] attenzione che viene riservata ai lavoratori dell'Acna. L'Italsider rappresenta, in ogni caso, [illegible] posti di lavoro».

[m. nu.]

Artigianato e industria. A sinistra le tipiche «pignatte» albisolesi della Cooperativa Stoviglia; a destra i grandi carri-ponte realizzati dall'Italsider

[illegible]

Quando l'arte è [illegible] business

SAVONA. Tra le voci attive della bilancia commerciale [illegible] [illegible]ramica occupa uno dei primi posti. E non solo per i prodotti a carattere ormai industriale, come [illegible] stoviglie, a cominciare dalle caratteristiche «pignatte» albisolesi. Anche [illegible] ceramica d'arte recita un ruolo importante nel settore economico. Lo ha fatto soprattutto in passato, quando nei forni albisolesi i grandi maestri erano di [illegible]

L'Ufficio fiere [illegible] mostre della Camera di commercio, quale iniziativa promozionale, ha deciso di organizzare una manifestazione dal titolo «Le Albisole: artigianato e [illegible] nella ceramica».

La manifestazione si svolgerà, a maggio [illegible] [illegible] un appendice in autunno, nei Comuni [illegible] Albissola Marina e Albisola Superiore, tradizionalmente e da secoli patria della ceramica. Dicono a Palazzo Lamba Doria: «Dopo la grande stagione degli Anni Cinquanta, quando ospiteva i più grandi artisti italiani e stranieri, che con la loro attività hanno fatto conoscere la cittadina in ogni parte del mondo, Albisola [illegible] [illegible] progressivamente dimenticata. La manifestazione vuole riportare di nuovo [illegible] ribalta questa località savonese e stimolare gli artisti a lavorare come una volta nelle botteghe della ceramica».

A maggio è in programma, oltre a un [illegible] internazionale a cura del Centro ligure per la ceramica, la rassegna «Ceramica albisolese dagli Anni '50 a oggi». La sezione «I maestri degli Anni 50 e 60» sarà allestita al [illegible] «Manlio Truc[illegible] [illegible] Albisola Capo; l'altra, comprendente la ceramica [illegible]gli Anni 70 e 80 verrà allestita nel Museo della ceramica di Albissola Marina.

Sono previste visite guidate alle ville Faraggiana e Gavotti e alla «Casa del futurista», progettata da Dugeroff, [illegible] sede del laboratorio di Esa di Albisola. In autunno una tavola rotonda e, soprattutto, concorsi rivolti agli studenti.

«Il mercato della [illegible] artigianale — spiegano i promotori [illegible] queste iniziative — deve tenere conto della [illegible] internazionale in vista del Mercato unico europeo».

[i. p.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible] M.

Donna scippata [illegible] Bigliati

Ancora uno scippo ai danni di un'anziana donna ma in quest'occasione il malvivente [illegible] stato catturato. E' accaduto ieri pomeriggio in [illegible] Bigliati ad Albissola Marina, dove la Vo[illegible] ha fermato Claudio Sansalone, 27 anni, Arenzano, via Colletta 6. Il giovane è stato bloccato dopo un breve inseguimento. Stava fuggendo con la borsetta che aveva appena strappato [illegible] una pensionata.

SAVONA

Allievi infermieri nuovo sciopero

Tre giorni di sciopero da parte degli allievi [illegible] corso professionale per infermieri della VII Usl. Lo hanno deciso gli stessi studenti, che, oltre [illegible]le normali ore [illegible] studio, svolgono servizio in corsia accanto al personale professionale, per protestare contro la Regione per i ritardi nelle concessioni delle 400 mila lire mensili quali assegno di studio per [illegible] rimborso delle spese per l'acquisto dei libri di testo.

[illegible]

Tunisino morto medici innocenti

Fathi Ben Braim, il tunisino rimasto vittima di un infortunio sul lavoro lo scorso 27 novembre, nei capannoni dell'«Ecoplastica» [illegible] Cisano sul Neva, [illegible] morto per collasso cardiocircolatorio [illegible] dovuto allo stato febbrile post operatorio. [illegible] afferma [illegible] perizia del professore Sergio Bistarini che, però, esclude qualsiasi responsabilità dei medici che sottoposero l'immigrato ad intervento operatorio al Santa Corona. Il perito, inoltre, sostiene che fra l'infortunio e la morte [illegible] tunisino esiste un nesso [illegible] casualità. I proprietari dell'azienda [illegible] stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per l'incidente.

[illegible]

Proprietario [illegible] inquilino

Il titolare di un appartamento, denunciato per estorsione a causa delle condizioni di affitto [illegible] un inquilino, dopo essere stato prosciolto [illegible] istruttoria, ha citato la controparte davanti al giudice civile per ottenere il risarcimento dei danni subiti: spese legali [illegible] una presunta compromissione [illegible] sue condizioni psicofisiche dovute allo stress del processo. Il titolare dell'appartamento [illegible] Leandro Delfino, 54 anni, abitante a Spotorno in via Acqua Novella 6. L'inquilino che lo ha denunciato alla procura [illegible] Elio Figurelli, 57 anni, di Carcare, via Nigadoi 3.

Processo di Milano: si è chiusa la fase dedicata all'interrogatorio degli ex amministratori

Casinò, [illegible] di [illegible] tra politici

Tutti negano e chi aveva fatto ammissioni ora ritratta

MI[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Tangenti? «Non ne ho mai senti[illegible] parlare». Accordi? «Solo politici». Le fughe all'estero? «Per evitare [illegible] andare in [illegible] da innocente». Minacce? «Nessuna». Gli interrogatori degli ultimi t[illegible] ex amministratori comunali coinvolti nello scandalo dell'appalto del casinò [illegible] Sanremo hanno seguito lo stesso copione di quelli precedenti. Chi aveva negato ha continuato [illegible] farlo, mentre g[illegible] imputati che in istruttoria avevano fatto piccole o grandi ammissioni, hanno ritrattato tutto.

Alla sbarra, ieri, l'avvocato Alfonso Carella, [illegible] [illegible] alle Finanze, all'epoca dei fatti segretario provinciale del pli; Claudio Covini, pli, farmacista, ex consigliere comunale e membro della commissione d'appalto [illegible] casinò; Gianni Giuliano, dc, funzionario dell'Usl, all'epoca dei fatti assessore al Turismo. Covini finì in carcere; Giuliano e Carella fuggirono all'estero dove rimasero latitanti due anni.

Covini ha fatto qualche ammissione: «La cifra di 19 miliardi che indicai come quota ideale [illegible] canone d'appalto mi fu suggerita da Carella. Era la valutazione fatta [illegible] pli. Venne appositamente nella mia farmacia per farmi la comunicazione».

Carella ha ribattuto: «Stefano Accinelli mi [illegible] una busta da consegnare a Covini. Non sapevo cosa contenesse». Il presiden[illegible] Luciano Tarantola [illegible] ordina[illegible] un confronto fra i due.

Carella: «Mi hai d[illegible] una busta per Covini». Accinelli: «Quando, in che occasione?». Carella: «Non ricordo. Forse in Comune. Spesso mi davano delle cose da consegnare [illegible] Covini». Accinelli: «Insisto per sapere quando avrei dato la busta a Carella, perché [illegible] dieci giorni che precedettero la gara io ero fuori Sanremo». Carella: «Non ricordo, non so, [illegible] passati otto anni». [illegible] presidente rivolto a Carella: «Lei scomparve dopo l'arre[illegible] [illegible] Merlo, perché?». «Fuggii e decisi [illegible] non costituirmi perché temevo per la mia incolumità. Avevo paura che in [illegible] mi facessero del male». Presidente: «Perché dovevano farle [illegible] male?». «Io mantenni una posizione contraria alla Sit dell'ingegner Merlo. A Sanremo [illegible] delle voci. Si diceva che dietro a Merlo ci fossero Santapaola [illegible] altri nomi terribili». Presidente: «Ricevette delle minacce?». «No, mai».

Carella ha cercato di spiegare le lotte politiche, le divisioni di potere, gli schieramenti che si erano venuti [illegible] creare alla vigilia dell'appalto: «Da una parte c'era la dc che appoggiava Merlo; dall'altra il psi, più vicino alle posizioni di Borletti. Il pli decise che era più opportuno collocarsi vicino ad [illegible] partito centrale, come la dc; che non al psi. Per ragioni ideologiche».

Covini, dopo aver ammesso [illegible] interferenze politiche di Carella, ha ritrattato l[illegible] affermazioni fatte in istruttoria. Presidente: quali erano i suoi rapporti [illegible] il suo collega [illegible] partito Natale De Prancisi? «Seppi che [illegible] degli interessi nella Flower's Paradise di Borletti dal giudice istruttore, [illegible] prima». E [illegible] Ligato? «Di aperta antipatia». E con Cavalli? «Eravamo d'accordo su un unico punto: il casinò andava ceduto al più presto ai privati. N[illegible] impor[illegible] a chi». Sapeva che [illegible] state [illegible] tangenti? «Mi ripugnava parlarne. Sapevo che erano stati versati e restituiti dei soldi, [illegible] non ricordo chi me lo disse».

Con gli interrogatori di ieri si è chiuso il capitolo dedicato agli ex amministratori. Martedì saranno interrogati Augusto Poletti e Mauro Bettarini.

Gian Piero Moretti

SULLA ROTTA DI COLOMBO

[illegible] colpi di pagaia dal Mar Ligure all'America

E' arrivato ieri pomeriggio [illegible] Savona, tappa nel [illegible] viaggio Genova - New York [illegible] bordo di un kayak, lo «Spirit of Colombo» lungo 5 metri. Si chiama Nino Grimaldi, detto «Zebra», 50 anni, di Nervi, insegnante di storia dell'arte. Conta di raggiungere gli Stati Uniti, attraverso una rotta particolare, proprio il [illegible] ottobre 1992, [illegible] giorno del Cinquecentesimo anniversario della scoperta dell'America

Dati [illegible] curiosità in vista dell'entrata in funzione delle Apt: in aumento gli ospiti stranieri

Turismo, l'ultimo bilancio dell'Ept

L'89 è stato positivo, in particolare per il Ponente

Per i Mondiali di calcio il Ponente [illegible] parlerà brasiliano [illegible] Sono stati firmati [illegible] contratti con tour operator che prevedono l'arrivo [illegible] tremila [illegible] tra Finale [illegible] Diano Marina

SAVONA. L'Ept, l'Ente provinciale per il turismo, ha steso il suo ultimo bilancio consuntivo, quello relativo al 1989. Dal prossimo anno [illegible] occuparsi della maggiore forza economica della provincia (il Savonese raccoglie oltre il 50 per cento del turismo ligure) saranno le quattro Apt (aziende di promozione turistica) previste dalla legge regionale. Tutto sommato si è trattato [illegible] anno positivo, specie per le località del Ponente. A farla da padrone è stato il Comune [illegible] Alassio. Per Savona si tratta invece [illegible] rilevare, ancora una volta, un piccolo passo indietro, con un calo di presenze del 2 per cento.

Giovanni Bono, presidente dell'Ept, ha commentato: «Chiudiamo la nostra attività [illegible] modo positivo nonostante lo Stato, che [illegible] il turismo [illegible] ogni anno 75 mila miliardi spendendone solo 16, faccia poco anche per la nostra provincia». Esaminando i dati relativi alla stagione scorsa emerge soprattutto un incremento [illegible] negli arrivi (+ 2,6 per cento rispetto all'88) mentre [illegible] calcolo delle presenze ha fatto registrare una flessione a conferma che [illegible] modo di fare turismo è cambiato anche nel Savonese.

Spiega Bono: «Il costante calo delle presenze è spiegabile [illegible] il fatto che ormai il turista preferisce la vacanza breve, spesso costituita dal semplice fine settimana».

E' cresciuto quasi ovunque [illegible] provincia il numero dei turisti stranieri (+ 4,2 per cento rispetto all'88) [illegible] incremento soprattutto delle presenze tedesche, spagnole e inglesi, questi ultimi sono stati addirittura il 19 per cento in più dell'88.

Si [illegible] registrato invece un calo per olandesi (-23 per cento), americani, francesi e svizzeri. Ancora una volta la città con il maggior numero [illegible] presenze è stata Alassio: [illegible] state oltre un milione con un'incidenza [illegible] 22,7 per cento delle presenze totali dell'intera provincia. Dietro Alassio figurano Pietra Ligure, Loano, Finale Ligure, Varazze, Spotorno, Laigueglia e Celle.

Un altro dato interessante riguarda la riscossa del turismo alberghiero che negli ultimi tre anni è passato [illegible] una percentuale del 45 per cento a quella del 75 per cento. Il [illegible] extralberghiero ha avuto invece un progressivo calo, dai sei milioni di presenze dell'87 ai quasi 2 milioni dell'89. Tutto questo unito [illegible] netto calo degli alberghi [illegible] provincia: dai 1188 dell'81 si [illegible] passati agli attuali 1064.

Precisa Bono: «Però la qualità è migliorata. Le chiusure hanno colpito soprattutto [illegible] locande [illegible] le pensioni di basso livello».

Infine grande successo turistico [illegible] della provincia nel periodo natalizio. Nel mese di dicembre infatti gli incrementi degli arrivi e delle presenze [illegible] stati rispettivamente del [illegible] e del 45 per cento rispetto all'88.

Paride Pasquino

ALBERGHI

Dall'81, 150 chiusure

Nel consuntivo Ept dell'89 spicca il nuovo successo del turismo alberghiero a dispetto di campeggi, ostelli, [illegible] per ferie e alloggi privati. Eppure negli ultimi nove anni la provincia di Savona ha [illegible] piazza pulita di molte strutture alberghiere: dall'81 sono scomparsi oltre 150 hotel. A Savona si è passati [illegible] 19 agli attuali 13. Alassio invece ne ha acquistati due. Le perdite maggiori [illegible] Laigueglia (da 89 agli attuali 71), Varazze (da 132 a 112) e Ceriale (dai 28 alberghi dell'81 a 19). Interessante anche il rapporto tra gli alberghi esistenti e quelli funzionanti anche in inverno. Solo a Savona [illegible] per la posizione e i vari interessi economici del capoluogo, si registra [illegible] apertura quasi globale a fine anno: 11 alberghi su 13. E' Laigueglia che conta il maggior numero di chiusure invernali: gli alberghi che «sopravvivono» [illegible] solo 20 [illegible] 71. Poca vita anche a Spotorno (26 su 70) e Celle Ligure (13 su 43).

Riviera a ritmo di samba

Per i Mondiali di calcio mille tifosi dal Brasile

[illegible] L. Per tutto [illegible] periodo dei Mondiali di calcio [illegible] Ponente [illegible] parlerà brasiliano [illegible] scozzese. La «Mamberto» di Finale Ligure, una delle maggiori agenzie turistiche in Italia, ha infatti firmato due contratti con altrettanti «tour operator» di Brasile [illegible] Scozia per ospitare tra Finale e Diano 3 mila tifosi.

Spiega Giacomo Mamberto: «Con la Scozia, che giocherà a Genova, il contratto è stato firmato nello scorso dicembre. Duemila scozzesi arriveranno negli alberghi della Riviera per soggiorni di 2/3 settimane. Dal Brasile, che gioca a Torino, arriveranno invece mille tifosi che verranno alloggiati in residences [illegible] Pietra, Loano e Alassio per un periodo di 40 giorni».

Se l'arrivo in Riviera degli scozzesi [illegible] prevedibile la notizia della scelta brasiliana è stata una sorpresa. Nei giorni scorsi, però, i responsabili delle agenzie turistiche carioca [illegible] avevano velatamente anticipato: «Torino [illegible] bella ma noi brasiliani siamo gente [illegible] sole [illegible] mare». Un modo gentile per far capire che i tifosi sudamericani avrebbero scelto Liguria e Costa Azzurra.

Diversi i «pacchetti» d'offerta turistica. Per gli scozzesi, oltre ai trasferimenti per le partite, sono previste escursioni di un giorno nel Tigullio e in Costa Azzurra [illegible]. Per i brasiliani ci sarà [illegible] possibilità di visitare Roma, Venezia, Firenze e le città d'arte. «Per i carioca la scusa dei Mondiali [illegible] trasforma nell'opportunità di fare un viaggio unico. Gli scozzesi, invece, vogliono [illegible] vacanza al mare con la possibilità di vedere le partite», commenta Giacomo Mamberto.

In totale saranno quasi 100 mila giornate di presenza in un periodo, giugno, considerato [illegible] bassa stagione. «La nostra speranza è che i turisti si fermino il più possibile in zone preferendo il mare alle escursioni. Il Ponente [illegible] offrire molto non solo sulla costa ma anche nell'entroterra», afferma [illegible] Mamberto.

Qualche delusione è venuta dalla Svezia che giocherà a Genova. Racconta Giacomo Mamberto: «Eravamo sicuri di avere una certa richiesta dalla Scandinavia. Per [illegible] momento, invece, non c'è stata, almeno per quello che [illegible] riguarda». [s. p.]

NOTIZIE**FLASH**

[illegible] Varazzino [illegible]

VARAZZE. Luca Montaldo, 26 anni, Varazze, via Pini d'Aleppo 17, [illegible] arrestato dai carabinieri. Il giovane deve scontare sette mesi e ventun giorni [illegible] per concorso in detenzione illegale di sostanze stupefacenti. L'ordine di carcerazione [illegible] nel mese di agosto dell'anno scorso dalla procura della Repubblica [illegible] Genova. Montaldo [illegible] trovava a Mondovì nella cascina della moglie.

[illegible] Don Ferri è [illegible] vicario

SAVONA. Sarà don Antonio Ferri, attualmente alla direzione della sezione savonese della Caritas, a sostituire temporaneamente monsignor Giulio Sanguineti in attesa della nomina del nuovo vescovo. Don Ferri è stato infatti nominato alla carica di amministratore diocesano. Era da parecchi anni [illegible] vicario del vescovo Sanguineti, trasferito di recente alla guida della diocesi di La Spezia.

[illegible] DI COMMERCIO
[illegible] L'assemblea dei carrozzieri

SAVONA. E' stata fissata per questa sera alle 20,30 nella sede della Camera [illegible] commercio di via Guarda Inferiore una riunione di tutte le imprese di autocarrozzeria della provincia. Si parlerà dell'ambiente e delle denunce dei rifiuti speciali e tossico-nocivi prodotte dalle aziende nel corso dell'anno. Interverranno, tra gli altri, tecnici specializzati per chiarire i contenuti della normativa regionale in materia. La riunione è stata organizzata dalla sezione savonese della Confartigianato.

[illegible] potenziato l'acquedotto

SASSELLO. In [illegible] recente riunione del Consiglio comunale è stato approvato un piano per il potenziamento della situazione idrica e fognaria di Sassello. In particolare [illegible] Comune ha approvato piani finanziari per le assunzioni [illegible] mutui per [illegible] ammontare [illegible] milioni presso la Cassa depositi e prestiti.

L'inchiesta risale al 1980 e vi erano rimasti coinvolti funzionari statali

Scandalo Iva, tutti assolti

Savona: i trentacinque imputati dell'inchiesta sono stati prosciolti dalle accuse o amnistiati
In un primo tempo erano stati accusati di concussione, poi trasformata in corruzione semplice

SAVONA. Dopo [illegible] anni, si è concluso [illegible] l'assoluzione di tutti gli imputati, con formule che [illegible] «perché il fatto [illegible] sussiste» all'amnistia, il secondo troncone del processo per lo «scandalo Iva», una vicenda che aveva messo a nudo un diffuso sistema di corruzione nell'amministrazione tributaria dello Stato, a Savona e in tutta [illegible] provincia.

Nel frattempo, due imputati, Piero Ghione, ex direttore dell'ufficio imposte di Cairo Montenotte, e Emilio Resciniti, funzionario Iva, sono morti.

[illegible] «scandalo Iva» s'era iniziato nel 1980 con una raffica di ordini di cattura, firmati dai giudici Antonio Petrella e Maurizio Picozzi, contro i più alti funzionari degli Uffici finanziari.

Le accuse: concussione, corruzione e altre imputazioni minori. Dopo le [illegible] del tribunale di Savona e della corte di appello di Genova, la Cassazione [illegible] derubricato in corruzione l'accusa di concussione. Da qui, l'incriminazione per corruzione anche delle persone che avevano chiesto ed ottenuto «favori» dai funzionari.

Gli imputati nella seconda inchiesta (alcuni erano già stati coinvolti nella prima) [illegible] Rolando Xibilia, Piero Ghione, Carlo Emilio, Emilio Resciniti, abitanti a Cairo Montenotte; Sergio Viazzi, Massimo Rosa, di Savona; Giulio Benedusi, [illegible] Pietra Ligure; tutti funzionari degli uffici finanziari dello Stato. Insieme al commercialista Giorgio Mallarino, di Albisola Superiore, [illegible] Giovanni Cervi, [illegible] Varazze, oltre che di corruzione, erano accusati di associazione a delinquere, reato dal quale [illegible] stati prosciolti con formula piena.

I presunti complici nei molti episodi di corruzione: Luigi e Bruno Dogliotti, entrambi di Dego; Ezio Rebella, Savona; Domenico Cosso, Borgio Verezzi; Vincenzo Arena, Villanova d'Albenga; Giovanni Pasio, Millesimo; l'avvocato Alfio Genta, San Giuseppe [illegible] Cairo Montenotte; Enrico Gozzi, Noli; Bruno Rigamonti e Carlo Giacchello, Anna Diverio, il commercialista Paolo Vizia, [illegible] Giovanni Venturiono, Luciano Briano, tutti di Cairo Montenotte. E ancora: Ettore Cadela, Cerruti Brigida, Varazze, Sergio Pollero, Savona; Maria Bianca Tassara, Varazze; Anna Teresa Venturino, Cairo Montenotte; Aldo Castellano, Altare; Giu[illegible] Frumento, Spotorno; Edoardo Ceporina, Savona; Mario Segato, Ceriale; Benedet[illegible] Castiglia, Carcare; Giorgio [illegible] Luigi Marchese, entrambi di Varazze.

La sentenza di proscioglimento e del giudice Giorgio Ricci, che ha accolto la tesi dell'avvocato Tito Signorile.

Bruno Balbo

EVASIONE FISCALE

Decine di nuovi processi

Dopo la legge «manette agli evasori» alla procura della Repubblica e alla cancelleria del tribunale, si accumulano i processi per evasione fiscale. In questi anni, a Savona [illegible] in provincia, sono [illegible] denunciate centinaia di persone. Molti i processi già celebrati, quasi tutti terminati con condanne. Numerosi quelli ancora in fase istruttoria. Recentemente, il procuratore Michele Russo ha rinviato a giudizio un'altra trentina [illegible] imputati. Nessuno, però, [illegible] finito [illegible] carcere anche se, in qualche caso, le evasioni fiscali ammontavano a [illegible] cospicue. Molti giudici ritengono che questo reato, anziché con il carcere, cui quasi tutti riescono a sfuggire, debba [illegible] punito [illegible] forti ammende. Nel processo dei 35 imputati prosciolti dal giudice istruttore di Savona, però, l'evasione fiscale [illegible] stata favorita da funzionari che hanno [illegible] soldi per evitare ispezioni fiscali o favorire rimborsi accelerati dell'Iva.

A Savona

Petizione per avere una piazza

SAVONA. Una petizione per salvare piazza Pionieri dell'Industria. Gli abitanti dell'Oltreletimbro, in particolare della [illegible] compresa tra corso Tardy e Benech, via Calamaro, via Servettaz, via Carissimo e Crotti e via Migliardi e Venè hanno raccolto in questi giorni 141 firme per ricordare al sindaco che il piano regolatore prevede la sistemazione della piazza, attualmente occupata dalla Cooperativa edile savonese. Secondo gli abitanti, l'attività non è compatibile con il carattere residenziale della [illegible]. Si verificherebbero gravi disturbi quali rumori, sporcizia e traffico [illegible] mezzi pesanti. Dicono inoltre che le opere di recinzione sarebbero in degrado e questo impedirebbe la pulizia di via Migliardi e Venè. Segnalano anche problemi [illegible] sicurezza in quanto ci sarebbero muri pericolanti nei pressi delle scuole elementari «Astengo». La petizione si chiude con l'invito al sindaco [illegible] spostare la Cooperativa nelle aree industriali previste dal Comune.

Un nuovo ciclo di spettacoli per gli studenti, da Goldoni a Melville

Ecco il teatro per i ragazzi

Lunedì [illegible] Savona s'inaugura la stagione

SAVONA. Lunedì s'inaugura al Chiabrera la stagione teatrale dei ragazzi. La manifestazione, giunta alla [illegible] edizione, propone quest'anno [illegible] spettacoli per le scuole elementari e medie. [illegible] crescita l'interesse fra gli studenti che nella passata stagione hanno acquistato oltre 500 abbonamenti.

«In questi anni — spiega l'assessore alla Pubblica istruzione Sergio Tortarolo — il programma si è fatto sempre più interessante fino a diventare uno degli appuntamenti principali della stagione teatrale».

«Teatro ragazzi» apre lunedì con «L'impresario delle Smirne» di Goldoni, messo in [illegible] dalla compagnia «Accademia perduta» di Ravenna. Un impietoso ritratto [illegible] attori che cercano fortuna in Oriente. Il secondo appuntamento [illegible] per lunedì 26 febbraio [illegible] «Teatro delle piononaia» di Vicenza che mette in scena «Ventimila leghe sotto i mari» [illegible] Verne. Una [illegible] teatrale del romanzo fantastico che tiene in debito conto le esigenze del pubblico giovane: laser, computer, effetti speciali, colori sfavillanti sapranno trasferire sul palco tutto il sapore di avventura e magia delle pagine di Jules Verne.

Si continua mercoledì 7 marzo con «Tolstoj'stories», realizzati dai «Pandemonium teatro» di Bergamo. Un'interpretazione tratta dai «Quattro libri di lettura» che Tolstoj già [illegible] con intento educativo. Mercoledì 21, il «Centro teatrale bresciano» presenta «Tre uomini in barca» di Jerome. Le fantastiche avventure di tre amici sulle onde del Tamigi [illegible] accompagnate sullo sfondo dalle canzoni dei Beatles. Le sognanti melodie del quartetto di Liverpool inseguono in un crescendo travolgente le irresi[illegible] gag dei protagonisti.

Martedì [illegible] aprile la «Compagnia della Rancia» ridisegna con jeans, «Coca-Cola» e juke-box una cenerentola del 2000. Immancabili il ballo di mezzanotte in discoteca, il principe azzurro e la scarpetta di plastica smarrita. La rassegna [illegible] conclude giovedì 10 aprile con «Moby Dick» di Melville. La monumentale opera del romanziere americano parte in sordina dall'interno di [illegible] biblioteca polverosa per scatenarsi in un'appassionante lotta nell'oceano fra il fiero cetaceo e il capitano Achab, suo acerrimo nemico.

Tutti gli spettacoli inizieranno alle 15,30 del pomeriggio. «Una scelta non casuale — precisa Roberto Bosi, direttore del Chiabrera — intesa a qualificare il pubblico e soprattutto lo spettacolo, che non deve rappresentare un momento [illegible] "fuga" dall'edificio scolastico ma un'ora di divertimento e di riflessione».

Ermanno Branca

Si svolgerà mercoledì prossimo per iniziativa della Capitaneria di porto di Savona

Pontile in fiamme: un'esercitazione

Nella rada di Vado prova generale dei mezzi di sicurezza

VADO. Mercoledì prossimo, tra le ore 15 e le 17, una violenta esplosione [illegible] verificherà al pontile Agip nella rada di Vado Ligure. Non c'è da preoccuparsi. Sarà, infatti, [illegible] incidente simulato, nell'ambito di una [illegible]tazione antincendio [illegible] antinquinamento che vedrà impegnati mezzi della Capitaneria di porto, elicotteri della Marina militare, dei Vigili [illegible] fuoco e della Guardia di Finanza, ambulanze delle pubbliche assistenze savonesi, carabinieri, polizia e vigili urbani.

L'esercitazione è [illegible] organizzata [illegible] Capitaneria. Spiega il comandante, Antonino Frisone: «Sarà l'occasione [illegible] sperimentare il complesso apparato di sicurezza della provincia. Verrà simulata l'esplosione in una zona considerata [illegible] alto rischio, [illegible] della presenza di attività di imbarco e sbarco di prodotti infiammabili». «L'esercitazione — continua Frisone — prevede anche lo spegnimento [illegible] un incendio [illegible] proporzioni e l'intervento [illegible] mezzi anti-inquinamento dell'Ente [illegible] del porto, della ditta Castalia, [illegible] cooperativa S. [illegible] della ditta Trasmare, per la riduzione della "macchia nera" alla foce del torrente Segno».

Per simulare l'incendio verranno utilizzati fumogeni. Quanto all'inquinamento saranno impiegati dei coloranti non nocivi. Tutte le operazioni [illegible] dalla «sala operativa» della prefettura, recentemente inaugurata, [illegible] dalla Capitaneria di porto.

Subito dopo l'«esplosione» mezzi navali e terrestri convergeranno nella [illegible] dello scoppio, ognuno con un compito preciso. Ai vigili urbani di Vado e [illegible] polizia stradale toccherà [illegible] compito di disciplinare il traffico nelle vicinanze [illegible] pontile. Anche le pubbliche assistenze e i medici del pronto soccorso [illegible] mobilitati.

Ezio De Luca, della Croce Rossa di Savona spiega: «Il centralino unico riceverà la chiamata di soccorso direttamente dalla prefettura. Sul luogo dell'esplosione verranno inviate [illegible] ambulanze. Un'autolettiga stazionerà, invece, al pronto soccorso del San Paolo, dove svolgerà un compito di supporto [illegible] consentirà anche di "coprire" il normale servizio in città»

Una volta arrivati sul pontile, i volontari delle pubbliche assistenze caricheranno i "feriti". Ognuno di questi avrà con sé un bigliettino indicante il tipo di trauma o di ustioni riportato. I feriti più gravi verranno [illegible] caricati sugli elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] della Marina.

Nell'esercitazione saranno anche mobilitati i rimorchiatori, i mezzi degli ormeggiatori [illegible] del Corpo [illegible] piloti che a loro volta dovranno simulare il disormeggio della nave sulla quale sarà simulata l'esplosione. Complessivamente verranno impiegati un centinaio [illegible] uomini [illegible] decine di mezzi.

Concludono in Capitaneria: «Durante l'emergenza il traffico sull'Aurelia, all'altezza del pontile, potrà essere interrotto per alcune ore. Nello stesso arco di tempo saranno vietate tutte le attività inerenti la navigazione nelle acque comprese tra la foce del torrente Segno e il porto di Vado Ligure». [c. v.]

Provvedimento temporaneo deciso dal Comune per i lavori di ristrutturazione di viale Alighieri

Ad Albenga trasferito il mercato

I banchi in piazza XX Settembre e in via La Malfa

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle prossime settimane il mer[illegible] settimanale di Albenga verrà trasferito. Le bancarelle che ogni mercoledì affollano il lungo Centa sino a viale Olimpia verranno spostate nella zona compresa tra piazza XX Settembre, via Papa Giovanni e via Ugo La Malfa. La decisione verrà formalizzata nella prossima riunione della giunta municipale ma già da qualche giorno i vigili urbani di Albenga stanno misurando le vie e predisponendo gli spazi da destinare agli ambulanti.

«Si tratta di un trasferimento provvisorio che si [illegible] [illegible] necessario per poter dare il via ai lavori [illegible] rifacimento [illegible] lungofiume Alighieri», spiega l'assessore al Commercio Giancarlo Salomone. E aggiunge: «Abbiamo valutato diverse ipotesi di collocazione del mercato e quella di via Papa Giovanni è sembrata la migliore. Il trasferimento potrebbe essere deciso già per i primi di marzo». I lavori per [illegible] rifacimento del lungofiume, infatti, sono già stati appaltati e la ditta vincitrice è pronta a cominciare il rifacimento di marciapiedi [illegible] fondo stradale. Aspetta solamente il trasferimento [illegible] mercato per dare il primo colpo di piccone.

Il progetto prevede anche la pulizia delle radici dei pini che non verranno sradicati ma, anzi, valorizzati in chiave turistica. La zona verrà anche illuminata con i lampioni «vecchio stile». Una decisione contestata da molti, visto che gli attuali lampioni sono caratteristici. Secondo le previsioni dei tecnici i lavori dureranno diversi mesi. Per tutta l'estate, quindi, il mercato [illegible] [illegible] nella [illegible] di piazza XX Settembre.

Lo spostamento dei banchi, [illegible] differenza di quanto sta avvenendo in altre città costiere, non [illegible] provocando polemiche e problemi ai [illegible] «La [illegible] individuata dal Comune è centrale. Ogni spostamento dei mercati però provoca dei contraccolpi negativi per noi. La gente non trova il banco che cercava e, addirittura, non trova più il mercato. Ci [illegible] stato assicurato, però, che [illegible] tratta [illegible] uno spostamento temporaneo dovuto a lavori che miglioreranno la nostra attuale sede», affermano gli ambulanti.

L'intera viabilità della zona verrà rivoluzionata per permettere lo svolgimento del [illegible] [illegible] disagi per i numerosi uffi[illegible] e attività commerciali [illegible] zona. In piazza XX Settembre ci sono gli uffici tecnici della Sip e i garage per i mezzi della società telefonica. I vigili urbani, però, hanno studiato una serie di soluzioni che dovrebbero permettere la «convivenza» viaria, [illegible] giorno alla settimana, di bancarelle e attività fisse. «Bisogna poi tenere presente che nel giro di pochi mesi il [illegible] tornerà sul lungofiume».

Stefano Pezzini

Rivoluzione della viabilità

Con il nuovo ponte sul Centa il trasloco sarà definitivo

ALBENGA. Per il momento il trasferimento del mercato è un provvedimento temporaneo. [illegible] volgere di pochi mesi le bancarelle torneranno sul lungofiume. Da tempo, però, [illegible] parla di un possibile trasferimento definitivo in una nuova zona. Una decisione che sarà necessaria tra pochi anni quando il ponte sul fi[illegible] Centa verrà raddoppiato e il lungofiume diventerà un'arteria importante per la circolazione urbana.

Spiega l'assessore alla Viabilità Nicoletta Mantica, psdi: «Una volta terminato il raddoppio la zona subirà una rivoluzione viaria e via Alighieri, dove adesso si svolge il mercato settimanale, sarà destinata [illegible] svolgere [illegible] [illegible] ruolo importante. E' ovvio, quindi, che le bancarelle dovranno essere spostate in un'altra zona della città. Per il mo[illegible] stiamo [illegible] studiando la collocazione definitiva».

Gli ambulanti non [illegible] contrari al trasloco. «Per noi non ci sono grossi problemi al trasferi[illegible]. Sempre, però, che la scelta cada in una zona centrale e che ci sia lo spazio per poter la[illegible] Molti [illegible] [illegible] hanno camion e furgoni che ingombrano. Bisognerà trovare un'area che permetta [illegible] parcheggio e la sistemazione di banchi e mezzi», affermano gli ambulanti.

Aggiungono: «Speriamo che prima di prendere [illegible] decisione definitiva l'amministrazione comunale studi, assieme a noi, le varie possibilità».

Le zone che potrebbero ospitare il mercato sono parecchie. Sino a qualche tempo fa c'era l'ipotesi [illegible] trasferirlo in viale 8 Marzo ma la collocazione [illegible] caduta per problemi tecnici. Un'altra soluzione, allo studio in questi giorni, [illegible] quella di portare il mercato nella zona di Pontelungo, nelle strade realizzate con la costruzione del nuovo quartiere residenziale.

Si tratterebbe [illegible] una zona centrale e potrebbe disporre di spazi adeguati per ospitare sia i furgoni degli ambulanti [illegible] le auto dei clienti, soprattutto d'estate. Un'altra ipotesi è quella di trasferire i banchi tra piazza XX Settembre, [illegible] Papa Giovanni e via Ugo La Malfa, nella stessa zona dove il mercato sarà trasferito temporaneamente.

[s. p.]

Ecco il Lungocenta con i banchi [illegible] mercato. A sinistra la zona dove verranno trasferiti gli ambulanti, favorevoli a questa soluzione. A fianco l'assessore al Commercio, Giancarlo Salomone

DALLA**RIVIERA**

[illegible]

Condannato [illegible] «topo» d'albergo

Mario Rossi, [illegible] [illegible], Alassio, arrestato [illegible] settimana scorsa per una serie di [illegible]rti compiuti in alcuni alberghi, è stato condannato a un anno e 8 mesi di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Vittorio Varalli, ha [illegible] il patteggiamento. Sconterà la pena in carcere in quanto aveva già dei precedenti per furto.

[illegible]

Un convegno per salvare la pretura

Una delegazione composta dal pretore di Albenga Filippo Maffeo e da alcuni legali del Ponente ha partecipato nei giorni scorsi [illegible] Legnano ad un convegno organizzato per discutere le iniziative da prendere per rendere autonoma la pretura di Albenga.

[illegible]

Illuminato il mausoleo Caviglia

Stanno per iniziare i lavori per illuminare, con potenti fari, i principali monumenti di Finale Ligure. L'intervento, da anni atteso, prevede in particolare l'illuminazione [illegible] Castel Govone, Castelfranco, del mausoleo del maresciallo Caviglia e di alcune torri della città.

[illegible]

Comune, come cambia la [illegible]

Sarà variata e migliorata [illegible] strada di collegamento fra via San Paolo e via delle Ginestre a Boissano. La decisione è stata presa, nei giorni scorsi, dal Consiglio comunale che ha anche approvato l'esercizio provvisorio per il bilancio '90.

BORGIO [illegible]

[illegible] il «Club della terza età»

Prende [illegible] via in questi giorni il progetto del «club della terza età» promosso dal Comune di Borgio presso le ex scuole di via municipio. Mercoledì ci sarà [illegible] primo incontro con un esperto della Cigl. Il tema in discussione riguarderà i problemi e i misteri del sistema pensionistico.

Investiti negli ultimi anni centinaia di milioni per favorire il ritorno dei turisti stranieri

Alassio: gli alberghi cambiano volto

Una lunga serie di interventi radicali per rendere ancora più competitive le strutture della Baia del Sole
Gli operatori: «La clientela è molto esigente, vuole spendere e avere in cambio servizi adeguati e funzionali»

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Diventano sempre più numerosi gli interventi di ristrutturazione negli alberghi alassini. Sull'onda di [illegible] «boom» che dura ininterrottamente da cinque anni, gli albergatori della «Baia del Sole» rinnovano le proprie camere, ampliano gli spazi comuni, [illegible]fanno il [illegible] alla propria «casa», rendendosi conto che negli ultimi vent'anni il livello della clientela (ed i relativi gusti [illegible] esigenze) sono radicalmente cambiati.

I redditi degli Anni Novanta consentono agli Italiani di richiedere prestazioni ricettive [illegible] livello medio alto. Negli ultimi due o tre anni sono almeno una trentina gli esercizi che hanno provveduto ad interventi edilizi [illegible] di arredamento piuttosto approfonditi. Attualmente, il più «storico» degli hotel alassini, il Mediterranée, ha dato l'avvio ad uno lavoro di rammodernamento, razionalizzazione ed ampliamento che, pur consentendo nella parte anteriore dell'edificio che si affaccia su lungomare Roma di riaprire entro [illegible] prossimo cinque aprile per l'appuntamento con il periodo di «alta stagione» coincidente [illegible] la Pasqua, proseguiranno nella parte interna per ricavare alcune struttura necessarie [illegible] un moderno hotel [illegible] prima categoria.

Dopo [illegible] passaggio della proprietà del «Mediterranée» dalla vedova di Nicola Zipser a Maria Teresa Marchisio, era prevedibile un simile intervento che rimette l'albergo [illegible] passo con i tempi.

E' stato aperto, sul lungomare di passeggiata Italia, il nuovo e funzionale residence «Le terrazze», mentre hanno da poco completato il rifacimento [illegible] stanze ed altri ambienti [illegible] «Beau Rivage», sempre in via Roma, e l'hotel «Milano» in piazza Airaldi.

Completamente rifatto l'hotel «Dei Fiori» di via Marconi di Vera Volpe, albergatrice alassina. Altri interventi all'hotel Regina e da «Danio», mentre il Royal di via Diaz ha cambiato [illegible] gestione rinnovandosi. «Villa Fiorenza» in via privata Marconi è diventata un vero e proprio «gioiellino», mentre opere di rifacimento [illegible] state condotte su «Villa Baita», «Albarosa» [illegible] «Al Sole».

«Si tratta di attrezzarci per quella che [illegible] la sfida degli Anni Novanta, quando si apriranno le frontiere europee», di[illegible] gli operatori economici più avveduti, i quali aggiungono: «Oggi una camera senza i servizi ha poco futuro. La gente chiede non tanto prezzi bassi, quanto [illegible] corretta relazione [illegible] servizi e prezzi. Alassio [illegible] le carte in regola per puntare su un turismo più qualificato».

Attualmente un freno ad ulteriori ed anche più consistenti ristrutturazioni alberghiere è costituito dall'inadeguata risposta alla domanda di finanziamenti agevolati per il settore. Spiega Egidio Mantellassi, proprietario d[illegible] «Toscana» che si [illegible] totalmente rinnovato [illegible] metà degli Anni Ottanta, ricavando sala congressi, sauna, centro ginnico: «Mentre si sta esaurendo la legge regionale di sostegno alle ristrutturazioni alberghiere, i colleghi debbono ricorrere al credito normale, vale a dire a tassi che sono molto [illegible].

Nel Trentino, una regione all'avanguardia in Italia per quanto riguarda il turismo, nelle [illegible] di risparmio ci [illegible] rappresentanti degli albergatori che si battono, ottenendole, per condizioni di finanziamento veramente vantaggiose. Da noi invece questo tipo di discorso non [illegible] stato neppure iniziato, con la conseguenza che tutto è lasciato all'intraprendenza dei singoli operatori».

Romano Strizioli

[illegible]

«Le banche sono assenti»

[illegible] [illegible] finanziamenti adeguati il [illegible] delle ristrutturazioni alberghiere sarebbe ancora maggiore», dice Giancarlo Quadrelli, presidente dell'Associazione albergatori di Alassio, proprietario del Diana Grand Hotel. «Se potessimo [illegible] su tassi agevolati gli interventi sarebbero ben più profondi e determinanti. Per motivi di compatibilità finanziaria, le opere si [illegible] spesso limitate a "rifare [illegible] trucco" agli esercizi alberghieri. Con mezzi adeguati si punterebbe anche a ristrutturazioni più importanti, in grado di offrire maggiori servizi alla clientela». [illegible] il presidente degli albergatori alassini ha, per gli Anni Novanta, una sua proposta: «Contiamo che il nuovo piano regolatore, consenta quegli aumenti di volume che renderebbero possibili interventi strutturali per dotare gli alberghi di impianti moderni di riscaldamento e di climatizzazione».

Dopo anni di divieto, ora potranno essere realizzate nuove case

Borgio, via libera ai cantieri

Gli interventi del nuovo piano regolatore

BORGIO. A Borgio Verezzi [illegible] realizzata una struttura polivalente, una sorta di palazzetto [illegible] congressi, che potrà ospitare anche rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere. La previsione per questo intervento è contenuta negli elaborati del nuovo piano regolatore generale che sarà portato all'esame del Consiglio comunale nel giro di poche settimane.

[illegible] nuovo strumento urbanistico dovrebbe rimettere in moto lo sviluppo edilizio della città almeno in due zone di «espansione» già individuate fra via Matteotti e via IV Novembre [illegible] nella zona [illegible] via Trento e Trieste, dove sono già stati ipotizzati interventi con alcune lottizzazioni.

Spiega l'assessore Luciano Maiolino, a nome della giunta: «Il centro congressi è una [illegible]stra aspirazione, anche in funzione del teatro che da oltre vent'anni è una caratteristica costante delle stagioni estive. Per il momento il piano regolatore individuerà un'area, in via IV Novembre, in cui la struttura potrà essere realizzata. Fra le ipotesi che stiamo avanzando, per realizzare l'opera, c'è quella che siano i privati ad intervenire anche con gli oneri di urbanizzazione».

Per Borgio Verezzi uno spazio polivalente al coperto significa allargare a tutto l'anno le iniziative che, per ragioni climatiche, sono concentrate esclusivamente in estate. La stagione teatrale in piazza Sant'Agostino [illegible] oramai diventata uno degli appuntamenti clou per il teatro italiano nel [illegible] [illegible] luglio ed agosto.

Il nuovo piano regolatore dovrebbe mettere in moto lo sviluppo economico [illegible] sociale della cittadina, da molti anni bloccato, secondo molti, dalla politica «anticemento» della giunta Rembado. Da più parti infatti sono state sollevate critiche contro i vincoli [illegible] avrebbero costretto molti abitanti di Borgio a cercare la prima casa in Comuni limitrofi. [illegible] a Borgio [illegible] c'è [illegible] lo scoordinato boom edilizio negli Anni 60 e 70, questo ha contribuito a mantenere la città in condizioni urbanistiche discrete senza «scempi» ambientali.

In centro città gli interventi edilizi più importanti saranno localizzati fra via Matteotti, di fronte alla sede del municipio, verso mare. Nella zona di via IV Novembre verrà prevista anche la costruzione di uno nuovo albergo. Altre strutture ricettive [illegible] ristrutturate e ammodernate.

Per il collegamento fra Borgio e Verezzi il nuovo prg conferma il progetto per la costruzione di una monorotaia, [illegible] trenino, che partirà dall'area esterna delle grotte Valdemino.

[a. r.]

Il sindaco psi Mario Robutti: «Cercheremo di coinvolgere soprattutto gli studenti»

Pietra, come difendere l'ambiente

Campagna del Comune contro gas di scarico e detersivi

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Spegni il motore, difendi l'aria e l'ambiente». Con questo slogan il Comune di Pietra Ligure lancia una campagna di sensibilizzazione nelle scuole cittadine, elementari e medie, per difendere l'ambiente contro i gas di scarico provocati dalle a[illegible] e dai camion.

Dal 1 gennaio è entrata in vigore l'ordinanza del sindaco che obbliga gli automobilisti a spegnere il motore dell'auto «ogni qual volta la dinamica del traffico lo consente», in particolare durante le operazioni di [illegible] [illegible] e nelle attese ai passaggi a livello.

I vigili urbani, sino ad oggi, non hanno fatto nessuna segnalazione al pretore per questa ordinanza: la violazione è infatti [illegible] carattere penale e [illegible] è una semplice infrazione al codice della strada punibile con un verbale.

Spiegano il sindaco, Mario Robutti, e l'assessore all'Ecologia, Renato Crucioni: «Lo scopo della nostra iniziativa non è quello [illegible] fare denunce alla [illegible]gistratura. Vogliamo sensibiliz[illegible] i cittadini sui problemi ambientali che già assillano le nostre città. Per i gas di scarico [illegible] siamo a livello di guardia ma, in certe ore e in particolari condizioni climatiche, un camion fermo, con il motore acceso, crea dei problemi per l'emissione [illegible] biossido di carbonio e di residui di piombo. Dai prossimi giorni distribuiremo i[illegible] tutte le scuole un adesivo realizzato per l'occasione e una circolare».

Sottolinea ancora il sindaco di Pietra Ligure: «I vigili urbani hanno già svolto, soprattutto [illegible] passaggi a livello [illegible] nelle vie più centrali, un lavoro d'informazione verso gli automobilisti. Per i mezzi pesanti addetti a operazioni [illegible] carico [illegible] scarico la situazione è già sicuramente migliorata».

Altri problemi sorgono invece per i banchi dei negozi di frutta [illegible] verdura, posti quasi tutti all'esterno delle attività commerciali [illegible] [illegible] pochi metri dalla sede stradale. I gas di [illegible] [illegible] degli automezzi si depositano sui prodotti. La giunta di Pietra sta «studiando la formula migliore per far mettere delle protezioni trasparenti ai lati dei banchi di vendita».

Pietra Ligure [illegible] è mossa, almeno per le questioni ambientali, per prima in Riviera, anche con altre decisioni che hanno lo scopo di «sensibilizzare l'opinione pubblica». Dall'ottobre dell'88, a esempio, è proibito in tutta la città l'uso di spray che contengono clorofluorocarburi, la sostanza che danneggia l'ozono. Sempre nell'88, il Consiglio comunale di Pietra Ligure ha varato un provvedimento che vieta la vendita sul territorio di detersivi [illegible] quantità [illegible] fosforo superiori all'1 per cento. Il fosforo, com'è noto, è la causa prima [illegible] proliferare delle alghe in [illegible]

Conclude il sindaco Mario Robutti: «Abbiamo inviato i [illegible]stri provvedimenti [illegible] tutte le categorie interessate, nonché ai ministeri competenti. Ora, [illegible] livello nazionale e mondiale, sono allo studio iniziative proprio contro gli spray e il fosforo nei detersivi. Ci rendiamo conto [illegible] risolvere un problema così grande potrebbe sembrare un'assurdità, partendo da Pietra Ligure, ma l'obiettivo anche in questo caso [illegible] quello di far capire ai cittadini i problemi e che per risolverli, ognuno di noi de[illegible] fare la sua parte». La speranza è che i primi effetti positivi siano già visibili nell'estate del '90, quando Pietra sarà invasa dai turisti italiani e stranieri.

Augusto Rembado

Domani incontro in Regione per la scelta dell'area che dovrà accogliere l'impianto

Il «Re-Sol», chi lo vuole?

L'inceneritore Acna e la reazione dei Comuni

SAVONA. «Sarà difficile che la Regione Liguria riesca a trovare un luogo dove collocare l'impianto Re-Sol. Nessun Comune si assumerà la responsabilità di dare l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto di trattamento delle sostanze tossiche dell'Acna. Specialmente adesso che siamo a due mesi dalle elezioni. Io sono dell'idea che il Re-Sol può essere costruito soltanto a Cengio». L'affermazione è di Osvaldo Chebello, sindaco di Cairo Montenotte.

E Gianni Pregliasco, segretario del Consiglio [illegible] fabbrica: «Realizzare l'impianto lontano da Cengio e dalla fabbrica verrà a costare [illegible] doppio del previsto. La mozione del Parlamento che impone la costruzione dell'impianto fuori della Valbormida non è accettabile».

Due pareri tra i tanti che sono stati espressi ieri mattina a palazzo della Provincia durante la riunione [illegible] Comitato di difesa dell'Acna, [illegible] dal presidente Pierluigi Pesenti in preparazione dell'incontro con l'assessore regionale Acerbi in programma domani.

La localizzazione dell'area su cui far sorgere il Re-Sol fa discutere. In molti c'è perplessità. Quale Comune ligure è disposto ad accettare l'installazione dell'impianto [illegible] smaltimento dei residuati dello stabilimento chimico valbormidese? E' l'interrogativo del giorno. Ma i tempi sono ristretti. La Regione ha infatti assunto l'impegno [illegible] scegliere la zona nel giro di tre mesi e in provincia di Savona. Infatti, non è ipotizzabile una soluzione genovese o spezzina. Improponibile addirittura l'installazione in provincia di Imperia. Resta, dunque, il comprensorio [illegible]. Esclusa dal Parlamento la Valbormida, le aree adatte potrebbero essere trovate nelle zone [illegible] Sassello, Pontinvrea e Urbe. Ma non si escludono, a priori, scelte nell'entroterra di Finale, oppure nella Piana d'Albenga.

[illegible] già alcuni Comuni hanno espresso parere negativo. E' [illegible] caso di Pontinvrea, attraverso [illegible] Comitato pontesino, presieduto dall'ambientalista Sergio Giordano, e di Albenga, il [illegible] sindaco, Angelo Viveri, ha apertamente respinto l'ipotesi.

«Occorre comunque avviare una trattativa al più presto — sostiene Bartolo Berta, segretario provinciale della Cisl — e individuare una piattaforma per [illegible] Re-Sol. Nell'incontro in Regione [illegible] l'assessore Acerbi non dovremo mostrarci su posizioni chiuse. E' chiaro che non si può negare che la costruzione dell'impianto porterà [illegible] problema delle emissioni atmosferiche. Ma si tratta di una questione [illegible] superare».

Cauto ottimismo, invece, da parte di Pino Congiu, segretario della Uil-chimici: «La riunione di ieri mattina [illegible] stata molto utile perché sono [illegible] delle valutazioni importanti. L'impianto Re-Sol è compatibile con l'ambiente dal p[illegible] di vista tecnico e scientifico. La diversa localizzazione rispetto a Cengio, chiesta dal Parlamento, è solo un fatto politico. Noi come organizzazioni sindacali cercheremo di sollecitare la Regione per l'individuazione dell'area dove far sorgere l'impianto. Il nostro auspicio è che in Liguria non [illegible] evidenzino barricate ideologiche e che si abbia la capacità di valutare [illegible] problema Re-Sol dal punto di vista di un impianto di recupero solfati».

Intanto, a Cengio la tensione è sempre alta: le spedizioni notturne dei piemontesi, avvenute nei giorni scorsi, hanno accentuato il clima di inquietudine tra operai e abitanti. Il presidio del consiglio di fabbrica, sul greto [illegible] Bormida, è stato rinforzato. Carabinieri e poliziotti continuano ad alternarsi sul confine tra Liguria e Piemonte per vigilare la [illegible] Pian Rocchetta.

Dovrebbe, infine, concludersi positivamente entro la settimana, la questione del mancato pagamento degli stipendi di gennaio. Il ritardo è stato causato dal sequestro dei sette conti correnti bancari dell'Acna da parte del tribunale di Savona. Il presidente della Provincia, Pesenti, ha già preannunciato un [illegible] intervento presso il giudice savonese qualora la situazione non dovesse sbloccarsi.

Claudio Vimercati

INQUINAMENTO

Ancora dubbi a Vispa

Da lunedì scorso specialisti della Snam stanno bonificando i terreni in località Negreppie della frazione Vispa di Carcare. Rimuovono la sottile patina [illegible] e [illegible] che ricopre campi e orti dopo la fuga di gas metano, misto ad altre sostanze, avvenuta sabato. Non [illegible] stati resi [illegible] i risultati delle analisi fatte eseguire dall'Usl [illegible] Carcare, ma si pensa che la fuoruscita non sia stata dannosa per la salute, anche perché nessuno ha previsto particolari misure per isolare le [illegible]. Le operazioni [illegible] bonifica non si presentano facili. Gli addetti stanno riempiendo grossi fusti con il terreno di superficie «raschiato»: l'iniziativa [illegible] creando un certo allarme tra gli abitanti, che vanno con il pensiero all'esperienza di Seveso. La gente della frazione chiede di avere massime garanzie sulle possibili conseguenze per la salute dopo la fuga [illegible] gas. Del fatto si stanno interessando anche i carabinieri e la magistratura.

Paghe [illegible] Sono in corso iniziative per sbloccare gli stipendi di gennaio

[illegible] VALBORMIDA

CARCARE
Sarà inaugurato oggi l'asilo nido

Oggi viene inaugurato alle 16,30 l'asilo nido di Carcare. Ubicato nei locali della scuola materna, ha 14 posti disponibili. La sua potenzialità è comunque maggiore. In seguito, [illegible] ci sarà una maggiore richiesta del servizio, si cercherà di avere più personale per ospitare un numero maggiore di bambini. La gestione è stata affidata a una cooperativa di servizi di Savona, mentre [illegible] finanziamento è a carico della Regione. E' la seconda struttura [illegible] genere in attività in Val Bormida dopo quella aperta [illegible] anni a Cairo.

[illegible]
Congresso [illegible] pci

La sezione [illegible] pci di Cairo, la più grande della Val Bormida, tiene nella sala conferenze della Società operaia [illegible] Cairo [illegible] congresso straordinario domani sera, con inizio alle [illegible]0,30. C'è attesa per verificare [illegible] i comunisti dell'entroterra accoglieranno le proposte di Occhetto. Sarà anche un banco [illegible] prova difficile per Mauro Camoirano, riconfermato responsabile di zona, dati i contrasti esistenti da tempo nel pci cairese.

[illegible]
Il [illegible] ampliato

Stanno per iniziare i lavori di ampliamento del cimitero di Cengio. L'appalto [illegible] già stato perfezionato: l'operazione comporterà una spesa di oltre 400 milioni. Anche a Carcare è in progetto una analoga operazione: in questo caso [illegible] progetto prevede una ristrutturazione completa dell'area cimiteriale, [illegible] una spesa di [illegible] miliardo.

[illegible]
Nuovi [illegible] di danza [illegible]

Lorella Brondo, la giovane artista cairese che da [illegible] gestisce una scuola [illegible] danza classica, ha organizzato per venerdì, sabato e domenica prossimi il secondo «stage» di danza. Ospite il ballerino Pedro Pauwell, recente protagonista di un «video-clip» [illegible] Prince, allievo della scuola di Cannes «Rosella Hightower», dove si è perfezionata nella danza anche Lorella Brondo.

CAIRO MONTENOTTE
Più belli i viali in riva al Bormida

Entro questa [illegible] termineranno a Cairo i lavori [illegible] potatura degli alberi. E' stata [illegible] operazione che ha impegnato i dipendenti per oltre una settimana: Cairo è il comune della Val Bormida con il maggior numero di alberi e le operazioni di potatura [illegible] finalizzate a migliorare il loro aspetto e la loro «salute» e consentire così [illegible] migliore disinfestazione dalle zecche, un fenomeno frequente a Cairo.

Per i lavori di raddoppio della To-Sv

Plodio dice basta al caos notturno

PLODIO. Dopo le mine, l'utilizzo di martelli pneumatici ha [illegible] la [illegible] di numerosi abitanti di Plodio nei confronti dell'impresa Mantelli, impegnata nei [illegible] di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino. La notte tra lunedì e martedì [illegible] abitante [illegible] Plodio Alto, Giacomo Rossi, ha chiamato il «112»: il rumore e le vibrazioni provocate dagli scavi nel tufo per costruire una galleria non lasciavano dormire i suoi famigliari. Si sono lamentati anche molti altri abitanti.

L'impresa era [illegible] già posta sotto accusa per lo scoppio di alcune mine, quando detriti di roccia erano andati a finire sul tetto di un'abitazione [illegible] pressi del cantiere. Non [illegible] intravedono illeciti: gli scoppi sono stati denunciati regolarmente alle autorità, una lettera all'Usl [illegible] Carcare per comunicare l'attività nelle ore notturne è già stata inviata. Ma il disagio non [illegible] e la rabbia della gente nei confronti dei lavori cresce.

Spiega Rossi: «Non siamo contrari all'autostrada, vogliamo però vivere in pace. Finora non ci sembra che sia stato fatto nulla per eliminare una parte dei disagi segnalati: chiediamo che gli scoppi delle mine [illegible] preannunciati in anticipo alla popolazione e siano di carica più ridotta. E nelle [illegible] notturne deve [illegible] dante provocato dai martelli pneumatici. Non intendiamo misurarci con i responsabili del cantiere: vogliamo un confronto diretto con la presidenza dell'impresa».

Da giorni nelle [illegible] serali si tengono riunioni di abitanti per decidere iniziative: tra breve sorgerà un Comitato di difesa, se i problemi segnalati [illegible] no in parte eliminati l'intenzione è quella di chiedere l'intervento della magistratura. Inoltre [illegible] vuole che [illegible] tutelato il patrimonio naturale nelle zone interessate agli scavi: vi sono molte sorgenti che in seguito agli scoppi e alle vibrazioni potrebbero scomparire, e si chiede che siano effettuati rilievi e sondaggi per evitare danni alle falde acquifere. [e. m.]

Furti in chiesa

Carcare scoperti i ladri?

CARCARE. I carabinieri di Carcare e Altare hanno denunciato nei giorni scorsi un pregiudicato per furto e recuperato refurtiva per alcuni milioni. Si tratta di arredi sacri (candelabri e mobiletti in legno) d'epoca, rubati negli ultimi [illegible] in numerose chiese della Val Bormida. L'inchiesta [illegible] ancora in corso e [illegible] perta dal massimo riserbo. Non si escludono sviluppi per i prossimi giorni.

Infatti questo genere di furti è in genere effettuato su commissione: vi è [illegible] organizzazione che poi smercia in Italia e all'estero il materiale d'epoca trafugato. Sarebbe questo [illegible] pi[illegible] sulla quale sono ora indirizzate le indagini. In Val Bormida molte piccole chiese di paese [illegible] colme di tesori artistici e le misure di sicurezza [illegible] quasi del tutto inesistenti. Questo rende ancora più «facili» i furti, come dimostrano le razzie compiute negli ultimi anni anche nelle vicine chiese del Basso Piemonte, isolate dai centri abitati e aperte solo pochi giorni l'anno. [e. m.]

GALLERIE&MOSTRE

Le sculture [illegible] Circolo degli Artisti

S'inaugurerà sabato, alle 18, al Circolo degli Artisti di Albissola Marina, in collaborazione [illegible] «La Stamperia Savonese», la mostra delle sculture di Giovanni Bolla, l'artista albisolese morto nel 1986. «E' l'omaggio postumo — si legge nella presentazione della mostra — a un amico scomparso e anche [illegible] dovuto riconoscimento a un "artista" rappresentativo della tradizione albisolese della lavorazione della terra».

Casgri, la p[illegible] che [illegible] l'oro

La sua tela è [illegible] foglio sottile d'oro. I colori a olio bisogna saperli stendere con estrema sicurezza. Occorre, soprattutto, molta tecnica. E l'oro, lasciando gli spazi opportuni tra [illegible] pennellata e l'altra, diventa a sua volta colore. Non si possono fare correzioni, i gesti devono essere sempre sicuri. E Casgri, nota come la pittrice dell'oro, (sotto questo nome d'arte si cela Giuseppina Castagna), [illegible] questi anni di lavoro ha acquisito una padronanza del tratto che è testimoniata dal successo di tutte le sue mostre. Le sue opere sono ispirate ai temi della natura, [illegible] quali Casgri si esprime con delicata naturalezza.

Icone e fotografie al centro «Il Brandale»

[illegible] locali del centro d'arte «Il Brandale» di via Forni sono in corso le personali del pittore Giuseppe Zilli, che espone le sue «icone», e del savonese Marco Colombo, che ha inaugurato il nuovo «Spazio Fotografia» [illegible] Circolo fotografico [illegible] vonese. Orario: tutti i giorni feriali, lunedì escluso, dalle 17,30 alle 19,30.

Le [illegible]ghe [illegible] pittori nel [illegible] Pietra

I caratteristici «caruggi» del centro storico di Pietra Ligure sono i soggetti esposti in alcune botteghe di artisti locali. Fra questi [illegible] pittore Cesare Cimigotto, in via Ugo Foscolo, nei pressi di piazza «La Pietra». Cimigotto propone anche angoli caratteristici della «vecchia Milano».

Enrico Andreoli espone a Milano

Il pittore Enrico Andreoli, di Varazze, si appresta a esporre alla galleria «La nuova sfera» [illegible] Milano, in via San Marco. La personale, comprendente una ventina di quadri e alcune opere di grafica, s'inaugurerà giovedì 15.

Le opere di Kubota [illegible]

Sabato prossimo, alle ore 18, al Centro culturale «Santandrea», s'inaugurerà la personale del pittore Kubota, dedicata al tema delle «nuove pitture». L'artista sarà presente. Orario: dalle 10 alle 12 e dalle 16,30 alle 20, dal martedì al sabato.

Alassio, [illegible] artisti alla «Sangiorgi & [illegible]»

E' in corso alla «Sangiorgi & [illegible]. Arte contemporanea» una collettiva di dodici artisti, tra i quali Pozzati, Magnelli, Kijno, Donzelli, Vallo, Neri, Valentini, Borella, Bruzzone, Dupont, Elde. Potrà essere visitata sino al giorno 25.

Squadra ideale: la classifica dei migliori giocatori e tecnici liguri di Interregionale

E D'Agostino torna in corsa

Fra gli allenatori Gigi Bodi è sempre primo

Mancano an[illegible] dodici giornate alla conclusione del campionato e la squadra ideale ligure dell'Interregionale prende sempre più forma. Nell'ultimo turno tutti (o quasi) hanno conservato la maglia titolare, che potranno poi indossare quando ci sarà il gran galà di fine stagione e faranno passerella con tutti i protagonisti in campo e tribune.

Tra le molte conferme spiccano sempre più quelle del difen[illegible] vadese Vincenzo Eretta [illegible] l'allenatore dell'Albenga Gigi Bodi. Quest'ultimo ha mantenuto il primato alla guida della squadra ideale grazie alla sufficienza di domenica scorsa contro il Savona. Tra le novità spic[illegible] il rientro in classifica di Vincenzo D'Agostino, che ha così potuto superare in classifica l'amico-rivale Battiston. Ma vediamo ruolo per ruolo la squadra ideale con tutti i suoi protagonisti.

Portiere. Una coppia al vertice. Giovanni Vaccarezza e Claudio Salamini conducono la classifica [illegible] quota 6,25. Il numero uno biancorosso ha raggiunto il vadese, che domenica non ha giocato perché squalificato. Continua così la rincorsa verso [illegible] maglia titolare dei numeri uno. Dall'inizio di stagione i due portieri si [illegible] messi in evidenza nel bene [illegible] nel male: tra sei domeniche lo scontro diretto. Saranno [illegible] in testa alla classifica? Vedremo. Intanto dietro la coppia leader un trio formato da Durando (Savona), Valpreda (Pontedecimo) [illegible] Vassallo (Pegliese), tutti a quota 6 e più o [illegible] sullo stesso livello.

Terzino destro. Nel grigiore generale dei rossoblù, domenica contro la Sammargheritese, [illegible] emerso Vincenzo Eretta che ha preso il voto più alto in pagella e che conduce dunque [illegible] la media [illegible] del 6,50. Dietro il vadese [illegible] i rivali Gaspari della Sammargheritese, Fioraso del Savona e Carrea della Pegliese, tutti con il 6.

Terzino sinistro. Pietrolungo del Savona si conferma leader [illegible] la media [illegible] 6,50, anche senza g[illegible] Infatti il biancoblù domenica ha saltato l'incontro contro l'Albenga perché fermato dal giudice sportivo. I diretti avversari il vadese Ciferri ed [illegible] pegliese Rossini inseguono il savonese [illegible] quota 6. [illegible] entrambi vogliono mirare alla piazza d'onore, e lo dimostreranno con i risultati.

Stopper. Seconda leadership per un biancoblù. Carlo Marazzi è stato determinante nel derby con l'Albenga: una prova eccellente la sua e un gran gol che ha aperto il successo al Savona. La media [illegible] alta per il biancoblù (6,50). Inseguono il savonese Garettini (Vado), Barberi (Pegliese) e Lucadello (Albenga).

Libero. Per la quinta settima[illegible] consecutiva Cella del Vado continua a dettare legge nel suo ruolo. Il vadese con il 6 contro la Sammargheritese ha mantenuto la leadership, davanti al savone[illegible] Camia.

Mediano. Ancora una conferma per Pastine del Pontedecimo che guida la classifica da oltre due mesi con la media del 6,25. Dietro un folto gruppo di rivali fra cui Radio (Ventimiglia), Camu (Savona) e Sisinni (Pegliese) entrambi a quota 6.

Mezzala destra. Chicchierelli del Savona sembra non conoscere avversari. Il giovane biancoblù continua a mantenere il primato della classifica con la media [illegible] 6,60. La media è una delle più alte. Al secondo posto si è portato il pegliese Stefano Parodi a quota 6,20. Distaccato di un paio [illegible] lunghezze il ventimigliese Novaro.

Mezzala sinistra. Ecco [illegible] nuova conferma: Ponti del Pontedecimo che guida la classifica con la media del 6,60. Per il numero 7 granata la conferma [illegible] riva nel momento in cui [illegible] sua squadra sta procedendo verso la salvezza. E Ponti, chi lo [illegible] bene, farà di tutto per dare il proprio contributo a suon di gol per salvare [illegible] squadra genovese. Insegue distaccato di alcune lunghezze Bottari del Savona.

Tornante. Ancora [illegible] genovese in evidenza. Il pegliese Ubertelli [illegible] conferma in questo ruolo con la media del 6,25. A poche lunghezze ecco un trio formato da Sergio Soncin [illegible] Ventimiglia e Doragrossa del Vado.

Prima punta. Nuovamente Oscar Valeri. Il campione biancoblù, ritrovata la strada [illegible] gol, continua a collezionare prestazioni eccellenti. La sua media è del 6,50. Alle spalle dell'ex cairese c'è sempre il rivale Monari (Pegliese), rimasto a quota 6,25. [illegible] la lotta tra i due continuerà sul filo del rasoio sino alla fine del campionato. Può ancora accadere qualsiasi [illegible]

Seconda punta. Ritorna prepotentemente in classifica Vincenzo D'Agostino. Il biancoblù ha superato la «crisi» ed è ritor[illegible] ad [illegible] il D'Agostino di inizio stagione: è ritornato in gran forma [illegible] lo dimostrano i suoi voti in pagella. D'Agostino darà [illegible] suo contributo affinché il suo Savona possa ritornare grande.

La media per il savonese è del 6,40. Al[illegible] [illegible] spalle il sammargheritese Battiston a quota 6,25. Anche in questo ruolo [illegible] sarà battaglia fino all'ultimo per la maglia titolare.

Allenatore. Conferma per Gigi Bodi alla guida della squadra ligure dell'Interregionale. Il tecnico genovese guida la classifica con la media [illegible] 6,30. Alle spalle inseguono il tecnico ingauno un trio formato da Carlo Spigno del Ventimiglia, Sergio Vezzoso del Pontedecimo e Elvio Fontana della Sammargheritese entrambi [illegible] quota 6,20. Tutti gli allenatori in classifica hanno lo stesso problema: portare la propria squadra verso la sospirata salvezza. E' un obiettivo molto importante, [illegible] si tirerà indietro per raggiungerlo.

Roberto Pizzorno

Il «blocco» biancoblù

E' il Savona che detiene il maggior nume[illegible] di presenze (5) nella squadra ideale ligure dell'Interregionale. Praticamente un blocco biancoblù dalla difesa all'attacco. Alla piazza d'onore, con tre presenze, c'è il Vado, che vanta tra l'altro il maggior numero [illegible] presenze con Vincenzo Eretta. L'ex [illegible] è in classifica dalla seconda giornata di campionato. Due leadership per Carcarese e Pontedecimo. I genovesi vantano anche la seconda poltrona di Sergio Vezzoso. Questa settimana sono mancati all'appello i giocatori di Ventimiglia e Sammargheritese, che sono [illegible] in corsa per la maglia da titolare da Sergio Soncin e Novaro, e [illegible] Battiston [illegible] Gaspari. Questa la squadra ideale: Vaccarezza (Salamini); Eretta, Pietrolungo; Carlo Marazzi, Cella, Pastine; Chicchiarelli, Ponti, Ubertelli, Valeri, D'Agostino. Allenatore: Gigi Bodi.

Il pegliese Stefano Parodi

Chicchiarelli (a sinistra), mezzala destra del Savona sembra non avere rivali, almeno per ora, mentre il portiere del Vado Vincenzo Eretta (sotto) si è messo in luce nonostante la prova negativa della squadra

Al lavoro in vista degli appuntamenti calcistici primaverili

Savona sceglie i migliori

Si mettono a punto le rappresentative provinciali giovanili e di Terza categoria
Confermato l'incarico al tecnico Vaniglia. I convocati per l'amichevole con il Don Bosco

Felicino Vaniglia

SAVONA. Si parte. La macchina della Federcalcio [illegible] si è messa in moto in vista degli imminenti impegni delle rappresentative di calcio provinciali. Chiusa la scorsa stagione con risultati eccellenti, [illegible] comitato guidato dal presidente Nino Jannece, si appresta a un tour de force, e lo staff tecnico-organizzativo è già al lavoro per i prossimi impegni. Il commissario tecnico [illegible]nese Felicino Vaniglia, nei giorni scorsi ha iniziato a visionare i giocatori del girone A di Terza, in vista [illegible] torneo delle Province, che si terrà il primo maggio a Chiavari.

Nell'amichevole contro il Ca[illegible] la selezione savonese ha battuto 3-1 i biancoazzurri con reti di Marino, Granero e Olmonini. Domenica saranno di scena sul campo di Varazze i selezionati del girone B.

Vaniglia per l'amichevole con il D[illegible] Bosco ha convocato i seguenti giocatori: Michele e Matteo Camiciottoli, Viconzi e Rossello (Alba Docilia); Bottinelli (Cadibona); Opezzo e Scoletta (Letimbro); Pesce, M. Ferrando e F. Ferrando, Piombo (Pontinvrea). Questo è soltanto l'inizio dei lavori, che si concluderanno pochi giorni prima [illegible] fine maggio. In programma ci sono la se[illegible] edizione del Torneo Mascero, riservato a giovanissimi, che si inizierà il 4 aprile con lo scontro Savona-Imperia, [illegible] il torneo Pitto, per esordienti, in programma a Sanremo il 26 e 27 maggio. La rappresentativa allievi inv[illegible] parteciperà al Torneo Gigi Allemandi, in programma dal [illegible] [illegible] 20 maggio a Loano, manifestazione cui sono iscritte tra l'altro Milan, Inter e Juventus. La lunga serie [illegible] appuntamenti si concluderà con il torneo di Millesimo, riservato alle rappresentative Pulcini.

Nei saloni del Comitato c'è molto entusiasmo in vista dell'inizio dell'attività. A Vaniglia [illegible] stato nuovamente affidato l'incarico di selezionatore unico, compito che il giovane tecnico [illegible] svolgendo [illegible] impegno [illegible] molta serietà. Fanno parte dello staff anche i componenti del Comitato: Roberto Mazzucco, Walter Raso, Adolfo Verbena e Luigino Gallo, che lavorano a stretto contatto con il settore tecnico e la presidenza. [illegible] Mario Ostuni, per la [illegible] lunga esperienza, è stato nuovamente nominato responsabile organizzativo dello staff del Comitato savonese.

Ha detto Vaniglia: «Anche in questa stagione il nostro obiettivo principale sarà quello di coprire l'attività su tutte le fasce giovanili, che vanno dagli allievi [illegible] pulcini. A questi ultimi abbiamo dato la possibilità, anche se non è previsto nelle competizioni giovanili, di disputare un quadrangolare».

Aggiunge: «Partendo proprio da questa categoria, avremo la possibilità di lavorare con piani biennali. Il merito dei successi del Comitato va in primis ai dirigenti delle società, sempre disponibili alle nostre iniziative».

In Federazione è entrato anche il computer: «Tutti i dati d[illegible] giovani, divisi per categoria, vengono memorizzati e il vantaggio è enorme: per la scheda di [illegible] giocatore serve pochissimo tempo». **[r. p.]**

Football americano: la squadra di Savona giocherà al Bacigalupo

Ecco i Pirates formato A2

Si potenzia l'organico dopo il ripescaggio

SAVONA. I Pirates Savona parteciperanno al campionato di serie A2 di football americano. La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno dalla federazione cogliendo un po' di sorpresa la società del presidente Carlo Rondoni: da una parte c'è la soddisfazione di giocare [illegible] una categoria superiore, ma dall'altra c'è anche il problema di allestire una squadra competitiva. I Pirates dunque ritornano in A2 dopo un paio di stagioni e ci ritornano quest'anno con una novità: lo sponsor. Infatti pochi giorni prima dell'ufficializzazione del ripescaggio, i savonesi avevano concluso la trattativa di abbinamento commerciale con la Rm computer, azienda savonese che tratta import-export di personal computer.

Dice il presidente Rondoni: «Forse il ripescaggio è dovuto al fatto che abbiamo raggiunto l'accordo delle sponsorizzazione. Ora dobbiamo [illegible] ai ripari per allestire una squadra competitiva. Innanzitutto dovremo ingaggiare due americani, ce lo impone il regolamento. Maurizio Cremonini, tecnico della prima squadra, ha avuto l'incarico [illegible] parte della società di contattare i giocatori».

Quali gli obiettivi? Ancora Rondoni: «Non ci siamo ancora prefissi una meta. Vedremo in seguito».

I Pirates Savona giocheranno gli incontri interni al Bacigalupo. E' stato raggiunto un accordo tra i dirigenti savonesi e il Savona calcio, che gestisce l'impianto. Ma [illegible] campo per i Pirates è già nei programmi degli amministratori comunali e dovrebbe sorgere al Santuario. Commenta in proposito il dirigente Nevio Rissone: «Noi vogliamo giocare al Bacigalupo. Ci va be[illegible] un nuovo impianto per il football americano, ma deve sorgere a Savona. Noi siamo contrari alla prospettiva di giocare al Santuario».

La squadra savonese è composta da [illegible] giocatori, cui si devono aggiungere altri 15 della squadra Under 20 che ha colto preziosi risultati nello scorso campionato. Gli allenatori della prima squadra [illegible]: head-coach Maurizio Cremonini e defense coach Loris Spagnol. E sono proprio i due tecnici che con i Pirates vinsero il campionato di serie [illegible] nel 1987. E si ripeterà il successo? I savonesi non lo affermano ma lo sperano. Intanto è stato rinnovato il consiglio direttivo. Carlo Rondoni è stato rieletto presidente del sodalizio biancoazzurro, mentre il vice sarà Bruno Amoroso. Fanno parte del consiglio Irene Filippi, Lucia Schiavo, Ri[illegible] Oreggia, Glauco Spirito. Del consiglio dei revisori dei conti fanno parte [illegible] Am[illegible] Palombino, Giovanni Murialdo [illegible] Sergio Pellegrini. **[r. p.]**

Provinciale

Stecca i vadesi perdono

SAVONA. Lorenzo A a picco nel quarto turno del [illegible] provinciale di stecca ed in testa è subito bagarre. E' capitato giovedì scorso con l'inaspettata sconfitta interna dei vadesi ad opera dei loanesi dell'Haiti A. 5-1 [illegible] risultato finale che ha aperto la strada per la vetta della classifica alla Quilianesi (6-[illegible] al Palasport. Risultati, classifica e il prossimo turno della settimana: terza giornata: Palasport-Haiti B 5-1; Haiti A-Ideal [illegible]-3; Quilianesi-Società Cattolica S. Giuseppe 5-1; Lorenzo A-Saraceno 6-0; Bar De Nei-Lorenzo B 2-4. Quarta giornata: Haiti B-Saraceno 6-0; Quilianesi-Palasport 6-0; Lo[illegible] A-Haiti A 1-5; Soc. Cattolica S. Giuseppe-Bar De Nei 2-4; Ideal-Lorenzo B 5-1. Classifica: Quilianesi 21, Lorenzo A 19, Haiti A 15, Ideal, Bar De Nei 11, Soc. Cattolica S. Giuseppe 10, Haiti B, Lorenzo B 9, Palasport 8, Saraceno 6. **[a. d.]**

Da ieri mattina chiuse al traffico le centralissime vie Bonfante, Amendola e piazza Ulisse Calvi

Lavori a Imperia, traffico in tilt

Un viaggio tra i disagi e l'emergenza: le proteste

IMPERIA. «Perchè si fa sempre coincidere l'inizio dei lavori sulle strade del [illegible] con i giorni di mercato, quando il traffico [illegible] più [illegible] e trovare [illegible] parcheggio diventa un rebus?», si domandano gli automobilisti di Imperia, che ieri hanno accolto con disappunto la rivoluzione [illegible] viabilità decisa [illegible] Comune per far decollare l'operazione di posa delle nuove condutture del gas in piazza Calvi, via Amendola e via Bonfante, nel [illegible] di Oneglia.

Tutto il flusso veicolare proveniente da Levante è stato dirottato in via Giacomo Agnesi, percorribile per l'occasione solo a senso unico.

Inevitabilmente, si sono formati ingorghi all'incrocio [illegible] via Don Abbo e, di riflesso, nella centralissima piazza Dante, dove confluisce anche il traffico in arrivo dell'entroterra.

Lunghe e snervanti attese [illegible] auto, specie nelle ore più «calde» (in particolare da mezzogiorno alle 13,30, all'uscita dagli uffici e dalle scuole), per percorrere solo poche centinaia di metri. Qualche problema anche in via XXV Aprile e piazza Rossini.

Dietro il parabrezza, tante facce stanche, con espressioni che tradivano insofferenza per l'inusuale disagio: Imperia non è Napoli, Roma o Milano, dove la circolazione urbana va spesso in «tilt».

Gli automobilisti imperiesi non sono abituati a trascorrere molto tempo in coda: per tutti, è uno «choc» la chiusura dell'asse viario principale di Oneglia.

Ecco qualche parere raccolto nei momenti più critici. Dice Luciano Benedetti, di Imperia: «Dovevo recarmi d'urgenza al capezzale di mia nonna, [illegible] cui condizioni di salute si sono molto aggravate. A un certo punto mi sono trovato imbottigliato nel traffico e ho dovuto proseguire a piedi. E' assurdo chiudere [illegible] colpo le strade più importanti senza adottare adeguate misure d'emergenza. In questi casi bisognerebbe procedere per gradi, in modo da limitare al massimo i disagi. E poi [illegible] così difficile far lavorare le imprese 24 [illegible] su 24, per accorciare sensibilmente i tempi di intervento? All'estero lo fanno [illegible] successo già da parecchio tempo. La mia è una critica costruttiva [illegible]».

Osserva Antonella Longhi, [illegible] Oneglia: «Perché il Comune non [illegible] preventivamente gli automobilisti dei forzati cambiamenti alla mappa viaria? Avremmo il tempo di prepararci, cercando di evitare le [illegible] di maggiore intasamento».

Sottolinea Marco Bianchi, [illegible] Porto Maurizio: «Il vero problema è quello dei parcheggi: sono assolutamente insufficienti. Più auto girano alla disperata ricerca [illegible] di [illegible] posto libero, più aumentano i problemi del traffico».

A Oneglia, i disagi proseguiranno p[illegible] almeno due settimane, anche [illegible] già da oggi dovrebbero essere attenuati con la [illegible]rziale riapertura di via Bonfante. Spiega il ten. Piero Di Meo, comandante «pro tempore» dei Vigili urbani: «L'impresa [illegible] [illegible] impegnata a concludere in fretta gli scavi per l'attraversamento della strada fra i portici. Quindi, [illegible] non ci saranno intoppi, da questa mattina via Bonfante sarà di nuovo percorribile (con opportune cautele) attraverso [illegible] Pira, che si allaccia [illegible] via Agnesi. Per controllare la particolare situazione ho dislocato sulle strade tutto il personale disponibile: una ventina di vigili nell'arco di due turni di lavoro».

Continua: «La chiusura temporanea delle vie centrali era inevitabile. E' un [illegible] che sia scattata di mercoledì, giorno di mercato. D'altronde il problema degli intasamenti esiste per tutta la settimana. E poi non c'era [illegible]iù tempo da perdere, per consentire [illegible] riasfaltatura in previsione delle due importanti [illegible] ciclistiche che attraverseranno il centro di Oneglia: il Gran Premio di Diano Marina (28 febbraio) e la Milano-Sanremo (17 marzo)».

Afferma Fulvio Vassallo, assessore ai Lavori Pubblici: «L'idea di lavorare anche [illegible] notte [illegible] improponibile. L'altra mattina gli scavi sono cominciati alle cinque, proprio per guadagnare tempo, [illegible] subito qualcuno si è rivolto al 113, lamentandosi di essere stato disturbato nel sonno».

Domani cominceranno a pie[illegible] ritmo i lavori lungo [illegible] Saffi, [illegible] Porto Maurizio, che conduce al Parasio. Per diversi giorni sarà percorribile solo in salita; la discesa avverrà attraverso via San Maurizio.

Gianni Micaletto

Circolazione in tilt a Imperia. [illegible] alto un vigile dirige il traffico (Laura)

NOTIZIE FLASH

LAVORO
Ufficiale [illegible] di finanza

IMPERIA. La Guardia di finanza cerca 63 allievi per l'ammissione all'Accademia nell'anno '90/91. Per partecipare al concorso [illegible] deve essere in possesso del diploma di maturità, o essere iscritti all'ultimo [illegible] di scuola superiore. Le domande devono pervenire entro il 22 febbraio al Comando generale della Guardia [illegible] finanza (Ufficio reclutamento [illegible] addestramento, via Sicilia 178-00187, Roma). Si possono ottenere maggiori informazioni rivolgendosi [illegible] Comando gruppo della Guardia di finanza d'Imperia, in piazza De Amicis 2.

ARCHEOLOGIA
Individuato un antico [illegible]

SANREMO. Un relitto antico sarebbe stato individuato dalla Guardia costiera e da alcuni studiosi dell'Università di Genova, sui fondali tra Costa Balena e Capo Mortola. Le ricerche [illegible] iniziate ieri mattina, [illegible] la partenza di due motovedette con attrezzature speciali. I subacquei hanno scandagliato una vasta fascia del fondo marino, alla ricerca di reperti. I risultati della missione archeologica saranno resi noti nei prossimi giorni. Non si conosce ancora l'esatta natura del relitto che potrebbe, ma è solo un'ipotesi, risalire all'epoca [illegible]. Nei fondali della Liguria sono molte le navi di quel tempo naufragate proprio di fronte alla fascia costiera.

QUARTIERI
Un'assemblea per Borgo Fondura

IMPERIA. Il circolo Borgo Fondura organizza stasera alle 21, nel teatrino dei padri Giuseppini, un'assemblea pubblica per discutere i problemi del quartiere e cercare delle soluzioni. Interverranno [illegible] sindaco Giovanni Gramondo [illegible] il suo vice, Fulvio Vassallo. Il dibattito sarà aperto ai cittadini, che potranno prenotare telefonicamente i loro interventi chiamando i seguenti numeri: 63691/23554/63120/63332. I nominativi saranno inseriti in un elenco affidato al moderatore del dibattito.

L'incidente è accaduto verso le 17: inutili i soccorsi dei militi della Croce Rossa

Giovane muore mentre prova la moto

La tragedia ieri pomeriggio [illegible] Sanremo. Giovanni Di Felice, 17 anni, si è schiantato nel tratto S. Giacomo-S. Bartolomeo
Il ragazzo era da solo ed è andato a sbattere contro il muro di protezione della strada. L'allarme dato da un passante

La moto riversa sull'asfalto e, nel riquadro, Giovanni [illegible] Felice (Tel. M. Gatti)

SANREMO. Un giovane di 17 anni [illegible] morto mentre stava provando sua nuova moto in collina. Una [illegible] solitaria [illegible] «giro dell'isola», tra San Giacomo e San Bartolomeo. Lo hanno trovato senza vita sul ciglio della strada. A dare l'allarme [illegible] stato un anziano. Quando il ragazzo è giunto all'ospedale, [illegible] c'era più niente da fare. Gli hanno sfilato il casco al pronto soccorso, ma purtroppo era già morto.

Giovanni Di Felice abitava con i genitori e una sorella di 12 anni in via privata Serenella 23. Suo padre Gabriele [illegible] un conosciuto artigiano edile. A sua madre, Rita Nulcano, risulta intestata la moto, acquistata da poco. Una Honda 125 carenata da strada, [illegible] fiammante.

Giovanni frequentava l'Istituto professionale statale per l'industria [illegible] l'artigianato, in corso Cavallotti. La sua unica passione: le moto. Ieri pomeriggio era uscito di casa come altre volte, per fare un giro. Aveva imboccato via Ariosto in sella alla sua Honda e si era diretto verso San Bartolomeo, andando verso levante, a San Giacomo. A 150 metri dal bivio per San Romolo, all'altezza del civico 130, l'incidente.

Alcuni testimoni hanno visto la moto sbandare, urtare contro [illegible] muro di protezione, strisciare su di un fianco ancora per venti metri. Hanno visto il volo pau[illegible] del ragazzo.

Sono in corso accertamenti per accertare l'esatta dinamica [illegible] le [illegible] dell'incidente. Sull'asfalto non è stato rilevato alcun segno di frenata. Probabilmente un calcolo sbagliato sulla tenuta di strada ha ingannato il motociclista. In base alle testimonianze e ai primi accertamenti si esclude che possano [illegible] state coinvolte altre vetture nell'incidente.

La tragedia [illegible] accaduta [illegible] le 17. I pochi passanti che si trovavano nei paraggi (la zona è isolata), dicono di aver visto sopraggiungere [illegible] motociclista a velocità sostenuta. «E' sparito in pochi attimi dietro [illegible] curva». Poi Giovanni Di Felice ha perso il controllo, [illegible] scivolato verso destra, contro il muro di protezione. Il primo impatto lo ha subito un braccio. Poi [illegible] ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto.

La [illegible] contro il tempo di un'ambulanza [illegible] Croce Rossa, sopraggiunta dopo pochi minuti, non ha potuto salvarlo. Ai sanitari dell'ospedale non [illegible] [illegible] che riscontrare il de[illegible]. I vigili urbani escludono che dagli ulteriori accertamenti possano emergere dati rilevanti per la compresione dell'accaduto. Il giro dell'isola è un percorso molto battuto dai patiti delle moto e già altre volte sono accadute disgrazie del genere.

[illegible] Polcino

Interventi ufficiali dopo le voci di trattative sulle quote azionarie del famoso pastificio

Imperia, la posizione degli Agnesi

La Bsn: «Abbiamo sempre potenziato le aziende rilevate»

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«La famiglia Agnesi ha detto [illegible] suoi partners di essere pronta a rilevare le quote di chi intendesse venderle»: i fratelli Eva (presidente), Riccardo (direttore generale) e Mirella Agnesi, soci di maggioranza relativa (hanno il 45%) della Alifina, la finanziaria di controllo della società, intervengono a proposito delle indiscrezioni, secondo cui la Bsn-Gervais Danone sarebbe in procinto di acquistare una fetta consistente del pacchetto [illegible]nario per assicurarsi la conduzione dell'azienda.

Sopra Riccardo Agnesi a fianco uno scorcio dell'antico pastificio imperiese

Riconfermano «la volontà [illegible] non voler [illegible] in [illegible] so le proprie quote, malgrado il rischio di ritrovarsi in posizione di minoranza». E aggiungono: «Siamo fermamente convinti che [illegible] impedire un uso del marchio Agnesi in distonia con [illegible] profonde radici, anche culturali, che legano la pasta "made [illegible] Imperia" a quella italiana in generale». Proseguono gli Agnesi: «Abbiamo avuto, negli scorsi anni, allettanti offerte di acquisto da parte di noti gruppi internazionali in campo alimentare, ma nessuna tentazione di facile e sicuro arricchimento [illegible] ha indotti, né potrà indurci a consentire che il marchio Agnesi possa essere utilizzato per contraddistinguere prodotti non all'altezza della nostra tradizionale qualità, conosciuta in tutto il mondo».

La famiglia Agnesi, [illegible] questo particolare momento, «intende affermare che lo smodato interesse scatenatosi [illegible] confronti del marchio, è la diretta conseguenza della valida gestione aziendale di oggi e di ieri». Precisano ancora i fratelli: «Se i nostri partners imperiesi si trova[illegible] a detenere quote di controllo di notevole valore, è soltanto perché la [illegible] famiglia non ha mai inteso vendere [illegible] proprio pacchetto azionario».

E concludono: «Restiamo comunque fiduciosi che la nostra [illegible] imprenditoriale continuerà ad essere supportata almeno da [illegible] parte degli azionisti locali, che sinora hanno condiviso con noi le responsabilità dell'azienda, contribuendo ai positivi risultati degli ultimi anni».

[illegible] voci [illegible] un eventuale, imminente cambio di proprietà, hanno provocato un certo fermento fra [illegible] personale dell'Ag[illegible] Osserva Matteo Lanteri, della Flai-Cgil: «Come confederazione sindacale, abbiamo chiesto un incontro immediato e urgente con il presidente e [illegible] Consiglio d'amministrazione della società: vogliamo capire quel che sta succedendo».

La Bsn-Gervais Danone, dopo essere entrata nell'orbita della Ifil, la finanziaria di partecipazioni presieduta da Umberto Agnelli, è diventata [illegible] dei colossi dell'industria agro-alimentare: con un fatturato complessivo [illegible] circa 12 mila miliardi, [illegible] il terzo in campo europeo, dopo Nestlè (18 mila) [illegible] Unilever (13 mila), mentre in Italia è in vetta alla ipotetica classifica, con 3300 miliardi, davanti [illegible] Nestlè-Buitoni (2050) e ancora Unilever (1800).

Attualmente, con i pastifici già di sua proprietà (Chigi, Ponte, Tomadini [illegible] Spiga), la Bsn-Ifil ha conquistato il 6 per cento del mercato italiano della pasta: con l'Agnesi, che ha il 4%, raggiungerebbe [illegible] 10% [illegible] potrebbe scavalcare agevolmente la Nestlè-Buitoni, ferma intorno al 6%, [illegible] insediarsi saldamente al secondo posto di questa graduatoria, subito alle spalle della Barilla, almeno per adesso irraggiungibile, dall'alto di un 31%.

L'obbiettivo della Bsn-Ifil sarebbe proprio quello di riunire tutta la produzione pastaria sotto [illegible] unico, prestigioso marchio di qualità, come è l'Agnesi, per allargare la presenza [illegible] questo segmento, in espansione dopo la riscoperta dell'alimentazione mediterranea: in Italia, già si consumano 26 chili di pasta l'anno a testa, mentre all'estero gli svizzeri ne consumano 8 chili, i francesi 7, i tedeschi 5 e quasi altrettanto (4,5) gli americani degli Stati Uniti.

Ma quali conseguenze [illegible] porterebbero questi progetti sull'azienda imperiese? Se i sindacati ricordano perplessi il precedente della Berio (rilevato nell'80 dal gruppo Ferruzzi, il marchio dell'oleificio è praticamente scomparso), dalla Bsn-Ifil filtrano invece indicazioni tranquillizzanti: «Tutte le fabbriche rilevate in Italia sono state potenziate [illegible] investimenti localizzati, senza accentramenti, né trasferimenti».

Stefano Delfino

Un fenomeno non raro ma che ogni volta conserva grande fascino

Se la luna «scompare»

Domani sera un'eclissi totale

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Nell'antichità era [illegible] evento del quale i primitivi erano terrorizzati. Credevano si trattasse [illegible] qualcosa di sovrannaturale, [illegible] divino. Non sapevano darsene ragione e, a pensarci bene, forse tutto era più affascinante proprio per questo.

Oggi un'eclissi [illegible] luna non ha più misteri, è un avvenimento scientifico quasi di routine, studiabile e soprattutto prevedibile. Quello che succederà domani sera alle 19, 50 nei cieli di tutta Europa, Asia, Africa e buona parte dell'Australia (ferme restando le differenze di fuso orario e di [illegible]sferi) [illegible] infatti a[illegible] dagli studiosi e, nonostante si tratti di un fenomeno poi [illegible] tanto raro, rappresenta comunque uno spunto per elaborare nuove teorie oppure confermarne altre.

Ma a livello locale l'eclissi rappresenta soprattutto uno spettacolo da non perdere, un evento che incuriosirà in particolar modo chi [illegible] ha mai avuto occasione [illegible] uno. A [illegible] certo momento la luce della luna, che sarà piena e quindi nel massimo della sua fluorescenza, scomparirà del tutto lasciando nel buio totale le campagne dell'entroterra, le colline, i boschi, il mare. Gli uccelli notturni smetteranno [illegible] cantare, ogni animale si rifugerà nella propria tana.

Saranno pochi minuti di tenebre [illegible] suggestivi e qualcuno rabbrividerà osservando quel disco luccicante con i suoi crateri e le montagne, perdere a poco a poco vita diventando sempre più opaco fino a scomparire del tutto, come ingoiato dallo spazio. E [illegible] stelle, senza la luce riflessa dal satellite conquistato da Armstrong ventun anni fa, come d'incanto brilleranno di più e, per un attimo sembrerà che il loro numero sia aumentato.

Abituati come si è a considerare la luna una presenza certa sopra di noi, si ha un attimo di smarrimento pensando che, improvvisamente, alzando gli

Eclissi di luna. Domani il fenomeno sarà seguito dall'Osservatorio d'Imperia

occhi non la si vedrà più, rapita dall'ombra della [illegible] terra dove abitiamo e che dà a tutti una sicurezza quotidiana. E, anche se può far sorridere, molti tireranno certamente un inconscio sospiro di sollievo nel vederla riapparire luccicante e intensa come prima.

Insomma lo spettacolo e le emozioni, sicuramente diverse da quelle dell'uomo della pietra [illegible] non per questo meno intense, per domani [illegible] sono assicurate. [illegible] vediamo minuto per minuto come si svolgerà l'eclissi e [illegible] bisognerà fare per non perdere neanche un minuto di questo «show» naturale.

La luna entrerà nella cosiddetta penombra alle 17 e 21 esatte. Incomincerà, in sostan[illegible] a vedersi un primo accenno di ombra sui crateri che sembreranno più scuri e profondi.

Le stesse montagne del satellite (che raggiungono in alcuni [illegible] i diecimila metri) contribuiranno a rendere più lunghe le immagini riflesse sul suolo lunare dando la sensazione di grandi macchie nere.

Alle 18 e [illegible] gli effetti si faranno più evidenti: incomincerà l'ingresso nell'enorme ombra che la terra proietta nello spazio.

Il fenomeno continuerà gradatamente fino alle 19,50: a po[illegible] a poco [illegible] perderà la visione di una fetta [illegible] luna, poi [illegible] una porzione più estesa fino ad arrivare, alle 20 e 11, alla scomparsa totale.

Da questo momento in poi si innesca il fenomeno inverso e la fine dell'eclissi avverrà alle 20, 32: un lasso [illegible] tempo più che sufficiente p[illegible] assistere [illegible] tutta calma all'avvenimento.

A Imperia il fenomeno sarà seguito dal direttore dell'Osservatorio meteorologico e sismico Bino Bini che con i suoi assistenti del Gruppo Astrofili approfitterà per svolgere rilevazioni e scattare una serie di fotografie che poi saranno esaminate e confrontate, attraverso [illegible] Cnr, con quelle impresse ad altre latitudini.

Spiega Bini: «La [illegible] dell'eclisse è estremamente semplice: seguendo le proprie orbite sole, terra e luna si tro[illegible] accanto. La terra risulterà in mezzo e la luna sarà investita dall'ombra del nostro pianeta e non più dalla luce del sole. Sarà come se si spegnesse. Niente di eccezionale [illegible] intende, l'eclisse di sole [illegible] indubbiamente più spettacolare ma [illegible] che quella [illegible] luna non è da perdere».

Bini approfitta per fare una raccomandazio[illegible] a chi seguirà l'evento usando binocoli [illegible] telescopi: «Bisogna fare attenzione e non guardare la luna troppo intensamente e a lungo, soprattutto con cannocchiali potenti. Le retine potrebbero impressionarsi e si rischia di avere temporanei black out della vista. E' meglio usare filtri [illegible] o gialli del tipo che si trova normal[illegible] in commercio: non si perde nulla dello spettacolo e la sicurezza è garantita».

In tutto questo c'è un'unica incertezza: Bini, attraverso [illegible] rilevazioni del Meteosat, il satellite meteorologico italiano, prevede una perturbazione. Attraverserà la nostra zona proprio domani. «Dovrebbe essere completamente passata per il tramonto, ma non posso giurarci», afferma. L'unica [illegible] incrociare le dita.

[illegible] Galuardi

In Regione il dibattito sugli strumenti urbanistici

Liguria da salvare

I nuovi piani territoriali

[illegible] E' cominciato ieri in sede di commissione legislativa l'esame della legge per la realiz[illegible] dei piani paesistici, uno degli strumenti fondamentali per definire lo sviluppo della Liguria nei prossimi dieci anni. La discussione va di pari passo al discorso sull'altro piano, quello [illegible] «controllo territoriale», già «passato» in commissione.

Sono proposte di legge di vastissime dimensioni: contengono, in sintesi, il senso politico e amministrativo delle scelte effettuate dalla giunta Magnani in cinque anni e portano [illegible] firma del sostanziale «numero due» della Regione, cioè dell'assessore all'urbanistica Ugo Signorini, l'uomo che la dc ligure ha indicato all'unanimità come [illegible] proprio candidato alla carica di sindaco di Genova.

Il piano del territorio verrà presentato in Consiglio, in [illegible] ultime riunioni dell'amministrazione.

[illegible] che [illegible] si tratta? Per quel che riguarda i piani paesistici, che sono una conseguenza della celebre «legge Galasso» che disponeva una severa salvaguardia alle [illegible] di valore storico, [illegible] e ambientale, dovrebbero essere superate le opposizioni e le diffidenze iniziali di [illegible] parte della democrazia cristiana che temeva di veder [illegible]tificato, per troppi, a volte assurdi divieti, i territori agricoli dell'entroterra, dove spesso contadini e allevatori hanno le [illegible] legate anche a costruire [illegible] muretto divisorio o a restaurare un rustico.

Più complessa, [illegible] la vicenda dei piani territoriali di controllo. Si tratta di una specie [illegible] «griglia», [illegible] schede, tabelle, parametri e descrizioni dettagliate alla quale si devono adeguare d'ora innanzi i piani regolatori generali delle città, soprattutto [illegible] più grandi.

A questo proposito, da parte socialista, erano state avanzate delle [illegible]: il piano, [illegible] stato detto, [illegible] troppo dettagliato. Condiziona e annulla i poteri decisionali e l'autonomia dei comuni. Il psi, però, ha confermato, tramite i suoi leader, che la sostanza del progetto e [illegible] «filosofia» severa di Signorini sono sostanzialmente condivisi. Ci sono solo dei «distinguo» di metodologia.

Il fulcro del progetto, comunque, [illegible] cosiddetta «area centrale» della Liguria (da Vado a Sestri Levante), dove [illegible] concentreranno le scelte industriali ed economico-produttive e il piano del Ponente, dove [illegible] rafforzeranno gli indirizzi fondamentali: spostamento del polo petrolifero, potenziamento della Tecnocity, razionalizzazione del rapporto tra industrie e residenze.

Signorini giocherà grosso [illegible] questa sua «produzione». Ieri mattina, comunque, nel [illegible] un rapido Consiglio regionale, l'assessore è stato ancora, insieme al collega Giampiero Mentil, al centro d'una viv[illegible] discussione, provocata da tre mozioni dell'opposizione sugli interventi urbanistici, d'infrastruttura e di [illegible]legamento, a proposito delle opere che saranno realizzate per i Mondiali di calcio e per le Colombiane del 1992.

Dopo dure critiche [illegible] da missini, verdi, comunisti e demoproletari, Signorini ha replicato affermando che [illegible] fronte a eventi eccezionali, occorrono risposte eccezionali, che dubbono [illegible] prese con procedure fuori della regola».

In questo senso, Signorini e Mentil hanno difeso la procedura «urgente», [illegible] scavalca gli enti locali, presa dalla Conferenza dei servizi di Roma.

Però, Signorini ha aggiunto: «Non si deve pensare che la Conferenza dei servizi, troppo disinvolta e decisionista, possa essere d'ora innanzi [illegible] abituale per riaprire [illegible] porte alla speculazione edilizia. La Conferen[illegible] è esattamente l'opposto della Legge Galasso, che era stata varata proprio per la difesa del territorio».

In margine alle opere pubbliche [illegible] riaccese le polemiche sulle celebrazioni Colombiane. Ieri, [illegible] collegio dei sindaci dell'En[illegible] Colombo [illegible] inviato al Consiglio d'amministrazione [illegible] duro monito sulle operazioni finanziarie irregolari. I missini, invece, hanno presentato, a firma [illegible] consigliere regionale Giorgio Bornacin e del consiglie[illegible] comunale Gianni Plinio, un esposto alla procura della Repubblica sulla «commessa da un miliardo e mezzo» che dovrebbe andare a una [illegible] meglio precisata società americana per la promozione pubblicitaria e giornalistica delle Colombiane negli Usa. La pratica dovrebbe [illegible] discussa il prossimo venerdì in Consiglio d'amministrazione, presenti il presidente della Regione, quello della Provincia, del Consorzio del porto, della Camera di commercio e del sindaco. Gli esponenti del pci hanno annunciato, dopo qualche tentennamento, il voto contrario. [p. l.]

Ugo Signorini e Giampiero Mentil

Dopo il grande successo ottenuto al «Cà Bianca club» di Milano

Il «Rag Time» [illegible]

Lo show di Predolin sbarca a Santa

S. [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

L'idea [illegible] mettere su uno show tutto dal vivo, improntato agli Anni Trenta, Marco Predolin ce l'aveva da tempo. Ne parlò con i suoi amici la scorsa estate, periodo in cui il popolare «show man» del «Gioco delle coppie» e della «Rotonda sul mare» abbandona gli studi di Cologno Monzese per gli scogli [illegible] Sestri Levante che lui [illegible] bene.

Predolin è nato a Borgotaro, nel Parmense, ma Sestri Levante [illegible] è da sempre la [illegible] meta preferita delle [illegible] vacanze.

Dopo mesi di progetti, di discussioni, Predolin è riuscito [illegible] varare il [illegible] show. Lo spettacolo [illegible] intitola «Rag Time», è un grande varietà degli Anni Trenta, tutto assolutamente dal vivo con dentro tap dance, swing, blues e persino strip-tease. «Rag Time» ha debuttato alcune settimane fa al «Cà Bianca Club» di Milano portando nel cuore del capoluogo lombardo, lungo i navigli, [illegible] fetta di Harlem. Lo spettacolo, che si replica ogni giovedì, sta ottenendo [illegible] successo incredibile. Sul palcoscenico del locale di via Lodovico il Moro si [illegible] attori dilettanti, personaggi che chiedono [illegible] «fare spettacolo», gente che suona e canta accompagnata dall'orchestra [illegible] Nando De Luca, [illegible] clan Celentano ed [illegible] «patron» del piano-bar «Papà Gambalunga» [illegible] Rapallo, oggi «Victory».

Un successo rimbalzato subito nella Riviera di levante che ha scatenato [illegible] corsa all'ingaggio da parte di diversi locali alla moda. L'ha spuntata [illegible] Covo di Nord Est di Santa Margherita che ospiterà [illegible] «Rag Time Show» la [illegible] di martedì 27 [illegible]raio, nel corso di una grande festa di carnevale.

Lo show di Predolin a Santa. Gli Anni Trenta saranno di scena al Covo di Nord Est dopo il successo ottenuto a Milano

Per il debutto in Riviera, Marco Predolin, [illegible] responsabile del coordinamento tecnico Gian Franco Mangili e l'organizzatore artistico Francesco Nava contano [illegible] allestire uno spettacolo ancora più [illegible] Predolin sa benissimo che portare [illegible] suo «Rag Time Show» [illegible] Santa Margherita vuol dire giocare in casa, davanti ad [illegible] pubblico di amici e non di soli spettatori.

Se la festa di carnevale riuscirà, è probabile che [illegible] spettacolo venga riproposto nel [illegible] dell'estate al Covo [illegible] in altri locali.

La tendenza in atto, da parte di molti gestori di locali, è quella di scritturare attrazioni al di fuori della fascia dei big, troppo costosi e più adatti a stadi [illegible] palazzetti. In questo [illegible] lo show di Marco Predolin [illegible] incontra ad entrambe le esigenze. Del resto, anche la prossima stagione di spettacoli non si preannuncia ricca di occasioni e di vedettes adatte alle discoteche [illegible] ai locali di media capienza.

La tendenza degli impresari va in direzione degli [illegible]di e dei palazzetti. D'altro canto è impensabile che al di fuori delle grandi organizzazioni un privato possa far fronte a cachet sempre più alti.

Ecco perché a trarre vantaggio da questa situazione [illegible] proprio le attrazioni «minori» sotto il profilo della celebrità e dei successi discografici, [illegible] non per questo [illegible] gradite dal pubblico.

Fra i grandi concerti che il Tigullio vorrebbe conquistare figura il probabile tour di Claudio Baglioni che, [illegible] verrà organizzato, è destinato a trasformarsi nell'evento musicale della prossima estate. Seguono a ruota Venditti, la Nannini e Bennato, forse assieme per qualche «data» in occasione dell'inno dei Mondiali inciso insieme.

I vari locali potranno dividersi, come sempre, Fred Bongusto, Franco Califano, Francesco Salvi, Gino Paoli [illegible] l'agguerrita [illegible]tuglia degli Anni Sessanta (dai Superquattro [illegible] Michele) che non demorde, grazie anche alla piattezza dell'attuale momento musicale italiano.

Mauro Boccaccio

Al teatro Verdi

[illegible]

GENOVA. Francesco Tamiati [illegible] stato il brillante protagonista del concerto inaugurale della seconda stagione dell'Orchestra filarmonica giovanile diretta da Michele Trenti, tenutosi martedì sera al Teatro Verdi di via XX Settembre.

Diplomato in tromba ad Alessandria alla scuola di Luigi Sechi, una lunga carriera artistica [illegible] spalle a dispetto della giovane età, elemento fra i più interessanti dell'Orchestra del Comunale dell'Opera, Tamiati unisce ad una tecnica straordinaria, una notevole intelligenza interpretativa. Ha bel suono, fraseggio limpido, comunicativa. Doti [illegible] appieno nel Concerto per tromba [illegible] orchestra di Alexander Aretunjan. Partitura alquanto modesta per contenuti che tuttavia il solista ha saputo trasformare e rendere piacevole grazie alla sua verve [illegible] al suo temperamento esecutivo.

Il programma della serata d'apertura prevedeva altre due esecuzioni: la Suite per orchestra n.1 [illegible] Stravinski [illegible] la Sinfonia n.5 di Mendelssohn. L'esito [illegible] stato molto discutibile. [illegible] emersi problemi già rilevati in altre occasioni. Abbastanza precisa [illegible] deve accompagnare [illegible] solista o un coro, la compagine strumentale [illegible] un po' troppo immatura e approssimativa se si espone in primo piano. Soprattutto Mendelssohn ha creato non poche difficoltà a Trenti [illegible] all'orchestra. Scritta per celebrare il terzo centenario della Confessione di Augusta, la partitura si propone come un momento di particolare austerità [illegible] severità del musicista le cui famiglia ebrea si era convertita al protestantesimo.

La [illegible] risultata poco compatta ed elegante con stacchi di tempi imprecisi e intonazione spesso deficitaria. [r. t.]

Al «Rapsodia»

Alassio ospita il [illegible]

ALASSIO. Il grande blues, anche se di marca italiana, sarà di scena domani sera, con inizio alle 21 al Rapsodia [illegible] vico Berna ad Alassio. Sul palcoscenico del disco bar alassino saliranno Giancarlo Crea e i Model-T Boogie, un complesso che vede, oltre alla presenza dello stesso Crea all'armonica e al canto, Nicola Becattini [illegible] Dario Lombardo alle chitarre, Massimo Pavin [illegible] basso e Massimo Bertagna [illegible] batteria.

Il gruppo, [illegible], ha come elemento distintivo il riferimento musicale alla scuola di Chicago. La collaborazione con mister Phil Guy sta a dimostrarlo. Si tratta, tutto sommato, di una «ispirazione» abbastanza singolare nel panorama italiano che vede, invece, una maggiore [illegible] la scuola inglese, tipicamente «bianca».

Il curriculum della Model-T Boogie è degno di essere menzionato. La band ha suonato a «Nave blues», «Aventino blues festival», «Pistoia blues festival» e può annoverare alcune jam-session di tutto rispetto. Il gruppo, infatti, ha suonato [illegible] Maurice John Vaughn, Detroit junior, Deacon Jones (fa parte della John Lee Hooker band) ed è stato supporter di alcuni concerti italiani [illegible] Johnny Winter.

Affermano al «Rapsodia»: «Il concerto di domani sera è [illegible] dei più importanti [illegible] stagione. Per diversi mesi abbiamo proposto nomi validi [illegible] abbastanza sconosciuti del blues. Con i Model-T Boogie, che prendono nome dalla mitica Ford modello T, l'auto che ha permesso ai grandi bluesman [illegible] lasciare il treno e diffondere capillarmente per tutta l'America questa musica negli Anni 30, siamo sicuri di offrire a tutti gli appassionati un concerto di alta qualità». [s. p.]

Ad Albenga

[illegible]

ALBENGA. Francesco Baccini si esibisce questa sera alle 21 all'Havana jazz club di via Piave ad Albenga. Il cantautore genovese, che lunedì sera ha [illegible]to un buon successo nel concerto tenuto [illegible] Genova al [illegible] «Genovese», presenterà gran parte dei brani contenuti nel [illegible] album «Cartoon» e alcune canzoni ancora inedite che entreranno nel [illegible] prossimo la[illegible] discografico.

Non è la prima volta che Baccini si esibisce nel Ponente [illegible] anche [illegible] in passato, lo aveva fatto abbastanza in incognito, come accompagnatore musicale di «Paride [illegible] Rufus» al festival del cabaret di Loano. Già in quelle occasioni, però, aveva messo in mostra quella carica umana e [illegible] bravura musicale «esplosa» abbastanza improvvisa quest'anno con la pubblicazione di «Cartoon».

Brani come «Figlio unico», «Vendo tutto», «Armani cambiami il loook» [illegible] ormai di[illegible] delle «chicche» per chi dalla musica [illegible] divertimen[illegible] [illegible] ironia. Una molla che ha spinto Dino Cataneo, patron dell'Havana jazz club, ad organizzare, assieme a Radio Onda Ligure 101, il concerto. Spiega Cataneo: «Baccini [illegible] musicista di musica leggera ma i suoi riferimenti musicali allo swing e l'ironia dei suoi testi lo rendono sicuramente piacevole anche alla mia clientela composta da appassionati [illegible] jazz. Per questo sono convinto che [illegible] concerto di stasera sarà un suc[illegible]. Del resto gran parte [illegible] posti disponibili sono esauriti. Ritengo che il cantautore genovese, esibendosi davanti [illegible] numero tutto sommato limitato di persone, possa trovare [illegible] "feeling" [illegible] il pubblico [illegible] dare il massimo della sua carica musicale». [s. p.]

STASERA IN TEL[illegible]

Telecity

9,10 Più forte [illegible]
11,10 Storie di vita, telefilm
12,30 Arthur re dei britanni
13 — Cartoni animati
14 — Amandoti, novela
14,50 Più forte dell'amore
15,30 Storie di vita, telefilm
16,05 Capriccio e passione, novela
17,30 Collegamento Italia 7 - Non stop

Canale 7

13,45 Sceneggiato
15 — George, telefilm
15,30 Novela
17 — Telefilm
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
19,15 I naufraghi, telefilm
20 — Detective in pantofole, telefilm
20,30 Baionette in canna, film
22,05 Corner
23,05 Il tappeto volante

[illegible] Azzurra

10 — Proposte arredamento
11 — Rubrica informativa
15,30 Faccio da me
19,30 Motori non stop
20,30 Film
[illegible] Publi rose

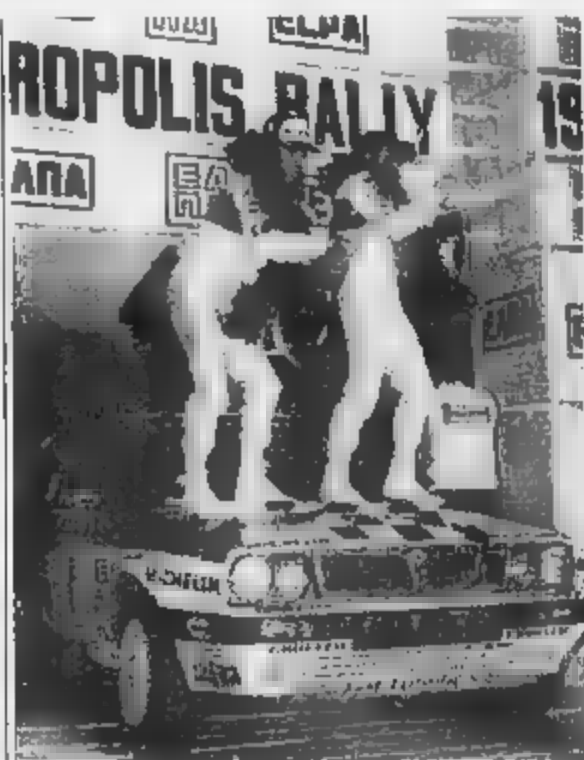
Uno

11 — Roberta pelle
11,30 Promozionali
12 — Novela
14,15 Roberta pelle
15 — Promozionali
15,30 Film
17,15 Film
19,15 Roberta [illegible]
19,30 Progetto
20 — Promozionali
20,30 Film
22 — Promozionale
23 — Belle si diventa
23,30 Promozionale

Teletris

11 — Documentario
12 — Videoclips
13 — [illegible] animati
14 — Dibattito
14,30 Cartoni animati
18 — Videomusic
19 — Rubrica di cartomanzia
20,30 Incontro politico amministrativo, rubrica
22 — Non stop Music

Teleliguria

14 — La [illegible]
14,30 Pomeriggio sportivo
[illegible] Donne & Company
17,15 Gulp, per ragazzi
18,30 Diario
19 — A[illegible] con...
19,30 [illegible] truffa
20 — La [illegible]

Su Telegenova e Telecupole alle 20,30 lo sceneggiato «Rally»

20,30 L'altro governo
21 — Ciak medicina
21,40 Hockey & Hockey
22 — Sport 2000
22,30 Skipper & Driver
[illegible] — Proposte [illegible]ciali

Antenna [illegible]

14 — Novela
14,30 Film
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence
19 — Teledomani
19,30 Piume e paillettes
20,05 News
20,30 I giovani uccidono, film (1950), regia di [illegible]. Deordon, [illegible] J. Warner, J. Hanley
22,30 Teledomani
23 — Campionato brasiliano

Tele Star

12,30 Novela
14,30 T[illegible]
15 — La grotta di Alvaro
17,30 M.A.S.H., telefilm
18 — In casa Lawrence
19 — Leonela, novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 I giovani uccidono, film (1950)
22,30 Calcio [illegible]
23,45 [illegible] Valiant, film (1982)

Telearcobaleno

12 — Natura selvaggia
12,40 Wanted, telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 Aton, il mostro della galassia, film
15,30 Cartone animato
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Il ritorno di Diana
18,20 Il peccato [illegible] Oyuki
19,20 Zoom Tg [illegible]
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di Diana
20,35 Natalie, teleromanzo
21,30 Il peccato di Oyuki
22 — Natura selvaggia
[illegible] Microfono aperto
23,40 Zoom Tg Ponente
24 — Attento gringo, ora si spara, film
0,30 Telefilm

Telecittà

9,15 L'edicola
9,45 Il salotto della musica
10,45 Vivere insieme
11 — Incontro con il paranormale
12,20 Leggiamoli insieme
13 — World [illegible]
13,30 Consulenza assicurativa
13,45 Liguria flash
14 — World News
14,30 Andiamo al cinema
15,55 Liguria flash
16,55 Liguria flash
17 — Speciale spettacolo
17,55 Liguria flash
18 — Obiettivo sport
18,45 Andiamo al cinema
19 — Consulenza assicurativa
[illegible] Obiettivo Liguria
[illegible] — World News
20,30 Tribuna stampa, [illegible] lotto sportivo
21,45 L'informatore artigiano
22 — Speciale spettacolo
22,15 Obiettivo Liguria
23 — L'orafo

Primo Canale

13 — The Beverly Hillbillies, telefilm
13,30 Formula a richiesta
14 — Cartoni animati
14,30 Portobello Road
18 — Viviana, novela
19,30 Videopinione
20 — The Beverly [illegible]lies, telefilm
20,30 I leopardi di Churchill, film (1970). Regia di M. Pradeaux, con R. Harrison, P. Velasquez
23 — Videopinione
23,30 Controsalotto

Teletril

13 — Telefilm
14,30 L'occasione d'oro
16,40 Speciale spettacolo
17,15 Pagine di vita, [illegible]
[illegible] I giorni di Bryan
19,20 Pagine savonesi
20,30 La politica delle Alpi Marittime
21,30 Telefilm
23,20 Pagine s[illegible]
24 — I giorni di Bryan

Tele Jolly

9 — Polvere di stelle
13 — Immagine '90
14 — Auto della settimana
[illegible] Affari d'oro
17 — Innamorarsi, novela
19,30 Fa.Na. ed è subito [illegible]
20,30 Uno strano poliziotto, telefilm
22 — Auto della settimana
22,30 Per voi pensionati
23,30 Sfoglia la margherita, programma di giochi
[illegible] — By Maurizia

Telegenova

11 — Cartomanzia
12 — Box Shopping
15 — La vetrina del gioiello
18 — Diciott'anni, Versilia 1966, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
20 — Speciale Tg
20,30 Rally, sceneggiato
22 — Opinioni in libertà
22,55 Speciale spettacolo
23 — La via dell'onestà, film

Telecupole

13 — Medicina 33
13,30 [illegible] turismo
15 — Cristal, novela
18 — Diciott'anni, Versilia [illegible] sceneggiato
18,30 Cristal, [illegible]
19,30 TG4 notizie
20,30 Rally, sceneggiato
22 — TG4 notizie
22,10 Film
[illegible]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Giovedì [illegible] Febbraio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A Novara saranno solo 30 i diplomati, pochi rispetto alla domanda

Non ci sono più infermieri

«E' un lavoro pesante e mal pagato»

[illegible] SERVIZIO

E' un'emorragia inarrestabile. Mancano infermieri e molti [illegible] coloro che si sforzano di diventarlo, attraverso [illegible] scuola, abbandonano non appena [illegible] contatto [illegible] il vivere quotidiano del pianeta sanità.

L'infermiere è un mestiere duro, stressante, senza adeguata retribuzione. A settembre al primo [illegible] della scuola triennale di formazione professionale erano in 110. Se ne sono già persi per strada [illegible] trentina.

«Sono "morti naturali" — dice Maria Apostolo, caposala distaccata alla scuola all'interno dell'Ospedale Maggiore — l'impatto [illegible] la realtà scolastica [illegible] dura: ogni giorno [illegible] 4 [illegible] teoriche e 4 di tirocinio pratico. Perché è un [illegible] poco ambito? Innanzitutto bisogna chiedersi che programmi si vogliono attuare, quali operatori [illegible] intende formare. Non basta creare forza lavoro. Bisogna avere il coraggio [illegible] cambiare e [illegible] smetterla [illegible] le soluzioni tampone. Gli infermieri giovani [illegible] motivati [illegible] nel giro di pochi anni vengono inglobati nel sistema ed appiattiti. Alcune situazioni sono rette esclusivamente dalla buona volontà».

Si sogna la pensione. «E quando la si raggiunge si parla del proprio mestiere come di una condanna — dice [illegible] caposala Assunta Ardissone — Non c'è più soddisfazione. Adesso [illegible] un fuggi fuggi, il personale è un numero».

Uno dei motivi fondamentali [illegible] carenze di «ip» (infermieri professionali) è lo stipendio basso: «Una commessa appena assunta prende già un [illegible] al mese, noi dopo vent'anni [illegible] anzianità non arriviamo al milione [illegible] mila» dice Noemi Bacchini, professionale.

Gli allievi della scuola [illegible] 75 al primo anno, 30 al secondo e 30 al terzo. Questi ultimi diventeranno professionali quest'estate [illegible] poi? Molti andranno a [illegible] lavoro altrove: Carpignano, Galliate. Qualcuno, già proiettato nell'Europa senza frontiere, pensa all'estero. Dei 30 futuri diplomati, se va bene, ne resteranno a Novara una ventina. Troppo pochi. Sono di più quelli che vanno in pensione.

Sono giovani [illegible] hanno già risposte precise. Alessandro Ricci, allievo [illegible] secondo anno: «Abbiamo fatto molte battaglie per ottenere il presalario. Oggi [illegible] allievo del primo corso prende 150 mila lire al mese (contro [illegible] mila [illegible] prima), uno del secondo 220 mila [illegible] uno del terzo 330 mila. E d'estate lavoriamo otto ore al giorno senza prendere nulla di più!».

L'insegnamento non sempre [illegible] migliori. «Non siamo molto seguiti — dice Cristina Borgini, del secondo anno — anziché darci spiegazioni migliori controllano di più se abbiamo il velo e le calze in ordine». «I professori pretendono [illegible] i medici non hanno tempo per seguirci» dice Debora Ciprian, del primo.

«E' un lavoro pesante [illegible] mal pagato» dice Anna Dial, del secondo [illegible] «Inoltre abbiamo grosse responsabilità, bisogna [illegible] alla più piccola mossa — dice Gianfranca Lai, allieva del "terzo" — e [illegible] reparti, proprio per la carenza [illegible] personale, dobbiamo farci le [illegible] da sole. I medici sono insegnanti preparati ma danno troppe [illegible] per scontate. Tra noi c'è chi [illegible] dal liceo scientifico [illegible] da scuole tecniche. Le basi sono diverse. Cosa chiediamo? Professionalità, che in ospedale ci tengano più in considerazione».

Le cifre le fornisce [illegible] presidente dell'Usl Alessandro Girodano: «Mancano [illegible] infermieri su 600 attualmente in forza. Le cause: è una professione che per orari e ritmi di lavoro non sempre è gratificante e la retribuzione è scarsa in proporzione all'attività richiesta».

Carlo Bologna

Futuri infermieri. Gli allievi Alessandro Ricci e Cristina Borgini. Sopra Gianfranca Lai, sotto Anna Dial

[illegible] Ciprian e [illegible] Crestani. Infermieri in assemblea a Verbania

Crisi anche ad Omegna

Da Verbania esodo nel «paradiso» svizzero

OMEGNA. Nel Cusio il problema della scarsità di infermieri [illegible] esploso la [illegible] estate quando un intero reparto dell'Ospedale Madonna del Popolo, la lungodegenza, fu parzialmente chiuso per il periodo estivo onde consentire al personale [illegible] medico [illegible] fare le ferie. Divenne un [illegible] nazionale. «Ma servì anche a mettere in luce i problemi di [illegible] di personale — ricorda Antonio Quaretta, presidente del Comitato di Gestione dell'Ussl [illegible] —. Oggi disponiamo di 105 infermieri, ne avremmo bisogno almeno di altri 20 per coprire le nostre esigenze. Secondo gli standard del ministero [illegible] servirebbero addirittura altri 50. E dove li andiamo a prendere? Da settembre è stata attivata [illegible] una scuola per infermieri professionali, frequentata [illegible] 26 ragazze. Una scuola selettiva: all'inizio [illegible] in 31. «E' una scuola impegnativa, però mi piace» dichiara Cristina Paonessa, [illegible] Gravellona Toce. Anna Maria Balbi, di Casale Corte Cerro: «Forse oggi non esiste più la vocazione, comunque io ho sempre desiderato fare l'infermiera, dopo il diploma vorrei [illegible]ventare ostetrica». Laura Ongaro [illegible] Daniela Zanni vedono anche [illegible] lato pratico della profes[illegible]: «E' un lavoro moderno che ci attirava, [illegible] poi è un'occupazione sicura». Lo stipendio resta però a un milione e 200 mila lire. **[v. a.]**

DOMODOSSOLA

Nell'organico un «buco» di 120 posti

La condizione degli infermieri professionali [illegible] al [illegible] dell'aspra [illegible] che oppone i sindacati al Comitato di Gestione dell'Usl presieduto da Antonio Dell'Aglio. «La figura dell'infermiere professionale — dicono i sindacati — già poco valorizzata e mal retribuita in tutto il sistema sanitario nella nostra Usl [illegible] ulteriormente penalizzata [illegible] scelte politiche che privilegiano l'apertura di nuovi servizi senza avere poi la possibilità di garantire adeguati livelli [illegible] assistenza perché [illegible] c'è il personale». All'Ospedale San Biagio [illegible] Domodossola, in base alla pianta dell'organico, [illegible] 120 infermieri. «La [illegible] personale infermieristico è un altro problema che si trascina [illegible] anni, i nuovi servizi non c'entrano — dice il presidente dell'Usl — questo Comitato [illegible] gestione [illegible] munque riuscito a dare una prima valida risposta con il potenziamento della scuola per infermieri professionali. I corsi [illegible] addirittura triplicati, avevamo una sola sezione e [illegible] siamo l'unica Usl ad averne tre; con più di 80 iscritti al primo anno. Un grosso sforzo che darà i suoi frutti nel giro di 2 [illegible]. Fortunatamente per i neo infermieri ossolani l'attrazione della Svizzera [illegible] limitata: dal Vallese ci sono meno richieste rispetto al Ticino; il trasferimento è più scomodo. Chi acquisisce la specializzazione nella nostra scuola in genere preferisce lavorare nell'Ossola».

VERBANIA. La situazione è altrettanto drammatica a Verbania. I sindacati [illegible] categoria lamentano la [illegible] oltre 50 infermieri: un vuoto che supera quota 150 se si tiene conto della progettata apertura di nuovi reparti e divisioni mediche. [illegible] — dice Gianni Crestani, delegato sindacale — qui, per parare la [illegible] di personale, in una situazione che è già [illegible] emergenza, invece di aprire nuovi reparti si chiudono quelli vecchi».

Casi [illegible] quello [illegible] reparto dell'ospedale Maggiore [illegible] Milano — [illegible] i sindacalisti —, dove per una notte intera 30 pazienti sono rimasti affidati ad un solo infermiere, rientrano nella [illegible] a Verbania. Qui la carenza di infermieri diventa più grave per [illegible] vicinanza della Svizzera, dove [illegible] offrono stipendi che sono quasi il doppio di quelli percepiti nelle Usl di casa nostra. Ma già nelle [illegible] private (come Miazzina, o Piancavallo) [illegible] uno stipendio superiore si aggiunge l'offerta dell'alloggio gratuito per chi risiede in altra località.

Oggi poi a motivare le «fughe» dall'ospedale ci sono anche i pesanti turni di servizio imposti dalla carenza di personale; il sistematico ricorso agli straordinari; alcuni atteggiamenti del [illegible] di gestione [illegible] nell'assemblea [illegible] 15 giorni fa furono definiti da infermieri [illegible] delegati «paternalistici».

In quella assemblea, Cgil, Cisl [illegible] Uil [illegible] presentato alla dirigenza dell'Usl [illegible] un documento in cui si sollecitava la convocazione di un incontro comitato-primari-sindacato per un esame della situazione. Si chiedeva [illegible]che la trasformazione dell'ospedale [illegible] protetta». **[a. c.]**

La scomparsa di Mario Pavesi, da rappresentante [illegible] pioniere dell'imprenditoria

Coi Pavesini partì Novara nel mondo

Trasformò in un'industria la tradizione cittadina

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

Mario Pavesi arrivò a Novara nel 1934 assieme ai fratelli Piero ed Ambrogina: era un rappresentante di commercio d[illegible] caffè Terrani [illegible] Vigevano e, ogni mattina, partiva dal Monte Ariolo dove abitava col camioncino per visitare [illegible] clientela.

Ritornava la sera tardi, confidando agli amici del Caffè Port Moka di corso Cavour che aveva voglia di cambiar mestiere. E così fece quando mise su un forno per biscottini in via dei Caccia trasferendosi [illegible] dopo in via Monte Ariolo.

Durante la guerra sfrutta qualche buona opportunità [illegible] causa del razionamento riuscendo ad ottenere forniture per prodotti dolciari destinati agli ospedali e alle truppe. Corre qualche rischio barcamenandosi fra partigiani e repubblichini. Ma quando torna la pace vede grande. «Possibile — si domanda — che [illegible] gente non possa trattarsi meglio?»: incrementa la produzione dei biscottini nello stabilimento che ha appena rilevato in largo Leonardi.

[illegible] Pavesi ha capito prima d'altri che per imporre un prodotto ci vuole la pubblicità. Incontra Aldo [illegible]di, giovane talento novarese, che gli disegna i primi incarti originali. E' già un primo passo, [illegible] committente esige sempre di più. Vuole che i biscottini campeggino sui manifesti, sui giornali, alla radio (la tv arriverà dopo) [illegible] Beldi gli sottopone un progetto dopo l'altro per esortare la gente a «tenersi su con i pavesini», per i quali «l'ora è sempre giusta».

Mario Pavesi ha anche [illegible] grande intuizione degli autogrill sulle autostrade chiamando a collaborare altri protagonisti della pubblicità quali Bellavista e Bianchetti. Il «Pavesi[illegible]» trionfa suscitando critiche e riserve da parte [illegible] difensori della tradizione cittadina. E Pavesi replica ampliando la gamma [illegible] suoi prodotti alimentari (dalla pasticceria secca alle patatine) nel nuovo stabilimento di corso Vercelli. Poi, con gli anni, incalzano le concentrazioni industriali, [illegible] nuovo modo di stare sul [illegible]: poco alla volta Mario Pavesi, cavaliere del lavoro, si mette in disparte avendo realizzato (dicono) [illegible] fortuna.

Si trasferisce da Novara: lo incontreremo in seguito a Milano, in Svizzera, in vacanza nella amata Macugnaga dove [illegible] presidente della «Pro Loco». Sollecita la curiosità e l'interesse dei villeggianti e degli operatori turistici intuendo, fra i primi, che l'avvenire della sta[illegible] alpina [illegible] piedi [illegible] Rosa sta nello sviluppo degli impianti di risalita, [illegible] funivie, delle attrezzature sportive. Propone illustrazioni e cartine geografiche «perché la gente deve sapere dove sta Macugnaga che [illegible] bella [illegible] non meno attraente di Zermatt».

Aldo Beldi, il [illegible] primo pubblicitario, lo ricorda così: «Il signor Mario? Un uomo geniale, esigente, che aveva le idee molto chiare. Capì il valore dell'immagine promozionale quando il messaggio pubblicitario non aveva l'aggressività e l'invadenza di oggi. Era un [illegible] discreto: pretendeva che la pubblicità parlasse senza indisporre». Anche se è stato proprio lui [illegible] industrializzare il fragrante biscottino di Novara che, in tempi lontani, le monache sfornavano con amore nei conventi. Ma ciò succedeva prima che arrivasse Napoleone e, molto più tardi, Mario Pavesi da Cilavegna.

Romolo Barisonzo

Mario Pavesi. Quella degli autogrill è una sua grande intuizione, qui è davanti al primo inaugurato a Galliate sulla «Torino-Milano»

Stresa, un consulto per le lesioni nelle case di Someraro

L'autostrada prosegue

Sono 63 gli edifici danneggiati

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

Tanti medici al capezzale del paese «ammalato [illegible] crepe» e, ieri, anche un gran consulto. [illegible] «paziente» [illegible] è guarito ma sembra fuori pericolo.

Uscendo dalla metafora si può dire che, dopo le tante crepe apertesi nei mesi scorsi a seguito dello [illegible] della galleria autostradale sotto l'abitato, la situazione a Someraro di [illegible] si è [illegible] normalizzata. Nuove fenditure non si [illegible] aperte [illegible] la sola preoccupazione [illegible] adesso rappresentata dal disgelo e dalle piogge primave[illegible] che potrebbero mettere nuovamente in movimento il fenomeno di assestamento.

Per fare il punto della situazione, promossa dal comitato spontaneo costituito [illegible] Someraro per questa emergenza, si è tenuta nei locali della «Pro Lo[illegible] un'assemblea. C'erano il consigliere regionale Guido Biazzi (pci), che nei giorni scorsi aveva presentato una lunga ed articolata interrogazione; il capo gruppo pci in Regione, Marco Bosio; il sindaco di Stresa, Alberto Galli accompagnato dal tecnico del Comune, architetto Pietro Scarfa e il responsabile della Società «Bonifica», che si occupa dei lavori autostradali, ingegnere Carlo Fidato.

E' da quest'ultimo che si attendevano quelle che si possono definire le ultime notizie. [illegible] detto che i tecnici hanno concluso l'esame dei 63 edifici per i quali i proprietari avevano denunciato lesioni. «Da oggi, per ciascun caso — ha detto — è a disposizione presso il municipio di Stresa una relazione tecnica». L'ingegnere ha subito aggiunto che nessuna delle [illegible] Someraro è in pericolo e che quelle per le quali si prevedono lavori sono soltanto sei [illegible] sette. Ha spiegato che sono stati posati sofisticati congegni per tenere sotto controllo la situazione; che [illegible] in corso lavori [illegible] per consolidare muraglioni di conteni[illegible] e sondaggi per «saggiare» ulteriormente la consistenza del sottosuolo e che, comunque, l'obiettivo è quello di completare l'autostrada. Una soluzione alternativa alla galleria, secondo Fidato, [illegible] al momento impensabile.

Ad introdurre [illegible] dibattito [illegible] stato [illegible] sindaco Galli il quale aveva assicurato che attraverso i tecnici del servizio idrogeologico della Regione [illegible] del Comune nonché la collaborazione della Società Autostrade, la situazione [illegible] sotto controllo e si sta operando in un clima di collaborazione.

Il consigliere regionale Biazzi, che è di Domodossola, ha spiegato il perché della [illegible] interrogazione: garantire la sicurezza degli abitanti [illegible] Someraro. «Chi dorme qui non [illegible] tranquillo — ha detto — e il proble[illegible] [illegible] di poco conto. Si tratta di vedere — ha aggiunto — [illegible] come è possibile, una volta scongiurati i pericoli, continuare i lavori dell'autostrada».

Dai tecnici della Regione ha saputo che quello di Someraro dovrebbe essere stato un fenomeno di assestamento che va [illegible] controllo. «Ma una seria indagine va fatta anche sull'impatto ambientale — ha concluso —, sulle conseguenze che potrà [illegible] nella galleria che fuori, [illegible] traffico pesante».

Amelia Alberti, [illegible] Circolo Basso Verbano della «Lega Ambiente», ha annunciato, per il 13 e 14 febbraio, la visita di [illegible] delegazione di parlamentari europei. Ha chiesto all'ingegnere Fidato se avesse preso visione dell'allarmante relazione sulla situazione idrogeologica di Someraro stilata [illegible] professor Floriano Villa, presidente nazionale dei geologi. Ha quindi proposto la nomina di un collegio di periti che operi «al di sopra delle parti».

A tale riguardo più d'uno e in particolare il capogruppo pci in Regione, Bosio, hanno f[illegible] osservare che di tecnici ce ne [illegible] all'opera già abbastanza ribadendo la fiducia in quelli della Regione. Fiducia anche negli Enti pubblici che — [illegible] stato detto — debbono farsi garanti degli interessi dei cittadini. Bosio ha aggiunto che chiederà [illegible] visita a Someraro della giunta regionale proprio per ribadire, con la sua presenza, la fiducia nelle istituzioni.

Alla fine sono intervenuti alcuni residenti soprattutto per avere assicurazioni sui risarcimenti, anche quelli causati dall'eventuale deprezzamento di terreni ed edifici. Ultimo ha preso la parola il portavoce del comitato spontaneo di Someraro, Bruno Cantoia. La [illegible] relazione sull'operato del «comitato», sorto subito dopo l'apertura delle prime crepe nell'ottobre scorso, [illegible] che ultimamen[illegible] è entrato in polemica con la «Lega Ambiente» ha raccolto larghi consensi.

[illegible] Barbè

L'ingegner Carlo Fidato e l'ambientalista Amelia Alberti. Gli abitanti [illegible] Someraro hanno discusso in assemblea i problemi provocati dall'autostrada

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Un contributo per la [illegible] anziani

La Giunta regionale ha assegnato al Comune di Domodossola un contributo di 260 milioni di lire per il completamento e l'acquisto di arredi per la Casa Albergo per anziani di via Romita. Entro [illegible] completati i lavori per il IV lotto della struttu[illegible] per un importo di 420 milioni.

ARONA

San Valentino in discoteca

La discoteca Mirage si trasformerà domenica in agenzia matrimoniale. E' il tema della serata nella quale gli ospiti compileranno una scheda con le doti del proprio partner ideale. I dati sa[illegible] inseriti nel computer che provvederà agli accoppiamenti. La serata anticipa quella di mercoledì 14, dedicata a S. Valentino.

[illegible]

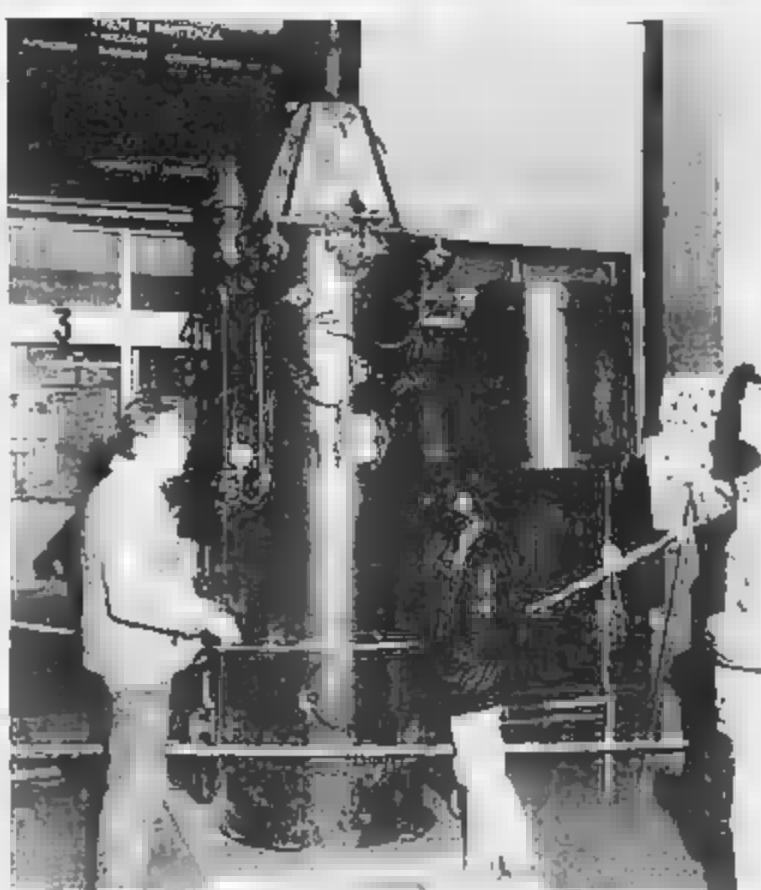
C'è [illegible] parcheggio

C'è un nuovo spazio per gli automobilisti che devono parcheggiare vicino all'ospedale: il Comune ha realizzato un piazzale tra via Stretta e via Volontari del sangue.

NO[illegible]

[illegible] per la «Ossola»

Si tiene questa sera alle 21 alla sede del quartiere Sud in via Monte San Gabriele 50/c una tavola rotonda sul futuro [illegible] scuola media «Ossola».

A DOMODOSSOLA

La caldaia a [illegible] dal 1906 esposta [illegible]

Una vecchia caldaia a [illegible]pore è esposta in stazione. Era abbandonata nei sotterranei della stazione domese. E' datata 1906, quando aprì il tunnel del Sempione e si inaugurò la stessa stazione internazionale.

A Briga (Svizzera) misure anti-inquinamento

Giallo, [illegible] spenti

E' rispettato l'invito a limitare gli scarichi di gas delle auto
Ai semafori si gira la chiave. Controlli gratuiti alle marmitte

[illegible] (Svizzera)
NOSTRO SERVIZIO

«Al semaforo giallo, i nostri automobilisti spengono i motori — dicono [illegible] Touring club di Briga, la prima località svizze[illegible] che [illegible] incontra, viaggiando in ferrovia, sbucando dalla galleria del Sempione.

«E' un sistema per inquinare [illegible] meno — continuano al Touring — e nelle nostre vacanze italiane ci stupiamo sempre notando che molti automobilisti lasciano [illegible] motore acceso anche quando vanno [illegible] prendere il caffè o il giornale».

Da circa cinque anni gli automobilisti di Briga, la piccola capitale dell'Alto Vallese, hanno accolto spontaneamente la raccomandazione del Touring club e dell'Automobile club svizzeri per limitare i consumi e prevenire l'inquinamento atmosferico, un piccolo accorgimento ecologico che nel giro [illegible] un anno si calcola che possa far risparmiare migliaia di litri [illegible] benzina.

Naturalmente ripetere frequentemente accensione [illegible] spegnimento impone una buona carburazione [illegible] una altrettanto buona manutenzione della vettura.

Per questo motivo un mese all'anno Touring club e Automobile club controllano gratuitamente motori, marmitte e compressione e poi, se qualche fracassone ignora tutto questo, la polizia interviene decisamente. E le sanzioni sono salate.

Nel Vallese si bada molto alla protezione dell'ambiente. A cadenze fisse l'ufficio cantonale di igiene misura l'inquinamento atmosferico, particolarmente nei dintorni della Lonza, la grande fabbrica chimica di Viège e lungo le strade a scorrimento veloce.

Lungo il tratto del Rodano in territorio vallesano sono anche installate sette centraline di controllo. I risultati dei rilevamenti vengono resi noti subito [illegible] spesso servono ai «verdi» per le loro battaglie ecologiche, tutt'altro che tenere [illegible] polemicamente dirette contro industrie [illegible] contro la stessa autostrada che provenendo da Gi[illegible] dovrà collegare Sion a Briga.

La diffusa sensibilizzazione ottiene sicuramente degli effetti: nelle principali stazioni turistiche [illegible] Vallese circolano minibus a trazione elettrica. Zermatt, capitale degli sport invernali, ha inaugurato proprio nelle scorse settimane un piccolo bus che funziona ad energia solare.

In caso di emergenza-inquinamento, scatta subito l'allarme e interviene la protezione civile, come è successo due mesi fa a Saas Fee, dove il vento aveva portato irrespirabili fumi di un vasto incendio sviluppatosi in Valsesia che [illegible] obbligato gli abitanti a tappare ermeticamente porte e f[illegible]stre.

Spegnere l'auto al semaforo rosso è solo un segnale di cultura ambientale, ma [illegible] certo [illegible] un passo in più sulla strada del rispetto dell'uomo e della natura.

Louis Tissonnier

Sciopero alle dogane

[illegible]

DOMODOSSOLA. Adesione quasi totale degli oltre 40 funzionari della Dogana [illegible] Domodossola allo sciopero in atto alle frontiere. L'agitazione prevede il blocco [illegible] tutte le prestazioni fuori orario [illegible] al valico ferroviario di Domodossola sia [illegible] po[illegible] di confine [illegible] Iselle e Ponte Ribellasca: i funzionari presta[illegible] servizio solo fino alle 14, [illegible] quel momento non effettuano più operazioni doganali. In [illegible]senza dei funzionari ai posti [illegible] confine i controlli agli automobilisti vengono effettuati dalla Guardia di Finanza, che svolge lo [illegible] servizio per i viaggiatori sui treni. Ai valichi stradali dell'Ossola il traffico dei Tir [illegible] molto limitato, non c'è il rischio che si formino code o ingorghi. Ma le merci che arrivano dopo le 14 allo scalo domese restano ferme; è assicurato solo lo sdoganamento per le derrate alimentari [illegible] i generi comunque deperibili. [a. v.]

Un censimento della Provincia sulla vegetazione arborea pregiata

«Cari alberi, [illegible] contati»

Il più antico è il tiglio dei walser ai piedi del Rosa

NOVARA. Il decano degli alberi novaresi è un tiglio. [illegible] 1200 si staglia sullo sfondo del Monte Rosa, in una radura di Macugnaga. Sotto le sue fronde, veniva amministrata la giustizia e si intrecciavano i traffici economici della comunità Walser.

Lo splendido tasso di Cavandone, invece, ha avuto un'esistenza più travagliata. Ha rischiato di morire, mentre si tentava di diserbare il praticello intorno. [illegible] Orta San Giulio c'è un raro albero «spaccasassi». Cresce selvatico nei giardini del Sacro Monte.

Chi sale all'Alpe Devero può riposarsi sotto uno dei più begli esemplari di faggio, così come garantisce frescura e piacere alla vista il vecchio castagno di Maglioggio, vicino a Crodo.

Questi e altri «tronchi» celebri [illegible] Novarese sono stati fotografati e catalogati nello studio messo [illegible] punto dall'agrono[illegible] Giuseppe Bruno per conto della Provincia. Ieri è stato presentato il volume «Alberi di tutti».

Raccoglie le immagini realizzate [illegible] fotografo Renato Andorno e le osservazioni di carattere ambientale e scientifico del «safari» forestale.

[illegible] grande pregio di questa ricerca è di [illegible] censito le specie [illegible] alberi pregevoli — dice l'assessore provinciale all'Ambiente Bartolomeo Zani — non tralasciando però quei tipi [illegible] vegetazione, che, per la loro consisten[illegible] presenza, caratterizzano il patrimonio boschivo novarese. Il titolo del volume [illegible] eloquente: «Alberi di tutti». L'obiettivo della ricerca [illegible] anche quello di raccogliere notizie, curiosità, appunti storici. Cose che interessano [illegible]ti, quindi, non solo gli studiosi».

Per realizzare il libro l'agro[illegible] Bruno e i collaboratori hanno visitato 42 Comuni. Hanno osservato ben 2288 esemplari isolati e [illegible] complessi verdi, [illegible] parchi, giardini e boschi.

Il [illegible] ha preso le [illegible] dalla segnalazione di alberi particolari, richieste a tutti i Comuni e alle associazioni ambientaliste. Sono seguiti i sopralluoghi, che hanno permesso di dare alle amministrazioni locali precise risposte quanto a stato di salute degli alberi. Si è poi provveduto alla compilazione degli elenchi degli alberi di particolare valore. L'ambito territoriale più ricco di esemplari interessanti [illegible] quello [illegible] [illegible] rivierasche dei due laghi: i giardini di Villa [illegible] e [illegible] Villa Kursaal a Verbania, di Villa Bernocchi a Premeno, il parco del Sacro Monte [illegible] Orta.

Se [illegible] alcuni alberi l'uomo e il clima sono stati clementi, diverso destino [illegible] toccato [illegible] certi esemplari. Come quel castagno [illegible] parco [illegible] Varallo Pombia, al quale [illegible] stata letteralmente tranciata una diramazione. La corteccia non si è riformata. Rischia infezioni [illegible] malattie letali.

L'agronomo Giuseppe Bruno, pur soddisfatto del lavoro, lancia un monito: «La salvaguardia di molti alberi lascia a desiderare. Nel Novarese non si fa ancora abbastanza per tutelare la vita della vegetazione. Per evitare che un patrimonio inestimabile vada compromesso, occorrono piani precisi [illegible] personale specializzato».

Maria Paola Arbeia

Il presidente dottor Luciano Paolicchi, l'amministratore delegato dottor Arturo Maria Cardelus, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed il Personale tutto della Alver Spa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
cav. lav. [illegible] Pavesi
Fondatore della Pavesi Biscottini di Novara
[illegible] per lunghi anni Membro del Cons[illegible] [illegible] Amministrazione della società
— Novara, [illegible] 1990.

Le reazioni alla morte di Mario Pavesi nel grande stabilimento di corso Vercelli

«Ora è un'azienda senza identità»

L'imprenditore nel ricordo dei dipendenti anziani

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Cosa [illegible] Mario Pavesi nel grande stabilimento Alivar di [illegible] Vercelli? E' una realtà industriale che occupa [illegible] migliaio di dipendenti, dove ancora sono in funzione alcune linee di prodotti dolciari [illegible] da forno creati dall'imprenditore scomparso. [illegible] fine degli anni Settanta il numero dei lavoratori era quasi il doppio: l'emorragia occupazionale che ha accompagnato la crisi del settore alimentare, a Novara emerge in modo vistoso. E' l'aspetto più [illegible] dei passaggi di proprietà che nell'ultimo ventennio hanno profondamente modificato la struttura societaria dello stabilimento novarese. Prima all'Alimont, poi all'Alivar, nel [illegible]po a partecipazione statale della Sme. Dopo i recenti scorpori [illegible] alcune produzioni, ora si parla di un'acquisizione del gruppo Barilla. Intanto con [illegible] nuovo assetto molti addetti sono alle prese con cassa integrazione e trasferimenti a Milano, dove c'è la direzione.

Ai cancelli della fabbrica, il ricordo [illegible] Mario Pavesi vive solo nella memoria dei dipendenti più anziani: lo si [illegible] potuto con[illegible] ieri. E [illegible] in molti a sottolineare, con un certo rimpianto, che il grande complesso alimentare, uno dei fiori all'occhiello della città negli anni del «boom» economico, sta via via perdendo la sua identità con [illegible] tradizione locale.

Carlo Cariola, 41 anni, lavora alla «Pavesi» dal 1968 ed è già tra i veterani dello stabilimen[illegible] «Ormai l''impronta' novarese [illegible] quasi scomparsa. L'evoluzione tecnica e manageriale [illegible] sconvolto la [illegible] organizzazione e le abitudini. Tra noi anziani la notizia [illegible] di Mario Pavesi è stata accolta [illegible] stupore. La maggioranza non lo conosce neppure. D'altra parte [illegible] 15 anni che è scomparso dalla [illegible] locale. Lo ricordo come una persona all'antica, che aveva del 'carisma' [illegible] grandi capacità: lo dimostra ciò [illegible] ha saputo [illegible] Fredd[illegible] e nebbia non lo fermavano: alle 8 meno dieci entrava in fabbrica e spesso scendeva nei reparti. Così ho potuto c[illegible]io ed apprendere qualcosa».

«Oggi [illegible] si [illegible] più bene chi comanda — dice Alessandro Sala, 40 anni, di Novara, da un decennio tecnico di manutenzione — quanto avviene qui [illegible] tuttavia comune ai grandi complessi industriali e alle strutture statali. Non ho conosciuto il fondatore, ma ne ho sentito parlare. Io ho respirato solo le atmosfere del dopo-Pavesi».

Enrica Parlamento, 46 anni, [illegible] entrata in fabbrica ancora quindicenne e ha girato un pò tutti i reparti. Oggi è addetta alla lavanderia «Si lavora, penso che siamo ancora all'avanguardia, ma questa è un'azienda rimasta ai quattro venti. A noi anziani è spiaciuto tantissimo che Mario Pavesi non ci sia più. [illegible] cominciato a lavorare con lui e lo ricordo benissimo: arrivava in bicicletta, qualche volta si arrabbiava, [illegible] genere era molto comprensivo».

«Era [illegible] pò come un padre — aggiunge la collega Rosa Guida, 43 anni — rimproverarva quando necessario, ma sapeva anche 'coccolarci' [illegible] dei vantaggi era quello del contatto diretto. Oggi per la soluzione dei problemi la trafulla è molto più lunga».

Linda Rasè, 39 anni, è impiegata all'ufficio acquisti: «credo che in produzione ci sia ancora qualche linea fatta da Mario Pavesi ma sono poche: penso che oggi l'ambiente sia molto diverso: siamo tutti un pò tesi, preoccupati per quanto stà succdendo all'Alivar: trasferimenti o cassa integrazione [illegible] den[illegible] la certezza di mantenere il posto di lavoro».

Alberto Versetti, 23 anni, di Novara, [illegible] tra gli ultimi giovani assunti con contratto di formazione. Lavora alla linea dei «Pavesini»: «In questa fabbrica [illegible] respira l'atmosfera tipica dei grandi stabilimenti: non ha un'identità precisa tantomeno novarese, visto che la maggior parte dei dipendenti viene da fuori».

Pietro [illegible]

In alto, da sin. Carlo Cariola, Alessandro Sala [illegible] Enrica Parlamento. Qui sopra, Alberto Versetti

Cilavegna

Era rimasto il suo paese

[illegible] Il suo nome [illegible] peggia sulle autostrade di tutta Italia, ma il suo cuore era rima[illegible] [illegible] Cilavegna, piccolo borgo della Lomellina ai confini con la provin[illegible] di Novara, che gli aveva dato i natali 81 anni fa. Qui Mario Pavesi aveva iniziato la sua «gavetta» [illegible] 14 anni, [illegible] garzone, qui possiede ancor oggi uno stabile, al numero 37 di cor[illegible] Cavour. In paese lo ricordano tutti con grande stima. [illegible] impegnato in molte attività — dice il sindaco Giovanni Falzoni — [illegible] almeno una volta la settimana doveva ritornare al pa[illegible] conoscere i problemi della comunità». Il [illegible] di Mario Pavesi è legato soprattutto a «Casa Serena» un grande istituto per anziani, modello di funzionalità ed efficienza. La sua realizzazione fu resa possibile anche grazie al suo consistente contributo economico.

«Pavesi — ricorda ancora il sindaco — ha fatto tantissimo per il suo paese. [illegible] serviva metteva [illegible] al portafogli [illegible] cerca[illegible] sempre [illegible] darci una mano. [illegible] un amico prezioso, [illegible] persona squisita ed insostituibile».

(c. br.)

[illegible]

VIGEVANO

Giovane aggredita e [illegible]

Brutta avventura, ieri, per una giovane praticante geometra, Carmela Fassi, 19 anni. Ha tro[illegible] la porta dell'ufficio [illegible] chiusa, dentro c'erano due malviventi che frugavano nei cassetti. La ragazza ha ricevuto un violento pugno allo stomaco ed [illegible] svenuta. I ladri [illegible] hanno spac[illegible] gli occhiali e sono fuggiti col suo portafoglio: 80 mila lire.

OLEGGIO

Nuova polemica [illegible] parcheggi

Il piano parcheggi deliberato dalla giunta, che comprende tra l'altro un piazzale con 32 posti nel cortile delle scuole elementari, fa discutere. Il consiglio di circolo ha chiesto che il direttore organizzi una seduta aperta per esaminare il progetto, criticato dagli organi scolastici.

BORGO TICINO

[illegible] su ceramica

La biblioteca organizza un corso di decorazioni su ceramica. Le lezioni saranno tenute dalla professoressa Pau. Iscrizioni gratuite.

[illegible]

[illegible] computer

Il Centro di solidarietà organizza un corso di scrittura [illegible] computer per inserire i giovani nel mondo del lavoro. Le lezioni iniziano il [illegible] febbraio.

Un Consiglio comunale acceso a Novara sulla grande viabilità

Ecco le strade verso l'Europa

Le soluzioni approvate, frutto di compromessi, non soddisfano tutti i gruppi Spaventa, in particolare, la possibilità di abolire anche il casello di Agognate

NOVARA. La soluzione dei problemi connessi [illegible] grande viabilità cittadina è stata varata l'altra [illegible] dal consiglio [illegible]nale [illegible] i voti [illegible] maggioran[illegible] e l'astensione dell'opposizione comunista.

Se ne parlava almeno da 15 anni. E' stato uno sforzo non indifferente arrivare [illegible] posizioni e interessi tanto diversi rappresentati dai partiti.

In [illegible] sintesi si prevede lo spostamento ad est del casello di Veveri sulla «Milano-Torino», oltre la tangenziale. Parallela all'autostrada (a sud, ovvero verso la città) si realizzerà un'asta per consentire, da una parte [illegible] svincolo sulla tangenziale est di Novara con proseguimento verso il [illegible] centro intermodale, l'area industriale di Sant'Agabio e il nuovo asse di penetrazione in città; dall'altra la circonvallazione di Pernate (destinata a continuare [illegible] Galliate). At[illegible] la tangenziale est [illegible] realizzerà così un collegamento diretto fra la «Milano-Torino» e la costruenda autostrada verso la Malpensa.

Soddisfazione è stata espressa da tutti i rappresentanti [illegible] maggioranza ed in particolare dell'assessore Antonio Malerba «perché si darà una risposta positiva ai problemi del traffico cittadino ed a quelli legati ai collegamenti con le [illegible] confinanti. A conclusione di un non facile confronto sono state accolte, in sostanza, le posizioni che abbia[illegible] [illegible] Comune».

Le soluzioni escogitate, certamente frutto di un compromes[illegible] fra il Comune, le società «Torino-Milano» [illegible] del Centro intermodale merci, non soddisfano completamente le opposizioni. Per il socialdemocratico Alberto La Penna [illegible] si comprende [illegible] i novaresi che usciranno al nuovo casello dovranno [illegible] tariffa maggiorata come quanti proseguiranno verso la Malpensa. Non corrispondendo ad un sevizio reso, questa sarebbe un'indebita imposizione fiscale».

I comunisti, [illegible] un intervento molto articolato del capogruppo Alberto Pacelli, hanno proposto una serie [illegible] modifiche che non sono state accolte. In particolare chiedevano che il sistema di interconnessione fra tangenziale ed autostrada fosse localizzato nel punto di intersezione dei due assi viari, come prevede il piano regolatore; che il consiglio si esprimesse in modo chiaro per [illegible] mantenimento del casello di Agognate [illegible] infine che si discutesse anche il collegamento autostradale con la Malpensa utilizzando la viabilità esistente.

[illegible] soluzione prevista — ha aggiunto Pacelli — [illegible] inalterati i problemi viari di Sant'Agabio. Il centro intermodale merci dovrà modificare i [illegible] progetti con spese aggiuntive. In questa risoluzione poi, si prosp[illegible] l'ipotesi di abolire il casello di Agognate, nella logica dell'autostrada di convogliare tutti gli utenti su [illegible] ed incassare di più. Ma ci siamo chiesti quel che succederebbe al quartiere di Santa Rita [illegible] fosse attraversato dal traffico pesante? Non si precisa poi di che tipo sarà il collegamento con la [illegible]pensa. Restano aperti insomma tutta una serie di interrogativi. Questa soluzione ci pare subordinata all'esigenza primaria della società autostradale [illegible] poter riscuotere comunque un pedaggio. Così [illegible] si fanno però gli interessi della gente».

Sulla necessità di insistere per il mantenimento [illegible] casello di Agognate si è soffermato anche Enrico Brustia, intervenuto a nome della dc: «Non [illegible] può [illegible] barattare il casello [illegible] Agognate [illegible] un possibile intervento della "Torino-Milano" per [illegible] realizzazione dell'asse attrezzato. Il traffico cittadino risulterebbe irrimediabilmente penalizzato. Dovremo arrivare ad ottenere delle garanzie per [illegible] mantenimento di quell'uscita che [illegible] anche tutta la Valsesia».

Sulla necessità di dare una [illegible]luzione ai problemi del traffico di Sant'Agabio, ha insistito anche Carla Cavagna per i verdi che ha proposto anche l'abolizione di qualsiasi pedaggio per i novaresi che vorranno [illegible] Malpensa.

Renato [illegible]

LETTERE DEL [illegible]

[illegible] professionalità

Sono un'allieva che frequenta il terzo [illegible] scuola per infermieri professionali all'ospedale di Verbania. Faccio riferimento all'articolo apparso il 26 gennaio su «La Stampa Novara». Vorrei portare a conoscen[illegible] dei lettori che non condivido la definizione «autoritaria» attribuita alla gestione della [illegible]stra scuola.

Ritengo infatti che la professione alla quale veniamo preparati con il corso che seguiamo sia da considerarsi «Professione» nel vero senso della parola, non un semplice apprendimento [illegible] tecniche infermieristiche, come purtroppo [illegible] è portati [illegible] credere al di fuori dell'ambiente.

La nostra formazione, e di conseguenza [illegible] grado di professionalità, viene acquisito durante migliaia di ore di corso teorico-pratico e richiede il massimo impegno da parte dell'allievo. La scuola, proprio per garantirci il raggiungimento di questo obiettivo, [illegible] può essere condotta con leggerezza, ma con una buona dose di competenza e serietà. Io, allieva, [illegible] volendo [illegible] ingannata nelle mie aspettative e nella piena [illegible]pevolezza [illegible] voler operare in futuro nel rispetto del diritto di ogni malato, ritengo che non [illegible] possa gestirla in altro modo.

Dal mio punto di vista, pertanto, la situazione di difficoltà di reclutamento di nuovi infermieri è da attribuire ad altre cause.

P. A., Verbania

Sui motori spenti [illegible]

[illegible] servizio [illegible] venerdì 26 gennaio sull'inserto Novara e provincia circa i segnali «anti-inquinamento» che invitano a spegnere i motori in caso di sosta ai passaggi a livello novaresi, contiene alcune affermazioni perlomeno inesatte da parte del capitano dei Vigili urbani, Gatti, e dell'as[illegible]sore all'Ambiente Orlandi.

I cartelli con l'invito a spegnere i motori delle auto [illegible] sosta ai passaggi a livello sono stati posizionati, dopo che un'interrogazione presentata dalla Lista Verde oltre [illegible] anno fa e[illegible] sollevato la questione, peraltro segnalata dagli abitanti di via Marconi tramite il telefono Verde che mettiamo a disposizione dei cittadini novaresi.

Tali cartelli, per la verità un poco piccoli, con molta lentezza sono stati posti anche ad altri passaggi a livello. Ovvio che per quanto ci riguarda [illegible] favorevoli ad un'interpretazione più restrittiva dell'invito conte[illegible] nei cartelli (ordinanza e contravvenzione): del resto così già accade in numerosi Comuni d'Italia, ai quali oggi si aggiunge Galliate.

Sull'argomento, comunque, come Lista Verde stiamo studiando una serie di proposte tese a contenere l'inquinamento atmosferico e che intendiamo presentare all'attenzione del Consiglio comunale.

Carla Cavagna, Capogruppo Lista Verde Comune di Novara.

[illegible] violenti sono da perseguire

In riferimento all'ultimo episodio [illegible] Monza (il ferimento del giocatore di Hockey Aguero, colpito dalla stecca di un avversario) che poteva avere ben più gravi conseguenze, la sezione dei Commandos club a nome di tutti i tifosi novaresi ha invita[illegible] la commissione responsabile della designazione arbitrale ad emanare più severe disposizioni in merito al gioco intimidatorio praticato da sempre da ben [illegible] giocatori.

E' inutile stabilire norme per [illegible] sicurezza sugli spalti, quando in pista si assiste ad episodi di pura violenza, giustificati sempre [illegible] la scusa del «gioco maschio».

Il direttivo della [illegible] «Stefano Dal Lago» [illegible] Commandos Club, Novara

Proposta: [illegible]

Si è appena conclusa l'«Artefiera '90» [illegible] Bologna. Tra i padiglioni [illegible] sono incontrati tanti artisti e appassionati di... Novara. E' evidente che in città l'arte è molto sentita. Quando Novara ospiterà la «sua» Artefiera? Il castello Sforzesco, per la sua centralità, [illegible] luogo deputato [illegible] ospitare tali manifestazioni. Sarà una formula di sicuro successo [illegible] d'immagine per la città. Amministratori, ci pensiamo?

Liviano Papà, Novara

Il terzo allenatore della Juve Domo è Cesare Cattaneo

E il «valzer» continua

Mentre la squadra precipita

DOMODOSSOLA. allenatore per la Juve Domo. Ieri mattina presidente Dario Cattaneo ha annunciato l'arrivo di Cesare Cattaneo, un tecnico di 39 anni di Asso (Como).

«E' un allenatore che mi hanno consigliato alcuni amici», ha detto il presidente granata che appariva visibilmente soddisfatto della scelta. E non c'è che augurargli che questa volta davvero azzeccata.

Cesare Cattaneo ha allenato lo campionato Lecco, dopo l'esonero a novembre di Maestroni. Come giocatore (era stopper) ha militato diversi anni in A nel Milan, nel Verona, nell'Avellino e nell'Udinese ed in B nel Como e nel Taranto.

Sembra che Cattaneo abbia vinto la di Danova al quale la Juve Domo ha rinunciato per motivi prettamente economici.

L'accordo con il nuovo allenatore raggiunto nella tarda serata di martedì dopo che la società aveva discusso lungo sulle dimissioni rassegnate da Franco Viviani domenica sera dopo la partita persa contro il Valdagno.

Cesare Cattaneo giunto a Domodossola ieri mattina ed stato presentato ai giocatori, dopodiché ha diretto primo allenamento «Curotti». Il compito che lo attende dei più facili ma lui pare intenzionato ad assolverlo al meglio.

risolve così l'ennesima crisi tecnica scoppiata nella Juve Domo in questa sua tribolata stagione, continua il «valzer degli allenatori».

Viviani, che era tornato al timone della squadra dopo il primo esonero, non ha raccolto neanche un punto partite Sesto San Giovanni e in casa col Valdagno.

Domenica sera, distrutto ed amareggiato per la brutta prova squadra, ha dato le dimissioni.

tentativo di ricomporre la frattura stato fatti martedì a Milano dove presidente Cattaneo e Viviani si ritrovati per un colloquio che è durato quasi tre ore. «Abbiamo parlato pacatamente di tutti i problemi ho anche fatto capire che, per il bene della società, le mie dimissioni non erano tassative, che semmai mia era una questione coscienza visto che con la squadra non ha mai fatto punti», ha detto Viviani lasciando intendere che si sarebbe affidato alle decisioni consiglio direttivo.

A sostegno Viviani s'era avuto anche l'intervento dei giocatori che hanno espresso la loro solidarietà al tecnico ligure; molti di loro hanno infatti telefonato Viviani per convincerlo rivedere la sua decisione.

Ma la società ha deciso diver

«Dovevamo dare una scossa all'ambiente che è demoralizzato», ha detto il presidente Dario Cattaneo.

Dopo contestazione di domenica fine partita, anche martedì pomeriggio alcuni tifosi hanno assistito all'allenamento dei giocatori allo stadio «Curotti».

Qualche insulto è volato all'indirizzo di Ronco che si stava allenando da solo sul terreno di gioco. clima dunque surriscaldato non alcuni tra i tifosi più moderati hanno ritenuto di dover suggerire alla cietà di far svolgere gli allenamenti a porte chiuse su un altro campo, proprio per evitare contrasti e garantire maggior serenità alla squadra in mento così delicato.

Renato Balducci

Cesare Cattaneo. L'ex milanista è il nuovo allenatore della Juve Domo

Il Novara impegnato oggi a Modena negli «ottavi»

La voglia di salvezza più forte della Coppa

NOSTRO SERVIZIO

Fino a ieri il Novara ha utilizzato la Coppa Italia per dimenticare le amarezze del campionato. Ed è sempre riuscito nell'intento visto che ha superato turno dopo l'altro fino ad approdare agli ottavi di finale. Ma adesso, la situazione che si venuta a creare in classifica dopo sconfitta col Ponsacco, dimenticare il campionato — anche per una sola giornata — potrebbe diventare rischioso. La squadra azzurra è infatti piombata in retrocessione ed è forse arrivato il momento di invertire gli interessi: dimenticare la Coppa per evitare che le «amarezze» del campionato si trasformino in qualcosa di peggio.

Ieri la squadra partita alla volta di Modena dove oggi giola partita di ritorno con i canarini. Il match d'andata finì a reti bianche e gli azzurri disputarono una buona prova, riesce loro quando il clima della gara non è «rovente». Il Modena, che milita in C1 ed in corsa per salto in B, a Nocon una formazione imbottita di riserve: aveva altro a cui pensare che non la Coppa Italia.

Oggi discorso potrebbe essere invertito. E' l'undici nova a doversi preoccupare altro. Ha solo 16 punti e il margine di vantaggio dal terzultimo posto (da retrocede) di una sola lunghezza. Inoltre quella sembra una squadra con le caratteristiche di combattimento indispensabili per barcamenarsi nei bassifondi della classifica.

Ci sarà quindi da vedere come Angelo Domenghini deciderà fronte all'impegno odierno. Ha due scelte: mandare in campo la formazione migliore e tentare la difficile carta della qualificazione ai quarti di finale (magari approfittando dell'eventuale relativo dei padroni di casa), oppure fare ricorso ai rincalzi tenendo a riposo gli elementi che domenica, contro il Tempio, giocheranno vincere a tutti i costi.

L'elenco dei convocati — unico dato ufficiale — comprende tutti i giocatori a disposizione. Mancano solo Tacca, squalificato, e Codogno, alle prese con i postumi dell'influenza.

Fra i tifosi c'è una certa curiosità per le decisioni che verranno prese da Domenghini. Vorrà continuare l'esperimento di Marchetti nel ruolo di «libero» tornerà a schierare — a tempo pieno — l'esperto Brilli? Sono in molti a ritenere migliore la seconda soluzione anche perché consente l'utilizzo di capitan Marchetti nella zona nevralgi del campo, col vantaggio di ottenere un gioco più ordinato.

Marcello Sanzo

Mario Tacca e Mirco Brilli

Per il Gravellona oggi recupero Vigevano

Una gara delicata

Vittorino Calloni chiede ai suoi il massimo impegno
I punti in palio hanno nell'occasione valore doppio

GRAVELLONA. La vittoria fronte alla Pro Patria ha certamente ridato morale agli arancioni di Vittorino Calloni. Ma l'esame e l'analisi del match stati subito accantonati, per far posto al delicato impegno che nel pomeriggio oggi oppone il Gravellona al Vigevano. E' questo uno degli incontri più importanti nella seconda parte della stagione per i tocensi del presidente Donini.

Dice infatti il trainer: «E' proibito esultare per i due punti presi all'ex capolista. In questi giorni di preparazione ho ricordato ragazzi che Vigevano rappresenta per noi un punto-base per risollevare la classifica e nel contempo bloccare le voglie di rinascita una diretta concorrente. Per di più avremo domenica prossima la trasferta di Bellinzago e quindi un altro scontro-verità, quello in casa davanti al Pinerolo».

Pagani e compagni dunque che nella difficile strada verso la salvezza il match di questo pomeriggio una pietra miliare di fondamentale importanza.

Calloni ha perso domenica, ancora prima della gara, lo stopper Medaschi, infortunatosi alla schiena, ma il resto della truppa è a disposizione; i lomellini invece, pur recuperando un paio uomini, segnatamente Venturini, dovranno fare a meno di De Rosas e Polizotto, espulsi a Torino contro il Nizza forse anche di Maldera, uscito dopo 10 minuti per infortunio. Il Vigevano dal Nizza ha perso per 3 a 0 (gli arancioni dagli stessi uomini sconfitti per 3 a 1 in casa, e match costò pratica la panchina a Zanotti) e si rende perfettamente conto che l'arrivo del Gravellona coincide con l'ultima spiaggia stagionale.

Martedì sera i tocensi si allenati a Mergozzo per lasciare «Lucchini» ai recuperi di Seconda Categoria, ieri invece regolare appuntamento sul campo gravellonese per la seduta pomeridiana.

I commenti dell'entourage arancione al positivo match con la Pro Patria sono cauti: «Finalmente po' di fortuna per — ha detto presidente di casa — ma anche una gara senza sbavature. Speriamo che le cure di Calloni diano altri risultati simili. abbiamo perso la fiducia, ma restiamo con i piedi ben saldi Per campionato in fondo si deciderà soltanto alla fine».

Sul piano statistico il Vigevano di Vasco Tagliavini ha due punti in rispetto ai rivali di oggi, avendo messo a segno gol (uno in Gravellona) ed avendo dovuto soccombere per 29 reti per Pagani e Vianoli) «Ma non è questione di cifre — conclude Calloni — bensì di e di convinzioni, nonché del rispetto delle disposizioni tattiche. Possiamo farcela, ci credo fortemente, ma non saranno rose e fiori, anzi...».

Al Comunale Vigevano recupero della disperazione. Una battaglia esclusione di colpi con emozioni assicurate anche per gli spettatori.

Roberto Cominoli

La Tosi impegnata nella campagna acquisti

Un nuovo americano

I dirigenti novaresi indecisi nella scelta fra due lanciatori
Si tratta di Kurt Kepshire e della «novità» Martin Montano

Antonio Fini. Il capitano della Tosi

NOVARA. Ad un mese dalla chiusura del baseball, continuano, febbrili, le trattative delle società. Il settore dei ricevitori sembra essere il problema maggiore solo della Tosi, ma di molte altre società di serie A. Il caso più eclatante è quello del blasonato Bologna, che, perso Alex Bianchi passato Milano, si è visto sottrarre anche Danilo Gradali, che giocherà ancora Torino per prossimo anno.

La Fortitudo, quindi, lancerà in massima serie due giovani, prelevati squadre minori della zona. In casa novarese, nessuna novità in questo settore, anche se qualcosa si sta muovendo. La novità più interessante, però, si registra dal mercato stranieri. Danny Newman, a questo punto, sembra essere sempre più distante dal sodalizio azzurro.

stanno raccogliendo informazioni sulle condizioni del braccio di Kurt Kepshire, ma nelle ultime ore, Rick Magnante, futuro «head coach» novarese, ha segnalato un altro nome. tratta di Montano, un altro lanciatore «major leagues», dell'organizzazione dei «Milwaukee Brewers». Montano, mancino di anni, oltre lanciare, può anche essere schierato in battuta, vantando un'ottima media di 291 su mille.

Se il mercato straniero vive ancora su questa incertezza, quello italiano sembra ormai essere chiuso, con due punti interrogativi ancora irrisolti. Uno, relativo al ricevitore, l'altro legato alla riconferma di Luca Bussi o dall'arrivo di Federico Bassi. L'arri quest'ultimo pareva ormai scontato, ma negli ultimi giorni le cose si sono complicate, con la sua partenza per il servizio di leva.

Il fratello minore di Davide Bassi, insomma, sarebbe disponibile saltuariamente. Il monte lancio, però, sembra essere un settore addirittura più forte dallo scorso anno, con l'acquisto di Franco Colombo e dei giovani Ernesto Arnese e Vincenzo Micheli.

Marco Piatti

SPORTFLASH

CALCETTO

I risultati del «Paesanito»

Ecco i risultati delle due ultime giornate al «Paesanito» di Casalbeltrame: Enel-Des Artistes 1-3; Cral Novara-G.F.C. Romagnano 4-2; Casalbeltrame Fontaneto-Medioevo Casalgiate 3-1; Orlandi Biandrate-Bar Sporting Club 2-3; Elettrogal Galliate-Trasporti Formaggia Novara 3-3; Vitor Novara-Des Artistes Oleggio 5-2.

CALCIO

Vince Mergozzo

Nel recupero di Seconda categoria girone A, disputato ieri al Lucchini Omegna, Mergozzo ha sconfitto il Gattico 2-0 con reti di Giorgetti e Bonetti. Stasera, sempre «Lucchini» si recupera Ornavasso-Bagnella.

Coppa Novara

Vincendo ad Aosta per 4-1, No si aggiudica il girone eliminatorio della «Coppa delle Province». passaggio del turno, i tennisti novaresi no di diritto nel tabellone nazionale assieme al Torino.

Caracas

Buone prestazioni degli atleti italiani nella quinta prova di Coppa del Mondo spada, disputata a Caracas. La prova stata vinta dall'italiano Angelo Mazzoni, mentre il novarese Paolo Milanoli si è piazzato al tredicesimo posto.

CALCETTO AICS

Le squadre qualificate

Al torneo Aics sono terminate le partite della fase eliminatoria con 307 reti in 48 gare. Questa la composizione degli ottavi di finale: Club Panchina-La Vela; Cuenod-Dynasty «B»; Carmelo Gomme «A»-Armani Dfl; Carmelo Gomme «B»-Audax Santa Rita; Helen Peter's-Negrato; Lo Scoiattolo-Bar Sport; Moka Sir's-Delle Vigne; Imprevedibile-Dynasty «A».

JU JITSU

gli per le cinture

Sabato al palasport si terranno gli esami per passaggio di grado di cintura delle specialità di autodifesa, kata e teoria.

Ad aprile riprende la stagione all'aperto. Per adesso gare «indoor»

Tre arcieri delle società novaresi sul podio Variney (Val d'Aosta)

Ad Oleggio pensando al tricolore

Domenica test decisivo in vista degli «italiani»

NOVARA. Ottima prestazione degli arcieri novaresi nella trasferta valdostana. Domenica al trofeo «Arc en Ciel» disputatosi a Variney nella classifica di terza categoria sul podio è salito un trio d'eccezione: il primo classificato è stato Marco Carpignano, secondo Daniele Azzari. Ai due atleti della Ash De Agostini Novara si è aggiunto il terzo pi guadagnato Fabio Prandi, della Compagnia arcieri Oscar Oleggio.

Una conferma dell'ottimo lavoro svolto dalle società novaresi in tutte le discipline del tiro con l'arco.

Brillenti risultati degli atleti della Ash De Agostini anche in altre classifiche: Roberto Pariani ha guadagnato il bronzo della seconda categoria. Secon posto, fra i Juniores, anche per Andrea Facchetti, mentre Massimiliano Buschi è arrivato secondo degli allievi. La squadra della Oscar Oleggio composta da Mattacchini-Prandi-Prandi è giunta quinta nella gara di stile libero.

A Variney non tutti gli arcieri della Ash erano presenti: c'è già chi sta pensando ai campionati italiani di tiro con l'arco indoor che si terranno la prima domenica di marzo.

Il test valdostano è stato utilissimo per constatare la salute gli sportivi novaresi che sono attesi ad un nuovo incontro-conferma. Domenica ad Oleggio (inizio alle si disputa il quarto torneo dedicato alla città. partecipanti si affronteranno al Palazzetto sport sulla distanza 25 metri. La è aperta tutte le classi e divisioni.

Sempre domenica un gruppo di atleti sarà presente alla gara indoor di Castiglione Olona. Si tirerà sulla distanza 18 metri.

«L'appuntamento importante resta quello d Oleggio — dice Marco Carpignano — anche perché costituirà il vero banco prova prima dei campionati italiani che si disputeranno a Rovigo i primi di marzo».

Alla sfida per il tricolore parteciperanno Angelo Pregnolato, Luciano Malovini (secondo classificato l'anno scorso), Gianni Calissano, Roberto Martello e Antonello Brustia capitanati da Giuliano Kotten.

Ad Oleggio Malovini (della Ash Novara) e Rivolta (della Oscar Oleggio) partono favoriti. Proveranno migliorare record italiano per società di disabili.

Il calendario agonistico proseguirà domenica 18 febbraio Carpignano Sesia. palestra comunale svolgerà (con inizio alle gara regionale indoor sulla distanza di 18 metri organizzata dalla Compagnia Arcieri dell'Arengo di Novara. Verrà aggiudicato il tro città di Carpignano Sesia.

Sono gli ultimi appuntamenti «indoor» prima dell'inizio, l'8 aprile, della stagione agonistica all'aperto.

Se nell'intenso programma di febbraio si aspettano i risultati degli atleti di punta, d'altra parte si attendono segnali positivi dal vivaio dei giovani arcieri. Per giovanissimi (dai 9 ai 12 anni), ragazzi (13-14 anni) e allievi (15-16 anni) il banco di prova sarà il trofeo di Carpignano.

Per loro c'è la possibilità ben figurare nella disciplina dell'arco nudo (si tira senza l'aiuto del mirino e degli stabilizzatori), in modo tradizionale) e dell'illimitato (si tira con archi dotati di carrucole e mirini di ingrandimento, decisamente moderni). Buone prospettive anche per disciplina dello libero (l'arco ha il mirino meccanico è lenti d'ingrandimento).

(c. b.)

TEMPO DI MUSICAL

[illegible] Faraggiana diverte l'incredibile mostro verde

Unica commedia musicale della stagione di prosa, è in [illegible] a Novara «La piccola bottega degli orrori». Applauditissima, oltre a [illegible] Angelillo e Giampiero Ingrassia, «Audery II», la pianta-vampiro

Stresa inaugura sabato un ricco cartellone di spettacoli

Aspettando primavera

Cinema, teatro, concerti e mostre

NOSTRO SERVIZIO

S'intitola «Aspettando primavera»: parte sabato, alle 21, con la proiezione di «Rain man», l'ultimo successo cinematografico di Dustin Hoffman. E' una rassegna di film, spettacoli [illegible]atrali, concerti e mostre in programma fino [illegible] 16 aprile al Pa[illegible] dei Congressi e alla Palazzina Liberty.

L'iniziativa, allestita dall'Amministrazione comunale, [illegible] un modo di venire incontro alle esigenze [illegible]la popolazione, soprattutto i più giovani, che di recente non hanno mancato [illegible] manifestare pubblicamente [illegible] loro malcontento per l'assenza di proposte per il tempo libero.

E l'ottica dell'intrattenimento risulta abbastanza palese dalla scelta [illegible] pellicole in cartellone fino al 23 marzo a Palacongressi. I film, infatti, privilegiano il divertimento, sia pure intelligente, all'impegno tipico dei cineforum. Ecco il calendario: il 17 febbraio è in programmazione «Indiana Jones e l'ultima crociata», con Harrison Ford e Sean Connery; seguirà, il 23, il divertente «Un pesce [illegible] [illegible] e Wanda». Appuntamento per i più piccoli il 4 [illegible] con «Poliziotto a 4 zampe», unica proiezione pomeridiana. «Black Rain-Pioggia sporca» e «Prima di mezzanotte», con Robert De Niro, [illegible] previsti, rispettivamente il 10 e il 23 marzo.

Solo per le scuole, infine, verrà proiettato il 15 [illegible] il cartone animato «Alla ricerca della valle incantata».

Il 7 marzo prenderà il via la mini-stagione di prosa, articolata in tre spettacoli. Si comincia con il Teatro dell'Archivolto di Genova, che presenterà «L'incerto palcoscenico», un varietà ispirato al futurismo [illegible] ha la [illegible]gia [illegible] Giorgio Gallione. Tra gli interpreti, Marcello Cesena, Maurizio Crozza, Ugo Dighero, Mauro Pirovano e Carla Signoris.

Il 17 [illegible] volta di «Una notte al Grand Hotel» di Michele Ghislieri. Lo spettacolo, con la regia di Romolo Siena e la [illegible]grafia [illegible] Enrico Campi e Massimo Voghera, vede protagonisti alcuni attori torinesi già noti al pubblico radiotelevisivo: Mario Brusa, Adolfo Fenoglio, Germa[illegible] Pasquero e Santo Versace. La rassegna teatrale si chiuderà il [illegible] aprile [illegible] Maurizio Micheli e il suo celebre «Mi voleva Strehler».

Maurizio Micheli porterà in scena «Mi voleva Strehler». A destra, Giorgio Coppi: dirigerà l'orchestra di fiati «Accademia»

Dal 3 marzo si terranno i concerti. Il primo, organizzato in collaborazione [illegible] la Comunità montana Cusio-Mottarone, è con l'orchestra [illegible] di fiati «Accademia», diretta dal maestro Giorgio Coppi.
Dal 31 marzo al [illegible] aprile, inoltre, si svolgerà l'annuale [illegible]gna dei vincitori dei concorsi musicali «Città di Stresa». Da segnalare, il 7 aprile, l'esibizione dell'Orchestra Filarmonica di Stoccarda, diretta da Alwin Bauer.

Il 24 marzo, quasi una novità assoluta: un concerto di musica rock con gli Exit di Parma e i Wide Awake di Brescia.

A febbraio sono previste le recite per [illegible] scuole di «Sirenetta» e «Blu», ultimi lavori della compagnia verbanese «La Furattola». In marzo, la rappresentazione musicata di altre due fiabe. Ad aprile, la Palazzina Liberty ospiterà una mostra allestita dalla sezione Wwf del Verbano Cusio Ossola.

Gli abbonamenti alle varie rassegne si possono sottoscrivere alla biblioteca comunale.

Mauro Rampinini

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA E VALSESIA
Giovedì 8 Febbraio [illegible]
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Comune e Provincia affrontano il futuro di Iti e Università

Città studi a «Vercelli 2»

Nuovo insediamento in via Trino

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La crisi [illegible] scoppiata in questi giorni all'Istituto tecnico industriale, con calcinacci crollati dai soffitti e studenti che protestano per il disagio e il pericolo. E non ha dormito sonni [illegible]quilli il preside Luigi Tercale che ha sollecitato un sopralluogo [illegible] tecnici della Provincia. A questo punto sono necessarie delle garanzie, dal [illegible] che ne [illegible] dell'incolumità degli alunni, degli insegnanti e del personale.

E' proprio l'Iti ad essere una spina nel fianco, per Comune e Provincia. Ma [illegible] i nuovi studi di programmazione per risistemare le scuole vercellesi, viene data priorità appunto alla scuola [illegible] pi[illegible] Cesare Battisti oltre che alle sedi universitarie.

In queste ore, infatti, è scattata (e solo per puro caso in coicidenza con la protesta degli studenti dell'Iti) una delle [illegible] più importanti dell'operazione di riordino dei «contenitori» scolastici della città. Con un incontro tra Provincia, Comune [illegible] i realizzatori di uno studio per comporre una nuova «mappa» delle scuole vercellesi, si sono gettate le basi per [illegible]n progetto di sistemazione definitiva di molti, [illegible] tutti, gli istituti.

A tracciare questo «piano [illegible] fattibilità» è stato il Cisem, un ente di diritto pubblico, con [illegible] de a Milano, consulente dell'Unione delle Province italiane, che si avvale di un notevole bagaglio di esperienze, acquisite attraverso preparazioni di progetti per «città degli studi» in Usa, G[illegible] Bretagna, Francia e Germania.

Spiega Antonino Filiberti, assessore all'Istruzione della Provincia: «Per l'Iti [illegible] per la facoltà [illegible] Ingegneria lo studio prevede alcune indicazioni di massima. Tenendo conto dell'area individuata dai piani regolatori, in un suggerimento del Cisem [illegible] prospetta a fianco dell'ex-Opn (nella zona chiamata "Vercelli 2"), [illegible] costruzione separata del Politecnico e dell'Iti. I due blocchi dovrebbero avere comunque una serie di servizi in comune: mense, laboratori e officine. E il complesso usufruirebbe delle strutture sportive già esistenti nella [illegible].

[illegible] l'ex Opn, invece, è emersa l'impossibilità di adattare il complesso di edifici del vecchio ospedale psichiatrico ad istituto scolastico. Come [illegible]a sarebb[illegible] [illegible] mala pena sufficiente per contenere la sola ingegneria, ma con aule e laboratori disposti [illegible] modo estremamente irrazionale. Continua Filiberti: «Lo studio dovrà passare al vaglio della giunta comunale che deciderà in base ai rapporti urbanistici».

Per la facoltà di Lettere [illegible] Comune invece ha già scelto, attraverso il «piano delle basiliche», la parte dell'antico ospedale Maggiore che [illegible] [illegible] piazza Roma.

[illegible] l'istituto tecnico industriale abbandonasse i locali [illegible] piazza Battisti, che la Provincia affitta dall'ente Borgogna, l'edificio potrebbe infine essere adattato per altre scuole con meno laboratori.

Quali potrebbero essere i tempi di attuazione? Difficile stabilirlo ora, ma se la «gemmazione» universitaria fosse definita, almeno per la facoltà di Ingegneria si potrebbe usufruire di finanziamenti statali, anziché contare esclusivamente sugli enti locali. Questo [illegible] uno dei motivi per cui, adesso, [illegible] cerca di stringere i tempi, preparando un progetto [illegible] breve termine, che possa prevedere anche un passaggio intermedio per aule e laboratori, ma stabilendone definitivamente [illegible] collocazione.

Conclude Filiberti: «E' [illegible]sario quindi avere [illegible] idee chiare, e poi attivare il nostro "piano universitario" almeno entro la fine del '90».

Giovanni Barberis

A sinistra Antonino Filiberti, assessore provinciale all'istruzione. In alto il preside dell'Iti Luigi Tercale. Per la scuola il Cisem propone il trasloco a «Vercelli [illegible]

[illegible]

Pena confermata [illegible]

La Corte d'appello di Torino ha confermato la condanna [illegible] cinque anni di carcere per Giovanni Ramella, il margaro di 42 anni, di Occhieppo Inferiore, che ferì gravemente un altro pastore, Sergio Ramella Pralungo, 27 anni, di Pettinengo, «colpevole» di avergli restituito malridotti alcuni campanacci. I giudici non hanno accolto la tesi della difesa, che chiedeva la derubri[illegible] del reato da tentato [illegible] [illegible] lesioni gravi e neppure il ricorso dell'accusa, che aveva chiesto l'aggravante dei futili motivi. Tanto Giovanni Ramella, quanto l'avvocato [illegible] parte civile, il biellese Gianni Chiorino, [illegible] erano in aula: le auto [illegible] cui viaggiavano [illegible] infatti rimaste bloccate dai tamponamenti a catena avvenuti sull'autostrada Torino-Milano.

CARISIO

Pulman contro un autocarro

La visibilità ridotta ha causato, ieri mattina, sulla Torino-Milano, [illegible] [illegible] tra [illegible] pullman turistico [illegible] un autocarro. L'incidente, per fortuna [illegible] gravi consegu[illegible] è avvenuto all'altezza del casello [illegible] Carisio. Sul pullman, della «Natur [illegible] di Romagnano Sesia, guidato da Claudio di Fazio, 34 anni, di Carreto Castello, viaggiavano 20 persone. Tutte hanno riportato soltanto qualche contusione. Pochi graffi anche per il conducente dell'autocarro, Marco Vitali, 49 anni, di Lodi. Il traffico [illegible] corsia per Torino ha subito rallentamenti.

[illegible]

Nuovo incendio [illegible] boschi

Ieri l'ennesimo incendio ha distrutto circa 10 ettari [illegible] bosco in regione Moie. I danni non so[illegible] comunque rilevanti. Le fiamme [illegible] [illegible] domate, in poche ore, dalla Forestale e da squadre di volontari.

VERCELLI

Giovani musicisti al Dugentesco

La rassegna che [illegible] Società [illegible] Quartetto dedica a «I giovani concertisti» prosegue questa sera alle 21,15, al Salone Dugentesco. Protagonista, al pianoforte, sarà l'alessandrino Fulvio Bottega. In programma musiche di Grieg, Mozart e Liszt. Il prossimo appuntamento è fissato per [illegible] 16 febbraio, [illegible] [illegible] Dugentesco, con il quintetto di fiati «New brass ensemble», ospite fisso della manifestazio[illegible]

No all'ex ospedale. Lo studio presentato dal Cisem sconsiglia il trasloco della facoltà di ingegneria all'ex Opn

Scuole e guai

Il «Cavour» senza aule

VERCELLI. [illegible] l'emergenza all'Istituto tecnico industriale, dopo il «crollo annunciato», tiene [illegible] banco in questi ultimi giorni, anche le altre scuole superiori della città risentono di situazioni edilizie non certo ideali. Mancano gli spazi. Lo stesso Iti, che dalla ristrutturazione iniziale [illegible]a negli Anni Sessanta, ha subito continui rimaneggiamenti per poter rica[illegible] i [illegible] laboratori, ha classi dislocate al Seminario [illegible] si serve, oltre che dalla propria, anche di due palestre esterne.

L'Istituto professionale per il commercio «Lanino», [illegible] nei locali della [illegible] Posta, [illegible] sempre soffre la mancanza [illegible] un'area per l'educazione fisica. Dopo anni di quotidiani spostamenti fino al palestrone di via Donizetti, quest'anno le allieve hanno trovato «ospitalità», per le lezioni di ginnastica, all'Istituto «Sacro Cuore». La carenza [illegible] locali nella [illegible] [illegible] via Verdi, dovuta anche all'installazione di nuovi laboratori, ha costretto da qualche anno alla sistemazione di alcune classi nella sede delle «Scuole Cristiane» in via Simone di Collobiano.

All'Istituto tecnico [illegible] ciale «Cavour», oltre alle classi tradizionali, funzionano corsi per ragionieri programmatori, per geometri ad indirizzo «costruzioni ed ambiente» [illegible] è in progetto per [illegible] prossimo [illegible] scolastico il corso sperimentale «giuridico, economico, aziendale» (Igea). Il preside Roberto Tonani [illegible] numerose [illegible]. Mancano infatti i locali per sistemare il materiale tecnico acquistato o per il quale già ci sono i fondi, ma che [illegible] potrebbe venire usato per mancanza [illegible] «contenitori». Spiega il capo d'istituto: «Abbiamo i finanziamenti, [illegible] tarda a decollare l'installazione [illegible] quattro aule speciali: un laboratorio di topografia, uno di stenotipia (per l'uso di attrezzature elettroniche che sostituiscono la tradizionale stenografia), una sala per audiovisivi ed [illegible] biblioteca [illegible] spazi razionali per la consultazione dei testi». Vi sono attualmente accatastati settemila volumi.

Per i locali e la facciata esterna del Liceo classico «Lagrangia» si [illegible] invece vincolati al «placet» della Sovrintendenza per poter procedere ad un energico maquillage. Sono anche previste l'abolizione delle barriere architettoniche ed il completamento delle strutture [illegible] sicurezza.

Ma, in questi ultimi mesi, a gettare scompiglio ed a preoccupare gli operatori della scuo[illegible] [illegible] gli studenti [illegible] [illegible] i problemi legati [illegible] riscaldamento. Ad eccezione delle poche scuole di nuova costruzione, tutti gli altri istituti sono dotati di infissi ormai vetusti che non basta[illegible] certo a fermare i gelidi spifferi che provengono dall'esterno.

[illegible]' stato giocoforza da parte del Comune far disporre un drastico potenziamento sia dei tempi di accensione delle caldaie che della temperatura, dopo le segnalazioni e le proteste: nelle aule vi era un [illegible] [illegible] gradi insufficiente per [illegible] svolgimento delle lezioni.

[g. b.]

Ieri sull'argine del Po a Morano: la vittima [illegible] Roberto Bet, grave l'amico Roberto Francia

[illegible] in auto, [illegible] giovane trinese

Con la «Regata» del padre di Francia sono finiti in una scarpata

TRINO. Una bravata [illegible] [illegible] trasformata in tragedia per due giovani trinesi di 16 anni. Uno è morto, l'altro è ricoverato all'ospedale Santo Spirito [illegible] prognosi riservata: il fatto è avve[illegible] ieri pomeriggio, in una strada di periferia, quasi al [illegible] fine tra Trino a Morano Po, nella vicinanze della tenuta «Pobietto».

Roberto Francia, abitante in via Montegrappa 49 e Roberto Bet, via Trento 14, entrambi studenti, sono finiti fuori strada mentre si divertivano con l'auto del padre di uno di loro a fare la gimkana sulla strada che costeggia l'argine del Po. Roberto Bet è morto sul colpo, incastrato tra le lamiere contorte della vettura. Roberto Francia ha riportato lesioni ad una spalla ed è stato [illegible] all'ospedale casalese nel reparto di Traumatologia. I medici [illegible] sono riservati la prognosi perchè pare che il giovane abbia anche battuto [illegible] capo, procurandosi in questo modo delle gravi lesioni.

L'incidente [illegible] avvenuto nel pomeriggio nel tratto [illegible] argine che collega Trino a Morano Po. Roberto Francia aveva preso l'auto del padre, approfittando dell'assenza di quest'ultimo. Sulla «Regata» era poi salito Roberto Bet, anche lui figlio di un camionista. [illegible] che non fosse la prima volta in cui i due amici si divertivano a guidare l'auto dei genitori.

I due amici si sono inoltrati sulla strada dell'argine che da qualche tempo [illegible] stata asfaltata, [illegible] è poco frequentata. Sembra che il Francia, [illegible] guida della «Regata», tenesse un'andatura piuttosto sostenuta e procedesse a «zig zag». Improvvisamente ha perso il controllo della vettura che è sbandata e si è capovolta nella scarpata, finendo contro un pioppo.

Testimone dell'incidente è stato [illegible] pensionato che [illegible] facendo una passeggiata nelle vicinanze. E' corso alla tenuta «Pobietto» ed ha invocato aiuto. Nicola Canepa ha richiesto l'intervento dell'autoambulanza di Trino e dei vigili del fuoco. Racconta il pensionato: «Roberto Francia è stato sbalzato fuori dall'abitacolo attraverso il vetro anteriore dell'auto, completamente sfondato. Era pieno di lividi e appariva sotto choc. Per l'altro ragazzo, invece, non c'era più nulla da fare: era imprigionato tra le lamiere». Il suo corpo senza vita è stato liberato dai vigili del fuoco accorsi sull'argine.

La notizia [illegible] disgrazia si è diffusa in un baleno nella cittadina soprattutto tra i giovani che frequentano l'oratorio parrocchiale di don Massimo Bullano e tra gli studenti pendolari che, come i due ragazzi, ogni giorno vengono a scuola a Vercelli. Proprio da don Massimo, Roberto Bet e Roberto Francia si incontravano quasi ogni giorno per trascorrerere qualche [illegible] di svago ritagliata dagli impegni scolastici: un'amicizia stretta, alimentata da interessi comuni: amavano le [illegible] veloci [illegible] [illegible] entrambi nei boy scouts.

«Erano sempre assieme — dicono gli amici — e assieme partecipavano all'attività del gruppo parrocchiale. La morte di Roberto Bet è un duro colpo per tutti noi».

Roberto Bet, figlio unico (il padre Vittorio [illegible] titolare di un'impresa di autotrasporti in via Trento 14) frequentava la seconda classe, [illegible] G all'istituto tecnico industriale di piazza Battisti. A scuola [illegible] considerato un ragazzo molto aperto, diligente, con [illegible] buon profitto.

Roberto Francia, invece, era studente all'istituto professionale che [illegible] nella stessa piazza: anche questa un'occasione per [illegible] insieme. Roberto Francia ha un fratello Luigino, di 28 anni, il padre Alessandro è un camionista, la madre casalinga. Entrambe le famiglie [illegible] d[illegible] giovani, pur [illegible] essendo trinesi di origine, risiedono da ormai da lungo tempi in paese.

Ad esprimere la costernazione e il dolore della comunità trinese, ma soprattutto dei giovani dell'oratorio, è don Massimo Bullano: «Appena ho saputo dell'incidente mi sono recato dalla famiglia Bet: erano scossi, quasi increduli». La madre [illegible] Roberto Bet, appresa la notizia, è stata colta da malore: solo più tardi il padre [illegible] giovane, che [illegible] fuori per lavoro, ha saputo del tragico incidente.

La d[illegible] dei funerali non è stata ancora stabilita: don Bullano ha comunque già ricordato [illegible] giovane in [illegible] funzione religiosa celebrata nel pomeriggio di ieri.

Silvana Mossano

Petizione per il rally dopo il no del Comune

A Vallemosso [illegible] per il «Lana»

VALLEMOSSO. Un piccolo esercito [illegible] [illegible] persone, in marcia verso il palazzo municipale per tentare di superare l'opposizione dell'amministrazione nei confronti del rally della Lana. E nella vicenda si apre un piccolo spiraglio: questa sera, in Comune, sindaco e assessori incontreranno [illegible] delegazione di cittadini per cercare le basi di una possibile mediazione.

A Vallemosso l'operazione «quattroruote» [illegible] dando i primi frutti. In pochi giorni l'iniziativa di alcuni giovani, per sensibilizzare la popolazione in favore della tradizionale corsa automobilistica [illegible] [illegible] quale il Consiglio comunale del centro laniero ha espresso parere negativo, sta sempre più prendendo piede. Per far recedere dalla decisione il primo cittadino Ezio Crovello [illegible] i suoi collaboratori, in poco meno [illegible] una settimana sono state raccolte quasi 600 firme.

«[illegible] questa battaglia [illegible] siamo gettati [illegible] capofitto — dice Elena Prinsecchi, una portavoce della compagine del "sì" —. Siamo stati forse [illegible] po' troppo istintivi, ma certo non siamo "sponsorizzati" [illegible] [illegible] come invece qualcuno [illegible] di far credere. Per noi l'unica cosa importante [illegible] che il Lana [illegible] scompaia da Vallemosso».

Ha suscitato sorpresa la decisione della maggioranza degli abitanti del centro di Croce[illegible] di firmare la petizione indirizzata al sindaco.

Un numero di adesioni così elevato ha sorpreso gli stessi amministratori. Dice l'assessore Gianni Bedotto: «Onestamente non ci aspettavamo [illegible] presa di posizione così marcata. Evidentemente 18 anni [illegible] presenza consecutiva [illegible] rally della Lana a Vallemosso hanno lasciato il segno».

[d. p.]

Nuova polemica degli agricoltori sulla politica di vendita dei sindacati

Riso, [illegible] la [illegible]

E il mercato risente della bagarre

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Per [illegible] mercato del riso è guerra aperta. E che sia guerra lo confermano i ripetuti «bollettini» diffusi dai vari fronti: mediatori, associazioni agricole, risicoltori. L'ultimo, in ordine di tempo, è firmato «un gruppo di veri agricoltori» ed è un nuovo attacco al sindacato dei produttori.

«Le vostre dichiarazioni — si legge nel volantino — non [illegible] pannicelli caldi, anzi peggiorano [illegible] situazione di mercato». E i risicoltori promettono battaglia ad oltranza: «Continueremo la nostra azione di stimolo nell'interesse della risicoltura».

Così l'Unione agricoltori si è preparata [illegible] rispondere: nel prossimo numero del periodico dell'ente, l'editoriale afferma la necessità «voltare pagina» nella politica dell'offerta.

Tutto era cominciato [illegible] metà gennaio quando un anonimo gruppo di agricoltori aveva [illegible]cusato, sempre [illegible] un volantino, i responsabili sindacali dei produttori di [illegible] fatto nulla, in quattro mesi, per incrementare la commercializzazione e difendere [illegible] prezzo del prodotto.

Ad otto giorni di distanza le organizzazioni sindacali avevano risposto affermando che, [illegible] fronte [illegible] un'«agricoltura profondamente mutata», [illegible] necessario che anche i risicoltori adeguassero i loro comportamenti «soprattutto superando l'esasperato individualismo a favore di forme di aggregazione della produzione».

Pochi giorni dopo la «bomba dirompente» delle dichiarazioni fatte da Piero Cuzzotti, direttore dell'Unione provinciale agricoltori, alla «Festa [illegible] socio Catac» di Buronzo: «Le risicoltura non può permettersi il carnevale che tutti i martedì si svolge alla Borsa del riso di Vercelli. Quella [illegible] è [illegible] chiudere».

La difesa dei prezzi. Ambiente agricolo ancora sotto pressione, mentre è già ora di pensare al nuovo raccolto

Evidentemente il pensiero [illegible] Cuzzotti deve [illegible] andato oltre. [illegible] le [illegible] dichiarazioni intendeva richiamare ancora [illegible] volta i produttori ad associarsi per commercializzare meglio il prodotto. A prendersela sono stati, invece, i mediatori, gli «agenti d'affari» della Borsa.

Hanno risposto martedì, giorno di mercato, con un loro manifesto nel quale si afferma che la Borsa risi [illegible] va toccata in quanto [illegible] da considerarsi [illegible] solo mezzo per controllare la commercializzazione».

E intanto, martedì, è partito alla carica il «gruppo di veri agricoltori», [illegible] cui il sindacato di piazza Zumaglini fa rispondere l'editorialista. «Una nuova politica di vendita — dice l'articolo — presuppone [illegible] profondo cambiamento nell'organizzazione del mercato [illegible] in primo luogo il superamento dell'attuale sistema di vendita da parte degli agricoltori. Solo una massiccia adesione di risicoltori può assicurare il successo di [illegible] tale politica conferendo alle associazioni la possibilità di adeguare [illegible] volume dell'offerta alla domanda, con un più razionale [illegible] del mercato e condizioni più favorevoli per la difesa del reddito dei produttori».

Intanto il mercato d[illegible] ancora pesantezze. L'eccedenza [illegible] dell'offerta rispetto alla domanda incide sulle quotazioni. Solo le varietà S. Andrea e Bal[illegible] non sono in flessione. Il ritmo delle vendite, da settembre ad oggi, è attestato intorno al 45 per cento [illegible] disponibilità iniziale di 12 milioni [illegible] 600 mila quintali; percentuale considerata per niente soddisfacente.

Walter Nasi

I permessi bloccati per 4 anni

Stop [illegible] bar [illegible] boutiques

VERCELLI. Per i prossimi quat[illegible] anni il Comune non concederà più nuove licenze per pubblici esercizi, negozi di generi alimentari e di abbigliamento. Sono le cosiddette «categorie contingentate», cioè quelle per le quali le autorizzazioni vengono concesse in proporzione al numero dei potenziali acquirenti.

Lo ha annunciato l'assessore [illegible] Attività economiche Luciano Caffi, con il [illegible] Bodo e l'assessore all'Urbanistica Gianfranco Carnevali, durante un incontro con i vertici dell'Associazione commercianti. «Il piano commerciale in vigore dal 1981 — spiega Caffi — prevedeva una città di 80 mila abitanti. Oggi siamo solo poco più [illegible] mila per cui era necessario met[illegible] freno alla possibilità di aprire nuovi negozi di quel tipo per riequilibrare una situazione anomala».

L'annuncio è stato accolto con soddisfazione dall'Ascom, [illegible] chiesto un intervento di que[illegible] tipo. «A Vercelli — dice il dire[illegible] Fernando Lombardi — sono in attività circa 200 pubblici esercizi, altrettanti negozi di generi alimentari [illegible] quasi 300 negozi di abbigliamento. Francamente troppi per le necessità [illegible] vercellesi».

Novità anche per quanto riguarda la realizzazione di aree commerciali sulle rovine dell'ex cinema Corso e nell'edificio in disuso del cinema Verdi e la riorganizzazione dei mercati. Il nuovo piano commerciale (che dovrebbe essere approvato entro la fine della legislatura) lascia ai commercianti cittadini una prima possibilità [illegible] scelta sui nuovi spazi che saranno disponibili in corso Libertà e, più tardi, probabilmente anche in via Lavini. «E' previsto [illegible] specifica clausola della convenzione» ha comunicato Carnevali, riferendosi all'ex cinema Corso.

Il riordino dei mercati [illegible] inizierà invece già la prossima settimana da piazza Mazzini dove verranno realizzati nuovi box per gli ambulanti. [illegible] autobus invece non passeranno più da piazza Cavour durante i giorni di mercato appena i consulenti dell'amministrazione comunale avranno terminato [illegible] studi sui percorsi alternativi.

Sul tema della grande distribuzione, l'incontro ha invece raggiunto risultati interlocutori. L'unica [illegible] che regola i nuovi insediamenti [illegible] quella regionale del 1980, secondo la quale non sarebbero possibili nuove localizzazioni. Trattandosi però [illegible] regolamenti ormai troppo vecchi non vengono in pratica più rispettati, per cui la Regione non esprime quasi mai parere sfavorevole. L'Ascom ha chiesto al Comune di intervenire affinché si giunga ad una nuova regolamentazione; il sindaco ha assicurato un intervento della giunta per evitare la concessione di nuove autorizzazioni.

Franco Cottini

LE LETTERE DEL [illegible]

Consiglio comunale mai in orario

Le mie prime esperienze quale consigliere comunale di Vercelli mi inducono ad alcune considerazioni. La prima riguarda il cronico ritardo con cui iniziano i lavori. Quale che sia l'orario di convocazione, la seduta viene regolarmente aperta dopo quasi un'ora rispetto a quanto comunicato. Sono consapevole che tale metodologia è consentita: ma so[illegible] altresì convinto che [illegible]vrebbe rappresentare l'eccezione, non la norma. La puntualità [illegible] contribuirebbe certamente a risolvere i problemi della città ma, quantomeno, conferirebbe ai suoi amministratori una parvenza di serietà.

La seconda considerazione riguarda la designazione dei cinque rappresentanti del Comune (quattro [illegible] maggioranza ed uno di minoranza) nel consiglio della Società di recupero del Centro Storico. Per il rappresentante di minoranza non vi è stato alcun tentativo di intesa fra i vari gruppi. Ha subito posto la propria candidatura il liberale Greppi, mentre potevo [illegible] il gruppo dc che già apponeva il suo nome sulla scheda. Ora, pare evidente che l'intesa vi era già stata fra la «minoranza» del pli e la coalizione di maggioranza. Se pensiamo poi che il pli [illegible] iniziato l'attuale legislatura quale partito di governo, che, qualora conservasse il seggio, presumibilmente [illegible]rà ad amministrare fin dal prossimo 6 maggio [illegible] che detto consiglio durerà in carica per tre esercizi, possiamo d[illegible] che la minoranza (quella reale) [illegible] potrà garantire un corretto operato.

Alberto Cortopassi, consigliere comunale msi, Vercelli

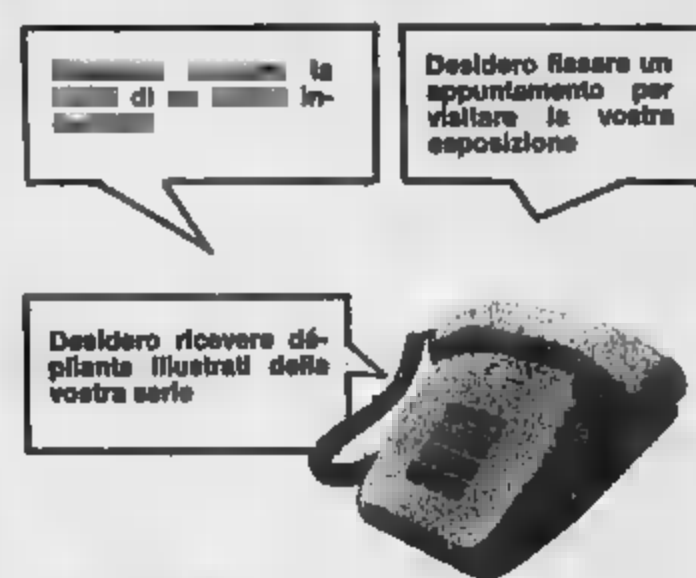
Carnevale, un gioco ma per tutti

Come ormai la maggioranza dei vercellesi sa, durante i giorni che precedono la presentazione della «Bela Majin» i «goliardi» vercellesi, in tacito accordo con gli organi di informazione, cercano, appunto «goliardicamente parlando», di mescolare le carte sull'identità della maschera; silenzio-stampa che dura fino alla presentazione. Ebbene, anche quest'anno qualcuno ha scoperto l'identità rovinando così [illegible] nostro gioco e rompendo la «suspense» tradizionale. E' vero, noi giochiamo ed il nome della «Bela Majin» lo conosco[illegible] già tutti ancor prima del Carnevale. Però che cosa è il Carnevale [illegible] un gioco al quale sono invitati tutti a giocare?

Andrea Barone, pontefice dei goliardi, Vercelli

Aree commerciali un «pasticciaccio»

In merito alla vicenda «Facit» constato che l'assessore Caffi i[illegible]de insistere nel tentativo di accreditare la tesi in base alla quale dal Piano regolatore è [illegible] il Piano particolareggiato dell'area «Continente», così mi ostino [illegible] ricordare: 1) che le previsioni [illegible] nuove aree di insediamento commerciale inserite in qualsivoglia Piano regolatore generale, al pari delle altre aree, sono, [illegible] punto di vista attuativo, rigidamente subordinate alla adozione dei Piani particolareggiati; 2) che l'adozione o no di detti Piani di dettaglio attiene interamente ed unicamente alle valutazioni di opportunità dell'amministrazione; [illegible] che, in questo [illegible] il riconoscimento del Piano particolareggiato, deci[illegible] dalla attuale giunta nel 1986 a dare via libera prima al «Continente» e ora alla «Facit», costituisce addirittura la giustificazione centrale adottata dalla giunta regionale per spiegare le ragioni che hanno [illegible] un atto obbligato l'accoglimento della richiesta «Fa[illegible]

Gilberto Valeri, Vercelli

A Cigliano

Arrestata [illegible] sospetti

CIGLIANO. Fermata casualmente ad [illegible] posto di blocco, una donna di origine torinese è stata trovata in possesso di 48 milioni in titoli di Stato ed arrestata perché colpita da un ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Chiavari.

L'altro giorno, [illegible] pressi del casello dell'autostrada Torino-Milano, i carabinieri hanno fermato un'auto targata Genova con [illegible] bordo due persone. L'uomo al volante, in seguito, è risultato estraneo alla vicenda.

Maria Fortunata Iussi, [illegible] anni, senza fissa dimora, invece è stata arrestata in quanto deve scontare 3 anni [illegible] 7 mesi di reclusione inflitti nel 1981 dal tribunale di Chiavari per furto. Durante la perquisizione i militari hanno trovato nelle tasche della Iussi [illegible] Btp, per un totale di [illegible] milioni. I titoli sono regolari, ma si sospetta che siano stati rubati: le indagini proseguono.

[f. c.]

Vercelli, la chiedono gli ambientalisti

Contro i gas di [illegible] [illegible] un'indagine

VERCELLI. Rilevazioni dei gas di scarico: lo chiedono gli ambientalisti vercellesi [illegible] sindaco Bodo e alla giunta e propongono una mappa delle zone del centro dove approfondire l'indagine. L'iniziativa è firmata da Lega ambiente, Pro natura, Wwf, Comitato difesa consumatori, Unione comunale pci, Arci di Porta Torino.

Gli ambientalisti prendono le [illegible] dagli interventi che in questi giorni [illegible] susseguono nelle grandi città italiane e Vercelli, seppur centro [illegible] modesta superficie rispetto a Milano, Torino, Roma, [illegible] Napoli, non si sottrae ai rischi dell'inquinamento atmosferico.

Il rilevamento dovrebbe interessare, martedì [illegible] venerdì dalle 7,45 alle 12,15 e sabato dalle 17 alle 18, piazza Cavour, via Ferraris, via Verdi, via Gioberti, via Crispi, via Cavour, piazza del Municipio, corso Libertà. Solo martedì e venerdì (dalle 7,45 alle 12,15), l'indagine dovrebbe estendersi su corso Garibaldi, piazza Paletta, largo D'Azzo, via XX Settembre, corso Palestro, corso Italia, corso De Gasperi e corso Gastaldi, [illegible] particolare attenzione agli incroci semaforici e all'innesto del cavalcaferrovia.

Infine i controlli sull'atmosfera dovrebbero [illegible] svolti in corso Prestinari (è intenso il passaggio dei Tir), martedì, venerdì e sabato. Le associazioni ambientaliste fanno inoltre osservare che il piano del traffico del Comune non è stato progettato tenendo conto del problema-atmosfera in rapporto agli scarichi emessi dalle auto e dai camion.

La rilevazione dovrebbe accertare la presenza di ossido di carbonio, di anidride solforosa, piombo e di altre sostanze e coinvolgere il Laboratorio di igiene pubblica.

[d. ca.]

E' battaglia per la nuova sede della Biella Transport in via Rosselli

Quei Tir carichi di polemiche

Il sindaco «E' una soluzione provvisoria»

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

I Tir arrivano in via Rosselli, una delle strade a maggior traffico, e in città divampano le polemiche. Tutto è nato dalla concessione, votata in Consiglio comunale, per l'insediamento della Biella Transport, nel fabbricato dell'ex cotonificio Poma, una decisione che ha suscitato proteste a catena.

L'azienda di trasporti, il cui titolare è l'imprenditore Walter Lacara, si trova attualmente in uno stabile fatiscente in via Delleani, in una delle aree sulle quali sorgerà il Centro direzionale amministrativo. Nei mesi scorsi l'azienda aveva manifestato l'esigenza di trasferirsi nei capannoni di via Rosselli, di proprietà dello stesso Lacara. Per adeguare lo stabile, però, era necessaria l'approvazione del Comune.

La richiesta aveva sollevato immediatamente vivaci proteste e prese di posizione. Il Consiglio di circoscrizione del Vernato aveva espresso in proposito parere negativo, alcuni cittadini avevano sottoscritto una petizione al sindaco e quasi tutti i gruppi politici di minoranza, tranne i missini, avevano preannunciato una decisa opposizione al provvedimento che l'altro giorno, invece, è stato approvato a maggioranza.

Dice il comunista Giancarlo Ogliaro: «Questa decisione è poco chiara e non è in linea con la politica attuata finora dall'amministrazione. Non mi spiego il motivo per cui in una zona caratterizzata da un intenso traffico, con un tasso di inquinamento già elevato e densamente abitata, si debba approvare l'insediamento di un'azienda di trasporti con il conseguente passaggio di automezzi pesanti che rallentano la circolazione, creano problemi di sicurezza e danneggiano l'ambiente. Non dobbiamo dimenticare, inoltre, che nel magazzino saranno depositate materie facilmente infiammabili. In passato, in via don Sturzo, si vissero momenti di paura per l'incendio di un'azienda analoga, la Bosso Transiti».

Per l'esponente comunista l'autorizzazione si spiegherebbe unicamente con la necessità di sbloccare la realizzazione del Cda. Aggiunge Ogliaro: «Lo spostamento della Biella Transport consente agli amministratori di uscire da una situazione di stallo, che impedisce l'avvio dei lavori del centro direzionale».

Anche il liberale Mario Giachino è critico: «Abbiamo sempre sostenuto che le aziende di trasporti debbono trovare una sede compatibile con il caos esistente nelle vie cittadine. In via Rosselli transitano ogni giorno circa ventimila veicoli e la presenza degli autocarri in manovra, per entrare e uscire dall'edificio, oltre a creare un intralcio, aumenta i problemi della circolazione».

Anche Franca Musso, socialista (in consiglio ha votato contro la delibera) è polemica: «In questa zona vi è il deposito dell'Atap e verrà realizzato il Palazzetto dello sport. Poco più a Sud è in progetto un inceneritore e si attende l'inizio dei lavori per un'importante arteria, la Biella-Mongrando. La decisione non era da prendere».

Ma la replica del sindaco Luigi Squillario non si fa attendere: «Il trasferimento in via Rosselli è soltanto temporaneo, in attesa che venga realizzata un'area apposita in via Candelo. Inoltre dobbiamo ricordare che il traffico della Biella Transport è limitato e che l'azienda si trova attualmente in una zona ancor più centrale. Semmai, in questo modo si avvicina alla periferia».

Ma un problema resta l'uscita dei Tir dal deposito. Per evitare che gli autoarticolati attraversino via Rosselli, gli amministratori avevano pensato ad una svolta obbligatoria a destra, che però condurrebbe gli autotreni verso via Tripoli, via Ivrea e piazza Cossato. E già si leva la protesta dei residenti.

Cesare Mola

A sinistra via Rosselli, dove nascerà «Biella Transport». Giancarlo Ogliaro (qui sotto) e Mario Ghiachino (in alto a destra) che contestano il progetto. In basso il sindaco Luigi Squillario

Proteste dei cacciatori per i divieti in Valsessera

Doppiette in rivolta

Proibita la zona che va dal Bocchetto Sessera al monte Barone
Sospesi gli interventi di ripopolamento dei caprioli

BIELLA. La Provincia conferma: caccia vietata in alta Valsessera. All'assessorato è arrivato un breve comunicato della Regione con il quale, facendo riferimento all'articolo 45 della legge regionale n. 60 del '79 (divieto dell'attività venatoria nei terreni demaniali), invita la Provincia a delimitare l'area interessata. Intervento non da poco in quanto si tratta di delimitare non già 5 mila ettari come era stato detto l'altro giorno, ma una superficie di 8500 ettari.

La Provincia sta preparando una cartina della zona vietata alle doppiette, ma a grandi linee i confini dei boschi demaniali sono già noti. Partendo dal Bocchetto Sessera si estendono sulle pendici della Cima dell'Asnas lungo il torrente Sessera da un lato e attorno alla Dolca dall'altro, fino alla diga delle Mischie. Poi, a Oriente, a parte una lingua di terreno libero dietro a Bielmonte, l'area «off-limits» per i cacciatori si spinge fino al Monte Barone di Coggiola.

Dice l'assessore Pietro Vercella Baglione: «Il problema dei boschi demaniali dell'alta Valsessera era noto da anni. Ma in mancanza di disposizioni della Regione e soprattutto di una individuazione esatta dell'area che fino agli Anni Venti è stata dello Stato poi negli Anni Cinquanta dei Comuni e infine dal '70 della Regione, abbiamo cercato di non penalizzare gli appassionati della caccia. Anche perché, e il recente censimento dell'istituto nazionale di biologia della selvaggina lo ha dimostrato, nonostante le presunte stragi di camosci ad ogni apertura, in realtà il patrimonio faunistico in quelle valli è sempre stato in costante aumento».

«I capi sani, quelli più forti destinati a tramandare la razza, raramente sono scesi a tiro dei fucili — aggiunge l'assessore — e così sono stati abbattuti quasi esclusivamente animali deboli. E l'ecosistema della Valsessera è intatto: ci sono mufloni, caprioli, camosci, cedroni, forcelli, marmotte e anche le aquile».

Se dal punto di vista dell'estensione — dicono in Provincia — il Comparto alpino biellese non subirà un eccessivo ridimensionamento (è vasto quasi 26 mila ettari), con la chiusura di quest'area i cacciatori di montagna perdono però una delle zone più ricche di selvaggina. E la loro delusione è grande. Il presidente Carlo Ganni parla del provvedimento come di un «colpo basso dei naturalisti» verso la pratica venatoria.

«Con loro — sostiene Ganni — era iniziata una collaborazione che pareva dare buoni frutti. A questo punto ognuno dovrà assumersi le proprie responsabilità».

L'argomento è stato oggetto di una lunga discussione martedì sera nella riunione della giunta tecnica del Comparto che doveva decidere il lancio di 32 caprioli, l'istituzione di aree per l'addestramenti dei cani, e di nuove zone di rifugio per la selvaggina. Ma l'attività è stata sospesa in attesa di chiarimenti.

Ieri Ganni si è incontrato con l'assessore Pietro Vercella Baglione per un primo scambio informale di idee sulla situazione, che sarà invece oggetto di una riunione più approfondita lunedì, in Provincia, durante la riunione del Comitato provinciale caccia.

[m. al.]

Pietro Vercella Baglione

In via Carso

Evita il pedone ma abbatte palo della luce

BIELLA. Per evitare di investire un pedone, si schianta con la vettura contro un palo della luce.

E' accaduto l'altra sera, poco dopo le 19, in via Carso. Un imprenditore di Torino si stava recando in città, insieme ad altre due persone, a bordo della sua Lancia Prisma. Dopo aver superato l'incrocio con viale Roma, l'auto, proveniente da corso Europa, ha imboccato via Carso. Giunto all'altezza delle scuole Salvemini, l'industriale si è accorto improvvisamente che un uomo attraversava la strada.

Per evitare l'investimento il conducente ha compiuto una brusca sterzata. Ma l'auto ha iniziato a sbandare e si è schiantata contro un palo dell'illuminazione sradicandolo. I tre uomini, che hanno riportato lievi ferite, sono rimasti imprigionati nella vettura rovesciata e sono stati liberati dai vigili del fuoco.

[c. ma.]

Primo passo dell'organismo un libro sulle aziende biellesi

Il debutto dell'Ente Fiera

Il volume distribuito anche all'estero

BIELLA. A due anni dall'istituzione, decolla Biella Fiere, l'organismo che ha lo scopo di programmare e regolamentare un nutrito cartellone di iniziative e manifestazioni economiche e sociali.

Il primo passo è stato il via alla composizione di «Biella Textile Directory '90/'91», un volumetto a schede contenente informazioni utili sulle singole aziende tessili biellesi.

A diffusione internazionale, il libro consentirà a chiunque di conoscerne marchio, indirizzo, numero telefonico, gamma produttiva, tipo di clientela, rapporti con i Paesi esteri in cui esiste una rappresentanza, classe dimensionale e fascia di fatturato delle industrie del comprensorio.

Con la collaborazione dell'Unione industriale, le associazione delle Piccole e medie industrie e degli Artigiani, il centro sta provvedendo ad inviare questionari appositamente predisposti alle aziende associate, in modo da offrire un panorama qualificato dell'attività tessile, meccano-tessile e dell'accessorio presente sul territorio.

«Il fine dell'operazione è appunto quello di creare uno strumento promozionale e un punto di riferimento per gli operatori, italiani e stranieri, che intendano istituire e sviluppare rapporti di affari con il mondo economico e produttivo biellese — spiega il presidente Paolo Lavino —. La nostra società, infatti, è sorta come organismo permanente capace di realizzare iniziative a carattere economico-promozionale, in modo da fungere da centro propulsore e animatore delle attività del capoluogo laniero. Biella Textile Directory sarà il primo passo concreto, ma presto ne seguiranno altri».

[g. ca.]

Maglifici, un «filone d'oro» le proposte d'abbigliamento

Intimo, tocco di classe

Biella punta all'alta qualità

BIELLA. All'assalto del prodotto di alta qualità: anche per i maglifici la parola d'ordine è la solita, produrre capi che, oltre «a fare moda», soddisfino i gusti della clientela più esigente, che non bada al prezzo, pur di acquistare un capo «firmato».

E come è successo per altri settori del tessile, anche il comparto della maglieria a poco a poco le industrie biellesi si sono lanciate alla conquista di ben definite fette di mercato. Dice Cesare Gatti, titolare del maglificio Cervino, uno dei più importanti stabilimenti della zona: «Il settore sta attraversando un buon momento per quanto riguarda la maglieria intima. I dettami della moda stanno facendo sempre più presa tra gli acquirenti e assistiamo quindi a una costante evoluzione. Adesso si cercano articoli sempre più eleganti e raffinati, anche se non è da escludere, per il futuro, un riflusso con il ritorno a gusti più tradizionali».

E' certo però che se i movimenti del mercato hanno portato ad una maggiore attenzione dei consumatori verso questo settore, che ha così assunto connotati ben definiti, negli ultimi anni si è assistito pure ad una piccola «rivoluzione» nelle fabbriche.

Spiega un imprenditore: «Da qualche anno molte aziende hanno modificato la loro produzione, indirizzandola verso la qualità, a scapito della "standardizzazione", come avveniva nel passato. Il piacere di indossare un determinato capo di maglieria intima è andata crescendo e non riguarda soltanto le donne. Nella seconda metà degli Anni 80 anche l'uomo è diventato un protagonista e non è un caso che i grandi stilisti, da Coveri ad Armani, da Yves Saint Laurent a Zegna abbiamo lanciato nuove linee e proposte per accaparrarsi in questo modo sempre più clienti».

E nel Biellese, dove già esisteva comunque una solida tradizione (Boglietti, una delle industrie più vecchie, Maggia, Bellia, Samar tanto per citare alcuni nomi), la produzione in questo specifico comparto ha registrato un incremento notevole.

«Del resto per molti quella di rivolgersi al mercato di qualità è stata una scelta quasi obbligata — sottolinea Paolo Sappino della Samar — . Nelle fasce basse di mercato la concorrenza è diventata spietata sia per l'invasione di capi prodotti in Estremo Oriente, dove il costo della mano d'opera è minino in rapporto al nostro, sia perchè esistono delle differenze anche con le fabbriche del Sud». Così l'intimo è diventato una delle sezioni trainanti della maglieria «purché di media o alta qualità».

Tradizioni. Un reparto del maglificio Bellia di Pettinengo [Foto Fighera]

Si presenta a tinte più cupe, invece, la situazione della maglieria «esterna». Qualche piccolo miglioramento per la verità c'è stato, ma è poca cosa rispetto al «boom» di qualche anno fa: La crisi si è fatta sentire anche nel centro laniero e il settore ha registrato un consistente regresso che ha messo in crisi più di un'azienda.

Molte fabbriche sono state costrette a ridurre il personale non rinnovando il «turn-over», altre ancora si sono ristrutturate. Ma, guarda caso, per uscire dal tunnel della crisi, anche loro hanno fatto ricorso alla produzione d'alta qualità. Come dire che il Biellese, sotto il profilo indstriale, è sempre uguale.

[r. eyn.]

Nuove tecnologie per capi a prova di banchisa

I tessuti al Polo Sud

Messner sui ghiacci con tute e giacche a vento biellesi
Nascono a Pettinengo le t-shirt di Alberto Tomba

L'alpinista Reinhold Messner

BIELLA. Maglioni, t-shirt, tute, felpe, giubbotti, giacche a vento, schiarpe «made in Biella» sono altrettanto famosi delle stoffe biellesi. Per certi aspetti, anzi, il settore maglieria è tecnologicamente più avanzato grazie alle grandi risorse che vengono utilizzate nello studio e della produzione di prototipi di fibre e capi nuovi.

L'esempio più clamoroso, e sotto gli occhi di tutti in questo momento, sono i capi che indossa Reinhold Messner nel tentativo di attraversare a piedi il Polo Sud. L'alpinista-esploratore altoatesino si è fatto confezionare dalla Fila una serie di indumenti speciali molti dei quali derivano dalla produzione di serie. Le giacche a vento sono in «Goretex» l'ormai collaudata pellicola microporosa antivento, ma traspirante. Alcune sono imbottite di vero piumino d'oca e attorno al cappuccio sono rivestite di pelo di lupo. Certi indumenti che Messner utilizza quando tira la slitta che lui e il suo compagno d'avventura Arved Fuchs si portano appresso, sono rinforzate sulle spalle e senza tasche sulla parte anteriore per meglio resistere all'azione dei tiranti.

Sotto le giacche a vento indossa delle tute aderentissime di «Polar light» indemagliabili e garzate da entrambi i lati per renderle più morbide. Dice Roberto Perona del reparto sperimentale dell'azienda biellese: «Nei capi per il Polo Sud c'è tutta l'esperienza e la ricerca di questi ultimi dieci anni».

Ma Fila non sponsorizza solo Messner. Può contare ad esempio nel mondo del tennis su un campione come Boris Becker (solo per citare il più famoso).

Il maglificio Bellia di Pettinengo ha invece scelto il campione di sci Alberto Tomba per lanciare una nuova avveniristica fibra che si chiama «Termolife» e utilizzata per canotte, camiciole, magliette t-shirt per uomo, donna e bambino. Il principio, verso cui sono lanciate tutte le industrie, è quello del massimo calore unito alla traspirazione per convogliare l'umidità corporea all'esterno. La fibra della Bellia, dopo una sperimentazione in capi addirittura da alta quota, è entrata nella produzione di capi di biancheria intima.

Ma la maglieria «made in Biella» è soprattutto moda e qualità. Ad esempio Cerruti 1881, dopo aver sponsorizzato in passato campioni come Stenmark, ha cambiato politica aziendale per produrre capi con un look più in sintonia con lo stile Nino Cerruti. Così accanto alle giacche a vento in «Batic», una fibra idrorepellente ma che consente il massimo della traspirazione, ecco i pullover da montagna dai colori ecologici e le felpe ricamate e stampate.

Sia che si tratti di capi specializzati o di indumenti alla moda la maglieria biellese piace. Il suo fascino ha colpito anche il presidente della Repubblica Francesco Cossiga che per i momenti di relax usa delle tute in cotone prodotte dal maglificio Cervino di Cesare Gatti. L'intimo «made in Biella» ha conquistato invece Michele Placido.

[m. al.]

Promozione, il Gattinara punta al salto di categoria

Obiettivo «Eccellenza»

La sfida a Sparta e Borgomanero

GATTINARA. I bianchi vignaioli lanciano la sfida: in vetta alla classifica dopo 19 turni, anche se in condominio con lo Sparta, inseguito da uno stuolo nutrito di rivali, il Gattinara punta a vincere uno dei campionati più combattuti degli ultimi anni.

«Non possiamo più nasconderci — sostiene l'allenatore Silvino Bercellino — non solo perché ci troviamo al comando della graduatoria, pur appaiati allo Sparta, e con il Borgomanero a una sola lunghezza. Siamo una squadra in ascesa ed abbiamo preso coscienza delle nostre reali possibilità. Quindi cercheremo di lottare fino all'ultima giornata per la promozione in Eccellenza».

E' un Gattinara nuovo soprattutto nello spirito e nelle convinzioni quello che Silvino Bercellino ha forgiato in questi due terzi di torneo. La squadra vignaiola ha raggiunto un equilibrio invidiabile: quadrata in difesa, dove l'esperienza del portiere Pagani, dello stopper Fusè e del libero Magliola ben si adatta alla tecnica della coppia di terzini Iaschi e Bossolesi; tenace a centrocampo, nel quadrilatero Piemontesi, Lalla, Cerello e Vicario; pungente in avanti con i «gemelli del gol» Trivelli e Ivaldi (11 reti il primo, 8 il secondo).

Con due sole sconfitte, a Castelletto e Vigliano, otto pareggi e nove vittorie, 28 reti realizzate e 14 subite (miglior difesa del girone) i bianchi, domenica dopo domenica, hanno preso consapevolezza delle loro possibilità. «Cerchiamo la promozione in Eccellenza — sottolinea il presidente Mario Sottile —. Certo la concorrenza è fortissima: dallo Sparta delle molte individualità al Borgomanero dal gioco spumeggiante, alla quadrata Strambinese che deve recuperare l'incontro ad eliminazione diretta con il Trecate. Ma un pensierino lo facciamo ugualmente. Riuscire a imporsi, in un campionato tanto equilibrato, non è certamente facile: la vittoria finale dipende da mille piccoli fattori, a cominciare dalla fortuna. Comunque i nostri tifosi sappiano che faremo di tutto pur di salire di categoria».

Prosegue Bercellino: «Ci siamo accorti di poter puntare in alto l'altra domenica a Novara, in casa dello Sparta: venivamo dall'inattesa sconfitta interna con il Vigliano, ma proprio nel big-match siamo usciti alla grande, disputando uno splendido incontro. Il risultato finale è stato di parità ma, se il verdetto fosse stato pugilistico, avremmo vinto nettamente ai punti. Sulle ali della partita di Trecate abbiamo poi sconfitto l'Ivrea ed espugnato il non facile terreno dell'Arona».

Proprio la compattezza può diventare l'arma in più del Gattinara che, non a caso, lunedì sera durante «Calcio d'angolo», la trasmissione di Telealtaitalia dedicata ai campionati minori, ha riscosso da tecnici e giocatori i maggiori pronostici per la vittoria finale al pari dello Sparta.

Quattro protagonisti del Gattinara: il portiere Pagani, baluardo difensivo, a sinistra Silvino Bercellino sotto il bomber Bruno Trivelli e a destra Omar Ivaldi

Certo, sulle reali possibilità dei bianchi si potrà dire di più tra dieci giorni, dopo la disputa delle gare con il Romentino, al Comunale, con il Trecate in trasferta e dopo il recupero Trecate-Strambinese in programma mercoledì prossimo.

«Nei prossimi incontri cercheremo l'en plein — sostiene mister Bercellino — anche perché elimineremmo altre due rivali nella corsa alla promozione. In ogni caso ci attende un girone di ritorno infuocato. Ma noi siamo pronti: sappiamo che è sufficiente una battuta a vuoto per ritrovarsi spiazzati. Chi passerà in Eccellenza? E' un terno al lotto, ma non è detto che non esca il bussolotto proprio con il nostro nome».

Roberto Eynard

Rapporti difficili tra l'Amatori e gli ultras

Se il tifoso dice «no»

E' polemica dopo la rovente sconfitta contro il Valdagno
Il vicepresidente: «Ci serve invece l'appoggio del pubblico»

VERCELLI. Stanno diventando sempre più difficili i rapporti tra la dirigenza dell'Amatori e gli «ultras» gialloverdi, a causa della pessima classifica della squadra.

L'Amatori è al dodicesimo posto ma quello che più lascia scontenti i suoi sostenitori, è il fatto che è una delle squadre che ha fatto meno gol di tutte: 71, mentre ne ha subiti ben 121. La sua difesa lascia perciò molto a desiderare e partite, per esempio come quella di sabato contro il Valdagno, potevano avere un esito che non fosse quello della sconfitta.

I gialloverdi, come purtroppo succede soventissimo, dopo pochissimi minuti erano in svantaggio di due reti. Hanno rimediato, con uno sforzo terribile che hanno successivamente pagato, finendo sconfitti per 6-5. E così gli «ultras», al termine dell'incontro, si sono scagliati contro i dirigenti, in particolare contro il presidente Tommaso Diglio e il vice Vittorio Ferraresi, responsabili di non aver condotto una costruttiva campagna acquisti.

I due dirigenti hanno risposto in modo secco e duro. Dice Vittorio Ferraresi: «Mi rendo conto dello stato d'animo dei sostenitori. Abituati a squadre gialloverdi che hanno vinto negli ultimi dieci anni tre titoli di campioni d'Italia, due Coppe Cers ed una Coppa Italia, e sempre comunque finaliste nei play off, ora temono addirittura la retrocessione. E su questo possiamo anche concordare, ma certo non ci limitiamo ad assistere passivamente».

«Ma non bisogna dimenticare — ha aggiunto — che la società l'estate scorsa si era trovata in una drammatica situazione dal punto di vista finanziario, risolta all'ultimissimo minuto grazie anche all'intervento del sindaco e di sponsor che hanno voluto darci una mano, tanto che l'iscrizione al campionato l'abbiamo fatta pochi minuti prima che scadesse il termine utile. E questa situazione non è del tutto risolta. E' stato quindi già un miracolo, come ha scritto e detto giustamente qualcuno, che si disputi questo campionato».

E una volta tappata la falla della questione finanziaria la dirigenza si è mossa per rinforzare la squadra. Sono stati ingaggiati Belbruno, Brescia e Rollino e affiancati a Santangelo e Raed, quest'ultimo dimostratosi elemento di grande valore, di sicurissimo avvenire, considerati i suoi 17 anni. La società gialloverde ha affidato la squadra a Fietta e la formazione, seppur molto rimaneggiata, è scesa in pista. Qualche buon risultato è venuto. Qualche altro è sfuggito, ma per sfortuna.

«I sostenitori — conclude Vittorio Ferraresi — devono capire il nostro sforzo economico, come noi comprendiamo le loro buone ragioni, che sono poi le nostre in definitiva. Ma se ci scontriamo, invece di sostenere la squadra, peggioreremo una situazione già difficile. Invece la riscossa, se dovrà esserci, potrà partire proprio dai tifosi».

Francesco Leale

Raed, giovane fuoriclasse

Delusioni iridate. La prova in Spagna non ha portato fortuna a Sandro Bono

Ciclocross, il valsesiano 26° a Gexto

Mondiali, disco rosso per Sandro Bono

BORGOSESIA. Mondiale amaro per Sandro Bono. Nella gara iridata di ciclocross, che si è disputata in Spagna, a Getxo, una cittadina a pochi chilometri da Bilbao, il corridore valsesiano ha ottenuto soltanto la ventiseiesima posizione, tagliando il traguardo con un ritardo di oltre 2 minuti sulla coppia olandese che ha conquistato il podio con Baars, campione del mondo, e Van der Poel, al secondo posto.

Per i colori italiani, quella di Getxo è stata una trasferta particolarmente infelice. Lo testimonia il fatto che il piazzamento di Bono è stato il migliore ottenuto dalla formazione azzurra, nella quale hanno deluso tutti, a cominciare da Ottavio Paccagnella, autore di una prestazione opaca.

Ma all'atleta valsesiano, che i pronostici della vigilia volevano classificato almeno intorno alla decima posizione della graduatoria finale, la «débâcle» brucia in modo particolare.

Spiega Sandro Bono: «Ho faticato a carburare per una buona metà della competizione, perché il terreno di gara era esattamente l'opposto di quello che mi aspettavo. Ci eravamo preparati per un fondo allentato e poco pedalabile, e invece ci siamo trovati su un tracciato asciutto, adatto in particolare ai velocisti».

Aggiunge l'atleta valsesiano: «Dopo i primi giri, durante i quali ho perso terreno, avevo ingranato la marcia giusta, cominciando a risalire posizioni fino a raggiungere la quindicesima. Ma improvvisamente ho avvertito dolori causati dai crampi. A quel punto ho tentato di difendermi per quanto ho potuto dal recupero degli avversari, ma alla fine non sono più riuscito a mantenere il passo e, un po' alla volta, sono finito nuovamente nelle retrovie».

[c. ma.]

Stasera al Dugentesco concerto di Biscaldi

Chitarra d'arte

La rassegna del Comune

VERCELLI. Dopo il grande successo ottenuto da Marco De Santi, stasera il Dugentesco ospita la seconda serata di «Vercelli Chitarra 90»: protagonista, Luigi Biscaldi.

Nato a Vigevano 28 anni fa, Biscaldi è considerato il miglior «prodotto» della scuola chitarristica vercellese degli Anni 80, così come De Santi è stato nel decennio precedente. Allievo di Gilardino, si è diplomato a pieni voti e con lode al Conservatorio di Padova e all'Accademia internazionale superiore di musica «Perosi» di Biella. Nell'81 ha vinto il concorso internazionale di Stresa e, sei anni dopo, è arrivato secondo al concorso «Segovia» di Palma de Mallorca, cioè al «campionato del mondo» per giovani chitarristi.

Biscaldi, che è insegnante al Liceo «Viotti» di Vercelli e che ha suonato in tutta Europa e in Canada, presenterà stasera (inizio alle 21,15, ingresso gratuito) una prima parte dedicata al suo maestro, Angelo Gilardino. Eseguirà cinque dei sessanta «Studi di virtuosità e di trascendenza», uno dei «corpus» fondamentali della chitarra moderna. Saranno presentati «Sacrificio», un omaggio al compositore paraguayano Agustin Barrios Mangorè; «Le rose sulla neve» alla memoria del pittore Eso Peluzzi; «Trenodia» (dedicato a Ildebrando Pizzetti); «Mattino di sole» (ispirato ad un quadro di Claude Monet) e «Tombeau de Maurice Ravel».

Luigi Biscaldi eseguirà «Studi di virtuosità e trascendenza» di Gilardino

Nel volume «La Scuola chitarristica vercellese», pubblicato a cura del Comune, Gilardino spiega che cosa sono gli «Studi»: «Penso che chi è veramente un grande strumentista non induca più l'ascoltatore ad apprezzare la bravura, ma gliela faccia invece del tutto dimenticare, o passare inosservata. I miei studi sono stati composti per portare lo strumentista già eccellente verso la purificazione, per fargli trascendere la materia strumentale».

La seconda parte del concerto proporrà un grande autore di chitarra dell'800, Francisco Tárrega (Quattro mazurke); quindi due compositori contemporanei: Leo Brouwer e Dusan Bogdanovic («La espiral eterna» del primo, una «Sonata» per Bogdanovic).

Serena Leale

Viaggio tra i giovani musicisti di Santhià: gli Epoké

Funky rock di periferia

Per loro il festival di Riso Amaro

SANTHIA'
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La seconda edizione di «Padana festival blues» è già in cantiere, dopo il successo ottenuto tra i giovani l'estate scorsa

Vivere «fuori mano»? Brutto, sì, ma non peggio che a Vercelli o Biella, se per suonare, per conoscere alcuni ambienti, bisogna scarrozzare fino a Novara, a Torino, a Milano.

Quindi poco importa l'indirizzo di casa: basta sapere quelli giusti, di indirizzi, e si possono fare cose niente male. Loro, i santhiatesi «Epokè», hanno preparato un Ep a 45 giri con quattro brani originali, una sigla tivù per Raitre, partecipando a qualche buon concorso e a una manciata di concerti, in tournée lungo l'Italia e la Svizzera. Il tutto dall'88 (quando hanno rimaneggiato l'organico del gruppo) ad oggi. Ma ora vogliono di più, vogliono diventare musicisti di mestiere.

Giacomo Mosca, chitarra, Piero Marinelli, batteria, Pier Carlo Robbiano, basso, Giorgio Camoriano, tastiere, e Milena Battocchi (da Novara), voce, sono i cinque personaggi in cerca di produttore: «Stiamo preparando quindici pezzi nuovi in sala d'incisione. Cerchiamo di sfondare con qualche grande casa discografica: vogliamo incidere un 33 giri». Parlano di agganci promettenti ma misteriosi, lasciando intuire che non si umilieranno ad elemosinare protezione a qualche «big» del vinile.

Puntano tutte le loro carte sullo «stile Epokè», che è una mescolanza di generi musicali diversi: jazz, rock, funky, blues. «E' sempre stato il nostro pallino — spiega Giacomo, poi è anche una questione di "democrazia": visto che ognuno di noi ha un suo gusto, cerchiamo di non scontentare nessuno». Sono disposti a mollare tutto: studio, lavoro, progetti per il futuro. «Per ora — racconta Piero — abbiamo detto addio ai concerti e alle serate, anche se amiamo il "live" sopra ogni altra cosa. Al massimo facciamo un po' di piano-bar». Che rende bene e impegna poco. Tutto l'opposto dei concerti che impegnano molto e soddisfano pochissimo. Il che in zona non vanno molto di moda: «Mancano gli spazi», è il motto di ogni band che si rispetti.

Ma uno, di spazio, e per di più in loco, gli Epokè e tanti altri gruppi della provincia l'hanno trovato sul finire dell'estate. Un palco ed una piazza a disposizione per dieci lunghe ore, dal pomeriggio a mezzanotte. Un'occasione inedita, una «Woodstock» su scala ridotta.

Era la prima edizione del «Padana Blues Festival», orgoglio del circolo «Riso Amaro» di Santhià, che l'ha organizzata, come dice il presidente Daniele Tarasco, «per fare della piazza un contenitore di musica ed uno spazio di incontro». Ma anche per tappare un «buco»: «Ci sono troppe rassegne jazz, pop, heavy metal, rock demenziale, ma del blues neanche l'ombra. Il panorama è tutto da ricostruire».

La seconda edizione del «Padana» è già in cantiere, anche se si svolgerà a settembre. Sarà un festival diviso in due parti: pomeridiana (dedicata ai gruppi locali) e serale (con professionisti).

La formula è quella del «tutto gratis»: non ci saranno biglietti, ma nemmeno cachet per i gruppi del pomeriggio. Forse, solo il rimborso spese. Le iscrizioni sono già state aperte: ogni gruppo potrà suonare almeno due pezzi. Possibilmente di buon blues.

Giuseppe Buffa